3 Mobile Video Company

LA STAMPA

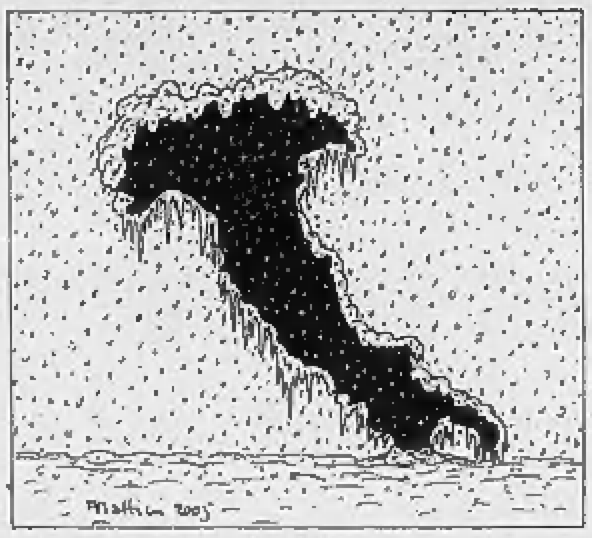
3 Mobile Video Company

SABATO 29 GENNAIO 2005. ANNO 139. N. 28. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

NELLA NOTTE SGOMBRATO IL TRATTO LUCANO DELL'AUTOSTRADA DAI CAMION BLOCCATI DALLA NEVE. ANNUNCIATO MALTEMPO PER TUTTO IL WEEKEND

Salerno-Reggio, il governo chiede scusa

Follini: ma la situazione era imprevedibile. Fassino: Lunardi si dimetta



ROMA. Solo nella notte il tratto lucano della Salerno-Reggio Calabria è stato sgombrato dai camion bloccati dal ghiaccio. La neve continua a cadere e la situazione resta difficile: non si sa quando la strada potrà riaprire al traffico. Il caso s'infiamma sul fronte politico e il governo, attraverso il vicepremier Follini, si scusa con gli automobilisti: «Ma la situazione era imprevedibile». L'opposizione guidata dal segretario dei Ds Fassino attacca, chiede le dimissioni di Lunardi e ha pronta una mozione di sfiducia. Martedì il governo riferirà in commissione, mentre il ministro dei Trasporti è stato convocato in Senato.

Le previsioni meteo non sono incoraggianti e fino a domani sono annunciati freddo e neve su tutto il Centro-Sud.

Cirillo E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

«TROPPI TIR SENZA CATENE»
Il presidente dell'Anas «Li avevamo avvertiti»
INTERVISTA DI Giacomo Galeazzi A PAG. 3

IL BALLO DELLE RESPONSABILITÀ
Viminale contro Trasporti «Mancava una firma»
Flavia Amabile A PAGINA 3

ANCHE CRISTO SI FERMO' QUI
Da Salerno a Eboli tutto è come 50 anni fa
Giovanni De Luna A PAGINA 2

FISCO E DEFICIT, RICHIAMO DEL FONDO MONETARIO

L'allarme dell'Eurispes «I poveri sono 14 milioni»



ROMA. L'Eurispes lancia l'allarme sulla situazione italiana: «Il paese è in stallo e i poveri sono 14 milioni». Barbera e Lepri ALLE PAG. 6 E 7

CONTRORIFORMA AMERICANA

Alberto Alesina

MENTRE in Italia una riforma fiscale di dimensioni lillipuziane ha sollevato toni trionfalistici da una parte e tragici dall'altra, negli Stati Uniti si parla (abbastanza pacatamente) di cambiamenti enormi nel rapporto tra cittadino e fisco. Se George W. Bush portasse a termine anche solo la metà delle riforme fiscali di cui si parla, avrebbe fatto una rivoluzione di dimensioni paragonabili (anche se di segno opposto) al «New Deal» di Roosevelt.

I cardini della riforma fiscale di Bush sono due. Spostare la tassazione dal reddito al consumo e privatizzare il sistema pensionistico. L'americano medio risparmia pochissimo, tanto è vero che gli Stati Uniti hanno un debito estero da record e molti osservatori, sui due lati dell'Atlantico, sono preoccupati da questo squilibrio. Tassare di più il consumo e meno il reddito è il modo più efficace per far aumentare il risparmio privato. Bush parla di eliminare completamente la tassazione dei redditi da risparmio e di una tassa sul consumo federale, mentre oggi le tasse sul consumo sono solo statali e sono molto più basse che in Europa. C'è addirittura chi propone di abolire del tutto la tassazione sul reddito, ma questa forse è fantapolitica. La sinistra obietta che i meno ricchi consumano una parte più alta del reddito rispetto ai più ricchi (anche se questi ultimi consumano molto di più in valore assoluto) e quindi una tassa sul consumo ridurrebbe la progressività del sistema fiscale. Vero, però non va dimenticato che il reddito accumulato in passato (cioè la ricchezza) è già stato tassato e questo stesso reddito viene colpito dal fisco un'altra volta quando si trasforma in consumo. Ovviamente questo effetto è maggiore per chi ha già accumulato più reddito.

Bush propone di introdurre fondi pensionistici privati e personali in cui ognuno versa una certa percentuale del reddito in età lavorativa, investe questi risparmi con una certa libertà di scelta e poi riscuote l'ammontare alla fine dell'età lavorativa. Anche qui si enfatizza il risparmio privato, a scapito del ruolo redistributivo e paternalistico dello Stato. Questa riforma viene «venduta» politicamente come necessaria per salvare il sistema pensionistico americano anche se in realtà la crisi è meno grave di come la si dipinge: basterebbero ritocchi al livello di benefici e contributi per portare il sistema in surplus per decenni. Ma la privatizzazione è una scelta di ridimensionamento del peso dello Stato nella vita del cittadino, che va ben al di là di uno specifico problema di finanziamento fiscale.

Ce la farà Bush? Difficile, per due motivi. Il primo è il deficit pubblico che rende problematico finanziare la transizione del sistema pensionistico dal pubblico al semi-privato: introducendo conti privati si tolgono risorse al sistema pubblico e quindi diventa difficile mantenere i benefici per gli attuali pensionati e per chi in pensione si sta per andare. Il secondo ostacolo è il calendario. Fra un anno si comincerà a parlare delle elezioni di medio-termine in cui tutta la Camera e un terzo del Senato sono rinnovati. Nei due anni successivi del «regno», un Presidente non rieleggibile diventa un'anatra zoppa, con poco capitale politico spendibile. Insomma Bush ha un anno di tempo per far riforme di proporzioni notevoli. Comunque vada, una cosa è certa: la visione del ruolo dello Stato, in America e in Europa, continua a divergere sempre più.

aalesin@harvard.edu

MONTEZEMOLO

IL RIGORE SUI CONTI NON SI TOCCA
«E nella modifica del Patto l'Europa deve puntare soltanto sulla crescita»
Roberto Giovannini A PAGINA 6

BENEFICENZA PER I BAMBINI DI BESLAN UNA SFILATA DI MODA CON LE PARLAMENTARI



«Onorevoli modelle» in passerella Per raccogliere fondi per i bambini di Beslan undici donne della politica italiana sono state protagoniste in passerella. Indossando capi di alcuni dei più importanti stilisti italiani hanno partecipato a «Onorevole sfilata». Nella foto Ap Alessandra Mussolini, Dorina Bianchi (Gruppo misto), Carla Rocchi (Ulivo), Amalia Colaceci (Assessore provinciale alle Politiche Urbanistiche) e Daniela Montelorte (assessore provinciale alle Politiche per la Scuola) protagoniste con Daniela Santanchè (An), Katia Bellillo (Comunisti Italiani), Maria Teresa Armosino (Fi), Lorena Milanato (Fi), Francesca Martini (Lega) e Monica Cirinnà (vicepresidente del Consiglio comunale). Corbi A PAGINA 14

BAGHDAD SEMIDESERTA ALLA VIGILIA DEL VOTO

Bush: ritireremo le truppe solo se l'Iraq ce lo chiederà

BAGHDAD. Il clima preelettorale ha svuotato la capitale irachena. Esercito e marines sorvegliano seggi finti per depistare i terroristi e liste dei candidati sono state pubblicate solo su Internet per motivi di sicurezza. Le elezioni si faranno, ma la situazione a Baghdad è di massima tensione. Sul fronte del possibile ritiro dopo il voto interviene Bush: ce ne andremo solo se lo chiederà il governo.

Annunziata, Zaccaria E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 4 E 5

WASHINGTON

ITALIANO L'ELICOTTERO DEL PRESIDENTE USA
Il Congresso ha scelto il progetto presentato dalla Agusta Westland
A PAGINA 18

MARGHERITA



PRODI: TAGLIO DELLE TASSE? NESSUNO SE N'E' ACCORTO
Convention a Torino Rutelli: clima perfetto con il Professore
Martini e Tropeano A PAGINA 8

DS



D'ALEMA: TRANQUILLI NON CI FAREMO TRITURARE
Ora dobbiamo solo vincere le elezioni Il resto verrà da sé
Federico Geremicca A PAGINA 9

UN PRIMATO ITALIANO

Se il pessimismo è obbligatorio

Mina



NESSUNA meraviglia. Anzi, finalmente una buona notizia. Siamo i più pessimisti. Se ne parlava, l'altro giorno, all'apertura del World Economic Forum di Davos. Gli italiani, tra gli abitanti dei maggiori Paesi, sembrano dominati da una generale sfiducia nelle prospettive economiche future. Perché, c'è qualcuno che non è d'accordo, che ha l'ardimento, la sconsideratezza di essere ottimista? Con le guerre, la droga, e le altre delizie che avvelenano il mondo, c'è poco da stare allegri. «Gianni, ma come si fa a non essere pessimisti!? Il pessimismo è il profumo della vita». Dovrebbe suonare così quella tale pubblicità per non essere, come dire, illusoria. Siamo i più disincantati, e questo mi fa piacere. Ci voleva l'ennesimo sondaggio, del quale non sentivamo affatto la mancanza, per averne conferma.

Sarà solo una considerazione di tipo economico a renderci cupi? O sarà altro? Non so. Ovvero, spero di sì. Comunque vale la pena di calarsi in questa specie di salutare strip-tease della ragione, come forma per tentare di ascendere al presunto vero. Lasciandosi, magari, accompagnare da una schiera di intelletti. Da Qohélet a Dostoevskij, da Lucrezio a Schopenhauer, da Leopardi a Cioran. Non è questione di abbandonarsi a quel pessimismo psicologico, magari legato a vicende personali frustranti, che a volte sfocia nella depressione. Il vero pessimismo non ha a che fare con l'esistenza, ma con l'essere. Non è sentimento passeggero, ma frutto di raziocinante consapevolezza. In una ininterrotta iterazione della domanda, nell'articolarsi doloroso del dubbio, fa emergere tutte le ambiguità di un'esistenza finita, non presidiata né salvaguardata dall'infinito del desiderio. Smaschera i teoremi dell'ovvio con la critica, il sospetto, l'ironia. La vita, soprattutto quella rappresentata da un circo mediatico garrulo quanto mai, fa scandalo nella sua strutturale inconsistenza. Tanto vale comprenderla attraverso una visione eccentrica, dalla parte della luce crepuscolare, della follia, della vecchiaia, della morte, quanta!, che è nella vita. E allora gli occhi si disincantano per poter guardare alla pulsazione irrazionale del mondo, ad una società riconducibile alla sintesi di Qohélet: «Vanità delle vanità, tutto è vanità». Ed essere come lui, lo scettico, il testimone disincantato della fine di ogni logica, della crisi di ogni valore. E nella denuncia della vacuità dei luoghi comuni, sovvertire i canoni di un mondo piegato all'inebetimento e alla massificazione. Prediligere l'assenza, sedersi a considerare il vuoto, per alimentare la nostalgia del pieno. La miseria del secolo è inesorabilmente profonda, al punto che la stragrande parte degli uomini nemmeno se ne rende conto. E la vera malattia non è la malattia, ma lo sguardo ottuso di chi è incapace di coglierne i sintomi. Allegra oggi, vero? Con gli umorini che girano...

BRESCIA



PROCESSO DA RIFARE PER IL KILLER DI DESIRÉE
La Cassazione accoglie il ricorso della procura Erra rischia l'ergastolo
Paolo Colonnello A PAGINA 11

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Smagliature

NELLA speranza di scampare al meritato castigo celeste, la rana gonfia del calcio sembra essersi ricordata, all'ultimo, dei propri dei. Si allestiscono cerimonie in loro onore, che culminano nel sacrificio rituale denominato Ritiro Della Maglia. Dopo aver già fatto sparire il numero 6 di Baresi, ieri il Milan ha annunciato che Paolo Maldini si porterà in pensione il 3, mentre con Berlusconi dimissionario per obblighi di legge è probabile che anche il doppiopetto presidenziale riposi per sempre nel guardaroba di Arcore: il vice eterno Galliani potrà farsi prestare al massimo una sciarpa. Intanto il Cagliari sta per consegnare definitivamente l'11 a Gigi Riva e Bearzot propone che la Juve elimini il 6, la maglia di capitan Scirea. Quanto al Toro, in molti si chiedono cosa aspetti a ritirarle tutte, mettendo un bel catenaccio davanti ai numeri di oggi.

Queste iniziative sono talmente lodevoli che pare un peccato confinarle al pallone, dal momento che la nostalgia per i campioni del passato è fenomeno che attraversa ogni settore della società. Per limitarsi a quello più affine, la politica, un esame obiettivo della storia dovrebbe indurre le massime autorità dello Stato a prelevare la poltrona del presidente del Consiglio dal piano nobile di Palazzo Chigi per consegnarla agli eredi di Alcide De Gasperi, in modo che chiunque vinca nel 2006 possa sedersi al massimo su uno sgabello. E pazienza se essendo piccolo non si vedrà, o se essendo tondo cascherà per terra.

TORINO

DA OGGI LE MULTE SI PAGANO ONLINE
Diventa operativo il nuovo servizio sul sito Internet del Comune
Basta una carta di credito
Emanuela Minucci A PAGINA 36

9 771122 176003 50129

MEZZA ITALIA PARALIZZATA



RIMINI, SPIAGGIA BIANCA. Un bagnante invernale si appresta a fare un bagno in mare, nonostante il freddo, a Riccione, in provincia di Rimini. Anche a Riccione è scattato ieri all'alba il piano neve, con oltre 40 mezzi in azione. Le scuole oggi resteranno chiuse. Tra gli interventi primari, sono stati messi in sicurezza l'ospedale e il pronto soccorso oltre alle strade cittadine. Sono stati noleggiati alcuni «bobcat» privati ed è stata allertata la Protezione civile.





MARCHE IN GINOCCHIO. La neve ha messo in ginocchio le Marche. Molti i comuni che hanno decretato la chiusura delle scuole per oggi. Imbiancata anche la costa: uno scenario irreale sulla spiaggia di Porto San Giorgio. Il Wwf salva nel Maceratese una lupa, è ricoverata nel Centro di Fabriano.

ANCORA POLEMICHE, SOLO IERI NOTTE L'AUTOSTRADA È STATA LIBERATA DA TUTTI I MEZZI PESANTI

«In quell'incubo sotto la neve lo Stato non si è visto»

L'unico rifugio con un pasto caldo nei Centri di accoglienza organizzati dai sindaci

Mariella Cirillo

NAPOLI

Un lungo incubo collettivo, vissuto ad occhi aperti prima nelle auto e nei Tir sepolti dalla neve, fermi sotto la tormenta, poi nei centri di accoglienza organizzati dai sindaci dei paesi attraversati dalla Salerno-Reggio Calabria, spesso lasciati soli a fronteggiare l'emergenza: lì i «dannati» dell'autostrada hanno trovato finalmente una brandina, un pasto caldo, ma non la certezza di poter ripartire, tornare a casa oppure raggiungere la meta dopo tre giorni di attesa. Per qualcuno l'odissea è durata anche 40 ore di fila, per altri – e non sono pochi – non è ancora finita. Sì, perché presto si è capito che lo spiraglio intravisto ieri, quando è stato riaperto il tratto fra Battipaglia e Sicignano degli Alburni, in territorio campano, era soltanto un primo piccolo passo verso la normalità. L'A3 resta chiusa da Sicignano a Sibari, soltanto ieri in serata camion e auto hanno cominciato a defluire. Fin a quando, a mezzanotte, tutti i mezzi sono stati sgombrati sul tratto lucano della A3. Una colonna 150 mezzi pesanti, lunga circa 10 chilometri, ha raggiunto lo svincolo di Buonabitacolo. Nel frattempo, la neve ha continuato a cadere nel Salernitano, giù in Calabria e soprattutto tra Lauria e Lagonegro.

Qui, nel paese lucano diventato con gli altri centri lungo l'autostrada l'unico rifugio per tanti automobilisti disperati, per i bambini e gli anziani in pericolo con il passare delle ore, nella notte di giovedì hanno dormito mille persone, ospitate dal sindaco in una scuola, rifocillate e finalmente al sicuro. Gruppi di «prigionieri» della Salerno-Reggio, ciascuno di 200-300 persone, sono stati accolti ad Atena Lucana, Padula, Polla, Sala Consilina, in Campania: un letto, una coperta, qualcosa da mangiare hanno restituito loro le forze. Ma non tutti hanno potuto riprendere il viaggio. Ieri la macchina dei soccorsi ha avuto, dopo 48 ore d'inferno, un'accelerazione: in mattinata in Basilicata è sceso in campo l'Esercito. Ma per chi non è riuscito ad uscire dalla trappola bianca dell'A3 è poco, troppo poco, ciò che hanno fatto Anas, Polstrada, Protezione civile, Prefetture.

A mettere insieme testimonianze e accuse c'è da riempire un volume: racconti diversi, eppure sempre uguali. La partenza, la mancanza di informazioni, il muro di neve, i Tir di traverso che bloccano tutto, l'attesa terribile di soccorsi, cibo, acqua che non arrivano mai. «Mercoledì mattina - spiega Mimmo Sainato, agente di commercio di Locri - mentre salivo verso Nord non ho visto un cartello luminoso che mi avvertisse che c'era la neve sul tratto lucano, non ho incontrato una pattuglia di Polstrada o dell'Anas che me lo dicesse. Se lo avessi saputo, avrei preso un' altra strada oppure sarei tornato indietro». Non è meno duro il vice sindaco di Cirò Marina, Luigi Ruggiero. «In autostrada nessuno ci ha segnalato che l' A3 era impraticabile. E così ci siamo trovati bloccati. In 48 ore non abbiamo ricevuto il benchè minimo aiuto, non abbiamo visto nessuno, nè polizia stradale nè protezione civile, nè vigili del fuoco, niente. E' una tragedia verificare come lo Stato sia assente. Se tutto questo fosse successo al Nord, vicino a Bossi, gli interventi sarebbero stati sicuramente diversi». E c'è un filo che unisce rabbia e valutazioni: «Le colpe - dice un tecnico di Parma - sono ai vertici, di chi doveva chiudere l' autostrada prima».

Lo Stato, tra i «dannati» dell'A3, ha avuto il solo volto dei sindaci che hanno fatto fronte ad un'emergenza che da queste parti non ha precedenti, costretti a decidere interventi immediati con i pochi mezzi a disposizione, chiamati ad assumersi responsabilità molto più grandi delle proprie competenze. Come Sergio Annunziata, primo cittadino di Atena Lucana, che traccia il suo bilancio dell'assenza e dei ritardi : «Solo giovedì pomeriggio, quando la situazione era grave e nota già da molto tempo, abbiamo visto arrivare Protezione civile ed Esercito. Da quindici giorni si annunciava una forte nevicata con problemi per l'autostrada: possibile che l'Anas non abbia pensato di prevenire questi disagi?».

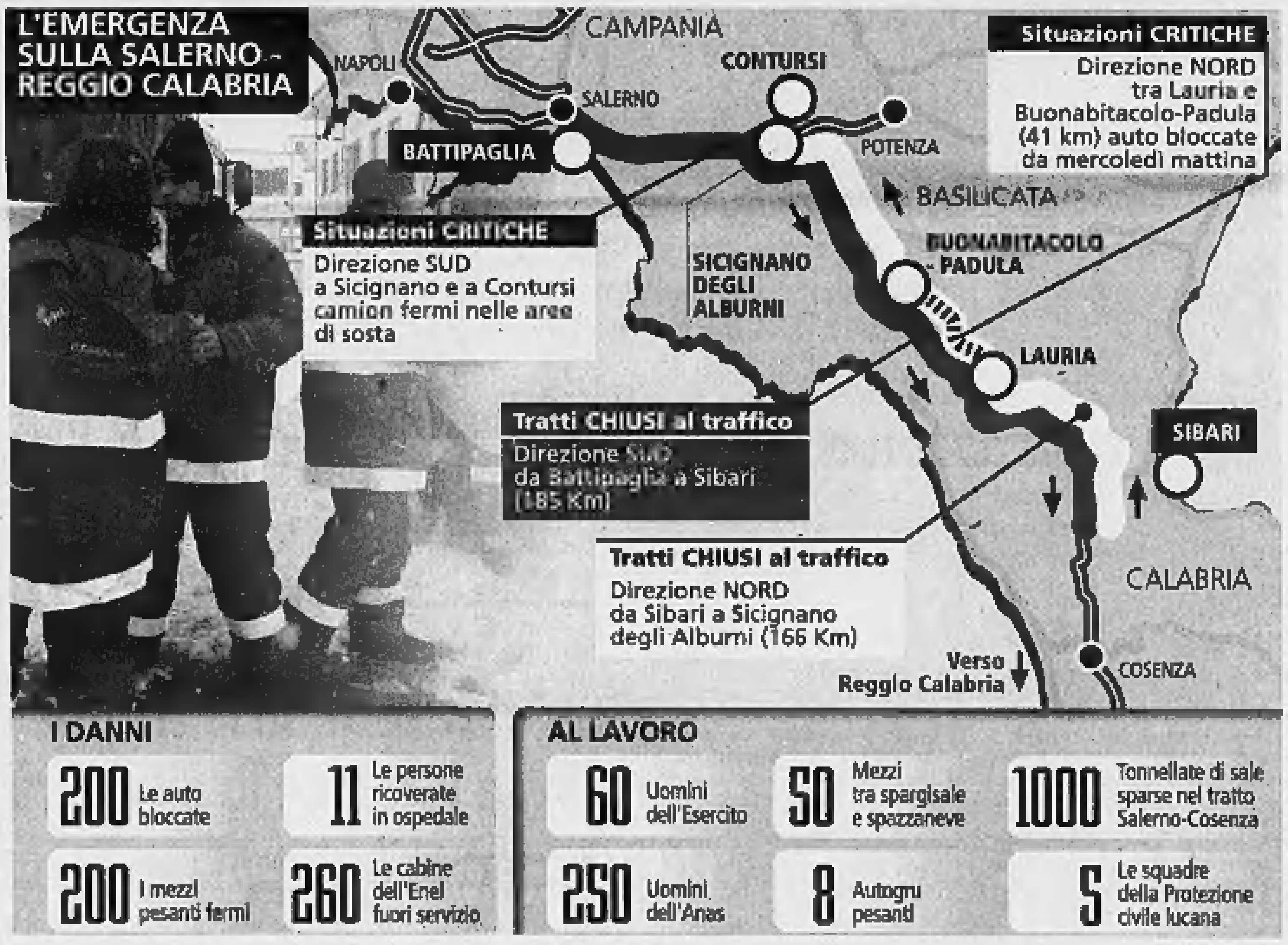
E a peggiorare la situazione, accusa il sindaco di Padula, Giovanni Alliegro, c'è stata la decisione di riversare tutto il traffico sulla viabilità ordinaria, sulle statali: «Senza che nessuno ci avesse detto nulla abbiamo visto centinaia di tir dirottati sulla strada nazionale provocando disagi infiniti. Ci hanno detto di reperire subito aree per il parcheggio e trovare mezzi per pulire le strade. E' mancato del tutto il coordinamento, lo Stato, quello centrale non l'abbiamo nè sentito nè visto e la Protezione civile che pure aveva preannunciato l'emergenza non può limitarsi a qualche fax in Prefettura».

«Nessuno ha avvertito del pericolo imminente Che fine hanno fatto i cartelli luminosi?»

«Se fosse successo al Nord, vicino a Bossi, gli interventi sarebbero stati molto diversi»



Un addetto ai soccorsi distribuisce tè caldo agli automobilisti



DA SALERNO A EBOLI TUTTO È RIMASTO COME CINQUANT'ANNI FA. ASPETTANDO IL RADDOPPIO DELL'AUTOSTRADA

Qui anche Cristo fu costretto a fermarsi

Giovanni De Luna

L'ERTA di Sicignano (54 chilometri oltre Salerno), le montagne di Polla (25 chilometri più a sud), l'altopiano tra Lagonegro e Lauria... Le attraversi e non ti accorgi della loro presenza. Hai alle spalle l'incubo della strettoia tra Pontecagnano e Battipaglia (9 chilometri a passo d'uomo, sotto un sole abbagliante, i radiatori che bollono, le lamiere infuocate), hai negli occhi il miraggio di spiagge stupende, (prima, sulla destra, quella di Maratea), poi, 100 chilometri dopo, la piana di Sibari. Così, estate dopo estate, da anni e anni, tra lavori che si interrompono perché interviene la Sovrintendenza (zone archeologiche) o la magistratura (infiltrazioni camorristiche negli appalti) o perché non arrivano i soldi. Sei in vacanza, hai fretta di arrivare al mare, e passi senza guardare Padula, Buonabitacolo, Lauria... Nomi di paesi che oggi scandiscono il bollettino di guerra di una disfatta annunciata, di una tragedia sfiorata, di un incubo che si è materializzato proprio nel loro territorio regalando a tutti un momento di sgradita notorietà. E' stato così anche in passato, quando questi stessi nomi rimbalzarono nelle cronache del terremoto del [illegible]. Poi ci fu ancora silenzio, macchine che rombavano lontane, sfrecciando senza fermarsi. Per un paradosso toponomastico, Buonabitacolo può così rappresentare molto efficacemente quelli che Marc Augè chiama i «non luoghi»: siti di scorrimento, attraversati da flussi ininterrotti di merci e persone per andare sempre in un «altrove» che li scavalca e li ignora.

E tuttavia, a differenza dei «non luoghi» che affollano la modernità postindustriale, Buonabitacolo e gli altri paesi del «disastro neve» sono carichi di identità, storia, appartenenze. Per intenderci siamo nel cuore dell'«osso»; fu Manlio Rossi Doria - uno di quei grandi meridionalisti in grado di coniugare la lucidità del tecnico con il respiro della cultura e della tradizione illuministica -, a usare la metafora dell'«osso e la polpa» per definire il profilo orografico del Mezzogiorno. La «polpa» erano le pianure costiere; la piana del Sele, soprattutto, ricca di primizie, pomodori, grano, fitta di bufale e industrie di trasformazione, «snodo» di esportazioni, terminale di produzioni agricole e industriali competitive sui mercati internazionali. I pezzi di «polpa», pochi, erano attaccati all'«osso» della dorsale appenninica: altopiani brulli, profili aridi interrotti da paesoni radi, sperduti, territori che erano la maledizione del «meridionalismo degli agronomi», secchi o alluvionati, gelidi o assetati. L'«osso» è sempre stato tagliato fuori dalle grandi linee di comunicazione. Proprio a Battipaglia la nuova statale 18 lasciava la vecchia strada borbonica per Potenza, inoltrandosi però verso la costa cilentana. Le due grandi arterie sfioravano l'«osso», ma non lo attraversavano. Anche la linea ferroviaria Battipaglia-Reggio Calabria seguiva la linea costiera tirrenica. Negli anni '50, fu costruito un doppio binario: per l'occasione le Ferrovie dello Stato produssero un documentario le cui sequenze da «conquista del West» si guardano oggi quasi con straniamento: baracche per i pionieri, paesaggi selvaggi e incontaminati, «indigeni» che assistono sbigottiti all'arrivo della modernità.

Tutto questo fervore non toccò l'«osso», ancora sprofondato nel tempo quasi immobile del mondo contadino. Senza strade, Cristo era stato costretto a fermarsi a Eboli. Quando arrivò Carlo Levi, scoprì che in dialetto gli asini venivano chiamati «vetture» e capì attraverso quale sortilegio «il tempo» (Cristo) si era fermato. Poi, però, dopo il raddoppio della ferrovia costiera, fu costruita anche l'autostrada da Salerno a Reggio Calabria. Questa volta l'«osso» fu sezionato, la nuova strada lo scavò fino al midollo. Ma a Buonabitacolo nessuno si fermava. Fino a un incredibile giorno di gennaio, quando la neve fece di Polla non più un cartello stradale ma una meta agognata per scaldarsi, mangiare, sopravvivere. Ma i Tir, fermi a trecento metri dallo svincolo per il casello, slittavano in quella piccola salita e si bloccarono sull'autostrada. Sotto la neve, tutto sembrò di colpo come mezzo secolo fa; si scoprì che le turbine antineve nei centri operativi Anas di Lagonegro e Lauria erano degli anni sessanta, (anche se erano state riverniciate da poco) e che nessuno autista sarebbe in grado oggi di guidarle; ad affrontare la tempesta avrebbero dovuto essere gli «ottantini», piccoli spazzaneve da ottanta cavalli inadeguati per qualsiasi emergenza; le catene da neve cominciarono a vendersi a prezzi da mercato nero; non si trovava il sale antighiaccio. Finalmente, dopo anni, una lunga colonna di auto e camion si era fermata nei pressi di Buonabitacolo, ma il paese restava invisibile, lontano; gli autisti preferivano restare nei loro precari rifugi di lamiera piuttosto che avventurarsi a piedi verso le sue case, aspettavano, solo impazienti di ripartire.

Quando tutto sarà finito, quando anche l'Autostrada, come avvenne per la ferrovia, sarà raddoppiata, l'impressione è che per l'«osso» non debba cambiare nulla: semplicemente, sarebbe attraversato più velocemente, sempre più di corsa, verso Sibari e Maratea...

ALTROVE di Guido Ceronetti

Quando il crimine diventa malattia, la pena capitale ne è l'operazione chirurgica.

ERNST JÜNGER, *Diari*
Parigi 23 ottobre 1943



Due camionisti montano le catene al loro tir

MEZZA ITALIA PARALIZZATA



NAPOLI IMBIANCATA. Neve e ghiaccio su un'auto ieri mattina nel centro di Napoli, davanti al Maschio Angioino. Tutto il Meridione sarà nella morsa del freddo oggi e domani. E' previsto infatti un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo con nevicate che interesseranno ancora una volta le regioni adriatiche e la Basilicata dove sarà proibitivo mettersi in viaggio.





FIOCCHI A SIENA. Neanche la Toscana è stata risparmiata da una fitta nevicata. Suggestiva l'immagine del Duomo della città del Palio imbiancata come tutta la provincia e quella di Arezzo. Chiusi sull'A1 alcuni svincoli. In allerta anche Roma dove da alcuni giorni la colonnina di mercurio sfiora lo zero. Fiocchi nei giorni scorsi sono caduti sulla capitale, oggi le previsioni non escludono una nevicata più consistente.

TERZA NOTTE DI PASSIONE: MARTEDÌ IL GOVERNO IN COMMISSIONE, IL SENATO CONVOCA IL MINISTRO

Follini: il governo chiede scusa agli automobilisti

La bufera diventa politica: l'Ulivo ha pronta la mozione di sfiducia a Lunardi

Giacomo Galeazzi

ROMA

L'autostrada Salerno-Reggio Calabria è ancora bloccata dal maltempo, una centinaia di tir ancora fermi e di traverso. Le scuse del governo non placano le proteste del centrosinistra («Lunardi si dimetta») e degli enti locali («gli unici soccorsi si devono all'iniziativa privata»). L'intera opposizione, a partire da Fassino e Rutelli, annuncia una mozione di sfiducia al ministro dei Trasporti. Le associazioni dei consumatori, decine di sindaci e i movimenti ambientalisti uniscono le ragioni della loro protesta nei confronti di una situazione definita «indegna di un Paese civile», e invocano pure loro le dimissioni di Lunardi.

Intanto il governo, tramite il vice premier Follini, si scusa con gli automobilisti, ancora bloccati dalla tormenta. «La nevicata sulla A3 rientra nella categoria dell'imprevedibilità e sono inacettabili le strumentalizzazioni dell'opposizione - sostiene Follini - rivolgo, però, agli automobilisti intrappolati in autostrada le scuse del governo e ribadisco l'impegno a potenziare quei servizi che possano impedire disagi come questi». Martedì alla Camera l'esecutivo risponderà in commissione Ambiente sulla gestione dell'emergenza. «L'esercito ha distribuito le coperte - rincarano la dose i primi cittadini dei comuni calabresi, campani e lucani dove sono stati allestiti Centri di accoglienza nelle scuole - ma Protezione civile e l'Anas sono stati del tutto assenti, è mancata ogni forma di coordinamento».

«In qualsiasi Paese civile - incalza Fassino - chi ha una responsabilità risponde. Lunardi dovrebbe avere la dignità di dare le dimissioni, così come il presidente dell'Anas, Pozzi. Altrimenti il centrosinistra presenterà una mozione di sfiducia perché quanto accaduto è un caso di incuria inconcepibile e inaccettabile». Sulla stessa lunghezza d'onda la Margherita: «Lunardi deve vergognarsi quando accende il televisore e vede le immagini del suo fallimento». La rimozione «dei colpevoli dell'incredibile catena di omissioni, ritardi ed errori» viene reclamata dal centrosinistra in risposta «alle scene indegne di automobilisti intrappolati con bambini senza cibo né acqua». Secondo la Gad «non ci sono scuse né servono commissioni d'inchiesta: Lunardi deve dimettersi».

I gruppi dell'opposizione hanno deciso di presentare lunedì una mozione di sfiducia personale nei confronti del ministro che fin qui «ha dimostrato una totale incapacità di governo delle emergenze ma anche dell'ordinario». Secondo Rutelli «il governo non deve chiedere scusa, deve indicare i responsabili e farli rispondere concretamente, con le dimissioni: «In un Paese civile non si lasciano per giorni delle persone ignare, quando già tre giorni prima si sapeva che sarebbe arrivata una tempesta di neve, abbandonate così in condizioni drammatiche». Parole alle quali replica il capogruppo dell'Udc alla Camera, Luca Volontè, che accusa Rutelli di «sciacallaggio politico».

A giudizio di Maurizio Lupi, responsabile di Forza Italia per le Infrastrutture, governare significa assumersi le proprie responsabilità, «e per questo non ci tireremo indietro davanti a ogni accertamento: è stata convocata una riunione della Commissione Trasporti e Lavori pubblici della Camera per martedì. Ma non accettiamo le solite strumentalizzazioni della sinistra: all'opposizione non interessa la risoluzione dei problemi, Fassino dovrebbe ricordarsi in quale stato il centrosinistra ha lasciato la Salerno-Reggio Calabria e l'intera rete autostradale italiana».

Dure le critiche delle associazioni dei consumatori che reclamano la convocazione di un tavolo per discutere di prevenzione, sicurezza e coordinamento tra soccorritori. Per Cittadinanzattiva è impensabile «non rimuovere subito i responsabili di un episodio che pone l'Italia tra i Paesi europei più arretrati. L'assenza di significativi interventi dimostra l'insufficienza strutturale e funzionale di soggetti che pensano solo ad applicare nuovi pedaggi». Secondo l'Aci «decisioni operative d'emergenza sono in mano a gente che non ha né il coraggio né la professionalità per prenderle, salvo poi sparire nel momento della contestazione di responsabilità».

La Protezione civile si difende ribadendo l'estraneità alla gestione dei soccorsi. Guido Bertolaso ha accettato per mercoledì l'invito del presidente della commissione Lavori Pubblici del Senato, Grillo, «per fornire gli elementi utili a chiarire una situazione che era stata da noi abbondantemente prevista».

LA POLEMICA SULL'OPERATIVITÀ DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

Il balletto delle responsabilità Mancava una firma sul decreto

Il Viminale accusa i Trasporti. Su quel documento ci sono date e sigle che non combaciano. E Bertolaso attacca Lunardi, come un anno fa

retroscena

Flavia Amabile

ROMA

AVETE visto le immagini e letto i racconti degli automobilisti per tre giorni intrappolati nella bufera (vera) di neve. Quel che non avete visto è la bufera scoppiata alcune centinaia di chilometri a nord della A3, nei Palazzi del potere, a Roma. Protagonisti dello scontro - tema: la grande paralisi sull'autostrada più disastrata d'Italia - sono il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, e il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu.



Il ministro Pietro Lunardi

Perché se l'intero centrosinistra chiede le dimissioni di Lunardi, anche dal Viminale e da parte di Bertolaso, che pure fanno parte dello stesso governo, partono bordate contro il ministro delle Infrastrutture. Il problema è, come sempre, la responsabilità: stabilire chi doveva intervenire e dunque a chi vada attribuita la colpa per aver lasciato per tante ore gli automobilisti e i tir nella neve; chi doveva prendersi la briga di lanciare un avvertimento, di bloccare i camion senza catene; e comunque a chi spettava intervenire tempestivamente.

Trovare il responsabile sarebbe senza dubbio più semplice se fosse stato approvato il Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità promesso da mesi, un organismo che farà capo al Viminale e al ministero delle Infrastrutture, voluto proprio per intervenire in caso di emergenze come quella dei giorni scorsi. Se il decreto fosse stato in vigore la responsabilità sarebbe stata tutta sulle spalle di questi due ministeri. Ma del decreto che doveva dare vita a quest'organismo in realtà si erano perse notizie dal 13 luglio, quando la commissione Ambiente della Camera aveva «impegnato» il governo a provvedere.

Dal ministero dell'Interno fanno notare di averlo spedito al ministero delle Infrastrutture il 27 dicembre ma di averlo ricevuto controfirmato solamente il 27 gennaio e di averlo dunque protocollato il 28, vale a dire ieri, quando il disastro era scoppiato e gli automobilisti erano intrappolati da 48 ore. Dunque decisamente in ritardo per poter essere operativo.

Eppure sul decreto la firma del ministro Lunardi risulta apposta il 14 gennaio. Che cosa è accaduto? Qualcuno lascia capire che la firma possa essere stata stata retrodatata, qualcun altro parla di lentezze burocratiche. Di fatto due giorni fa il capo della Protezione civile, Bertolaso, ricordava di «aver lanciato con tre giorni e mezzo di anticipo l'allerta meteo eppure la Salerno-Reggio Calabria è rimasta bloccata. Eravamo pronti a intervenire anche in questa emergenza ma non ci è stato chiesto e abbiamo fatto un passo indietro».

Accuse che il ministro Lunardi ha rispedito al mittente. Perchè il decreto era stato firmato il 14 gennaio e dunque non ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, quindi non era ancora in vigore. «Questo vuol dire che era compito della Protezione civile intervenire e che non bastava lanciare l'allarme 36 ore prima, anche perchè erano sufficienti i bollettini metereologici». È la linea di difesa che Lunardi presenterà lunedì a Berlusconi, integrandola con la relazione preparata dagli ispettori che da ieri stanno raccogliendo informazioni per verificare se siano state rispettate tutte le disposizioni.

Parole dure quelle che Lunardi ha pronunciato contro Bertolaso, quindi, ma non nuove. Si possono leggere identiche nei resoconti di un anno fa per un'altra epica paralisi, sul tratto appenninico dell'Autosole. Anche allora giunsero le richieste di dimissioni per Lunardi. Bertolaso chiedeva a tutti di assumersi le proprie responsabilità riferendosi anche allora all'operato di prefetture e Anas. La lite si era chiusa con una promessa solenne, un «mai più» delle autostrade innevate e bloccate, e con la proposta d'istituire il Centro di coordinamento della viabilità. Tutti erano d'accordo. Ma un anno dopo ecco la nuova emergenza: il Centro non è ancora operativo, e nessuno sa perchè.



La colonna di automezzi ancora bloccati sull'A3 nei pressi di Atena Lucana

LE PREVISIONI

Freddo e neve fino a domani

Centro-Sud ancora sotto la neve, anche nel weekend. Da ieri sera è iniziato un peggioramento, con nevicate sulle regioni già colpite, soprattutto quelle adriatiche: fiocchi anche a bassa quota. Solo qualche nuvola al Nord, tranne che in Emilia. Secondo il servizio meteo dell'Aeronautica militare altre «insistenti» nevicate sono in arrivo su Marche, Umbria, Abruzzo e Molise; neve in pianura su Lazio e Toscana; a quote collinari (300-500 metri) la neve apparirà anche sulle altre regioni meridionali e sulle isole: Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Oggi venti forti spazzeranno il Nord-Est e il Centro-Nord. Le temperature resteranno basse, con valori inferiori rispetto alla media del periodo. La situazione migliorerà da domani pomeriggio.

IL PRESIDENTE DELL'ANAS: ABBIAMO FATTO IL NOSTRO DOVERE

Pozzi: colpa dei camion in viaggio senza catene

intervista

ROMA

PRESIDENTE Pozzi, come si è arrivati a questa situazione così critica?

«L'Anas ha attivato il piano neve non appena ha ricevuto l'allerta meteo, seguendo le direttive del Ministero delle Infrastrutture. Già dalle poco dopo le 21,30 del 25 gennaio, l'Anas ha segnalato l'obbligo di catene a bordo nel tratto tra Sala Consilina e Sibari. La comunicazione è stata diffusa la radio e Televideo Rai. Nella notte tra il 25 e il 26 gennaio sono stati allertati 250 uomini su turni continuativi con 50 mezzi fra spargisale e spazzaneve. Solo nel tratto Salerno-Cosenza sono stati sparsi oltre diecimila quintali di sale».

Eppure ciò non è bastato a evitare la paralisi. Perché?

«Da mercoledì mattina le nevicate si sono intensificate. Purtroppo, nonostante l'ampia diffusione data all'obbligo delle catene e i solleciti alle autorità perché farlo rispettare, decine di mezzi pesanti, senza catene, si sono messi di traverso sulle carreggiate, in diversi punti dell'autostrada, ostruendo la circolazione, e impedendo le operazioni di soccorso. Nel pomeriggio è stato necessario chiudere l'autostrada ma nel frattempo abbiamo messo in azione otto gru pesanti per rimuovere i mezzi e il Comitato di Direzione riunito a Roma ha chiesto anche agli altri Compartimenti regionali di intervenire con i propri mezzi. Sono stati inviati tecnici e mezzi specializzati dai Compartimenti dell'Abruzzo, della Campania e della Puglia. Bisogna considerare, tra l'altro, che l'emergenza neve non ha riguardato soltanto la Salerno-Reggio Calabria».

L'opposizione chiede le sue dimissioni e quelle del ministro Lunardi. Lei, insieme al capo della Protezione Civile Guido Bertolaso, è stato convocato dalla Commissione lavori pubblici del Senato per un'audizione sull'emergenza-neve. Ha qualcosa da rimproverarsi?

«Guardi, per tutta la notte del 26 gennaio e per l'intera giornata del 27 gli addetti dell'Anas hanno sgomberato la neve, rimosso gli ostacoli, liberato anche le autovetture rimaste bloccate ed hanno accompagnato i viaggiatori in alberghi o scuole. Un lavoro incessante, sotto il gelo, senza risparmiarsi. Si poteva fare di più? Si può sempre fare di più, ma se vi fosse stata la collaborazione degli automobilisti non si sarebbe verificata una situazione così critica. Le squadre di pronto intervento, con mille addetti, e dotate di 458 mezzi spazzaneve e spargisale, hanno lavorato fin dalla mattina del 26 e sono impegnate anche in queste ore. In numerosi casi siamo intervenuti anche su strade non di nostra competenza, su richiesta delle prefetture e dei Comuni, ricevendo il plauso dei cittadini e delle autorità. Purtroppo l'emergenza in Italia non è finita. Se anche il Codacons, che è una delle più accreditate associazioni dei consumatori, ha presentato un esposto contro quegli autisti che si sono resi responsabili del blocco vorrà dire qualcosa oppure no?». [gia.gal.]

DAL GREGGIO I PRIMI SOSPIRATI DIVIDENDI DELLA GUERRA

Dopo le elezioni la democrazia fondata sul petrolio

Il governo ha annunciato lo stanziamento di tre miliardi di dollari per rinnovare gli impianti. Ma l'aiuto straniero sarà ancora cruciale



Alcune delle principali Sorelle hanno già offerto gratuitamente programmi di rilevazione e formazione dei tecnici L'Iraq potrebbe acquistare una capacità estrattiva quasi uguale a quella dei sauditi Un simile scenario però solleverebbe problemi interni e internazionali

retroscena

Lucia Annunziata

BAGHDAD

INSIEME al vento della democrazia che da domani potrebbe iniziare a soffiare sull'Iraq, dovrebbero vedersi i primi sospirati dividendi di questa guerra. Parliamo di petrolio, of course.

Scomparso come tema dalle conferenze stampa, dalle campagne mediatiche, e, soprattutto, dalle dichiarazioni del presidente americano George Bush che preferisce parlare di libertà, nondimeno, non è mai scomparso dalle menti delle compagnie petrolifere. E nelle ultimissime settimane hanno anche loro fatto preparazioni preelettorali, in parte scommettendo, in parte sperando, che le elezioni e un nuovo governo legittimo riportino l'Iraq nella civilizzazione dell'estrazione.

La notizia di queste preparazioni è filtrata, due giorni fa, nel corso di una conferenza stampa del ministro del Petrolio iracheno Tamil al-Ghadhban, che ha annunciato che nel bilancio del 2005 l'Iraq ha previsto una cifra record per rimettere in funzione il suo apparato estrattivo: un investimento di 3 miliardi di dollari destinati a espandere la produzione, rinnovare le vecchie strutture, creare nuove raffinerie, e riprendere le esplorazioni di nuovi giacimenti. «Per me è una pietra miliare verso la ricostruzione delle nostre potenzialità», ha detto il ministro. L'enormità del compito e della somma, ha aggiunto poi il suo vice Nasser Chamma, «richiederanno certamente la partecipazione di società straniere. Che potrebbero essere interessate, dal momento che solo la preparazione del lavoro richiede un anno, e per allora sia le condizioni politiche che quelle della sicurezza dovrebbero essere migliorate».

In realtà le società hanno espresso il proprio interesse fin da subito, generosamente mettendo a disposizione mezzi e uomini gratis per aiutare a definire il progetto stesso di rilancio del settore. Negli ultimi due mesi sono così stati firmati numerosi contratti finalizzati a studiare il potenziale di alcuni terreni e addestrare una nuova classe di ingegneri alle più moderne tecnologie.

La Royal Dutch/Shell Group ha firmato il 14 gennaio un accordo per studiare il ricco campo estrattivo di Kirkuk, che è malmesso ma in funzione da decenni e si pensa che da solo valga una riserva di 8.7 miliardi di barili . La Shell è invece impegnata a studiare un progetto di potenziamento dello sfruttamento del gas naturale. La Shell farà questo progetto gratis, come modo per stringere rapporti di fiducia con il ministero, ha dichiarato da Londra il portavoce Simon Buerk. «Per ora vogliamo solo accreditarci come un partner credibile». La Bp ha firmato invece la settimana scorsa un contratto per studiare il campo petrolifero di Rumailah, vicino a Bassora, dove ci sono appunto truppe inglesi. La Exxon Mobil ha firmato in autunno un memorandum per la assistenza tecnica al ministero e per studi di analisi. A un consorzio turco-iracheno è andato invece a Dicembre l'appalto per lo sviluppo del campo petrolifero Khurmala Dome. Infine la Chevron-Texaco ha già in corso un programma per addestrare ingegneri iracheni portandoli in Usa presso la sua sede, per corsi di quattro settimane; ed ha anche ottenuto il contratto per l'analisi dei dati che vengono dalle esplorazioni di Kirkuk e dei campi del Sud . Anche quello della Chevron-Texaco è un programma gratuito, descritto dalla società come un gesto di buona volontà che non necessariamente porterà a ulteriori contratti.

La cautela, come si vede è molta. E per buone ragioni. L'Iraq nazionalizzò il suo petrolio nel 1972 e da allora il 95 per cento del bilancio dello stato è dipeso dal petrolio. Gli abbondanti soldi dell'oro nero hanno reso l'Iraq quello che è poi diventato: uno stato moderno, con ottime scuole, ma anche un potere centralizzatissimo , in cui un uomo come Saddam ha potuto costruire, garzie al potere di quel denaro, una grande rete di alleanze e corruzione nonché il potente esercito con cui poi ha lanciato le sue sfide al mondo. Il regime di autarchia produttiva nel tempo si è però rivelato nel tempo un limite: man mano che Saddam virava sempre più sulla macchina militare, gli investimenti per il mantenimento delle strutture sono diminuiti. E secondo gli esperti del settore l'Iraq aveva già un apparato obsoleto prima della Prima Guerra del Golfo del 1991. Il successivo decennio di embargo e la seconda guerra hanno dato il colpo definitivo al sistema. Oggi dunque semplice (si fa per dire) investimento di rammodernamento sarebbe un bonus straordinario per il paese.

Ma le ambizioni sono maggiori: l'Iraq è infatti potenzialmente già oggi stimato come il terzo produttore al mondo, con 112 miliardi di barili. Ma la sua piena capacità, se si aprissero nuovi campi di estrazione e si potenziassero gli attuali, si calcola potrebbe arrivare a 214 miliardi di barili. Cioè quasi quanto l'Arabia Saudita che è il primo produttore.

E qui il cerchio rischia però di fare corto circuito di nuovo. E la estrazione ritorna un fatto politico. Fin dalla scoperta del petrolio nella regione, negli anni '30-'40, e ben prima della massiccia presenza americana in zona, l'equilibrio fra barili ha sempre costituito un po' il metro di misura dei rapporti di amicizia e di competizione fra i paesi produttori.

Tutte le guerre locali e mondiali partite da questa zona dagli Anni Settanta in poi si sono formate intorno all'equilibrio triangolare fra Iran, Iraq e Arabia Saudita. Tre paesi che tra loro hanno una lunga tradizione di guerre aperte e non: dalla guerra Iran- Iraqdegli Anni Ottanta, alla Prima Guerra del Golfo, iniziata da Saddam con l'invasione del Kuwait ma con la mira di arrivare ai Sauditi (e furono allora i sauditi a farsi strumento dello sbarco americano della prima guerra del Golfo) fino ad Osama Bin Laden e i suoi sospetti disegni di dominio della zona.

Se poi si aggiunge a queste frizioni interstatali la estrema impopolarità fra i cittadini iracheni di qualunque progetto di controllo del loro petrolio da parte di stranieri, si capisce come l'agognato rientro delle società petrolifere occidentali in Iraq non sia molto semplice. Ma le Sorelle hanno sempre dimostrato di saper esser pazienti, e hanno cominciato, come si vede, a tessere il proprio loro filo.

«GLI ELETTORI DIMOSTRERANNO DI CREDERE NELLA LIBERTA'»

Fini: «Un momento storico per il popolo iracheno rispetto a un passato di oppressione e dittatura»

■ Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini ha sottolineato l'importanza delle elezioni in Iraq, «un momento storico per il popolo iracheno rispetto ad un passato di oppressione e dittatura». «Voglio estendere un riconoscimento a tutti gli iracheni che decideranno di recarsi alle urne, dimostrando la loro fede nei valori della democrazia e un incoraggiamento a tutti gli altri a prendere una parte attiva nel successivo processo costituzionale», ha dichiarato il titolare della Farnesina. Per Fini le elezioni «sono una tappa fondamentale nel processo destinato ad assicurare un futuro di democrazia e libertà agli iracheni». Quindi Fini ha detto di apprezzare il «lavoro straordinario compiuto con grande coraggio» dalla Commissione elettorale irachena, che ha «organizzato in un'unica occasione ben tre elezioni diverse» (Assemblea nazionale irachena, Parlamento curdo e Consigli locali).



Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini

«IL PRINCIPIO VALE PER TUTTE LE ETNIE E LE CONFESSIONI RELIGIOSE»

Erdogan: «I leader eletti dovranno evitare una secessione della minoranza curda»

■ Il nuovo governo iracheno che uscirà dalle elezioni politiche dovrà garantire che i curdi iracheni non creino un proprio Stato indipendente: lo ha affermato il premier turco Recep Tayyip Erdogan nel corso del vertice del World Economic Forum di Davos. «Nessuna singola entità in Iraq deve assumere una posizione di superiorità nei confronti di un'altra», ha affermato Erdogan, sottolineando che il principio deve valere per tutte le etnie e le confessioni religiose del Paese: il nuovo governo dovrà dunque assicurare l'unità dell'Iraq redigendo «una Costituzione giusta ed equa». Ankara teme che l'eventuale creazione di un mini-Stato curdo nel Nord dell'Iraq possa riaccendere la lotta indipendentista della minoranza curda in Turchia.



Il premier turco Tayyip Erdogan

LISTE E CANDIDATI PUBBLICATI SOLO SU INTERNET PER MOTIVI DI SICUREZZA

Baghdad sorda e muta alla vigilia del voto

Esercito e marines sorvegliano seggi finti per depistare i terroristi

Blindati e cavalli di frisia circondano le scuole dove si voterà
I propagandisti di Allawi invocano la democrazia scortati dai carri armati

Vietata la circolazione di camion e auto private tra i centri abitati dell'Iraq
Le zone sunnite sembrano disabitate, la vita continua solo nei quartieri sciiti

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

Quando cala la sera fra Baghdad ed il totem della democrazia c'è la distanza che corre fra una città viva e le proiezioni circolate anni fa su una metropoli devastata dalla nuova bomba al neutrone. Sull'intera Saddoun Street c'è soltanto un'auto, la nostra, e il cielo rinvia il rombo di invisibili elicotteri che continuano ossessivi sorvoli anche nel buio. Il viale è deserto a perdita d'occhio, ai due estremi si notano gruppi di carri armati e sui lati gomitoli di cavalli di frisia. Una banda di ragazzini è apparsa dalle vie laterali e sta giocando a pallone dove normalmente passano cento auto al minuto.

L'antivigilia di un giorno storico coincide con la desertificazione delle città irachene, la legge marziale è entrata in vigore un'ora prima del tramonto e notizie che giungono dal «triangolo sunnita» raccontano di realtà ancora più desolate. A Falluja e Ramadi gli «Humvee» blindati delle truppe Usa attraversano grandi spazi vuoti lanciando via altoparlante appelli in arabo che invitano a votare. Nella città che è stata cuore della guerriglia si svelano i primi seggi «fantasma»: saranno due e piazzati al centro dell'accampamento americano, lontani dall'abitato, difesi da una cortina di blindati. Difficile sarebbe immaginare una consultazione elettorale vissuta con maggior senso di separazione, con una cesura più netta fra la politica e la parte più avanzata del Paese.

Da ieri e fino a lunedì l'Iraq si tramuta in arcipelago di città scollegate tra loro, a camion ed auto private è vietato raggiungere i centri abitati, i pochi permessi di circolazione rilasciati dalla polizia sono per i giornalisti che peraltro possono recarsi solo in luoghi deputati. La metropoli sembra colpita da una bomba al neutrone, non un'anima per le strade, telefoni che funzionano sempre peggio, connessioni Internet quasi impossibili. Per la prima volta in due anni pure durissimi l'incubo della sicurezza fa sì che l' arretramento di vita diventi visibile e plastico, come annunciando un generale riassestarsi delle cose su livelli ancora più bassi. Forse perchè la democrazia cominci si dovrà passare attraverso il medioevo ma questa notte il buio, il deserto, il rombo degli elicotteri ed il ciclico tuonare di bombe che esplodono in lontananza ti fanno sentire in uno di quei film di fantascienza che disegnano un futuro devastato e vuote metropoli in mano a bande di nuovi selvaggi.

Certi scorci spiegano chiaramente come dietro lo schermo di proclami, appelli e interventi delle «star» televisive si stia aprendo una partita di caccia spietata che per sua stessa natura dovrà essere giocata con tattiche tanto primitive quanto ciniche e furbe: guerriglieri e terroristi annunciano esplosioni in tutta la città e, non potendo contrastare il pericolo fino in fondo, il potere provvisorio risponde con la moltiplicazione dei finti obiettivi. «Nella mia strada del quartiere Al Gowet ci sono quattro scuole, stamattina sono state tutte circondate da cavalli di frisia e blindati della Guardia nazionale», racconta un abitante della periferia. Anche sul lungo boulevard della Saddoun, dove si sa che sarà attivato un solo seggio oggi le aree protette sono almeno otto, insomma dovunque c'è una scuola sorgono camminamenti da trincea, per la città sono state disposte centinaia di isole protettive, gli altoparlanti comunicheranno in quali scuole saranno attivati i seggi solo all'ultimo momento. Per confondere i terroristi il governo provvisorio fa il gioco delle tre carte, circonda tutto di filo spinato e tramuta Baghdad in un enorme puntaspilli.

Da poche ore, come le regole democratiche impongono, sono stati resi noti gli elenchi dei candidati, poco più di settemila. Però la pubblicità non è avvenuta nè sui giornali nè alla tv, per ragioni di sicurezza. Le liste sono state diffuse via Internet anche se l'accesso al web è riservato forse a due iracheni su mille. Come in tutto quel che ha preceduto e seguirà queste elezioni i principi vengono fatti salvi tranne che non intervengano ragioni più pressanti e di pressanti ragioni la situazione irachena ormai trabocca.

Chi ieri avesse avuto voglia di perlustrare la città avrebbe ottenuto a colpo d'occhio un quadro estremamente preciso della suddivisione geografico-religiosa (e da lunedì, molto probabilmente politica) di Baghdad. Quartieri come Adamyah, Amaryah, Hattyn (quasi interamente sunniti) apparivano già totalmente deserti e presidiati dalla Guardia nazionale, zone come Khadamya o Jamia (completamente sciite) mantenevano un po' di vita e soprattutto non avevano bisogno di presenza militare.

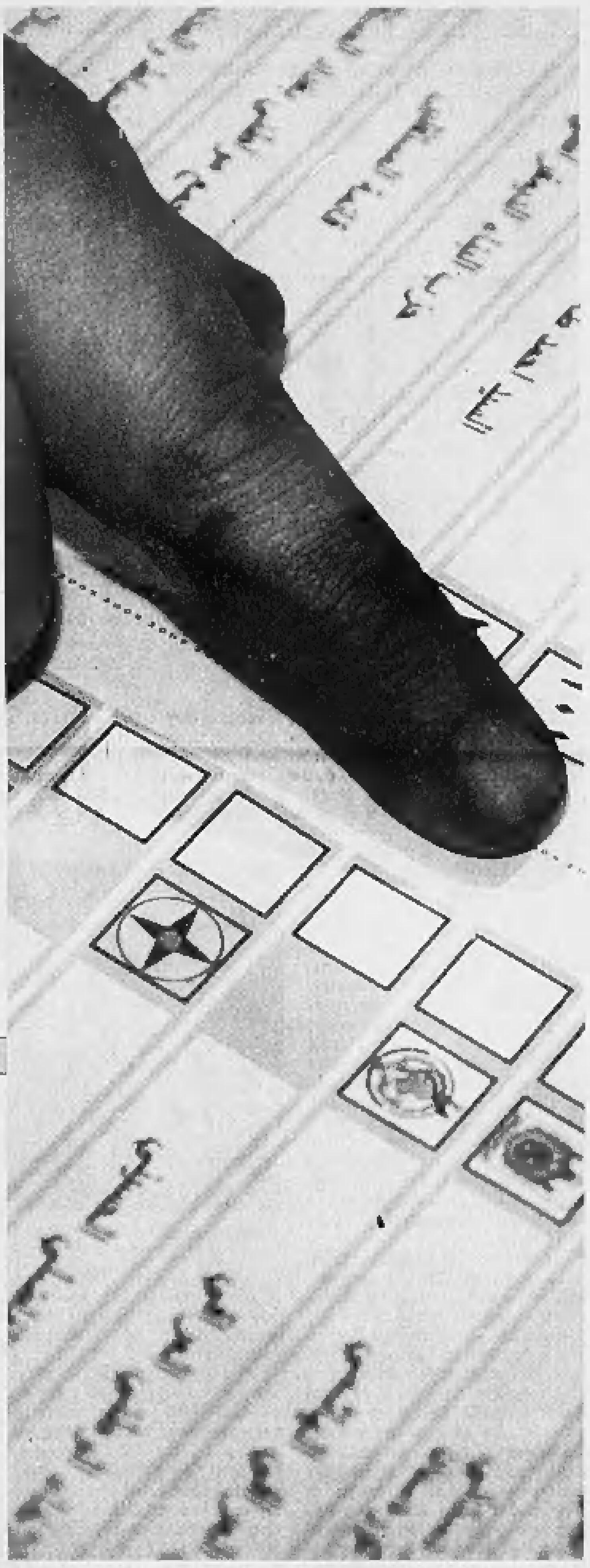
«Votate per un nuovo Iraq», gridavano finchè c'era ancora luce gli attivisti di Allawi attraversando il centro in un corteo di tre macchine che riportava alla mente una bizzarra immagine di molti anni fa. Accadeva a Sarajevo, dove a chi scrive capitò di vedere una mattina del primo dopoguerra un drappello di soldati americani che in pantaloncini e magliette grigioverde facevano jogging sulla «sniper's allée», il viale dei cecchini, seguiti e protetti da un carro armato gigantesco. Ieri i sostenitori di Allawi facevano propaganda della democrazia e suonavano i clacson in una Baghdad sorda e muta, scortati da sei blindati «Bradley». Qualcuno faceva notare che fino ad oggi per molte e comprensibili ragioni l'iracheno medio ha visto il soldato americano soltanto sui blindati, o mentre brandiva il mitra, o svolgeva una perquisizione: per il «fellah» sciita che vota seguendo gli ordini divini o quello sunnita che boicotta in base a patti tribali, il liberatore straniero è ancora un guerriero calato da Marte ed i suoi proconsoli entità che governano da un' astronave aliena denominata «Green zone».

IL DOPO ELEZIONI



■ POSTA IN GIOCO
Gli elettori nomineranno i 275 membri dell'Assemblea nazionale transitoria e i membri dei consigli locali delle 18 province del Paese.

■ SECONDA TAPPA
La risoluzione Onu 1546, approvata l'8 giugno 2004, afferma che l'Assemblea nazionale transitoria avrà «la responsabilità di formare un governo transitorio dell'Iraq e di redigere una Costituzione permanente per l'Iraq che porti a un governo costituzionalmente eletto entro il 31 dicembre 2005».



Il voto a Monaco di un iracheno che «timbra» la scheda con il dito inchiostrato



Due militari Usa predispongono le difese davanti a un seggio di Baghdad

INTERVISTATO DAL NEW YORK TIMES

Bush: ci ritiriamo soltanto se lo chiede il nuovo governo

Uccisi cinque americani nella capitale, caduto un elicottero, strage di militari iracheni

BAGHDAD

Per i soldati americani in Iraq è stata una nuova tragica giornata di sangue: cinque militari sono morti e altri tre sono rimasti feriti in tre distinti attacchi nella capitale. Un soldato è stato ucciso e tre feriti nell'esplosione di un'autobomba a Sud di Baghdad, un militare della Task force Baghdad è morto in un attacco con armi leggere nella parte settentrionale della capitale, mentre altri tre soldati sono rimasti uccisi dall'esplosione di una bomba artigianale nella zona occidentale di Baghdad. Il bilancio potrebbe aggravarsi quando si conoscerà la sorte dei due piloti americani che componevano l'equipaggio di un elicottero precipitato nel settore sud-occidentale della capitale. Il velivolo era un Kiowa da ricognizione che normalmente porta due persone.

Le fonti ufficiali non hanno fornito notizie sulla sorte dell'equipaggio e neppure spiegato le cause della caduta del velivolo, ma non è difficile immaginare che possa essere stato abbattuto, come altri venti elicotteri dall'inizio della guerra. L'ultimo mercoledì scorso: un «Ch-53 Sea Stallion» da trasporto truppe caduto a Rutbah, nell'Iraq occidentale, causando la morte di 31 marines.

Non stupisca dunque che il senatore Ted Kennedy giovedì abbia chiesto che la Casa Bianca fornisca al più presto un calendario per il ritiro dell'esercito affermando che l'occupazione irachena può essere assimilata alla politica fallimentare della guerra in Vietnam. Ma Bush - ostinato in un percorso che non può ripudiare dopo la morte di 1400 americani - indirettamente gli ha risposto dicendo che l'esercito lascerà l'Iraq, se i leader iracheni che usciranno dal voto chiederanno agli Usa di andarsene.

George W. Bush ha rinnovato questo impegno in un'intervista al New York Times. Ma al tempo stesso si è detto convinto che il contingente Usa resterà in Iraq, perché gli iracheni «ci chiederanno di rimanere per fornire loro assistenza, non come occupanti». La convinzione di Bush che gli americani resteranno in Iraq nasce, racconta il presidente al New York Times, dai contatti che ha avuto negli ultimi giorni con i dirigenti iracheni e «con persone che conteranno dopo le elezioni».

Tutto questo mentre la vigilia del voto viene segnata, come temuto, da attentati e intimidazioni. I morti non sono solo americani. L'ennesima autobomba ha fatto quattro vittime civili a Baghdad, mentre si moltiplicano gli attacchi a scuole e altri edifici adibiti a seggi elettorali, a funzionari e candidati (specie se esponenti della comunità sciita, la più numerosa e la più favorevole alla consultazione). Sei soldati regolari iracheni sono poi stati uccisi a Ramadi, capoluogo dell'instabile provincia occidentale di al-Anbar. I cadaveri sono stati abbandonati in una strada del centro. Presentavano tutti segni di ferite da colpi di arma da fuoco e sono stati identificati grazie ai documenti che avevano ancora indosso. Non è chiaro facessero parte del gruppo dei 15 effettivi del nuovo esercito iracheno sequestrati il 14 gennaio scorso nella provincia di al-Anbar. Sempre a Ramadi giovedì erano stati ritrovati altri quattro soldati, questi ultimi rapiti il giorno precedente. Il 17 gennaio ne erano stati ritrovati altri due, questa volta decapitati. La stessa città di Ramadi, secondo fonti militari irachene, ieri è stata teatro di uno scontro a fuoco tra forze regolari e ribelli con un bilancio di due morti: un militare e un civile. Un altro soldato e un poliziotto iracheno sono caduti, rispettivamente a Samarra, una sessantina di chilometri a Nord della capitale, e e a Kirkuk, principale centro petrolifero del Kurdistan, nell'Iraq settentrionale.

A livello di propaganda ieri è stato fatto circolare un altro comunicato di Abu Musab al Zarqawi. Il messaggio, diffuso su un sito web islamico a firma delle milizie del terrorista giordano, avverte i propri simpatizzanti che il silenzio dei prossimi giorni non impedirà agli attacchi programmati contro le elezioni di andare avanti come previsto. Il governo ad interim iracheno da parte sua ha annunciato l'arresto di due «colonnelli» di Al Zarqawi, fra cui il capo delle operazioni a Baghdad. Lo ha detto il ministro di Stato per la sicurezza Kassim Daoud, senza fornire altri dettagli. Il loro arresto - ha detto - renderà più sicuro il Paese. [e. st.]

UN LIBRO RIVELA: AVANCES SESSUALI PER UMILIARE I DETENUTI DURANTE GLI INTERROGATORI

Molestati dalle donne soldato a Guantanamo

dal corrispondente da NEW YORK

Per tentare di spezzare la resistenza agli interrogatori dei detenuti musulmani nel carcere di Guantanamo alcune soldatesse hanno indossato minigonne e biancheria succinta, toccato i genitali dei prigionieri e sparso sui loro volti finto sangue mesturale. A svelarlo è il testo di «Inside the Wire» un libro scritto dal sergente Erik Saar - 29 anni, già di servizio a Guantanamo come traduttore - ora all'esame della censura del Pentagono per ottenere il via libera alla pubblicazione per i tipi di Penguin Press. L'Associated Press è entrata in possesso del manoscritto e ne ha rivelato i contenuti. I fatti risalgono al periodo fra il dicembre 2002 ed il giugno 2003, quando il carcere americano nella base sull'isola di Cuba era sotto il comando del generale Geoffrey Miller poi passato ad Abu Ghraib.

In almeno venti occasioni «dipendenti civili» in divisa furono incaricate di interrogare i prigionieri ed usarono tali «pratiche» a sfondo sessuale. In un caso il saudita Hani Hanjour, sospettato di coinvolgimento nella preparazione degli attacchi dell'11 settembre in quanto prese lezioni di volo in Arizona nel 1996 e 1997, si rifiutava di dire chi lo aveva mandato negli Stati Uniti e la soldatessa per piegarne la resistenza prima lo provocò mostrandosi da vicino con una maglietta molto aderente, poi strofinò i propri seni sulla schiena del detenuto «commentando la sua erezione» e quindi prese dell'inchiostro rosso e, facendogli credere che fosse sangue mesturale, lo sparse sul viso del prigionero che reagì urlando e dimenandosi con forza. Per un musulmano credente toccare una donna che non sia la propria moglie è proibito e l'unica maniera per togliersi tale impurità è lavarsi. La dipendente civile ebbe così cura di informarlo che «nella cella l'acqua era stata tagliata» e non poteva dunque ritrovare la propria purità islamica.

In un'altra occasione una soldatessa si tolse la giacca della divisa, passò le dita fra i capelli del detenuto e si mise a sedere sul suo grembo prima che un ufficiale superiore le chiedesse di interrompere la pressione psicologica. Alcuni ex detenuti di Guantanamo hanno in più occasioni raccontato di essere stati obbligati a contatti con «prostitute» ed il manoscritto di Saar offre una spiegazione di ciò che potrebbe essere avvenuto. Circa il 20 per cento del personale, civile e militare, in servizio a Guantanamo è femminile. [m. mo.]

IL QUADRO MACROECONOMICO

Rallenta il calo dell'occupazione nelle grandi industrie italiane

■ Da novembre 2003 a novembre 2004 i posti di lavoro persi sono stati sei mila, facendo segnare all'indice misurato dall'Istat la flessione minore degli ultimi 4 anni. È infatti dall'inizio del 2001 che non si registra una diminuzione così contenuta. Ma se l'occupazione rallenta la propria corsa al ribasso, il ricorso alla cassa integrazione guadagni aumenta: ogni mille ore lavorate ben 13,1 sono state di cig. Una quota, questa, che cresce di molto nell'industria (29,3 ore cig ogni mille lavorate). «Nell'ultimo periodo il livello di occupazione si è stabilizzato», affermano all'Istat: agosto, settembre e ottobre 2004 si sono chiusi, tutti e tre, con 8 mila posti di lavoro persi su base annua. L'occupazione, salita nei servizi dell'1,3% (15 mila posti), è scesa nell'industria del 2,8% al lordo della cig e del 3,3% al netto, per 21 mila posti di lavoro persi.



A novembre 6 mila posti in meno

Economia Usa in frenata a fine 2004 e i consumatori riducono gli acquisti

■ Il ritmo di espansione dell'economia Usa ha rallentato drasticamente nel quarto trimestre dell'anno segnando la peggiore performance negli ultimi ventuno mesi. Per tutto il 2004, l'economia è cresciuta tuttavia del 4,4%, il ritmo più alto dal rialzo del 4,5% registrato nel 1999. Ma secondo i dati del dipartimento del Commercio, negli ultimi tre mesi del 2004 il Pil Usa è cresciuto del 3,1% contro l'atteso 3,6%. L'economia era cresciuta del 4% nel terzo trimestre, del 3,3% nel secondo e del 4,5% nel primo. La performance del quarto trimestre è la peggiore dal +1,9% del primo trimestre 2003. A contribuire sono stati le spese per i consumi e gli investimenti aziendali mentre lo squilibrio della bilancia commerciale - nonostante la politica di forte svalutazione del dollaro - ha sottratto al totale della crescita del pil. L'inflazione è cresciuta leggermente, ma è rimasta nella gamma di riferimento della Fed.



Pesa il deficit nel commercio Usa

VERTICE CON GLI INDUSTRIALI FRANCESI. ALLO STUDIO UN'AGENZIA COMUNITARIA PER L'INNOVAZIONE

Montezemolo: il rigore sui conti non si tocca

«Nella riforma del Patto di Stabilità si deve puntare solo sulla crescita»

Il presidente di Confindustria «Siamo ancora in attesa che il governo ci presenti il pacchetto competitività»

Roberto Giovannini

ROMA

Molte sintonie e qualche differenze d'accento - ad esempio sul patto di stabilità europeo - tra le Confindustrie di Italia e Francia. Ieri si è chiusa la due giorni di confronto tra le delegazioni di Confindustria, guidata dal presidente Luca Cordero di Montezemolo, e quella del Medef, con il leader degli industriali francesi Ernest Antoine Seilliere. Tra le conclusioni, la proposta di indicare l'innovazione e il sostegno alla ricerca come «priorità delle priorità» per lo sviluppo economico dei paesi dell'Unione Europea. Tema su cui industriali italiani e francesi concordano, e su cui lavoreranno per varare un documento con proposte operative che entro aprile sarà consegnato ai rispettivi governi.

Come detto, qualche differenza chiaramente avvertibile c'è sul tema della riforma del patto di stabilità e crescita. Un patto che gli industriali italiani e francesi, pur con diverse sfumature, considerano invalicabile se non per aumentare il peso delle risorse da destinare all'innovazione e alla ricerca. Uno sforzo, però, da ripartire, per gli industriali francesi, tra i partner Ue perché l'intervento sia comunitario e non dei singoli Stati. Solo a quel punto e per quei contributi potrebbe valere lo scomputo dai criteri di Maastricht. È questa infatti la base della proposta presentata oggi dal Medef, di un'Agenzia sull'innovazione, indipendente e finanziata dai Paesi europei. Una proposta su cui però Montezemolo non si sbilancia più di tanto. Ancora, il francese Seilliere critica duramente l'approccio Berlusconi-Raffarin sul patto di stabilità raggiunto nell'incontro dei giorni scorsi, perché «una maggiore elasticità del patto aprirebbe la porta ad incentivi che ci preoccupano, mentre è necessario frenare le propensioni dei paesi alla spesa pubblica». Montezemolo è d'accordo con la necessità di regole serie «per evitare il rischio di vanificare gli sforzi sulla riduzione del debito e sul controllo della spesa pubblica»: ma il patto, aggiunge però subito dopo, «si chiama "di stabilità e di crescita". Dunque, la stabilità non si tocca. Bisogna allora puntare sulla crescita».

Per Montezemolo, uno dei nodi per favorire questa benedetta crescita è il varo sollecito del pacchetto competitività promesso dal governo. «Siamo ancora in attesa», dice il leader di Confindustria, facendo capire che la pazienza è tanta, ma non inesauribile: «Purtroppo - insiste - in questo paese, maggioranza, governo e opposizioni non parlano più di politica industriale, di impresa, di competitività. Noi abbiamo presentato al governo poche ma chiare priorità. Speriamo che vengano accolte. Anche se - ha aggiunto - sappiamo che è difficile che quello che non è stato fatto fino ad oggi si possa fare in 83 giorni, alla vigilia di periodi elettorali importanti».

E in un documento di Confindustria utilizzato per il vertice italo-francese, non casualmente si afferma che «ricerca e innovazione sono a rischio», e che per questo «è indispensabile prevedere nel collegato misure concrete». «Dal 2003 sono bloccati i principali strumenti di ricerca e innovazione delle imprese - si legge - finanziate dai due fondi: il Fondo per la ricerca applicata e il Fondo per l'innovazione tecnologica». Fondi che per il 2005 non sono stati né riformati né rifinanziati. Tra le proposte, «un credito d'imposta generalizzato pari al 10% delle spese totali di ricerca per un periodo almeno di cinque anni»; un credito d'imposta automatico del 50% per tutti i trasferimenti dalle imprese alle università, enti pubblici di ricerca e ai centri di ricerca privati non a scopo di lucro; l'esenzione fiscale e dagli oneri sociali per le imprese high tech con meno di cinque anni di vita che iscrivono in Bilancio investimenti e costi di ricerca e sviluppo per un ammontare superiore al 15% delle entrate nette.



Luca Montezemolo

I CALCOLI DELLE IMPRESE — L'ANNO COMINCIA MALE



Produzione industriale -0,2%

Produzione industriale flop all'inizio del 2005: secondo le prime anticipazioni del Centro Studi di Confindustria, l'indice della produzione industriale, tra dicembre e gennaio, ha segnato una contrazione dello 0,2%, al netto dei fattori stagionali e dell'effetto calendario. Rispetto alla media dell'ultimo trimestre 2004, la flessione di gennaio è pari allo 0,4%. In termini tendenziali e correggendo per i giorni lavorativi, la produzione di gennaio diminuisce dell'1,2% (-1,7% la variazione dell'indice 'grezzo').

IL FONDO: IL TAGLIO DELLE TASSE NON E' COPERTO. SINISCALCO L'IMPEGNO E' DI STARE SOTTO IL 3% DEL PIL

Richiamo dell'Fmi su fisco e deficit

Stefano Lepri

inviato a DAVOS

Gli sgravi alle tasse ora apparsi nelle buste paga sarebbe stato meglio rinviarli, secondo i tecnici del Fondo monetario internazionale, perché non sono coperti da tagli permanenti alle spese dello Stato. Il rischio è ora che il deficit pubblico superi la soglia di Maastricht, violando le regole europee. Di questo documento che andrà all'esame del consiglio di amministrazione del Fmi il 7 febbraio, il ministro Domenico Siniscalco afferma di non sapere ancora nulla; ripete però che intende rispettare il tetto del 3%.

Il deficit viaggia verso il 3,1%, sostiene il Fmi. Se necessario, si farà una manovra-bis? Troppo presto per dirlo, dopo nemmeno un mese: il governo ha le sue previsioni e per ora non le modifica. Siniscalco dice di prendere «molto sul serio» il documento del Fmi, però preannuncia che in gennaio i conti sono andati bene, che «non c'è stato un rimbalzo». Vuole così sostenere che la chiusura in regola dei conti 2004 non era fondata sullo spostamento di qualche voce di spesa a dopo il 31 dicembre. Uno scostamento modesto, se dovesse manifestarsi, si potrà contenere «anche con misure amministrative», senza bisogno di far votare al Parlamento manovre.

«Ci siamo impegnati a restare confortevolmente al di sotto del 3% di deficit e manterremo l'impegno» dice il ministro, in piedi in una saletta del Centro congressi di Davos. Tante cose possono cambiare, nel corso dell'anno, «con la volatilità delle condizioni internazionali», il prezzo del petrolio, il dollaro che per il momento ha smesso di calare. E la critica, comune al Fondo monetario e alla Commissione europea, che gli sgravi fiscali non sono al sicuro, non sono sani, perché non coperti da tagli di spesa permanenti? Siniscalco non nega che nel 2005 sia così, ribatte però che la questione va vista nel suo svolgersi nel tempo, perché dal 2006 gli sgravi saranno coperti da «misure strutturali».

Il documento uscito dal Fmi contiene però ampie critiche anche ad altri aspetti delle scelte economiche del governo; riprende e aggiorna la lettera consegnata in autunno alla fine dell'annuale missione in Italia. Già lì, infatti, si ipotizzava un deficit eccessivo; ora si conferma che «a politiche invariate» e «in assenza di ulteriori interventi» il deficit «salirà con ogni probabilità al 3,1% del prodotto interno lordo». Non si tratta solo di una questione contabile; la tesi del Fondo monetario è che se non coperti da tagli di spese gli sgravi fiscali vengono percepiti dai cittadini come aleatori, poco sicuri; cosicché non vengono spesi. Per conseguenza «avranno scarso impatto» sull'andamento dell'economia italiana.

Nel lungo testo compare anche una lode: per la nuova riforma delle pensioni, «importante successo di bilancio» pur se avrà effetti solo dal 2008, «passo significativo verso l'allentamento delle pressioni demografiche». Si biasima invece l'aver finora fatto poco per migliorare la «problematica» competitività delle imprese italiane; tra gli impacci più gravi il ritardo nella riforma del diritto fallimentare, l'alto costo dell'energia elettrica («35-40% in più rispetto ai Paesi vicini»), gli alti costi della distribuzione per scarsa concorrenza nel commercio (colpa degli enti locali), gli alti costi dei servizi professionali a causa delle barriere corporative degli ordini professionali.

Le critiche del Fmi (che dovranno essere vagliate, e potrebbero essere ritoccate, dal consiglio di amministrazione) sono in parte simili a quelle contenute nel documento della Commissione europea reso noto il giorno prima. Per l'opposizione la «doppia bocciatura» è la prova che «un governo truffaldino continua a raccontare un Paese che non c'è - dice Vincenzo Visco dei Ds - mentre i tagli delle tasse impediscono il calo del deficit e che poco o nulla è stato fatto per il rilancio della competitività». Un superamento del 3% di deficit, anche fino al 3,8%, è stato già previsto da centri studi privati.



Il ministro Siniscalco

Al made in Italy la creatività non basta più

Riccardo Viale

Lisbona e l'obiettivo di creare, nel 2010, in Europa, l'area più competitiva del pianeta si stanno progressivamente allontanando. La maggior parte dei paesi dell'Unione, a partire dall'Italia, o è ferma o sembra fare i passi del gambero. A casa nostra questi dati incontrovertibili vengono condannati come sintomo di catastrofismo dagli appartenenti al, una volta dominante, «partito dello stellone». Dalla loro parte vi sono solo pochi dati significativi. Alcuni di questi sono contenuti nel rapporto sull'innovazione della Commissione europea, uscito giovedì scorso. Per la prima volta esso introduce alcuni indicatori che rappresentano le innovazioni non tecnologiche. Ad esempio, cambiamenti come nuove tecniche di gestione, nuovi assetti organizzativi o miglioramenti estetici dei prodotti hanno un indubbio impatto sulla competitività industriale, soprattutto delle piccole e medie imprese. L'Italia nella graduatoria europea delle innovazioni non tecnologiche se la cava bene: è al decimo posto nell'indice generale ed al quinto posto in quello relativo ai miglioramenti estetici dei prodotti. Questo parziale primato delle imprese italiane nei miglioramenti incrementali, non basati sulla ricerca, ma soprattutto nella combinazione originale di tecnologie preesistenti, ha avuto un ruolo evidente nel mantenere allineata la produttività della nostra industria manifatturiera (misurata come valore aggiunto per ora di lavoro) a quella di Germania, Svezia e Gran Bretagna. Di contro questi paesi, insieme a Francia e USA, poco competitivi nelle innovazioni non tecnologiche, hanno rafforzato la loro produttività investendo, in misura maggiore che l'Italia, in ricerca e tecnologia.

Queste riflessioni sembrerebbero dare ragione agli ottimisti ad oltranza. Secondo loro non è vero che il nostro paese è in declino come vorrebbero dimostrare i tanti indicatori di competitività ed innovazione pubblicati dai principali organismi internazionali. L'Italia ha una sua specificità produttiva che non è quantificabile perché è legata a cambiamenti immateriali non di tipo tecnologico, come l'organizzazione o la bellezza di un prodotto. Quindi non deve preoccupare che il settore delle imprese fino a 250 dipendenti investa in ricerca solo il 17% o che, nel mondo, fra le 500 imprese che investono più in ricerca e sviluppo, ve ne siano solo 7 italiane. Purtroppo la realtà non sembra così addomesticabile. Negli ultimi anni l'Italia ha perso un punto netto di percentuale dell'export mondiale. Interi settori tradizionali del «made in Italy», come l'industria tessile a Biella, stanno soffrendo una crisi durissima con perdita continua di occupazione. Chi non ha anticipato i tempi della globalizzazione e della concorrenza di paesi emergenti come la Cina, si trova oggi senza il vantaggio competitivo delle innovazioni non tecnologiche. Aziende, invece, che hanno delocalizzato in tempo la produzione, mantenendo il cervello creativo ed operativo in Italia (un esempio tra tutti Robe di Kappa di Torino) sono riuscite ad affrontare con successo la sfida internazionale. Proprio queste aziende sono consapevoli, però, che, nel futuro, l'arma segreta del nostro paese, basata su design e combinazione creativa di tecnologie esistenti, diventerà sempre più spuntata. Senza investimenti mirati e selettivi in ricerca e innovazione tecnologica anche il prodotto italiano di largo consumo sarà alla mercé della velocità imitativa e del minor costo di sistemi produttivi come quelli dell'estremo oriente.

DURANTE UN DIBATTITO L'ATTRICE RACCOGLIE UN MILIONE DI DOLLARI PER LA TANZANIA

Sharon Stone fa la colletta tra i grandi di Davos

inviato a DAVOS

DOPO tre giorni che i ricchi del mondo parlavano di aiuti ai poveri, Sharon Stone ha pensato che occorreva far seguire alle parole ai fatti. Si è alzata in piedi e ha invitato la capitalistica platea del *World Economic Forum* di Davos a fare subito una colletta per la Tanzania, il cui presidente Benjamin Mkapa era seduto sul palcoscenico tra altri oratori, tra cui il ministro italiano Domenico Siniscalco. Di suo, l'attrice ci ha messo subito diecimila dollari; dopo qualche secondo di meraviglia e di imbarazzo, una voce dal fondo ha rilanciato «io ventimila». Altre si sono aggiunte, a catena.

In pochi minuti è stato raccolto un milione di dollari, con la speranza di superare i due milioni in serata. Impiegate del *Forum* sono passate nella grande sala, tra le file di poltrone, a riscuotere: non banconote, naturalmente, perlopiù biglietti da visita con l'impegno a pagare. Una volta che è scattata l'emulazione, ovvero il timore di fare una brutta figura, è stato facile, dato che si trattava presumibilmente delle persone più ricche del mondo, amministratori delegati e presidenti di industrie o banche multinazionali. Serviva da esempio, sul podio tra gli oratori, il più ricco d'America, Bill Gates della Microsoft, che odiatissimo dai concorrenti si è guadagnato la popolarità donando somme enormi per la lotta all'Aids.

Alla mozione degli affetti ha giovato che il presidente della Tanzania avesse espresso con semplicità e in buon inglese i bisogni della sua nazione. Grazie alla insolita colletta Mkapa potrà regalare zanzariere ai poverissimi che non hanno nemmeno i pochi soldi necessari per comprarne: per proteggere i letti, specie dei bambini, dalla malaria. La zanzariera è infatti divenuta il simbolo dei nuovi aiuti ai Paesi poveri, congegnati per non andare sprecati da burocrazie inefficienti o per non essere arraffati da tirannelli voraci. Chi dice che costano due dollari, chi cinque, chi sette; comunque poco.

«Vi pare possibile che un dittatore possa tesaurizzare zanzariere nella sua cantina? O fare incetta di vaccini contro le malattie? O accumulare recipienti di plastica per conservare l'acqua nelle stagioni di siccità e non soffrire la sete?» aveva spiegato poco prima l'economista americano Jeffrey Sachs, perché l'idea è sua, in un recente rapporto che ha diretto per l'Onu.

Che gli aiuti all'Africa vadano sprecati o finiscano nelle tasche dei dittatori è ciò che viene ripetuto nei Parlamenti - specie nel Congresso degli Stati Uniti - da chi non vuole stanziare nuove somme. L'obiettivo di alzare gli aiuti dei Paesi ricchi allo 0,7% del prodotto lordo di ciascuno di essi, racconta Sachs, «fu fissato per la prima volta nel 1970, abbandonato nel 1975, fissato di nuovo nel 1992, mai raggiunto, ancora ripreso nel 2002». Soprattutto gli Stati Uniti sono in difetto, con lo 0,14%, un quinto appena; l'Italia non sta molto meglio. Solo 5 Paesi sono già al traguardo, Svezia, Norvegia, Danimarca, Olanda e Lussemburgo.

«Ogni 30 secondi un bambino muore di malaria» resta ormai come la frase più ripetuta del *Forum* 2005; nelle stesse sale dove anni fa si discuteva soprattutto di efficienza aziendale, anzi più spietato era un manager più lo si riteneva bravo, il linguaggio comune è diventato quello della solidarietà. Forse appare come l'unica maniera di tenere insieme il mondo, per evitare che si fratturi in uno «scontro di civiltà»; non a caso il governo più attivo è ora quello britannico, che vuole colmare la spaccatura tra gli Usa e il resto del mondo. [s.L.]



L'attrice Sharon Stone a Davos

LA RADIOGRAFIA

Il ritratto del Paese secondo i dati contenuti nel Rapporto 2005

L'ECONOMIA
-7,9% il calo della produzione industriale nel periodo 2000-2004

I SETTORI PIÙ COLPITI

mezzi di trasporto	-22,6%
apparecchi elettrici	-20,7%
pelli e calzature	-15,6%

IL SOMMERSO
28% del Pil corrispondente a 302 miliardi di euro

L'EVASIONE FISCALE (mld di euro)

2004	2005 (stima)
134	145

L'OPINIONE DEGLI ITALIANI
RITENGONO CHE L'ECONOMIA DEL PAESE PEGGIORI (%)

2003	2004	2005
23	48,2	54

AVVERTONO L'AUMENTO DEI PREZZI

2004	2005 (primo periodo)
96,7%	85,6%

IL GOVERNO
64,6% giudica fallimentare la politica italiana

LE PAURE

Costo della vita	27,4%
Terrorismo	14,5%
Perdere il lavoro	12,7%

FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI
PERCENTUALE E DIFF. % 2005/2004

Pres. della Repubblica	79	-1
Parlamento	34	-2,5
Governo	32,9	-0,7
Magistratura	44	-8,4
Forze dell'ordine	73,2	nd
Chiesa	62,8	-5,5
Partiti	8,8	-0,3

IL REDDITO
LA DISTRIBUZIONE DELLE FAMIGLIE PER CLASSE DI REDDITO (EURO)

meno di 17.500	32,1%
17.500-25.000	18,5%
25.000-35.000	19,5%
oltre 35.000	29,9%

14 milioni gli individui sicuramente o quasi poveri

CASE DIGITALIZZATE
FAMIGLIE CHE POSSIEDONO ALMENO UN...

Cellulare	87%
Pc	52%
Lettore Dvd	36%
Internet	35%
Foto digitale	30%
Pay-tv	16%
Banda larga	10%

IL RAPPORTO PER IL 2005 SULLO STATO DEL PAESE: CETO MEDIO SEMPRE PEGGIO

L'Eurispes: «Italia in stallo, 14 milioni di poveri»

Il centrosinistra: ormai siamo alla frutta. La maggioranza: dati fasulli

Alessandro Barbera

ROMA

La sintesi non è per nulla rassicurante: «Un Paese confuso e abulico, che tentenna sulla strada da intraprendere, schiacciato sul presente e incapace di proiettarsi nel futuro, alla ricerca di un progetto». Il rapporto per il 2005 dell'Eurispes, che pure fra milletrecento pagine individua non solo i difetti ma anche i pregi dell'Italia di oggi, descrive un Paese «in stallo», con «nuove forme di disuguaglianza sociale», oltre 14 milioni di individui «poveri o quasi poveri» e che perde fiducia nelle istituzioni, nessuna esclusa, e nel futuro. Ma al quale «non difettano né l'intelligenza, né le risorse, né la forza per uscirne». Come? «Con una forte assunzione di responsabilità della classe dirigente», «un progetto e una prospettiva unificante». «Il mondo gira, l'Italia no», ha detto il presidente Gian Maria Fara. E il governo «non ha preso il toro per le corna e non ha affrontato la situazione rifiutando di vedere le cose come stanno». L'analisi, come avviene puntualmente per quelle messe a punto da Eurispes, ha scatenato la polemica fra centro-sinistra e centro-destra. I primi sostengono che il rapporto denuncia una grave situazione economica e sociale, i secondi smentiscono i dati e accusano Fara o di eccessivo pessimismo o di «uso politico della statistica».

Il rapporto parte da uno dei temi più dibattuti in questi mesi: la crisi di competitività del sistema Italia. Si riporta l'ultima classifica mondiale del World Economic Forum - l'Italia è scesa dal 33° posto al 47° - ma anche quella della Heritage Foundation «più benevola», che ci pone al 26esimo posto. Due i dati particolarmente negativi: il calo costante dell'indice della produzione industriale e il sempre più scarso peso nell'innovazione tecnologica. «Pur avendo aumentato il numero di brevetti depositati, l'Italia occupa una posizione marginale rispetto ai Paesi concorrenti». C'è però anche qualche segnale positivo: un «piccolo primato» che l'Italia può vantare dovuto alla discesa di sedici punti della pressione fiscale sui ricavi delle imprese: dal 53,2% al 37,2%. «C'è però chi ha fatto di più e meglio di noi», e per questo l'Italia «resta fra i Paesi a più alta pressione fiscale sulle imprese». Altri elementi positivi sono stati l'«effetto Bush» sulle borse, che ha permesso alla piazza milanese di chiudere un anno «del tutto positivo» e «la capacità tutta italiana di creare nuove imprese e iniziative, con buon adattamento e flessibilità ai periodi di difficoltà congiunturali». L'Eurispes punta quindi il dito su due mali irrisolti dell'Italia: il sommerso e l'evasione fiscale. Il primo ha «ormai raggiunto» il 28% del prodotto interno lordo, pari a 302 miliardi di euro. Malissimo anche l'evasione: 134 miliardi nel 2004, che saliranno a 145 nel 2005.

Altro tema forte del rapporto sono le disuguaglianze e l'aumentare del disagio sociale: secondo Eurispes oggi in Italia ci sono 4 milioni e 700 mila famiglie e oltre 14 milioni di persone «povere o quasi povere». Un «logoramento» di salari e pensioni dovuto al carovita, pari, per Eurispes, all'8% annuo tra il 2001 e il 2004 e che avrebbe causato un calo del loro potere d'acquisto di oltre il 20% per operai e impiegati. Per questo oggi si ricorre agli acquisti a rate, che vivono «un vero e proprio boom»: non per comprare viaggi e vestiti, ma per l'auto, gli elettrodomestici o i mobili. C'è invece chi cerca strade più rapide e punta sul gioco d'azzardo: 23 i miliardi spesi in scommesse nel 2004.

Per l'Eurispes c'è poi un problema di precarizzazione del lavoro per i giovani: «Dall'introduzione della Legge Biagi, ben 61 collaboratori, anziché essere assunti, sono diventati lavoratori a progetto». «Se non si blocca questa spirale perversa vi è il rischio di dover assistere a una profonda trasformazione della nostra società», dice Fara. La cosiddetta «povertà in giacca e cravatta» dei ceti medi, che si aggiungerebbero ai 14 milioni già poveri o quasi poveri.

Nella maggioranza le reazioni al rapporto sono scettiche. Il più moderato è il ministro Gianni Alemanno: «Sicuramente esistono problemi di incertezza che devono essere risolti. C'è un problema di crisi di classe dirigente che è complessivo e riguarda tutte le istituzioni e la politica». Durissima invece Forza Italia: «Il rapporto non è credibile», commenta il vicepresidente dei deputati azzurri Isabella Bertolini. «Ogni anno Eurispes ci propina la solita dose di dati puntualmente smentiti dai fatti». Di tutt'altro segno il giudizio di opposizioni e sindacati: «Siamo alla frutta», dice Rifondazione Comunista. «Quei dati confermano che l'economia ristagna e le famiglie fanno fatica ad arrivare a fine mese», aggiunge Livia Turco dei diesse. D'accordo il numero uno della Cgil Guglielmo Epifani: «Il rapporto fotografa un'Italia preoccupata».



RISPARMIO



POCA FIDUCIA NELLE BANCHE
Demotivati e poco fiduciosi, visti gli scandali finanziari che si sono succeduti, i piccoli risparmiatori non si fidano più del loro consulente bancario; lo vedono poco trasparente o interessato esclusivamente alla vendita di prodotti finanziari. È quanto emerge dal sondaggio condotto su un campione di 1.000 piccoli risparmiatori. I titoli azionari delle società italiane sono i prediletti dai risparmiatori italiani per il 65,1%. Il 35,8% ha scelto strumenti finanziari a breve termine, fondi comuni di investimento (33,1%) e strumenti finanziari assicurativi (18,7%).

UN PAESE NEI RIFIUTI



TROPPA IMMONDIZIA
L'Italia getta nella spazzatura più di quanto riesca ad acquistare e a produrre. La produzione di rifiuti nel Belpaese negli ultimi tre anni, pur mostrando un trend di crescita progressivamente più rallentato è aumentata più rapidamente del Prodotto interno lordo: +3,8% dal 2000 al 2003 contro un aumento del Pil e dei consumi delle famiglie del 2,4 e dell'1,8 per cento. Dal Rapporto emerge che le discariche abusive ancora attive sono 1.654 con un primato in Puglia (440). Lente di ingrandimento anche sui termovalorizzatori: dai 50 attuali ai 57 per il 2007 con un forte aumento previsto al sud (da 6 a 13).

MATRIMONI



MEGLIO ASPETTARE
Il matrimonio viene sempre più rinviato dai giovani, come dimostra l'innalzamento dell'età media, soprattutto per la donna. E, in assoluto, ci si sposa di meno per inconciliabilità col lavoro. Infatti, il numero di matrimoni celebrati nel 2003 (257.880) è stato pari a poco più della metà di quelli celebrati nel 1971 (404.464). Anche se sono in aumento le celebrazioni con il solo rito civile, quello religioso resta il preferito dalle coppie italiane. In aumento anche i misti (quasi 1 su 10): per effetto dell'immigrazione in incremento.

INTERNET



BOOM DELLE CHAT
In Italia si stimano attivi 2,7 milioni di forum, 1,7 milioni di chat, 800mila community e 28mila newsgroup. I dati relativi al primo semestre del 2003 evidenziano come gli utenti di Internet nel nostro Paese, siano in continuo aumento, passati da 11.927.701 nel 2001 a 13.808.160 nel 2002 a ben 14.036.462 nel 2003. In ambito domestico l'utilizzo principale di Internet è proprio la comunicazione interpersonale. Le comunità sarebbero al quarto posto nella graduatoria, primi in Europa. Circa il 37% dei navigatori italiani sarebbe utente di chat; fra questi i tre quarti sono uomini.

«È VERO CHE I GIOVANI RESTANO SOGGETTI DEBOLI, MA SPESSO LO SI DEVE AL LORO BAGAGLIO EDUCATIVO»

Sacconi: tutto errato, il problema è il sommerso

«Non credo che il primo guaio siano i precari, semmai il basso tasso di occupazione»

intervista

NON c'è uno studio, una istituzione, un economista che dia credito alle tesi dell'Eurispes. Non ce n'è uno, nemmeno uno». Difficile strappare al sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi un giudizio positivo sull'ultimo rapporto Eurispes. «Per carità, non nego che esista uno stato di disagio sociale, ma dire che c'è tanto disagio equivale a dire nessun disagio. Bisogna analizzare i fenomeni con un po' più di attenzione».

Sacconi, non riconosce credibilità al rapporto?

«Zero. Almeno per quanto riguarda il capitolo dedicato al lavoro, che è il campo di mia specifica competenza. E' un rapporto completamente distonico rispetto a tutti gli altri: Commissione Europea, Cnel, Isfol, Istat».

Cosa contesta in particolare?

«Per l'Eurispes il problema italiano sarebbero i precari».

Non è così?

«E' una bugia colossale. Il vero problema rimangono il basso tasso di occupazione e i sommersi. Numeri sui quali però registriamo miglioramenti fra i più significativi in Europa. Due terzi dei posti di lavoro creati da questo governo sono di buona professionalità e a tempo indeterminato. Il rapporto Cnel del professor Accornero - che non è certo un nostro sostenitore - dice che dei due milioni e mezzo di vecchi Co.co.co iscritti all'Inps ce ne sono circa cinquecentomila che potrebbero nascondere rapporti subordinati. Gli altri sono doppiolavoristi, amministratori di società, professionisti con partite Iva. Persone la cui qualità del lavoro non è certo bassa».

Lei non crede che i giovani siano ancora un soggetto debole nel mercato del lavoro italiano?

«E' vero, ma spesso lo si deve al loro bagaglio educativo. Se un ragazzo si laurea a ventott'anni in Scienze della Comunicazione lei pensa che sarà un soggetto forte rispetto ad uno laureato in Ingegneria a ventidue? L'università italiana ha una grossa responsabilità. C'è da chiedersi come è stato interpretato dagli atenei il famoso schema 3+2, che avrebbe dovuto permettere di ottenere un titolo in giovane età. Invece ci si imbatte spesso in trienni con più esami del vecchio ordinamento quadriennale. Per non parlare della nascita di lauree dal nome altisonante e dalla sostanza per nulla interessante».



Maurizio Sacconi

Resta il fatto che il rapporto denuncia uno stato di «crescente disagio sociale», e di 14 milioni di individui «poveri o quasi poveri».

«Ma come si fa a dare numeri di questo genere? Premesso che in questo tipo di rilevazioni bisognerebbe distinguere tra povertà relativa e assoluta, c'è da considerare il dato sui redditi sommersi».

Il rapporto denuncia la mancanza di mobilità sociale: i poveri restano poveri, i ricchi restano ricchi. Non concorda nemmeno su questo?

«Sì, è vero ma, lo ripeto, la prima responsabilità è del sistema educativo. Lo ha detto anche il ministro Moratti presentando la sua riforma della scuola. E la riforma del lavoro va nella stessa direzione».

Martedì è atteso un nuovo vertice sul provvedimento per la competitività delle imprese, uno dei grandi problemi che individua il rapporto. Il pacchetto attende di essere varato almeno da ottobre. Sarà la volta buona?

«Finora è stata fatta confusione fra il pacchetto Marzano - che è un pezzo delle politiche per la competitività - e un intervento più ampio di cui vogliamo discutere con le parti sociali: dalla riforma del diritto fallimentare ad alcune delle politiche di welfare. Ma mi faccia dire una cosa: nessuno si illuda che ci possa essere sviluppo delle tecnologie senza innovazione organizzativa nel lavoro. Ieri la Commissione Europea ci ha detto che uno dei fattori di arretratezza del nostro mercato del lavoro è nella struttura dei salari e nella necessità di differenziazioni a livello regionale».

Si riferisce alla posizione della Cgil al riguardo, che non è stata finora disposta ad affrontare la questione?

«Non lo dico io, lo dice esplicitamente la Commissione». [a. ba.]

LOOK



MEGLIO LE BRUTTINE
Ricordate la Barbie? Il modello perfetto di donna bella, magra, proporzionata, elegante e sofisticata? Ha fatto il suo tempo, è destinata a tornare nella sua casetta di plastica liberando le donne dall'incubo della taglia 42, delle diete, dei tacchi a spillo e del viso perfetto 24 ore su 24. Stanno tornando le donne normali, che mangiano senza sensi di colpa, vestite dei loro abiti taglia 44 o 46, con i mocassini ai piedi e solo un filo di trucco su un viso con qualche ruga ma naturale. Le italiane si sentono carine, semplici, di aspetto normale ma gradevole. Solo il 2,2% pensa di essere bella. Grassottelle, non più giovani, bruttine, lentigginose, basse, senza forme o solo normali. Le bellissime non fanno più sognare le italiane e la donna oggetto diventa solo un soprammobile.

TANTI SORDI



INQUINAMENTO ACUSTICO
I costi dell'inquinamento acustico si assestano nel nostro paese fra lo 0,2 e il 2% del Pil. In base ai dati Inail, l'ipoacusia da rumore, ovvero la diminuzione fino alla perdita della capacità uditiva, è tra le patologie professionali maggiormente denunciate. Al 31 dicembre 2002, su 8.609 denunce di malattie professionali, 1.521 (il 17,6%) riguardavano ipoacusia e sordità. Riguardo le attività produttive si registra un rischio massimo in Valle d'Aosta (100%) e minimo in Sicilia (4%). Il problema riscontrato in tutte le regioni. Nelle attività commerciali e di servizio la situazione è meno critica, in nessun caso si raggiunge un valore percentuale pari a 100; in questo comparto il primato spetta al Piemonte e alla provincia di Trento (95%).

POLEMICHE E PROPOSTE ALLA CONVENTION DI TORINO

Prodi: taglio delle tasse nella busta paga? Nessuno se n'è accorto

«Sullo Stato sociale nulla è intoccabile: se manteniamo l'esistente, perdiamo Ringraziamo l'euro e il Patto di stabilità». Rutelli: col Professore clima perfetto

Fabio Martini

TORINO

Romano Prodi, in piedi, fa segno ai dirigenti della Margherita di smetterla con gli applausi: un gesto un po' plateale, ma che fino a pochi giorni fa sarebbe stato impensabile. Da una parte e dall'altra. Nella cornice di proverbiale eleganza del Lingotto, Romano Prodi ha aperto il convegno della Margherita sul Welfare circondato da un gran calore, in gran parte ricambiato e in questa atmosfera di ritrovato feeling con Francesco Rutelli, il Professore ha lanciato messaggi alla sua coalizione e distribuito battute al curaro. Come quella dedicata alla riduzione delle tasse promossa dal governo, i cui primi effetti si stanno verificando in queste ore: «Se non lo avessero ricordato i Tg, di questa gloriosa giornata non se ne sarebbe accorto nessuno! Certamente non se ne accorgevano i ricchi che hanno avuto di più e neanche i poveri che non hanno trovato nulla di nuovo in busta paga».

La conferenza «Big Talk» che oggi sarà conclusa da Francesco Rutelli ruota tutta attorno al Welfare e alle ricette per cambiarlo e dunque Prodi ha circoscritto il campo del suo intervento. Senza per questo rinunciare al gusto della provocazione, culminata in una frase forte: «Sul Welfare nulla è intoccabile», dovremo andare ad una «riallocazione» delle risorse, col gusto dell'innovazione, «perché se manteniamo l'esistente, con l'insoddisfazione che c'è, noi perdiamo!». Prodi non parla di tagli, anzi dice che la spesa sociale «non è un lusso ma un valore» e «un motore di sviluppo».

Ma poi aggiunge un'altra frase eloquente: «Nelle prossime elezioni politiche il disegno complessivo prevarrà sugli interessi parziali», «con alcuni settori avremo dei problemi», «ma dobbiamo saper presentare un grande progetto complessivo». E poi, una sorta di confessione in pubblico: «Mi sono chiesto, prima di iniziare la campagna elettorale, come utilizzare i dati negativi sull'economia italiana, se occorresse parlare un linguaggio di verità e mi sono convinto che sì, dobbiamo dire assolutamente la verità perché non si può continuare a scommettere sullo stellone italiano». Per ora quello di Prodi è, o può apparire, un generico e retorico appello alla «verità». Ma nelle intenzioni del Professore c'è qualcosa di più ambizioso, c'è l'idea di contrapporre «verità» (anche crude) a promesse disattese; c'è un messaggio che spera di arrivare non solo all'elettorato moderato, disamorato dalle promesse del governo, ma anche a quelle aree di anti-politica che gli ultimi sondaggi danno in ulteriore crescita. Criticato sotto traccia per messaggi troppo «veri» e troppo crudi, Prodi ha voluto lanciare parole d'ordine più rassicuranti.

Al Lingotto, nella «Sala dei Cinquecento», così detta per via del numero dei posti a sedere (troppo pochi, data la ressa), ai tanti cantori del «piccolo è bello», il Professore ha spiegato che lo «sviluppo passerà ancora a lungo per l'industria», che nel campo dell'auto l'esempio della Renault e della Peugeot dimostra che risalire e tornare leader è «ancora possibile». Pochissime concessioni alla platea e alle battute frivole. Soltanto una, con allusione alle promesse berlusconiane: «Non ho portato il notaio, chiedo scusa...». E sempre nel solco dell'ottimismo della volontà, ha riparlato della «Fabbrica del programma», che «lo so è un nome un po' retrò»: sorgerà in un «capannone alla periferia di Bologna, più brutto che bello», ma che secondo il Professore avrà il pregio di favorire la costruzione di un «programma dal basso». E mutando la «filosofia» pragmatica fatta dalla Margherita al Lingotto, ha annunciato che il primo convegno della «Fabbrica» avrà un titolo eloquente: «Metter su famiglia», un incontro per parlare di mutui, bebè, affitti. Naturalmente Prodi non rinuncia ai temi che fino a poche settimane fa erano il suo pane quotidiano: «In Italia meno male che c'era l'euro e il Patto di stabilità, altrimenti chissà dove sarebbero oggi i conti pubblici». Immancabile la critica al governo Berlusconi, che «per rilanciare lo sviluppo aveva pensato che bastasse mollare le briglie, far saltare le regole, piegare i sindacati: cioè la Thatcher vent'anni dopo. Per la nostra economia è stato un disastro». Persino un riconoscimento alla due giorni della Margherita: «Una graditissima occasione, la prima tappa verso la grande convenzione programmatica della coalizione». Alla fine Francesco Rutelli applaude e commenta senza riserve: «Un ottimo intervento, con Prodi il clima è perfetto».



Romano Prodi e Francesco Rutelli alla convention «Big Talk» della Margherita al Lingotto di Torino

INCARICHI NELL'ULIVO

Alla Gruber i rapporti con i media

TORINO

Quando lo hanno informato delle reazioni del centro-destra al suo discorso al Lingotto, Romano Prodi ha sorriso: «Capisco che sono molto nervosi, ma il 27 lo saranno ancora di più...». Il 27? I cronisti si sono chiesti a cosa alludesse il Professore, ma non è servita un'indagine approfondita per capire che il riferimento di Prodi era all'assemblea costituente della Federazione dell'Ulivo, che due giorni fa è stata fissata per il 27 febbraio a Roma.

Per lo più sottovalutata dai giornali, quella assemblea segnerà la nascita della Federazione tra Ds, Margherita, Sdi, Repubblicani europei e vedrà l'elezione di Romano Prodi a presidente del «superpartito» dell'Ulivo. Da quel giorno il Professore rappresenterà la Federazione, un progetto sul quale i quattro partiti fondatori hanno deciso di investire molto più di quanto finora non sia apparso.



Lilli Gruber

Al punto che è stato deciso, ma sinora si tratta di una «delibera» informale, che la comunicazione dell'Ulivo sarà curata da un personaggio come Lilli Gruber. Eletta europarlamentare con un numero record di preferenze, di gran lunga superiori a quelle raccolte da Silvio Berlusconi, sinora Lilli «la rossa» ha svolto con la proverbiale cura il suo lavoro all'Europarlamento, ma ora sarebbe intenzionata a raccogliere l'appello che le arriva per dare una mano all'Ulivo e alla campagna elettorale che attende le Liste unitarie. Se l'ipotesi sarà confermata, la Gruber assumerebbe per la prima volta un incarico di prima linea in Italia, una svolta nella sua «carriera politica».

La nuova squadra dell'Ulivo deve essere ancora messa a punto, ma gli incarichi chiave sarebbero stati già decisi: oltre alla Gruber alla Comunicazione, il tesoriere dell'Ulivo dovrebbe essere il senatore della Margherita Renato Cambursano, mentre il responsabile dell'Organizzazione sarebbe Maurizio Chiocchetti, oggi responsabile dell'ufficio di segreteria dei Ds. Per Cambursano, già deputato del Ppi e poi vicino ad Arturo Parisi, sarebbe un ritorno e anche una piccola rivincita: tesoriere della prima Margherita, fu rimosso con una procedura un po' sbrigativa e il suo «Aventino» è confermato anche dalla sua assenza ieri, nella sua Torino, al «Big Talk» della Margherita. [f. mar.]

«IL LAVORO A TEMPO INDETERMINATO DEVE ESSERE LA FORMA NORMALE DI OCCUPAZIONE»

Il Margherita-welfare vuole aiutare i giovani

«Fisco a punti», nuove politiche per il Sud, anziani come tutor per le nuove leve

Polemica con Confindustria sulle risorse. Treu: «I soldi ci sono se vengono messe le priorità giuste»

Maurizio Tropeano

TORINO

La scommessa della Margherita di diventare il «partito dello sviluppo» si gioca tutta sulla possibilità di dimostrare questa equivalenza: si scrive più asili nido, si legge più competitività. Tutto il programma elaborato da Tiziano Treu ed Enrico Letta si gioca sulla tesi che il welfare è sviluppo. La due giorni torinese voluta dallo stato maggiore di Dl serve a dimostrare la possibilità di trasformare la teoria in pratica. Del resto Romano Prodi che ieri ha aperto i lavori delle assise, ribattezzate Big Talk, chiede con forza che «non si faccia solo teoria e nemmeno critiche. Noi dobbiamo offrire soluzioni concrete».

Treu e Letta hanno elaborato una serie di spunti che hanno preso la forma di un programma che cerca di coniugare temi antichi - la necessità di una nuova politica per il mezzogiorno, ad esempio - con idee nuove come il tutor d'argento. Proposte che la Margherita ha iniziato a confrontare con industriali (da Andrea Pininfarina ad Alberto Bombassei, da Ettore Artioli ad Annamaria Artoni) a sindacalisti (oggi parleranno Savino Pezzotta, Guglielmo Epifani ed Adriano Musi). Sette le tavole tematiche. Ieri si sono svolte le prime quattro: ricerca ed educazione, lavoro, innovazione, Mezzogiorno.

La Margherita punta molte delle sue carte sull'idea che la flessibilità deve essere regolata dalla legge: «Vogliamo combattere la precarietà e riaffermiamo che il lavoro a tempo indeterminato deve essere la forma normale di occupazione», si legge nella scheda preparata da Treu. Nel dibattito l'ex ministro lancia le proposte: meno tasse sul lavoro, contratti di avvenire per i giovani e trasformazione degli anziani sopra i 65 anni in tutor o per le giovani leve di lavoratori o per le persone non autosufficienti. Nel progetto della Margherita si parla di reddito minimo di inserimento, della copertura figurativa per i periodi di non lavoro.

Che ne pensa Alberto Bombassei, vicepresidente di Confindustria? «Molte di queste proposte possono essere anche condivisibili ma c'è un problema: come conciliarle con le risorse disponibili. In una parola: con che cosa vengono finanziate?». Il responsabile delle relazioni sindacali per Confindustria rilancia quello che potrebbe essere un terreno di discussione comune: «Siamo convinti della necessità di ripartire dal documento del 14 di luglio che conteneva proposte per rendere il paese più competitivo».

Pronta la replica di Treu: «Noi siamo favorevoli alla flessibilità e non alla precarietà ed è sbagliato se il 70 per cento dei giovani vive nel precariato». Resta il problema delle risorse. Per Treu e per il senatore Paolo Giaretta il problema non esiste: «I soldi ci sono se vengono messe le priorità giuste. Il costo che dobbiamo pagare per la riduzione dell'Irpef, 4000 miliardi, e che concentra i suoi benefici in quel 10 per cento della popolazione che non ne ha bisogno potrebbe finanziare la riforma del sistema degli ammortizzatori sociali».

Nel welfare formato Margherita c'è spazio per l'introduzione del fisco a premi una «riposta - secondo Letta - innovativa rispetto alla patrimoniale di Bertinotti o al Tremontismo». L'idea è quella di introdurre meno tasse sul lavoro per incoraggiare le imprese che assumono e ancora: cinque anni senza tasse per le imprese innovative che investono nel mezzogiorno; aumento dei fondi per la ricerca. Per dirla con Prodi è «necessario rimettere al centro dello sviluppo il problema dell'industria».

La replica del mondo industriale? Andrea Pininfarina, vicepresidente di Confindustria responsabile del centro studi, apprezza l'idea del rilancio dell'industria ma chiede di «indirizzarlo verso i settori a più elevato livello tecnologico» e sottolinea il fatto che «non ci sia niente di male nel chiedere allo Stato di investire nella ricerca». Aggiunge: «Se ci sono 6,5 miliardi di risorse per una operazione di riduzione fiscale discutibile noi abbiamo il dovere di ribadire che con le stesse risorse Chirac ha fatto un piano che appare molto vicino ai suggerimenti che noi avevamo dato al governo a settembre. Siamo ancora in attesa del piano sulla competitività». Ettore Artioli, vicepresidente della Confindustria per il Mezzogiorno aggiunge: «Dei problemi del meridione è ripartito il dialogo sociale ed ed stato elaborato un programma concreto un progetto di governo. Speriamo che qualcuno ne approfitti».

LE PROPOSTE

■ BABY BOND
Un fondo per i bambini, per aiutare la famiglia alla cura e alla educazione dei figli e per accompagnare il giovane nella vita adulta con una «dote» finanziaria.

■ CONTRATTI D'AVVENIRE
Cinque anni di contratto per i giovani, arricchiti di formazione, tutoraggio e impegno delle aziende all'inserimento lavorativo.

■ TUTOR D'ARGENTO
Un anziano tutor per ogni giovane che entra al lavoro. Un anziano a sostegno per i non autosufficienti per mobilitare una vecchiaia attiva.

■ UN FISCO A PREMI
Cinque anni senza tasse per le imprese innovative che investono nel Mezzogiorno.

■ PATTI GLOCALI
Patti tra Comuni e imprese per innovare ed internazionalizzare il «made in Italy».

■ 75 X 1000*
Meno tasse sul lavoro, per incoraggiare le aziende ad assumere, per aumentare il salario netto dei dipendenti: 750 euro di vantaggio su 10 mila euro.

I NODI NEL CENTROSINISTRA

PRIMARIE
«Il ticket che non vorrebbero concederci, e le primarie di Bertinotti? Sono fesserie. Noi niente chiedemmo e niente chiediamo. Ora dobbiamo solo vincere le elezioni, regionali prima e politiche poi. Il resto verrà da sé»

PRONOSTICI
«In Calabria credo che possiamo farcela In Abruzzo e in Piemonte ci si può provare. La Liguria dovrebbe passare a noi E in Puglia c'è qualche chance»


Fausto Bertinotti

SU RUTELLI
«La polemica sulla socialdemocrazia spero sia solo una commedia degli equivoci. Loro stessi, i socialdemocratici, 25 anni fa dissero che il modello era in crisi: ridirlo ora, non mi pare una novità»

L'UNITÀ DELL'ULIVO
«Molta della nostra gente è stupita dal fatto che continuiamo ad affermarci alle urne Siamo riusciti a convincerli che litighiamo, che siamo divisi e senza un programma»

IL PRESIDENTE DEI DS SU CONGRESSO, COALIZIONE E LEADER

D'Alema: i compagni stiano tranquilli non ci faremo triturare

«I Ds sono un grande partito. E dopo il voto, lo saranno ancor più»
«Nessun disastro con Prodi. È un momento difficile, questo sì
Ma noi col Professore abbiamo fatto un investimento per il futuro»


Il presidente dei Democratici di sinistra Massimo D'Alema

Federico Geremicca
ROMA

Alza il colletto della camicia: «Ma perchè volete farci litigare?». Prende la cravatta che penzola dall'attaccapanni: «E poi tutta questa preoccupazione per la salute dei Ds... Ma che vi frega?». Chiude l'ultimo bottone e stringe il nodo: «Statevene tranquilli. E se fossero davvero preoccupati, stiano tranquilli anche i compagni: non ci lasceremo triturare...». Infila la giacca. Grigia. Ora è in perfetto stile presidenziale: «I Ds sono un grande partito. Abbiamo il maggior numero di sindaci e di governatori. E dopo le elezioni, magari, ne avremo ancor di più». Scende le scale interne. Sono le quattro del pomeriggio, negli uffici di «Italianieuropei». Anche fuori degli uffici sono le quattro del pomeriggio, ma soffia un vento boia, si sono dieci gradi in meno e Massimo D'Alema si stringe nel cappotto. «Pure questa storia del ticket per il 2006... Un anno e mezzo prima... Quando vinceremo le elezioni, ci sarà - naturalmente - un vicepresidente del Consiglio. E allora vedrete di che partito è». Ha appena finito di registrare un'intervista con le Iene. Intervista parallela, assai: l'altro è Giulio Tremonti. Al fianco di D'Alema marcia il neosenatore Latorre, sciarpone bianco e cappellino di lana in testa. Strizza un occhio: «Si è fatto tardi, Massimo. Ti aspettano, lì...». Bum. Bum. Gli sportelli della Bmw si chiudono, la vettura si allontana, l'aria è gelida come mai.

Se uno dovesse dire di un'impressione, direbbe che da un po' di giorni Massimo D'Alema somiglia a un'auto che viaggia col freno a mano ancora tirato per metà. Nella sua natura, per dire, oggi ci sarebbe da gonfiare il petto, mostrare il muscolo e difendere l'onore e l'orgoglio di un partito che si sente mortificato. Ma poichè la presunta mortificazione arriverebbe addirittura da Romano Prodi - e cioè dall'uomo col quale divide un progetto politico ed al quale ha affidato anche un po' del suo destino futuro - ecco, poichè il mortificatore sarebbe appunto Prodi, allora D'Alema dice e non dice, parte e frena, lascia solo intuire. E soprattutto fa sapere di non voler parlare: perchè al di là delle obbligatorie ipocrisie ufficiali, la situazione è peggio messa di quel che si potrebbe immaginare. Dentro i giochi di sponda tra Prodi, la Margherita e Bertinotti, infatti, i ds rischiano di perdere la bussola, oltre che la pazienza. Per ora, hanno perso d'entusiasmo. Spiegava l'altro giorno Gavino Angius, capo dei senatori della Quercia: «Nei nostri congressi il nome di Prodi è pronunciato poco, e spesso in maniera rituale. Da un po' non scalda più». Del resto, è difficile tener vivo l'entusiasmo, se ci si sente menati per il naso.

Un passo indietro. Fa sempre freddo, siamo ancora nel cuore antico di Roma ma alle 11 del mattino, invece che nei suoi uffici, Massimo D'Alema siede in prima fila al cinema Capranica. Iniziativa di partito. Dalla tribuna parla Fabio Mussi. Il presidente dei ds pare rilassato. «Fesserie. Il ticket che non vorrebbero concederci, le primarie di Bertinotti... Fesserie. Noi non vogliamo parlarne, e d'altra parte niente chiedemmo e niente chiediamo. Noi ora dobbiamo solo vincere le elezioni, le regionali prima e le politiche poi. Il resto verrà da sè». Sfoglia una rassegna stampa. Riprende. «In Calabria si può vincere. In Abruzzo e in Piemonte ci si può provare. La Liguria dovrebbe passare a noi. E in Puglia c'è qualche chanche». L'onnipresente Nicola Latorre, seduto al suo fianco, chiarisce: «Poche». E sbuffa: «L'altra sera, a Porta a Porta, Nichi Vendola ha perso un'occasione. Lo ascoltava un pubblico moderato, che andava convinto e conquistato: temo, invece, che lui l'abbia spaventato». Lì alla tribuna, Mussi continua. Ce l'ha con la Fed, ora. E parla del Congresso ds.

> Potrebbero andare via Mussi e Folena? «Non ci credo, chi li elegge sennò? Ma non è vero che Fabio fosse dei miei...» E stila una lista di dalemiani in cui, a sorpresa, cita Adornato e Veltroni. Poi, alle 16, intervista parallela con Tremonti alle «Iene»

Ecco, l'altra rogna è lì. In giro già si dice che quando il Congresso voterà la cessione di sovranità del partito alla federazione su alcune materie - prefigurando anche la scomparsa del simbolo della Quercia alle elezioni del 2006 - quando ciò accadrà, dicevamo, allora un bel pezzo della minoranza diessina lascerà la casa madre incantata dalle sirene di un Bertinotti oggi superstar. Andranno via Mussi e Folena? D'Alema si fa serio. «Ma no, Mussi no... E poi anche se vanno, da noi comunque tornano: perchè chi li elegge sennò? Ma non ci credo, e lo dico davvero». Mussi continua ad attaccare. D'Alema storce la bocca. E pensare che era un amico, anzi, un dalemiano... «Errore, mai stato dalemiano, lui». Poi prende un foglio bianco, tira fuori una penna e fa un giochino. «Ecco quelli che si sono formati con me...». Grafia minuta, non sempre leggibile. Comincia. Il primo nome è quello di Nando Adornato. Poi gli altri. Riempie quasi due colonne. Leonardo Domenici, Vasco Errani, Gloria Buffo, Fulvia Bandoli, Claudio Velardi, Pietro Folena, poi una squadra di "romani": Goffredo Bettini, Giulia Rodano, Gianni Borgna e - nientemeno - Walter Veltroni. Bell'elenco. D'Alema pare soddisfatto, e in cima alle due colonne - infatti - scrive, stampatello e grande, ENA: Ecole Nationale d'Administrazione, fucina francese di presidenti, ministri, diplomatici e dirigenti dello Stato.

E' quasi ora di pranzo, e alla tribuna ci sale lui. Una botta a Rutelli: «La polemica sulla socialdemocrazia spero sia solo una commedia degli equivoci. Loro stessi, i socialdemocratici, 25 anni fa dissero che il modello era in crisi: ridirlo ora, non mi pare una novità». Un riconoscimento a Prodi: «Per le regionali è stato fatto un ottimo lavoro, che sarebbe risultato impossibile senza l'impulso e il coordinamento di Romano Prodi». Un richiamo a tutti: «Molta della nostra gente è stupita dal fatto che continuiamo a vincere le elezioni. Siamo riusciti a convincerli che litighiamo, che siamo divisi e senza un programma». Un riconoscimento postumo a se stesso: «Sul fronte dell'ecologia, per esempio, abbiamo fatto molto quando siamo stati al governo. Magari alla fine della legislatura perdemmo un po' il passo... Ma non vado oltre, chè sembrerebbe un discorso personale». In platea si sorride, si battono le mani. Ma lui, il presidente, va a metà dei giri, parte e frena, a volte sembra mordersi la lingua...

E allora niente, punto a capo. Finiamo dove avevamo cominciato. Il portoncino di Italianieuropei che si apre, il budello di via dell'Arancio, il cappello di Latorre e il vento che soffia, anche se ancora non infuria la bufera. Massimo D'Alema è diretto all'hotel Ergife, per il congresso regionale dei ds. Le agenzie rimandano le punture di spillo degli uomini di Prodi. «Ma che ticket e ticket - ironizza Arturo Parisi -. Il ticket è stato abolito dal centrosinistra sia nei reparti guidati da primari che in quelli guidati da primarie». Non sarà facile tenere i nervi a posto tra le rasoiate di Prodi e gli sgambetti di Bertinotti. Ma D'Alema è paziente: per la precisione, ha deciso di essere paziente: «Le primarie saranno le elezioni regionali, se le vinciamo si candidi chi vuole, ma voteremo tutti Prodi». E poi, mentre i passanti lo osservano incuriositi, giura: «Quando posi il problema di evitare la candidatura di Bertinotti lo feci non perchè temessi potesse vincere le primarie, ma perchè quel ticket lì, quei due soli nomi in pista, rischiano di dare un'idea sbagliata di quel che è la nostra coalizione. Io l'ho detto, e l'ho detto più volte. Ora vedano un po' loro». La Bmw è vicina, D'Alema non vede l'ora di blindarsi e di finirla qui. Accetta solo un'ultima battuta, sullo stato dei rapporti tra i ds e Prodi. Disastrosi, no? «No, niente disastri. E' un momento difficile, questo sì. Ma noi con Prodi abbiamo fatto un investimento per il futuro». Sorride, senza chiarire il futuro di cosa o di chi...

«LO FACCIO PER DIRE CHE STIMO VENDOLA»

Puglia, Divella mette l'orecchino

■ BARI. Ha messo l'orecchino al lobo sinistro per dimostrare che non «è una diversità che deve fare giudicare un politico, ma è la politica che non deve trascurare le diversità». Vincenzo Divella, presidente della Provincia di Bari e imprenditore non aduso ad originalità del look, ha approfittato del regalo ironico di un amico per manifestare con un gesto simbolico il suo sostegno a Nichi Vendola candidato dal centrosinistra alle regionali contro Raffaele Fitto.
Divella, che in questi giorni sta esibendo con disinvoltura durante l'attività istituzionale il cerchietto d'oro al lobo sinistro (fermato con una clip), ha annunciato che terrà l'orecchino per una decina di giorni. «Non è una provocazione - ha detto ai giornalisti - ma un modo per dimostrare e fare capire a tutti che ritengo Vendola un politico di altissimo livello e in grado di battere Fitto». Vendola, che dal suo cerchietto al lobo sinistro non si separa da anni, divertito ringrazia: «Divella è una persona simpatica - dice - ed un politico molto intelligente». [r. i.]

POLEMICA IN RAI

Prodi va dalla Dandini

■ Romano Prodi sarà ospite del talk show di Serena Dandini «Parla con me» in onda su Raitre domani alle 23,20. Ma i politici non dovrebbero essere ospiti dei programmi di intrattenimento: è «un atto di indirizzo della Commissione di Vigilanza», come ricorda il presidente, Claudio Petruccioli. Che aggiunge: «A meno che non siano assolutamente necessari per ragioni funzionali al programma», e Petruccioli sottolinea di averlo ricordato al direttore di Raitre, Paolo Ruffini il quale replica: «La presenza dei politici nei programmi di intrattenimento va "di norma" evitata, quindi non sempre, cosa che accade solo in regime di par condicio». [r. i.]

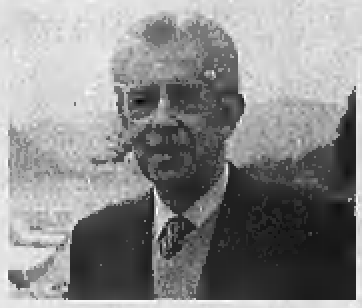




«SE DOVESSI IMPEGNARMI, LO DIREI IN MODO CHIARO»

Monti: «Io al posto di Prodi? Non scendo in politica E non credo che l'Antitrust farà parte del mio futuro»

■ «Io al posto di Prodi? Non scendo in politica e se dovessi decidere di farlo, lo direi in modo chiaro». Parola di Mario Monti che, in un'intervista pubblicata su Mf/Milano Finanza, parla del suo futuro. Ma anche del suo recente passato. «Non credo - afferma - che l'Antitrust farà parte del mio futuro. È stato importante parte del mio passato: quello europeo nei fatti, quello italiano come concreta possibilità». «Nell'autunno del 1994, quando il primo governo Berlusconi mi aveva già indicato come commissario europeo, - rivela - il presidente della Camera Irene Pivetti mi interpellò per sapere se ero disponibile a sedere sulla poltrona di presidente dell'Autorità per la concorrenza. Dovetti dire di no, avendo già accettato la designazione a commissario per Bruxelles».



Mario Monti

«VENNE SCRITTA DA STRAORDINARI PROTAGONISTI»

Casini: la nostra Costituzione è buona, ha retto tanto tempo Speriamo che le nuove riforme siano all'altezza

■ «La Costituzione italiana, scritta da straordinari protagonisti, ha retto tanto; questo vuol dire che era una buona Costituzione e chi l'ha realizzata ha lavorato bene. Speriamo che i prossimi siano capaci, come gli altri, di riuscire a fare durare cinquant'anni le nuove riforme». Lo ha affermato il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, parlando a Ragusa al centenario della nascita di Giorgio La Pira. Casini ha anche sottolineato come «il fatto che La Pira sia diventato sindaco di Firenze è una testimonianza del fatto che non ci sono barriere che ci dividono, che l'Italia è una e indivisibile e che non ci sono localismi che possano in qualche modo allontanare gli italiani. Il localismo è importante per alimentare una parte di se stessi e per metterla in comunione e in dialogo costante con gli altri».



Pier Ferdinando Casini

DURO FACCIA A FACCIA DOPO IL CONSIGLIO DEI MINISTRI. LA NIPOTE DEL DUCE PRESENTA LE CANDIDATURE E ATTACCA IL LEADER DI AN: PER IL POTERE FAREBBE DI TUTTO

Regionali, scontro Fini-Berlusconi sulla Mussolini

Il premier: il tuo no ci crea problemi seri

Augusto Minzolini

ROMA

Alla fine Silvio Berlusconi non si è trattenuto più. Il veto di Gianfranco Fini sull'alleanza con Alessandra Mussolini e le resistenze di Lega e Udc sui radicali per lui sono incomprensibili. Non sopporta il masochismo che sembra impossessarsi del centrodestra ogni qual volta le cose si mettono per il meglio. Così, ieri, alla fine del Consiglio dei ministri si è chiuso in una stanza con Gianfranco Fini e ha messo le cose in chiaro. La ricostruzione del colloquio non è diretta, ma è affidata alle persone che hanno parlato con i due leader subito dopo. «Il no che hai opposto a una possibile intesa con Alessandra Mussolini», ha esordito il premier, «è stupido. Ci pone dei grossi problemi, a cominciare dalle Regionali: non tanto nel Lazio, quanto in Abruzzo e in Puglia dove la situazione, ti faccio vedere i sondaggi, è seria. Immaginati cosa potrebbe avvenire alle politiche, Gianfranco, ti prego, rifletticі su».

Il ragionamento del Cavaliere non ha scalfito più di tanto il suo "vice". «Io non posso tornare indietro», ha spiegato Fini, «immaginati cosa accadrebbe se imbarcassimo la Mussolini insieme a tutti i personaggi che si è portata dietro. C'è gente impresentabile. Pensa che cosa direbbero all'estero...». Tutte argomentazioni che non hanno convinto il Cavaliere, anzi. «Secondo me non succederebbe niente», ha tagliato corto, «visto che il sistema italiano è questo. Inoltre la Mussolini sta raccogliendo di tutto e la responsabilità, scusa se te lo dico, è tua. Tu ti stai spostando troppo al centro, lasciando sguarnita la rappresentanza politica della destra. Tienine conto».

Ovviamente, come è successo tanto volte, il colloquio tra i due si è trasformato in un dialogo tra sordi. Entrambi sono rimasti sulle loro posizioni ma il loro umore, che già volgeva al nero, dopo l'incontro è diventato tempestoso. E, ovviamente, la trattativa per le candidature alle Regionali è rimasta in alto mare. Resta da vedere se la tensione tra gli alleati si allenterà questa sera alla cena di gala per il decennale di An alla quale parteciperà il premier, oppure se bisognerà attendere il vertice dei leader che, probabilmente martedì prossimo, dovrebbe servire a sbloccare l'impasse.

Comunque vada per le Regionali, è chiaro che perlomeno per le Politiche il Cavaliere è ben deciso a tenere aperto il discorso. Tanto più che questa prospettiva sembra quella scelta anche dall'estrema destra. Adriano Tilgher, segretario del Fronte nazionale e alleato della Mussolini, chiarisce: «Per il momento non si può tornare indietro, una retromarcia sulle Regionali farebbe perdere a tutti la faccia. Poi però, se ci saranno delle aperture sulle questioni sociali, si può vedere...». E anche la Mussolini, durante la conferenza stampa nella quale ha annunciato la sua e le altre tredici candidature per le Regionali, ha lasciato aperta una porta al Cavaliere e ha tenuto a distinguere: «Nella Casa delle libertà c'è una spaccatura tra chi riconosce la valenza sociale, oltre che politica, del nostro movimento e chi invece in modo grossolano rimprovera alla sinistra di fare il tifo per i neofascisti». Un chiaro riferimento a Fini, mai citato direttamente durante la conferenza stampa alla quale, in ultima fila con la chioma rosso fuoco, ha partecipato anche la madre Maria Scicolone. Ma la nipote del Duce si riferiva chiaramente a Fini quando ha raccontato la storia del ragazzo che chiede ad un adulto cosa deve fare per raggiungere il potere: «Non devi avere moralità, devi andare a strappare il cuore di tua madre e portarmelo. Il ragazzo corre, raggiunge la madre, le strappa il cuore e torna indietro. Ma inciampa e cade. E il cuore, premuroso, parla e gli dice: "Ti sei fatto male, figlio mio?"».

Insomma, le grane del Cavaliere, irritato fra l'altro con il coordinatore campano Martusciello per il passaggio di due deputati azzurri all'Udeur di Mastella, non sono poche. C'è anche il nodo della formazione dei listini nelle Regioni dove la maggioranza ha grandi possibilità di vittoria. Per fare un esempio, in Lombardia l'Udc chiede di avere due rappresentanti e Forza Italia è disposta a concederne solo uno. Altrove i contrasti sono fra Forza Italia e An, come in Emilia. E, di scontro in scontro, inutile dire che la candidatura di Italo Bocchino in Campania, data per certa appena ventiquattr'ore fa, è tornata a vacillare.



Il premier Silvio Berlusconi con il vicepremier Gianfranco Fini

«LEI MI ACCUSA DI GESTIONE POCO TRASPARENTE SULLA SANITÀ? UN ERRORE L'HO FATTO, HO ASSUNTO SUO MARITO...»



Il governatore del Lazio Francesco Storace

«Dal Cavaliere un'operazione spregiudicata»

Storace: Alessandra è animata dal rancore, vuol farci perdere

intervista

Amedeo La Mattina

ROMA

OPERAZIONE spregiudicata ma ormai pregiudicata». Francesco Storace nega di avere il dente avvelenato con Silvio Berlusconi che ha scavalcato a piè pari il vertice di Alleanza nazionale nella ricerca di un'intesa con Alessandra Mussolini. Un'intesa elettorale per le Regionali con la nipote del Duce che avrebbe portato in dote anche i neofascisti di Forze Nuove, Fiamma tricolore e Fronte nazionale. Un'operazione osteggiata da Gianfranco Fini e che il presidente del Lazio bolla come «spregiudicata», appunto, ma ormai tramontata.

Presidente, perché «spregiudicata»? Non le servono i voti della destra radicale per vincere le Regionali?

«Ho chiamato Fini e gli ho espresso il mio apprezzamento per le sue parole, per la coerenza del suo ragionamento. Non si può chiedere alla Mussolini di venire con la Casa delle libertà non tenendo conto del parere di An che, se mi è permesso, qualche voce in capitolo dovrebbe averla, soprattutto su una questione del genere. E poi vorrei ricordare che per un apparentamento di Alternativa sociale con la mia candidatura nel Lazio, ci vuole la mia firma. E io non sono mai stato consultato: Berlusconi non ha avuto l'amabilità di sentire il mio parere. Ecco, mi dispiace che si tratti a mia insaputa. Vorrei aggiungere che ho sempre pensato che non ci sarebbe stato modo di convincere la signora Mussolini: il suo obiettivo è farci perdere e far vincere la sinistra».

Risulta che anche lei, però, ha tentato di convincere Mussolini a desistere dal suo progetto elettorale...

«Io ho incontrato Alessandra una sola volta, a settembre, e ho capito che non c'era nulla da fare. Lei continuava a ripetermi che il problema era nazionale. So però che ci sono stati incontri recenti con Berlusconi...».

Mussolini ha un problema a parlare con Fini e allora Berlusconi cerca di togliere ad An le castagne dal fuoco. Non le sembra una mossa nell'interesse del centrodestra?

«Non mi sento e non ci sentiamo dentro una pentola in cui stiamo bollendo con le castagne. Per fortuna c'è "santo padre sondaggio" che mi dà avanti a Marrazzo di 5 punti. La Mussolini forse me ne leva 3 di punti, ma non vado sotto Marrezzo: per perdere io dovrei lasciare per strada 8 punti. E se anche dovessi perdere, chi lo ha detto che il potere deve diventare un'ossessione così forte che ti costringe a fare un'intesa comunque e con chiunque? Per questo ho apprezzato le parole di Fini, soprattutto quando ha detto che è scandaloso il tifo della sinistra per i neofascisti. E' la prima volta che la sinistra organizza i pullman per Predappio».

Insomma, Berlusconi non dovrebbe tentare di allargare la coalizione, anche in vista delle politiche del 2006?

«Certo. Ma al posto di perdere tempo con la Mussolini, mi sembra più utile rivolgere lo sguardo verso i radicali. A livello regionale un'intesa con i Radicali è più difficile, il Lazio ad esempio è una Regione fortemente cattolica. Mentre a livello nazionale è più agevole per Berlusconi aprire un discorso con Marco Pannella, anche impostando un ragionamento per le politiche».

Adesso la Mussolini è scesa in campo contro di lei, nel Lazio, ha subito puntato l'indice sulla sanità parlando di gestione poco trasparente. Cosa risponde?

«Bè, devo confessare che un errore l'ho commesso in passato, quello di nominare suo marito direttore di una Asl del Lazio. Poi si è dimesso. Vede, è legittimo candidarsi e se lei crede che in An ci sono mascalzoni e farabutti ha fatto bene a fare la sua lista. Ora tenterà di far vincere la sinistra e quando, svegliandosi dal sogno, si accorgerà di non esserci riuscita, allora ne riparleremo. Il paradosso è che la mia generazione è stata accusata per decenni di essere fascista e ora arriva la signora Mussolini e vuole favorire il successo degli antifascisti. Quando si fa politica per puro rancore, la conseguenza è questa».

Eppure lei con la Mussolini ha mantenuto un buon rapporto dopo la rottura avvenuta in seguito al viaggio di Fini in Israele. Cosa è successo? Perché si è candidata proprio nel Lazio? Forse perché qui può essere l'ago della bilancia?

«L'unico ago che mi preoccupa è quello della bilancia sulla quale mi peso».

«SE ARRIVANO CE NE ANDIAMO»

Mastella, stop ai radicali

■ «Io sto in un'alleanza nella quale i radicali non ci sono». Clemente Mastella mette le mani avanti, mentre i vertici Ds, da Fassino a D'Alema, e quelli della Margherita, da Rutelli a Marini, dialogano con Pannella attenti però a non concedere niente più di accordi regionali. Il leader dei Popolari-Udeur fa sapere che non ci sta: «Se adesso entrassero i radicali per me si porrebbe un serio problema politico, dovrei convocare gli organi dell'Udeur e poi sarebbe il congresso a decidere, è già convocato per la seconda metà di febbraio...». Decidere che cosa? E' ovvio: «Di correre da soli alle Regionali». [r. i.]

L'AZIENDA HA PERDUTO NUMEROSISSIME CAUSE CON I PROPRI DIPENDENTI MA SI RIFIUTA DI PAGARE

Lunedì sarà pignorato il «Cavallo» della Rai

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

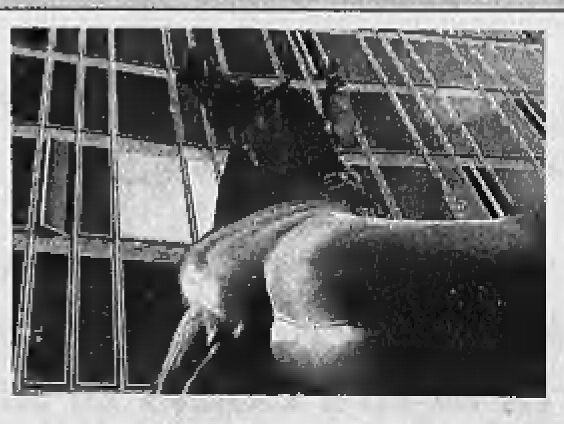
IL Cavallo morente pignorato? La scultura di Francesco Messina, simbolo della Rai, sequestrata dagli ufficiali giudiziari? Non è una minaccia. Succederà lunedì. Quando l'avvocato Carlo D'Inzillo si presenterà a viale Mazzini 14 insieme a Rita Cuscino - ufficiale giudiziario, appunto - con in mano l'atto di pignoramento esecutivo. Che intima all'azienda dall'astenersi dal disfarsi del bene in suo possesso, quale garanzia del debito verso gli aventi diritto. Primo passo al quale potrebbe seguire, in teoria, l'asporto dell'oggetto suddetto e la vendita all'asta.

«Avremmo potuto scegliere un arazzo», scherza, ma mica tanto, D'Inzillo. Uno dei tre preziosissimi arazzi cinquecenteschi, opera del fiammingo Frans Geubels che adornano il salone al piano terra. O magari uno degli oltre 800 dipinti che la Rai possiede dagli Anni 60. Un Carrà, un De Pisis, un Rosai. Ma sarebbe stato più complicato. E meno eclatante del cavallo come «forma di pressione» verso la tv pubblica. La quale, a sentire l'avvocato, continua a perdere cause intentate da suoi sottoposti, «ma rifiuta sistematicamente di eseguire l'ordine del Tribunale, pagando i risarcimenti dovuti».

Lunedì si tratta di una pattuglia di 4 lavoratori della sede di Milano, avanguardia della dozzina di impiegati a tempo determinato - quasi tutti addetti ai costumi, truccatori, parrucchieri - che la Rai ultimamente è stata costretta a reintegrare e ai quali il Tribunale ha riconosciuto i danni. Rimborsi di 20-30.000 euro ciascuno che la Rai rifiuta di pagare. L'azienda non lo nega nemmeno. «Il fatto è - spiega - che il Tribunale del Lavoro, al contrario degli altri fori, intima non solo il reintegro immediato ma anche il pagamento, senza attendere gli appelli. Ma se poi la Corte d'Appello o la Cassazione danno ragione a noi, chi li rivede più quei soldi?».

Le cause alla tv pubblica sono ormai un fenomeno dilagante. Secondo l'avvocato D'Inzillo sarebbero ormai «migliaia». Domenico D'Amati, il legale appena salito alla ribalta della cronaca per aver vinto il ricorso di Michele Santoro, non si spinge a tanto, ma ritiene che siano sicuramente mille. Solo quelle dei giornalisti precari - ha conteggiato l'Usigrai - all'inizio del 2004 erano 60, l'80% delle quali rischia di concludersi - come è accaduto negli anni scorsi - con una sconfitta della Rai e un costo di 12 miliardi di vecchie lire soltanto per risarcimenti e spese legali, se si considera che negli anni scorsi ciascun reintegrato ha avuto in media 250 milioni. «Soldi buttati», commenta il segretario dell'Usigrai Roberto Natale.

I giornalisti precari sono però solo una piccolissima fetta della torta. Vi sono schiere di programmisti-registi, assistenti ai programmi, aiuto costumisti, aiuto registi, montatori che, licenziati dopo molti anni di contratti a termine, si vedono riconosciuto il diritto all'assunzione, con pagamento degli arretrati dal momento della sospensione, oltre ai danni. Casi di persone assunte con una qualifica, per esempio di programmista regista e poi utilizzate per anni come giornalisti, con uno stipendio di gran lunga inferiore ai colleghi. Per non parlare delle controversie coi dipendenti emarginati e pagati per non far nulla, perché non più in linea con la nuova dirigenza. Un fenomeno antico, che oggi tuttavia, a parere di D'Amati, «sta acquistando una notevole rilevanza». Con grande danno per l'azienda che, oltre a pagare altissimi stipendi - dal momento che spesso si tratta di dirigenti (a spasso ce ne sarebbero più di 100) - finisce per perdere le cause e per dover pure sborsare i soldi dei «danni professionali».



Il «Cavallo morente», opera dello scultore Francesco Messina, simbolo della Rai

METROPOLIS
IMMOBILIARE s.r.l.

PRESENTA DUE COSTRUZIONI PRESTIGIOSE

Parco Villa Glori

IN TORINO ai piedi della collina tra c.so Sicilia e c.so Moncalieri. Stiamo costruendo appartamenti di lusso a partire da 60 mq. fino a 250 mq. con splendido affaccio su parco, fiume Po e comodi a tutti i servizi. Gli alloggi saranno realizzati con materiali di pregio e personalizzabili dall'acquirente.



Ufficio vendite
in cantiere
c.so Moncalieri, 260 Torino
dal lunedì al venerdì
ore 10-12 e 16-18
sabato 10-12
Tel. 011.6610171

Metropolis Business Center

IN CORSO FRANCIA fronte Cavalcavia di Collegno stiamo realizzando un lussuoso palazzo di 12 piani adibito ad uffici e locali commerciali con metrature a partire da mq. 100 fino a mq. 1500 per piano. Il "Metropolis Business Center", oltre ad essere l'edificio più alto di Collegno, sarà comodamente raggiungibile tramite tangenziale e metropolitana. L'avveniristica struttura e l'innovativa facciata rendono l'edificio unico nel suo genere. L'immobile sarà dotato di tripli ascensori, montacarichi, pavimenti galleggianti, riscaldamento, condizionamento, locale ristorante e caffetteria all'interno di una elegantissima hall d'ingresso. Ampi parcheggi pubblici e privati.

Collegno
Via Antonelli 14

Per informazioni:
Tel. 335/6111993



«CLEMENTINA [illegible] È UNA DONNA MOLTO [illegible] E PURE SIMPATICA»

Cossiga: mi ha telefonato il giudice milanese che ha assolto gli islamici accusati di terrorismo

«Sì, [illegible] vero, mi ha telefonato lei, ed [illegible] stata cortesissima». Così l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga conferma [illegible] indiscrezioni su [illegible] telefonata con il Gup Clementina Forleo. Cossiga, dopo le polemiche dei giorni scorsi sull'assoluzione dei terroristi islamici, [illegible] lesina complimenti: «È una donna molto intelligente, ed è anche molto simpatica. Mi ha detto che vorrebbe [illegible] la pri[illegible] volta che verrà [illegible] Roma. [illegible] le ho risposto che allora la inviterò [illegible] cena al Circolo [illegible] Tennis... lei si è fatta una grande risata». Ieri, al settimo piano del Palazzo di Giustizia di Milano, è comparsa l'ispettore generale del ministero, Laura Capotorto, ma [illegible] capo degli ispettori del Ministero della Giustizia, Giovanni Schiavon, spiega: «Non è un'inchiesta, né un'ispezione, ma solo un accertamento preliminare conoscitivo».



Francesco Cossiga

[illegible] «FATTO POSITIVO». CALDEROLI: [illegible] PESI [illegible] MISURE»

Assolti D'Erme e altri 24 «disobbedienti» per l'assalto alla sede della Esso nel 2002

Il consigliere comunale di Roma Nunzio D'Erme [illegible] 24 «disobbedienti» sono stati assolti dal tribunale di Roma per l'assalto alla sede della Esso il 15 ottobre 2002. Il giudice Bruno Costantini ha sentenziato [illegible] doversi procedere» per la violazione di domicilio, rilevando l'irregolarità della querela. Assoluzione «perché il fatto non sussiste» [illegible] per la manifestazione in luogo pubblico non autorizzata. Rifondazione comunista esprime soddisfazione: «Ci dimostra come una manifestazione pacifista che denuncia in maniera netta la contrarietà alla guerra non può essere considerata come un problema di ordine pubblico o di codice penale». [illegible]gativo invece il commento del leghista Calderoli, che parla di «due pesi [illegible] due misure: i militanti veronesi della Lega, per aver raccolto firme per lo spostamento di un campo nomadi abusivo, [illegible] condannati a [illegible]».



Nunzio D'Erme

LA LINEA DELLA SUPREMA CORTE. NUOVO PROCESSO IN APPELLO

[illegible] Cassazione: pena più pesante al killer di Desirée

Annullati i vent'anni per l'adulto che guidò il «branco» degli assassini

Paolo Colonnello
MILANO

È il primo importante segnale per un'inversione [illegible] tendenza sulle pene troppo lievi per i responsabili di delitti gravi. Arriva dalla Cassazione che ieri ha annullato, con rinvio, la sentenza di condanna in appello [illegible] anni di reclusione per Giovanni Erra, l'adulto alla guida del branco di minorenni che il 28 settembre [illegible] seviziò [illegible] uccise in una cascina abbandonata di Leno (Brescia) la quattordicenne Desirée Piovanelli.

La Cassazione ha accolto il ricorso presentato dalla pro[illegible] generale di Brescia, ordinando ai giudici d'appello di «rideterminare la pena». In altre parole, [illegible] renderla più dura. Anche [illegible] per legge, avendo chiesto e ottenuto Erra il rito abbreviato, i nuovi giudici [illegible] secondo grado - questa volta del distretto [illegible] Milano - dovranno comunque ratificare lo sconto di un terzo senza poter applicare la pena dell'ergastolo, così co[illegible] era stato deciso in primo grado.

La corte d'Appello di Brescia [illegible] infatti annullato l'ergastolo, [illegible] ridotto di dieci anni la pena, proprio in forza del rito abbreviato [illegible] con la concessione delle attenuanti generiche prevalenti sulle aggravanti. Nelle motivazioni i giudici di secondo grado ave[illegible] spiegato che l'imputato era da considerarsi un uomo «dalla debole personalità» dedito «all'alcol [illegible] al [illegible] di stupefacenti» [illegible] che in realtà non poteva es[illegible] considerato «alla stregua di ispiratore e consigliere» dei tre minoren[illegible] che avevano eseguito l'omicidio. Così [illegible] [illegible]sciuto che Erra, difeso dall'avvocato Spazzali, non ave[illegible] colpito la ragazza [illegible] il coltello, usato [illegible] dagli altri tre ragazzini, [illegible] non aveva partecipato allo stupro. Vi aveva assistito, sadicamente, e l'aveva in qualche modo favorito: «Voi portate la ragazza nella cascina, al resto penserò io», [illegible] detto Erra [illegible] Nicola, Nico e Mattia.

[illegible] i giudici di terzo grado evidentemente [illegible] la pensano così. E hanno deciso che Erra dovrà essere riprocessato. Un piccolo risarcimento per i genitori di Desirée che - all'indomani della sentenza che aveva drasticamente diminuito la pena [illegible] Erra - si [illegible] detti delusi. «Provo molta rabbia [illegible] delusione - aveva spiegato Maurizio Piovanelli, il padre della ragazza - perché la giustizia aiuta i carnefici e delude le famiglie delle vittime».

Soddisfatto della sentenza della Cassazione si è detto l'avvocato della famiglia, Ce[illegible] Gualazzini: ha appreso la decisione mentre [illegible] in auto col padre di Desirée [illegible] l'avvocato Franco Forghieri. «Questa sera abbiamo senz'altro vinto una battaglia - ha commentato Gualazzini - ma non la guerra. Ora il processo si rifarà [illegible] Milano e non escludo, anzi temo, che l'imputato possa riuscire [illegible] fare [illegible] secondo accordo come quello che ha fatto Ruggero Jucker».

Tuttavia il legale ha voluto anche sottolineare che «questa decisione rende applicabile a Giovanni Erra l'aggravante dell'omicidio [illegible] scopo di stupro, riaprendo in linea teorica anche [illegible] possibilità [illegible] una condanna all'ergastolo». La partita però «è ancora tutta da giocare [illegible] la palla ritorna al centro perché i giudici di Milano dovranno fare nuovamente il confronto tra le attenuanti generiche, che [illegible] Erra ha ricevuto e nessuno potrà togliere, e le circostanze aggravanti. Comunque questa sera abbiamo ottenuto senz'altro [illegible] vittoria».

Più cauto Maurizio Piovanelli: «Per [illegible] è solo una speranza, ma non mi faccio illusioni: vedremo che cosa succederà...».

CAGLIARI, SOLO 30 ANNI

Uccise dottoressa Evita l'ergastolo

«Attenuanti generiche equivalenti [illegible]le aggravanti contestate». [illegible] con a questa formula che Mauro Zancudi, di 23 anni, reo confesso, è sfuggito all'ergastolo per la violenza [illegible] e l'assassinio della dottoressa Roberta Zedda, di 37 anni, [illegible] durante il suo [illegible] lavoro nella Guardia medica di Solarussa (Oristano) il 3 luglio 2003. I giudici della corte d'Assise di Cagliari, dopo due ore di camera di consiglio, hanno inflitto all'imputato 30 anni di reclusione. Il giovane operaio è stato anche condannato al pagamento di una provvisionale di 500 mila euro ai familiari della dottoressa uccisa costituitisi parte civile.



La quattordicenne Desirée Piovanelli fu uccisa il [illegible] settembre 2002 in una cascina abbandonata nel Bresciano

DOPO LA CONSULTA

[illegible] punti Accolto [illegible] il primo [illegible]

ROMA

Due ore di discussione [illegible] una pagi[illegible] di verbale, poi il primo ricorso post Consulta va in porto. A Roma il giudice di pace Maria Concetta Topa ha congelato la sospensione della patente di un giornalista, restituendo «il diritto di circolazione» e i 10 punti sottratti: ha accolto il ricorso nel quale si fa riferimento, per la prima volta dopo la pronuncia, [illegible] quanto disposto dalla Corte Costituzionale, e cioè che i punti possono essere tolti solo a chi è stato identificato nel momento dell'infrazione. La patente del giornalista era stata ritirata per una successiva contestazione: in una lettera il ministero dei Trasporti gli annunciava che aveva esaurito il bonus di 20 punti.

Il giudice di pace ha considerato fondata la memoria del difensore che invece di presentare ricorso al Tar o alla prefettura - sommersi da migliaia di pratiche - ha scelto la via giudiziaria, più rischiosa dal punto di vista procedurale ma più rapida. Il giudice ha inti[illegible] alla direzione generale dell'ex Motorizzazione (oggi Dtt, cioè Dipartimento dei trasporti terrestri) di depositare [illegible] cancelleria - prima dell'udienza in giugno - [illegible] copia del rapporto [illegible] gli atti relativi alla contestazione fatta all'automobilista. E ha invitato il ministero [illegible] costituirsi in giudizio per quello che si annuncia come il primo scontro legale dopo [illegible] pronuncia della Consulta. Soprattutto il magistrato ha disposto «la sospensione provvisoria» del provvedimento di revoca della patente fino alla prossima udienza. Quindi da ieri il giornalista [illegible] potuto ritornare [illegible] volante. [p. pol.]

LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. ELEZIONI AMMINISTRATIVE E REGIONALI INSIEME IL 3-4 APRILE

[illegible] raccomandate, [illegible] diventano legali

La posta elettronica acquista validità giuridica, i documenti trasmessi valgono come lettere

ROMA

Dal Consiglio dei ministri arriva il [illegible] definitivo alla posta elettronica certificata, un provvedimento che pone l'Italia tra i primi Paesi che danno completa validità giuridica ai documenti trasmessi via e-mail, equiparati a [illegible] raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il Consiglio ha anche deciso che le elezioni amministrative e quelle regionali saranno abbinate, [illegible] un'unica tornata, il 3 [illegible] 4 aprile. Si voterà [illegible] domenica e il lunedì, rimane confermato l'eventuale ballottaggio per le amministrative due settimane dopo il primo turno.

Il ministro per l'Innovazione e le tecnologie, Lucio Stanca, sottolinea che «l'utilizzo della p[illegible] elet[illegible] certificata varrà [illegible] solo nei rapporti che cittadini e imprese intrattengono con la pubblica amministrazione ma anche nelle relazioni tra uffici pubblici, come pure tra privati». Il decreto era [illegible] licenziato dal Consiglio dei ministri il 25 marzo, ora - dopo [illegible] passato al vaglio del Consiglio di Stato - ha ultimato l'iter legislativo. Con l'imminente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale diventerà operativo.

«È un atto di modernità a dimo[illegible] dell'impegno di qu[illegible] governo nel portare avanti il processo di modernizzazione del Paese - osserva Stanca - la posta elettronica certificata è una grande innovazione perché l'e-mail è sempre più diffusa: in Italia ogni giorno sono spediti 400 milioni di messaggi elettronici (146 miliardi all'anno) che entro un anno diventeranno 600 milioni. Questo servizio sarà acquistabile sul mercato, fornito da operatori qualificati e certificati».

Il decreto certifica l'invio e la ricezione: ciò significa, per l'invio, che il mittente riceverà dal proprio gestore di posta una ricevuta che costituirà prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio e dell'eventuale allegata documentazione. Allo stesso modo, quando il messaggio [illegible]erà al destinatario, il suo gestore di posta invierà al mittente la ricevuta di avvenuta (o mancata) consegna, con l'indicazione di data e orario, a prescindere dall'apertura del messaggio. Assieme alla ricevuta di consegna il gestore del destinatario potrà inviare al mittente la copia completa del testo. È stato istituito un elenco ufficiale dei gestori di posta elettronica certificata presso il «Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione», al quale sono assegnati compiti di vigilan[illegible] [illegible] controllo sull'attività degli iscritti. Presso ogni gestore di posta elettronica viene istituito un registro informatico delle operazioni di posta elettronica certificata. È una sicurezza in più: nel caso in cui il mittente smarrisca le ricevute la traccia informatica delle operazioni, con lo stesso valore giuridico, sarà conservata per 30 mesi. [illegible] i virus? Sarà creato un doppio filtro da parte dei gestori (del mittente e [illegible] destinatario) che sono tenuti a bloccare l'invio [illegible] [illegible] ricezione in [illegible] di presenza di virus, [illegible] a segnalarlo al mittente. [r. ita.]

NEL CASERTANO

[illegible] incinte per portare [illegible] droga

NAPOLI

Sceglievano donne incinte [illegible] corrieri della droga: ingerivano gli ovuli [illegible] cocaina ma, grazie alla loro gravidanza, venivano risparmiati loro i controlli radiografici alla fron[illegible] [illegible] particolare [illegible] emerso da una operazione nel corso della quale i carabinieri [illegible] comando di Frosinone nel Casertano, risultato: nove ordinanze di custodia cautelare in carcere per droga emesse dal gip del Tribunale di Napoli. Le indagini, coordinate dai sostituti procuratore Raffaele Marino e Francesco Valentini della Direzione distrettuale antimafia di Napoli hanno consentito [illegible] individuare un'organizzazione formata [illegible] cittadini italiani e stranieri, questi [illegible] originari di diversi Paesi africani (Tanzania, Nigeria ed Uganda), e specializzata nell'importazione e nel commercio di eroina [illegible] cocaina. L'organizzazione sgominata dai carabinieri operava nei comuni del litorale domizio e importava dall'Africa, in particolare da Tanzania, Uganda [illegible] Kenya - via Olanda - la droga provvedendo alla distribuzione nei centri [illegible] basso Lazio, [illegible] Roma e in alcuni Comuni della provincia di Napoli. [illegible]lti dei cittadini extracomunitari indagati, per sfuggire ai controlli, hanno pres[illegible] [illegible] false generalità. [r. ita.]

ACCUSATO DI SEQUESTRO

Legge Cirami Stop al processo [illegible] boss in video

NAPOLI

Una istanza di legittimo sospetto presentata, in base alla legge Cirami, da un boss della camorra in videoconferenza dal carcere di Parma poco prima che i giudici entrassero in camera di consiglio per emettere la sentenza, ha deter[illegible] [illegible] sospensione di un processo per sequestro di persona a scopo di estorsione. A beneficiare della sospensione del processo sono stati Gaetano Bocchetti, che ha chiesto la sospensione, e altri tre presunti boss, Francesco e Giuseppe Mallardo [illegible] Salvatore Aceto, che si [illegible] associati alla richiesta. Sono accusati [illegible] sequ[illegible] di Gianluca Grimaldi, della nota famiglia di armatori, avvenuto nel 1980. La sesta sezione del Tribunale (presidente Palumbo) ha sospeso il processo inviando gli atti alla Corte di Cassazione che dovrà pronunciarsi sulla questione. Gli altri cinque imputati, [illegible] non erano in aula e non hanno pertanto potuto associarsi alla richiesta, sono stati tutti condannati: 30 anni di reclusione sono stati inflitti [illegible] Morra, Luigi V[illegible] e Mariano Cirillo, 20 anni per il pentito Luigi Giuliano e 9 per Ciro Vollaro, anch'egli collaboratore di giustizia. [r. ita.]

DISASTRO SVENTATO

Aereo in volo Tenta [illegible] il portellone

TREVISO

È salito su un volo della Ryan Air con destinazione Treviso da Gerona (Spagna) per [illegible] in vacanza in Italia, ma, quando il velivolo è stato sui cieli italiani, ha perso la testa e dopo av[illegible] messo a soqquadro l'aereo ha addirittura tentato di aprire [illegible] dei portelloni: ci fosse riuscito sarebbe stato un disastro. È accaduto ieri, protagonista uno spagnolo di [illegible] anni, che si sospetta esser stato drogato di cocaina, denunciato infine per [illegible] alla sicurezza dei trasporti dalla polaria di Treviso, durante [illegible] normale volo low cost. A bordo dell'aereo, dove viaggiavano 120 passeggeri, di cui la metà italiani, l'uomo ha cominciato a dare [illegible] escandescenze dopo aver bevuto un'intera bottiglia di champagne. Poi si è barricato nelle toilette a fumare facendo scattare gli allarmi. Si è quindi rifiutato di stare seduto al suo posto, importunando quanti erano a bordo, poi h[illegible] tentato di forzare la cabina [illegible] pilotaggio e infine, non pago, si è lanciato verso un portellone [illegible] ha tentato di aprirlo. [illegible] bloccarlo sono state le hostess [illegible] alcuni passeggeri.

E' mancata
Candida Casassa Vigna ved. Catti
Lo annunciano figlio, nuora, nipoti e fra[illegible]. Funerali lu[illegible] 31 gennaio ore 15,30 chiesa S. Croce Lanzo T.se.
— Lanzo T.se, 28 gennaio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lidia Negro ved. Bicchi
Lo annunciano il figlio Carlo con il nipote Nicolò, Giovanna e parenti tutti. Funerali oggi 29 gennaio parr. Nostra Signora del SS. Sacramento ore 11,30. La presente quale partecipazione e ringrazi[illegible]to.
— Torino, 27 gennaio 2005.

Giusi e Claire sono affettuosamente vicini al carissimo Carlo.

Il Rettore e l'Università degli Studi di Torino partecipano commossi al grande dolore del prof. Carlo Bicchi, preside della Facoltà di Farmacia, per la scomparsa della cara MAMMA.
— Torino, 28 gennaio 2005.

Amici e colleghi della Facoltà di Farmacia sono vicini al prof. Carlo Bicchi, preside della Facoltà, per la scomparsa della mamma
Lidia Negro
— Torino, 28 gennaio 2005.

Lucia, Giovanna, Paola, Marco, Paolo, Alfredo partecipano al dolore di Carlo e Nicolò.

I Confratelli del Monte dei Cappuccini (Torino) annunciano con dolore la morte di
[illegible] Ermanno Sibona
Ringraziano coloro che gli sono stati accanto nella malattia e quanti si uniscono nella preghiera. Funerali oggi ore 11,30 Parrocchia Madonna di Campagna, [illegible] nal Massaia 98, Torino.
— Torino, 27 gennaio 2005.
O.F. Il Cero - 011 226.66.66 - Torino

E' mancato
Carlo Bosco
Lo annunciano la moglie Nella, sorella, fratello, cognati, nipoti. Funerali in Cortanze (At) domenica 30 gennaio, ore 15
— Cortanze (At), 28 gennaio 2005.

E' mancato il
dott. Italo Rinarelli
agronomo
Lo annunciano la figlia Valentina, la moglie, i fratelli Domenico, Mario, le sorelle Beatrice con i cognati Felice, Giuliana e Carla e i nipoti, il cognato Vito Caporusso. I funerali [illegible] luogo il 31 gennaio 2005, alle ore 11,30, presso la Chiesa Parrocchiale Natale del Signore, via Boston 37, Torino. Il Santo Rosario sarà recitato domenica p.v., alle ore 19, presso la suddetta parrocchia.
— Torino, 29 gennaio 2005.

Ha raggiunto il suo Santo la
PROFESSORESSA
Anna Maria Della Torre ved. Ellena
Addolorate lo annunciano la sorella e le nipoti. Funerali lunedì ore 9,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 28 gennaio 2005.

Ciao ANNA, Anna e Silvia.

Lily con affetto e rimpianto ricorda ANNA.

Dopo lunga malattia si è spento
Remo Chiartano
Agente Consorzio Agrario Rivarolo 1960-1983
di anni 81
L'annunciano: l'affezionatissima figlia Gisella, il genero Fu[illegible] Boffelli, i nipoti Vittorio e Alberto, il fratello Giovanni e famiglia. Funerali sabato 29 gennaio ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale di Castellamonte, indi la Cara Salma proseguirà per il cimitero di Bosconero.
— Castellamonte, 28 gennaio 2005.

Con grande dolore la moglie Iuccia con i figli Roberto, Daniela, Cristina unitamente a Massimo e Martina annunciano la scomparsa del loro grande papà
[illegible] Bertolini
Funerali parrocchia di Cantalupa lunedì 31 gennaio ore 15.
— Cantalupa, 28 gennaio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Castellano
Lo annunciano i figli Luca e Giorgio, la sorella Maria con Pino, Laura, Alberto e le mogli tutte
— Torino, 25 gennaio 2005.

E' mancato
Alfredo Cagnassi
A funerali avvenuti, lo annunciano, con profondo dolore, la moglie Liliana Durando ed il figlio Gianluigi.
— Torino, 28 gennaio 2005

Sebastiano Romeo, Isacco Rakin, Dario Pasqua, il Consiglio di Amministrazione ed il personale del Gruppo Bluelin sono vicini all'amico Domenico ed alla sua famiglia per la grave perdita del papà
Simone Morabito
— Torino, 28 gennaio 2005.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti e Segretario Generale della Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo prendono viva parte al dolore del rag. Domenico Morabito, Revisore dei Conti dell'Ente, per la scomparsa del suo c[illegible]pà
Simone Morabito
— Torino, 28 gen[illegible].

Il Liceo Cavour partecipa co[illegible]ne al lutto della prof. Felluccia Mancini per la perdita del figlio
Lorenzo Mancini
— Torino, 28 gennaio 2005.

[illegible]

Nell'impossibilità [illegible] farlo singolarmente, le figlie Giovanna e Natalia e la sorella Olga ringraziano per l'affettuoso ricordo di
Agostino Lombardo
le Autorità tutte italiane e straniere, i teatri, gli editori, i colleghi, gli studenti e gli amici.
— Roma, 29 gennaio 2005

[illegible]

Nel V anniversario della dipartita di
Paolo Buccheri
[illegible]arto, corso Stati Uniti n. 15 - Torino - [illegible] sorelle lo ricordano con immutato affetto.
— Canicattini Bagni, 29 gennaio 2005.

2003 2005
Dario Aimasso
Ci manca il tuo sorriso, il tuo ottimismo e la tua voglia [illegible] vivere. [illegible] rimane il ricordo del tuo amore per [illegible]. Con affetto per sempre.

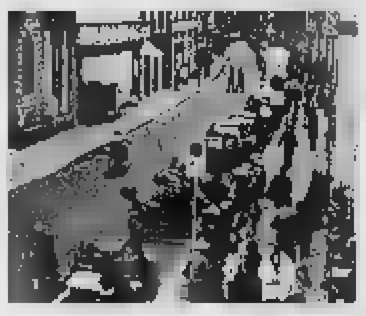
2004 [illegible]
[illegible] Baracco ved. [illegible]
Il tuo ricordo [illegible] sostiene sempre. Albina e Roberta.

2001 [illegible]
[illegible]o Guglielmetti
Sempre nel nostro cuore.

[illegible] 2005
Francesco Miglietti
Sempre ricordato.

IN UN [illegible] IN VIA MONTENAPOLEONE A [illegible]

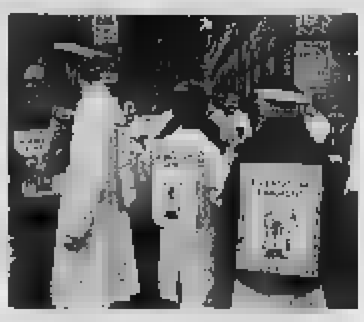
«Scusi, guardi che qui non si può fumare» E il cliente se ne va con un orologio da trentamila [illegible]


[illegible] Montenapoleone a Milano

■ L'inflessibilità al rispetto della legge sul divieto di fumare nei locali pubblici [illegible] addetto ad una importante gioielleria milanese anche nei confronti di q[illegible] che appariva un cliente di riguardo [illegible] stata sfruttata da un truffatore russo per allontanarsi indisturbato [illegible] un prezioso orologio del valore di quasi 30.000 euro. L'episodio è avvenuto in una gioielleria di via Montenapoleone d[illegible] si [illegible] presentato un cliente russo, vestito in modo sportivo e con [illegible] polso [illegible] Rolex Daytona, che ha chiesto di vedere alcuni orologi di pregio. Ad un [illegible] punto l'uomo si è acceso [illegible] sig[illegible]. «Scusi, guardi che qui non [illegible] può fumare», gli ha fatto notare il commesso. E il cliente si [illegible] fatto aprire la porta blindata dicendo che avrebbe fumato fuori. Non si è ovviamente più visto: aveva portato con sè un orologio d'oro.

IL [illegible] MARZO [illegible] MANIFESTAZIONE [illegible]

I ricercatori universitari contro la riforma Moratti «Bloccheremo le attività dal 21 [illegible] 26 febbraio»


Una delle ultime proteste dei ricercatori

■ Blocco [illegible] tutte le attività universitarie dal 21 al 26 febbraio, con la convocazione di assemblee permanenti, occupazione simbolica dei rettorati e sit-in davanti al Parlamento il 21 febbraio, partecipazione [illegible] manifestazione già promossa per il [illegible] marzo dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni della docenza universitaria: [illegible] il pacchetto di iniziative di lotta annunciato oggi dal Coordinamento nazionale ricercatori universitari (Cnru) che esprime «grande preoccupazione» per la calendariz-[illegible] alla Camera, il [illegible] febbraio, del Ddl Moratti sullo stato giuridico [illegible] docenza. Il Coordinamento respinge anche il documento della Crui [illegible] stato giuridico [illegible] docenza che - sostiene - «fa proprio quanto già previsto dal Ddl Moratti, dopo le modifiche del luglio scorso, nonostante le forti critiche».

OGGI GIORNATA DELL'AIRC CON LE ARANCE IN PIAZZA

«Conosciamo tutti i segreti del cancro»

Il professor Comoglio: colpisce uno su tre, la metà si salva


Oggi nelle piazze d'Italia con l'acquisto delle arance si potrà aiutare l'Airc

Marco Accossato

TORINO

Oggi, in tutte le principali piazze d'Italia, i volontari dell'Associazio-[illegible] Italiana per [illegible] Ricerca sul Cancro venderanno le «arance della salute»: un milione e 400 mila chili che si spera potranno garantire alla ricerca contro i tumori circa 4 milioni di euro. [illegible] cancro - dice il professor Paolo Comoglio, direttore scientifico dell'Istituto di Candiolo per la Ricerca e la Cura del Cancro - colpisce oggi una persona su tre e, nonostante gli enormi progressi della ricerca, è ancora fatale per la metà dei malati».

Professore, ma a che punto è la ricerca?

«Nel [illegible] degli ultimi [illegible] abbiamo messo [illegible] quasi tutte le tessere del mosaico. Conosciamo con certezza i meccanismi che generano la malattia, ne conosciamo le cause, abbiamo messo a punto un piccolo numero di farmaci innovativi che neutralizza-[illegible] gli effetti delle mutazioni del Dna».

Perché allora il cancro non è ancora sconfitto?

«Questa affermazione non [illegible] del tutto esatta. Oggi più della metà delle persone affette da cancro guarisce definitivamente. Nella maggior parte degli altri casi la malattia, da acuta e fatale, viene trasformata in cronica. I pazienti vivono molto più a lungo, [illegible] condizioni soddisfacenti».

Fra quanti anni annuncerete un vaccino?

«I vaccini sono trattamenti che prevengono l'insorgenza delle malattie infettive, causate da microrganismi [illegible] al nostro corpo. Il cancro è una malattia degenerativa, delle nostre stesse cellule. E' una parte di noi stessi che si altera. Non è possibile prevenire i danni [illegible] patrimonio genetico: si può solo ragionevolmente ridurli. Per la prevenzione ci sono molte strategie che vanno dall'attenzione per la qualità dell'ambiente alle abitudini alimentari, fino allo stile di vita. Esiste poi una forma nuova di difesa, [illegible] "chemoprevenzione", cioè l'uso di farmaci in grado di prevenire o ritardare l'insorgenza della malattia. Un esempio ci è stato recentemente fornito dallo studio epidemiologico compiuto su pazienti a rischio d'infarto, trattati con basse concentrazioni di sostanze antiinfiammatorie. L'intramontabile Aspirina - assunta sotto opportuno controllo medico - riduce significativamente l'incidenza del cancro del colon».

Qual è stata, professore, l'ultima importante scoperta sul fronte della lotta ai tumori?

«Nell'ultimo decennio sono stati scoperti gli "oncogeni", cioè i pezzettini di Dna la cui alterazione [illegible] direttamente responsabile dell'insorgenza della malattia. Nell'ultimo anno, poi, si sono rese disponibili molecole specifiche che neutralizzano il danno provocato da una manciata di questi oncogeni, e "curano" in modo radicale la patologia che ne deriva. Resta il problema di costruire tanti farmaci specifici quanti so-[illegible] gli oncogeni responsabili dei vari tipi di cancro. Alcune deci-[illegible]

Qual è il tassello che manca al mosaico?

«Credo l'identificazione della cellula da cui origina il cancro. Contrariamente a quanto si crede ancora oggi, non sembra che qualunque cellula possa diventare cancerosa».

L'ALLARME RIGUARDA SOPRATTUTTO LE FEDERAZIONI MINORI

Giovani atleti: sette su dieci si dopano

Dai farmaci non considerati fuorilegge fino a marijuana e cocaina


Il laboratorio Antidoping della Federazione medici sportivi

ROMA

Sette atleti su 10 assumono farmaci al di fuori delle indicazioni per i quali sono in commercio. A lanciare l'allarme, che riguarda soprattutto i giovani iscritti [illegible] federazioni minori, è Luciano Caprino (Dipartimento di Fisiologia Umana e Farmacologia dell'Università [illegible] Sapienza, Roma) dal convegno che [illegible] è tenuto ieri all'Istituto Superiore di Sanità su «La tutela della salute nelle attività sportive e la lotta contro il doping».

Nell'anno appena passato, si rileva un'estensione analoga del fenomeno doping rispetto al 2003, malgrado il numero dei sequestri dei Nas sia drammaticamente aumentato tra il 2003 e il 2004.

L'anno scorso, [illegible] stati controllati 1474 atleti, appartenenti a 41 federazioni. Sono risultati positivi 42 atleti, pari al 2,8 per cento; nel 2003, [illegible] controlli [illegible] 740 atleti, fu riconosciuta una positività pari al 2,7 per cento. I maggiori controlli sono stati fatti nelle serie calcistiche minori: C e D maschile, A [illegible] B femminile, calcio a 5, raduni e incontri amichevoli [illegible] erano presenti atleti tesserati.

Secondo Caprino, le maggiori preoccupazioni riguardano [illegible] la diffusione tra gli atleti dell'uso di «sostanze ricreative», dalla marijuana alla cocaina, che danno conto della maggior parte dei casi positivi registrati, sia il diffuso uso di farmaci non dichiarati sostanze dopanti. «Gli atleti sono considerati, per definizione, perso-[illegible] sane - ha sottolineato Caprino -, eppure quasi il 70 per cento di loro ha dichiarato di prendere farmaci».

In particolare, [illegible] atleti (su 1474) hanno ammesso di assume-[illegible] farmaci, integratori, prodotti omeopatici, prodotti erboristici; parallelamente, 510 hanno dichiarato [illegible] non [illegible] alcun prodotto. Dei [illegible] atleti, 637 hanno detto di assumere 1-2 prodotti e ben 327 atleti di assumerne più di tre.

Il diffusissimo consumo degli integratori inoltre, rende urgente considerare queste sostanze delle vere e proprie medicine. Il loro uso e abuso, infatti, sta diventando una moda e soprattutto non riguarda più soltanto gli atleti professionisti, ma tutta la popolazione.

Durante lo stesso meeting, è stato riferito che il Nucleo Antisofisticazioni e Sanità (Nas) per la lotta al doping ha sequestrato 900 mila confezioni di sostanze illecite nel 2004, contro le [illegible] mila del 2003. Le persone arrestate l'anno scorso sono state 115, contro le 20 dell'anno precedente.

«Molte indagini - ha precisato il comandante dei carabinieri per la Sanità, Emilio Borghini - dimostrano che c'è un utilizzo delle sostanze dopanti che tende a diffondersi [illegible]lle palestre». E tra [illegible] arrestati compaiono medici compiacenti, farmacisti, gestori di impianti sportivi e istruttori che frequentano l'ambiente delle palestre.

[d. dan.]

DOMANI LA CONSEGNA IN MUNICIPIO

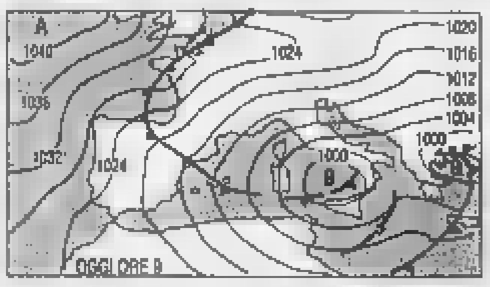
Catania premia Igor Man [illegible] «La Candelora d'oro»


Igor Man riceverà il premio dalle mani del sindaco della [illegible]

CATANIA

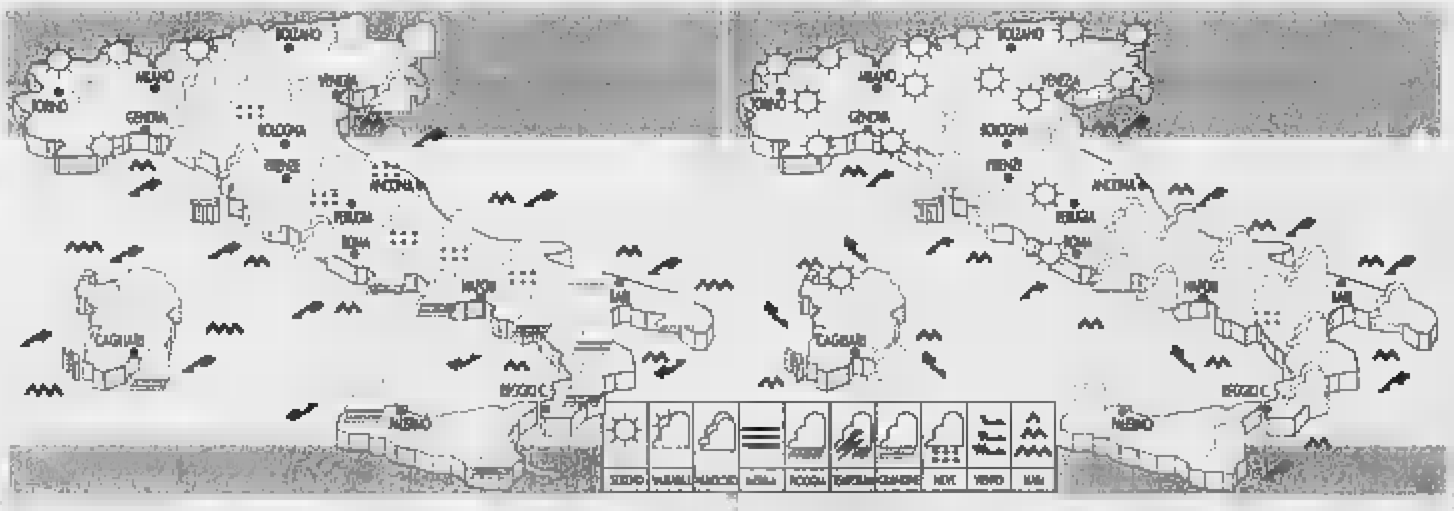
Domani sera il Comune di Catania e il comitato dei festeggiamneti per la patrona della città, Sant'Agata, consegneranno il premio «La Candelora d'Oro» al giornalista e scrittore Igor Man, editorialista de La Stampa. Igor Man è catanese e a lui viene consegnato un premio che negli anni è divenuto un riconoscimento della «catanesità», nei giorni dell'imponente festa barocca di Sant'Agata. Dall'anno della [illegible] istituzione, il 1998, il premio è diventato uno degli appuntamenti più importanti. A Igor Man il premio verrà consegnato dal sindaco di Catania, Umberto Scapagnini, alla presenza delle autorità cittadine. «Firma storica del giornalismo italiano - è scritto nella motivazione - storico delle religioni e grande esperto del mondo islamico, ha dato testimonianza dei più significativi avvenimenti mondiali degli ultimi 50 anni senza mai dimenticare la sua città». Città che continua a raccontare con grande affetto nei suoi scritti e dove, quando può, torna sempre come quei «siciliani di scoglio», per dirla con le parole di Vittorio Nisticò, che [illegible] dimenticano mai la loro terra. [f. al.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA GELO E NEVE. La circolazione depressionaria, presente sulle regioni Centro-meridionali subirà ancora un incremento da parte di un ultimo apporto [illegible] aria fredda. Pertanto per oggi si riproporranno episodi di maltempo con precipitazioni nevose nelle prime ore del mattino sulle regioni adriatiche e più occasionalmente sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori. Per domani comunque la tendenza sarà per [illegible] graduale miglioramento sia al Nord che al Centro.

Tendenza per dopodomani. Il colmamento della circolazione depressionaria sarà sottolineato dalla scomparsa delle precipitazioni e da residui annuvolamenti sulle regioni meridionali. Diminuiranno anche i venti freddi.



OGGI. Sul Nord poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti al mattino sull'Emilia Romagna dove saranno possibili brevi nevicate in pianura. Sulle altre regioni da nuvoloso a coperto con neve anche a quote basse. Tendenza a schiarite al Centro e su Tirreno e Sardegna. Ancora venti moderati da Nord-Est e freddo.

DOMANI. Sereno o poco nuvoloso sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e lungo le coste laziali. Nuvole e qualche residua pioggia al mattino sulle centrali adriatiche. Sulle regioni meridionali ancora nuvoloso con residue precipitazioni sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria ionica ma con tendenza a graduale esaurimento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	[illegible]		min	max
Aosta	-3	2	Bologna	-[illegible]	2	Bari	-1	9
Bolzano	-7	1	Firenze	0	3	Napoli	1	6
Verona	-5	2	Pisa	-3	[illegible]	Potenza	-2	3
Trieste	-2	0	Ancona	[illegible]	2	S. M. Leuca	6	9
Venezia	-3	2	Perugia	-1	0	Reggio C.	[illegible]	[illegible]
Milano	-4	4	Pescara	1	5	Palermo	6	10
Torino	-7	3	L'Aquila	-3	-1	Catania	2	[illegible]
Cuneo	-[illegible]	1	Roma Ciamp.	1	5	Messina	5	11
Genova	2	6	Roma Fium.	1	7	Alghero	1	6
Imperia	2	8	Campobasso	-3	[illegible]	Cagliari	-1	[illegible]

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 30 GENNAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	6	sereno	Lisbona	6	12	sereno
Atene	-2	12	piovaschi	Londra	6	9	sereno
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	8	18	sereno
Berlino	-3	2	nevischio	Madrid	-2	10	sereno
Bruxelles	2	6	piovaschi	Montecarlo	4	7	sereno
Bucarest	-7	-2	nevischio	Montreal	-12	-2	neve
Budapest	-7	-2	sereno	Mosca	-[illegible]	-7	neve
Buenos Aires	18	29	sereno	New York	-5	3	sereno
Copenaghen	-3	3	sereno	Parigi	2	7	sereno
Dublino	[illegible]	7	[illegible]	Pechino	-7	0	sereno
Francoforte	-4	3	nevischio	Praga	-4	0	sereno
Gerusalemme	11	14	piovaschi	Rio de Janeiro	23	27	piovaschi
Ginevra	-4	1	sereno	Sofia	-8	-4	neve
Helsinki	-8	-2	neve	Sydney	18	27	sereno
Il Cairo	14	21	sereno	Tokyo	-1	8	sereno
Istanbul	3	7	sereno	Varsavia	-7	-3	sereno
Johannesburg	1[illegible]	24	sereno	Vienna	-4	2	nevischio

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, [illegible] Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.[illegible] Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48603706 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
10121 Torino, via Roma [illegible] 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 399; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0.64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al [illegible] 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, [illegible] Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 32601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333380; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 [illegible]zeglio[illegible], tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. [illegible] via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

IN PUGLIA, CAMPANIA, CALABRIA E SICILIA



Una scena del film «Alla luce del sole» sulla vita del prete antimafia don Puglisi

Le cosche arruolano piccoli soldati Sono quasi duemila i bambini «perduti»

■ Sono 1.721 [illegible] hanno un'età media di dieci anni [illegible] i bambini arruolati dai clan mafiosi in Sicilia, Puglia, Campania e Calabria. Per loro - secondo fonti dei Tribunali per i minorenni - la mafia è un'istituzione totale, [illegible] per maneggiare armi micidiali, gestire un forte potere di intimidazione sulla popolazione [illegible] avere in pugno la vita degli altri. Per questi bambini la mafia è un delirio di onnipotenza, un datore di lavoro dal quale, trafficando e spacciando droga, guadagnano tanti [illegible] e conquistano [illegible] fiducia del boss. Il dato [illegible] emerso [illegible] durante [illegible] convegno «I Ragazzi della mafia», organizzato a Bari dall'Associazione de[illegible] magistrati per i minorenni e la famiglia e dalla Camera minorile di Bari. Il convegno è dedicato a Michele Fazio [illegible] Gaetano Marchitelli, i due garzoni di pizzeria di soli 15 anni uccisi [illegible] pallottole vaganti in due diversi agguati avvenuti a Bari negli anni scorsi durante [illegible] guerra tra clan. La stima sul [illegible] bambini arruolati dalla mafia è stata fornita dal sociologo Maurizio Fiasco che ha anche analizzato le caratteristiche delle organizzazioni mafio[illegible] nelle quattro regioni [illegible] rischio [illegible] ha parlato del controllo che la mafia esercita sul minorenne per impedirgli di uscire dal clan, elogiando la sua attività criminale [illegible] garantendogli guadagni e [illegible] carriera da [illegible]. Ma [illegible] si diventa «ragazzi di mafia?» Per Desirè Digeronimo, [illegible] di Bari, è [illegible] degrado sociale il fertilizzante [illegible] affiliazioni. «Un collaboratore [illegible] giustizia - ha detto - ci ha raccontato di [illegible] scelto la strada del crimine perchè quand'era bambino [illegible] circondato da gente armata. A dieci anni già spacciava [illegible] ha continuato fino a quando non ha deciso di collaborare». La [illegible] vita, [illegible] quella dei «bambini di mafia» è trascorsa così, «scadenzata [illegible] soluzione di continuità - ha detto Digeronimo - [illegible] provvedimenti dell'autorità giudiziaria». La [illegible] Bari [illegible] valutando in questi giorni, per la prima volta, se contestare ai capoclan e ai su[illegible] luogotenenti l'aggravante [illegible] arruolato ragazzi minorenni, talvolta loro figli e parenti.

ERA RINCHIUSO DA TRE GIORNI NEL CARCERE DI MODENA

Mafioso si impicca per salvare i figli dalla vendetta del boss

Si è punito da solo perché le intercettazioni effettuate prima dell'arresto e poi rese pubbliche dimostravano che aveva disubbidito [illegible] Provenzano





Martedì scorso l'arresto di Francesco «Ciccio» Pastoia (nella foto piccola)

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

I fedelissimi del latitante Bernardo Provenzano sono schiacciati da accuse pesanti che li costringono in un angolo: sono messi di fronte [illegible] scelta di collaborare con la giustizia o di essere sottoposti al carcere duro. Stamane il mafioso Francesco «Ciccio» Pastoia, 62 anni, ha preferito impiccarsi con un lenzuolo alle sbarre della finestra del carcere Sant'Anna di Modena, dove si trovava da tre giorni dopo il blitz che ha portato in cella 50 fedelissimi del b[illegible] Al contrario di Pastoia un altro gregario, Mario Cusimano, 39 anni, affiliato alla [illegible] Villabate, ha deciso di cominciare a collaborare. Lui e i suoi familiari verranno protetti dalle forze dell'ordine.

Sono due scelte contrapposte: suicida o pentito. Ma inquirenti e investigatori invitano i mafiosi a non togliersi la vita ma a collabo[illegible] con la giustizia. [illegible] due giorni Pastoia, boss [illegible] Belmonte Mezzagno, si sentiva un uomo [illegible]. Da quando aveva potuto sfogliare le 1200 pagine del prov[illegible]dimento di fermo che lo avevano riportato in carcere, composto quasi esclusivamente dai resoconti delle intercettazioni ambientali, [illegible] capito che [illegible] emerso il [illegible] «tradimento», che le sue numerose infrazioni alle regole, e peggio ancora le [illegible] su quegli errori, lo [illegible] vano rovinato, e che quindi, secondo gli investigatori, la sua famiglia era in pericolo, esposta al rischio di vendette trasversali.

I pm della Dda leggono con grande attenzione l'evolversi della «situazione carceraria» e analizzano i motivi che possono aver portato Pastoia ad impiccarsi. Svolgendo il suo compito di collettore dei messaggi di Bernardo Provenzano, Pastoia parlava troppo con i gregari dell'entourage del latitante. Parlava e si vantava di aver più volte violato le leggi [illegible] Cosa nostra, di aver ingannato persino lo «zio Binu», [illegible] avere ucciso senza il suo permesso, di essere pronto a farlo ancora. Colpe imperdonabili per un fedelissimo del suo calibro che doveva garantire la sicurezza [illegible] boss, al quale non avrebbe dovuto nascondere nulla. Quan[illegible] lunedì notte le intercettazioni sono finite nelle mani dei 50 indagati, Pastoia ha capito che [illegible] un uomo finito, sia dal punto di vista giudiziario (le sue ammissioni sull'omicidio [illegible] imprenditore lo avrebbero portato al [illegible] vita) che dal punto di vista della [illegible] appartenenza [illegible] Cosa nostra.

Pastoia aveva esposto il capomafia al rischio di [illegible] cattura[illegible]to. Seguendo le sue indicazioni, registrate da una delle tante intercettazioni ambientali, la polizia il 19 settembre scorso è arrivata [illegible] localizzare la sede di uno degli ultimi incontri con Provenzano. Pastoia aveva fatto anche di peggio: la «cresta» sulle [illegible] raccolte dai taglieggiatori che aveva il compito di consegnare al superboss. Di lui, gli investigatori [illegible] riusciti a captare anche le conversazioni più intime, effettuate in aperta campagna, dove Provenzano[illegible]a ai suoi uomini di incontrarsi, proprio per sfuggire ai microfoni.

Tenendosi a debita distanza dai casolari, ma incappando ugualmente in una cimice, Pastoia rassicurava Nicola Mandalà, capo [illegible] famiglia [illegible] Villabate, anche lui arrestato, sulla opportu[illegible] di eliminare l'imprenditore Salvatore Geraci, senza [illegible] previa autorizzazione di Provenzano. Un tipo sicuro di sé, Pastoia, ma molto sfortunato. Quando marte[illegible] ha letto nelle carte del fermo giudiziario, il contenuto di quelle conversazioni, secondo gli inquirenti Pastoia avrebbe capito che i [illegible] stessi figli rischiavano di essere raggiunti dai killer di Pro[illegible] A questo punto, proprio come accadde ad Antonio Gioè, il mafioso di Altofonte accusato della strage [illegible] Capaci, morto suicida in carcere a Rebibbia nel '93, anche Pastoia ha capito di avere davanti a sé solo due possibilità: o quella di pentirsi, provocando il trasferimento [illegible]diato dei suoi familiari [illegible] una località segreta; o quella di punirsi da solo, anticipando [illegible] Provenzano, [illegible] togliendosi volontariamente la vita.

> **L'UOMO DEG[illegible]**
>
> **■ VIVEVA A PARMA**
> Francesco Pastoia era s[illegible] fermato martedì scorso a Castelfranco Emilia, in provincia [illegible] Modena. Il boss era [illegible] catturato all'alba [illegible] presenza [illegible] moglie, in una mansarda. L'uomo s'era trasferito dopo aver trascorso qualche anno, sottoposto a misure restrittive, a Parma, nel cui carcere era stato detenuto fino al 1993.
>
> **■ IL VICARIO DEL BOSS**
> Per gli inquirenti Pastoia era [illegible] sorta di vicario di Provenzano, godeva di molta autonomia [illegible] potere decisionale e faceva da tramite con il boss latitante attraverso i pizzini, usati da Provenzano per tenere i contatti [illegible] clan mafioso. Era Pastoia che, secondo gli investigatori, distribuiva [illegible] appalti e riscuoteva il pizzo imposto a titolari di esercizi commerciali e di imprese.

MOLTE LE «IMPUTAZIONI» A SUO CARICO. IL PADRINO LO AVEVA GIA' SALVATO UNA VOLTA

Era il «ministro delle poste» di Cosa nostra

Ordinava omicidi anche se «lo zio» non era d'accordo



Il procuratore della Repubblica di Palermo Piero Grasso con gli uomini [illegible]

personaggio
Francesco La Licata

E' dura la vita dell'uomo d'onore. Bisogna rigare dritti e non è consentito margi[illegible] di errore. Chi sbaglia paga, salato, secondo le regole rigide di Cosa nostra. Certi errori si pagano anche con la vita e [illegible] punizione può arrivare dal giudizio dei capi che non hanno condiviso certi comportamenti, oppure può avvenire che la «sanzione», anche la più estrema, se la deve dare lo stesso uomo d'onore che «ha sbagliato». Francesco Pastoia, [illegible] d'onore di Belmonte Mezzagno detto «Ciccio», non è il primo, [illegible] è il solo mafioso che si [illegible] autoinflitto una pena grave uccidendosi. Prima di lui altri l'hanno fatto [illegible] sempre si è trattato [illegible] «soldati» perseguitati dai sensi di colpa [illegible] dai timori di terribili ritorsioni. [illegible] «Ciccio» Pastoia ha preferito stringersi un lenzuolo attorno al collo vuol dire che [illegible] poteva reggere «con la testa» al peso delle conseguenze che lui sentiva prossime ed inevitabili. E, come un soldato, appunto, ha consegnato ai superiori il proprio cadavere, con l'intento evidente [illegible] fermare il processo generato dalla [illegible] inadempienza. Processo estinto per morte del reo, come [illegible] dice.

Il suicidio è causa [illegible] disdoro, nella scala dei «valori» di Cosa nostra, e perciò Francesco Pastoia difficilmente verrà ricordato come un [illegible] d'onore valoroso. [illegible]ià, perché nella follia mafiosa chi si toglie la vita è un debole, tanto pavido da preferire la morte piuttosto che sopportare le contestazioni dei capi. A volte persino il semplice smarrimento temporaneo, nell'affrontare il carcere, è sintomo di debolezza. Di [illegible] inadeguatezza ai «rigori» delle regole mafiose che finisce per rendere il mafioso inadatto al ruolo che ricopre. E quindi è bene che si uccid[illegible] le proprie mani, senza neppu[illegible] dover dare all'organizzazione il «fastidio» di un processo e dell'esecuzione della conseguente sentenza.

Qual [illegible] la «colpa» [illegible] «Ciccio» Pastoia? E' lunga la lista delle «imputazioni». Lunga quanto la sua stessa carriera mafiosa, sempre attraversata da periodi alterni, fortune e cadute, sempre condotta con sfide continue, come quella di scegliere [illegible] proteggere [illegible] latitanza del «padrino», Bernardo Provenzano, ma con una pun[illegible] di leggerezza che avrebbe potuto essere fatale [illegible] capo. E [illegible] disinvoltura che tradisce [illegible] certa sufficienza nell'osservanza delle regole, co[illegible] quella che obbliga i subalterni a non prendere iniziative senza aver preventivamente chiesto l'autorizzazione del capo.

Pastoia, per dirla con le parole [illegible] procuratore Piero Grasso, reggeva [illegible] «ministero delle poste e telecomunicazioni» [illegible] Provenzano, e quindi [illegible] una responsabilità enorme per la sopravvivenza [illegible] stessa organizzazione. Eviden[illegible] il [illegible] lavoro non era stato ritenuto valido, «professionalmente» ineccepibile. Tanto che, in più d'una occasione, era [illegible] addirittura Pro[illegible] ad intervenire - [illegible] suoi potenti mezzi [illegible] amici, protettori ed informatori - per scongiurare [illegible] successo delle forze dell'ordine agevolato [illegible] dissennato comportamento di Pastoia nell'organizzare il delicatissimo rituale dei preparativi agli appuntamenti [illegible] capo.

Accadde così, domenica [illegible] settembre dell'anno scorso, quando «Ciccio» doveva incontrarsi con «lo zio» portandosi appresso anche il giovane Nicola Mandalà. Quel giorno, però, il «capufficio» delle poste aveva [illegible] alle costole [illegible] squadra mobile, gli stessi agenti che lo avevano sentito parlare (attra[illegible] le microspie piazzate in un casolare frequentato dal gruppo [illegible] Belmonte), appunto, dei «programmi per la prossi[illegible] domenica». Se quella mattina «lo zio» non avesse provveduto a verificare l'agibilità del territorio e a sapere della trappola, oggi Cosa nostra avrebbe un altro capo.

[illegible] sono errori da poco. Specialmente per uno [illegible] in passato aveva lasciato [illegible] desiderare per la sua, chiamiamola, irrequietezza ed estrema ingordigia. Doveva [illegible] ucciso, «Ciccio». La sua smania [illegible] comando non andava a genio [illegible] capomandamento della fine degli Ottanta, don Benedetto Spera. Si salvò, Pastoia, perché Provenzano spese [illegible] parola in sua difesa. Poi Spera finì in carcere [illegible] Pastoia [illegible] prese il posto, «miracolato» dalla fortuna.

Non era amato, però, il nostro. E non sempre era «corretto». Ma questo si [illegible] saputo dopo [illegible] suo arresto. Chissà come sarà rimasto sconcertato nell'apprendere il contenuto delle intercettazioni che consegnavano all'opinione pubblica di Cosa nostra un uomo infido che, parlando coi picciotti, li incitava [illegible] omicidi (l'assassinio dell'imprenditore Salvatore Geraci) anche se «lo zio» [illegible] d'accordo. «Intanto facciamolo», consigliava, «poi allo zio gli raccontiamo qualcosa». Chissà come si sarà preoccupato sapendo che anche lo zio legge i giornali [illegible] può conoscere quindi i discorsi fatti in segreto [illegible] captati dalle microspie. L'omicidio Geraci, il progetto [illegible] far fuori, ad Avezzano, [illegible] figlio [illegible] Benedetto Spera. Ci sono gli estremi dell'alto tradimento [illegible] la quasi certezza della vendetta degli Spera. Ecco perché [illegible] è ucciso, anche per salvaguardare da simili eventualità i propri familiari. [illegible] per «scusarsi» di [illegible] cacciato nei guai Cosa nostra non accorgendosi di essere [illegible]tinuamente intercettato. Una fine, quella [illegible] «Ciccio», molto simile al suicidio di Antonino Gioè, impiccatosi [illegible] Rebibbia dopo aver saputo di aver offerto alla polizia, [illegible] le [illegible] chiacchiere telefoniche, noti[illegible] preziose sulla strage di Capaci. [illegible] quel caso, Gioè sentì addirittura il bisogno di spiegare e lasciò in un biglietto la sua richiesta di perdono. Per «Ciccio» [illegible] c'è stato neppure bisogno.

PALERMO, FORSE UNA VENDETTA DEL RACKET CONTRO IL MARITO

Muore nel rogo della sua roulotte

Dal corrispondente da PALERMO

Il racket del pizzo potrebbe aver causato [illegible] provincia di Palermo la morte [illegible] una donna, rimasta intrappolata in [illegible] roulotte prefabbricata alla quale mercoledì notte [illegible] state appiccate le fiamme. La vittima, Anna Maria Valenti, [illegible] palermitana, era la moglie del custode di un camping e proprio questa struttura, secondo [illegible] investigatori, potrebbe [illegible] stata l'obiettivo degli esattori del pizzo. L'incendio potrebbe essere stato valutato come [illegible] segnale [illegible] intimidazione, che è però costata la vita ad una persona. La scena terribile è stata ricostruita dall'uomo che ricorda un boato, l'incendio e la moglie avvolta dalle fiamme che tenta disperatamente di salvarsi [illegible]cendo da una roulotte circondata da lingue di fuoco. La polizia, che conduce le indagini, sta vagliando [illegible] attenzione il racconto di Natale Fegarotta, [illegible] anni, unico testimone della tragedia. La coppia stava dormendo in una [illegible]lle roulotte parcheggiate all'interno del camping, [illegible] poca distanza da un prefabbricato, quando [illegible] scattato l'allarme. Il guardiano ha detto di [illegible] svegliato intorno alle due di notte, dopo avere sentito abbaiare il cane. E' uscito per controlla[illegible] e ha visto un giovane, dalla corporatura tarchiata, aggirarsi attorno al campeggio. «L'ho subito inseguito pensando fosse un ladro - ha spiegato agli investigatori - ma lui è riuscito [illegible] fuggire, mentre mia moglie [illegible] è barricata dentro per la paura». Quando la situazione sembra [illegible] tornata alla normalità, il custode decide di rientrare nella roulotte per rassicurare la moglie. Ma trascorrono circa venti minuti e Natale Fegarotta sente nuovamente dei rumori e per la seconda volta abbandona il caravan. E quando [illegible] fuori, vede le fiam[illegible] [illegible] levavano altissime - racconta il custode alla polizia - in tre punti diversi. Ho preso una pompa per l'irrigazione e ho tentato di spegnerle, ma in pochi istanti l'incendio [illegible] s'è propagato alla roulotte. Ho urlato a mia moglie di uscire, ma quando lo ha fatto era avvolta dalle fiamme». La donna si è lanciata in [illegible] fossato, forse sperando che fosse pieno d'acqua, ma è stato tutto inutile. I vigili del fuoco e [illegible] esperti della polizia scientifica hanno trovato [illegible] evidenti di liquido infiammabile: circostanza che conferma l'origine dolosa dell'incendio. Ne[illegible] ultimi mesi, nella zona, si sono registrati numerosi atti intimidatori ad opera del racket. L'ultimo, in ordine [illegible] tempo, risale ad appena due giorni fa: tre pregiudicati son[illegible] stati arrestati in flagranza dai carabinieri a Caccamo, mentre tentavano di fuggire dopo avere lanciato una bottiglia incendiaria contro una concessionaria [illegible] automobili provocando danni per decine di migliaia di euro. Ma gli inquirenti non si sbilanciano: «L'attentato - sostengono - potrebbe [illegible] collegato a un tentativo di estorsione, ma anche essere opera di alcuni balordi». [L. a.]

L'EVOLUZIONE DELLO STILE



I «figurini» degli Anni Quaranta
Negli Anni Quaranta non esistevano ancora i pennarelli, tantomeno i computer: i maestri Carrozzieri (che oggi si chiamano stilisti, [illegible] nella moda) disegnavano «figurini» come questi, spesso riferiti a vetture fuoriserie. Ricorda Sergio Pininfarina: «Erano la rappresentazione pittorica di un'idea progettuale. [illegible] padre però diffidava dei figurini. Li considerava talvolta una sorta di mistificazione, per lui che si considerava uno scultore, un modellatore esemplare di masse e di volumi. Era turbato dalla consapevolezza che l'auto alla fine sarebbe [illegible] diversa da quel ritratto fantastico immortalato su [illegible] foglio»



[illegible] modellino
Evoluzione dei tempi. Nuove tecniche. Dai pastelli e carboncini con colorazione a tempera, si è passati [illegible] software che traduce l'idea originale in rappresentazione virtuale. Si chiama Cas (Computer Aided Styling) e realizza, da un bozzetto, la versione tridimensionale dell'auto che non c'è, facendola ruotare e offrendo all'osservatore l'impressione di girarle intorno, anche [illegible] guidarla. La tappa successiva [illegible] il modello in epowood (il materiale che [illegible] sostituito legno e plastiche tradizionali), quindi si passerà al prototipo nudo, cioè senza vernice. Qui gli studenti dello IED di Torino al lavoro [illegible] un modello in scala della «Sanremo», un'ipotesi di Maserati

[illegible] del moderno design
[illegible] bozzetto, negli anni, [illegible] molto cambiato. Ma non è certo scomparso. «L'idea, la scintilla che scocca nella testa del designer - spiega Giorgetto Giugiaro - resta fondamentale. E' ancora e sempre l'elemento che fa la differenza». Pininfarina, che [illegible] proposto le prime immagini della splendida Ferrari [illegible] questo [illegible], concorda: «L'evoluzione è questa: negli Anni Quaranta e Cinquanta i figurini avevano lo scopo [illegible] sedurre i clienti per indurli all'acquisto, magari con una prospettiva consapevolmente deformata, il muso p[illegible] la [illegible] più lunga. Oggi l'interlocutore è solo l'azienda che produrrà [illegible] vettura. E l'immagine risulta perfettamente reale».

IL CONCORSO DEL CAVALLINO APRE AI GIOVANI STILISTI

Ferrari, il Mito corre anticipando il futuro

Gli studenti di celebri università del design in quattro continenti proporranno soluzioni inedite [illegible] Maranello: «Una sfida eccitante per confrontarsi con l'esterno. Ma sempre fedeli alla tradizione»

Piero Bianco

Frank Stephenson e Ken Okuyama erano nella stessa classe, all'Art Center College of Design di Pasadena. In California sognavano di diventare stilisti dell'auto, studiavano le nuove tendenze per concepire, un giorno, vetture di grande prestigio. Oggi l'americano è direttore del Concept Design Ferrari/Maserati, il giapponese direttore creativo della Pininfarina, nel settore guidato da Lorenzo Ramaciotti.

La loro storia è un esempio emblematico per tanti ragazzi che, ai quattro angoli del mondo, [illegible] chiamati a una sfida inebriante: immaginare (e realizzare in scala 1:4) una Ferrari del domani. Concettualmente nuova, [illegible] fuori degli schemi tradizionali. L'occasione è ghiotta. Tra le tante virtù di Maranello, la ricerca [illegible] d'innovazione è una delle principali, abbinata alla capacità di «aprire» alle nuove generazioni, di offrire chances ai giovani (in cento stanno facendo tirocinio formativo a stretto contatto con le direzioni aziendali, un turnover che si ripete felicemente da anni).

E' nato in questa ottica il concorso «Nuovi concept del mito», [illegible] fino a luglio metterà al lavoro i talenti emergenti di quattro grandi università dello stile: oltre al famoso college [illegible] Pasadena, la Tokyo Communication Arts, [illegible] Coventry School of Art and Design inglese e lo IED (Istituto Europeo di Design) con sede a Torino.

L'idea è venuta al presidente Luca Montezemolo: «Le Ferrari sono tutte straordinarie e tutte bellissime. Ma perché non provare a immaginarne una molto diversa dalle attuali?». Questa [illegible] non pone limiti alla fantasia. E la Rossa del futuro non dovrà essere necessariamente una berlinetta sportiva come quelle della storia oppure attualmente in produzione a Maranello. Magari nascerà un'ipotesi di Ferrari a quattro porte, cioè quel modello che non è mai esistito (la «Pinin», presentata al Salone di Torino nell'80, rimase allo stadio di prototipo e non ebbe seguito industriale), se non addirittura un progetto di Ferrari assolutamente alternativa, come un Suv che risponda a tendenze oggi inimmaginabili per l'icona mondiale della sportività.

Siamo nel regno della creatività, dunque tutto è permesso. Il concorso promuove nuove frontiere, come sottolinea Ramaciotti, che ha contribuito a realizzare le più belle creature della recente storia Ferrari: «Lo scopo di esperimenti come questo, che per noi rappresentano una primizia gustosa, non è tanto sperare nella trovata geniale che difficilmente può [illegible] trasformata in realtà, quanto rompere un muro. E' l'occasione per riflettere e confrontarsi su idee che arrivano dall'esterno, da continenti diversi». Le Ferrari Granturismo degli ultimi cinquant'anni portano tutte la firma della Pininfarina. «E i risultati si commentano da soli - prosegue Ramaciotti -. Abbiamo realizzato ogni forma di architettura e di tipologia, sempre all'insegna dell'innovazione. [illegible] anche senza deroghe [illegible] tradizione. Ecco, [illegible] difficoltà della sfida è proprio conservare gli stilemi classici di Maranello inventandosi nuove soluzioni. Non è facile, credetemi».

Lo sa bene anche Amedeo Felisa, direttore generale delle Gt del Cavallino: «Ciò che chiediamo agli studenti è uno sforzo importante, concepire una svolta stilistica anche "violenta", purché in linea con gli stilemi classici Ferrari. Le nostre vetture devono essere riconoscibili sempre, anche [illegible] le vedi ferme al semaforo sen[illegible] il celebre marchio sul cofano. Le Ferrari hanno un'anima inimitabile. Non serve una dimostrazione di stile fine a se stessa, se [illegible] si rivela funzionale al progetto». Per vincere il concorso, in compenso, può bastare un dettaglio felice: un particolare inedito degli interni, che riservano agli stilisti sempre mille difficoltà, una linea di fiancata azzeccata.

Maranello, da [illegible], è sinonimo di innovazione. Attingendo [illegible] proprio Dna di Formula 1 s'è inventata edizioni speciali da urlo, [illegible] la Enzo, che ricorda anche nell'aspetto una monoposto da corsa; o la 360 Modena, con il suo motore lasciato in vista da una delicata trasparenza, o ancora la F430 ricchissima di tecnologie da Gran Premio e la recente Superamerica che ha stupito a Detroit per quel fantastico tetto rotante. Molti studenti già collaborano con grandi Case mondiali alla ricerca di soluzioni intelligenti. Ma qui è più difficile: si entra nel Mito. Serve genialità.

[illegible]

IN PALIO 4 STAGE NEL REGNO DEI [illegible]

Il concorso ideato dalla Ferrari, con la collaborazione della Pininfarina, prevede che gli allievi dei quattro istituti prescelti (in California, Giappone, Inghilterra e Italia) presentino i loro lavori entro luglio, con un modello in scala 1:4. I cinque migliori per ogni istituto saranno sottoposti al giudizio di una giuria tecnica delle due aziende. Verranno proclamati quattro vincitori, che saranno iscritti a stage professionali (2 alla Ferrari, 2 alla Pininfarina). Premi speciali sono riservati a idee particolarmente originali. Maranello esporrà i modelli nella propria Galleria e li sottoporrà inoltre a un campione selezionato [illegible] clienti Ferrari.

IL SEGRETO DELLE ROSSE

Pininfarina «Innovazione e fascino»

La storia di Sergio Pininfarina e quella della Ferrari rappresentano una simbiosi magica. Indissolubile. Insieme sono andati alla conquista del mondo, regalando sogni e cavalcando un segreto: «La forza di questo marchio e di queste vetture - spiega Pininfarina - è [illegible] mantenuto un'identità unica e riconoscibile nel tempo, però figlia di una costante [illegible] ci siamo [illegible] fermati, sia nel definire nuovi parametri di stile, sia nell'abbinare al design le più avanzate soluzioni tecnologiche. La Ferrari, ogni nuova Ferrari, è per tradizione e [illegible] definizione la più innovativa [illegible] le vetture sportive in commercio».

Così, nel tempo, il Mito [illegible] consolidato. «Le auto del Cavallino hanno una missione importante da compiere - prosegue -: portare nel mondo il fascino [illegible] made in Italy. [illegible] americani, in particolare, le amano perchè le Ferrari interpretano in una felice sintesi tutte le qualità più straordinarie del vivere all'italiana: buon gusto e fantasia, tecnologia ai massimi livelli, capacità di dare emozioni. Pensate all'ultima [illegible] nata, la Superamerica: oltre ad essere molto bella, propone soluzioni che mai si erano viste per trasformare in soli 10 [illegible] il coupé in [illegible] spider affascinante». Merito, in questo [illegible] anche [illegible] Leonardo Fioravanti, [illegible] altro maestro dello stile, che si è inventato quel tetto rotante «Revocromico» di cristallo: [illegible] conferma di quanto stile e funzionalità possano (e debbano) abbinarsi.

[illegible] i successi, specialmente nel [illegible] dell'automobile, [illegible] sono mai miracoli. Sono frutto del lavoro di équipe. Dietro al fenomeno-Ferrari, esemplare e invidiato nel mondo, c'è un'azienda che ha saputo investire e rinnovarsi. I padiglioni dello stabilimento di Maranello sono diventati, con la regia di Montezemolo, esempi di efficienza produttiva, di benessere per i lavoratori e anche di avanzato design industriale. Il Gruppo Ferrari/Maserati oggi occupa tremila dipendenti, di cui 1200 impiegati e 900 delegati [illegible] Reparto Corse diretto da Jean Todt. [p. bi.]

TRA PIZZI [illegible] BUSTIER: DIETRO LE QUINTE A PALAZZO WEDEKIND CON LE PARLAMENTARI INDOSSATRICI DI BENEFICENZA

La modella logora chi non la fa e l'onorevole va in passerella

Maria Corbi
ROMA

CARLA Rocchi, parlamentare della Margherita, dimagrita di 43 chili solo due anni fa, è fuori di sé dalla gioia. Dietro le quinte della sfilata di beneficenza che ha visto protagoniste le signore della politica (ieri [illegible] a palazzo Wedekind, sede del quotidiano «Il Tempo») si confida [illegible] l'ex ministro in guantoni Katia [illegible] dei comunisti italiani: «vedrai le mie calze autoreggenti...». Pochi metri più in là, Alessandra Mussolini con un reggiseno push up [illegible] perle e una pettinatura cotonata da erinni (creata da Sergio Valente) spiega: «i miei capelli prima erano liscissimi, sono diventati così dopo le dichiarazioni di Fini». Stilisti e sarte che [illegible] seguono il filo della [illegible] politica si interrogano, ma [illegible] timidi nel chiedere. La Mussolini, immersa negli abiti Balestra che deve indossare, li aiuta: «[illegible] detto che si stupisce di come la sinistra possa sentirsi in pace con la propria coscienza quando fa il il tifo per la destra estrema, ossia per me».

Arriva Daniela Santanchè, [illegible] che lei con capello selvaggio e trucco maliardo. Spiega di esser contenta [illegible] fare questa sfilata per raccogliere soldi in favore dei piccoli di Beslan e delle vittime dello Tsunami. «Non ho nessun problema a uscire in passerella non avendo mai avuto il complesso di tette e gambe». «Tette e gambe», chiarisce «logorano solo chi non ce le ha». E solo un'ora dopo, fasciata in abiti Gattinoni [illegible] Sarli, darà una dimostrazione di questa massima. Nel [illegible]erino tra bustier, sete e paillettes cadono divisioni ideologiche e rancori. Mussolini e Belillo, protagoniste indimenticate di [illegible] rissa tv nel salotto di Vespa, sembrano amiche carissime. «Ma quando [illegible] che avete fatto pace voi due?». «Da molto tempo, da quando [illegible] siamo battute per la legge sulla fecondazione artificiale», spiega la Mussolini. La Belillo (vestita da Camillo Bona con un abito molto «Cappuccetto rosso») minimizza: «Che sarà mai! Gli uomini litigano sempre e nessuno li nota» Qualcuno le fa osservare: «ma voi vi siete menate». La memoria ritorna. Belillo: «In effetti [illegible] sono alzata avevo il microfono e glielo ho lanciato su una spalla, ma avrei anche potuto darle una corcionata in testa...». «Bontà tua», se la ride adesso la Mussolini.



In sfilata, da sinistra: Carla Rocchi Alessandra Mussolini e Monica Cirinnà

Sembra un tè di amiche con le giovani leve di Montecitorio che si lamentano di essere poco visibili, come Dorina Bianchi, ex Udc, adesso gruppo misto, in futuro, forse, [illegible] la Mussolini. «Vieni con me», la sprona Alessandra. Per il Comune di Roma c'è Monica Cirinnà, delegata dal sindaco ai problemi degli animali e un tempo ex modella. «Prima di dire sì ho chiesto il parere di Veltroni che [illegible] mi ha fatto problemi». Qualche problema invece dal fidanzato, il senatore ds Esterino Montino. «Lui aveva qualche perplessità all'inizio, secondo me perché [illegible] po' geloso». Francesca Martini, della Lega è alta un metro e ottanta, biondissima, provocante in abiti alta moda di Franco Ciambella. Spiega: «Ho scelto un look un po' Brigitte Bardot». Carla Rocchi impazza [illegible] accarezza il suo abito rosso fuoco: «E' quello di Pretty Woman, speriamo solo che adesso qualcuno mi porti a cena a Parigi». Una serata assolutamente bipartisan tanto [illegible] anche Susanna Liso, creatrice de Le Tartarughe, il marchio preferito dalle donne di sinistra (tra cui la si[illegible] D'Alema) veste [illegible] parlamentare di Forza Italia, la torinese Maria Teresa Armosino. Si spengono le luci, il direttore de «Il Tempo» Franco Bechis, con maglione a [illegible] alto e giacca, molto genere «esistenzialista» sale sulla passerella e dà inizio allo spettacolo.

[illegible] l'utile [illegible] Popolare di Sondrio

Banca Popolare di Sondrio ha messo a segno nel 2004 un utile netto consolidato di 78,2 milioni di euro, con una crescita del 22,36% rispetto ai risultati 2003. Il cda proporrà all'assemblea convocata per il 4-5 marzo, un dividendo di 0,17 euro. La raccolta diretta segna quota [illegible] milioni (+14,15%), mentre quella indiretta è avanzata dell'8,68% a 15.487 milioni e gli impieghi sono saliti del 13,5% a 8.558 milioni.



Btp decennali al minimo storico

In calo, sui minimi assoluti, il rendimento dei Btp a 10 anni offerti ieri in asta dal Tesoro: la nona tranche offerta per 3 miliardi è stata assegnata con un tasso del 3,64% (-0,15 punti). Il rendimento [illegible] 2,5 miliardi [illegible] Cct scadenza 01/11/2011 è invariato sul collocamento precedente (2,21%). I btp triennali (scadenza 01/02/2008) per 4 miliardi sono stati piazzati con un rendimento lordo del 2,61% (+0,05 punti).

MINCATO: LA LEGGE CI IMPONE DI ASSICURARE GLI APPROVVIGIONAMENTI

L' Authority per l'energia taglia il gas all'Eni

«Agisce in posizione dominante, dovrà cedere stoccaggi e rete distributiva»

MILANO

Sciogliere il legame tra l'Eni la Snam Rete Gas, cioè tra il principale fornitore di gas al mercato italiano e la rete di distribuzio[illegible]. Non solo: separare nettamente la proprietà dell'Eni da quella della Stogit che è la società che detiene il monopolio nel settore degli stoccaggi di gas prevedendo in prospettiva una fusione tra Stogit e Snam Rete Gas. Ancora: riformulare il limite per l'Eni all'immissione di gas in Italia e il [illegible] prolunga[illegible] oltre il 2010. Per non parlare delle richieste all'Eni di cedere a operatori terzi parte dei contratti di importazione di gas di lungo periodo attualmente nella disponibilità del gruppo del cane a sei zampe e della cessione a terzi di parte della produzione nazionale oggi come oggi a disposizione esclusiva dell'Eni.

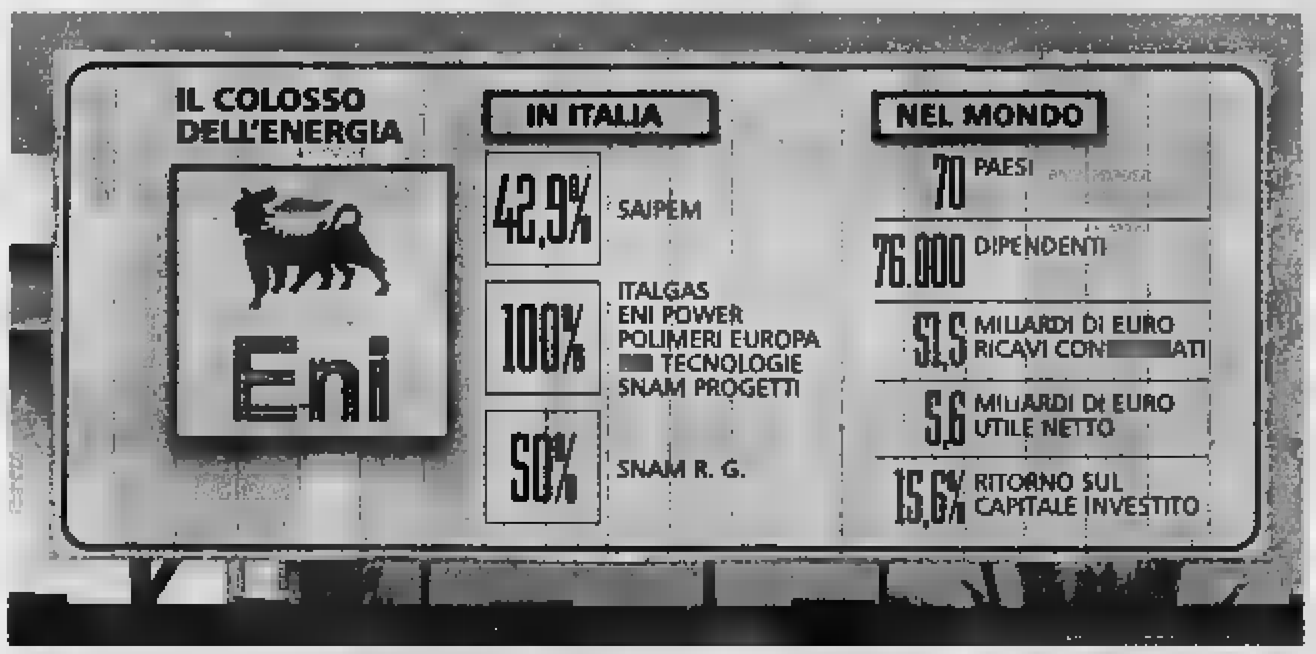
Torna alla [illegible] della società guidata da Vittorio Mincato, l'Authority per l'energia presieduta [illegible] Alessandro Ortis, e il punto di partenza è sempre lo stesso, preciso ed esplicito: «L'Eni - spiega l'Authority - mantiene una posizione dominante in tutte le [illegible] della filiera del mercato del gas». Esplicito il punto di partenza, l'Eni è monopolista, altrettanto precisa la conclusione degli uomini dell'Authority: se non si metteranno in opera i suggerimenti segnalati da Ortis alle Camere, si dice, è difficile immaginare «lo sviluppo di un mercato libero e concorrenziale del gas e la sua disponibilità a prezzi convenienti».

Non è la prima volta, certo, che nei confronti dell'Eni siano arrivate critiche e contestazioni precise al suo ruolo dominante da parte [illegible] autorità di controllo ma non c'è dubbio che le ultime proposte inviate ai parlamentari da parte degli uomini dell'autorità sull'energia per un'effettiva liberalizzazione del mercato del [illegible] in Italia colpi[illegible] duro. Almeno apparentemente. [illegible] tanto per la parte relativa a Snam Rete Gas di cui oggi l'Eni detiene il 50% del capitale dopo le due operazioni che (l'ultima [illegible] anno fa) hanno portato a una parziale [illegible] sul mercato: su Snam la posizione dell'Authority è nota (e [illegible]chiarata) da tempo e prevede quello che anche ieri Ortis ha ribadito e cioè l'uscita dell'Eni da Snam Rete Gas «fino a [illegible] quota residuale del 5%».

Per quanto riguarda la rete di distribuzione del gas, insomma, per l'Authority dovrebbe succedere esattamente quanto è avvenuto per la rete di distribuzione elettrica dove Terna è [illegible] offerta sul mercato proprio per favorire il graduale disimpegno dell'Enel. Ortis l'ha detto [illegible] volte: Eni deve fare come l'Enel. E va detto che, almeno a parole, la disponibilità dell'Eni c'è, tant'è [illegible] in risposta all'ultima richiesta dell'Authority, Mincato si è detto addirittura pronto a cedere subito il residuo 50%. Anche perchè, era [illegible] spiegazio[illegible], non è un mistero che l'Eni voglia uscire il prima possibile dalle attività cosiddette regolamentate per investire in attività più remunerative: via da Snam, in altre parole, e alleggerimento della presenza nella distribuzione di benzina (non a caso Ip è in vendita).

Il problema, nel caso della rete gas, secondo l'Eni, sta però in una legge tuttora in vigore che definisce la rete di distribuzione un servizio di pubblica utilità e impone all'Eni di assicurare l'approvvigionamento energetico del paese: in sostanza, per consentire il disimpegno del gruppo da Snam Rete Gas serve un decreto legge della presiden[illegible] [illegible] consiglio che, [illegible] spiegato, rimuova i precedenti vincoli.

La novità dei suggerimenti ultimi dell'Authority per l'energia sta quindi soprattutto nelle richieste di uscita dell'Eni dalle Stogit e di cessione a operatori terzi sia di parte dei contratti di importazione del gas sia di parte della produzione nazionale con una «riformulazione del limite per Eni all'immissione di gas in Italia». Richieste forti, capaci, se applicate, di ridisegnare il mercato del gas italiano nella prospettiva, si legge nel documento degli uomini di Ortis, di fare dell'Italia non solo un'area di consumo del gas ma, data la [illegible] naturale posizione di ponte tra paesi produttori (Algeria, Libia) e paesi consumatori del resto d'Europa, un'area di transito con significative conseguenze, viene ipotizzato, in termini di [illegible] sugli approvvigionamenti e di conve[illegible]za economica. Richieste sulle quali l'Eni per ora tace [illegible] sulle quali, in passato, non erano mancati gli accenni polemici soprattutto verso quei concorrenti che vorrebbero si ope[illegible] sul mercato del gas italiano [illegible] non hanno mai investito nella costruzione di un metanodotto o in un impianto di rigassificazione. [a.z.]



Edf ed Edison accelerano Vertice in Mediobanca

■ Un summit presso Mediobanca [illegible] Edf e i gli altri soggetti coinvolti nella partita Edison è stato chiesto e (pare) ottenuto dal colosso francese per mercoledì 2 febbraio. Mediobanca, si è appreso da fonti vicine al dossier, viene considerata Oltralpe «una banca d'affari con le spalle sufficientemente larghe» per gestire l'operazione, con la ricerca di socio industriale forte. Le trattative su Foro Buonaparte stanno subendo dunque un'accelerazione a pochi giorni dall'incontro governati[illegible] italo-francese, che ha visto in campo direttamente i premier Berlusconi e Raffarin. Uno dei più probabili interlocutori di [illegible] nel corso degli incontri che si terranno a Mediobanca è senz'altro l'Aem, l'ex municipalizzata guidata da Giuliano Zuccoli indicata da più parti [illegible] il gruppo industriale candidato a rilevare [illegible] quota di Italenergia Bis pari a quella dei francesi.

LANCIATA UN'OPA TOTALITARIA SU ALDEASA. SCHEMA28 RINNOVA IL PATTO PARASOCIALE

Autogrill vuole i duty free della Spagna

MILANO

Autogrill entra nell'arena spagnola e lancia un'Opa che potrebbe arrivare a costare 700 milioni di euro sul 100% del capitale di Aldeasa, [illegible] società che opera nel [illegible] dei duty free e delle vendite al dettaglio negli aeroporti.

L'offerta italiana da 33 euro per azione, sulla quale circolavano indiscrezioni da circa una settimana, non è la prima che arriva su Aldeasa. Nel dicembre scorso una prima Opa era stata lanciata da tre società di investimenti spagnole a [illegible] [illegible] per azione. Poi il [illegible] gennaio la [illegible] Dufry ha rilanciato [illegible] un'offerta [illegible] 31 euro per azione. Adesso [illegible] la terza Opa, con l'asso in più per la società del gruppo Benetton, di aver già stretto un'alleanza con Altadis, il [illegible] azionista di Aldeasa visto che ne possiede il 34,6%. Gli accordi tra Autogrill e Altadis (la ex Tabacalera) prevedono che se l'Opa avrà successo le due società prenderanno il 50% ciascuna della Retail Airport Finance - la società veicolo che lancerà materialmente l'Opa - e che contestualmente Altadis apporterà a questa la sua quota in Aldeasa, valorizzandola al prezzo dell'Opa. Altadis si è infatti impe[illegible] a non aderire nè all'offerta lanciata degli italiani nè a quella di qualsiasi concorre[illegible]. Ma che succederà se il gioco del rialzo continuerà e qualche [illegible] operatore farà un nuovo rilancio? In quel [illegible] [illegible] è svincolata dagli obblighi, ma allo stesso tempo Autogrill può decidere [illegible]mamente di aumentare il prezzo della sua Opa fino al 15% - arrivando quindi a 37,95 euro per azione - senza consultare il partner spagnolo. [illegible] invece anche questa [illegible]glia dovesse essere superata ci vorrebbe il via libera di Altadis per ritoccare ulteriormente il prezzo. Con qualsiasi rilancio sopra i [illegible] euro, ovviamente, l'ammontare complessivo dell'operazione salirebbe - in caso di adesione totale - oltre i 700 milioni previsti attualmente.

Il fifty-fifty con gli spagnoli di Altadis comporterà per Autogrill un esborso massimo di 350 milioni di euro - tutti prelevabili da linee di credito [illegible] [illegible] e non ancora utilizzate - [illegible] considerare le disponibilità nette di Aldeasa, che ammontavano a 32 milioni nell'esercizio 2003 e che nel 2004 dovrebbe[illegible] aver raggiunto i 50 milioni. A garanzia degli obblighi di pagamento derivanti dall'offerta, Retail Airport Finance ha presentato alla Cnmv - la Consob spagnola - [illegible] garanzia bancaria rilasciata dalla filiale spagnola di Calyon, controgarantita [illegible] [illegible] Intesa, per un importo pari al corrispettivo teorico complessivo di 693 milioni.

Sotto il profilo industriale la decisione di Autogrill si basa sia sul rafforzamento della sua presenza in Spagna, dove ha già più di cinquanta punti vendita, sia sull'interesse per una società così specializzata nei duty free e nel retail di alto livello come quello [illegible] [illegible] [illegible] solitamente negli aeroporti. A convincere gli italiani è stata anche la presenza assai ramificata di Aldeasa, saldamente leader nell'aeroporto di Madrid e presente in undici Paesi con una particolare concentrazione in America Latina, ma anche con attività in Marocco e - di recente - in Giordania. Sul fronte dei rischi pesa la possibilità che Aldeasa veda modificati i contratti stipulati nel 1997, quando era ancora una società pubblica, e si veda proporre condizioni meno favorevoli [illegible] quelle passate. Il mercato, ieri dopo la riammissione del titolo Autogrill, ha dato pochi segni di reazione, anche perchè l'impegno della società sul fronte spagnolo era già stato scontato nei giorni scorsi: dopo un primo calo superiore al 2%, il titolo Autogrill ha chiuso con un ribasso marginale, pari allo 0,60%.

Sempre sul fronte del gruppo Benetton, è stato stipulato il nuovo patto parasociale tra i soci di Schemaventotto e sulla partecipazione del 52,15% che questa ha in Autostrade. Il nuovo patto, che mantiene immutate le condizioni precedenti ed è valido fino al 31 dicembre 2007 comprende Edizione Finance International (con il 60% di Schemaventotto), Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (13,33%), Acesa Italia (13,33%), Generali (6,67%) e Unicredit (6,67%). [f.man.]



■ ACCORDO SU TELECOM FRA I SOCI DI OLIMPIA

I soci di Olimpia si attrezzano per non perdere la presa sulla Nuova Telecom che nascerà dalla fusione della attuale compagnia di Tlc guidata da Tronchetti Provera (nella foto) con la controllata Tim, e stringono i vincoli per definire senza liti i rispettivi rapporti di forza. I cinque grandi azionisti Pirelli, Edizione Holding, Hopa, Unicredit e Banca Intesa hanno siglato ieri un accordo di modifica e integrazione dei patti stipulati nel 2003, che consente di acquistare determinati quantitativi di titoli ordinari Telecom in misura tale da non superare nel complesso, tenuto conto anche di quelli già detenuti direttamente o attraverso Olimpia, la quota del 30% del capitale nella società telefonica. I soci di Olimpia hanno comunicato al mercato l'integrale sottoscrizione dell'aumento di 2 miliardi destinato a non diluire la quota della holding in Telecom dopo la fusione con Tim.

NASCE IL NUMERO UNO MONDIALE DEI PRODOTTI PER L'IGIENE E PER LA CASA

La Procter ingloba i rasoi Gillette

Fusione da 57 miliardi di dollari, Warren Buffett ne intasca 4,4

Luigi Grassia

Entro l'anno potremo comprare dallo stesso produttore molti articoli per la casa e per l'igiene personale e pure le lamette da barba e i rasoi; questo produttore nascerà dal matrimonio fra i giganti americani Procter&Gamble e Gillette. L'acquisizione (amichevole) da 57 miliardi di dollari annunciata congiuntamente ieri è in primo luogo [illegible] fatto americano, perché la Procter è di Cincinnati e la Gillette è di Boston; tuttavia l'operazione riguarda imprese che fatturano quasi metà dei loro introiti in Europa, quindi coinvolgerà anche [illegible] come consumatori.

Sarà pure il primo test per la nuova commissaria Ue alla concorrenza Neelie Kroes, succeduta a Mario Monti che [illegible] fusioni americane ne bloccò diverse (le bloccò in Europa e di conseguenza le rese impossibili negli Usa).

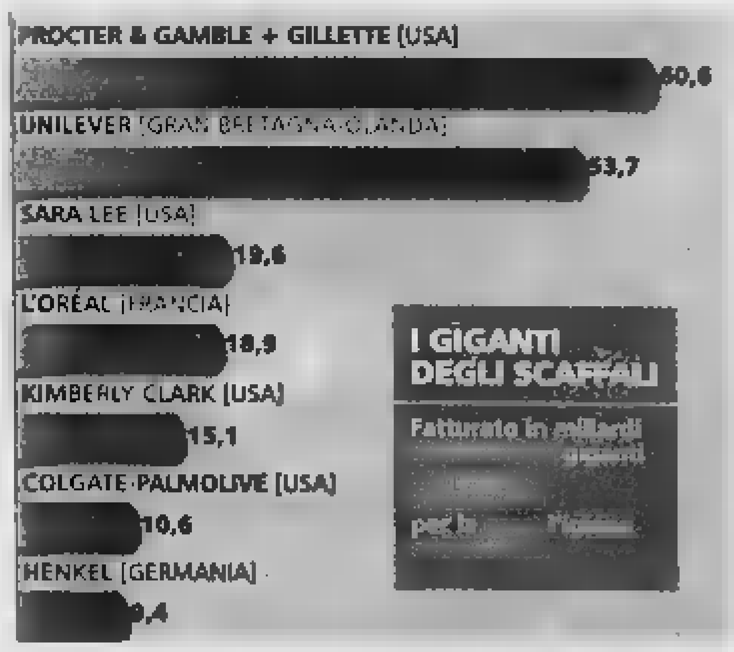
Dall'intesa siglata ieri fra Procter e Gillette nascerà il numero uno mondiale dell'igiene e della cosmesi sugli scaffali della grande distribuzione, forte di 21 marchi - alcuni noti in Italia e altri no, fra cui Ariel e Tide nella pulizia della casa e nei detersivi, Pampers nei pannolini, Vicks nei prodotti per la salute, Crest nei dentifrici e Head & Shoulders negli shampoo. Questo il contributo da parte [illegible] Procter, mentre Gillette schiera i sui rasoi sia elettrici che manuali (in particolare l'orgoglio della casa, il Mach 3 che ha incassato 6 miliardi [illegible] dollari dal suo lancio nel 1998) ma anche le pile Duracell.

Inoltre, l'accordo Procter-Gillette rilancia in avvio del 2005 il fenomeno delle grandi fusioni fra imprese, risultando secondo (nei dodici mesi appena trascorsi) solo a quello tra Sanofi-Synthelabo e Aventis per l'ammonta[illegible] di 72,7 miliardi di dollari nel comparto farmaceutico, e sullo stesso piano dell'acquisizione di [illegible] One da parte di Jp Morgan Chase per 58 miliardi di dollari. Negli Usa ci sono state anche operazioni più piccole come Cingular Wireless-AT&T da 46,7 miliardi di dollari e Sprint-Nex[illegible] da [illegible] miliardi di dollari. Insomma dopo [illegible] [illegible]ennio di stanchezza e mancanza di soldi [illegible]guito dello sboom delle Borse il fenomeno è ripartito.

La Gillette [illegible] ambita anche dalla Colgate-Palmolive e cinqu[illegible] fa era stata già oggetto delle «avance» di Procter&Gamble, ma non se ne era fatto nulla. Stavolta la Procter è stata più persuasiva perché ha [illegible] sul piatto molti più soldi: per ogni [illegible] Gillette ha offerto il [illegible] in più della quotazione di giovedì. Entusiasti soci di Gillette, a partire dal più grande di loro, il finanziere Warren Buffett [illegible] 96 milioni di azioni: nel vedere questo [illegible] capitale rivalutarsi del 18% (ha guadagnato 4,4 miliardi di dollari in [illegible] giorno!) Buffett ha detto che si tratta di «un accordo da sogno».

Il pagamento avverrà al 40% in contanti e al [illegible] attraverso titoli Procter di nuova [illegible] [illegible]. [illegible] conseguenza, ieri a Wall Street l'andamento delle due azioni era divergente, con la Gillette in forte rialzo e la Procter&Gamble in calo.

Qui cominciano le note dolenti. Fitch [illegible] posto [illegible] «credit watch» negativo il rating AA- Procter&Gamble e di Gillette per il grande incremento del debito e il calo della liqu[illegible]. Verranno cancellati come doppioni 6 mila posti di lavoro su 140 mila. Ma questo ai mercati non importa.



TRA IL 2001 E IL 2004 GENERATA CASSA PER 700 MLN

Il fabbisogno Impregilo è di 950 milioni di euro

MILANO

Il fabbisogno finanziario di Impregilo nel 2005? Al massimo 950 milioni: 600 riconducibili al rimborso [illegible] prestiti obbligazionari in scadenza tra maggio e giugno. A questi se ne aggiungerebbero, quale picco massimo, altri 350 temporanei e, come sottolinea la società, destinati «a riassorbirsi in larga misura già nel 2005» in quanto derivanti da fenomeni transitori. A fare i conti è la stessa società di costruzioni che, al termine della riunione di ieri [illegible] Consiglio di amministrazione ha voluto fare chiarezza [illegible] numeri nel mezzo della trattativa con le quattro principali banche creditrici. Fino ad ora gli incontri sono stati due. In questi la società ha illustra[illegible] il proprio fabbisogno, gli andamenti gestionali e finan[illegible] oltre alle prospettive societarie, ricordando [illegible] nel periodo 2001-giugno 2004 Impregilo ha registrato una progressiva crescita del valore della produzione (vicini ai 3 miliardi di euro annui), del risultato operativo (a 188 milioni nel 2003 e 88 [illegible] primo semestre [illegible]04) e dell'utile netto, a quota 50 [illegible] nel 2003, [illegible] nei primi sei mesi 2004, per una redditività [illegible] [illegible] Nello stesso [illegible] temporale, secondo un'analisi di Deloitte & Touche, i flussi di [illegible] generati dalla gestione operativa sono ammontati a 700 milioni: [illegible] alle dismissioni per 280 milioni circa, hanno consentito investimenti per [illegible] milioni e di chiudere [illegible] [illegible] saldo finanziario netto di periodo positivo [illegible] circa 250 milioni», cui corrisponde [illegible] riduzione uguale nell'indebitamento. Dopo l'impegno di Gemina per 250 milioni, Impregilo ha prospetta[illegible] alle banche [illegible] struttura finanziaria per la copertura del fabbisogno «utilizzando in parte strumenti di debito e in parte capitale sociale. Così il debito sarebbe compatibile con la capacità di generare cassa, la struttura consentirebbe un rapporto «paritetico tra mezzi propri e mezzi di terzi». [f.sp.]


SATURN
THE DIGITAL PLANET
Tutto il calcio moneta per moneta.
Finalmente paghi solo le partite che vuoi vedere.
Digitale terrestre, offerta spaziale.
Di Pro
69,00
Codice Fiscale in originale
Carta d'identità valida
Ricevuta dell'avvenuto pagamento del Canone TV per l'anno 2005
IL CALCIO IN DIRETTA A CASA TUA
Acquista le card Mediaset PREMIUM e La7 CARTAPIÙ,
con la TV digitale terrestre paghi solo le partite che vedi.
18 euro per 6 partite
Con Mediaset Premium puoi vedere in diretta le partite giocate in casa, del campionato di Serie A, delle seguenti squadre:
Juventus, Milan, Inter, Roma, Sampdoria, Messina, Atalanta e Livorno.
10 euro per 5 partite
è una carta ricaricabile che ti abilita, previa attivazione, alla visione a pagamento delle partite del Campionato di serie A, giocate sui campi La7 ovvero in casa di: Cagliari, Palermo, Lecce, Fiorentina, Chievo, Bologna, Parma, Brescia e Reggina.
Saturn for You
800 992300
Torino - Lingotto.
Aperture domenicali: Torino 30 gennaio, 6 - 13 febbraio.

L'ATTESA SUL PUT CON GM FA SALIRE IL TITOLO IN BORSA

Marchionne: non cambia l'impegno di Fiat in Italia

L'ad rassicura i sindacati: l'accordo in Iran non avrà impatti a Mirafiori
Ancora sciopero a Torino. Chiamparino: sarò a Roma con i lavoratori
Prodi: «Lo Stato non può intervenire, il modello di rilancio è la Renault»

Marina Cassi
TORINO

Da Davos - dove partecipa al World Economic Forum - l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, assicura che gli accordi con l'Iran non avranno contraccolpi in Italia: «L'intenzione è chiaramente quella di non togliere volumi a Mirafiori». E aggiunge: «Categoricamente dico che non ci [illegible] ripercussioni in Italia. Non stiamo stabilendo fabbriche in Iran. L'accordo prevede semplicemente [illegible] appoggio tecnologico ai modelli nostri e fino a quando non parte lo stabilimento là avremo l'opportunità di fare vetture in Italia ed esportarle in Iran». E [illegible]ra: «Gli impegni che abbiamo preso noi verso Mirafiori e verso gli stabilimenti italiani rimangono intatti».

Marchionne - in una giornata in cui il titolo ha di nuovo brillato crescendo dell'1,25 - sostiene che le proteste [illegible] lavoratori di ieri e giovedì sono frutto di un fraintendimento e aggiunge: «Mi dispiace molto». Poi parlando del futuro dell'azienda spiega che non si affida solo all'ottimismo: «Io lavoro dalla mattina alla sera. L'ottimismo è una cosa, fare le cose seriamente è un'altra».

Ieri l'azienda ha risposto, con una lettera, positivamente alla richiesta di incontro avanzata dalle segreterie nazionali di Fim, Fiom, Uilm e Fismic e le invita a fissare una data. La riunione si terrà in ogni caso a Torino dopo l'assemblea nazionale dei delegati dalla Fiat auto del 3 febbraio.

In quell'occasione il sindacato torinese proporrà uno sciopero nazionale con manifestazione a Roma a Palazzo Chigi [illegible] l'inattività [illegible] governo che sembra assistere impotente al progressivo smantellamento dell'industria dell'auto». Con i lavoratori ci saranno anche - come hanno assicurato ieri - il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente della Provincia Antonio Saitta.

E quella di ieri è stata un'altra giornata di scioperi e manifestazioni dei lavoratori di Mirafiori anche perché a Torino c'erano nuovamente due «vetrine» importanti: l'assemblea nazionale programmatica della Margherita con Romano Prodi e gli europei di pattinaggio.

Nel pomeriggio il leader [illegible] centro sinistra incontra, insieme a Saitta e alla candidata alle regionali Mercedes Bresso, una nutrita delegazione di operai [illegible] Lingotto. Due delegati raccontano la loro angoscia per il futuro; spiegano la situazione dello stabilimento torinese, la riduzione [illegible] auto prodotte e di addetti, il continuo ricorso alla [illegible] integrazione, la difficoltà economica a arrivare alla fine del mese.

[illegible]di risponde con molta partecipazione umana. Dice che l'opposizione continuerà a premere sul governo affinché affronti i problemi gravissimi della crisi industriale e dell'auto in particolare. Invita i lavoratori a partecipare al percorso programmatico dell'Ulivo, in vista [illegible]lle politiche del 2006. E ribadisce: «Non siete residuali come temete; non esiste [illegible] futuro dell'economia senza l'industria. Credo che l'idea di una terziarizzazione fru fru che vola nel paese non abbia alcun senso».

Assicura che se il centro sinistra tornerà a governare avrà come priorità il rilancio dell'industria e ricorda che «quando governavo qualcosa per l'industria dell'auto è stato fatto». A una domanda precisa risponde: «Non possiamo entrare [illegible] capitale perché ci [illegible] limiti europei». Però cita Francia e Germania [illegible] modello: «La Renault dieci anni fa sembrava spacciata e adesso è tra i colossi perché il paese l'ha sostenuta».

Al mattino di fronte al Palaghiaccio il sindaco aveva incontrato a lungo i lavoratori [illegible] cui documento è stato letto ieri sera prima delle gare. [illegible] assicurato che «se la Fiat dovesse esercitare il put e gli stabilimenti italiani diventare americani è chiaro che anche la nostra risposta sarà proporzionata: ci sdraieremo sui binari per impedire che anche un solo pezzo venga portato fuori da Mirafiori».

Sulle aree dismesse il sindaco ha confermato che «resteranno a destinazioni industriali, per que[illegible] stiamo cercando di attirare investimenti sia nel campo motoristico sia in altri settori».



Ottocento operai bloccano l'Autosole

Ottocento operai delle Acciaierie ternane in sciopero hanno occupato ieri a Orte (al confine tra Umbria e Lazio) prima l'autostrada del Sole e i binari della ferrovia Roma-Ancona per protestare contro la Thyssen Krupp, il cui consiglio di sorveglianza, respingendo una richiesta del governo italiano, ha ufficializzato la chiusura dell'impianto magnetico dello stabilimento «Ast» di Terni [illegible] addetti. A Roma il sottosegretario alla presidenza [illegible] Consiglio, Letta, ha incontrato i leader sindacali Epifani, Pezzotta e Angeletti a cui ha promesso un nuovo intervento presso la Thyssen Krupp. La trattativa riprenderà lunedì a Palazzo Chigi.

L'ITALIANO PAOLO LANDI PORTA I TAIWANESI AL QUARTO POSTO IN CLASSIFICA

Acer scala la produzione mondiale di pc

MILANO

I taiwanesi guidati da un italiano guadagnano ancora una posizione: nell'ultimo trimestre del 2004 la Acer, presieduta da Paolo Landi, è diventata - [illegible] base [illegible] dati Idc - il quarto venditore mondiale di personal computer, con un incremento del 33% delle consegne anno su anno che la pone al primo posto come crescita tra le prime cinque società del settore. Nell'intero 2004 la Acer sarà invece al quinto posto nella classifica mondiale (dopo Dell, Ibm/Lenovo, Hp, Fujitsu Siemens), mantenendo comunque il primato della crescita, [illegible] un tasso [illegible] aumento delle vendite del 34,5% contro un mercato dei pc che è aumentato del 17,4%.

Le ragioni della crescita del produttore basato a Taiwan, spiega Landi, vengono dalla scelta presa quattro anni fa di concentrare Acer sulla ricerca e la progettazione dei computer smettendo di focalizzarsi sulla semplice produzione.

«La combinazione delle migliori soluzioni tecniche disponibili, che magari riusciamo a offrire sul mercato tre o sei mesi prima dei nostri concorrenti, specie nel settore dei notebook dove [illegible] più forti, e la scelta che abbiamo fatto di utilizzare tutte le reti indirette di vendita ci ha aiutato specialmente in Europa», commenta ancora il presidente. Nel vecchio Continente gli acquisti informatici delle grandi aziende sono decisamente inferiori a quelli che si registrano negli Usa. Anche per questo, probabilmente, la crescita di Acer è stata ancora più accentuata in Europa, Medio Oriente e Africa, con un tasso di incrementoi annuale delle vendite del 53,7% contro un mercato che è mediamente cresciuto del 18,9%. In Italia Acer è cresciuta del 31,2% nel mercato globale dei pc, portando la [illegible] quota al 21,1% e ha consolidato la prima posizione nel settore dei notebook, crescendo del 37,5% e raggiungendo una quota di mercato del 3[illegible].

[r.e.s.]

L'INCENTIVO ALLO STUDIO DEL GOVERNO

Rispunta la rottamazione per piccole auto e frigoriferi

Il provvedimento per rilanciare consumi e competitività
Gli ambientalisti: incentivi solo ai motori non inquinanti

ROMA

Per ora è solo in una fase [illegible] studio. Ma tra le ipotesi sul tavolo del Governo impegnato nella stesura del provvedimento sulla competitività, ci sarebbe anche quella di inserire una riedizione della rottamazione. Al centro della [illegible] questa volta potrebbero finire le auto [illegible] piccola a media cilindrata [illegible] catalizzate. E per favorire un rilancio dei consumi, potrebbe toccare anche ai vecchi elettrodomestici. Sono queste le ultime novità della bozza per cui la prossima settimana, con probabilità martedì, i ministri dell'Economia e delle Attività produttive, Domenico Siniscalco e Antonio Marzano, faranno il punto sul provvedimento con gli altri titolari dei dicasteri coinvolti: Alemanno, Moratti e Maroni. Quanto alla rottamazione, non è la prima volta che l'ipotesi, dopo le esperienze degli anni scorsi, ricompare sulla scena. Quest'estate, sotto la spinta di Federacciai - secondo cui l'operazione farebbe scendere i prezzi dei rottami - l'ipotesi aveva incassato una prima apertura da parte del ministro Marzano. Di recente è tornato sul tema anche il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, il quale meno di una settimana fa si era rivolto al Governo chiedendo uno stanziamento straordinario di 500 milioni di euro da trasformare in incentivi. «A questi - aveva detto il Governatore lombardo - si affiancherà il contributo delle case automobilistiche per permettere ai cittadini di eliminare tutte le auto non catalizzate da qui a due anni». Formigoni guarda alle politiche ambientali, per «uno scatto ancora più decisivo» rispetto ai provvedimenti fin qui adottati. Marzano e Siniscalco penserebbero alla soluzione anche quale volano di un risveglio dell'economia. Ma c'è chi, dai banchi dell'opposizione, esprime qualche perplessità sul metodo. «Rottamare le auto più vecchie per alleggerire il parco circolante dai veicoli più inquinanti [illegible] bene - ha detto ieri l'esponente della Margherita, Ermete Realacci -, ma gli incentivi vanno vincolati all'acquisto di modelli efficienti, che consumano ed inquinano poco». Secondo l'esponente [illegible] Legambiente [illegible] fosse questo il criterio da qui a 10 anni ci ritroveremmo di nuovo a dover affrontare il problema di un parco auto [illegible] solo ipertrofico ma anche obsoleto». Del resto «oltre che un fa[illegible] all'ambiente, alle tasche e ai polmoni dei cittadini questo sarebbe un incentivo per le case automobilistiche a scommettere in efficienza, a produrre veicoli all'avanguardia e perciò in grado di competere con la concorrenza sui mercati mondiali».

E all'interno del sempre più complesso provvedimento sulla competitività, tra le altre ipotesi allo studio dei tecnici del Governo ci sarebbe anche il rifinanziamento della legge obiettivo sulle grandi opere e l'ampliamento delle agevolazioni fiscali per il Mezzogiorno, con particolare riguardo alle aziende che assumono nuovo personale. In vista anche l'introduzione [illegible] forme di ammortizzatori sociali per le piccole imprese oltre a un'ulteriore tornata di semplificazione amministrativa

[r.e.s.]

OCCUPAZIONE

L'AIFI: UN [illegible] PER L'ALTA TECNOLOGIA
Un fondo pubblico a sostegno dell'hi-tech, in grado di erogare 250 milioni di euro in tre anni al fine di sostenere la nascita di nuove imprese tecnologicamente avanzate. Lo propone l'Aifi, Associazione italiana del private equity e venture capital. In Italia, infatti, l'attività di «early stage financing» finalizzata alla creazione di nuove aziende è passata dai 540 milioni di euro investiti nel 2000 ai soli 59 milioni nel 2003 (-89%), mentre il numero di operazioni concluse è calato dell'80%.

AGUSTA-WESTLAND SI AGGIUDICA LA COMMESSA DELLA CASA BIANCA

L'elicottero di Bush sarà made in Italy

Per la società italiana una fornitura da 1,8 miliardi di dollari in tandem con Lockheed Martin. Il contratto apre importanti future opportunità nel ricco mercato statunitense della difesa

Maurizio Molinari
corrispondente da [illegible]

Il presidente degli Stati Uniti volerà «made in Italy». L'Us Navy ha assegnato a Lockheed Martin Corporation la gara da 1,8 miliardi di dollari per i 23 elicotteri Marine One su cui viaggia il presidente, che saranno costruiti da AgustaWestland, [illegible] proprietà di Finmeccanica. L'accordo prevede che gli elicotteri Us-101 saranno operativi fra il 2009 ed il 2014 ma i test di volo inizieranno sin dal 2007.

E' stato il Pentagono ad informare dell'esito i direttori dell'ufficio armamenti dei ministeri della Difesa di Roma [illegible] Londra seguendo [illegible] procedura del caso. «Il contratto è stato assegnato al termine di un processo competitivo» ha reso noto il Pentagono. Nel premiare l'elicottero angloitaliano rispetto al rivale S-92 dell'americana Sikorsky il Pentagono ha tenuto conto [illegible] fatto che l'Us-101 ha alle spalle nove anni di servizio [illegible] [illegible] mila ora di volo, dalla Bosnia all'Afghanistan, ed è stato già acquistato da Canada [illegible] Giappone mentre l'S-92 [illegible] è ancora costruito.

Inoltre l'Us-101 ha tre motori - rispetto a 2 del Sikorsky - e un terzo dello spazio interno [illegible] più. Durante gli ultimi mesi di gara Sikorsky ha tentato di prevalere giocando sul fatto di essere un'azienda Usa ma l'Us-101 sarà anch'esso un prodotto americano - anche se i primi esemplari arriveranno dall'Europa per una ragione di tempi - perché sarà costruito in impianti in diversi Stati ed ha importanti componenti realizzate dalle texane Lockheed Martin (che guidava la gara) e Bell. In più Finmeccanica ha dimostrato al Congresso di investire negli Usa, prima [illegible] lo stabilimento di Amarillo (Texas) dove si produce l'elicottero A-139 e poi con la recente apertura della fabbrica di Filadelfia per il Koala 119.

Il presidente [illegible] Consiglio, Silvio Berlusconi, ed il premier britannico, Tony Blair, in più occasioni avevano caldeggiato con il presidente Bush una decisione favorevole all'Us-101. Berlusconi in particolare ne aveva parlato durante l'ultimo incontro alla Casa Bianca ed al precedente [illegible] di Crawford, in Texas. Sempre [illegible] Texas si è recato a più riprese l'ambasciatore italiano a Washington, Sergio Vento, per incontrare i dirigenti di Lockheed Martin [illegible] Bell. «Alla fine ha vinto il prodotto migliore - commenta Vento - realizzato da alleati validi». Il sostegno dato da Roma a Londra alla guerra al terrorismo ha creato in effetti al Congresso un ambiente favorevole ed ora, dopo il MarineOne, sono almeno altri 200 gli elicotteri Us-101 destinati ad essere acquistati [illegible] forze armate e Guardia costiera.

«Siamo fieri di offrire il nostro elicottero al Marine One - ha commentato il presidente di Finmeccanica, Francesco Guarguaglini - ringrazio i go[illegible] italiano [illegible] britannico per il supporto fornito a [illegible] questo straordinario risultato». La deci[illegible] era stata annunciata per la fine dell'anno ma poi rinviata anche perché all'interno dell'amministrazione vi [illegible] opinioni contrastanti, [illegible] il capo di gabinetto Andrew Card più convinto [illegible] qualità dell'Us-101 ed il consigliere politico Karl Rove favorevole [illegible] Sikorsky. Hillary Cliton, senatore di New York, ha salutato la decisione, parlando [illegible] «nuovo Studio Ovale [illegible] cielo» mentre i sostenitori [illegible] Sikorsky hanno lamentato il fatto che [illegible] terzo del MarineOne verrà dall'estero. [illegible] contratto prevede infatti che sarà prodotto per [illegible] 64 per cento negli Usa, il 21 in Gran Bretagna ed il 14 in Italia.

«Banca di Roma sapeva del crack»

■ Secondo gli investigatori per anni, almeno dal 2001, Banca di Roma, [illegible] confluita [illegible] gruppo Capitalia, [illegible] informazioni riservate sul reale dissesto finanziario delle società turistiche dell'impero di Calisto Tanzi. La Guardia di Finanza ha sequestrato nell'ufficio di un funzionario della banca alcune lettere scritte da [illegible] professionista che, all'epoca, era sindaco in alcune società legate all'ex patron di Parmalat. In pratica, in quegli appunti riservati, l'uomo, F.V. le [illegible] iniziali, svelava [illegible] Banca di Roma quale fosse realmente la situazione finanziaria delle società turistiche di Tanzi, verso le quali confluirono robuste distrazioni dalle casse [illegible] Parmalat. Dopo il sequestro della documentazione riservata, [illegible] appunti scritti a mano, l'uomo è stato interrogato [illegible] persona informata sui fatti dai militari della Guardia di Finanza di Bologna, e ha confermato il sospetto degli investigatori. Capitalia precisa che il riferimento ad "informazioni riservate" [illegible] «totalmente infondato. Le notizie in possesso del Gruppo [illegible] di Roma riguardavano esclusivamente le società del settore turistico riferibili alla famiglia Tanzi e non rivestivano carattere di riservatezza riferendosi alla normale attività bancaria».



Rispetto al rivale Sikorsky il prescelto ha alle spalle nove anni di servizio e 58 mila ore di volo, in Bosnia e in Afghanistan ed è stato già acquistato da Canada [illegible] Giappone L'S-92 è solo un progetto

Un AgustaWestland EH101 da cui deriverà il Marine One per il presidente Bush

DALL'ACCORDO NASCE IL PIÙ GRANDE GRUPPO EUROPEO NEL SETTORE SPAZIALE

Finmeccanica e Alcatel alleate

Vanni Cornero

Una fusione per creare un colosso europeo dello spazio. Questa [illegible] strategia che ha portato Finmeccanica [illegible] e Alcatel alla firma dell'accordo definitivo per unire le forze nel settore spaziale. L'operazione avverrà attraverso la creazione [illegible] due joint venture in cui i due gruppi riverseranno le proprie attività di produzione di satelliti e dei servizi satellitari. La scelta del gruppo italiano e di quello francese ha l'obiettivo di realizzare sinergie operative ed economie di scala significative, soprattutto per quanto riguarda la ricerca, lo sviluppo del prodotto, gli acquisti e il livello di efficienza industriale. Queste sinergie [illegible] ranno realizzate progressivamente realizzate, in linea con i cicli di business, e, stando alle previsioni miglioreranno sensibilmente la redditività.

I manager delle due nuove società saranno nominati nel giro di qualche settimana, mentre il closing dell'operazione avverrà, come ha anticipato il presidente e amministratore delegato di Alcatel Serge Tchuruk entro la fine della primavera. Secondo la nuova struttura su due società dell'alleanza, la pri[illegible] Alcatel Alenia Space, nella quale i francesi avranno il 67% e Finmeccanica il 33%, raggrupperà [illegible] attività industriali di Alcatel Space e di Alenia Spazio. Le attività si concentreranno su progettazione, sviluppo [illegible] produzione di sistemi spaziali, satelliti, payload, apparecchiature, [illegible] e relativi sistemi di [illegible] per applicazioni civili e militari. L'organico sarà di circa 7200 dipendenti e si stima che [illegible] volume d'affari per il 2004 raggiunga gli 1,8 miliardi di euro. La sede legale di quella che si presenta come leader in Europa nei sistemi [illegible] nei servizi satellitari sarà in Francia, con uffici [illegible] impianti industriali sia Oltralpe, [illegible] in Italia

La seconda società, Telespazio, sarà per il 67% in mano a Finmeccanica e per il 33% di Alcatel. Qui verranno raggruppate le attività operati[illegible] e i servizi satellitari di Telespazio e di Alcatel Space Services and Operations, che comprendono controllo e sfruttamento dei sistemi spaziali, la fornitura di reti e servizi ad alto valore aggiunto, le applicazioni multimediali e l'osservazione della Terra. Telespazio, che sarà [illegible] i leader dei [illegible] spaziali, avrà sede in Italia con uffici e impianti industriali nel nostro Paese, in Francia e in Germania. Il volume d'affari è stimato, per il 2004, in 350 milioni di [illegible] e l'organico sarà [illegible] [illegible] 1400 dipendenti.

Finmeccanica e Alcatel consolideranno in modo proporzionale le rispettive partecipazioni [illegible] Alcatel Alenia Space (che avrà un presidente italiano e [illegible] amministratore delegato francese) e in Telespazio (a presidenza francese e ad italiano). Al momento del closing la creazione delle due società peserà sull'indebitamento finanziario netto di Finmeccanica per 109 milioni di euro, ovvero quanto incasserà Alcatel. La piena operatività sarà raggiunta durante [illegible] 2005, una volta completate le procedure [illegible] verifica e il via libera dell'Antitrust.

Sull'accordo i sindacati italiani hanno espresso giudizi differenti: secondo la Fim Cisl in quest'alleanza Finmeccanica [illegible] in condizioni di netta inferiorità rispetto alla componente francese, quindi è [illegible] puntare su un assetto maggiormente equilibrato». Da parte sua la Fiom Cgil sostiene che l'accordo «segna [illegible] nuovo passo negativo rispetto all'autonomia [illegible] all'identità industriale del Paese». Positivo, invece, il parere della Uilm: «L'accordo era l'unico possibile per non rimanere fuori dal circuito». Tutti i sindacati, comunque, chiedono garanzie [illegible] assetti industriali, tecnologie, professionalità e occupazione.

Reazioni totalmente opposte [illegible] Piazza Affari, dove il titolo Finmeccanica ha chiuso in rialzo dell'1,46%. Nelle loro valutazioni gli investitori hanno certamente [illegible] dell'accordo nel settore dell'elettronica per la difesa firmato giovedì da Pier Francesco Guarguaglini con la britannica Bae Systems per l'elettronica della difesa, ma anche del fatto che sia Moody's sia Fitch hanno confermato i loro rating a lungo termine sul gruppo italiano dopo l'alleanza con Alcatel.



EURONICS
I grandi negozi d'Europa.
PREZZI IN DISCESA 2005
Personal computer
Packard Bell
iMedia 5005
999,00
Lavatrice
Dauer
DL 400 TB
159,00 €
89,00
SCHERMO 14"
Televisore 14"
Orion 14 G 3790
Schermo 14", formato 4:3, televideo, presa scart
Telefono cellulare
Sagem
MY X1
39,90
STOP agli INTERESSI*
Paghi da Ottobre 2005
Video - Hi-fi - Computer - Telefonia - Elettrodomestici
EURONICS
Alessandria
Via Marengo, 64
Biella
Corso Europa, 7/C
Casale M.to
Viale C. d'Olivola, 6
Cuneo
Via Cascina Colombaro, 26
Cuneo
Parco Commerciale Auchan
Genova
APERTO LA DOMENICA
Centro Comm.le L'Aquilone
Novara
Via Gnifetti, 70
Torino
C.so R. Margherita, 270
Torino
Via Nizza, 30
Tortona
Città Comm.le Oasi
Verbania
Viale Azari, 94
Vercelli
Parco Commerciale Carrefour
Villanova M.to
Parco Commerciale Monferrato

IL PUNTO SUI MERCATI

Seduta debole coi telefonici

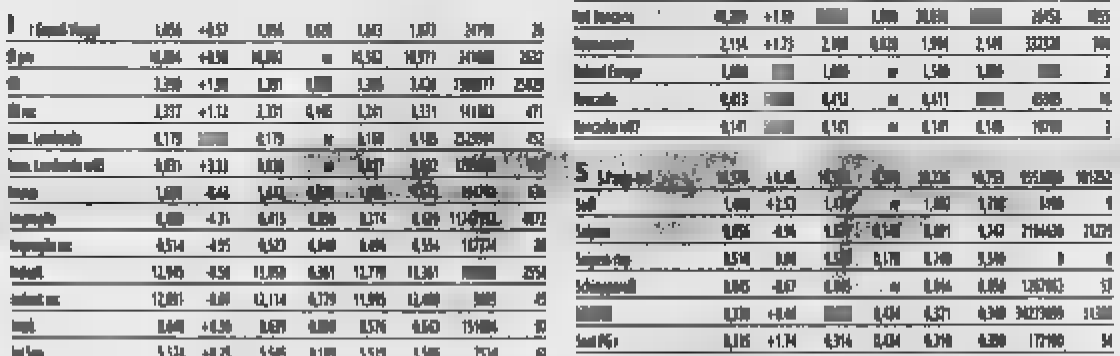
SEDUTA debole per Piazza Affari, con tutti gli indici in ribasso, dal Mibtel (-0,36%) allo S&P/Mib (-0,39%) fino al Numtel (-0,31%), nel giorno del suo pensionamento. Seduta difficile per Telecom (-1,77%), scesa al di sotto della soglia tecnica dei 3 euro. Sotto pressione anche Tim (-1,75%). Stabile invece Pirelli (+0,09%), mentre Camfin (-0,37%) ha registrato un calo più contenuto. Debole Autogrill (-0,60%). Dopo i rialzi dei giorni scorsi sotto pressione Impregilo (-4,30%) controllata dalla famiglia Romiti attraverso Gemina (-1,53%). Rialzi per Fiat (+0,29%). Bene Pininfarina (+1,13%) e, sul fronte industriale, Finmeccanica (+1,46%), a differenza della controllata Stm (-0,87%). Seduta contrastata per le banche, con cali per le popolari Milano (-1,12%) e Lodi (-0,80%), mentre Intesa (+0,56%) e Sanpaolo (+0,45%) hanno chiuso in rialzo. Bene anche Mediobanca (+0,87%), stabile Unicredit (+0,09%), segno [illegible] per Capitalia (-0,84%) e Bnl (-0,19%). In calo le quotazioni di Eni (-0,66%) ed Enel (-0,25%), mentre è apparsa in rialzo Edison (+0,53%). Si chiude in calo l'ultimo giorno di vita del Numtel, l'ormai ex indice tecnologico milanese, frenato dalle regine Tiscali (-0,46%) e Fastweb (-0,16%), insieme a D.Mail (-1,62%) e Cdb (-1,89%). In controtendenza Cairo Communication (+0,92%). Al palo Bulgari (-2,44%), insieme a Geox (-0,79%), a differenza di Marzotto (+0,39%), Luxottica (+0,84%) e Marcolin (+0,85%). Tra i media rialzi per Mondadori (+0,34%) e Mediaset (+0,25%), mentre hanno segnato il passo Rcs (-1,112%) e L'Espresso (-1,02%).

Amsterdam (Aex) 357.07 (-0.43); Bruxelles (Bel 20) 2985.31 (-0.67); Francoforte (Dax Xetra) [illegible] (-0.39); [illegible] Kong (Hang Seng) 13650.06 (+0.16); Londra (Ftse 100) 4832.80 (-0.42); Madrid (Ibex 35) 9139.40 (+0.15); Parigi (Cac 40) 3870.35 (-0.54); Sydney (AllOrd) 4096.40 (-0.12); Tokio (Nikkei) 11320.58 (-0.18); Zurigo (Smi) 5750.70 (-0.40); New York (Dow Jones) 10426.61 (-0.39); Nasdaq [illegible]5.62 (-0.56).

Aurora Ass 1.680; cv P Ravenna 100.000; Kariba 0.040; P Crotone 18.000; P Ravenna 74.750; P Vicenza 50.500.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

OBBLIGAZIONI 28-01-2005




Tutto IL MONDO a PARTIRE DAL tuo.
LA STAMPA
Burnett Bgs
Un film fatto ad arte. Marziale.
CINEMA DA OSCAR
La Tigre e il Dragone
LA TIGRE E IL DRAGONE
CINEMA DA OSCAR
DVD VIDEO
"LA TIGRE E IL DRAGONE". Il primo DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.
Una spada leggendaria, rubata, recuperata, contesa. Un maestro conosciuto per le sue doti di guerriero. Un amore mai dichiarato. La passione tra una giovane combattente aristocratica e un bandito. Tra emozioni da sogno, poteri mistici e duelli acrobatici, i destini dei protagonisti si incrociano sullo scenario di una Cina dominata dalla dinastia Ching ormai in declino. Quattro premi Oscar per un film che saprà incantarvi.
IN EDICOLA DA VENERDÌ 28 GENNAIO
A SOLI 7,90 €*

[illegible]


Da Spazio fino al 31 gennaio i Veicoli Commerciali
Fiat sono fermi ai prezzi del 2004.
Inoltre da Spazio troverete:
finanziamenti fino a 72 mesi con anticipo zero, 5 anni di furto e incendio compresi nella rata e supervalutazione del vostro usato fino a 3000 euro.
FIAT
veicoli commerciali
Savarent
www.spaziofiat.it
SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
Via Ala di Stura, 84 Torino - telefono 011.225.17.11

Fondi e SICAV

GRANDE SUCCESSO EUROPEO

TUTTO CHIARO

Il nuovo sistema d'acquisto, semplice e senza sorprese.

FIAT PUNTO 1.2 DYNAMIC 5P
con ABS, 2 airbag, climatizzatore vernice metallizzata, pack audio



KM Ø
Anticipo Ø
Al mese € 212,00*
SENZA MAXIRATA FINALE

FIAT PUNTO 1.3 MULTIJET ACTIVE 5p
con ABS, doppio airbag, climatizzatore, vernice metallizzata



KM Ø
Anticipo Ø
Al mese € 233,00*
SENZA MAXIRATA FINALE

FIAT STILO MW 1.9 JTD 115cv DYNAMIC
con ABS, climatizzatore, 6 airbag, vernice metallizzata, autoradio



KM Ø
Anticipo Ø
Al mese € 357,00*
SENZA MAXIRATA FINALE

FIAT STILO 1.9 JTD ACTIVE 100cv 5P
con ABS, 4 airbag, climatizzatore, autoradio cd, vernice metallizzata



KM Ø
Anticipo Ø
Al mese € 323,00*
SENZA MAXIRATA FINALE

Il sistema TUTTO CHIARO è applicabile su tutti gli autoveicoli **KM Ø** *e comprende:*

5 ANNI di
- assicurazione furto e incendio totale e parziale
- assicurazione grandine
- assicurazione sui danni natura per tentato furto bagagli, perdita chiavi, eventi socio politici

Compreso:
- vettura sostitutiva in caso di furto
- spese apertura pratica

I versamenti mensili sono 72. Salvo approvazione della finanziaria. Prospetti analitici in sede.

GRUPPO AUTOINGROS concessionaria

BORGARO T.SE (TO) - Via Lanzo, 42
Tel. 011.470.01.50 - **aperta la Domenica**

RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95
Tel. 0124.424.515

IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 -
Tel. 0125.23.52.11

PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 -
Tel. 011.967.95.95

con te, ieri, oggi, domani

www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it

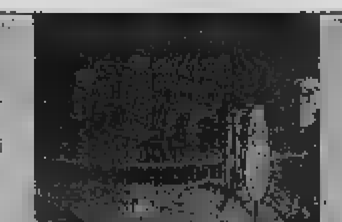
INTERGEA GRUPPO

*ESCLUSE SPESE DI VOLTURA — LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE INDICATIVE — © È UN'ESCLUSIVA AUTOINGROS



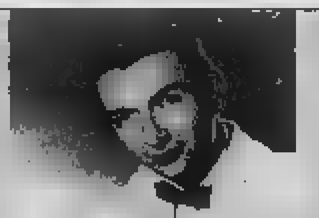
Addio [illegible] Aurelie Nemours

L'artista francese Aurelie Nemours, figura di spicco dell'astrattismo geometrico nonché poetessa e critica d'arte, è morta a Parigi a 94 anni. Il Centre Pompidou le [illegible] consacrato una vasta retrospettiva, da giugno a settembre scorsi, visitata da più di 110 mila visitatori. (Nell'immagine *Trois personnages*, un'opera del 1952).



Pitture rupestri in pericolo

Un gruppo di «senza terra» sta danneggiando il Parque da Capivara, in Brasile, sede delle più antiche pitture rupestri sudamericane. I militanti, che non appartengono al Movimento Sem Terra (Mst) ma a un gruppo dissidente, hanno stabilito un accampamento e stanno devastando la vegetazione e cacciando per procurarsi cibo.



Cantò «Dite a Laura...»

Il cantante americano Ray Peterson, [illegible] ebbe [illegible] straordinario [illegible] nel 1960 [illegible] *Tell Laura I Love Her*, è morto nella sua casa di Smyrna, Tennessee, a 65 anni. La canzone venne ripresa da Elvis Presley e ne sono state fatte 13 versioni in altrettante lingue, tra cui quella italiana cantata da Michele, *Dite a Laura che l'amo*.

APPASSIONATO, MISTERIOSO, GENIALE GARBOLI: CIRCONDATO DI SORELLE [illegible] DI DONNE ADORANTI PIÙ ANZIANE DI LUI, SAPEVA SEDURRE SENZA SFORZI

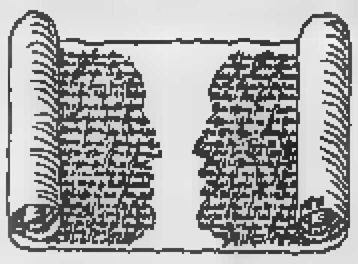
L'importanza di chiamarsi CESARINO



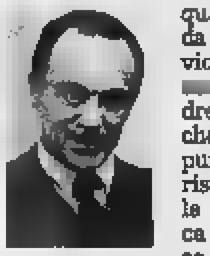
«A un certo punto, in volo sull'Atlantico, ci [illegible] [illegible] a guardare [illegible] luna...» (disegno di Matteo Pericoli)

personaggi del '900

Masolino d'Amico



SETTANTAQUATTRO anni sono pochi per morire, specialmente oggi, ma quando l'anno scorso mi resi conto dai coccodrilli che Cesare Garboli [illegible] [illegible] nel 1929 stentai a crederlo. Non [illegible]vo mai fatto calcoli sulla sua età, [illegible] [illegible]n mi era ancora venuto in mente di non chiamarlo più Cesarino. Cesarino era rimasto per noi D'Amico fin da quando lo avevamo conosciuto nei primi anni 1950, in [illegible] di *enfant prodige* chiamato a collaborare [illegible]*ciclopedia dello Spettacolo*. L'immane impresa aveva un'origine semifamiliare in quanto fondata da mio nonno Silvio e mandata [illegible] da mio padre e mio zio, che a [illegible] [illegible] punto diressero rispettivamente le sezioni musica e [illegible] Non so chi vi introducesse questo brillantissimo redattore; di lui si vociferava che fosse l'allievo prediletto [illegible] [illegible] Sapegno, [illegible] infatti lo ritrovai in [illegible] [illegible] esaminatore quando sostenni l'esame di letteratura italiana all'università.



Sapegno gli teneva in caldo un posto di assistente, senonché Cesare [illegible] si decideva non dico a fare domanda, [illegible] nemmeno a laurearsi. Il suo procrastinare quel momento fatidico sembrava [illegible] di perfezionismo [illegible] paralisi davanti alla necessità di compilare una tesi all'altezza delle sue ambizioni; [illegible] però c'era anche dell'altro. In primo luogo, allora non lo sapevamo, Cesare - a differenza praticamente di tutti i giovani aspiranti intellettuali che [illegible] [illegible] - poteva permettersi di non aspirare a un posto fisso, in quanto ricco di famiglia, con un padre noto costruttore [illegible] splendide abitazioni in Versilia. In secondo luogo, e questa sarebbe rimasta [illegible] costante della [illegible] esistenza, [illegible] [illegible] alcuna fretta [illegible] diventare adulto. Unico figlio maschio, [illegible] venuto al mondo dopo quattro (o erano cinque?) [illegible] che l[illegible]e[illegible] tirato su coccolandolo e pendendo dalle sue labbra, situazione in cui si era evidentemente trovato [illegible] [illegible] che in seguito sarebbe riuscito a perpetuarla: [illegible] si sposò mai, in compenso si legò [illegible] [illegible] della vita a una successione [illegible] donne più anziane e adoranti, nessuna [illegible] quali poté mai vantarsi [illegible] averlo in esclusiva.

Intendiamoci: i numeri per essere adorato Cesare o Cesarino li aveva tutti. Tanto per cominciare, [illegible] molto bello, e in modo [illegible] convenzionale - alto, magro, elegante in modo vagamente trasanda[illegible] naso affilato, scuri occhi penetranti, mani delicate. Poi, era intelligente almeno qu[illegible] [illegible] colto, curioso degli altri, allegro e spiritoso senza essere chiassoso. Era, anche, misterioso. Sembrava sempre di passaggio, non si sapeva mai dove abitasse davvero (la vera casa era lontana, [illegible] piedi delle Apuane). Naturalmente, era anche narcisista e posatore[illegible]. Una volta capitò da [illegible] a Castiglioncello [illegible] Paolo Panelli girava uno dei [illegible] filmetti, e si provò per gioco un paio di baffi finti. Vedendolo così, mia madre gli disse che assomigliava a R. L. Stevenson. Lui fece finta di non sentire, ma un paio di mesi dopo [illegible] [illegible] con dei baffi identici a quelli, [illegible] si era fatto prontamente crescere e [illegible] quali peraltro si stancò presto.

Sì, posava, ma non era esibizionista. Non aveva mai avuto bisogno di prodigarsi per attirare l'attenzione; seduceva naturalmente, senza sforzi. E [illegible] era appassionato, sinceramente appassionato, di tutte le arti: letteratura, soprattutto classica, pittura, [illegible] [illegible] teatro, gli scacchi. Quando [illegible] frequentavo da ragazzo - mi diede anche qualche ripetizione di greco e latino, ma finivamo sempre per parlare d'altro - mi meravigliavo che non volesse seguire la [illegible]ra accademica, credevo ing[illegible]mente che gli accademici f[illegible] come lui, gente che si infervorava [illegible] discutere di [illegible] sonetto o di un quadro. Non sapevo che i veri cattedratici [illegible] loro [illegible] parlano quasi mai d'altro che di politica universitaria, di carriere e di odio per i colleghi. Cesare [illegible] diventò mai [illegible] di loro. Accettò [illegible] tenne per qualche tempo [illegible] cattedra di italiano al Politecnico di Zurigo, ma questo di sicuro per la civetteria di poter dire che prima di lui c'era stato Francesco De Sanctis. Al massimo, ma solo negli ultimi [illegible] si divertì a recitare un po' la parte dell'intrallazzatore letterario, eminenza grigia di manovre editoriali e di premi - ma come un gioco, senza fare sul serio.

Ai bei tempi altri [illegible] i [illegible] entusiasmi. Per esempio, lo affascinavano certi calciatori (sempre alla ricerca del «mot juste», una volta mi domandò quale aggettivo secondo me si adattava meglio all'astuto Altafini juventino, [illegible] [illegible] o «paraculo»). Venerava Verdi, e l'estate, finita l'*Aida* e sfollato il pubblico (sospirava: [illegible] non ho trent'anni, ho dieci Aide a Caracalla!»), [illegible] sul palcoscenico [illegible] e cantava con bella voce baritonale la parte di Amonasro. Per qualche tempo trovò in questo un'anima gemella in Gabriele Baldini, professore di anglistica e altro musicofilo sfegatato, nonché attore nella quotidianità almeno quanto Cesarino. Più anziano di Cesare solo di otto o [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] lui amava fingersi decrepito: non cercava di arginare la propria mole, che si rifaceva a quella del suo placido genitore, lo scrittore Antonio Baldini, creatore del personaggio di Melafumo («le polpe dei padri ricadono sui figli», diceva Gabriele), [illegible] nascondeva i fini lineamenti del viso sotto [illegible] barbaccia. Con lui Cesarino si atteggiava a adolescente discolo e scavezzacollo, [illegible] insomma i due [illegible] coppia si proponevano [illegible] Falstaff e il principe Enrico che [illegible] [illegible] cinico mento[illegible] a farsi assolvere per le proprie marachelle. Scomparso assai prematuramente Gabriele, Cesare rimase devoto [illegible] di lui vedova, Natalia Ginzburg, che ricambiò la sua ammirazione coccolandolo come un'altra sorella maggiore. Non era raro che le signore attempate da cui Cesare si lasciava viziare un tantino possedessero [illegible] ingegno non comune.

Oscar Wilde disse di aver messo il suo genio nella vita e solo il talento nelle opere, pensando forse [illegible] ai tesori di spirito e di inventiva che [illegible] sperperato nella conversazione a braccio. Lo stesso si sarebbe potuto dire di Cesare [illegible] [illegible] fosse venuto a mancare alla stessa età dell'autore dell'*Impor[illegible] di chiamarsi Ernesto*; per fortuna, invece, il nostro fece in tempo a mettere per iscritto cose memorabili, non dico tanto le sue traduzioni da Molière, che mi parvero sempre [illegible] po' viziate da una ostentazione di disinvoltura sostanzialmente poco garboliana: [illegible] [illegible] di incomparabile acutezza, [illegible] e indipendenza intellettuale, anche [illegible] argomenti non proprio di moda [illegible] Giovanni Pascoli. Tuttavia sospetto che, proprio [illegible] Oscar Wilde, Cesare [illegible] [illegible] [illegible] mai deciso [illegible] dare forma definitiva ad alcune delle sue intuizioni più geniali, forse perché gli facevano comodo per i [illegible] numeri nei salotti: [illegible] nei commerci pratici, e perlomeno assai moderato nell'impiego del denaro, [illegible] prodigo di sé ogni volta che gli sembrava [illegible] [illegible] davanti [illegible] pubblico congeniale, magari composto da una sola persona.

Alcune sue battute erano stupende. A Cortina alcuni amici mondani e gaudenti gli offrirono insistentemente della [illegible] Per [illegible] offenderli con un rifiuto, Cesare spiegò, paziente: «Grazie no, [illegible] me non serve, ma intendiamoci, voi fate bene a prenderla. Vedete, voi avete un problema di motore, io semmai di [illegible]ria... il mio motore [illegible] benissimo». Questa fu spontanea, ma le [illegible] migliori nascevano [illegible] meditazioni e da studi che poi si dava pena di dissimulare. «Hai presente le ultime parole di Nerone?» ti diceva, per esempio. «"Quale artista [illegible] [illegible] me". Che baggianata! [illegible] [illegible] davvero così presuntuoso, così cretino, Nerone? Sarà la traduzione giusta? Svetonio riporta: "Qualis artifex pereo". *Artifex* vuol dire [illegible] che attore. Io lo tradurrei "Ma guardatemi, [illegible] come [illegible] istrione". Non è più poetico, più vero?».

Oppure, [illegible] questo era un suo cavallo [illegible] battaglia: «Inferno, canto primo, l'arrivo di Virgilio. "Mentre ch'i' rovinava in basso loco, / dinanzi [illegible] li occhi mi si [illegible] offerto / [illegible] per lungo silenzio parea fioco". Parea fioco? I commentatori spiegano che Virgilio dava l'impressione di [illegible] [illegible]ciato perché aveva taciuto per tanti secoli; qualcuno va più a fondo, e suggerisce che la laconicità di Virgili[illegible]ia allegorica - Virgilio [illegible] il simbolo della ragione, e la ragione è stata assente per tanto tempo. [illegible] Dante dice "parea": appariva, sembrava - si rivolge agli occhi, non alle orecchie. "Fioco" può significare anche fiacco, debole, indistinto. La parola chiave qui è "silenzio". Deve per forza significare assenza [illegible] voce? Non è proprio Virgilio che parla [illegible] "amica silentia lunae" - di amichevole, provvida ASSENZA della luna? Io sostengo che [illegible] realtà Dante dice che Virgilio, [illegible] quale arriva come un'ombra - "qual [illegible] tu sii, od ombra od omo certo!" - pareva, cioè APPARIVA, fioco, ossia poco luminoso, indistinto, vista la lunga ASSENZA.»

Convincente, anzi, magnifico: [illegible] lo scrisse mai, Cesare? [illegible] lo [illegible] In compenso, lo ripeteva volentieri. Alm[illegible] vent'anni dopo avergli sentito esporre la [illegible] teoria mi trovai a [illegible] con Felice Ippolito, l'ex presidente del Cnen. Ippolito era appena arrivato dall'America [illegible] [illegible] volo notturno, a bordo del quale era capitato accanto a un altro italiano col quale aveva fatto amicizia: Cesare Garboli. «Che persona straordinaria! E che talento!» raccontava. «Nessuno di noi due aveva sonno, abbiamo conversato tutta la notte. A [illegible] [illegible] punto, sull'Atlantico, ci [illegible] messi [illegible] guardare [illegible] luna. Improvvisamente lui [illegible] è battuto la mano sulla fronte e ha detto: "Che sciocco a [illegible] averci pensato prima! Ma sì, ecco cosa significa quel passo di Dante!" Ha presente quando [illegible] Virgilio, e Dante dice "Che per lungo silenzio parea fioco"? Io avevo [illegible] pensato a un Virgilio quasi muto» continuava Ippolito. «Be', ieri notte, Garboli...». Cosa stimolava Ce[illegible] a fingere di [illegible] avuto una intuizione lì per lì? Il desiderio di sbalordire l'interlocutore? [illegible] credo, almeno, [illegible] soprattutto. Era piuttosto la disinteressata generosità del *performer*. Detta così e non esposta in una nota pedantesca, l'idea era più stimolante, più teatrale. Chissà. In ogni caso, [illegible] guastai all'illustre e simpaticissimo scienziato la [illegible]tezza di aver visto nascere una grande intuizione.

A VENEZIA SI SONO CHIUSE ALL'INSEGNA DELLA FIDUCIA LE LEZIONI DELLA SCUOLA «UMBERTO E ELISABETTA MAURI»

Librai, chi ha paura del supermarket

[illegible] Neirotti

inviato a VENEZIA

BELLE le cinque giornate [illegible]ziane che si sono chiuse [illegible] alla Fondazione Cini, organizzate per il 22° anno da Messaggerie Italiane, Messaggerie Libri, Ali e Aie. Siamo abituati a intellettuali al capezzale del libro: Internet lo ucciderà? la tv relegherà la lettura a passatempo antico? Alla Scuola per Librai intitolata a Umberto e Elisabetta Mauri ci si è calati nel contrario: buona salute e lunga vita. Quattro giorni di lezioni e un convegno, capaci di spaventare molti per la profondità dei temi: marketing, gestione economica e di quelle che [illegible] chiamano «risorse umane».

La Scuola nasce nel [illegible] per volontà di Luciano Mauri, dedicata alla memoria del padre Umberto e della figlia Elisabetta. Da quel momento l'Istituzione e i suoi vertici (da Valentino Bompiani a Vittore Branca e alla famiglia Mauri) perfezionano - [illegible] adeguano ai tempi - l'insegnamento.

Trenta librai di tutta Italia si ritrovano per [illegible] full immersion nelle realtà della loro professione: «Vengono a capire [illegible] [illegible] non si [illegible], dice Stefano Mauri, amministratore delegato del gruppo Garzanti-Longanesi, [illegible] l'aiuto di protagonisti di ogni campo». A questo faranno seguito corsi monografici. Ci sono qui a studiare quindici dipendenti delle grandi catene e quindici singoli esercenti.

[illegible] [illegible] punto. I megastore, le [illegible] centralizzate quanto colpi[illegible] gli indipendenti? «Ci sono piccole catene di intraprendenti che non ne risentono affatto. Poi ci sono i singoli, le grandi librerie indipendenti: ne abbiamo monitorate [illegible] 150 e tutte quelle personalizzate, preparate, hanno avuto [illegible] incremento maggiore rispetto ai grandi gruppi», dice [illegible]

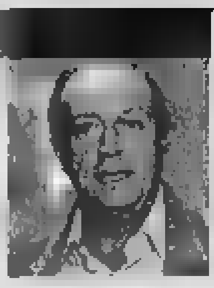
Tre tipi di pubblico: quello che va a comprare un telefonino ed esce casualmente con un libro, quello un po' meno occasionale ma legato ai titoli più noti o di moda, infine il lettore di spessore, che sceglie e non tradirà il luogo per lui ideale. Romano Montroni, fino al 2000 direttore delle Feltrinelli e oggi nel [illegible] dell'editrice, nega le ricadute negative: «La [illegible] non significa svendita brutale di quel che viene chiesto. Quello che cambia è l'approccio con l'editore: sono 30 gli editori che riguardano la centralizzazione, [illegible] [illegible] ne [illegible] altri [illegible] che tengono rapporti con il rappresentante (anche per lui ci vorrebbero corsi). L'importante è non diventare soltanto un luogo dove si vende. Se non c'è consapevolezza dell'identità del prodotto, addio».

Una varietà che consente trasmigrazioni: «Dal supermarket o dalla stazione alla catena, da qui a chi mantiene uno stile radicato adeguandosi [illegible] tempi che mutano», continua Montroni. [illegible] libraio [illegible] Angelo Pezzana di Torino non è replicabile, come non lo [illegible] a Parma Giorgio Belleni. Gli proponemmo [illegible] passare dal suo locale di [illegible] metri quadrati ai 350 di [illegible] Feltrinelli e [illegible] di non sentirsela. [illegible] si provò: rimase se stesso facendo riferimento alle [illegible] esigenze, ai 15 dipendenti, ai 72 miliardi di fatturato».

Presenza forte quella del grande gruppo Longanesi. A cena, dopo le l[illegible] i librai [illegible] incontrano i protagonisti e si dicono incuriositi: «Capisci meccanismi che [illegible] [illegible]renza non ti competevano: dai contratti e gli acquisti dall'estero al lavoro quotidiano in [illegible] editrice, alla scommessa di [illegible] tiratura. È entrare nel laboratorio». Ed è ascol[illegible] la «lezione» del giovanissimo americano Jonathan [illegible] Foer (Guanda pubblicherà in aprile *Molto forte, incredibilmente vicino*) su «Immaginazione [illegible] strumento di comprensione».

Ai librai riserva il sorriso, la voce silenziosa, Silvana Mauri Ottieri, principessa delle scuole: [illegible] stiamo peggio di tanti anni fa. Moravia vendeva duemila copie, Cronin arrivò a cinquemila e Valentino Bompiani offrì cena a tutti. La pubblicazione è una catena e il libraio è l'avamposto, il milite ultimo».

Craxi, europeista senza essere antiamericano



Aldo Rizzo

OGGI si svolge a Milano un convegno [illegible] Bettino Craxi e la politica internazionale, organizzato [illegible] Fondazione che porta il suo nome e al quale partecipano studiosi italiani e stranieri. Sarà una discussione [illegible] interessante, oltre che opportuna, alla quale vorrei aggiungere, o meglio premettere, alcuni miei modesti ricordi personali e eventualmente qualche considerazione più ampia.

Nei primi anni Settanta, curavo in tv con Arrigo Levi, che ne era stato il promotore, una rubrica tra l'attualità e la storia, dal titolo *Quel giorno*. C'era un[illegible]sta filmata, intervallata e conclusa da discussioni in studio, [illegible] formula che poi sarebbe diventata di uso comune. Un anno in cui Levi era assente, perché pressato dal suo lavoro alla *Stampa*, di cui stava per diventare direttore, al suo posto c'era Andrea Barbato, e insieme, fra i vari temi [illegible] quella serie, ponemmo il dissenso nell'Urss, partendo dal processo, allora famoso, contro gli scrittori Andrej Sinjavskij e Julij Daniel. L'inchiesta fu svolta con successo [illegible] Raffaello Uboldi, che era stato uno [illegible] primi, grandi corrispondenti da Mosca, ma trovammo difficile organizzare [illegible] studio un gruppo equilibrato di commentatori, come se, a sinistra, parlare della repressione degli intellettuali nel mondo sovietico fosse in qualche modo imbarazzante o non «politically correct», come si direbbe oggi. Barbato, alla vigilia della registrazione, se n'era dovuto partire per il Medio Oriente, e mi fu di aiuto proprio Uboldi. Ci serviva uno che parlasse chiaro e Uboldi, dopo averci pensato su, mi disse: chiamiamo Craxi a Milano. Non risposi «Craxi chi?», ma quasi. Bettino, che in realtà era vicesegretario (credo) del Psi, non si fece pregare e, nonostante [illegible] temperie e disagi di viaggio, venne in [illegible] puntuale e svolse una vera requisitoria contro il sistema del «socialismo reale», contraddicendo anche a[illegible]te chi, magari senza difenderlo, ne trovava delle giustificazioni.

Qualche tempo dopo, Craxi ormai leader [illegible] Psi, mi capitò d'incontrare due grandi perso[illegible] del [illegible] «laico» (Giovanni Spadolini e lo storico Rosario Romeo), che parlavano appunto di lui, incuriositi dalla novità, ma ancora perplessi sull'autenticità della svolta socialista. Mi permisi con qualche coraggio alcune osservazioni diverse. Tutti comunque cambiarono idea quando Craxi ispirò la vera e propria «Kulturkampf» della rivista *Mondoperaio* contro il leninismo e per il liberalsocialismo, col [illegible] contributo di Norberto Bobbio, Lucio Colletti, Massimo Salvadori, Giuliano [illegible] e altri, e sia pure con intervalli di polemica interna, più che altro caratteriale, col gruppo diretto da Federico Coen, a cui poi [illegible] cesse Luciano Pellicani.

Ma, parlando di politica internazionale, a parte l'anticomuni[illegible] (che fu subito fin troppo chiaro al Pci) e il sostegno al dissenso nell'Urss e nell'Europa dell'Est, vanno ricordati altri due momenti fondamentali, diversi [illegible] complementari. Entrambi riguardano il 1985, quando già da due anni era alla guida del governo. Il 29 giugno, a Milano, presidente di turno dell'allora Comunità Europea, Craxi, [illegible] la disponibilità di [illegible] e Mitterrand, forzò [illegible] conclusioni del vertice dei capi [illegible] Stato o di governo con un voto a maggio[illegible] che costringe Margaret Thatcher ad accettare una conferenza di revisione e di miglioramento, economico e politico, dei vecchi trattati. Quattro mesi dopo, il dramma dell'«Achille Lauro», che vede Craxi inflessibile di fronte a Reagan, del quale poi riguadagnerà la stima e l'amicizia. Europeista e atlantico senza riserve, ma con una forte percezione dei momenti di scontro, quando ritenuti utili o necessari. Come, del resto, in politica interna e nei rapporti a sinistra.

Purtroppo, [illegible] tutti sappia[illegible] non raccolse i frutti al momento opportuno, quando, caduto il muro di Berlino, la sua visione socialdemocratica e occidentale di sempre avrebbe dovuto riscuotere un decisivo consenso. Ma questa è un'altra storia, di cui porta le sue responsabilità. Resta l'esempio [illegible] politica estera costruttiva, decisionista ma argo[illegible] fortemente europeista senza essere antiamericana, un esempio che dovrebbe essere meditato [illegible] chi gli fu nemico e altrettanto da chi ora se ne professa amico o addirittura erede.

SI ALZANO TROPPE VOCI SUL TRAMONTO DEL VECCHIO CONTINENTE: MA LA CHIESA [illegible] PUÒ SENTIRSI FORTEZZA ASSEDIATA

Non c'è alcun bisogno del soccorso di «atei devoti» che usano la fede come strumento per consolidare il loro posizionamento nella società



Giovanni Paolo II nel 1988 al Parlamento Europeo ribadì il principio proclamato da Gesù: tra religione e politica c'è una distinzione essenziale

I cristiani? Nessuno li perseguita



Enzo Bianchi



LA recente firma della Costituzione europea e il processo della sua ratifica da parte dei singoli Stati ha riacceso il dibattito sulla storia dell'Europa e ha risvegliato il rammarico di molti credenti per [illegible] mancata [illegible] delle radici cristiane nella carta costitutiva del nostro continente. Si è preferito tacere una verità storica, dimenticando che riconoscere il proprio passato - [illegible] le sue luci e le [illegible] ombre - non significa identificarsi [illegible] esso: così, [illegible] che il cristianesimo ha contribuito [illegible] modo determinante alla formazione della cultura europea e dell'idea stessa dell'Europa non sarebbe equivalso ad affermare che an[illegible] oggi il cristianesimo forni[illegible] un'identità collettiva all'Europa. «Riconoscere la nostra appartenenza a una società che vuole indagare i fondamenti della propria legittimità - scrive Paul Ricoeur - costituisce un atto di veracità» e il percorso può essere solo il risalire la lunga storia, il «racconto» a più voci le cui radici affondano nell'etica greca delle virtù, nella romanità, nel cristianesimo - a volte [illegible] confronto-scontro con l'ebraismo e con l'islam, altre volte in tensione e rottura al proprio interno - nell'illuminismo... Forse si è avuto il timore che dalla [illegible] delle radici cristiane si fosse obbligati a dedurne che l'Europa di oggi è cristiana e che al cristia[illegible] deve ispirarsi.

[illegible] più parti si sono fatte letture severe sull'attuale [illegible]dizione dell'Europa: timorosa nella piena assunzione del proprio passato, [illegible] anche «stanca», con le sue democrazie divenute materialiste ed edoniste, affette da nichilismo, incapaci di aprire un futuro al continen[illegible]. Il cardinal Ratzinger parla di un'Europa che «nonostante la [illegible] perdurante potenza poli[illegible] ed economica, viene vista sempre più come condannata al declino e al tramonto», come fosse «svuotata dall'interno». Sono giudizi duri, che a volte cedono all'identificazione, semplicistica e rischiosa, tra Euro[illegible] e Occidente, magari saldando entrambi con il cristianesimo; [illegible] non [illegible] dimenticato che oggi, a differenza [illegible] tempo, l'Europa ha un'enorme risorsa: la capacità di essere critica. Risorsa preziosa per un pensie[illegible] e una cultura plurale e aperta al futuro: infatti, come ha mostrato [illegible] chiarezza Hannah Arendt, proprio l'acriticità ha dato origine ai totalitarismi. Sì, è questa, nel bene e nel male, l'Europa in cui viviamo tutti [illegible] cittadini e i cristiani [illegible] discepoli di Gesù Cristo, è questa l'Europa in cui dobbiamo assumere precise responsabilità perché il suo futuro sia a servizio dell'intera [illegible] e contrassegnato dal dialogo, dal confronto tra le diverse culture e religioni, dalla ri[illegible] della giustizia e della pace per tutti.

In questa Europa i cristiani non [illegible] perseguitati, [illegible] assediati - [illegible] lo [illegible] ricordato recentemente anche un acuto editoriale di *Civiltà Cattolica* - ma, anzi, sono invitati a un confronto con la modernità, con le complessità, con il pluralismo culturale, religioso ed etico. Certo, i cristiani dovrebbero avventurarsi in questo confronto fiduciosi nella forza [illegible] impatto dell'umiltà cristiana, non mettersi [illegible]za con eventuali [illegible]nee arroganze di altre religioni, dovrebbero essere pronti a rinunciare a certi diritti e privilegi, acquisiti nel passato [illegible] che [illegible] costituiscono un ostacolo per una proposizione credibile della loro fede. La via kenotica, dell'umile abbassamento, percorsa da Cristo è l'esempio che i singoli cristiani e la chiesa sono chiamati a seguire. Secondo la bella espressione di Martin Buber, «il successo non è uno dei nomi di Dio», e quindi i cristiani non saranno ossessionati dal dover ottenere risultati che rispondono più a una logica [illegible] riconquista che non a una comunicazione della fede come il Vangelo la vuole e la determina.

Qui si impone una precisazione sulla cosiddetta «nuova evangelizzazione», quello sforzo in cui si è da anni impegnata la Chiesa ma che non può assurgere a p[illegible] che sana i problemi della modalità di presenza cristiana e del suo apporto all'edificazione della polis europea. Nuova evangelizzazione non significa imporre all'Europa il Vangelo e l'appartenen[illegible] alla Chiesa, non significa effettuare [illegible] retroevangelizzazione che ci riporti [illegible] Occidente cristiano precedente la modernità, tanto [illegible] significa tentare un futuro confessionalistico che non tenga conto dell'orizzonte ecumenico assunto soprattutto dal concilio e dal pontificato cattolico di questi ultimi decenni. «È l'ora di uscire da ogni strettoia confessionale - scrive il teologo Jürgen Moltmann - per avanzare insieme al largo. È l'ora dell'ecume[illegible] per una nuova Europa, altrimenti le Chiese diventeranno religione del passato». Evangelizzazione e dialogo dunque, perché evangelizzare significa anche ascoltare il mondo, ascoltare gli uomini e le donne di oggi per poter annunciare loro la buona notizia in un linguaggio comprensibile. Più che mai valgono queste parole di Paolo VI: «La Chiesa entra in dialogo [illegible] il mondo in cui vive, la Chiesa si fa parola, la Chiesa si fa messaggio, la Chiesa si [illegible]» (*Ecclesiam suam* 67). La comunicazione della fede deve dunque [illegible] un processo spirituale che inizi le persone al mistero della loro esistenza e non un indottrinamento dogmatico e morale, [illegible] deve forzare la porta delle case per portare il suo messaggio, né tanto meno per convertire qualcuno a qualsiasi prezzo.

La Chiesa [illegible] può sentirsi e comportarsi come una fortezza assediata, anche se all'orizzonte europeo apparisse un atteggiamento aggressivo da parte del mondo non cristiano: fin dai suoi inizi, infatti, la Chiesa sa che l'ostilità nei confronti del messaggio del Vangelo non può essere né rimossa né evitata. Nessuna tentazione di mobilitazione di ordine politico, nessuna chiamata in soccorso lan[illegible] a [illegible]gli «atei devoti» - o, meglio, «atei clericali» - che, da sempre estranei e diffidenti [illegible] il cristianesimo, oggi [illegible] scoprono come possibile strumento utile a consolidare il loro posizionamento nella società. I cristiani [illegible] anche evitare ogni manifestazione di integralismo che crea per reazione diffidenza e ostilità da parte [illegible] laici: il nostro passato e la laboriosa convivenza raggiunta dovrebbero [illegible] insegnato che laicismo e clericalismo si nutrono a vicenda.

Quando i cristiani manifestano sfiducia nella forza evangelica propria dell'umiltà cristiana e dell'inermità della fede, quando progettano una «religione civile» cercando di instaurare presidi e tentando alleanze strategiche con chiunque offra [illegible] appoggio alla forza di pressione cristiana nei confronti della società, allora confondono la Chiesa [illegible] il regno di Dio, progettano una cristianità che appartiene al passato, che non può [illegible] risuscitata e che, soprattutto, contraddice la buona [illegible] di Gesù.

Nella costruzione dell'Europa i cristiani sono tuttavia convinti che la politica rimane determinante anche per la vita dei credenti nella società. Giovanni Paolo II nel 1988, [illegible] fronte [illegible] Parlamento europeo confessava che nei secoli della cristianità sovente si era perduto di vista il principio proclamato per la prima volta [illegible] Gesù della distinzione essenziale [illegible] politica e religione, tra ciò che compete a Cesare e ciò che compete a Dio. Negare o sminui[illegible] questa distinzione è [illegible] tentazione costante, mai vinta una volta per tutte, e colpisce sia i «difensori» di Dio che quelli di Cesare: così sempre troviamo quanti vorrebbero identificare la fede cristiana con l'ordine politico, [illegible]do di fatto uno Stato confessionale e quanti vorrebbero specularmente un ordine politico sostenuto e garantito dalla religione, con l'esito della «religione civile». [illegible] tensioni tra Chiese e governi si accenderanno sempre più se il principio di laicità sarà minacciato su un versante da un laicismo [illegible]te alle [illegible] la manifestazione pubblica e, sull'altro, da [illegible] nuova forma [illegible] confessionalismo che vorrebbe imporre a una società etnicamente, culturalmente ed eticamente plurale la propria posizione di pensiero e di prassi come esclusiva.

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Giustizialismo bipartisan

E[illegible] Direttore, [illegible] molta disinvoltura, nel passato come nel presente, si è fatto intuire, e talvolta lo si è detto chiaramente, che certi risultati elettorali siciliani della democrazia cristiana e del centrodestra avevano anche una spiegazione «mafiosa». Legami, connivenze, silenzi, scarso impegno del legislatore, lassismo, se non addirittura complicità. Indubbiamente, aldilà delle responsabilità penali, che sono personali, non si può nascondere che la Dc e il centrodestra abbiano perlomeno delle responsabilità politiche e storiche. Onestà intellettuale vorrebbe, però, che [illegible] lo stesso metro di giudizio si dicesse che anche il centrosinistra ha delle responsabilità, politiche e storiche, nello sfascio campano e napoletano.

Nicola Rocco Sanapiza

GENTILE lettore, mi scusi ma non capisco il suo ragionamento. Lei lamenta (con qualche buona ragione) il fatto che in Sicilia le indagini antimafia, i verbali e le intercettazioni telefoniche siano stati usati politicamente contro uomini di governo e delle amministrazioni locali, e neppure senza aspettare sentenze definitive che in molti casi (e in altri no) hanno ribaltato le accuse originarie. Ci si aspetterebbe che chiedesse di farla finita con una pratica del genere, [illegible] propone [illegible] ribaltarla, a danno del centrosinistra, sulla complicata situazione napoletana. Ora, a parte che a lanciare le accuse contro le responsabilità delle amministrazioni di Napoli e della Campania è stato il ministro dell'Interno Pisanu, accolto da reazioni dei maggiori esponenti del centrosinistra, il giorno dopo le polemiche, in Campania, hanno arrestato un sindaco, con l'accusa di connivenza con la camorra.

[illegible] Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Energia, scelte più durature

[illegible] le tasse stanno aumentando

LE CENTRALI NUCLEARI NON SONO LAMPADINE

Pessimo esempio, controcorrente rispetto al [illegible] delle economie industrializzate, quello che [illegible] dalla Germania in merito all'energia nucleare, adottato come esempio dal lettore di Borgo d'Ale e proveniente dal *Tagesspiegel*. Un esempio di demagogia generata da ideologia ambientaliste, non è possibile risolvere i problemi con i mulini a vento, tutti lo sanno eccetto i Verdi. La chiusura totale e definitiva entro il 2018 di tutte le centrali nucleari del paese è [illegible] misura irrealizzabile considerando il fatto che la coalizione Grün-Rote da tempo dà evidenti segni di instabilità, come dimostrato [illegible] risultati delle recenti elezioni regionali nelle quali Schröder e soci hanno incassato sonore sconfitte. Molti tedeschi hanno già bocciato la richiesta fatta dai Verdi tempo fa di portare la benzina a 5 marchi al litro, molti altri stanno bocciando sonoramente la politica economica della attuale maggioranza. Difficile pensare che non fra 15 anni [illegible] già fra meno di 5 al comando ci siano ancora le [illegible] persone, con gli stessi istinti donchisciotteschi. Le centrali nucleari non sono come una lampadina che si può accendere e spegnere a proprio piacimento ogni 5 minuti. Lo [illegible] visto con le nostre, rimaste inattive per quasi un ventennio e ora in odore di riapertura. Non è vero che l'energia nucleare sia a buon prezzo, sostengono i Verdi; tutti questi apri e chiudi, questi cambi di direzione, metterebbero fuori mercato qualsiasi forma energetica.

Randall J Wilkins

CHI BENEFICIA DEI TAGLI FISCALI?

Dimissionario il capo del dipartimento [illegible] politiche fiscali del Tesoro, [illegible] Manzitti. Famosa la sua relazione tecnica al Parlamento, che evidenziava che solo il 40% dei contribuenti trarrà beneficio dal taglio dell'Irpef. Ma quale «beneficio», poi, anche per questi 4 su 10, [illegible] dal Sommo? Con tutte le altre tasse che aumentano, [illegible] barzelletta, i tagli agli enti locali e ai servizi pubblici, e la più grande recessione dal dopoguerra in corso?

Alessandro Paganini, Genova

POSTA PRIORITARIA CAMMINO MISTERIOSO

A Milano fino a qualche mese fa erano disponibili apposite cassette per le lettere, riservate unicamente alla posta prioritaria. Ora sono state eliminate: la posta ordinaria e quella prioritaria vanno imbucate nella stessa [illegible]. È evidente che questa unificazione comporta un'ulteriore lavorazione, consistente nel separare i due tipi di lettere. Sarebbe interessante sapere dalle Poste come si concilia tutto questo con la rapidità della consegna della posta prioritaria. Se invece le lettere ordinarie compiono lo stesso cammino e hanno gli stessi tempi di inoltro di quelle prioritarie, [illegible] ingiustificati i 15 centesimi in più di affrancature richiesti per quest'ultima.

Maurizio Tempesti, Trecate (NO)

LE COLPE [illegible] MUSSOLINI

Poco si parla delle leggi razziali volute da Mussolini nel 1938. Moltissimi italiani pensano ancora che il duce sia stato un grande statista, e si sente spesso persone semplici che dicono: «Ci vorrebbe un altro Mussolini!». Ovviamente sono persone che [illegible] conoscono la storia, perciò non si rendono conto che Mussolini ha costruito dieci e distrutto cento: il duce del fascismo ha accettato una guerra di aggressione a fianco di Hitler in cui sono morti [illegible] mila italiani (quasi tutti giovani) e causato la distruzione nel nostro territorio di un milione e mezzo di edifici, di migliaia di fabbriche, migliaia di ponti, migliaia di strade e di quasi tutta la rete ferroviaria. Chi ha visto *Il pianista*, film trasmesso giovedì scorso su Rai 3 in prima serata, si è reso conto cosa può scatenare il [illegible] nell'anima di un popolo che segue fanaticamente i deliri ideologici di un dittatore. Si dirà che Mussolini non era [illegible] Hitler, e il popolo italiano non era come quello tedesco. Però gli italiani convinti fascisti, che nel periodo della Repubblica di Salò ascoltavano la propaganda razzista e consegnavano gli ebrei italiani ai tedeschi, sapevano benissimo che «la razza inferiore giudea» sarebbe stata eliminata. E prima di tutti lo sapeva Mussolini e i suoi gerarchi.

Franco Vicentini, Treviso

MASSACRI DIMENTICATI

Qualcuno, se può, per favore mi chiarisca due perplessità. [illegible] la prima: lo Stato di Israele, abitato in buona parte da discendenti di vittime e scampati alla Shoah, giustamente chiese risarcimenti alla Repubblica Federale Tedesca, erede istituzionale della Germania nazista. L'ex Germania Ovest, per di più impegnata nella ricostruzione, si [illegible] le sue responsabilità morali e materiali e pagò il dovuto accollandosi anche la quota della Germania comunista, che furbescamente [illegible] negato ogni continuità rispetto al regime hitleriano. Per [illegible] politiche, strategiche e militari lo [illegible] Stato di Israele ha sempre intrattenuto relazioni cordialissime con la Turchia, erede impenitente di quell'impero ottomano che nel [illegible] e nel 1915 sterminò, in totale, 2 milioni e 100 armeni; una quarantina di anni fa le compagini sportive turche sono state ammesse alle competizioni europee e adesso quel paese viene silenziosamente sdoganato dentro la [illegible]stra Unione senza che nessuno gli chieda di dimostrare una benché minima volontà riparatrice riguardo ai fatti di centodieci e novanta anni fa.

Quanto alla seconda perplessità. Mi piacerebbe che tra qualche decennio ricordassimo i morti del Ruanda, dove almeno 800 mila innocenti furono sterminati in soli tre mesi e con metodi artigianali: anche quello fu un tentativo di soluzione finale.

Daniele Borbarghi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo [illegible] Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La [illegible]
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
[illegible] director Cynthia Sgarallino

EDITRICE [illegible] STAMPA [illegible]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco [illegible] Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZ[illegible] E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mannoroas 13, Mechelen

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. [illegible] Trib. di Torino n. [illegible] 14/5/1948 Certificato [illegible] del 1/12/2004
La tiratura di venerdì 28 gennaio [illegible] è stata di 523.775 copie

TRONY
GRUPPO GALLENCA

NON CI SONO PARAGONI.

TV LCD 32" Panasonic



2.290,00

- Risluzione XGA
- scart
- 16:9
- Slot per SD/PC Card

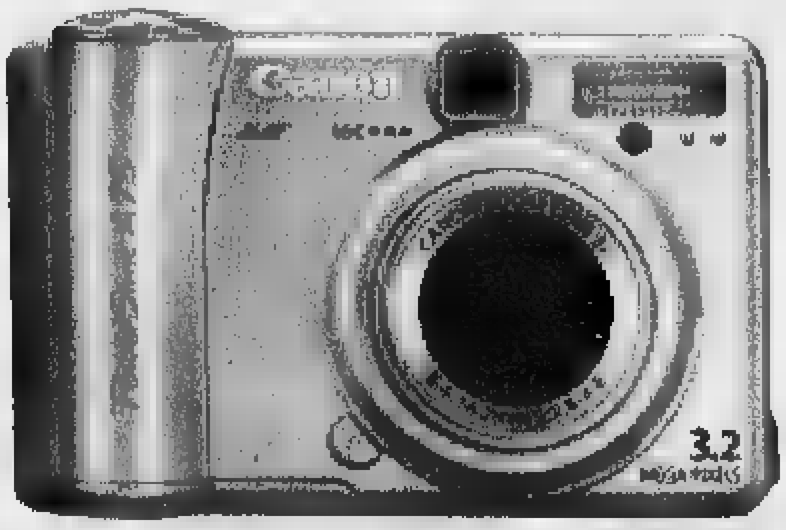
Mod. PAN32TX32LX1F



9,99

18,90

16,90



MACCHINA FOTO DIGITALE
Canon
3,2 Milioni Pixel, 3x Zoom ottico
Funzioni manuali

199,99

Mod. PSA75

Compri a FEBBRAIO 2005
inizi a pagare a FEBBRAIO 2006
e finisci a FEBBRAIO 2007
12 RATE
Interessi 0%

SKY CENTER

CENTRO TIM

GALLENCA TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011 4373366 r.a. (bus 59/29)
GALLENCA TORINO Via Gorizia 56 (S. Rita) Tel. 011 3272244 r.a. (bus 58)
GALLENCA TORINO C.so Vercelli 92/94 Tel. 011 2487021 (bus 51/46/46)
GALLENCA MONCALIERI Via Vittime di Bologna 21 Tel. 011 645612
GALLENCA CHIERI C. Commerciale Il Gialdo Via R. di Montelera 51 Tel. 011 9471185

TAN 0%, TAEG variabile, salvo approvazione

TRONY
www.trony.it

PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER FAMIGLIA O RAGIONE SOCIALE. LE FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI.
La promozione è valida dal 29 Gennaio al 28 Febbraio 2005, si applica a tutti i prodotti e prevede 12 rate ad interessi Zero con prima rata a Febbraio 2006. Spesa minima 180€. TAN 0% TAEG variabile. Spese istruzione pratica 20 €. Esempio: importo 1.000,00 €12 mensilità, spese istruzione pratica 20 €, TAN 0%, TAEG 1,37%.

ANNA dalle mille anime

intervista

Simonetta Robiony

ROMA

È la più europea delle nostre attrici, Anna Galiena, una per la quale l'unità dell'Europa e l'invenzione dell'euro rappresentano gran fortuna: ancora a Parigi anche se è più sposata con francese; ha abitato, studiato e lavorato negli Stati Uniti fino a diventare membro dell'Actor Studio, ha girato in Spagna con Bigas Luna e in Germania Klaus Maria Brandauer, può muoversi, selezionare e scegliere che vengono da molti paesi diversi cercando quelle che la intrigano e divertono più. l'indimenticabile protagonista di «Il marito della parrucchiera» di Leconte, «La scuola» di Luchetti, «Senza pelle» di D'Alatri. In televisione domani e lunedì, su Raiuno, al fianco di Gigi Proietti nel ruolo di una giornalista d'assalto dal cuore buono in una commedia di Sanchez dai tempi perfetti intitolata «Il veterinario», mentre il pri- fabbraio è in scena a Torino alla Cavallerizza «Sibilla d'amore», un testo di Osvaldo Guerrieri in scena da Beppe Navello. gambe strepitose, magnifici capelli e una bocca invitante che somiglia a un'onda del mare.

Complicato starsene in scena da sola a fare Sibilla Aleramo?

«Entusiasmante per e per il pubblico. Siamo andati g in a Parigi, in Italia abbiamo fatto un piccolo giro in provincia ed è andata b Anche se è un monologo, la regia ne ha fatto lavoro molto mosso. La mia Sibilla ha cinquantasei anni, ha i capelli appena fermati sulle a, è ancora molto bella. Comincio il monologo con un brindisi: alla vita, al sesso, al successo ottenuto, alle battaglie vinte. Poi, piano piano scopro le mie fragilità, le ferite, il dolore insanabile lasciatomi dall'amore infelice per Dino Campana. E piango».

Veramente piange?

«Sì, mi commuovo davvero. terribile amare un poeta Campana e vederlo perdersi lla follia».

Che sapeva di Sibilla Aleramo?

«Avevo letto "I canti Orfici" di Campana e "Una donna" della Aleramo. Qua, in questo testo, c'è anche parte del loro carteggio amoroso, però. E avevo visto film di Placido su di loro. Stefano Accorsi era perfetto».

Un monologo tragico, questo suo?

«Un progressivo sfaldamento dell'anima».

«Il veterinario» che girato per la tv, invece, è commedia?

«Ho una passione intensissi- per le commedie, ma devo combattere per vedermene affidata una. I registi mi considerano dotata di qualità drammatiche. Questo ruolo l'ho ottenuto per caso. Sono andata a cena con il regista Sanchez che voleva parlarmi di un altro progetto. Abbiamo riso talmente tanto che il giorno dopo mi ha offerto questa parte p la quale, ha detto, gli sarebbe mai in il mio .

Che l'è piaciuto della sceneggiatura?

«Che si parli dei barboni, dei senza tetto, dei nuovi poveri. Tutte le nostre ricche città ne sono piene. Oggi è facile scivolare una condizione a un'altra».

con Gigi Proietti com'è andata?

«Ha scoperto che cantare e ballare e adesso pensa di coinvolgermi in un musical. Vedremo».

Lavorare in Francia è meglio o peggio che in I ?

il progetto buono va bene, ovunque. Vivo a Parigi perché mi trovo bene e posso lavorare. Ho appena preso parte, in Francia, al film d'azione "I padrini" e sto completando una televisiva con Jean Claude Brialy. Ma è probabile che presto vada a lavorare anche a Londra».

L'idea dell'unità europea è perfetta, per lei.

«Perfetta. L'euro, poi, mi ha semplificato la vita. Peccato che ci abbia impoverito tutti, specialmente in Italia do- i prezzi sono aumentati vergognosamente».

Non ha mai la tentazione di tornare a vivere da noi?

«Sempre. All'Italia mi lega un rapporto di odio e amore tipico di chi è emigrato. Sono italiana e mi sento italiana. una casa in Italia, in un posto mio, dove posso sentire che questa è la mia terra. E quando noi italiani facciamo qualcosa di buono ne sono orgogliosa. Egitto sono sentita fierissima di assistere alla vittoria, al festival del Cairo, del film Odorisio "I guardiani delle nuvole" dove ho recitato accanto ad Alessandro Gassman, Luisa Ranieri, Claudia Gerini. Lo hanno lodato tutti ritenendolo un ritorno al nostro grande cinema. Peccato che il film abbia stentato tanto a trovare un distributore e nostri schermi non sia uscito».

CON IL VETERINARIO



Va in onda su Raiuno, domani e lunedì, «Il veterinario» con Gigi Proietti (nella foto) e Anna Galiena, per la regia di José Maria Sanchez. È una commedia brillante dove si racconta il mondo dei senza tetto per scelta o per necessità. E si parla di animali. L'idea è di Proietti che pur non essendo un animalista «mistico» ha sempre avuto con sé diversi animali: gatti, pesci rossi, la tartaruga, un riccio, un'anatra, un piccione, Totò, che camminava perchè non sapeva di essere un uccello, un merlo indiano che diceva Gigi cambiando il tono di voce, un cane chiamato Oscar come vagheggiamento impossibile. Gli sceneggiatori hanno fatto il resto. Impegnatissimo con il teatro Brancaccio di cui è il direttore e con la tournée del suo spettacolo-monstre, Proietti tornerà presto a girare con la regia di Capitani «Il maresciallo Rocca 5» accanto a Veronica Pivetti.



Anna Galiena in «Sibilla d'amore»: «All'Italia mi lega un rapporto di amore-odio»

> Comincio il monologo con un brindisi, alla vita al sesso, alle battaglie vinte. Poi, l'amore con Campana fa scoprire le mie fragilità Sono pure molto felice di fare sul video una commedia Amo far ridere

LUNEDÌ AL TEATRO REGIO

Oren malato dà forfait arriva Bernet

Armando Caruso

TORINO

Inatteso e gradito ritorno Teatro Regio del direttore d'orchestra Dietfried Bernet. Inatteso, perché a causa dell'improvvisa indisposizione di Daniel Oren, ricoverato in ospedale a Parigi, Bernet è stato invocato dalla Filarmonica Novecento del Teatro Regio e nel giro di poche ore ha dovuto scegliere: rimanere in Francia dove avrebbe dovuto dirigere la Decima Sinfonia di Mahler, oppure precipitarsi a Torino per inaugurare la seconda stagione della Filarmonica e dirigere la Pri- Sinfonia dello stesso Mahler, la famosa «Titan» in re maggiore. Ha scelto Torino ed eccolo pronto alle prove con un organico di strumentisti, costituito in gran parte dall'Orchestra del Regio. L'inaugurazione avverrà lunedì 31 gennaio alle 20,30 soddisfazione dell'orchestra e del suo presidente Evelina Christillin, indaffaratissima anche per il Campionato Europeo di pattinaggio al Palavela.

Dietfried Bernet, che al Regio diretto Wagner e Musorgskij un discreto, l'antidivo per eccellenza, ma artista solido con una vasta esperienza artistica in tutto il mondo. Dirige le più grandi orchestre, è appassionato cultore di Mozart, Bruckner e Mahler, ed ha sangue viennese nelle vene, per dice del compositore boemo vissuto per ben dodici anni a Vienna «nella musica Mahler si deve sentire il profumo Vienna, quella tristezza non sentimentale che segna la fine del Regno austroungarico, la fine di un'epoca. Questa sensazione si ha anche nella da camera mahleriana tratta dai canti popolari, della gente che canta dopo aver bevuto qualche bicchiere buon vino e si abbandona alla tristezza. Esattamente come avviene Schubert e Strauss».

L'Orchestra Filarmonica del Regio ha cominciato bene l'anno scorso con una stagione e un invito al Festival Berlioz. Questa seconda esperienza sembra essere nata sotto i migliori auspici.

E' coordinata dai professori d'orchestra e sotto un'etichetta culturale importante quella del Regio, s'è affermata triplicando in due anni gli abbonamenti. «In un momento, per altro, particolarmente difficile - sottolinea il sovrintendente del Regio, Walter Vergnano - in cui la riduzione delle risorse imposte dal ministero, senza un progetto riforma valido che rilanci l'immagine anche all'estero delle Fondazioni liriche (l'accenno è per i massimi teatri italiani) privo di qualsiasi obiettivo, se non quello di tagliare indiscriminatamente i fondi, non soltanto alle fondazioni, anche alle al- realtà culturali.

UN SUPERLABORATORIO DELLO STABILE DI TORINO, SARÀ INAUGURATO DA EUGENIO BARBA

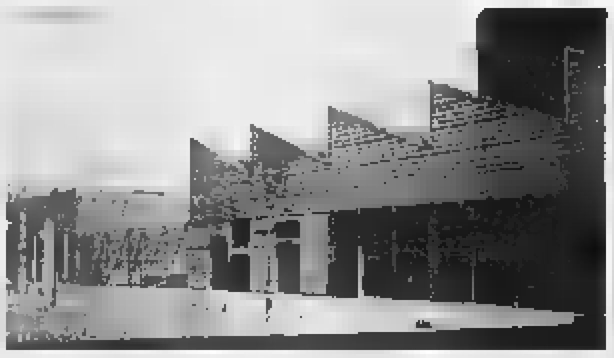
Nelle Fonderie una cittadella del teatro

Cristina Caccia

TORINO

«Roma non ce l'ha, Milano neppure, solo Torino, anzi Moncalieri». Il direttore artistico Walter Le Moli racconta con soddisfazione e un po' di campanilismo l'ultima fatica del Teatro Stabile, la nuova struttura appena ultimata delle Fonderie Teatrali Limone, che s'inaugura agli spettacoli la settimana prossima con l'unica data italiana di Eugenio Barba e Odin Teatret e la prima nazionale del «Woyzeck» Cobelli. Un'area trentamila metri quadri gestita dalla Fondazione del Tst insieme con il Comune di Moncalieri, che comprende un'ampia sala teatrale, il foyer, sala prove, spazi per i laboratori tecnici, dalla scenografia alle luci, una foresteria e varie strutture attrezza- per la didattica. La riconversione di un articolato complesso industriale in una sorta di cittadella della creatività teatrale, capace di ospitare altre forme artistiche, dalla danza (qui si terranno degli appuntamenti di Focus) al cinema, con corsi di formazione per attori e tecnici, scambi l'estero, stage.

«La nascita di un nuovo teatro è momento di grande valore che dà nuova linfa al tessuto civile», di il presidente della Fondazione Tst Agostino Re Rebaudengo, mentre Le Moli sottolinea appunto la quasi unicità nel panorama nazionale delle Fonderie Limone, un luogo teatrale finalmente «storicamente consolidato» un paese dove le sale storiche hanno in qualche modo imprigionato il modo intendere e fare il teatro. L'inno, dice, «al non spazio»: «Vedete questa sala? Non c'è palcoscenico, le sedie possono spostarsi, mettersi sui quattro lati, c si vuole. Noi vogliamo uno spazio che non c'è. concezione più europea. Che spinga a pensare in non consueta, conformista». Cambiando strutture e l'architettura teatrale, dunque, si cambia anche l'idea del teatro, che diventa così asfittica, favorisce la circolazione dell'arte, in un ideale «asse trasversale» l'Europa. vista di queste liaisons artistiche a doppia direzione, Le Moli promette ottimista: «Vedrete, l'appetito mangiando».



Le Fonderie Teatrali Limone si inaugurano la settimana

E dall'Europa, scendendo a dati più terra terra, gran parte della cifra impiegata per i lavori di ristrutturazione del complesso, durati quasi dieci anni anche per colpa di grave battuta d'arresto causa alluvione nel 2000. «In tutto, facendo un calcolo approssimativo, si tratta di una spesa totale di 12 milioni di euro, 24 miliardi di lire», spiegano sindaco e assessore alla Cultura di Moncalieri; questi il 70 per cento arriva appunto dai contributi dell'Unione Europea, il resto dalla Regione Piemonte e dalla Città Moncalieri.

IL PROGRAMMA TORNA DA DOMENICA SU CANALE 5, OSPITI BETTARINI, LA CANALIS, MAL, LINUS, KLEDI KADIU E KEVIN COSTNER

«Scherzi a parte» nel segno della «Iena» Marcuzzi

Mistero su Abatantuono ingaggiato all'ultimo, Boldi festeggia i trent'anni in televisione

Luca Dondoni

MILANO

Chissà se Fatma Ruffini crede cabala? Qualche giorno fa quella viene considera- la «signora» della tv commerciale è inciampata mentre camminava per strada e è tumefatta buona parte del volto. Ieri, conferenza di presentazione di «Scherzi a parte» (da domani alle 20,40, puntate su Canale 5) Ruffini si è presentata un enorme paio di occhiali-mascherina e un proprio scherzoso. Speriamo quindi che l'esordio dell'edizione numero nove uno dei programmi di punta della rete ammiraglia Mediaset non inciampi come ha fatto la ideatrice. Certo, va anche detto che i cavalli di razza scelti per condurre sono Diego Abatantuono, Massimo Boldi e Alessia Marcuzzi. Quest'ultima ha dovuto abbandonare il tavolo delle - al suo posto da martedì su Italia 1 vedremo Luciana Littizzetto - per approdare ufficialmente Canale 5 ed è una promozione meritata. Da tempo infatti Alessia una delle ragazze prodigio più in forma tv. Qui la vedremo da Roberto Cavalli che le darà un tocco sexy mai visto.

Ora, che questa importante triade funzio- sembra ovvio, piuttosto siamo curiosi di vedere se si creerà la giusta commistione fra Massimo e Diego Abatantuono. Se, come qualche giornale aveva anticipato qualche tempo fa, l'accoppiata Teo Teocoli-Valeriona Marini non sarebbe stata più azzeccata. E poi: è forse vero che Diego è stato scelto all'ultimo momento poiché un alto dirigente Mediaset si opposto all'ingaggio del Mago Forrest al fianco Boldi? è forse vero che Abatantuono sì, ha accettato quasi sul filo di lana, solo dietro il versamento di un compenso che si aggirerebbe sui cento di Euro a puntata? Qualcuno vicino all'entourage dell'attore ha commentato che davanti a un'offerta come quella di Canale 5 sarebbe stato quasi impossibile dire di no. Di Giovanni Modina, direttore di Canale 5, non ci ha messo molto a smontare questa serie di elucubrazioni dicendo che per quanto lo riguarda la notizia dell'ingaggio faraonico di Diego non gli risulta in quanto il budget per la trasmissione non è stato sforato.

Sui conduttori e sulle varie possibilità vagliate prima della scelta definitiva si è invece espressa Miss Ruffini che ha sgombrato il campo. «Abbiamo scelto le persone che vedete al tavolo e riguardo alle notizie che sono circolate ... le ho lette, ci ho riso su». Beata diplomazia! Miss Ruffini ha anche aggiunto che quest'anno gli ospiti di «Scherzi» non dovranno preoccuparsi per gavettoni, sedie elettriche e di quel genere. «Ci sarà altro - ha detto la dirigente - ma non quello. Per esempio una degli scherzi approntata nello studio di fianco a dove registriamo; li faremo in modo che l'ospite si diverta facendo divertire: posso dire di più». Voci bene informate ci hanno fatto sapere che settantadue scherzi previsti (sei a puntata per dodici puntate) se ne devono realizzare quasi trentina. Un problema? «No, la produzione va - dicono a Mediaset - anche a programma iniziato. E' sempre stato così». Stefano Bettarini, Elisabetta Canalis, l, Linus, Kledi Kadiu e Kevin Costner saranno gli ospiti della prima puntata.

L'assoluta novità di quest'anno, è la messa in onda in prima serata la domenica sera. «La domenica è giornata complicata per Canale 5 - spiega Giovanni Modina - gli ascolti non sono sempre brillanti, per questo abbiamo deciso per "Scherzi". Inoltre, avendo anticipato la programmazione della trasmissione, i palinsesti molto affollati». Intanto Massimo Boldi con questo show festeggia i trent'anni di carriera. «La televisione mi ha sempre portato fortuna e festeggiare Canale 5 va benissimo». Alla fine d chiacchierata no resi noti anche i nomi di tre politici vittime di questa stagione «Scherzi»: Formigoni, Gasparri e Fanati.



Boldi, Marcuzzi, Abatantuono per «Scherzi a parte»

Morto Jim Capaldi fondatore dei Traffic

È a Londra Capaldi, fondatore e batterista del gruppo rock Traffic. Capaldi, che aveva anni, era malato cancro allo stomaco. Nicola James Capaldi, questo il vero nome del batterista, era nato nel 1944 a Evesham, in Inghilterra. La sua attività musicale si è p per anni. I Traffic, capitanati da Steve Winwood, Dave Mason e Chris Wood nella formazione originaria, hanno scritto pagine memorabili del rock del XX secolo vendendo milioni copie. Immediato il successo con brani di folk-pop psichedelico come «Paper sun», «Hole in my shoe» e Mr.Fantasy» (che Italia anche uno storico programma musicale condotto da Carlo Massarini) Capaldi aveva partecipato concerto-tributo per George Harrison e si era riunito per un tour al vecchio compagno Winwood.

[illegible] & [illegible]

Alessandra Comazzi

Il rotocalco di Raidue
pieno di belle immagini
di «alto» e di «basso»
Il successo del «Pianista»

Va' dove ti porta Galatea

GALATEA era la mitica figlia di Nereo e Doride, una delle Nereidi, amata da Polifemo, che le diede il figlio Galato. Il ciclope per lei uccise il rivale Aci, che Galatea trasformò in un fiume. Galatea è su Raidue, il giovedì intorno a mezzanotte, una reg[illegible] bellissima, Barbara Ortelli, sofisticata, straniata, seduta in uno studio fatto di niente, ma di bellissime luci cangianti, di kromakey variopinti. Galatea, l'altra sera in rosso fuoco, e scalza, è il filo conduttore di una serie [illegible] servizi, ma più [illegible] servizi, suggestioni. Suggestioni che arrivano dal mondo artistico: arte figurativa, ma anche teatro, letteratura, televisione. Un rotocalco complesso (ottima regista Anna Carlucci) facente parte [illegible] quella categoria di programmi che [illegible] guardati, non si possono soltanto ascoltare con effetto radiofonico. Se lo si fa, se cioè si ascolta soltanto, si perdon[illegible] d[illegible] bellissime immagini. I quadri di Boldini in mostra a Padova, per esempio, o la reggia [illegible] Caserta con Beppe Barra a raccontarla, o la [illegible] stra «Dressing Ourselves», della Triennale di Milano, dove artisti, architetti, designer hanno realizzato vestiti pensati apposta per i loro avatar di cartapesta. Trattasi di «seduta psicanaliti[illegible] in forma di abito», diceva a esempio uno di loro, Massimo Giacon.

La bella Galatea è [illegible] primo [illegible] conduttore, fisso, ma poi ce sono altri, mobili. C'è ogni settimana un perso[illegible] che fa da mentore, o da pigmalione, [illegible] straniata ragazza: l'altra settimana c'era Carla Fracci, solida e concreta, attaccata alla terra sia pure [illegible] le [illegible] punte che la innalzano sull'umanità. L'altra sera è toccato a Pasquale Panella, il paroliere di Lu[illegible] Battisti dopo Mogol. Un Pannella recitante, dalla voce profonda, [illegible] fondo rosso, un ricordo di Carmelo Bene, la voce e la parola. E ci sono i cartoni animati dell'«animal farm», bestie antropomorfe che si immaginano provenire direttamente dalla fantasia di Galatea, l'intellettuale organico, la bella donna modaiola (quest'ultima è la mucca). C'è, pure, un altro tormentone, l'intervistato di turno (la settimana scorsa Maria Teresa Ruta, giovedì Milo Infante [illegible] sul due»), seduto in posizione di inferiorità sulla scomoda [illegible]ltrona a sacco, interrogato da una voce che arriva dall'alto, una sorta [illegible] divinità profana e minimale.

In realtà la trasmissione è un modo per vedere alcune fra le tante cose belle che ci sono in Italia e nel mondo. [illegible] mostre, le rassegne, le trovate, gli spettacoli teatrali. Tanto per ricordare che la creatività e la fantasia non si sono perse completamente. Ma per mantenere i piedi per terra, [illegible] le analisi dell'Auditel: non [illegible] generale, [illegible] segmento per segmento, in due trasmissioni concorrenti. Come «Striscia la notizia» e «Le tre scimmiette»: 8 milioni 545 mila l'altra [illegible] su Canale 5, 6 milioni 893 su Raiuno. [illegible] il dato significativo del giovedì sono gli 8 milioni 404 mila spettatori per «Il pianista» di Polanski. Una bella realtà, e [illegible] modo per spiegare l'esistenza di «Galatea».

[illegible]

Uno specialista - The Specialist

Eyal Sivan ricostruisce, attraverso filmati (del processo), una vicenda agghiacciante. Premio speciale della giuria a Berlino. «Ri[illegible] di un criminale moderno», ovvero «l'architetto dello sterminio», il nazista Adolf Eichmann, catturato in Argentina e processato in [illegible]le. [illegible] 1.40 RAITRE

Il quarto comandamento

Bertrand Tavernier firma un dramma duro e crudo, scritto dall'ex mog[illegible] Colo O'Hogan e con il figlio Niels, Bernard-Pierre Donnadieu e Julie Delpy. 1350, all'inizio della guerra dei Cento Anni, il nobile François de Cortemart torna [illegible] castello, carico di disperazione. Ma la figlia... [illegible] 2.20 CANALE [illegible]

I [illegible] DI OGGI



Una scena del film d'animazione «Fievel conquista il West» di Phil [illegible] e Simon Wells

Fievel conquista il [illegible] ★★★

21.05 ITALIA 1 USA 1991 [illegible] PHIL [illegible] E SIMON WELLS . DUR: 1H15'

Seconda avventura per il topolino inventato da Spielberg (e ispirato addirittura ai nonni) nel cartoon prodotto con Lucas. Il topolino Fievel [illegible] nel West con la sua famiglia in cerca di fortuna. Deve affrontare il perfido gatto Crudelio, ma [illegible] l'aiuto del cane-sceriffo Wylie e dello sfortunato micione Tigre...

Avventurieri ai confini del mondo ★★

16.30 LA7 USA/JUGOSLAVIA 1983 REGIA: BRIAN G. HUTTON. CON TOM SELLECK, BESS ARMSTRONG, JACK WESTON, WILFORD BRIMLEY E ROBERT MORLEY. DUR: 1H38'

Discreta avventura vecchio [illegible]po Tom «Magnum P.I.» Selleck sulla scia di [illegible] predatori dell'Arca perduta). Anni Venti: una ragazza è alla ricerca del padre, prigioniero di [illegible] feroce signore della guerra cine[illegible]. Ma l'aiuterà [illegible] pilota americano, reduce della Grande guerra...

Il mistero del lago Wannsee ★

[illegible] REGIA: JÖRG LÜHDORFF. CON [illegible] WILSON, GERD SILBERBAUER, RAINER SCHÖNE E [illegible] NITSCHKE. DUR. 1H28'

Il solito thriller di marchio tedesco e di stampo televisivo. La graziosa designer Giovanna torna nella casa paterna dopo [illegible] periodo trascorso all'estero. E durante un party, ovviamente, reincontrerà i vecchi amici, ma anche diversi cadaveri sulla [illegible] strada, anzi sul lago, e...

[illegible]

OGGI
Le elezioni in Iraq il tema di *L'infedele* (La7, 21), *Superquark* racconta la vita di Leonardo da Vinci (Raitre, 21), alla scoperta dei misteri d'Italia con Roberto Giacobbo (*Ragazzi c'è Voyager*, Raidue, 18,35), le indagini sulla morte [illegible] Tenco a *Omnibus weekend* (La7, 7,00), L'istruttoria [illegible] Weiss a *Palcoscenico* (Raidue, 0,50), Alessia Fabiani e Filippa Lagerback protagoniste della [illegible] tra showgirls a *Tele-Faidate* (Canale 5, 21).

VOLTI
Il campionato per giornali[illegible] organizzato dal [illegible] www.telegiornaliste.com (che ha circa 3.000 visitatori al giorno). L'ideatore Rocco Ventre ha immaginato una competizione virtuale tra i volti femminili dei tg e dei programmi giornalistici e lo ha strutturato [illegible] un torneo di calcio: [illegible] serie A con [illegible] partecipanti divise in due gironi e una serie B con 20 concorrenti. Dopo i play-off (quarti, semifinali e finale) si arriva al nome della vincitrice. [illegible] finale (si può votare fino a domani) ci sono Maria Grazia Capulli (*Tg2*) ed Eleonora De Nardis (ha lavorato per *Unomattina Estate*). In semifinale hanno eliminato rispettivamente Luisella Costamagna (*Tutte le mattine*, Canale 5) e Maria Concetta Mattei (*Tg2*). In serie B sono finite Elena Guarnieri, Flavia Filippi, Maria Leitner, Virginie Vassart, Simonetta Martone, Federica Zanella e Tessa Gelisio. Nell'albo d'oro, tra le altre, Luisella Costamagna e Ilaria D'Amico.



Alessia Fabiani

CANDIDATURE
«Sognavo di diventare l'ambasciatrice dei siciliani in Europa» (Marcella Bella spiega la [illegible] candidatura alle Europee dell'anno scorso).

[illegible]
[illegible] Bano vorrebbe che Loredana Lecciso [illegible] fermasse [illegible] studiare e imparare qualcosa. Ma i falchi che vogliono sfruttare il feno[illegible] non aiutano [illegible] riflessione».

I PROGRAMMI DI [illegible]

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30, 17.00, 20.00, 23.35, 1.00	13.00, 18.30, 20.30, 0.40	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 23.05	8.00, 13.00, 20.00, 1.20, 4.05, 5.30	12.25, 18.30	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 L'ultimo chiuda la porta
6.10 Il ristorante Reality show
7.00 Cartoonville Cartoni
9.05 Aprirai Varietà
[illegible].15 Digilelo [illegible] faccia
9.45 Giorni d'Europa
10.05 Settegiorni Parlamento
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Che tempo fa
10.45 Tuttobenessere
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.05 Easy driver
14.30 St[illegible]
15.05 Il Ristorante Reality show
15.55 Italia che vai
17.10 Che tempo fa
17.15 A [illegible] Immagine Rubrica religiosa
17.45 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 L'opinione di...
6.05 Botta e risposta
6.10 [illegible] minuti [illegible] voi
6.15 Il vascello fantasma "Il perdono" di G. La Porta
6.35 L'avvocato risponde
[illegible] [illegible] - In famiglia
10.25 Sulla via di Damasco Rubrica religiosa
10.55 TSP Regioni
11.25 [illegible]
11.35 Mezzogiorno - in famiglia Varietà
11.45 Sci alpino: Supergigante maschile
13.25 [illegible] Sport Dribbling Rubrica sportiva
14.00 Cd Live - La musica in Tv
15.30 Club Disney
17.00 Sereno Variabile
17.45 The practice - Professio[illegible] avvocati Telefilm
18.35 Ragazzi c'è Voyager! Scienza, natura e magia
19.15 The district Telefilm

RAITRE
7.00 Rai Educational - Diario di famiglia "Un Natale diverso"
7.30 Rai Educational - Il grande talk con Massimo Bernardini
9.05 Il videogiornale [illegible] Fantabosco Bear nella grande [illegible] blu - Fiabe da terre lontane - The Fairy-taler
[illegible] Tgr Economia e lavoro
11.15 Tgr Estovest
11.30 Tgr Levante
11.45 Tg3 Italia Agricoltura Rubrica dedicata [illegible] mondo agricolo
12.25 Tgr Il Settimanale
12.55 Tgr Bellitalia con Cristina Di Domenico
13.20 Tgr Mediterraneo
14.50 Tgr Ambiente [illegible]
15.50 Rai Sport Rubrica sportiva
18.55 Meteo3

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 Loggione
9.15 Speciale "Carabinieri 4"
9.25 Ancora una volta Film. Un'italo-americana, passa un brutto momento sentimentale: il suo ragazzo ha rotto il fidanzamento. Ma conosce Sam, un uomo maturo deciso a sposarla
11.50 Il piattoforte Varietà
13.40 Casa Vianello Telefilm
14.10 Amici Reality show
16.00 Amici libri Varietà
16.40 Corto 5 Cortometraggio
16.50 Speciale "Carabinieri 4"
16.55 Miss match Telefilm
17.55 Celebrità
18.45 Chi vuol essere milionario Gioco condotto da Gerry Scotti

ITALIA 1
[illegible] Cartoni animati
11.15 Power Rangers Ninja Storm Telefilm "Il [illegible] thunder"
11.45 Topo [illegible] Show Varietà con i Fichi d'India
13.00 Candid Camera [illegible] Giacomo Valenti
13.35 Top of the Pops conduce Daniele Bossari
14.40 Dr. Jekyll & [illegible] Hyde Film (comm., 1995) con Sean Young, Timothy Daly, Lysette Anthony, Stephen Tobolowsky. Regia di David F. Price. All'interno: Tg-Com - [illegible]
16.25 Major League 2 - La rivincita Film
18.25 [illegible] minuti [illegible] [illegible]-shopping Televendita
19.00 Topo Gigio show Varietà con la partecipazione de i Fichi D'India
19.40 [illegible] In famiglia Telefilm

RETE 4
[illegible] [illegible] grande vallata Telefilm "Un carro pieno di [illegible]gni" con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck. [illegible] saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai [illegible] figli
6.55 Il buongiorno [illegible] Media-shopping Televendita
7.10 Tg4 Rassegna stampa
7.30 Un medico tra gli [illegible] Telefilm
8.35 [illegible] times: Omicidi in serie Film-tv
10.35 Il mio migliore amico Talk-show
11.40 Forum
14.00 Appuntamento [illegible] la storia Documentari
16.00 Tv Moda
[illegible] Donnavventura
18.40 Ieri e Oggi [illegible] Tv Varietà
19.35 [illegible] xché?

SERA

RAIUNO
20.30 [illegible] Sport Notizie [illegible] sportivo. Servizi, commenti ed inter[illegible] sui principali eventi sportivi
20.35 [illegible] tre scimmiette Gioco con Simona Ventura
21.00 Ballando con le stelle Varietà Con Milly Carlucci, Paolo [illegible]. [illegible] di Cesare Gigli
23.45 Speciale per me ovvero meno siamo meglio stiamo Varietà di Renzo Arbore
2.20 Che tempo [illegible]
2.25 Estrazioni del lotto
2.30 Cinematografo Rubrica cinematografica con [illegible] Marzullo. Regia [illegible] Daniela Giambarba
3.00 Appuntamento al cinema
3.05 Il maresciallo Rocca 1 Serie
4.30 Foche, gli invasori [illegible] mari Documentari [illegible]

RAIDUE
20.20 Il lotto alle otto Varietà con Chiara Sgarbossa
21.00 Il mistero del lago Wannsee Film (thriller, 2002) con Lavinia Wilson, Gerd Silberbauer, Rainer Schone. Regia di Jorg Lühdorff
22.45 Sabato sprint
23.55 Tg2 Dossier storie a cura di Mauro Mazza
[illegible] Palcoscenico presenta "L'istruttoria" Varietà di Peter Weiss. Traduzione [illegible] Giorgio Zampa. Con Roberto Abbati, Paolo Bocelli, Cristina Cattelani, Laura Cleri, Giuseppe L'Abbadessa
2.15 Appuntamento al cinema
2.20 Il Caffè
3.20 L'Enciclopedia [illegible] Satira
3.45 Cercando cercando di N. Leggeri
4.15 NETTUNO

RAITRE
[illegible] Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peg[illegible] della programmazione televisiva [illegible] un montag[illegible] "critico" e personale
20.10 Che tempo che fa condu[illegible] Fabio Fazio, [illegible] Ilary Blasi, Francesco Paolantoni. Regia [illegible] Enrico Rimoldi
21.00 Speciale Superquark "Leonardo Da Vinci: ritratto di un genio" [illegible] Piero Angela
23.25 Gaia files Documentari [illegible] Mario Tozzi
0.25 Tg3 Agenda del [illegible] Protagoniste della rubrica sono le organizzazioni non governative, le Nazioni Unite [illegible] Agenzie
0.40 Tg3 Sabato Notte
0.55 Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematogra[illegible]
1.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5
20.30 Striscia [illegible] notizia - La voce dell'Indipendenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Tele-faidate Varietà con Pippo Franco, Oreste Lionello, Leo Gullotta, Matilde Brandi
23.50 Nonsolomoda è... contemporaneamente Condotto da Silvia Toffanin. A [illegible] di Fabrizio Pasquero. Regia [illegible] Luca Pasquero
0.20 NYPD - New York Police Department Telefilm "L'ultima adunata"
1.50 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
[illegible] Il quarto [illegible]to Film (dramm., 1987) con Bernard-Pierre Donnadieu, Julie Delpy, Niels Tavernier. Regia di Bertrand Tavernier. All'interno: Tg-Com - Meteo
3.35 Shopping by night Televendita

ITALIA 1
20.10 Wrestling smackdown! Rubrica sportiva
21.05 Fievel conquista il [illegible] Film. All'interno TgCom - Meteo
22.35 Cartoni animati Tom [illegible] Jerry
22.45 [illegible] al campionato Rubrica sportiva conduce Alberto Brandi, con Federica Fontana, Savi&Montieri, Maurizio Mosca. Regia di Andrea Sanna
24.00 Tre minuti con Media-shopping Televendita
0.05 Rtv - Clip
[illegible] Studio Sport Notiziario sportivo
1.05 Ciak speciale "The aviator"
1.10 Shopping by night Televendita
1.35 Universal Soldier - Progettati per uccidere Film
3.15 Universal Soldier - Progettati per uccidere II Film

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "La partita" [illegible] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, [illegible] Sanchez
21.00 Criminal Intent Telefilm. Un'Unità speciale [illegible] polizia di [illegible] York si [illegible]cupa di risolvere efferati crimini, grazie [illegible] un approccio psicologico
23.00 Immagine
23.05 Parlamento [illegible]
23.35 Soldinostri
0.05 Sospetti in famiglia Film
1.55 Tg4 Rassegna stampa
2.10 Ieri e oggi [illegible] tv special - [illegible] [illegible] Italy [illegible] Varietà
3.10 Il buongiorno di Media-shopping Televendita
3.25 Ieri e oggi in tv special - Made [illegible] Italy [illegible] Varietà
4.25 [illegible] wing - Tutti gli uomini [illegible] Presidente TF

La 7

6.00 Tg La7 Notiziario. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus week-end
9.15 Movie Flash Rubrica cinematografica
9.20 L'intervista
9.50 Gli [illegible] [illegible] Hogan Telefilm
[illegible] Papà diventa mam[illegible] Film
11.55 Movieflash Rubrica cinematografica
12.00 On the road - [illegible]tori e dintorni
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Il cliente Telefilm
14.00 L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs [illegible]
16.00 Sport story Rubrica sportiva
16.30 Leggende della ter[illegible] Documentari
17.00 Gli avventurieri ai confini del mondo Film
18.55 Movie Flash Rubrica cinematografica
19.00 NYPD [illegible] Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Sport 7 Notiziario sportivo
21.00 L'infedele
23.30 Saturday Night live Varietà
[illegible] [illegible] [illegible] Notiziario
1.05 [illegible] tuo amico nel mio letto Film (comm., 1994)
3.35 Cnn

MTV

11.55 Flash
12.00 Hitlist Italia +
14.00 Inuyasha Cartoni
14.30 Wolf's Rain Cartoni
15.00 MTV Playground
16.55 Flash
17.00 Making the video: Maroon 5 "Sunday Morning"
17.30 Fast Forward
18.00 Most wanted weekend
18.55 Flash
19.00 MTV mobile [illegible]
20.00 Punk'd Reality show
20.25 Flash
20.30 Pimp my Ride
21.00 Avere vent'anni raccolta
22.35 Loveline
23.30 One bad trip

RETEA/ALLMUSIC

6.00 All the best
12.00 TgA Notiziario
12.05 All the Best
13.30 The club pillole
14.00 The club show Con Luca e Sara
15.05 All music chart
16.55 TgA Notiziario
17.00 Mono - [illegible] of fame: Genesis
18.00 Azzurro La musica italiana con Lucilla
18.55 TgA Notiziario
19.00 Inbox
20.00 Rapture
21.00 I love rock'n' roll
22.00 One [illegible]
23.00 Extra
24.00 All moda Tutta la moda, la moda di tutti

SKY CINEMA 1

[illegible] Il diario di Ellen Rimbauer Film
10.50 Sky Cine News
11.20 La città incantata Film
13.30 A mia madre piacciono le donne Film
15.15 Era mio padre Film
17.15 [illegible] Well Soon Film
19.00 [illegible] macchia [illegible] Film
21.00 Una settimana [illegible] Dio Film
22.45 [illegible] sogno, una vittoria Film
0.55 [illegible] mio padre Film
2.55 La città incantata Film
5.05 Sky Cine News Rubrica cinematografica

SKY CINEMA 3

11.05 Febbre [illegible] cavallo - La mandrakata [illegible]
13.05 Lo smoking Film
14.45 Speciale: Oscarma[illegible]
15.15 Quattro matrimoni e un funerale Film
17.15 Speciale: Oscar Nominations
17.30 Le superchicche Film
19.00 Hollywood Homicide Film
21.00 Bad Company - Protocollo Praga Film
23.05 Il risolutore Film
0.55 Sweet Sixteen Film
2.45 City of Ghosts Film
4.45 Essere [illegible] Film

SKY SPORT 1

13.30 Calcio: Round Southampton-Portsmouth FA Cup (Diretta)
15.30 [illegible]y Calcio Show Sabato
16.00 Calcio: [illegible] Derby County-Fulham [illegible] Cup (Diretta)
18.[illegible] [illegible] Sciagurato Egidio (R)
19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.15 Prepartita: Parma-Udinese (Diretta)
20.25 Calcio: Parma-Udinese Serie A (Diretta)
22.30 Postpartita: Parma-Udinese (Diretta)
23.15 10
0.15 Sport Time

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; [illegible] 9.30; 10.30; 11; 11.30; 12; 12.10; 13; 14.30; 15; 15.30; 17; 17.30; 18.51; 20; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
7.20 Gr Regione; 7.36 Sportlandia; 8.29 Sport; [illegible] Inviato speciale; [illegible] Speciale agricoltura; 10.05 Diversi [illegible] chi?; 10.10 In Europa; 11.48 Break; 12.33 Fantastica Mente; 13.55 Gr Campus; 14.00 Sabato sport; 16.00 Pallanuoto; 17.55 Anticipo di [illegible] Campionato Serie A; 20.02 Ascolta, si fa sera; 20.25 Anticipo di calcio Campionato Serie A; 23.33 Demo; 0.33 Stereonotte; 5.45 Bolmare.

[illegible]: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
[illegible] Il Cammello di Radio2; 7.53 Sport; 8.00 Che [illegible] in pentola; 9.00 Black out; 10.00 Sumo: il peso della cultura; 11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante: Comici sulla corda; 15.00 Hit Parade Live Show; 17.00 Dispenser; 18.00 Giocando; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Che lavoro fai?; 21.38 Hit parade live show: The Streets in concert (R); 22.35 Fegiz files; 24.00 Rock wave.

RADIOTRE: Gr 6.45; [illegible]; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45;
10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo [illegible] [illegible] giorno nuovo; 11.50 Ritorno di fiamma - Ferrara Musica: Tallis Scholars; 13.00 [illegible] [illegible] invisibile; [illegible] Ragione K; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Piazza Verdi; 16.50 [illegible] storia in giallo; 17.40 La Grande [illegible] Radio; 19.01 Il Terzo Anello. La città degli uomini; 19.52 Radio3 Suite; 20.00 Il Cartellone: Stagione Lirica, Euroradio: Royal Opera House; 24.00 Esercizi di [illegible] [illegible] [illegible] Classica

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità [illegible] Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); [illegible] Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 [illegible] Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia [illegible] Rock-Lovesong.

OGGI

11,45 Sci. Mondiali: Super G maschile Raidue
13,25 Dribbling Raidue
15,50 Rugby. All Star Game Raitre
16,40 Volley femminile. Bergamo-Jesi Raitre
17,30 Pallanuoto. Nervi-Savona Raitre
18,10 Pattinaggio artistico. Europei [illegible] figura Raidue
18,30 Basket. Avellino-Cantù Sky Sport 2
20,30 Calcio. Parma-Udinese Sky Sport 1
21,50 Sci. Rubrica Mondiali Raisport Sat
22,45 Sabato sprint Raidue



Il [illegible] ritirerà [illegible] maglia di [illegible]

MILANO. Come già successo per la maglia numero 6 di Franco Baresi, il Milan ritirerà il numero 3 di Paolo Maldini. Lo ha annunciato ieri l'amministratore delegato Adriano Galliani in occasione della presentazione del «Paolo Maldini Film», video dedicato alla carriera [illegible] capitano rossonero. «Paolo rappresenta la storia di questa società - ha detto Galliani -. La [illegible] maglia [illegible] ritirata quando lui smetterà di gi[illegible] Ma bisognerà aspettare ancora molti anni».

LA SQUADRA VOLA VERSO LO SCUDETTO E SI PENSA AL FUTURO

Mutu, Cassano, Nonda La Juve del dopo Alex

Le manovre bianconere concentrate sul ruolo di seconda punta anche se sono considerati eccessivi i 30 milioni per il romanista A Bergamo ancora panchina per Del Piero: Olivera vice-Nedved

[illegible] Vergnano

[illegible] Piero, il campione che ha deciso di protestare rimanendo [illegible] silenzio, condiziona la Juve del presente [illegible] quella [illegible] futuro. Alex [illegible] questi giorni non riesce più a dimostrare sul campo di essere un attaccante su cui puntare, in compenso spacca il mondo [illegible] due, provoca perfino piccole tensioni all'interno della Juventus perché pare che neppure nel club più granitico d'Italia siano tutti d'accordo sul fatto che il capitano sia da trattare come [illegible] qualunque. Intanto mentre si [illegible] il modo per gestire al meglio questo [illegible] scottante, al collo di Del Piero si stringe il guinzaglio di Capello che lo trascinerà [illegible] sé in panchina anche domani a Bergamo. E nessuno si meraviglia più. Mentre i dirigenti stanno preparando un futuro in cui [illegible] potrà anche prescindere dalla presenza di Pinturicchio.

A Capello non interesserà, [illegible] Piero [illegible] comunque un capitale per l'immagine che ha [illegible] che la Juve ha tramite lui. Tuttavia è possibile che le future strategie di merchandising debbano puntare [illegible] altri personaggi se la stella Del Piero dovesse spegnersi dietro la spessa copertura di una panchina. La Juve sta valutando tutte le ipotesi possibili per non farsi trovare impreparata. Se ha puntato su Capello dovrà piegarsi alla volontà del mascellone goriziano. Non sarà facilissimo, ma qualcosa si [illegible] già mosso e si tratta di manovre che non favo[illegible] Del Piero. A parte Ibrahimovic che è arrivato in epoca non sospetta, ovvero quando Del Piero non [illegible] ancora canditato [illegible] posto nel Guinness dei primati per le sostituzioni, il primo tassello per il futuro è Mutu. Che non è un portiere, [illegible] appunto [illegible] seconda punta come Alex, quindi un altro pericoloso rivale.

In società hanno una stima infinita nei confronti del romeno, catturato [illegible] parametro zero. Alla Juve ne parlano ormai [illegible] di [illegible] giocatore cardine per la prossima stagione, [illegible] aggettivi che per Del Piero [illegible] usano da tempo. Il romeno, stando [illegible] parole di stima di questi giorni, resterà [illegible] non diventerà pregiata merce di scambio. Ma Mutu [illegible] è Del Piero e [illegible] sarà altrettanto disponibile ad accettare di salire sulla giostra del futuro turnover. Problemi in vista per Capello, il cui progetto tattico per la Juve che verrà è da chiarire.

La «congiura» ai danni di Pinturicchio [illegible] si ferma qui. La Juve ha [illegible] di prendere [illegible] bulgaro Bojinov, secondo i francesi [illegible] in pole position per Nonda [illegible] Monaco [illegible] potrebbe tentare un assalto a Cassano. Quella per il romanista sarebbe un'operazione di mercato molto gradita a Capello, tuttavia [illegible] difficile da [illegible] a segno. In società fanno sapere: «Cassano costerebbe 30 milioni di euro [illegible] lui dovremmo darne cinque a stagione. Con Mutu [illegible] già ben coperti [illegible] dimentichiamo Zalayeta [illegible] non ha ancora espresso tutto [illegible] suo potenziale».

Sarà bene attendere prima di escludere l'arrivo [illegible] barese. [illegible] ogni voce, ogni minimo movimento sembra andare nel[illegible] direzione, pare che stiano lavorando di scolorina per rendere indefinibile il prosieguo [illegible] carriera di [illegible] Del Piero che non si arrende, [illegible] nua ad allenarsi con un'applica[illegible] ammirevole, da vero professionista qual [illegible] sempre stato. Secondo Tudor, che ieri ha la[illegible] la Juve per Siena, «in questo momento Ale ha ancora più stimoli di prima. Non ha mai smesso di lavorare, cura ogni dettaglio [illegible] meticolosità perfino maggiore di prima». [illegible] serviva [illegible] del cresto. Intanto Del Piero domani partirà [illegible] dalla panchina, poi potrebbe essere titolare mercoledì sera [illegible] la Sampdoria al Delle Alpi, [illegible] da partita di un trittico di fuoco che si concluderà sabato [illegible] la trasferta di Palermo.

Il testa-coda di Bergamo non vedrà fra i protagonisti neppure l'infortunato Nedved e Blasi (lo sostituirà Tacchinardi) che [illegible] squalificato. [illegible] compenso Capello con il passare dei giorni ha visto crescere le possibilità di avere Emerson infortunato agli adduttori e Zambrotta che sta recuprendo [illegible] un affaticamento muscolare. I due si sono sempre allenati [illegible] parte, stamane torneranno nel gruppo [illegible] tempo utile [illegible] saranno disponibili. [illegible] nodo da sciogliere [illegible] soltanto quello del vice Nedved, fer[illegible] per [illegible] ventina [illegible] giorni. Olivera è favorito su Kapo. L'ipotesi Del Piero esterno sinistro è poco credibile, Capello avrebbe una squadra troppo sbilanciata perfino per affrontare l'ultima in classifica.



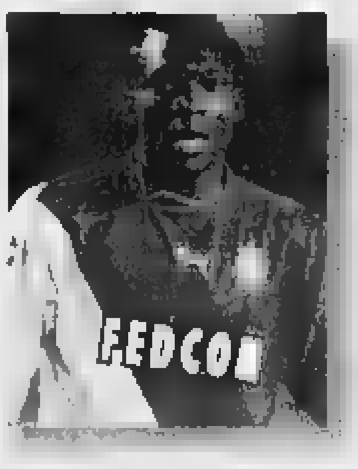
[illegible] campione giallorosso sente la nostalgia di Capello e non rifiuterebbe un trasferimento alla Juve. Il prezzo del suo cartellino è di 30 milioni, ma la società bianconera potrebbe anche abbandonare la linea del risparmio pur di averlo



MUTU. L'attaccante romeno (squalificato fino a maggio per cocaina) deve risolvere i suoi problemi [illegible] il Chelsea prima di poter essere a disposizione di Capello. La Juve lo potrà utilizzare soltanto dalla prossima stagione



Del Piero volta le spalle a Trezeguet. Anche domani a Bergamo le strade [illegible] due si divideranno: per Pinturicchio ci sarà la panchina



[illegible]DA. Il centravanti congolese gioca nel Monaco. A fine stagione sarà svincolato e quindi rientra in quel genere di giocatori che Moggi sta cercando di ingaggiare

[illegible] OPERA [illegible] DOTTOR [illegible]

Inzaghi cerca aiuto dal medico di Biaggi

MILANO

Filippo Inzaghi [illegible] affida al dottor Claudio Costa, il responsabile della clinica mobile che segue [illegible] motomondiale, per guarire in fretta la mano destra dopo la frattura del pollice riportata mercoledì contro l'Udinese in Coppa Italia. Ieri [illegible] specialista è [illegible] a Milanello per [illegible] visita [illegible] controllo [illegible] oggi [illegible] giocatore andrà nel [illegible] studio di Imola per ulteriori accertamenti prima dell'intervento chirurgico che verrà effettuato dallo stesso dottor Costa. Secondo lo specialista, abituato alle guarigioni lampo dei motociclisti, i tempi di recupero dovrebbero ridursi a una decina di giorni invece delle tre settimane previste [illegible] un primo tempo. Inzaghi [illegible] infortunato al rientro [illegible] campo dopo tre mesi di assenza per l'infortunio e l'operazione [illegible] caviglia. [n. sor.]

I DUE ANTICIPI DI OGGI

A Verona e Parma il pericolo è il gelo

Subito una prova della verità per il Livorno con Lucarelli deciso a ritornare al gol dopo quattro turni senza [illegible]. La squadra di Donadoni, che domenica ha battuto il Milan, deve confermarsi oggi a Verona nell'anticipo (ore 18) [illegible] il Chievo. Ma i veneti sono pronti a tutto dopo [illegible] bloccato l'Inter sul pareggio, anche perché la loro classifica non è affatto rassicurante.

Il secondo anticipo della gior[illegible] si giocherà (20,30) fra Parma [illegible] Udinese. All'andata gli emiliani [illegible] travolti per 4-0, primo segnale di una crisi che ancora non [illegible] arresta e Spalletti [illegible] accusato dall'ex tecnico emiliani, Baldini, di [illegible] infierito su una squadra già morta. Adesso [illegible] panchina c'è Carmignani che [illegible] rapidità degli attaccanti friulani. Su entrambe le partite che si giocheranno in notturna incombe il pericolo del gelo.

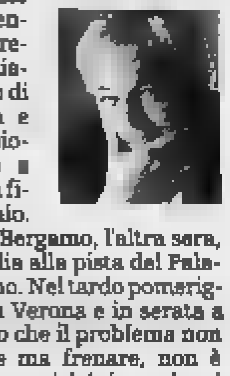
in barba al palo

Che sorpresa ghiaccio e neve a fine gennaio

[illegible]igi Garanzini

AL solo scopo di far dispetto alla Lega, e ai [illegible] leggendari compilatori [illegible] calendari, [illegible] generale inverno ha pensato bene di manifestarsi anche p[illegible] quest'anno. Non solo. Per farlo, ha scelto i giorni più inattesi, meno prevedibili, quelli che secondo antiche tradizioni popolari vanno rubricati sotto il segno della merla. Trattasi, dalle Alpi alla Sicilia, di giornate generalmente miti, [illegible] in particolare di serate tiepide in cui fare finalmente a [illegible] del paltò e sfoggiare allo stadio i nuovi giacconi primaverili appena acquistati in saldo.

TACCHETTI. Confidando per l'appunto nella meteorologia consolidata, che [illegible] si sono inventati per quest'anno i geniali attendenti del maresciallo Galliani? Un turno di coppa Italia e uno di campionato giusto [illegible] cavallo della fine di gennaio.



[illegible] campo di Bergamo, l'altra sera, faceva invidia alla pista del Palavela di Torino. Nel tardo pomeriggio di oggi a Verona e in serata a Parma, visto che il problema non è accelerare ma frenare, non è escluso che anziché i tacchetti convenga montare delle lamine.

TELECAMERE. Mercoledì [illegible] infrasettimanale, l'ultimo [illegible] stagione. Ovviamente serale. Stando alle proiezioni meteo, potrebbe continuare a nevicare al Centro-Sud e sulla fascia adriatica, [illegible] a far molto freddo [illegible] Centro-Nord. Rischio [illegible] neve dunque [illegible] Firenze, Siena, Livorno, Roma, anche Lecce se non proprio Messina: certezza quasi assoluta [illegible] ghiaccio a Torino, Milano, Udine [illegible] Bologna. Tutt'altro che da escludere [illegible] nuovo record al ribasso di spettatori paganti, dopo quello di assoluto prestigio raggiunto [illegible] autunno. Ma come è ormai noto, l'importante è che a prova di gelo [illegible] giocatori, arbitri, spettatori e terreni bensì gli unici veri strumenti [illegible]abili al gioco del calcio. Le telecamere. Digitali e satellitari. [illegible] funzionano quelle, se nem[illegible] le schede patiscono, [illegible] co[illegible]are da quelle provvisoriamente a 2 e 3 euro, dove sarà mai il problema?

GAU[illegible] Una volta, almeno, [illegible] stadio [illegible] si scaldava [illegible] il fumo. Arrivava Brera e, prima ancora dei taccuini e del cronometro, disponeva sullo scranno toscani, gauloises papier-maïs, nazionali e zolfanelli. Poi cominciava [illegible] pipa, [illegible] i generi di pronto intervento erano schierati. Nel borsello, se [illegible] piano d'appoggio era minuscolo, restava giusto la fiaschetta del whisky cui attingere quando i calumet assortiti non bastavano più a combattere il gelo. Oggi l'arresterebbero. Ad Highbury da questo pomeriggio non si fuma più, in attesa di predisporre un settore per appestati. Per San Siro è già [illegible] presentata una mozione urgente di un consigliere comunale, in cui si chiede di estendere [illegible]o stadio la legge antifumo [illegible] Sirchia. «Impedire che in cu[illegible] accendano [illegible] sigaretta mi sembra difficile» ha commentato il vicesindaco [illegible] Corato con una punta di humour insospettabile. Ma Brera lo beccherebbero facile, se non altro per dare l'esempio. [illegible] gli farebbero pure il palloncino.

OBLAZIONI. La scorsa settimana D'Aversa, adesso Generoso Rossi. Un'oblazione, [illegible] somma, cospicua peraltro, versata in beneficenza [illegible] oplà, la squalifica si è accorciata. Vero che l'ultimo, presunto scandalo-scommesse si è rivelato alla fine molto più che presunto. Ma vero anche che tra uno sconto e l'altro, si tratti di doping, scommesse, passaporti e persino patenti, dalla giustizia sportiva [illegible] si [illegible]isce mai d'imparare.

TODT HA PRESENTATO IL PIANO DI MARANELLO, GLI ALTRI TEAM AUTOLIMITERANNO I TEST. MA LA BAR SI DISSOCIA

Soldi e regole, Ferrari avanti da sola

L'incontro sul futuro della Formula 1 ignorato da nove scuderie

Il direttore tecnico Ross Brawn e il direttore generale Jean Todt: i due ferraristi sono stati gli unici rappresentanti dei team alla riunione organizzata ieri a Londra dalla Fia



Stefano Mancini

UNA Formula 1 con la Ferrari e piccoli team ripescati [illegible] serie automobilistiche minori. Oppure un campionato alternativo con gli altri grandi costruttori, ma orfano delle rosse. Così è al momento la contesa in un mondo in cui alleanze, scenari, proposte, regolamenti cambiano con la frequenza delle fasi lunari.

L'incontro di ieri a Londra convocato [illegible] Federazione internazionale dell'automobile (invitati tutti i team, all'ordine del giorno le regole dal 2008) [illegible] è ridotto [illegible] cordiale faccia a faccia tra Jean Todt e Ross Brawn per la Ferrari [illegible] Mosley-Charlie Whiting per [illegible] Fia. Gli altri a casa in segno di rottura. Lo strappo si [illegible] consu[illegible] nei giorni scorsi, quando la Ferrari ha annunciato di [illegible] trovato un accordo con Bernie Ecclestone e con la stessa Federazione per restare in Formula 1 fino al 2012. A condizioni ben diverse da quelle previste dal Patto della Concordia, [illegible] segretissimo accordo che regola diritti e doveri dei protagonisti: si parla di 120 milioni di dollari alla Ferrari [illegible] torta di 280. Il resto da dividere per nove in parti rigo[illegible] diseguali. Proposta respinta dal «resto del mondo».

Come contromossa, l'associa[illegible] dei costruttori che stava tentando di trapiantare la Formula 1 nel Gpwc a partire dal 2008, persa la Ferrari, ha avvicinato Honda e Toyota, che vanno ad aggiungersi a Daimler-Chrysler (Mercedes), Renault e Bmw, tutti preoccupati dalla posizione dominante del Cavallino. Il gruppo dei cinque ha la forza di mettere su un campionato: dieci auto griffate con [illegible] casa, più la fornitura [illegible] per altre dieci. Non lo farà mai, ma lo minaccerà fino al momento in cui otterrà [illegible] fetta adeguata della torta.

Non è stata un'assenza a sorpresa quella dei nove: in una lettera del 25 gennaio già avevano annunciato di voler attendere i risultati di una ricerca di mercato prima di affrontare i nodi della Formula 1. L'appuntamento è rinviato [illegible] fine aprile. Presentata a ottobre, la loro proposta per tagliare i costi riguarda la riduzione dei test: 30 giorni durante il campionato. Replica Ferrari: «No, siamo l'unica squadra [illegible] vertice a sviluppare le gomme Bridgestone, abbiamo due piste private, [illegible] accettiamo limitazioni di questo genere». Due mesi fa, gli uomini del Cavallino hanno lanciato una controproposta: [illegible] mila chilometri [illegible] test per ogni squadra su un solo circuito, più 15 mila per ogni costruttore di gomme. Tre milioni il rispar[illegible] stimato a Maranello. [illegible] ieri Jean Todt ha portato a Londra un piano che, con l'accordo di tutti, potrebbe diventare operativo nel 2006.

Mancano 36 giorni all'inizio del campionato a Melbourne e la que[illegible] test [illegible] ancora irrisolta. Il fronte antiFerrari si incrina: la BAR-Honda è pronta ad affrancarsi [illegible] patto [illegible] Ferrari [illegible] aderirà. Commento della Ferrari: «Da tre mesi ripetiamo che non aderiremo. Ci chiediamo che benefici economici abbiano team come Jordan e Minardi che già oggi non fanno 30 giorni di test».

Per il futuro, Mosley propone un tetto salariale a imitazione di sport [illegible] il basket della Nba (ma [illegible] farà a controllare le dichiarazioni dei redditi di perso[illegible] che si sono trasferite a Montecarlo non certo per ragioni climatiche), oppure l'introduzione di limiti di età (Schumacher è il decano della Formula 1...). Ed esclude scissioni: «Qualcuno ha voglia di tenere il broncio, [illegible] nel 2008 saranno tutti qui».

Per fortuna la Formula 1, nel senso sportivo, [illegible] avanti. Ieri a Barcellona Schumi ha preso contatto con la F2004-M, la monoposto con cui disputerà le prime 4 gare [illegible] Mondiale, e ha ottenuto [illegible] secondo tempo alle spalle [illegible] collaudatore Luca Badoer, che però usava la F2004 tradizionale. Terzo tempo per la McLaren di Juan Pablo Montoya, staccata di [illegible] secondo. [illegible] in arrivo anche facce [illegible] Una è quella di Narain Karthikeyan, 28 anni: piace alla nuova Jordan dell'imprenditore russo Alex Schneider, sarebbe il primo indiano in F1.

Schumacher subito veloce con la F2004 modificata. La Jordan medita l'ingaggio di un pilota indiano


Carrefour
DOMENICA 30 GENNAIO 2005
APERTURA STRAORDINARIA
MONTEPULCIANO D'ABRUZZO D.O.C.
Dama 5 lt
€ 1,20/lt
€ 6,00
CARTA IGIENICA TENDERLY
CONFEZ. 36+12 = 48
Tenderly DermaSoft
48 Rotoli
Aloe Vera
€ 6,50
36 ROTOLI + 12 GRATIS
ARANCE
in cassetta
€ 0,49 al kg
MOZARY TRIS
Conf. 3 pz. da 125 g - 375 g tot.
invernizzi Mozary
€ 1,50
FELPA UOMO
FRUIT OF THE LOOM
Manica lunga, girocollo
mis. M-XXL
€ 11,90
Con zip o cappuccio
€ 15,90
PASS DAY PER I TITOLARI DI
Carrefour PASS
SOLO DOMENICA 30 GENNAIO
SCONTO 10%
SUL TOTALE DELLA SPESA
L'offerta non è cumulabile con altre promozioni in corso Carrefour Pass; sono esclusi i quotidiani e i periodici, i carburanti e le ricariche telefoniche.
Rivolgiti presso il nostro stand, le hostess sono a tua disposizione.
LETTORE DVD/DIVX PHILIPS MOD. DVP630
Riproduzione: compatibile DVD/DVD-R/DVD-RW/Video CD/S-Video CD/MPEG4/DIVX/MP3/JPEG
Funzioni: aggiornabile, Dolby Digital. Collegamenti: scart, component, S-Video, ingresso audio ottico e coassiale.
€ 89,00
€ 119,00
TELEFONO CELLULARE LG MOD. C1100
Tecnologia: WAP 2.0, GPRS, MMS, suonerie personalizzabili e polifoniche (16 toni), display interno a 65.536 colori STN, Java, scrittura intuitiva SMS (T9), rubrica con 5 campi, vibrazione,
OFFERTE VALIDE FINO A MERCOLEDÌ 2 FEBBRAIO 2005 NEI SEGUENTI IPERMERCATI:
NICHELINO - Via Cacciatori 111 aperto dalle 9,00 alle 20,00
PINEROLO - Via Giustetto 51 - Loc. Abbadia Alpina aperto dalle 9,00 alle 20,00
TROFARELLO - Via Torino 236/238 aperto dalle 9,00 alle 20,00
TORINO - Corso Grosseto 330 aperto dalle 9,00 alle 21,00
TORINO - Corso Monte Cucco 108 aperto dalle 9,00 alle 21,00
SALDI FINO AL 70% SU MIGLIAIA DI ARTICOLI
Numero Verde 800-650650
servizioclienti@carrefour.com
COLLEGATI AL NOSTRO SITO:
www.carrefour.it
Carrefour è di parola.

SERIE A - GIORNATA

Partita	Arbitro	TV
OGGI ORE 18		
Chievo-Livorno	Tombolini	Sky Calcio 2; d.t. La7
ORE 20,30		
Parma-Udinese	Dattilo	Sky Sport 1; d.t. La7
DOMANI ORE 15		
Atalanta-Juventus	Collina	Sky Calcio 1; d.t. Mediaset
Lecce	Rosetti	Sky Calcio 7; d.t. La7
Cagliari-Fiorentina	Morganti	Sky Calcio 2; d.t. La7
Milan-Bologna	De Santis	Sky Calcio 3; d.t. Mediaset
Reggina-Lazio	Saccani	Sky Calcio 4; d.t. La7
Roma-Messina	Pieri	Sky Calcio 5; d.t. Mediaset
Sampdoria-Siena	Paparesta	Sky Calcio 6; d.t. Mediaset
DOMANI ORE 20,30		
Palermo-Inter	Trefoloni	Sky Sport 1; d.t. La7

CLASSIFICA

Juventus 47	Sampdoria 31	Messina 27	Bologna 24	Parma 19
Milan 42	Roma 30	Livorno 26	Lazio 23	Brescia 19
Udinese 34	Palermo 29	Cagliari 26	Fiorentina 23	Siena 16
Inter 32	Reggina 27	Lecce 25	Chievo 22	Atalanta 11

SERIE B - 23ª GIORNATA

Partita	Arbitro	TV
IERI		
Empoli-Verona		
Salernitana-Ternana	1 - 1	
DOMANI ORE 15		
Arezzo-Treviso	Mazzoleni P.	----
Catanzaro-Triestina	Rocchi	Sky Calcio 12
Cesena-Crotone	Banti	----
Modena-Albinoleffe	Romeo	Sky Calcio 13
Perugia-Bari	Mazzoleni M.	Sky Calcio 10
Pescara-Genoa	Racalbuto	Sky Calcio 9
Torino-Ascoli	Nucini	Sky Calcio 8
Venezia-Piacenza	Bergonzi	----
Vicenza-Catania	Squillace	Sky Calcio 11

CLASSIFICA — Punti di penalizzazione: Modena 4, Crotone 1, Bari 1

			Modena 27	Triestina 26
Genoa 47	Torino 37	Albinoleffe 30	Catania 27	Salernitana 26
Perugia 40	Ascoli 36	Cesena 30	Vicenza 27	Crotone 20
Empoli 40	Treviso 35	Ternana 29	Pescara 26	Catanzaro 18
Verona 38	Piacenza 32	Arezzo 27	Bari 24	Venezia 15

ANCHE BALZARETTI KO: SOLO CON I DUE RINFORZI ROSSI HA 18 UOMINI A DISPOSIZIONE CONTRO L'ASCOLI

Toro, colpi anti-emergenza

Presi Bruno e Pesaresi, già in campo domani

Roberto Condio

TORINO

Marinelli è squalificato, Mazzano è ko fino alla prossima settimana, Maniero si è di nuovo fermato, Giacchetta indisponibile giorni, Balzaretti ieri ha la caviglia sinistra dolorante ha dovuto arrendersi. Insomma, richiamando «Viareggio» Primavera Bianciardi e recuperando Peccarisi, che ha smaltito in fretta la febbre che gli aveva negato l'amichevole di giovedì a Pinerolo, Ezio Rossi sarebbe arrivato a reclutare 16 uomini per la sfida di domani contro l'Ascoli, delicatissimo snodo del campionato granata.

Servivano rinforzi, subito. Ieri, quest'ultimo giorno del mercato, ne ti due. Dal Chievo, con cui il Toro ha un canale preferenziale. Due uomini in più, uno in difesa e uno in attacco, che due restano anche mettendo in conto la partenza verso Verona di Rizzato, centrocampista che Rossi non considerava nemmeno più, dopo avergli offerto chance da titolare a novembre.

I due nuovi granata, in ritiro a Leinì con la squadra già da ieri sera, sono la punta centrale Salvatore Bruno, 25 anni, e l'esterno mancino di difesa Emanuele Pesaresi, 28. Arrivano in prestito fino a giugno. Su Bruno, però, il Toro potrà esercitare il diritto di riscatto per la comproprietà, opzione concessa al Chievo per Rizzato. Come domani i due andranno già in panchina, con sulle spalle i numeri 19 e 35. «Vista la situazione, abbiamo dato un'accelerata per i reparti dove c'era maggiore urgenza - dice il dg granata Zaccarelli -. Mercato chiuso, adesso? Vedremo lunedì, si apre uno spiraglio per trovare sistemazione a un portiere».

Anche Bruno e Pesaresi, come gli altri acquisti dell'ultimo anno, graveranno sul bilancio cimminelliano solo per l'ingaggio. Anche loro arrivano da periodi più o meno lunghi di anonimato e sono in cerca di rilancio. In l'operazione è riuscita a Marazzina, Codrea e Peccarisi; è per il momento fallita a Carbone, Giacchetta e Maniero. Bruno piaceva al Toro da anni ed era tornato di attualità all'apertura del mercato di riparazione visti i dubbi sulle condizioni di Maniero. La nuova ricaduta di Pippo ha convinto Zac e Cravero a puntare decisamente su un attaccante di peso, abbandonando la pista della punta più duttile preferita da Ezio Rossi. A Catania, dove il Chievo lo aveva piazzato a luglio, Bruno ha combinato poco, soffocato dall'ingombrante presenza di Ferrante. Meglio fece nello scorso torneo a Bari e soprattutto dal settembre 2001 al giugno 2003 ad Ascoli, dove tra C1 e B firmò 25 gol in 65 partite. «Sasà» interessava al Perugia, aveva già trovato l'accordo con la Ternana, ma alla fine l'ha spuntata il Toro, che ha fatto pesare l'accordo col Chievo. «Onestamente non ci speravo più - giura Bruno -. Mi spiace per la Ternana, ma al Toro non si può dire di no. Conosco Marazzina e Carbone, mi aiuteranno nell'inserimento. Comunque, problema se dovessi giocare poco: sarò certo io a fare polemica».

Bruno è pronto a sfidare domani l'Ascoli che lo ha lanciato: col Catania ha giocato gli ultimi 18' due domeniche fa a Cesena. Pesaresi, invece, è un'incognita decisamente più spessa, almeno dal punto di vista del ritmo-partita. In questa stagione, col Chievo, ha disputato solo il recupero della trasferta di campionato contro la Lazio a ottobre e i primi 73' dell'andata di Coppa Italia il Toro, quando incassò un'espulsione. Il suo ultimo match intero risale ormai al 4 marzo 2004, con la Ternana, guarda caso proprio sul campo del Toro. Ammette: «L'interessamento del Toro è stata una gran bella sorpresa: avrei lasciato Verona solo per una grande piazza». Con l'aria che tira in difesa, può essere che già domani Pesaresi sia chiamato a ricambiare la fiducia concessagli.

IN PRESTITO DAL CHE PRENDE RIZZATO



L'ATTACCANTE. Salvatore Bruno è nato a Napoli il 9 novembre 1979. Punta di 183 cm per 74 kg, nelle ultime stagioni ha giocato con Ascoli, Chievo, Ancona, Bari e, da agosto, Catania, dove ha totalizzato 16 presenze (11 da titolare) segnando due gol



IL DIFENSORE. Emanuele Pesaresi è nato ad Ancona il 1° dicembre . Difensore mancino di 175 cm per 73 kg, tre stagioni di A con la Samp tra il 1995 e il 1998, poi Napoli, di nuovo Samp in B, Lazio, Benfica, Chievo e Ternana, giocando però col contagocce

ANTICIPI: PARI A SALERNO

L'Empoli risorge Verona battuto

■ Due, ieri sera, gli anticipi della 2ª di ritorno di B. Senza vittorie da 7 turni, l'Empoli si è rilanciato battendo per 1-0 il Verona grazie al gol siglato già al 5' da Saudati. I toscani raggiungono così il Perugia al 2° posto a quota 40, mentre i veneti scivolano in 4ª posizione con 38 punti. A Salerno si è invece giocato per la zona medio-bassa della graduatoria e i padroni di casa in crisi riusciti ad la meglio sulla Ternana, ottenendo solo un pareggio il lascia in piena per non retrocedere. Salernitana in vantaggio dopo 13' grazie a Zaniolo, risposta umbra al 39' della ripresa con il cileno Salgado.

■ **L'ASCOLI COMPRA.** I marchigiani che domani faranno al Toro sono, dopo il Verona, la squadra più in palla della B: 1 punti nelle ultime 6 giornate (al pari del Treviso), 2 in meno dei gialloblù di Ficcadenti che peraltro hanno perso Empoli. Anche l'Ascoli, come il Toro, ieri ha fatto spesa prendendo la punta Motta dal Bari e il regista Cordova dal Livorno.

■ **DE ASCENTIS FA 150.** Giocando domani, il capitano granata arriverà a quota 150 presenze in campionato (tra A e B) con il Toro. Alle sue spalle Mezzano 104, Pinga con 92 e Conticchio con 80.



Balzaretti, unico granata sempre presente nei primi 22 turni, domani darà forfait

PARIGI NEGATA A DAVIDS

Ferrante ha firmato col Bologna

MILANO

Marco Ferrante è il nuovo attaccante del Bologna. L'ex gran ha isso il contratto con il Catania, dove era in difficoltà, e sarà a disposizione di Mazzone già per la partita con il Milan: per sostituire Ferrante, i siciliani stanno pensando a Danilevicius, il lituano del Livorno. Nuovo portiere per il Cagliari, dove è finita l'esperienza del greco Katergiannakis: arriva dalla Salernitana Alex Brunner, 31 anni. Il Messina ha ufficializzato il prestito di D'Agostino dalla Roma, che sta per salutare Vincent Candela, volato a Londra per verificare personalmente le condizioni del nuovo contratto il Bolton. Sarebbe la quinta cessione club giallorosso al mercato di gennaio. E' saltato invece il trasferimento di Edgar Davids al Paris St.Germain che, secondo un giornale francese, aveva allacciato segretamente una trattativa per il centrocampista olandese, poco utilizzato dall'Inter nonostante un contratto onerosissimo. Scambi di battute tra Verona e Genoa per Behrami (piace alla Juve) del quale il club veronese ribadisce di possedere la comproprietà. Alla Reggina sono finiti in comproprietà l'ucraino Boudianski e l'uzbeko Zeytulaev che la Juve ha cresciuto nel settore giovanile ma con i quali era arrivata alle lite. Il Barcellona ha presentato l'argentino Maxi Lopez dal River Plate: per Iaquinta è finito il sogno del trasferimento tra i blaugrana.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445622; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante, t. 351011. **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5494628; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 3250; **MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122, **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839, **LECCE**, Trinchese, t. 314185. **MESSINA**, via U. Bonino 15/c t. 2900855. **NAPOLI**, via A. Depretis 31 t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13 t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6 t. 8734717. **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100 **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13 t. 24476-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15 t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40 t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso:** piazza Piccapietra 21 t. 53641. **SAVONA**, via Paleocapa 19/3 t. 821705. **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16 t. 275900. **SANREMO**, corso Mombello 16 t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 -** Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con aggiunta dei diritti fissi e imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,78

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,33

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e

Euro 0,68

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

A.A. O sportivo. Dimensione Danza, Freddy, La Coste, Anni Luce, Convers, ecc. cedesi attività. Locale eccellente, affitto 6 più 6. Tel. 338.484.0430

LAVORO OFFERTE

PUBBLICI ESERCIZI

leader pavimenti, rivestimenti, arredo bagno, cerca venditore / trice interno. esperienza settore, ottima conoscenza Curriculum fax 011.237.6064. Fornengo sul Lungo Napoli, 86/A - Torino

o contabile con lunga esperienza, studio commercialisti Abacont srl - via Ettore de Sonnaz 11 - Torino, cerca per collaborazione continuativa. Curriculum fax 011.542.316.

SAN LORENZO SRL azienda leader in Europa nella vendita di prodotti enogastronomici B2C, ricerca capo area a cui affidare la gestione e il to dei suoi call centers sia nel nord Italia. Il dovrà recarsi periodicamente la call centers per e coordinare le attività commerciali, collaborando con i responsabili locali. Di età 30 - 45 anni, diplomato o laureato è disponibile a trasferte settimanali, possiede buona capacità di leadership, conosce sia le tecniche di vendita che di comunicazione. Determinato a raggiungere gli obiettivi sa muoversi in autonomia, rispondendo direttamente alla direzione aziendale. Esperienza gradita nell'ambito di call center di telemarketing e teleselling. Inviare curriculum San Lorenzo Srl - via Garessio, 117 - 18100 Imperia. E-mail: job@san-lorenzo.it - Fax 0183.767.382.

LAVORI VARI E PART TIME

LORENZO SRL via Garessio, 117 - Imperia, azienda alimentare, ricerca per proprio call center di Torino Crocetta operatrici/ori telemarketing ai quali affidare la gestione del proprio portafoglio clienti. Si richiede serietà e determinazione, buona dialettica, capacità di lavorare per obiettivi: gradita esperienza nella vendita telefonica. Offriamo formazione specifica continua, contratto a norma, compensi e incentivi ai massimi livelli e un sostegno economico iniziale di sicuro interesse. Per colloquio tele al numero 011.580.5758 signora Gilardi.

LORENZO SRL via Garessio, 117 - Imperia azienda alimentare, ricerca per proprio call center di Torino operatrici/ori telemarketing, determinati a raggiungere obiettivi prefissati che abbiano buone capacità di dialettica ed età compresa tra i 25 - 50 anni. Offriamo formazione specifica, contratto a norma, compensi e incentivi ai massimi livelli e un sostegno economico iniziale di sicuro interesse. Per colloquio telefonare allo 011.517.5488.

AGENTI E

ALGE rivestimenti e pavimenti, via Giustetto 13, Abbadia Alpina, Pinerolo, ricerca venditori ambosessi. Inviare curriculum via fax, ufficio risorse 0172.921.030.

CERCASI per Torino / Cuneo e provincia ambosessi per vendita frese, inserti metallo duro e utensileria varia. Gradita conoscenza meccanica e introduzione industrie. Fisso più provvigioni. Telefonare a Sirian 011.759.985. Scrivere: Corso Tassoni, 21 - Torino.

COM7 ITALIA in collaborazione con Fuji Electric ricerca per le proprie agenzie di Alessandria, Asti, Alba, Saluzzo, Torino e Novara giovani ambosessi intraprendenti, anche senza esperienza, da avviare alla carriera di agente di vendita. Si offre rimborso spese, provvigioni, formazione personalizzata e crescita professionale. Per colloquio telefonare al numero 011.741.2833 oppure compilare l'apposito modulo alla voce agenti all'indirizzo www.com7.it.- Mg Srl, Alba 19, 12050 Castagnito (Cn).

CONTINENTAL vini D.O.C. Oltrepo' se, grappe pregiate, concentrati liquidi e solubili di qualità, sorbetti a base di vino e frutta, macchine per gelati, cioccolatiere, sorbettiere cerca agenti ambosessi per zone Alessandria e provincia, Cuneo e provincia e Torino e provincia introdotti bar, ristoranti, autominimarket, sereno. Riferimento nostro capo area Sig. Piero Pietro D'Agostino cell: 338.325.8811. Continental Srl - Via Nazionale n. 21 - 27049 Stradella (PV) - Tel. 0385.488.86 Fax 0385.429.40 - www.gruppocontinental.it - e-mail.info@gruppocontinental.it.

COSMETICI produttore ricerca agenti plurimandatari per zone libere Piemonte, Valle Aosta, Liguria, fortemente introdotti vari canali distributivi. Offresi contratto, interessanti provvigioni. si contattare: Garden Cosmetics - via Pigafetta, 20 - 28100 Novara - 0321.691.232 - E-mail: garden@intercom.it

SOCIETA' leader nel settore cerca venditori/trici nella zone di Torino, Vercelli, Aosta. Training presso sede di Torino. Fisso mensile più . Formazione retribuita. Dea Via Palmieri, 47 - Torino. Tel. 011.434.2838 orario ufficio.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSITENTI alla poltrona con esperienza centro odontoiatrico cerca. Inquadramento, buona retribuzione e professionale. Ambosessi. Telefonare al numero 011.548.605 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18.30. Nogard Odontostomatologia San Giorgio, corso Stati Uniti 61 Torino.

ambosesso ceramista con buona esperienza, centro odontoiatrico di Torino cerca, per ampliamento proprio organico. Si offre buona retribuzione e crescita professionale. Mandare curriculum vitae a: s.os@nogard.it - Nogard sas corso Stati Uniti 61, Torino.

ODONTOTECNICO ambosesso maturata esperienza, centro odontoiatrico di Torino cerca, per ampliamento proprio organico. Si offre buona retribuzione e crescita professionale. Mandare vitae a: s.os@nogard.it - Nogard sas corso Stati Uniti 61, Torino.

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

IMPIEGATA 23enne con esperienza pluriennale presso studi professionali cerca lavoro. Tel. .900.06

PROGETTISTA 25enne esperienza annuale presso FIAT Spa, conoscenze informatiche Unix, Catia 4.2.2, 4.2.4, Windows 0 Professional offresi. Tel. 392.704.9144.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CORSO URBE adiacenze, signorile appartamento di ingresso living su salone, due camere, tinello con ampio cucinino, ripostiglio, tripla esposizione. Gabetti 011.619.9670.

LIGURIA

ABITUEE Riviera ligure impresa vende villette singole a Euro 145.000,00. Tel. 0184.295.950.

BORGHETTO SA ampio bilocale vista mare. Tel. 0182.941.051.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00. Finanziamento 100%. Tel. 0182.842.930 - 348.338.6458.

SANREMO (IM) alloggio signorile in Strada S. Martino, bagno, cucina allargata e tinello, due stanze, ingresso. Tel. 338.140.9083.

SANREMO, immediate vicinanze mare, località Foce, prestigiosi trilocali in villa d'epoca, ristrutturati a nuovo, finiture personalizzabili, posti auto. Per informazioni e appuntamenti tel. 333.358.1706.

COSTA AZZURRA

0182.555.527 Mentone, vicinissimo . bilocale con ampio terrazzo. Disponibilità immediata. Vista mare € 226.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, lancio cantiere, appartamenti con terrazzi. Giardini. Posti auto. Cantine. Da € 79.500,00.

AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune Cap Martin, fronte mare, nuovi appartamenti per soli cinque privilegiati. Ottime riniture.

NIZZA Promenade degli Inglesi, privato vende monolocale mq 50 in parco 2° piano tranquillo completamente ristrutturato, vista mare € 250.000,00. Tel. 0033 493 961.441 - 0033 614.677.016.

LOCALI UFFICI

ADIACENZE corso Principe Oddone, diamo fabbricato indipendente uso magazzino laboratorio. Mq 1.440 su tre livelli più custode. Parzialmente libero. Prezzo interessante. Tel. 011.562.1875.

AFFITTI OFFERTE 7

PIEMONTE

SAN GIACOMO DI ROBURENT (Cn) bilocale doppi servizi 6 posti letto grattacielo zona centrale, vicino piste bimbi. Cell. 347.451.2384.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI a referenziati largo Turati, 49 fronte ospedale Mauriziano prestigioso negozio angolare plurivetrinato mq.200, retro e servizi, volendo frazionabile. Per informazioni e visite tel. 335.631.2607.

Settimo tangenziale, capannoni 6000 / 2000 mq. con uffici, ribalte, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.6547.

LOCALI uso ufficio - mq zona Mirafiori, portineria aria condizionata. Tel. 011.347.2287 - 335.609.9990.

AUTOVEICOLI 9

A. autovetture valutazione contanti via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

VIAGGI E VACANZE 10

DIANO MARINA Hotel Helios * * *, confortevole, 70 metri dal mare. Speciale Febbraio: soggiorni climatici, pensione completa, bevande incluse, più 1 giorno gratuito. Tel. 0183.405.565, 0183.405.589, www.corallohotel.it.

MATRIMONIALI 11

A. MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

ALESSANDRA restauratrice ragazza madre intraprendente bella frequenterebbe libero sincero simpatico dolce scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1833.

ANDREA divorziato 48enne pilota civile. Affascinante rassicurante ottima posizione compagna comprensiva allegra amante vita nomade scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MARTA 35enne bellissima medico frequenterebbe libero anche separato per eventuale frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520

MAURIZIO 38enne impresario edile divorziato. Educato affascinante carattere deciso bella presenza cerca donna amorevole amante mare scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MONICA 32enne nubile capelli rossi fisico atletico, forte e passionale cerca compagno max 55enne amante sport scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

RAGAZZO 34enne semplice ottima presenza, occhi azzurri, economicamente stabile, conoscerebbe ragazza semplice scopo matrimonio. Scrivere C.I.: AA191130 F.P. 11100 Aosta centrale.

SILVANA nubile 42enne castana. Affettuosissima comprensiva ipersportiva amante cinema cerca uomo paziente generoso preferibilmente celibe scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

VARIE 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli le contanti Corso Peschiera, 153 Torino.

011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Un weekend con numerose sfilate e un completo panorama di tutto quanto si deve sapere per organizzare una cerimonia di successo.

Idea Sposa

Organizzazione PROMOTOR International



L'inaugurazione di Idea Sposa è avvenuta alla presenza del vicepresidente della Regione Piemonte, William Casoni. Erano anche presenti il presidente della VII Commissione del Consiglio regionale, Cesare Valvo, il dottor Zanoni di Promotor International, Marco Cavaletto, direttore dell'Assessorato regionale all'Artigianato e Tiziana Bernengo, dirigente della Direzione Artigianato della Regione Piemonte.

Idea Sposa, giunta alla 22esima edizione, organizzata da Promotor International, propone per quest'ultimo weekend 4 sfilate che si svolgeranno nella sala Azzurra del padiglione 3 di Lingotto Fiere. Si tratterà di sfilate molto importanti, della durata di quasi un'ora e che prevedono la presentazione di capi per gli sposi, per i parenti e per i testimoni. Alle sfilate personalizzate potranno assistere le coppie di futuri sposi presenti in Fiera. Come di consueto a **Idea Sposa non saranno presenti solo abiti**, ma un panorama veramente completo di tutto quanto occorre per organizzare la cerimonia. **partecipazioni al viaggio di nozze**, passando per visagisti, parrucchieri, fioristi, fotografi, noleggio auto, bomboniere, catering e location per il pranzo nuziale. Si tratta di un'organizzazione complessa che richiede molta cura, affinché ogni particolare sia in sintonia con il tono e lo stile della cerimonia per dar modo ai visitatori di documentarsi in modo completo e prendere così le decisioni più consone ai propri gusti e al proprio budget.

Sono **133 gli espositori** che presenteranno i loro prodotti e i loro servizi.

Sempre nell'ambito della Rassegna "**Idea Sposa**" ampio spazio è dedicato alle imprese artigiane dell'Eccellenza.

Sono 15 le aziende artigiane dei settori legatoria, tessile, abbigliamento e sartoria, tappezzeria e legno, oreficeria, oggettistica in ceramica presenti con stand personalizzato, nel quadro di una visibilità coordinata **dall'Assessorato all'Artigianato della Regione Piemonte.**

Uno spazio specifico è inoltre destinato all'artigianato di servizio alle persone, con due stand che vedono un buon numero di artigiani parrucchieri e di aziende di estetica.

È questo un settore che vale la pena di approfondire e che, a fronte di una presenza sul territorio regionale diffusa, cerca oggi di fare i conti con l'innovazione e i gusti del pubblico.

REGIONE PIEMONTE

Piemonte Eccellenza Artigiana


mai visti prezzi così !
ultime
settimane
VERI
SALDI
PANTHERA
tutti i capi sono disponibili in diversi modelli
GRANDI
AFFARI
alcuni esempi
SALDI
GIUBBINI a partire
BLUSON a partire
SALDI
GIUBBINI a partire da € 50,00
SALDI PELLICCE
Visone rev. € 990,00 € 690,00
PETIT GRIS € 3.048,00 € 1.900,00
€ 3.048,00 € 1.900,00
GIACCA VISONE € 2.990,00 € 2.400,00
GIACCA VISONE rev. € 2.996,00 € 2.400,00
GIACCA VISONE € 2.400,00 € 1.900,00
GIACCONE VISONE € 2.590,00 € 1.900,00
€ 2.490,00 € 1.900,00
MANTELLO VISONE € 1.490,00 € 1.100,00
PETIT GRIS € 3.564,00 € 2.500,00
€ 3.564,00 € 2.900,00
rev. € 4.080,00 € 2.900,00
€ 950,00
SENZA INTERESSI
Il più grande assortimento del Piemonte
PANTHERA
PELLICCE E PELLE
aperti anche
la Domenica
SANFRE'


Nuova Mazda3 Hot.
Aspettatevi di tutto.
mazda
mazda 3
ZOOM-ZOOM

SI PARTE CON IL SUPER G MASCHILE

IL PROGRAMMA DELLE GARE

Nota: dal 31 gennaio al 2 febbraio prove di discesa; lunedì 7 e giovedì 10 gennaio giornate riservate a eventuali recuperi

OGGI
Super G maschile – Bormio

DOMANI
[illegible] femminile

GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO
Discesa comb. maschile – Bormio
Discesa comb. femminile – Santa Caterina
Slalom comb. maschile 1ª m. – Bormio
Slalom comb. femminile 1ª m. – Santa Caterina
Slalom comb. maschile 2ª m. – Bormio
Slalom comb. femminile 2ª m. – Santa Caterina

SABATO 5 FEBBRAIO
Discesa maschile – Bormio

DOMENICA 6 FEBBRAIO
Discesa femminile – Santa Caterina

MARTEDÌ 8 FEBBRAIO
Gigante femminile 1ª m. – Santa Caterina
Gigante femminile 2ª m. – Santa Caterina



MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO
Gigante maschile 1ª m. – Bormio
Gigante maschile 2ª m. – Bormio
Slalom femminile 1ª m. – Santa Caterina
Slalom femminile 2ª m. – Santa Caterina

SABATO 12 FEBBRAIO
Slalom maschile 1ª m. – Bormio
Slalom maschile 2ª m. – Bormio

DOMENICA 13 FEBBRAIO
Coppa delle Nazioni - Super G – Bormio
Coppa delle Nazioni - Slalom – Bormio
● CERIMONIA DI CHIUSURA

COMINCIANO TRA LE POLEMICHE I MONDIALI A BORMIO. KASPER: «RISCHIAMO DI PERDERE OGNI CREDIBILITA'»

Alta tensione tra Italia e Austria Si indaga sul cronometro «taroccato»

Daniela Cotto
inviata a BORMIO

È guerra tra Italia e Austria. Non è una pagina di storia della prima guerra Mondiale, ma una pagina di sport. Di sci. Che da oggi torna grande protagonista con i Mondiali di Bormio. È l'edizione numero 29, la prima con i controlli antidoping non solo sulle urine ma anche sul sangue che si apre nel freddo polare della Valtellina e con poca neve. Vent'anni dopo i campionati del 1985, quelli dominati da Pirmin Zurbriggen e con una nuova gara in più, il trofeo Nations Team Event a squadre. Dopo il lavoro organizzativo, le luci, i botti e i colori, la parola oggi passa al superG maschile, prima gara della rassegna iridata. Ma le polemiche tra gli azzurri e il Wunderteam tengono banco al punto che qualcuno ha interpretato come un boicottaggio la gaffe degli austriaci alla cerimonia di apertura alla quale si è presentata solo la portabandiera Dorfmeister. Uno sfregio agli organizzatori italiani? No. Semplicemente si era deciso che i maschi restassero in albergo a preparare la gara di oggi, mentre le ragazze della squadra femminile si sono distratte e si sono accorte in ritardo che la sfilata era partita. Così solo un piccolo gruppo si è accodato alla Croazia. Un disguido ma tanto è bastato per insinuare il dubbio.

A riaprire la crisi è Gianfranco Kasper, 65 anni, svizzero, presidente della Fis, cioè capo dello sci mondiale in carica dal 1997. Ritorna sulla vicenda dello slalom di Schladming, quello della «burla» del cronometraggio, dei tempi cambiati dopo la prima manche. «Temo che la credibilità del nostro sport venga compromessa. Nel momento in cui gli atleti, i media e gli spettatori non si dovessero fidare del cronometro, allora ci troveremmo di fronte ad un vero problema». La Fis ha costituito una commissione di appello neutrale formata da uno svedese, un americano e un francese. Ha detto a chiare lettere: «la risposta arriverà qui a Bormio, prima dello slalom maschile». Potrebbe essere letto come un omaggio ai padroni di casa: gli azzurri puntano su Giorgio Rocca, penalizzato a Wengen e caduto a Schladming. Gaetano Coppi, il presidente della Fisi, abbozza: «Siamo turbati da ciò che è successo negli ultimi giorni. La Valtellina è pronta e qui dobbiamo recuperare i veri valori sportivi. Attendiamo un responso tecnico e legale».

L'Austria fa spallucce. Dopo la dura accusa di Giorgio Rocca «se non sei un austriaco non vai da nessuna parte. Sono mafiosi», ritirata poi dall'azzurro, i dirigenti della nazione più forte al mondo fanno melina. Sono avvezzi gli austriaci a queste guerre. Gli interessi economici in ballo sono altissimi e questo paese, che sta allo sci come l'Italia e il Brasile stanno al calcio, sa di essere il più forte, il nemico da battere. Robert Brunner, il Moggi dell'Austria, conosce nei dettagli ogni piega delle due squadre rivali. Dopo aver partecipato ai successi di Alberto Tomba è passato nelle file delle aquile biancorosse: «L'Italia parla ancora di Schladming? Non c'è nulla da dire. Se Rocca non fosse caduto gli azzurri avrebbero visto tutto con altri occhi. Non è colpa nostra se non è arrivato al traguardo nella seconda manche. Era anche primo....». Ma i tiri incrociati non si fermano.

Anche gli americani, che temono per Bode Miller, in testa alla classifica generale tallonato da Benjamin Raich, sono all'erta. E Kasper incalza: «La Fis non ha mai preso soldi dalla società di cronometraggio, neppure un centesimo». Il presidente, archiviato il capitolo della guerra, sciorina cifre e dettagli sull'organizzazione. Dal budget - 250 milioni di euro - al costo della gestione dell'evento - 45 milioni di euro. Sugli organizzatori incombono gli ambientalisti che minacciano di bloccare la pista intitolata a Deborah Compagnoni a Santa Caterina Valfurva perché costruita nel parco dello Stelvio (le autorizzazioni per allestirla infatti sono arrivate solo alcuni mesi fa). È del resto la pista per cui la commissione Ue ha deferito l'Italia alla Corte di giustizia del Lussemburgo. Un pensiero va ai Giochi 2006: «Le piste di Torino sono pronte - commenta il numero uno dello sci -. Sull'accomodation non mi sbilancio. E' un problema che deve affrontare il Toroc». L'Italia in questi Mondiali sogna quattro medaglie: «Ci metterei la firma - dice il presidente degli azzurri Gaetano Coppi -. Però ciò che interessa a me è vedere un miglioramento nel rendimento della nostra squadra. Bormio è solo una tappa per le prossime Olimpiadi. Il nostro vero obiettivo è Torino 2006».



Giorgio Rocca cerca la rivincita sulle piste di casa e aspetta gli avversari dopo il duro sfogo (poi ritirato): «Se non sei un austriaco non vai da nessuna parte. Sono mafiosi»

L'AZZURRO COL NUMERO 1 DI PETTORALE, NON DI PRONOSTICO

Ghedina primo a scendere per un'impresa impossibile

dall'inviata a BORMIO

«Voglio spaccare il mondo. Vi dimostrerò di cosa sono capace»: ha sempre quell'espressione grintosa Peter Fill, 22 anni di Castelrotto, come se dovesse partire per la conquista del mondo. Il mondo per lui è una pista, un supergigante o una libera. È l'unico atleta polivalente che ha l'Italia dei maschi.

Stamattina avrà il difficile compito di contrastare il dominio di Hermann Maier, Michael Walchhofer, Bode Miller e Daron Rahlves. Sì, perché il superG (ore 10,45) storicamente è riserva di caccia degli uomini-jet targati Austria anche se il pettorale numero 1, e l'onore di aprire i Mondiali, spettano a Kristian Ghedina. «Non so se correrò. Dipende da come mi alzo», scherza l'azzurro. Il solito guascone. Herminator con quel suo digrignare i denti al cancelletto di partenza ha vinto l'ultima prova, nel tempio dello sci a Kitzbuehel alla faccia della gamba che gli duole, dell'età e degli scarponi con i quali ha avuto problemi ad inizio stagione. Ma Peter lo sa. «Io non ho problemi con gli austriaci -. Anzi, Maier è uno dei pochi che saluta sempre. Non è antipatico come dicono molti, è solo uno che si fa gli affari suoi e va dritto per la sua strada». Idolo? «No, il mio idolo è Kjus, che non molla mai. Gareggiare con questi campioni è elettrizzante. Sai che devi andare a mille per emergere».

Lui a mille ci va. Si allena tantissimo, in estate lavora come un matto «perché se mi fermo anche un giorno solo c'è qualcosa nella mia testa che mi dice che devo lavorare. Penso che mentre io sto lì a oziare, gli altri si preparano per battermi». Ama sciare, Peter. È questo il suo concetto di vita. «Chi uno fa lo sciatore deve cimentarsi in tutte le discipline. Io vorrei fare anche gigante ma non ho il posto in squadra.

La libera e il superG sono stressanti perché se sbagli rischi di farti male sul serio. Invece lo slalom e il gigante sono divertentissimi».

Non è stato sempre fortunato, Fill. Il suo cammino tormentato parte da Beaver Creek, passa da Val d'Isere per arrivare in Val Gardena (influenzato), Flachau e Chamonix. Ma lui non molla: «Certo mi è capitato di tutto. In Francia mi si è spaccato lo sci, in Austria ero ancora debole per la febbre e il c'era ghiaccio vivo. Ma sono fatalista e non mi fermo di fronte agli incidenti. Guardo mia cugina (Denise Karbon, punta di diamante delle donne, infortunata) e mi rendo conto di essere privilegiato. Sto bene e gareggio. Denise invece guarderà i Mondiali alla tv. Lei, una delle favorite». [d. cot.]

EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO: KOSTNER 7ª DOPO IL CORTO

Carolina, un esordio amaro

Nella danza ottimo quinto posto per Faiella-Scali

Silvia Garbarino
TORINO

All'improvviso il silenzio. Carolina Kostner alle 15,41 di ieri ha sgonfiato il sogno che aleggiava intorno a lei: nell'eseguire un «double axel» del suo programma corto è scivolata a terra. Una caduta morbida, alla quale ha risposto scattando nuovamente ritta sui pattini, ma che le ha rosicchiato punti importanti per il podio: settima e un distacco di 7,5 lunghezze dal terzo posto, occupato dalla sorprendente finlandese Susanna Poykio.

Il pubblico del Palavela, che aveva occhi solo per lei, principessa azzurra del pattinaggio di figura, è ammutolito. I presagi di una giornata storta non c'erano: Carolina ha iniziato l'esercizio sulla selezione musicale di Michael Hoppe in maniera stupefacente, eseguendo il triplo toeloop, cosa che nessun'altra avversaria ha osato inserire. Neppure la russa Irina Slutskaya, vicecampionessa olimpica, un titolo mondiale e due titoli continentali in curriculum, ha rischiato tanto, preferendo rifugiarsi in un perfetto quanto tradizionale tango che le ha regalato il primo posto davanti all'ungherese, campionessa europea uscente, Julia Sebestyen.



Carolina Kostner, 18 anni il prossimo 8 febbraio

Carolina voleva stupire gli altri e soprattutto se stessa. Era l'attesissima stella di questi Europei, l'Italia del ghiaccio le aveva affidato tutto il carico di speranze di stringere in pugno, finalmente, una medaglia nel singolare femminile dopo oltre un quarto di secolo di digiuno. L'anno scorso il quinto posto, due anni fa il quarto, adesso era il momento di concretizzare. «Mi capita una volta su dieci di commettere un errore simile - [illegible] -. La sensazione che ho provato entrando sulla pista era magica, invece mi è sfuggito qualcosa. Purtroppo non posso tornare indietro».

La tensione e l'ansia di non essere brava come tutti si aspettano le hanno annebbiato per un istante la concentrazione. Un secondo decisivo. «La notte prima della gara è stata eccitante perché sapevo che gareggiavo nel mio Paese, il tifo sarebbe stato per me però ero anche ansiosa. La mente non è più libera come un tempo. Devo imparare a gestire le voci che mi circolano in testa prima della gara. L'esperienza m'insegnerà».

In tribuna c'erano i genitori, Patrizia e Erwin, e il fratello minore Martin. Un sostegno morale importante per tentare di recuperare terreno oggi, nel programma libero. «Voglio rimediare con una prestazione perfetta, l'importante è pattinare bene, come so fare. Sono pronta a rischiare tanto, è possibile ancora tutto. Anche il mio coach Michael Huth è fiducioso. Domani è un altro giorno».

Impossibile l'appello per l'altra azzurra, Valentina Marchei, trentesima dopo il corto per colpa di due cadute.

La danza intanto sorride per il quinto posto di Massimo Scali e Federica Faiella, loro migliore posizione in un Europeo: bravi e aiutati non dalla giuria quanto dal ritiro al mattino dei bulgari Denkova-Staviski (tracheo-bronchite della Denkova) che li precedevano in classifica.

in breve

TORNEO DI VIAREGGIO, PARI DEL TORO
Il Torino è stato fermato sul 2-2 dal Benevento ma guida ancora il suo girone. Riscatto del Milan di Franco Baresi che dopo la sconfitta all'esordio batte la Ternana 2-1

CHEVANTON, RUBATA CARTELLA MEDICA
Il Monaco, terzo nel campionato francese, ha presentato una denuncia contro ignoti per furto della cartella medica dell'attaccante uruguaiano Javier Chevanton, acquistato dal Lecce. I documenti sono già stati ritrovati.

AUSTRALIAN OPEN, FINALE HEWITT-SAFIN
L'australiano Lleyton Hewitt ha battuto lo statunitense Andy Roddick 3-6, 7-6, 7-6, 6-1, nella seconda semifinale degli Australian Open raggiungendo così in finale il russo Marat Safin. Era da 17 anni che gli australiani non avevano più un finalista: l'ultimo era stato Pat Cash nel 1988, mentre l'ultimo vincitore di casa è stato Mark Edmonson nel 1986.



Lleyton Hewitt

ATLETICA: LA MARTINEZ A GLASGOW
Primo impegno di squadra per l'atletica italiana che oggi a Glasgow affronta Gran Bretagna, Svezia, Russia e Francia in un incontro indoor. Tra gli azzurri c'è Magdelin Martinez, all'esordio stagionale, che disputerà il salto in lungo.

GIUDIZIO SPORTIVO PER KEDERIS-THANOU
Inizia oggi ad Atene il processo sportivo a Kostas Kederis ed Ekaterini Thanou, accusati di aver evitato un controllo antidoping, simulando un incidente motociclistico.

ANTICIPI DI BASKET E VOLLEY
Per l'A1 di basket ad Avellino l'Air ospita (ore 18,30; diretta Sky Sport 2) il Vertical Vision Cantù. Per l'A1 di volley femminile la Foppa Bg riceve il Monte Schiavo Jesi (15,45; diretta Rai3).



Armadio 2 ante ■■■■■ struttura rovere moro, misure cm L.277 P.65 H.256 — € 990

Letto con retroletto e 2 comodini ■ 1 cassetto, misure cm L.306 P.216 H.77

Comò a 4 cassetti; misure cm L.116 P.46 H.88

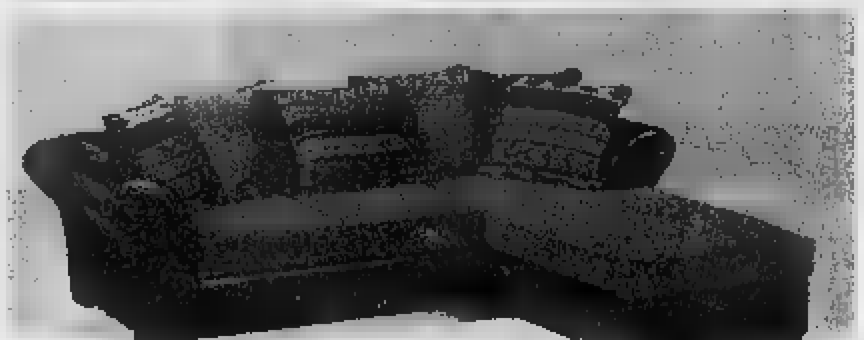
Comodino bordo 10 cm, misure cm L.60 H.155

Libreria a giorno, misure cm L162 P.30 H.40 — € 131

Panchetta, misure cm L.60 P.3 H.155

VIENI A SCOPRIRE LE NUOVE TENDENZE PER LA CASA.

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 30 GENNAIO

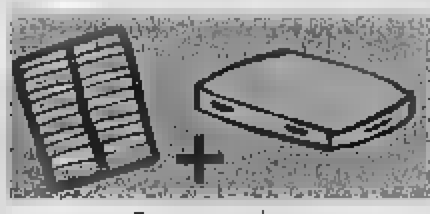


STILE ETNICO, al PREZZO PIU' BASSO.

Divano angolare con dormeuse, base in ecopelle e cuscini sfoderabili in ciniglia, misure cm 240x205

€ 649 IVA COMPRESA



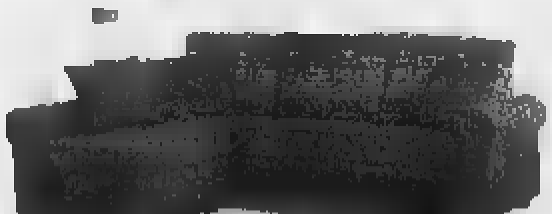


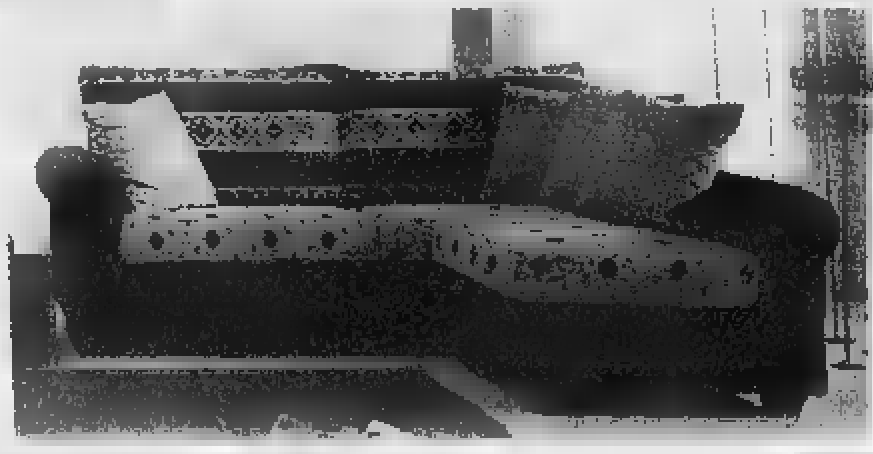
MATERASSO ORTOPEDICO e RETE A DOGHE ■■■■■ **nel PREZZO**

Camera completa come foto, disponibile nei colori ciliegio e rovere moro, compreso materasso ortopedico e rete a doghe

AL FANTASTICO PREZZO DI € 1.299 IVA COMPRESA

Divano etnico in stoffa completamente sfoderabile, come foto divano 3 posti + pouff con schienale, misure cm 207x170. Disponibile con letto — € 472









I prodotti di questa pagina sono disponibili nelle ■■■■■ rovere moro, rovere sbiancato e ciliegio.



Armadio 6 ante, battenti misure cm L.270 P.58 H.247 — € 499

Comò a 4 cassetti; misure cm L.106 P.44,5 H.81 — € 163

Comodino 1 cassetto misure cm L.70 P.50 H.53 — € 89

Letto con giroletto in stile futon, misure cm L.186 P.223 H.31 — € 182

Optional letto futon con contenitore

Specchiera — € 84

IL DESIGN PIU' ATTUALE e LA MASSIMA COMPONIBILITA'.

Armadio 2 ante scorrevoli con 6 pannelli vetro, misure cm L.275 P.65 H.256 — € 990

Settimanale a 6 cassetti, misure cm L.66 P.46 H.118 — € 196

Comodino a 1 cassetto, misure cm L.80 P.50 H.28

Letto basso stile giapponese

Specchiera rotonda

GRANDE PROMOZIONE:

TU SCEGLI, NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.

Se scegli un pagamento ■■■ finanziamento in 6, 12, 18, 24 ■ ■■ rate; MOBILANDIA te le raddoppia ■ TASSO ZERO, (vedi regolamento nei punti

MOBILANDIA

* PREZZI IVA COMPRESI, TRASPORTO ESCLUSO.

GRAZIE DI AVERCI SCELTO.

APERTA SOLO LA SEDE di TORINO CORSO GROSSETO 22

con orario pomeridiano 15.00 - 19.30

Domani si festeggia Carnevale con degustazioni di meringhe e cioccolata

Tempo di maschere e golosità

Con la domenica al Parco Commerciale Dora

E' tempo di Carnevale, il momento in [illegible] dimenticano [illegible] preoccupazioni e ci si concede qualche sorriso spensierato. Questo fine settimana le maschere [illegible] i coriandoli saranno protagonisti in città, [illegible] il «Carlevé 'd Turin» che coinvolgerà domenica 30 il centro cittadino in una grande kermesse colorata. Anche il Parco Commerciale Dora di via Livorno vuole ricreare un clima [illegible] festa. L'apertura straordinaria del centro commerciale [illegible] dei negozi con il consueto orario sarà accompagnata nel pomeriggio, dalle ore 15 alle 19, da animazioni assicurate da Gianduja, la maschera ufficiale di Torino e del Piemonte, accompagnato da graziose damigelle in abiti del Settecento veneziano. Per i bambini e per gli adulti è prevista anche una degustazione [illegible] meringhe [illegible] cioccolata, un modo simpatico per fare merenda e per difendersi dal freddo pungente di questi giorni.

Inoltre, non bisogna dimenticare che continuano sino al 27 febbraio i saldi. E' vero che nei primi giorni in cui si aprono le vendite straordinarie di fine stagione c'è la fila nei negozi e ci si accalca per riuscire [illegible] [illegible]re i capi, non si fa in tempo a valutare l'acquisto perché c'è magari qualche altro acquirente che ha già adocchiato l'oggetto dei nostri desideri, ma è altresì vero che proprio in questo periodo in cui l'ondata dei cacciatori sembra essersi calmata si ha più tempo per valutare le occasioni. E non di rado accade che ci siano ulteriori riduzioni, quindi il saldo del saldo, con la possibilità di fare veramente gli affari migliori.

L'inverno è ancora ben lontano dal finire e il freddo è più che mai in agguato, quindi si può ancora riflettere sull'acquisto di abbigliamento e accessori invernali. Senza contare che nei negozi incominciano ad affacciarsi le collezioni primaverili: gli amanti del fashion non [illegible] lasceranno certo scappare l'occasione di dare un'occhiata alle nuove tendenze e di osare i primi acquisti per [illegible] bella stagione.

Al Parco Commerciale Dora in questo periodo le proposte [illegible] mancano, con quanto [illegible] meglio possa offrire il mercato nel campo dell'abbigliamento, degli accessori, degli articoli per la casa, dei dischi, dei computer e via dicendo. Il Parco Dora vanta un ipermercato Ipercoop fornitissimo e ben 40 negozi con i più noti marchi dell'abbigliamento e degli accessori (da Benetton a Upim, da Conbipel a Scarpe [illegible] Scarpe, da Piazza Italia a Melablu). Da non dimenticare l'Ipercoop Tecno Store, specializzato in informatica, elettronica, elettrodomestici, informazione, telefonia e musica, Salmoiraghi & Viganò, che propone occhiali di ogni tipo, la Libreria del Centro (aperta sempre anche la domenica) e tante altre soluzioni per lo shopping.

Dunque, non resta che venire al Parco Dora per assaporare ancora, come nelle scorse settimane, i vantaggi e le novità [illegible] l'atmosfera magica di un [illegible]do che anticipa i tempi, tutto luci e cristallo, luogo privilegiato di aggregazione e incontro. Inoltre, tra animazioni e degustazioni, tra una visita nei negozi e un'occhiata all'Ipercoop, ci si può concedere [illegible] pausa golosa per scambiare quattro chiacchiere in tranquillità, ma anche pensare ad un vero pran[illegible]o alla cena (dopo una giorna[illegible] di divertimento [illegible] compere ci vuole proprio!) in [illegible] dei tanti bar, gelaterie, pizzerie e ristoranti (Flunch, Bar E') aperti fino alle 22. Inoltre, c'è «Laservideo 24h», una video noleggio che resta in funzione senza interruzione per 24 ore. E se poi [illegible] vuole finire in bellezza non c'è che l'imbarazzo della scelta tra uno dei film di prima visione propo[illegible] dal modernissi[illegible] Medusa Multicinema dotato di 8 ampie sale e [illegible] sale giochi dotati [illegible] tutti i confort possibili.

Il Parco Dora [illegible] comodo [illegible] facilmente raggiungibile, situato com'è in pieno centro in uno dei cuori pulsanti di Torino tra gli assi di corso Regina Margherita, corso Svizzera, corso Nova[illegible] e, allo stesso tempo, [illegible] pochi minuti dalla tangenziale. Al Parco Dora, grazie ai suoi 3300 posti auto gratuiti (di cui 2700 coperti), il parcheggio si trova sempre, una straordinaria opportunità per non avere pensieri stressanti. Per chi vuole utilizzare i mezzi pubblici, tre linee di autobus (60, 72 e 72b) transitano proprio davanti all'ingresso del Parco collegandolo con il centro cittadino.








Authos S.p.A.
FordFiesta TDCi. Cogli il brivido.
1.4 TDCi common rail 70CV 3p
Doppio airbag - ABS - Climatizzatore
€ 10.950
Prezzi congelati fino al 31 gennaio 2005
anticipo zero
prima quota maggio 2005
FordFiesta può essere tua con IdeaFord il modo più innovativo di acquistare l'auto.
Inoltre in esclusiva da Authos solo su 15 Fiesta
Cellulare SONY ERICSSON Z600 con viva voce BLUE TOOTH
COMPRESO NEL PREZZO
Fiesta
Aperti anche domenica 30 gennaio 2005
Authos S.p.A.
Numero Verde 800558899
www.authostorino.it
Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011
Corso Allamano, Rivoli Tel. 011 9537911
Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511
Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535
Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471
Via Torino, 116 Ciriè Tel. 011
ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi



TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL [illegible] «CRONISTA PER VOI» 011 6568740

CRONACA



va

■ Ieri a Roma il Piemonte ha ottenuto più fondi per la sanità pubblica. Un risultato ottenuto anche grazie al riconoscimento, da parte delle altre Regioni, del ruolo di primo piano svolto nella ricerca sul cancro.

va male

■ A fine anno scolastico, [illegible] media «Alberti» [illegible] via Millio sarà abbattuta: troppo amianto, una semplice bonifica non basta. L'idea che fino ad allora continuerà ad [illegible] frequentata dagli studenti mette i brividi.

da seguire

Stasera: «A night for Asia», concerto in beneficenza per le popolazioni colpite dallo tsunami. In piazza dei Mestieri (via Durandi 13/angolo via San Donato), dalle 21, suonano tra gli altri Fulvio Chiara, Danilo Pala, Alfredo Ponissi, Pino Russo, Stefano e Giulio Camarca, Gianni Negro, Daniele Tione, Elisabetta Prodon, Simon Papa e Peter Nolan.

il [illegible]

■ La depressione polare sui Balcani provoca ancora tempo perturbato sul Centro-Sud della nostra Penisola [illegible] flusso [illegible] correnti di «burian» sulla Pianura Padana. Sul Piemonte [illegible] cielo [illegible] parte soleggiato con isolati [illegible] sporadici annuvolamenti [illegible] deboli precipitazioni sulle Marittime. Temperatura stazionaria. In parte soleggiato [illegible] a Torino con 7.9 di massima, -4.5 [illegible] minima [illegible] 29% di umidità alle [illegible] 17. Sereno l'anno scorso con 5.[illegible] di massima, -4.1 di minima e 42% di umidità.

IL GRUPPO DI LAVORO COORDINATO DALL'ARCHITETTO RATTI. GLI ASSESSORI SESTERO E VIANO: SOVRAPPOSIZIONE DI RUOLI

Cinque saggi al capezzale del Valdo Fusi

Nominati dal Comune, dovranno ridisegnare la piazza

Emanuela Minucci

[illegible] chiamerà «Valido Fusi», proprio con la «i» in mezzo: vocale che dovrebbe aggiungere l'attesa qualità a un progetto - il parcheggio Valdo Fusi, appunto appena ultimato - che da mesi non fa che sollevare le critiche «bipartisan» di urbanisti e gente comune.

L'ideatore del comitato, composto da cinque giovani torinesi, è l'architetto Carlo Ratti, agguerrito professionista che dopo aver accusato per mesi l'amministrazione «di [illegible] realizzato troppe brutture», è stato in qualche modo coinvolto dal Comune per migliorare l'aspetto delle brutture stesse. A cominciare proprio dal parcheggio Valdo Fusi. Al suo fianco, per mettere [illegible] al [illegible] piazzale (cominciando dall'eliminazione della baita centrale) ci sarà il consulente per la Qualità Architettonica Carlo Olmo. Insieme con Ratti e il city-architect ci saranno cinque «giovani saggi che hanno a cuore il Bello architettonico», ma non gli assessori alla Viabilità Maria Grazia Sestero e Mario Viano responsabile dell'Urbanistica. «Non penso che si possano sovrapporre i ruoli di chi ha portato a termine una struttura e chi si riunisce per demolirne anche solo una parte», ha commentato ieri, non senza polemica, Sestero. Stessa posizione, se vogliamo anche un po' più pepata, per Viano: «Ho molto da lavorare, non ho tempo per simili riunioni».

Anche senza la benedizione [illegible] un pezzo di giunta, [illegible] dì pomeriggio Ratti vedrà il sindaco Chiamparino per illustrargli la cosa. Secondo indiscrezioni, faranno parte [illegible] comitato Mario Comba, Elena Caffarena, Emanuele Chievi, Federico Riccio. Insieme discuteranno per arrivare a una nuova gara internazionale da cui scaturirà il secondo piazzale Valdo Fusi: «Il progetto del comitato è ancora tutto da costruire - ha dichiarato ieri Ratti - di certo posso dire che la nostra [illegible] un'associazione senza scopo di lucro che ha unico obiettivo: migliorare l'aspetto di quel parcheggio e magari anche quello delle altre piazze che compongono a scacchiera quella fetta di centro storico».

IL CASO

[illegible] SGRAVI FISCALI DIVIDONO LA GIUNTA

«Sconti da estendere a tutte le aree prossime ai grandi cantieri»

Emanuela Minucci A PAGINA 36

all'interno

MONTECARLO [illegible]



Al Lingotto le veterane del rally Motori d'annata e carrozzerie tirate a lucido hanno invaso ieri pomeriggio la pista sopraelevata del Lingotto per sottoporsi alle verifiche tecniche e sportive di routine. Qualche ora d'attesa e alle 18,30 dal piazzale di via Nizza 250 è scattata l'8ª edizione del «Montecarlo Storico», rievocazione - con andatura da passeggio - del rally più celebre del mondo. Dalla pedana, di fronte a un migliaio di curiosi e appassionati, 57 equipaggi (dei 360 iscritti), sono partiti alla volta della Francia meridionale. A dare spettacolo, i graffianti modelli da corsa che hanno segnato un'epoca, dalla leggendaria Lancia Fulvia HF 1600, indiscussa regina dei rally negli Anni Sessanta-Settanta, alla Fiat 128 Rally, sino alla piccola A112 Abarth. In città, e rispettando i limiti imposti dal Codice della strada, il roboante serpentone retrò ha percorso via Nizza, corso Giambone, corso Cosenza, corso Siracusa, corso Sebastopoli e corso Allamano fino alla tangenziale e quindi all'autostrada per il tunnel del Fréjus. Stando alla tabella di marcia, nella notte, dopo una prima tappa a Chambéry, i gentlemen drivers hanno raggiunto Vals-les-Bains, unendosi agli altri concorrenti. Stamane comincia la gara: le cinque prove speciali di regolarità si snodano lungo gli stessi tracciati del mondiale.

LA CITTÀ A UN ANNO DALLE OLIMPIADI

Che sorpresa trovare Franklin sotto la Mole

Claudio Gorlier

Mi lamentavo qualche tempo [illegible] in questa stessa sede perché Torino, a differenza [illegible] città europee quali Monaco di Baviera, non entri nel grande circuito del turismo mondiale. Come avrete letto qui martedì scorso, ecco che viene a darci una mano autorevole un giornalista americano, sul prestigioso «New York Times» e sul diffusissimo «International Herald Tribune». Si chiama Eric Sylvers e la sua presentazione di Torino ci fa quasi arrossire per il ritratto entusiasta della nostra città: notate, da visitare *adesso*, cosicché, tornandoci per le Olimpiadi invernali, il turista potrà esclamare: «Ci ero già stato l'anno scorso».

Sylvers non ha davvero sprecato il suo tempo, e, considerato il [illegible] acume di osservatore, possiamo perdonarlo quando spiega che Torino [illegible] trasformando da scialba città industriale in città capace di impressionare il mondo». [illegible] confronto ci fa un poco sobbalzare, ma non risentitevi: per gli americani, e tanto più se sono giornalisti, viviamo, il più intensamente possibile, nel presente. D'altro canto, il Lingotto gli è piaciuto, e il grande passato storico [illegible] con vigore nei riferimenti al centro, alle piazze, a [illegible] Garibaldi, dove consiglia di passeggiare, al Quadrilatero Romano (bravo) e, s'intende, al Museo Egizio. Ne approfitto per rammentare al visitatore, specie americano, attento a un passato ben radicato nel presente, che nella prestigiosa Accademia delle Scienze si conservano le lettere di [illegible] americano illustre, nientemeno che Benjamin Franklin, [illegible] quale corrispose con l'astronomo monregalese Giovanni Battista Beccaria, cui abbiamo dedicato un corso, a lui, e non al Beccaria di *Dei delitti e delle pene*. Varrebbe la pena di dare un'occhiata anche [illegible] bambole Lenci vecchie e nuove: lo sapevate che Walt Disney le utilizzò per modellarvi i suoi celebri personaggi?

> Torino protagonista sui giornali esteri E' un'occasione da non perdere

Che a Sylvers sia piaciuta la Mole Antonelliana non ci meraviglia, ma ci colpisce il [illegible] consiglio non solo di avvalersi dell'ascensore per salire in cima «e godere del panorama delle Alpi», ma anche il [illegible] riferimento al Museo del Cinema, con il suo tributo davvero unico alla «settima arte». Lo informiamo che il Museo tra [illegible] molto stringerà un rapporto privilegiato con il Torino Film Festival, un altro stimolo per venire a Torino, approfittando magari anche [illegible] cucina, superlodata dal giornalista. Questa pure è cultura. Proviamo tutti sollievo per la sottolineatura a proposito del nostro carattere. Non siamo chiusi e seriosi [illegible] vuole [illegible] luogo comune. «Torino», insiste, «è piena di vita», e qui non poteva mancare la notazione sul ritrovarsi in piazza, sul frequentare i caffè, amabilmente chiacchierando. Questo proprio ci voleva. Mi è venuta alla mente la storiella americana dei ragazzi che giocano a nascondino e, all'arrivo di Colombo, gridano: «Fuori, siamo stati scoperti». Abbiamo bisogno, meritiamo di essere scoperti, [illegible] tradizione ben viva oggi che può [illegible] insegnare il nuovo. A patto di essere all'altezza: ricevuti i complimenti, facciamo di tutto per meritarceli, e non dormiamo sugli allori. Thank you, Mr. Sylvers.



Da Maradona un calcio allo tsunami

TRA gli oltre mille regali che oggi saranno messi all'asta al Sermig, ci sarà anche il pallone [illegible] cui l'asso argentino Diego Armando Maradona ha segnato uno dei gol più importanti della sua carriera. Uno in più, dunque, tra gli oggetti che alle 17 saranno aggiudicati nella struttura di piazza Borgo Dora da una serie di «battitori» d'eccezione, da Piero Chiambretti al presidente della Regione Enzo Ghigo, [illegible] quello della Provincia Antonio Saitta, al sindaco Chiamparino, [illegible] cardinale Poletto. Con loro anche Evelina Christillin, vice presidente vicario Toroc, Marco Testa, presidente dell'agenzia Armando Testa, il presidente del Sanpaolo Imi Enrico Salza, quello della Camera di Commercio Alessandro Barberis, Marco Boglione, presidente Basic Net, e molti giocatori della Juventus e del Torino.



Piero Chiambretti, oggi battitore d'eccezione al Sermig

Tutti uniti nel salone dell'Arsenale [illegible] Pace per raccogliere fondi da destinare ai bambini dell'India, rimasti orfani dopo lo tsunami del 26 dicembre scorso.

«Il ricavato - precisa Ernesto Olivero - andrà tutto, al cento per cento, alle piccole vittime di questo [illegible] che ha scosso il mondo intero». Ma sotto quale forma arriveranno questi aiuti? Sono già diversi i progetti nell'agenda del Sermig: si va dall'accoglienza per gli orfani alle case per le famiglie, dalle scuole per i bambini delle comunità costiere ai generi di prima di necessità.

Per finanziarli tutti, si dovrà aspettare di sapere quale cifra verrà raggiunta dall'insolita e originale vendita benefica.

E tra i numerosi pezzi donati al Sermig nel corso del tempo da personaggi illustri (e non) che saranno battuti all'asta, ci sono anche cento rosari del Papa, una delle tele dipinte da Pietro Cavallero, il rapinatore di banche torinese che dopo i colpi degli Anni Sessanta e Settanta si pentì e, uscito dal carcere, venne accolto proprio dal Sermig; e ancora, un uovo finemente decorato, donato diversi anni fa ad Ernesto Olivero [illegible] patriarca ortodosso [illegible] Ilia II. [illegible] ci sono anche pezzi più «umili», [illegible] una fisarmonica prodotta in Brasile dai poveri che tutti i giorni ottengono assistenza dai volontari dell'Arsenale a San Paolo del Brasile. Le porte, oggi, saranno aperte [illegible]: sia per chi vorrà essere tra il pubblico, sia per chi vorrà ancora unirsi ai benefattori cedendo un oggetto importante.





Per sostenere [illegible] lotta ai tumori l'Airc vende le «arance della salute»

■ Anche a Torino e in tutta la provincia [illegible] in vendita oggi le «arance della salute», che [illegible] possibile acquistare [illegible] prezzo [illegible] 8 euro per sostenere la ricerca contro i tumori. I volontari dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro saranno presenti a [illegible] Gallery, in Borgo Vittoria, in corso Cincinnato, in corso Racconigi (all'altezza della Circoscrizione), al mercato della Crocetta, di fronte all'ospedale Mauriziano in corso Re Umberto angolo largo Turati, [illegible] Tesoriera, [illegible] piazza Santa Rita, in via Garibaldi angolo via Bligny, in via Po angolo piazza Vittorio (su entrambi i lati) e in via Roma angolo piazza San Carlo. Per conoscere le piazze [illegible] provincia è possibile comporre il numero 840.001.001 [illegible] costo di [illegible] tutta Italia oppure collegarsi al sito Internet www.airc.it. Con un contributo di 8 [illegible] sarà possibile sostenere [illegible] ricerca portando a casa una reticella con tre chili [illegible] arance. Ogni reticella di arance sarà accompagnata da [illegible] numero speciale del Notiziario Fondamentale intitolato «Il sapore del benessere». Le 24 pagine di questo notiziario saranno ricche di informazioni utili su come [illegible] gli alimenti [illegible] modo migliore. E all'interno, grazie alla collaborazione con la rivista La Cucina Italiana, c'è [illegible] inserto con 12 ricette illustrate con le quali emulare i grandi chef [illegible] fare dell'arancia la protagonista della propria tavola.

I COMUNISTI BLOCCANO LA DELIBERA SUGLI SGRAVI FISCALI: E' INGIUSTA

«Non ci sono negozi in crisi solo in piazza San Carlo»

Passoni: perché limitare questo benefit ad alcuni commercianti? L'assessore: «Vedremo, ma non è facile disegnare queste mappe»

Emanuela Minucci

Sgravi fiscali per i commercianti e gli artigiani c[illegible] «vista cantiere». Sotto la Mole c'è l'imbarazzo della scelta e l'assessore ai Tributi Gianluigi Bonino ha deciso di affrontare ieri buona parte del problema. Come? Portando in commissione la delibera che esenta i negozianti di piazza San Carlo, piazza Vittorio, piazza Rivoli e piazza della Repubblica dall'obbligo di pagare Tarsu, Cosap e Cimp [illegible] per l'occupazione di spazi pubblici e l'installazione di [illegible] pubblicitari), [illegible] qualsiasi tassa comunale. Per un totale di 330 mila [illegible] che Palazzo Civico rinuncerà ad incassare. Fin qui, tutto bene. Se non fosse che i Comunisti italiani (e anche una parte [illegible]) ieri hanno chiesto di rivedere nella [illegible] una «delibera ingiusta, almeno nel [illegible] di piazza San Carlo». Motivo? [illegible] vedo [illegible] - ha commentato polemico il capogruppo dei cossuttiani Gianguido Passoni - di limitare questo benefit soltanto ad alcuni commercianti. Perché Olympic e il bar Mokita sì e l'Upim di via Roma no? Esistono forse negozi di serie A e negozi di serie B?». [illegible] ha aggiunto: «Il perimetro illustrato nella delibera [illegible] rende giustizia al commercio. Il suo [illegible] titolo? Sgravi fiscali: per molti, ma non per tutti». Una polemica condivisa anche da altri consiglieri, sempre di maggioranza, come Manfredo Montagnana e Vincenzo Cugusi dei Ds (che hanno posto l'accento anche sull'entità degli sgravi: piazza [illegible] Carlo, secondo loro, ha patito meno l'effetto del cantiere rispetto alle altre piazze perchè dispone dei portici) e persino dal presidente della commissione Bilancio Cuntrò che ha disposto di rimandare la discussione a un secondo incontro prima di portare il documento all'approvazione della Sala Rossa. L'assessore ai Tributi Bonino - dopo aver ribattuto che «il perimetro degli aventi diritto agli sgravi è sempre difficile da disegnare perché se [illegible] arriva fino a un neg[illegible] "x" [illegible] si capisca perché il negozio seguente "y" sia stato escluso per pochi metri» ha accettato di rivedere la questione. A quel punto però, Passoni ha chiesto all'assessore di dividere in due la delibera: «Da una parte piazza Rivoli che comunque aspetta da anni, ingiustamente, l'arrivo di questi sgravi, e dall'altra l'area di piazza San Carlo che rappresentava la soluzione più iniqua e deve essere rivista». Suddivisione bocciata dall'assessore «per motivi tecnici». Morale: tutta la partita degli sgravi subirà una piccola battuta d'arresto, ma si tratterà comunque di pochi giorni. Nella delibera che ieri è stata congelata, come si è detto, il Comune [illegible] previsto [illegible] sollevare dal pagamento [illegible] tasse i negozianti [illegible] vetrina [illegible] fronte al Caval'd Brons e in piazza Cln. «E via Roma dove la mettiamo? - [illegible] insorto Passoni in seconda battuta - forse che la crisi dei negozi non [illegible] oltre i confini del salotto cittadino? Credete che gli effetti azzera-incassi del "tappo" di piazza San Carlo [illegible] per magia oltre il confine [illegible] due chiese?». L'obiettivo di Comunisti italiani e dei ds è stato in parte raggiunto. La giunta ri[illegible]drà i confini dell'area adiacente a piazza San Carlo, considerandolo una specie di «unicum» l'adiacente via Roma. Metodo questo adottato non più tardi [illegible] fa anche dall'assessore alla Viabilità Sestero. Quando concesse ai commercianti di piazza San Carlo [illegible] nuove [illegible] destinate al carico-scarico, creò spazi analoghi [illegible] che in via Roma, «dal momento che tutta l'area era stata privata dei 300 posti auto all'ombra del Caval'd [illegible]». Come finirà la querelle su via Roma? Possono i negozianti di questa lussuosa via augurarsi di pagare meno tasse grazie agli effetti negativi legati [illegible] di [illegible]za San Carlo? «E' presto per dire che tutta la via potrà usufruire degli sgravi - ha dichiarato Bonino - ma vedremo [illegible] potremo fare».



PIAZZA SAN CARLO
Il cantiere è partito nell'estate scorsa. Secondo alcuni consiglieri dell'Ulivo questi negozianti meriterebbero sì sgravi, ma in forma minore rispetto, [illegible] esempio, ai loro colleghi di piazza Rivoli: «Perché raggiungere le botteghe di piazza San Carlo [illegible] sempre stato possibile attraverso i portici»



PIAZZA DELLA REPUBBLICA
Il cantiere per il rifacimento del mercato di piazza della Repubblica è partito soltanto da qualche giorno, ma quello per la costruzione del nuovo Palafuksas dura dal 2001 e si concluderà quest'anno



PIAZZA RIVOLI
E' il cantiere più «vecchio». E' stato infatti aperto all'inizio del 2003 e finirà nel gennaio [illegible]. Secondo Passoni dei Comunisti italiani questi negozianti attendono da troppo tempo l'arrivo [illegible] sgravi fiscali

E' OPERATIVO IL NUOVO SERVIZIO DEL COMUNE



Presto anche i cittadini di Moncalieri e Pinerolo usufruiranno del servizio

Da oggi le multe si pagano on line

Multe da pagare: da oggi sotto la Mole si possono pagare anche [illegible] line». E' sufficiente possedere [illegible] carta di credito, quindi collegarsi con il sito di Palazzo civico (www.comune.torino.it) e l'operazione si potrà concludere via Internet in pochi minuti.

La novità [illegible] primo servizio di «AtoC Piemonte - ComuneFacile» [illegible] presentata ieri in Comune dall'assessore [illegible] Servizi informatici Paolo Peveraro e dal direttore generale del Csi-Piemonte Renzo Rovaris, che ha fornito il supporto tecnologico per l'operazione. Presto però, sarà possibile anche per i cittadini di Moncalieri e Pinerolo usufruire dello stesso, comodo [illegible]vizio e in seguito anche per i residenti di altre 110 località collegate in r[illegible] (per un totale di due milioni di utenti).

Ma vediamo come [illegible]zionerà più nei dettagli questa novità. Appena scoperta la contravvenzione sul parabrezza, ogni torinese potrà procedere [illegible] pagamento andando sul [illegible] del Comune e cliccando sulla finestra «accedi al pagamento multe [illegible] line». Qui si apriranno due possibilità: la prima riservata a tutti, la seconda a chi già possie[illegible] la tessera (gratuita e ottenibile in brevissimo tempo [illegible] Internet) di Torinofacile (www.torino.facile.it). In questo [illegible] non sarà solo possibile pagare una multa presa di recente, [illegible] anche [illegible] dettagli il proprio «monte-verbali». Ma torniamo invece alla procedura [illegible] chi è un normale cittadino [illegible] iscritto a «Torinofacile». A questi basterà digitare i dati relativi al verbale (numero della multa, targa del veicolo, data dell'infrazione), il codice fiscale, l'indirizzo e-mail e il numero della [illegible] di credito. Se l'operazione andrà correttamente in porto nella casella di posta elettronica arriverà la ricev[illegible].

A Torino, ogni anno viene contestato circa un milione di multe, di cui il 75-80 per cento viene pagato. «L'obiettivo - ha sottolineato [illegible]nzo Rovaris, direttore generale del Csi-Piemonte - è di far crescere il grado di utilizzo della rete informatica finalizzata a facilitare i rapporti con [illegible] amministrazioni. [illegible] a [illegible] il Censis ha classificato la Città di Torino al primo posto in Italia nei servizi on line». Un gradimento dimostrato già da precedenti iniziative analoghe: «Nel 2004 sono stati più di 3000 i torinesi che hanno scelto di rivolgersi allo sportello virtuale per calcolare e pagare l'Ici - ha detto Peveraro - e circa [illegible] quelli che hanno inoltrato, [illegible]mpre con tale modalità, il cambio di residenza e oltre 1000 coloro [illegible] hanno prenotato l'accesso all'archivio edilizio». E ha aggiunto: «Il prossimo passaggio, in autunno, sarà quello di permettere ai cittadini di inoltrare via web anche [illegible] istanze di ricorso». [e. min.]

Parte la campagna elettorale [illegible] An
I ministri incontrano il mondo economico

■ Incontri [illegible] maggiori esponenti nazionali di An con i rappresentanti delle categorie, degli ordini professionali e delle associazioni per [illegible] confronto costruttivo sui grandi temi del lavoro e dello sviluppo». Il viceministro alle Infrastrutture Ugo Martinat presenta così gli «Stati Generali per il Piemonte del futuro», che caratterizzeranno la campagna elettorale di Alleanza Nazionale. Spiega: ««È il segnale che An si presenta [illegible] forza di governo responsabile della Regione». A partire da febbraio [illegible] il ministro Alemanno, il sottosegretario alla sanità Cursi, il vice ministro alle attività produttive Urso e quello dell'economia Baldassarri, il ministro delle comunicazioni Gasparri e il presidente vicario di An Ignazio La Russa.



Il viceministro Ugo Martinat

Un referendum sul proporzionale

■ Si è costituito a Torino il comitato promotore per il ritorno al sistema proporzionale. Cardetti (Unità socialista), Bonsignore (Udc), Cantore (Fi), Deorsola (Udeur), Nicotra (Nuovo Psi), Provera (Rifondazione Comunista), Robotti (Pdci) e Saba (Dc) si impegnano [illegible] raccogliere [illegible] firme per un referendum.



Giorgio Cardetti

Al via il congresso Ds. Oggi parla Fassino

■ Questa mattina a Torino Esposizioni, [illegible] la relazione del segretario regionale Pietro Marcenaro, [illegible] apre il congresso piemontese [illegible] Ds. Le [illegible]se si concluderanno domani con l'intervento di Mercedes Bresso, candidata alla presidenza della Regione. Oggi pomeriggio, invece, è prevista la partecipazione [illegible] leader Piero Fassino.



Piero Fassino

RAGGIUNTO L'ACCORDO ALLA CONFERENZA STRAORDINARIA DELLE REGIONI

Per la salute dei piemontesi in arrivo 6,5 miliardi di euro

Lo stanziamento sale di 650 milioni rispetto allo scorso anno E Ghigo ne spunta venti da destinare all'istituto di Candiolo

Marco Accossato

Il Piemonte potrà contare, per il 2005, [illegible] oltre 6 miliardi [illegible] mezzo di euro da investire [illegible] salute. La Conferenza straordinaria delle Regioni e delle Province autonome ha raggiunto ieri sera l'accordo [illegible] Roma: [illegible] destinato ovunque un incremento medio di quasi l'8 per cento [illegible] finanziamento passati, in linea con l'aumento del Fondo sanitario nazionale 2005 rispetto al [illegible]

La cifra destinata alla nostra regione è addirittura leggermente superiore alla previsione del fabbisogno, quantificata intorno ai 6 miliardi e 400 milioni di euro, «il che - dichiara l'assessore alla Sanità, Valter Galante - ci consentirà di affrontare l'anno che è appena iniziato pensando di non dover penalizzare né [illegible] sviluppo né la qualità dei servizi». Il governatore Enzo Ghigo ha, in più, ha ottenuto 20 milioni [illegible] da destinare [illegible] finanziamento dell'attività di Candiolo e del Mauriziano.

Il 22 gennaio del 2004 l'intesa romana si era tradotta in uno stanziamento di 5 miliardi e [illegible] milioni di euro. Rispetto allo scorso [illegible] con 6 miliardi e 515 milioni, il portafoglio per la sanità in Piemonte [illegible] dunque [illegible] quasi [illegible] milioni. «Un aumento consistente - sottolinea il governatore della Regione, Ghigo, presidente [illegible] presidenti - dovuto all'attenzione che governo e ministero dell'Economia hanno voluto riservare alla salute dei cittadini italiani, [illegible] che per il Piemonte rappresenta un importante traguardo». Lo stesso Ghigo sottolinea che «con l'assenso delle altre Regioni abbiamo ottenuto il finanziamento per la ricerca sul cancro, all'interno di quelle che sono le strategie politiche più generali di rilancio degli ex presidi dell'Ordine Mauriziano».

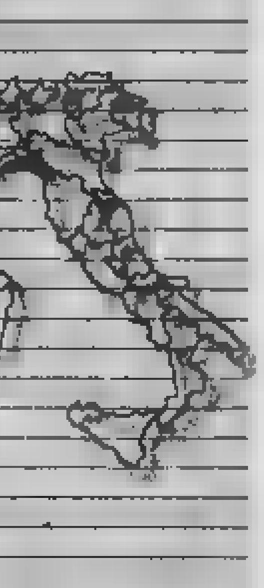
L'accordo fra le Regioni è stato insomma possibile grazie alla grande responsabilità e alla «solidarietà» che si è creata in conferenza. Senso di responsabilità [illegible] si è tradotto nella disponibilità di cedere quote in più degli 88 miliardi di [illegible] complessivi a favore di [illegible] è maggiormente [illegible] crisi [illegible] alcune [illegible] del Sud, e che ha portato [illegible] fine a concedere qualcosa in più - rispetto alle condizioni di partenza - a Campania e Puglia - rispetto alle altre regioni. Nonostante ciò, sottolinea più d'uno a Roma, «rimangono aperte questioni sostanziali che riguardano [illegible] tenuta del Servizio Sanitario Nazionale». In primo luogo emancano ancora 5,4 miliardi [illegible] [illegible] per chiudere definitivamente la situazione relativa al 2004: risorse legate all'adeguato finanziamento dei livelli essenziali di assistenza sanitaria, ai disavanzi pregressi degli Ircs, dei policlinici universitari e delle aziende miste, e a una serie di problemi contrattuali». Questioni che «se non [illegible] risolte - concludono i presidenti di Regione - non permetteranno [illegible] la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale, e per cui occorre riaprire immediatamente il confronto con il governo».

Tornando al Piemonte, al di là della cifra in più per l'Ircc di Candiolo e per il Mauriziano, «il resto del fondo - dichiara l'assessore Valter Galante - [illegible] destinato ad aumentare le quote capitarie a disposizione di ogni azienda sanitaria. Risorse maggiori che serviranno anche per affrontare con maggiore serenità le trattative contrattuali che andranno a regime».

I criteri [illegible] cui è stato impostato il riparto prevedevano innanzitutto il calcolo della popolazione in base agli ultimi dati Istat. Sono stati poi considerati i servizi effettivamente erogati, soprattutto sul fronte dell'assistenza ospedaliera, poi quelli di medicina del territo[illegible]

In attesa del confronto ancora aperto sul finanziamento del 2004 (anno dei contratti), «la soluzione raggiunta - conclude il presidente Ghigo - è motivo di grande soddisfazione, in quanto viene [illegible] una volta dimostrato che le Regioni sono istituzioni mature e soggetti responsabili di governo. Nell'interesse di una materia importante come il Welfare, hanno saputo trovare significative convergenze: basandosi anche sul principio [illegible] federalismo solidale hanno aiutato responsabilmente quelle Regioni che avrebbero avuto un fondo sottostimato, riportandolo a una media soddisfacente».

Reg. Piemonte	6.515.070.426,00	+ 665 milioni sul 2004 di cui 20 milioni destinati all'Ordine Mauriziano
Valle d'Aosta	96.361.004,00	
Lombardia	13.414.468.920,00	
Bolzano	428.756.007,70	
Trento	375.156.965,20	
Veneto	6.680.689. 581,00	
Friuli V. Giulia	852.640.476,10	
Liguria	2.606.148.779,00	
Em. Romagna	6.240.911.036,00	
Toscana	5.506.428.423,00	
Umbria	1.306.165.323,00	
Marche	2.266.975.515,00	
Lazio	7.800.102.923,00	
Abruzzo	1.924.714.869,00	
Molise	488.547.704,00	
Campania	8.170.156.304,00	
Puglia	5.788.205.400,00	
Basilicata	880.827.863,00	
Calabria	2.959.336.813,00	
Sicilia	4.145.600.651,00	
Sardegna	1.655.805.185,00	
Totale	80.102.070.437,00	



A questo importo si aggiungono 2 miliardi di euro come ripiano dei disavanzi 2001-2003; 50 milioni per il Bambin Gesù di Roma e le risorse destinate agli Irccs (Istituti di alta specializzazione e ricerca)



Il governatore Enzo Ghigo ha partecipato all'incontro a Roma [illegible] l'assessore Valter Galante

L'assessore Galante: saranno aumentate le quote capitarie a disposizione di ogni azienda sanitaria

CHIAMPARINO E IL BILANCIO

«Al Toroc servono certezze»

Meno [illegible]. Ancora 168 ore per mettere nero su bianco la «manovrina» con cui Sviluppo Italia dovrebbe [illegible] a disposizione 150 milioni per riequilibrare i conti del Toroc. Poi la parola passa al consiglio d'amministrazione del comitato organizzatore. In mancanza di notizie e malgrado le [illegible] del presidente della Regione, Enzo Ghigo - «i soldi arriveranno e il 4 potremo approvare il bilancio dei Giochi» - il sindaco Sergio Chiamparino ipotizza la possibilità di spostare [illegible] riunione del Cda ma la subordina alla convocazione del tavolo politico nazionale. Spiega: «Da Roma arrivano segnali rassicuranti ma [illegible] proposta concreta e dubito che si riesca a formularla prima del 4. Ecco perché non sono pregiudizialmente contrario ad [illegible] slittamento del cda del Toroc». Certo sarebbe meglio, anche per una questione di immagine, approvare quei conti [illegible] «nel [illegible] dovesse [illegible] un rinvio pretendo però che venga fatta [illegible] riunione del tavolo politico istituzionale romano per capire il perché».

Anche il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, chiede una riunione del tavolo coordinato dal sottosegretario alla presidenza del consiglio, Gianni Letta, ma «la riunione deve svolgersi prima del [illegible] di febbraio perché la Provincia vuole che quella scadenza sia [illegible]. [illegible] bilancio deve essere approvato in tempo perché non possiamo presentarci all'incontro con il presidente del Cio, Jacques Rogge, con le carte in disordine. Il primo ministro, Silvio Berlusconi, aveva [illegible] un impegno preciso al sostegno di Torino 2006 proprio d[illegible] un incontro con i vertici del Cio. Adesso Berlusconi [illegible] quell'impegno». Proprio Rogge, [illegible] gi[illegible] scorsi, ha inviato una lettera al premier per invitarlo a risolvere i problemi di carattere finanziario del Toroc.

Da Roma, il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, che il governo [illegible] voluto come supervisore del Toroc, continua a tessere la tela che dovrebbe convincere l'amministratore delegato di Sviluppo Italia ad intervenire. Il governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, continua ad essere ottimista e si dice «convinto che il Cda approverà [illegible] bilancio nei tempi previsti. I fondi arriveranno». [m. tr.]

PRODI SOTTO LA MOLE CON LA CANDIDATA DEL CENTROSINISTRA BRESSO

«La nostra forza sarà l'unità»

[illegible] Tropeano

«La mia ricetta per vincere in Piemonte? L'unità della coalizione. Non ho altri consigli da dare [illegible] Mercedes perché sono convinto che qui in Piemonte l'unico aiuto che possiamo dare al candidato del centrosinistra sia l'unità. Solo questo perché i piemontesi fanno meglio di altri». Romano Prodi, si alza dal tavolo di un bar di piazza Carducci dove ha appena finito di mangiare un toast e bere un bicchiere d'acqua minerale. [illegible] fianco c'è la Bresso. Poco più in là Arturo Parisi, presidente della Margherita, e il costituzionalista Franco Pizzetti. Sul tavolo restano i giornali aperti con i risultati di vari sondaggi. Prodi fa spallucce, sorride e ripete: «Stiamo lavorando a programmi concreti sia a livello nazionale che a livello regionale. Noi offriremo soluzioni, [illegible] ci limiteremo a fare critiche». Non rappresenta un problema [illegible] la decisione di Sdi e Margherita di [illegible] da soli: «In Piemonte non c'è una lista unitaria ma c'è spirito unitario. Fortemente unitario. Ed è quello che noi vogliamo, andare divisi [illegible] colpire uniti».

Prodi e Bresso poi si infilano nella macchina e corrono al Lingotto dove li attende l'assemblea programmatica della Margherita. Un ingresso studiato per telecamere e fotoreporter anche [illegible] l'ex presidente della Commissione Europea conta molto sulla vittoria della Bresso in Piemonte. Non per niente nella manifestazione [illegible] Milano che ha segnato il suo ritorno in politica in Italia il Professore ha voluto sul palco [illegible] segretari di partito e ha riservato un posto per la Bresso, unica tra i candidati governatori. [illegible] metà [illegible] dicembre. Ieri dal Lingotto chiama per nome solo lei e Rutelli. [illegible] poi alla fine di un lungo intervento [illegible] sembra [illegible]irli: «Dobbiamo offrire soluzioni».

Il programma del centrosinistra per il Piemonte sarà presentato [illegible] pubblicamente il 18 di marzo [illegible] quando Prodi tornerà sotto la Mole. E' stata la stessa Bresso ad annunciarlo introducendo i lavori di «Big Talk». La parlamentare europea dei ds immagina per il Piemonte un «modello Catalogna dove l'autonomia vi[illegible]essa [illegible] servizio del paese, una regione che ha saputo investire nella ricerca e nelle infrastrutture». Una parte [illegible] [illegible] dedicata ai temi dello sviluppo e del lavoro - a margine del convegno Bresso e Prodi, insieme al presidente della provincia di Torino hanno incontrato [illegible] delegazione di operai della Fiat di Mirafiori - e di ricerca. Bresso si dice convinta che [illegible] una politica europea per l'auto e, in questo scenario, si può immaginare un ruolo per il governo nazionale».

Prima di lei il coordinatore regionale della Margherita, Gianni Vernetti, aprendo i lavori delle [illegible] - affollatissima al punto che centinaia [illegible] persone [illegible] rimaste fuori dalla sala compresi [illegible] segretario dei Ds, Rocco Larizza e quello della Cgil, Vincenzo Scudiere - indica quale sarà la linea del partito in Piemonte e in Italia: «Basta con il politichese, basta con le formule astratte e con le piccole polemiche che spesso ci hanno diviso dagli alleati della coalizione. Noi vogliamo essere il partito dello sviluppo». Su questa linea il presidente Saitta: «Non è pensabile che l'Italia possa rinunciare ad una propria industria automobilistica. Dobbiamo ripensare ad [illegible] seria politica industriale non solo per quanto riguarda l'auto ma anche l'informatica. Dobbiamo colmare questo gap di governo».



Romano Prodi e Mercedes Bresso al tavolino del bar di piazza Carducci

Specchio dei tempi

«L'Avis di Torino sommerso dalle telefonate dei donatori mobilitati per salvare una bimba» - «A quando il ponte di Verolengo?» «In ritardo a scuola, [illegible] colpa è del bus» - «Biglietti per disabili»

Il presidente dell'Avis Torino ci scrive:

«Mi riferisco al lamento di Ornella Tagliabue (ndr, [illegible] si è attivata, come centinaia [illegible] altri lettori, per donare il sangue per una bimba gravemente malata) per non essere riuscita a mettersi in collegamento telefonico con l'Avis di via Piacenza e di non comprendere come il lasso di tempo utile per compiere donazioni sia fissato dall'Avis dalle 8 alle 11 anziché per le intere 24 ore, come normalmente funzionano i "pronto soccorso".

«Premesso che il sangue a scopo trasfusionale deve [illegible]sere prelevato a digiuno (è am[illegible] prim[illegible] della donazione, un po' di tè o caffè poco zuccherati) e privo quindi di sostanze grasse o tali da causare orticarie o altre complicazioni in chi lo riceve, l'Avis di Torino - in assenza [illegible] pianificazione a livello nazionale - ha istituito nel 1953, d'intesa con la Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Torino, un centro trasfusionale, considerato uno dei più moderni ed efficienti esistenti in Europa anche al [illegible] del suo trasferimento, in ottemperanza della legge 107/90, all'Azienda Ospedaliera Oirm Sant'Anna [illegible] potendo più le associazioni di donatori gestire centri trasfusionali ma esclusivamente centri [illegible] raccolta sangue (da trasferire giornalmente ai centri trasfusionali convenzionali).

«Sino a pochi anni fa l'Avis di Torino gestiva quindi l'intero servizio trasfusionale che comprendeva la raccolta sangue, il suo controllo e l'assegnazione a ospedali e cliniche che ne facevano richiesta.

«Ovviamente, non essendo prevedibili le richieste, anche il centro Avis era funzionante [illegible] ore su 24, telefoni compresi. La gestione limitata alla raccolta [illegible] prevede normalmente un grosso afflusso di telefonate giornaliere in arrivo ma quelle in partenza [illegible] le segretarie fanno per chiamare i donatori volontari iscritti a compiere la loro donazione.

«Nei giorni seguenti all'appello [illegible] Specchio dei tempi abbiamo pregato anche i nostri dirigenti [illegible] rispondere alle chiamate in aiuto delle tre segretarie presenti per ogni turno. Da tutta Italia sono p[illegible] le chiamate di chi avrebbe voluto donare per la piccola Giulia. E per ciascuna chiamata [illegible] stato necessario spiegare la situazione ed invitare i donatori a distribuire nel tempo la loro espressione di comprensibile solidarietà. Il che ha portato ad un intasa[illegible] de[illegible] 10 linee telefoniche disponibili e sufficienti per una corretta esecuzione dell'attività volontariamente e disin[illegible] scelta».

Sandro Fisso

Un lettore ci scrive:

«La settimana [illegible] ho scritto [illegible] e-mail alla Provincia di Torino, per chiedere quali siano i progetti ed eventualmente i tempi di realizzazione previsti per la ricostruzione del ponte sul Po di Verolengo, crollato con l'alluvione del 2000.

«A quattro anni di distanza infatti molti veicoli provenienti dal Monferrato non possono attraversare [illegible] fiume per imboccare la superstrada che porta alla Torino-Milano (e che quindi oggi [illegible] inutilizzata) e [illegible] costretti ad attraversare Chivasso, arrecando alla città gravi problemi di traffico e di inquinamento. Finora non ho avuto alcuna risposta».

Marco Tartaglia

Una lettrice ci scrive:

«Ho abituato mia figlia sin dalla I media a servirsi dei mezzi pubblici, purtroppo in questi ultimi tempi sembra che questa [illegible] scelta [illegible] sia stata la migliore.

«E' da quando si sono iniziati i lavori per la metropolitana [illegible] almeno un giorno alla settimana arriva in ritardo a scuola anche se [illegible] alla fermata sempre alla stessa ora. Se le faccio prendere il pullman prima arriva davanti alla [illegible]la (che è in periferia) alle 7,30 e deve stare mezz'ora al freddo in mezzo alla strada. Perché al mattino [illegible] si incrementa il [illegible] dei passaggi? A volte quando il pullman [illegible] alla fermata è così pieno che non si ferma e quindi l'attesa diventa ancor più lunga».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Avendo una seconda casa a Bardonecchia, ho ricevuto una lettera in cui si affermava che potevo prenotare i biglietti per le olimpiadi dal 17 al 30 gennaio. Ma siccome ho un figlio disabile l'impiegata dell'ufficio Montagne Doc ha [illegible] di [illegible] [illegible]re la procedura [illegible] prenotazione per spettatori disabili e mi ha indicato di rivolgermi al comitato organizzatore che finora non mi ha nemmeno risposto. Come posso fare?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

INCHIESTA SULLA STRAGE COMPIUTA DALL'ISPETTORE CHE UCCISE MOGLIE E COGNATO E POI SI TOLSE LA VITA





Alle 23,50 di domenica 13 ottobre 2003, l'ispettore del «113» Giovanni Costantino, tese un agguato mortale alla moglie separata, Irene Margherito, davanti al portone della loro casa di corso Cincinnato. Le sparò con la pistola d' ordinanze e uccise anche il cognato Maurizio Margheto, che tentava invano di proteggerla. Poi si suicidò

Poliziotto killer, nei guai i vertici del 113

La procura chiude le indagini: «Dovevano disarmarlo»

Massimo Numa

L'improvvisa follia [illegible] Giovanni Costantino che uccide moglie e cognato, provoca, a distanza di mesi, altri danni, altre sofferenze: restano impigliati, nell'inchiesta dei pm Vincenzo Pochettino, Andrea Bascheri e Francesco Saluzzo, anche il responsabile del «113», il vice questore Antonio Baglivo, dove Costantino - poliziotto modello per decenni, da tutti stimato e rispettato - prestava servizio e un altro ispettore, Carmelo Cappellano. Dunque, chiuse [illegible] le indagini preliminari, la dif[illegible] [illegible] venti giorni di tempo per studiarsi le carte e per prepararsi al processo.

Una premessa dell'avvocato di fiducia [illegible] Baglivo, Loredana Gemelli: «Andremo sereni al dibattimento, senza paura, per di[illegible] che n[illegible] c'è alcuna responsabilità da parte del dirigente, che ha cercato di seguire la [illegible] vicende dell'ispettore Costantino con la massima attenzione, la più totale disponibilità a capire, e a decidere per il meglio. Ma contro quella lucida, programmata follia, esplosa solo nell'attimo della sparatoria, c'era ben poco [illegible] fare».

Per [illegible] nel [illegible] di questa vicenda che ha distrutto due famiglie, ci vuole un'infinita delicatezza, [illegible] infinito rispetto anche nei confronti dei poliziotti indagati, che hanno alle spalle, [illegible] si diceva una volta, decenni [illegible] [illegible] [illegible]. Mai [illegible] [illegible] niente [illegible] [illegible] nei loro fascicoli personali. Gente, tra l'altro, che - se ci [illegible] davvero state delle [illegible] - [illegible] state [illegible] forse per [illegible] eccesso di sensibilità. Ma le ferite sono ancora aperte, ci sono le costituzioni di parte civile; allora - da parte dei familiari [illegible] Irene Margherito - ci furono polemiche feroci sull'operato dei colleghi di Costantino, accusati di «averlo protetto». In realtà c'è un solo episodio (di cui dovrà rispondere l'ispettore Cappellano) individuato [illegible] pm. Accadde [illegible] [illegible] ottobre 2003, dieci giorni esatti prima del duplice omicidio-suicidio.

Primo atto. Emanuela, la figlia di Irene, chiama, alle 20,45, il 113. La conversazione è registrata: «Mio padre [illegible] alzando di nuovo le [illegible] [illegible] mia madre...e non è la prima volta... Vi prego trattenetelo, non fatelo più venire a casa...». Secondo atto. Questa volta, a chiamare il 113, è la stessa moglie dell'ispettore, Irene Margherito. Sono le 22.14 dello stesso giorno: «Giovanni mi [illegible] minacciato che [illegible] entro mezz'ora [illegible] gli avrei fatto trovare "il ragazzo pronto", farà [illegible] casino [illegible] immaginabile». La donna chiese invano che fosse inviata una pattuglia. Non arrivò mai e la segnalazione, sul terminale, si concluse con questa formula: «litigio per f[illegible] motivi». Non furono [illegible] i funzionari del 113, [illegible] tantomeno il vicequestore Antonio Baglivo.

I precedenti dell'ispettore Costantino erano piuttosto inquietanti. Il 20 maggio 2003, il Servizio Operativo Centrale di Sanità [illegible] «disposto la sorveglianza medica periodica con cadenza [illegible]. L'ispettore era stato riammesso in servizio dopo un congedo per «note ansiose in personalità da approfondire ed in riferito disturbo [illegible] comportamento». Nel novembre [illegible] 2002, infine, l'amministrazione [illegible] ritirato a Costantino la pistola d'ordinanza perchè aveva minacciato la moglie, [illegible] quell'arma, «di ucciderla e di uccidersi semmai si fosse separata da lui». Dopo, però, sembrava [illegible] fosse ripreso dallo choc e aveva rassicurato i superiori sul [illegible] ritrovato equilibrio».

La voce dell'ispettore resta in[illegible] sui nastri [illegible] 113, proprio la sera del [illegible] ottobre 2003, [illegible] Irene Margherito sta denunciando all'operatore l'ennesima aggressione: «Sì... ma ti uccido adess[illegible]... sì mi vado ad ammazzare... non hai capito che non ti faccio più uscire». Spiega l'avvocato Gemelli che c'è stata una [illegible] di solidarietà da parte dei vertici della questura, per sostenere i figli rimasti orfani. I ragazzi vengono amorevolmente seguiti negli studi e nel lavoro. Il Nucleo Protezione ha pure affittato, per loro, la casa di corso Cincinnato.

IL VICEQUESTORE



Antonio Baglivo, 50 anni, vicequestore, dirigente del «113», è indagato [illegible] [illegible] torinesi per omissione d'atti d'ufficio, in relazione all'omicidio-suicidio. E' un funzionario di provata esperienza, di grande professionalità, dalle grandi doti umane, riconosciute da tutti. Negli interrogatori, ha respinto con forza le accuse dei pm.

INCIDENTE VICINO A CAGLIARI. UN'ALTRA TRAGEDIA, PENSIONATO TRAVOLTO E UCCISO IN VIA OXILIA

Ventenne perde la vita in Sardegna

Un ventenne torinese, Stefano Guerrieri, ha perso la vita nella notte tra giovedì e venerdì in un terrificante incidente stradale sulla provinciale che unisce Quartu Sant'Elena a Villasimius, in provincia di Cagliari. Nello scontro frontale - avvenuto in località Sant'Andrea a pochi chilometri dall'abitato [illegible] Quartu Sant'Elena - hanno perso la vita altri due giovani: Marco Frau, [illegible] [illegible] anni (alla guida della Opel Corsa dove sedeva anche Guerrieri) e [illegible] Zambon di 30 anni.

La sciagura è accaduta poco dopo la mezzanotte. La Opel Corsa, di Marco Frau ha invaso la corsia opposta mentre sopraggiungeva la Fiat Punto condotta da Gianluca Monnis, di 35 anni, di Cagliari. L'impatto è [illegible] terrificante: Guerrieri e gli altri due occupanti della Opel sono morti sul colpo. Ai soccorritori, si è presentata una scena raccapricciante: il corpo di Stefano Guerrieri [illegible] incastrato [illegible] le lamiere. Per liberarlo hanno dovuto [illegible] intervenire i vigili del fuoco. Il giovane si [illegible] trasferito da qualche [illegible] appena in Sardegna e abitava a Quartu Sant'Elena, dove lavorava alle dipendenze della compagnia telefonica H3g. Proprio in queste [illegible] i familiari stanno completando il disbrigo delle ultime procedure burocratiche per trasferire la salma a Torino, dove [illegible] prossimi giorni verrà tumulata.

Un altro incidente stradale è avvenuto ieri [illegible]riggio [illegible] Torino, in via Nino Oxilia, quasi all'angolo con corso Giulio Cesare. [illegible] vittima è un [illegible] di 68 [illegible] Domenico Varvaro, che abitava a [illegible] distanza dal luogo dell'incidente. E' [illegible] travolto da un grosso [illegible] Volvo mentre stava attraversando la carreggiata. Ancora incerta la dinamica del fatto, la cui ricostruzione è affidata ai vigili urbani [illegible] sezione infortunistica. Resta da accertare, infatti, se il pensionato abbia attraversato la carreggiata senza accorgersi che alle [illegible] spalle stava arrivando il camion, oppure se la sciagura sia dovuta ad un attimo di disattenzione del conducente del mezzo.



Domenico Varvaro, investito da un camion

UN ADDIO PIENO DI SPERANZA PER «LELLA»



Fra le scritte anche: «La tua piccola Giulia»

Un addio semplice, di fronte ad [illegible] folla numerosa, segnato da parole di dolore, perdono cristiano e speranza. Così, [illegible] mattina, don Dino Garbero ha accolto nella chiesa parrocchiale San Francesco [illegible] Piossasco il fere[illegible] [illegible] Emanuela Bosio, la giovane mamma che lunedì scorso si è tolta la vita [illegible] una coltellata al petto, dopo aver tentato di uccidere la figlia di appena 4 mesi, Giulia. «Pregate per questa famiglia - ha detto il sacerdote - aprire i vostri cuori [illegible] giudicare le fragilità degli altri». Sulla bara di Emanuela [illegible] bianche con sfumature rosa e rametti di orchidee. E sul nastro dorato, [illegible] ai nomi dei genitori, del marito Luigi, anche quello della bimba. «La tua piccola Giulia...».

VASTA OPERAZIONE DEI CARABINIERI IN TUTTA LA CITTÀ E IN CINTURA

Blitz contro la prostituzione: 52 fermi

Sui marciapiedi una prevalenza di ragazze dall'Est europeo

Sessanta carabinieri sono stati impegnati la scorsa notte in un'operazione contro la prostituzione che ha interessato un po' tutta la città, da [illegible] Massimo d'Azeglio a via Sansovino, da via Pietro Cossa a corso Vercelli, ma anche corso Unità d'Italia, via De Sanctis, corso Maroncelli, via Ormea, corso Unione Sovietica e corso Orbassano. Tra le 23 e le 4 di notte, le pattuglie delle Compagnie Mirafiori, San Carlo e Oltredora, insieme a diversi equipaggi del Nucleo Radiomobile di via Guido Reni, hanno battuto le strade del sesso a pagamento, nei punti dove è più massiccia la presenza di ragazze che si prostituiscono. Alla fine, 52 [illegible] loro [illegible] state portate nelle ca[illegible] per i [illegible]li di rito. In larga maggio[illegible]za si tratta di ragazze dell'Est, [illegible] età compresa tra i 20 e 28 anni. Ma [illegible] dato nuovo è emerso da subito, senza aspettare gli esiti delle comparazioni alla banca dati e delle impronte digitali: la massiccia presenza di giovanissime arrivate dalla Moldavia (ben 28). A seguire, le altre etnie: 6 albanesi, [illegible] nigeriane, 4 romene, [illegible] bulgare e altrettante [illegible] con documenti ucraini e ungheresi. Infine, anche [illegible] serba, una cipriota ed una lettone.

Sottratte, per una notte, ai due gradi sotto zero [illegible] strada, tutte hanno trascorso l'intera notte e la mattinata nelle [illegible] dei carabinieri prima, e nell'Ufficio Immigrazione della Questura poi. Nessuna, tra loro, ammette di avere un «protettore». Dicono tutte di lavorare «per conto proprio». E quando si chiede loro se sapessero cosa veni[illegible] a fare in Italia, ridono e confessano di sì: nessuna ha il [illegible] di raccontare storie di sfruttamento o minacce. Minigonne, pantaloni attillati, stivaloni bianchi e piumini [illegible] colori sgargianti, «perché [illegible] i colori chiari, soprattutto il bianco, i fari delle auto ti illuminano ed è più [illegible] farsi vedere». La notte passa [illegible] sbadigli e [illegible] voglia irrefrenabile di fumare almeno [illegible] sigaretta. [illegible] [illegible] si può. Qualcuna riesce ad accendere [illegible] «bionda» con la [illegible] [illegible] andare in bagno. Poi arriva l'alba. Alla fine, per [illegible] soltanto - su 52 - scatta il rimpatrio e viene accompagnata al centro di [illegible] Brunelleschi. Per altre [illegible], invece, c'è l'arresto: per l'inottemperanza al decreto di espulsione della Bossi-Fini. [g. bra.]



Un momento della retata dei carabinieri

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Domani i maggiori rallentamenti al traffico si avranno intorno al Palavela dove sono in svolgimento le gare di Pattinaggio di Figura valevoli per i campionati europei. Intorno al Lingotto Fiere in via Nizza [illegible] il salone «Ideasposa», al Parco Carrara, Pellerina, a causa del Luna Park di Carnevale [illegible] la Fiera dei Vini . Nel pomeriggio inaugurazione Carnevale [illegible] con cort[illegible] e festa in via San Donato. Dalle [illegible] alle 18 [illegible] il 18° Carnevale della Parrocchia San Giacomo e San Grato in via Damiano Chiesa. intorno al Teatro Regio, in [illegible] Castello, per la rappresentazione «Don Giovanni».

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Giovedì 27/1/2005	4
Mercoledì 26/1/2005	3
Martedì 25/1/2005	2
Lunedì 24/1/2005	3
Domenica 23/1/2005	2
Sabato 22/1/2005	3
[illegible]	3

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. In presenza di vento in pianura condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-1[illegible] battenti chiusi):** c.so De Gasperi 6; c.so Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/B; via XX Settembre 5; c.so Principe Oddone 28; c.so Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli [illegible]7; via Onorato Vigliani 160; c.so G. Agnelli 117; [illegible] P. Braccini 101; via San Tommaso 2; c.so Casale 204. **Di notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. **Di sera (19,30-22,30):** via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. [illegible]fo: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA SUCCURSALE DI VIA MILLIO A RISCHIO NONOSTANTE LA BONIFICA EFFETTUATA NELLA PALESTRA

C'è amianto nella scuola l'«Alberti» sarà demolita

Il minerale-killer presente ancora in molte strutture scolastiche Fra gli interventi più urgenti la «Toscanini», la succursale «Dal Piaz» e l'edificio di via Revello da anni sede del centro sociale «Gabrio»

Alberto Gaino

Edifici scolastici fatiscenti e imbottiti di amianto che rischia [illegible] sbriciolarsi: l'allarme maggiore, in questo momento, è per le condizioni della succursale di via Millio 42 della scuola media «Alberti». Edifici scolastici abbando[illegible]i ma non meno a rischio per chi vive nei dintorni per la presen[illegible] nella copertura del tetto di [illegible] dello stesso minerale-killer che pendono dalle grondaie: è il caso della struttura di via Revello (angolo via Frejus) che da anni è diventata la sede del centro sociale «Gabrio». [illegible] Comune assegna la priorità agli edifici che ospitano scuole e quello di via Millio, nonostante gli interventi di bonifica nella palestra, verrà demolito a fine anno scolastico. Per la [illegible] del «Gabrio» i tempi si prospettano più lunghi, ma non si potrà ignorare la dispersione nell'aria di fibre sbriciolate di amianto nell'interesse della salute di chi vive da quelle parti.

Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello continua [illegible] aprire fascicoli che prevedono l'investimento dell'Asl 1 (competente per materia sull'intero territorio torinese) da cui dipende il servizio ispettivo dello Spresal. Poi vi sono i cacciatori volontari di amianto, come il medico del lavoro Roberto Topino, che convoglia le segnalazioni di colleghi [illegible] le p[illegible] di gruppi di genitori indirizzandole alle autorità. Le ultime riguardano, oltre che la scuola di via Millio, le sedi delle elementari «Toscanini» di via Tofane [illegible] e della succursale «Dal Piaz» di via d'Albertis 22. Le successive ispezioni Asl hanno prodotto prescrizioni al Comune [illegible] interventi dell'ente locale per tenere [illegible] controllo «il problema».

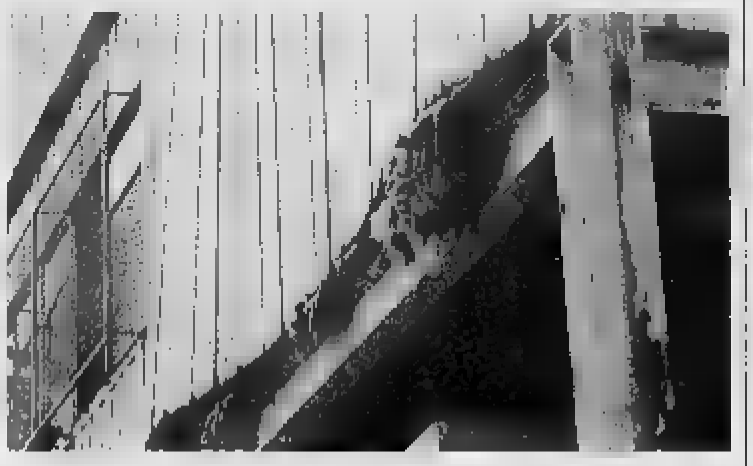
Spiega Annalisa Lantermo, dirigente del servizio [illegible] vigilanza: «Torino conta 570 complessi adibiti a scuole, pubbliche e private. Nel 2002 ne abbiamo completato il monitoraggio per rilevare l'eventuale presenza [illegible] ami[illegible] la metà lo [illegible]. In particolare nelle coperture [illegible] [illegible] e nei pannelli interni. Due anni fa, si è poi scoperto che anche le pavimentazioni in linoleum sono da tenere sotto controllo per lo stesso motivo. Nel frattempo, il Comune ha [illegible] numerosi interventi di bonifica, conclusisi con la rimozione o l'incapsulamento di pannelli di materiale compatto e con la sostituzione delle coibentazioni dei tetti. Di amianto friabile [illegible] dovrebbe più esservi presenza».

La bonifica è un'altra partita delicata: non è sufficiente eliminare gli ondulati Eternit con amianto a 10-15 [illegible] d'altezza, determinanti [illegible] le procedure [illegible] cautela per rimuoverli che si traducono [illegible] appalti più [illegible] per l'amministrazione pubblica. Chi se li aggiudica si impegna [illegible] rispettare le norme di sicurezza.

Allora com'è che, lo scorso anno, sul [illegible] della scuola elementare «Agazzi» di via Chambéry 33 lavoravano operai a torso [illegible] [illegible] mani nude che ripotevano gli ondulati Eternit [illegible] un camion anonimo, non identificabile con alcuna ditta?

Una telefonata aveva messo sull'avviso il dottor Topino che ha fotografato i lavoratori, tutti extracomunitari, probabilmente ignari dei rischi per la salute. Le immagini, più eloquenti di ponderosi dossier, sono a disposizione dell'autorità giudiziaria. Un ultimo dettaglio: perché si era scelto di eseguire l'intervento a fine luglio? Forse perché si [illegible] un po' tutti più distratti alla vigilia delle grandi ferie della città, compresi i committenti dell'appalto che hanno pur sempre l'obbligo di vigilare?

Il dottor Topino commenta: «Le mie segnalazioni sono [illegible] conseguenza di [illegible] visita ai soli edifici scolastici della Circoscrizione 3. Com'è la situazione altrove?».



La Casa del «Gabrio» in via Revello, le fibre di amianto sono scoperte e sbriciolate



«Alla Agazzi operai [illegible] lavoro a mani nude [illegible] [illegible] protezioni»

Via Chambéry 33, coibentazione in amianto [illegible] dal tetto della scuola elementare «Agazzi»: le foto sollevano seri dubbi sull'esecuzione a regola d'arte dei lavori. L'autore, il dottor Franco Topino, dice: «Ho [illegible]to [illegible] mesi le immagini scattate quest'estate all'assessore regionale alla sanità, all'ufficio del sindaco, al prefetto, al Servizio [illegible] prevenzione della Regione Piemonte, allo Spresal». Il medico [illegible] lavoro aggiunge: «Il mesotelioma pleurico, malattia tumorale maligna dovuta all'amianto, colpisce persone sempre più giovani (40-50 anni) e anche soggetti che [illegible] hanno precedenti esposizioni lavorative all'amianto. Il mesotelioma pleurico è una malattia neoplasica rapidamente fatale: lascia meno di un anno di vita. L'esistenza di mesoteliomi anche in persone non esposte [illegible] [illegible]hio per motivi professionali conferma che possono essere pericolose esposizioni [illegible] basse concentrazioni [illegible] asbesto».

POLEMICA TRA UNIVERSITÀ E ORDINE SUI MECCANISMI D'ACCESSO AL TITOLO

Giornalisti, la laurea diventa miraggio

[illegible] messaggio [illegible]peggia sul sito [illegible] facoltà di Scienze politiche: «Decine di giornalisti stanno reclamando la conclusione della pratica di iscrizione avviata a Roma all'Ordine dei giornalisti. Precisiamo che non abbiamo ricevuto alcuna pratica dall'Ordine, e che l'iscrizione alla facoltà non [illegible] alcun intermediario».

La faccenda riguarda [illegible] convenzione tra l'Ordine nazionale e 5 facoltà italiane: prevede che le università possano riconoscere crediti in relazione alle competenze maturate con l'esperienza professionale. L'Ordine ha indirizzato i giornalisti interessati a un'agenzia, la «Rul International» [illegible] Roma: «Ci avevano detto - spiegano i giornalisti - di [illegible] loro tutta la documentazione. Ordine e agenzia avrebbero valutato in prima battuta i crediti. Per la pratica, abbiamo speso 220 euro». I 173 giornalisti che volevano iscriversi a Torino e si [illegible] rivolti alla «Rul», hanno scoperto all'ultimo che [illegible] tempo fino a ieri per l'iscrizione, e che, per la facoltà, nessuno tranne l'ateneo può valutare le competenze per il riconoscimento dei crediti: «L'Ordine - spiega il preside Franco Garelli - attesta solo l'iscrizione e il tipo di lavoro svolto. L'ateneo [illegible] certifica nulla in automatico, [illegible] [illegible] quest'agenzia non riconosce alcun ruolo. Non possiamo né vogliamo delegare a nessuno il compito di accertare la preparazione culturale per riconoscere i crediti». Per Lorenzo Del Boca, presidente nazionale dell'Ordine, «tocca ai giornalisti entrare nel merito delle competenze che si mettono in gioco per svolgere il lavoro: un principio accettato nelle altre facoltà e, pareva, anche [illegible] Torino. Così non è, [illegible] meglio non è più. Abbiamo usato l'agenzia perché le pratiche da sbrigare erano troppe per i nostri uffici». La facoltà sottolinea: [illegible] abbiamo mai cambiato idea. Nella convenzione i patti sono chiarissimi». Risultato: i 173 dovrebbero ora [illegible] rinunciare, o iscriversi a Scienze politiche «al buio», pagando le tasse [illegible] sapere se [illegible] quanti crediti verranno riconosciuti: lavoro istruttorio che la facoltà voleva fare in prima persona, e che preludeva all'iscrizione, per la quale c'era tempo fino a fine 2004, termine prorogato a ieri. Dal presidente dell'Ordine piemontese, Mario Berardi, «due appelli: a Roma, perché trasmetta a Torino i fascicoli, e alla facoltà, perché riapra i termini d'iscrizione».

INFORMAZIONI AI GENITORI

La privacy sbarca in classe

[illegible] Teresa Martinengo

La scuola che chiede agli studenti [illegible] può informare le famiglie sul loro rendimento [illegible] è la fantasia di uno studente a rischio di bocciatura. E' un'applicazione rigorosa della legge sulla privacy. «E' un'applicazione dovuta - spiega il professor Mario Perrini, preside del liceo scientifico "Galileo Ferraris" -, un adempimento necessario. La legge, infatti, prevede sanzioni severe per le violazioni: multe [illegible] anche sanzioni penali». Niente scherzi, dunque. Il dirigente scolastico, presidente dell'Associazione nazionale presidi del Piemonte, aggiunge: «Abbiamo consultato gli esperti e siamo arrivati alla conclusione che sia giusto agire così, chiedendo di sottoscrivere una dichiarazione semplicissima. So[illegible] [illegible] i ragazzi di 18-19 anni che hanno rotto con la famiglia, che vivono da soli. Qualcuno, però, c'è. L'1-2 per cento degli iscritti non ha dato l'autorizzazione». Poco, su oltre 1200 iscritti. «La stragrande maggioranza vive in famiglia. E che la famiglia non debba essere informata del loro rendimento scolastico è un non senso. Noi questo lo diciamo».

Non una resa, allora, [illegible] solo rispetto dovuto? «Noi trattiamo i ragazzi [illegible] adulti fin dal primo anno. Chi si iscrive alla scuola superiore pensiamo debba fare un salto di qualità. [illegible] è lo scattare del diciottesimo anno [illegible] far maturare all'improvviso». Al «Galfer», comunque, minorenni [illegible] maggiorenni [illegible] sottoposti alle [illegible] regole. «Al massimo, 4 ritardi per quadrimestre. Certo, i maggiorenni firmano da soli la giustificazione».

Posizione d'avanguardia o eccesso? «Ho appena consegnato le pagelle del trimestre», dice il preside del «D'Azeglio», il liceo classico legato ai nomi di Bobbio, Pavese, Mila. Poi, sorridendo: «Nelle seconde e nelle terze faccio una battuta: "Se volete, me le potete restituire subito firmate. Ma se le faceste vedere a casa, sarebbe meglio... [illegible] visto che molti ragazzi assentivano. Tutti l'hanno portata a [illegible]. I genitori pagano tasse, gite, libri... Forse non ho rispettato la legge, ma me ne accollo la responsabilità».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

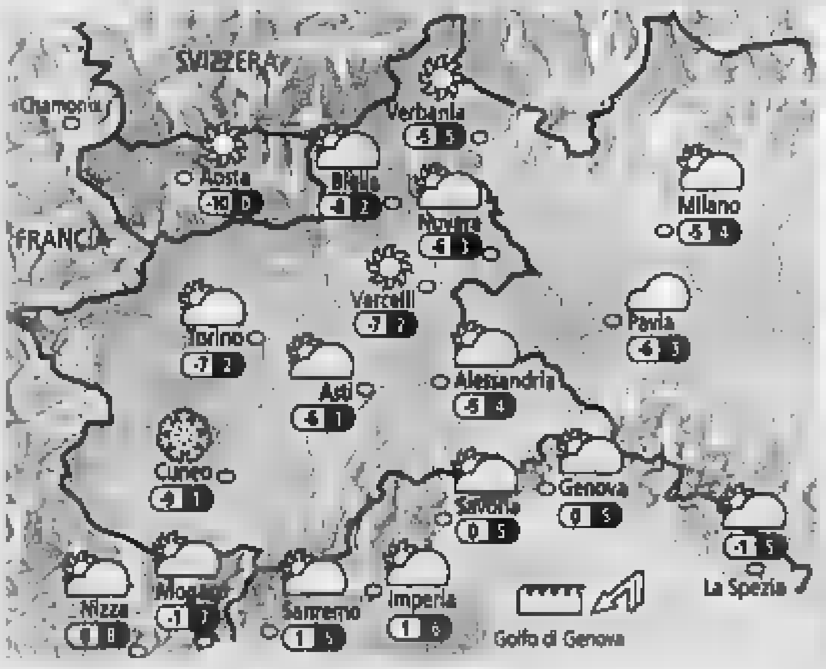
A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it

Sole · [illegible] · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato

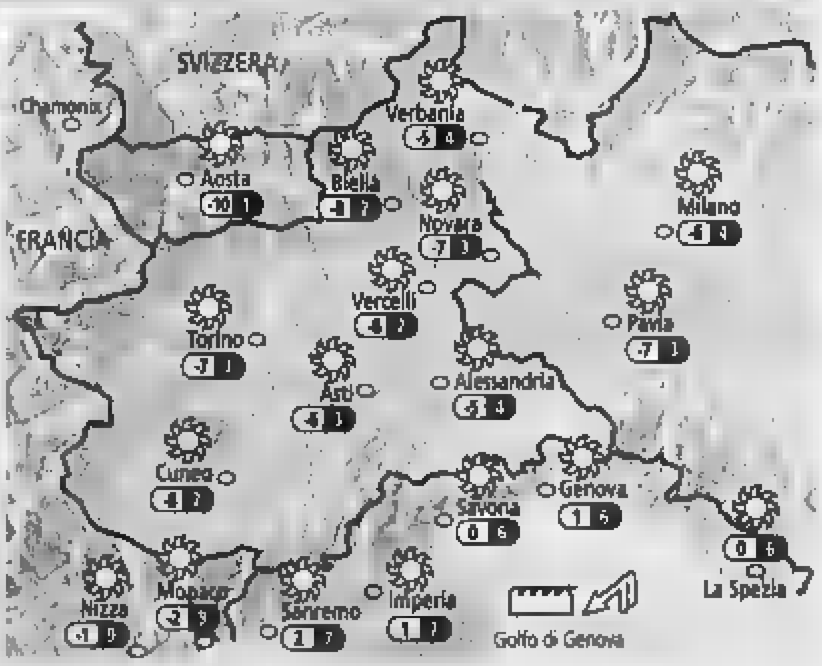
Sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 17 e 33 [illegible]

LA [illegible]

Si leva alle ore 21 e 44 minuti; cala domani alle ore 10 e 11 minuti



OGGI Al mattino nubi dense sulla Pianura Piemontese orientale, più sparse sul resto [illegible] [illegible] pianeggianti e sulla Liguria; isolate nevicate nelle prime ore sul Cuneese. Sulle Alpi maggiormente soleggiato. Temperature minime in ulteriore calo, con freddo intenso. Nel pomeriggio graduale miglioramento ovunque, con ampie schiarite in arrivo. Temperature massime stabili. Vento teso sulla Liguria, più debole altrove.



DOMANI Mattinata ben soleggiata su tutto il territorio, a parte leggere velature sui crinali alpini. Temperature minime stabili su valori estremamente bassi. Nel corso del pomeriggio non si prevedono variazioni significative delle condizioni del tempo; il cielo continuerà [illegible] essere sereno su gran parte delle regioni. Temperature massime in leggero aumento sulla Liguria, stabili altrove. Vento ancora teso sulla costa.

ACCORDO TRA LA FACOLTA' DI AGRARIA E LE COMUNITA' VALLE SACRA E ORCO-SOANA

Il catasto delle erbe alpine garantirà i formaggi «dop»

Alessandro Ballesio

Il segreto [illegible] formaggio delle valli canavesane? E' in un ingrediente difficile da immaginare: l'erba dei pascoli brucata dalle mucche. Una combinazione di specie che, abbinata a particolari condizioni ambientali, fin dai tempi antichi conferisce ai derivati del latte un aroma unico nel suo genere, praticamente introvabile altrove.

Gli [illegible] ricordano quando da questi alpeggi uscivano formaggi di pregio capaci di conquistare anche le tavole reali: memorie tramandate [illegible] voce, senza la possibilità di saperne [illegible] più su come [illegible] sempre nascono le classiche «tome». Lo studio promosso dalla Latteria sociale di Borgiallo, [illegible] le due comunità montane Valle Sacra e Valli Orco e Soana ha questo obiettivo: arrivare alla certificazione di qualità di uno dei prodotti simbolo dell'Alto Canavese attraverso un [illegible] approfondito dell'erba dei pascoli, considerata come il primo anello della catena produttiva.

C'è un partner d'eccezione: la facoltà di agraria dell'Università di Torino. Dovranno essere loro, i [illegible] dell'ateneo a realizzare sotto la supervisione della Latteria sociale, il cosiddetto «catasto foraggero-pastorale», un autentico archivio dove verranno conservati i dati della vegetazione proveniente da oltre mille ettari di prati adibiti al bestiame. Un'analisi necessaria per dimostrare il legame tra il prodotto finale (il formaggio, appunto) e il suo territorio di provenienza. E per poter puntare, in [illegible] secondo momento, sulla denominazione di origine protetta. «E' lo stesso sistema utilizzato per i catasti vitivinicoli - spiega Franco Casassa, il presidente della comunità montana Valle Sacra - gra[illegible] al quale è rinata la viticoltura di qualità e i produttori hanno potuto accedere alla denominazione doc per i propri vini».

La produttività media di ogni pascolo, il carico di bestiame che ogni appezzamento può alimentare, il quantitativo di latte ottenibile: sono le informazioni più importanti da assimilare nel catasto, accanto [illegible] quelle sulle diverse specie erbacee che si [illegible] venute a creare nel tempo e alla fine hanno caratterizzato i derivati del latte di componenti aromatiche particolari. Un ruolo importante sarà quello dei proprietari degli alpeggi (in tutto un'ottantina), [illegible]li stessi che seguono personalmente il passaggio dall'alimentazione dei bovini alla mungitura: la buona riuscita dello studio [illegible] legata alla loro completa adesione.

Il tentativo della Latteria Valle Sacra e dei due enti montani di valorizzare non soltanto la specificità del formaggio alpino, ma anche il suo habitat naturale, ha raccolto i consensi della Provincia, mentre la Regione sarà chiamata nei prossimi giorni a dare un parere per un contributo finanziario in grado di coprire parte dell'investimento previsto per il progetto (la cifra totale ammonta a circa 250 mila euro).

Le ricadute? Non soltanto di carattere economico: «E' vero, i prodotti dotati di una certificazione "dop" assumerebbero un valore di mercato molto più elevato - spiega Casassa - ma noi pensiamo anche che incrementando il reddito si possa salvaguardare la zootecnia di montagna e la pratica dell'allevamento». Senza contare che un «marchio» qualificato delle erbe [illegible] dei derivati dell'industria casearia avrebbe un ritorno di immagine sul territorio, dove agricoltura e turismo sostenibile ancora oggi (sono le stesse amministrazioni a chiederlo) devono per forza procedere a braccetto.

[illegible]	
Comunità montane interessate (Valle Sacra e Valli Orco e Soana)	2
Località coinvolte nel progetto	17
Ettari di pascolo nelle tre valli	1000
Allevatori	80
Litri di latte conferiti alla latteria sociale Valle Sacra	3.280.000
Costo dello studio	250.000



[illegible] «L'IMPIANTO O FUNZIONA O VA CHIUSO»

Ultimatum all'Amiat sul sito [illegible] compost

Nadia Bergamini

Ultimatum di Mappano all'Amiat. Se dopo l'entrata [illegible] funzione del secondo depuratore e l'ammodernamento degli impianti ci saranno ancora miasmi insopportabili, la chiusura definitiva sarà l'unica soluzione possibile per il compost di Borgaro. Lo hanno ripetuto a turno cittadini [illegible] amministratori che hanno partecipato l'altra sera all'atteso confronto con l'amministratore delegato dell'Amiat, Ivan Strozzi. «Basta, così non si può andare avanti - hanno incalzato i mappanesi -, eravamo contrari alla costruzione fin dall'inizio. Ci [illegible] assicurato che non [illegible] sarebbero state puzze e invece non [illegible] così. Chi difende la nostra salute, chi ci ripagherà dei danni biologici subiti?».

Strozzi tra le proteste ha ammesso: «La costruzione di questo impianto [illegible] stata travagliata fin [illegible]ll'inizio. Il primo appalto finì nel fallimento dell'azienda e solo tra il 1997-98, dopo innumerevoli peripezie, [illegible] realizzazione fu affidata ad altri». E poi forse per la prima volta ha [illegible] «Ci [illegible] comunque stati sempre problemi, nonostante gli accorgimenti apportati nel tempo».

Ma ora le cose potrebbero cambiare con l'entrata [illegible] funzione del secondo impianto di depurazione costato 1 milione [illegible] 800 mila euro e il fermo di sei mesi previsto dalla tarda primavera per la sostituzione di tutte le macchine (l'investimento è di oltre 4 milioni di euro). Parole che [illegible] hanno p[illegible] nulla convinto i cittadini troppe volte illusi da pro[illegible].

Lo stesso Giuseppe Vallone, l'ex sindaco di Borgaro, che un anno fa aveva decretato la chiusura dell'impianto, ha detto con [illegible]rezza: «Mi assumo le responsabilità per i disagi patiti dai cittadini, ma sappiate che anch'io [illegible] stato bidonato perché mi era [illegible] garantito ben altro. Dopo i lavori quindi o l'impianto funzionerà a dovere o dovrà essere chiuso per sempre».

CAMPIONATI DI SCI

[illegible] civile Seicento volontari al Sestriere

Seicento volontari della Protezione Civile giunti da tutta Italia si sono dati appuntamento a Sestriere per i loro campionati di sci. Un'occasione per fare [illegible] punto, ieri pomeriggio, sulle grandi calamità. L'esperienza maturata nel sud est asiatico è stata illustrata dal capo missione del dipartimento della Protezione civile nello Sri Lanka, Agostino Miozzo: «Con i 45 milioni d'euro stanziati per la ricostruzione faremo degli ospedali, delle scuole, aiuteremo quelle aziende che vivono di pesca. I nostri 90 volontari hanno e stanno lavorando benissimo». Assente ieri al Sestriere il capo dipartimento della Protezione Civile Guido Bertolaso, che ha preferito non venire in Piemonte per coordinare l'emergenza del sud Italia. Il ruolo della Protezione Civile in Piemonte, anche in vista delle Olimpiadi, è stato poi ricordato dall'assessore regionale Caterina Ferrero: «Saremo certamente presenti al fianco del [illegible] di volontariato previsto dal Toroc anche se il nostro ruolo dovrà essere sempre slegato per poter intervenire in caso di emergenze».

APPALTI AL MAURIZIANO

Pistis è accusato solo [illegible] reato di turbativa [illegible]

Inchiesta sugli appalti del Mauriziano: il cardiologo Gianfranco Pistis è accusato di turbativa d'asta in relazione ad alcuni appalti di fornitura del reparto di cardiologia. Per errore abbiamo attribuito ieri [illegible] medico i due ultimi capi [illegible] imputazione dell'avviso di chiusura delle indagini, che riguardano invece l'accusa estesa al reato [illegible] a [illegible] secondo cardiologo, Mauro De Benedictis. Costui, secondo la ricostruzione [illegible] pm Paolo Toso, avrebbe accettato dai rappresentanti di due aziende [illegible] dispositivi medici [illegible] versamento di 7834,29 [illegible] ad un'agenzia di viaggi, la [illegible]ur, [illegible] ne stava organizzando una vacanza in Polinesia. In cambio De Benedictis, 42 anni, difeso dagli avvocati Mittone e Gianaria, avrebbe favorito le ditte nella fornitura [illegible] materiale sanita[illegible]. Il viaggio del medico risale al maggio 2002.

DOV[illegible] IN PROVINCIA

[illegible] LA [illegible] Alle 11 nella palestra comunale per gli studenti [illegible] scuola media andrà in scena «L'Amico Ritrovato» di Fred Uhlman con lettura di brani di Marco Alotto. L'appuntamento sarà ripetuto per gli adulti in serata alle ore 21 con al termine un concerto di Marco Alotto e i Morpheus Quartet.

SAN MAURO, [illegible] MEMORIA. Per ricordare il Giorno della Memoria, domani 30 gennaio, [illegible] 10, presso la sala convegni del Municipio di San Mauro, l'Anpi organizza un incontro [illegible] quale parteciperanno Ferruccio Maruffi, presidente regionale associazione [illegible] deportati, Maria [illegible] Masoero, docente di letteratura all'Università [illegible] Torino e Elena Finzi Viti, in rappresentanza della comunità ebraica di Torino. E' anche allestita la mostra «I bambini [illegible] la Shoah» a cura dei ragazzi delle scuole medie sanmauresi.

CHIVASSO, MOSTRA DI FOTO. Oggi, alle 17, nella galleria «Demetrio Cosola» del Palazzo Ein[illegible]di, in via lungo piazza d'Armi 6, inaugurazione della mostra fotografica «Volti e risvolti di cent'anni di carnevale a Chivasso». La mostra rimarrà allestita fino al 13 febbraio.



Ferruccio Maruffi

CHIVASSO, INCONTRI. Oggi, alle 16, nell'ex chiesa degli Angeli di Chivasso, il professor Marco Ferrini terrà una conferenza su [illegible] della personalità e sviluppo delle qualità latenti». Alle 20, presso il circolo «La Tola», l'Anpi organizza una Cena della Pace. Verrà anche presentato lo spettacolo «[illegible] se e senza ma: poeti contro la guerra e il terrori[illegible], [illegible] modo per ricordare la gi[illegible]ata della Memoria.

COLLEGNO, [illegible] «Maratona di solidarietà», al PalaMazda di Torino questa sera alle 21, a suon di musiche latino-americane. Questa l'iniziativa di alcuni componenti della Fondazione San Secondo per raccogliere fondi a favore della Clinica della Memoria a Collegno.

RIVOLI, EPILESSIA. Si parlerà di epilessia, oggi [illegible] 8,30 e alle 16, nella sala consiliare di via Capra a Rivoli, a organizzarla il reparto di Neurologia dell'ospedale di Ri[illegible]li e l'Ass[illegible] piemontese contro l'epilessia.

CARNEVALI. A Casalborgone, [illegible] alle 15, [illegible]onazio[illegible] della Contessa Loredana Comoglio, investitura del Conte Mauro Ortalda e seguito. A C[illegible] alle 15, nel salone comunale polivalente, festa organizzata dal gruppo pensionati dell'Apla. A Verrua Savoia, alle 20, nel salone polivalente, cena campagnola e ballo in maschera. A Torrazza Piemonte, alle 21, nel salone comunale, investitura della Bela Laurera Marzia Vitale, del Peru Pistapauta Sergio Pattaro [illegible] della Corte. [illegible] sindaco Simonetta Gronchi consegnerà le chiavi del paese.



Bambini in maschera

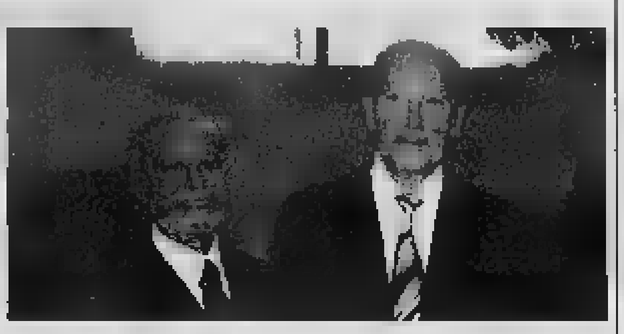
GRUGLIASCO, [illegible] apre questa sera alle 20,30 [illegible] festa patronale di San Rocco [illegible] Grugliasco con una [illegible] storica. E domeni, dalle 9 alle 18, ci sarà la Fiera paesana nelle vie [illegible] antichi mestieri e accampamenti militari, oltre alla Mostra mercato dei minerali allo chalet nel Parco culturale Le Serre in via Lanza.

[illegible] FOTOGRAFICO PER BENEFICENZA. Sarà devoluto alla lotta [illegible] l'Alzheimer [illegible] ricavato delle iscrizioni al primo concorso fotografico organizzato [illegible] Club Candia Lago. Per partecipare, la quota riservata agli studenti delle scuole superiori [illegible] di 5 euro, 10 euro [illegible] quella [illegible]er gli adulti. [illegible] ragazzi si cimenteranno sul tema della smorfia, gli altri su quello dei laghi del Canavese. Iscrizioni [illegible] il 20 marzo [illegible] scuole [illegible] partecipano all'iniziativa, [illegible] in quattro studi fotografici: Foto Rapid di Caluso, Fotoidea di Cuorgnè, Fotogramma di Ivrea e Nadar a Rivarolo. [illegible]i può anche scaricare l'apposito modulo dal sito www.lionscandialago.it.

NUOVA RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA

Gianni Stornello console onorario di Bulgaria per il Piemonte e la Valle d'Aosta

■ Torino si arricchisce di una nuova rappresentanza diplomatica: è stato infatti istituito il consolato di Bulgaria del Piemonte e della Valle d'Aosta. Console [illegible] è Gianni Stornello, che ha ricevuto l'investitura dal primo ministro Simeone II. Stornello, 64 anni, è imprenditore nel settore editoriale. Giornalista, collaboratore del quotidiano La Stampa, tra gli incarichi che ricopre vi sono quelli di consigliere nazionale dell'Ordine dei giornalisti, consigliere di indirizzo della Fondazione Crt e consigliere di Uniriscossioni. Stornello opererà in stretto contatto con l'ambasciatore Nicola Kaloudov. «La Bulgaria - sottolinea - è un paese in costante crescita ed è considerato dagli osservatori internazionali molto affidabile». Gli uffici del nuovo consolato hanno sede in corso Vittorio Emanuele II 111.



Gianni Stornello assieme a Simeone II di Sassonia Coburgo

DUE [illegible] A CONFRONTO

Cimminelli premiato come «calabrese illustre» Riconoscimenti anche a Santoro e Lamanna

■ Stamane al teatro Odeon di Biella, si incontrano Piemonte e Calabria. Presenti i due presidenti di Regione, Enzo Ghigo e Giuseppe Chiaravalloti, nell'occasione la Regione Calabria, il Centro culturale calabrese e l'Associazione calabresi nel mondo, premieranno Franco Cimminelli (presidente della Ergom e amministratore delegato del Torino Calcio) in quanto calabrese che in questi anni si è distinto a livello nazionale e internazionale. Riconoscimenti anche ad altri calabresi-piemontesi, [illegible] Salvatore De Giorgio, direttore generale pianificazione risorse idriche della Regione; Aldo Lamanna, capo [illegible] provinciali de «la Stampa»; Francesco Oriolo, dirigente commerciale Iveco; Giorgio Nicola Pino, presidente del gruppo Proma, e Vincenzo Santoro, primario dell'ospedale Molinette.

CHIERI PRESENTATO IL PROGETTO DELLA NUOVA AREA PRODUTTIVA AGLI ABITANTI DELLE MADDALENE

Industrie a prova di verde

Un eco-corridoio per proteggere le case

[illegible] Perotti

Una barriera verde per nascondere le industrie che sorgeranno accanto al quartiere delle Maddalene a Chieri. I cittadini, però, non ne vogliono sapere di stabilimenti e «boite» sotto casa e il comitato dei residenti della zona lo ha ripetuto nell'ultimo incontro con l'assessore all'Urbanistica Piero Giovannone. «Siamo preoccupati per l'inquinamento e l'aumento del traffico - si fa portavoce Livio Bosa che abita in strada Cambiano -. Rischiamo di vedere dimezzato il valore degli immobili e poi qui c'è anche una scuola». [illegible] questa volta l'amministrazione ha deciso di fare un passo verso i cittadini e ha convocato progettista e residenti per delineare il futuro della periferia Ovest della città. E ha promesso che tra l'ampliamento dell'area industriale di Fontaneto, le case e la scuola elementare delle Maddalene ci saranno una barriera alberata, panchine, aree a servizi per creare un corridoio di rispetto tra gli stabilimenti e le abitazioni, soprattutto di via Cafasse e strada Cambiano. Mentre per smaltire il traffico in [illegible] verrà realizzato un parcheggio, oltre al completamento della circonvallazione. «Non vogliamo espandere la zona produttiva a spese del quartiere - precisa Giovannone -. L'operazione viene fatta con tutti i crismi. Per questo abbiamo voluto presentarla ai cittadini». Nel cassetto dell'amministrazione c'è anche un progetto pilota per Le Maddalene: il teleriscaldamento. In pratica con le acque di produzione delle industrie si potranno scaldare le abitazioni con un notevole risparmio come già avviene nei quartieri Sud di Torino. «E' un'opera allo studio di fattibilità - spiega l'assessore all'Ambiente Riccardo Civera -, stiamo valutando il rapporto costo benefici».

Alcuni residenti restano sul piede di guerra come Paola Rapallo, proprietaria dell'hotel La Maddalena, altri come Livio Bosa commentano: «Speriamo che il Comune mantenga le promesse».

La questione dell'ampliamento dell'area industriale era approdata anche in Provincia che già a dicembre aveva ribadito la necessità di creare protezioni per la zona residenziale. «Il [illegible] febbraio ci sarà un altro incontro - aggiunge il vicepresidente del consiglio provinciale Giuseppe Cerchio -. Non si tratta di bloccare i lavori di ampliamento, ma di inserirli nel contesto del quartiere».

La zona di Fontaneto, nata nel [illegible] dalla collaborazione tra il [illegible] degli industriali e l'amministrazione comunale, è stata la risposta alla crisi dell'occupazione nel Chierese. «Ci ha permesso di attrarre attività produttive sul nostro territorio e soprattutto di non perdere quelle esistenti che dovevano rilocalizzarsi - spiega l'assessore Giovannone -. E' una politica di sviluppo della città che guarda al problema dell'occupazione». Fontaneto ha avuto successo tanto che da un anno è partito il raddoppio con nuovi 212.500 mq, la metà coperti destinati alle attività produttive. D'altra parte l'alternativa di un'espansione a Est della città era sfumata a fine degli Anni Ottanta per l'opposizione degli agricoltori. [illegible] l'alluvione del 1994 aveva ridotto ulteriormente gli spazi disponibili. «Le industrie che si insedieranno hanno produzioni poco inquinanti e compatibili con il tessuto urbano e [illegible] decenni hanno [illegible] sede nel [illegible] storico» conclude Giovannone.

IL PROBLEMA SOLLEVATO DA DIVERSI COMUNI DELLA CINTURA

Provincia: si discute dei lavoratori socialmente utili

■ Il problema degli Lsu (lavoratori socialmente utili) arriverà in Provincia la prossima settimana. Tutti gli [illegible] al Lavoro dei comuni che impiegano questi dipendenti con [illegible] a termine, si siederanno attorno a un tavolo per approntare una strategia [illegible] in vista della scadenza del contratto prevista a fine febbraio. La Regione non ha rinnovato la deroga per il 2005 costringendo, di fatto, i [illegible] a provvedere, con fondi [illegible] al [illegible]. L'assessore al Lavoro di Moncalieri Modesto Pucci ha presentato, nei giorni scorsi, un'interrogazione in Provincia e annuncia: «La prossima settimana tutti gli [illegible] al Lavoro [illegible] da palazzo Cisterna per affrontare congiuntamente questo caso». E aggiunge: «Il problema degli Lsu è grave, [illegible] fatto che la Regione intende provvedere in tal senso soltanto quando il consiglio regionale avrà approvato un apposito disegno di legge che non è stato ancora presentato. Il Comune di Moncalieri - aggiunge Pucci - senza i suoi 30 Lsu (ce ne sono 58 a Collegno) entrerebbe in crisi. Si parla di persone qualificate e, nella stragrande maggioranza, necessari ai Comuni, per i quali è necessario individuare un sistema che permetta loro di continuare ad operare».



Al quartiere delle Maddalene a Chieri cittadini perplessi [illegible] stabilimenti

VOLVERA STAVA PER AVERE 130 MILA EURO DALLA FINANZIARIA DELLA REGIONE

Tenta una truffa, arrestato

Denunciati anche la moglie e un collega

Diventavano abili truffatori non appena posavano la pistola per verniciare e la mazza da fabbro: per vittime le banche, i venditori di prodotti su Internet, ma anche la società finanziaria della Regione Piemonte, dalla quale [illegible] per incassare 130 mila euro. Le truffe sono state però scoperte dai carabinieri di Cumiana che l'altra sera hanno arrestato Francesco Fabozzi 35 anni, abitante a Volvera in via Battisti 10, carpentiere metallico, Giuseppe Crescione, 52 anni, originario di Ragusa, verniciatore, abitante a Pinerolo in via Allicudi 35, denunciato a piede libero e la moglie di Fabozzi, L.L. 34 anni.

La tecnica si basava su documenti [illegible] che i due presentavano alle banche per aprire i conti, ottenere i fidi, [illegible] le carte di credito con le quali, specialmente su Internet, facevano gli acquisti. In soli due giorni, sabato e domenica, quando i controlli sulle vendite off line [illegible] meno frequenti, hanno comperato merce per ben 40 mila euro. Fornendo poi dati falsi a un notaio di Vigone erano riusciti a fondare [illegible], la Cofin, che, dopo aver presentato la documentazione alla finanziaria della Regione, [illegible] per incassare un finanziamento rivolto agli imprenditori di 130 mila euro, ma i carabinieri hanno scoperto tutto in tempo.

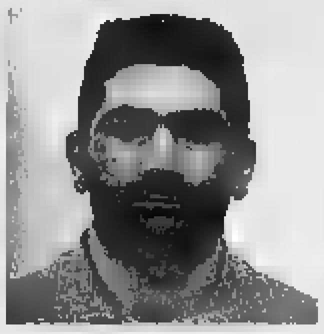
Il Fabozzi è stato «rinchiuso» nella sua bella villa di Volvera, dove dallo scorso novembre era agli arresti domiciliari, quando [illegible] stato fermato, a Cumiana, mentre stava tentando di farsi consegnare un libretto di assegni dall'Unicredit, banca presso la quale, sempre [illegible] una falsa carta d'identità, aveva aperto un [illegible]. [illegible] prima che il blocchetto gli [illegible] consegnato, il direttore dell'istituto si era insospettito ed [illegible] fatto un controllo più approfondito, scoprendo che anche all'istituto dell'Unicredit di Orbassano la stessa persona si era presentata fornendo altre generalità. Il direttore aveva perciò denunciato il fatto ai carabinieri, che [illegible] in flagranza il Fabozzi. L'inchiesta ha portato a scoprire tutta un'altra serie di truffe. I due saranno interrogati dal sostituto procuratore [illegible] Destito.

[a. gia]

PRIMA LA MINACCIA, POI L'ATTO VANDALICO

Sterminio di api a Chivasso

■ «Non so chi siete ma sarà bene per voi che queste api le portiate lontano dalle [illegible] in cui [illegible] danno [illegible] alla frutta e all'uva. Se questo non avverrà in fretta [illegible] le avete portate, quello che succederà [illegible] esclusivamente colpa vostra». E dall'avvertimento del novembre scorso, l'altra notte si è passato ai fatti. Alcuni balordi, utilizzando dell'olio bruciato e del gasolio, hanno ucciso 1 milione e 200 mila api da miele dell'apicoltore Silvano Bertone, 58 anni, di Chivasso, in giugno racchiuse all'interno di 117 alveari in un campo nelle campagne di Rondissone, in Regione Molino. Comunque quelle che non sono scomparse per l'olio sono morte per il freddo in quanto gli alveari [illegible] scoperchiati. Un danno che complessivamente supera i 15 mila euro, [illegible] contare il raccolto di miele che quest'anno andrà perso. A Bertone non è [illegible] soluzione che presentare denuncia ai carabinieri contro ignoti e smantellare completamente tutti gli [illegible].



Francesco Fabozzi, 35 anni



Giuseppe Crescione, 52 anni

IL TAR INSEDIA NEPOTE, L'EX AMATEIS RICORRE

La Cassa, al lavoro il nuovo sindaco

La Cassa non trova pace. Dopo le elezioni amministrative dell' [illegible] scorso la vita politica del paese è un continuo susseguirsi di colpi di scena. L'ultimo è di due giorni fa, quando Giovanni Nepote è entrato in Comune per insediarsi [illegible] sindaco. Mentre, solo fino a mercoledì mattina il [illegible] rivale, Claudio Amateis, [illegible] nel Palazzo a firmare carte d'identità. A dare mandato a Nepote è una sentenza del Tar, oggi appesa all'Albo pretorio, che, annullando due voti al suo antagonista, lo ha «promosso» primo cittadino.

Ed è partito in gran carriera. Destituiti cinque consiglieri dell' [illegible] maggioranza, Antonio Trosa, Camillo Bodinizzo, Pasqualina Bodoira, Flavio Valente e Federica Alasia, ha nominato i cinque della neo-maggioranza: Filomena Guadagno, Roberto Gabardo, Marcello Brina, Arianna Spiandore e Margherita Bosetti. Finito? Macché, il neosindaco ha rafforzato la giunta con Danilo Fauro (edilizia privata, lavori pubblici e urbanistica), Luigi Penna (sport, tempo libero, lavoro e attività economiche) e Filomena Guadagno (sanità e servizi sociali).

«Siamo arrivati dopo vent'anni di opposizione - commenta Nepote - e con noi torna una donna in giunta». Ma la felicità della vittoria è rovinata dal rischio «sfratto»: perché Amateis è ricorso al Consiglio di Stato. «Per questo, ci limiteremo ad affrontare le questioni urgenti - precisa -, non metteremo mano al programma. E speriamo che la decisione arrivi alla svelta: per il bene del paese». «Macché, deve fare delle scelte e andare per la sua strada - sbotta Amateis -, [illegible] abbiamo fatto noi». A loro, intanto, non resta che fare opposizione. «Nessun dispetto, valuteremo le delibere di volta in volta - sentenzia -. Comunque, che io sappia, [illegible] proposto due cose importanti nel programma: la scuola materna e la riduzione della Tarsu. Però, tra il dire e il fare...». Intanto a La Cassa si vive [illegible] nel «Grande Fratello», in attesa della nuova nomination.

[p. rom.]

In breve

■ **CODE ALL'UNIVERSITA' [illegible] GLI STUDENTI**
Protestano gli studenti per le lunghe code, «minimo un'ora [illegible]» per fare il carico didattico a Palazzo Nuovo. Scrive Augusta Montaruli, vicepresidente del Senato Studenti: «Da settimane gli studenti continuano a soffrire la disorganizzazione dell'Università che mette a disposizione di migliaia di studenti di Palazzo Nuovo Solo dieci computer». E' vero che gli studenti si fanno avanti tutti agli ultimi giorni, «ma questa storia si ripete ogni anno».

■ **[illegible] IL BAR CARDUCCI**
E' chiuso da ieri il bar «Carducci» di via Nizza 155. Il proprietario Aurelio Moschin, che lo aveva acquistato soltanto a settembre denuncia: «Mi hanno truffato. Il locale era stato coinvolto in un fallimento precedente al mio ingresso e adesso si sono presentati i curatori fallimentari». Senza lavoro i sei dipendenti. Moschin promette battaglia: «Io sarei disposto a rilevarlo, ma non mi è stata data la possibilità».

■ **INCENDIO IN CANTINA PAURA A SETTIMO**
Attimi di panico ieri intorno alle 18 a Settimo Torinese, per un incendio per un cortocircuito nei contatori elettrici nelle cantine di un condominio di 3 piani, in via Gramsci 10. In breve tempo si è sprigionato un denso fumo. Per motivi di sicurezza le 5 famiglie hanno abbandonato gli appartamenti. Giuseppina Boscolo, 41 anni, titolare del Centro Estetico, per aver respirato del fumo è stata trasportata all'Ospedale di Chivasso per un controllo. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco di Torino.

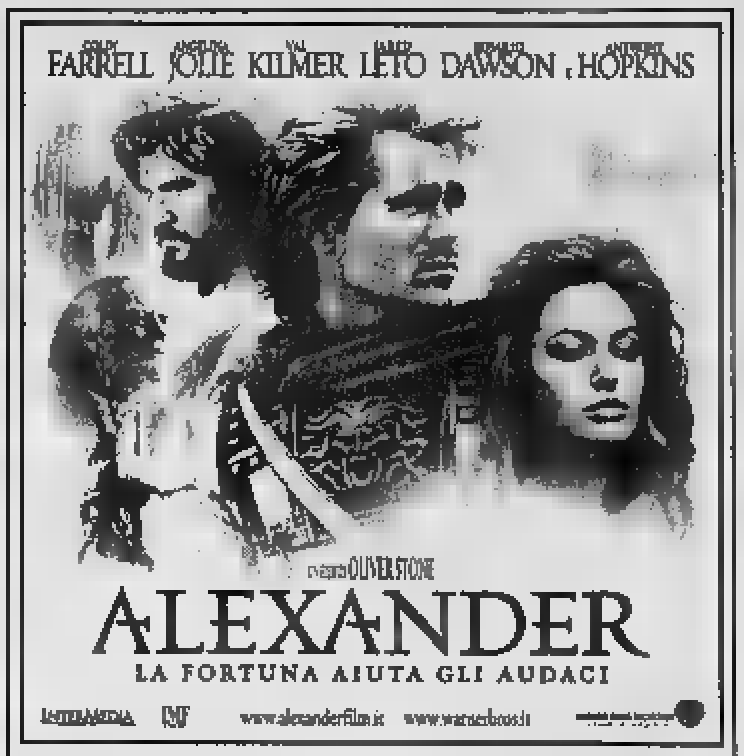
■ **RIVA, [illegible] IN UNA PALAZZINA**
I pompieri di Chieri sono dovuti intervenire in via Martiri della [illegible] 7, dove la canna fumaria di una palazzina si è era improvvisamente incendiata. La [illegible] più probabile del rogo, sviluppatosi verso le 13 di ieri e subito spento, sarebbe stata l'eccessiva presenza di fuliggine.

■ **GRUGLIASCO, LIBRO SULLA CRIMINALITA'**
E' stato presentato ieri in anteprima nazionale, nella Villa Boriglione di Grugliasco, il volume «L'infiltrazione della criminalità organizzata nella gestione dell'appalto pubblico» promosso dall'associazione «Avviso pubblico» e scritto da Enzo Ciconte.

■ **DOMANI IL [illegible] AI NUOVI [illegible]**
L'Ordine dei giornalisti del Piemonte ha deciso di dare il benvenuto ai nuovi iscritti, professionisti e pubblicisti, del 2004. Lo farà domani alle 10.30 al Circolo della Stampa di Torino, il 2 febbraio a Novara e il [illegible] a Cuneo (rispettivamente alle 18.30 e alle 18). Nel corso della manifestazione, aperta a tutti i colleghi iscritti all'Albo, [illegible] consegnata una speciale brochure che contiene i principali riferimenti etico-culturali della professione. Nella pubblicazione sono inseriti gli articoli fondamentali [illegible] alla libertà d'informazione.



REPOSI IN ESCLUSIVA



- DUE GIARDINI - FRATELLI MARX
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - VILLAGE (BEINASCO)

IN AMORE TUTTO PUÒ SUCCEDERE



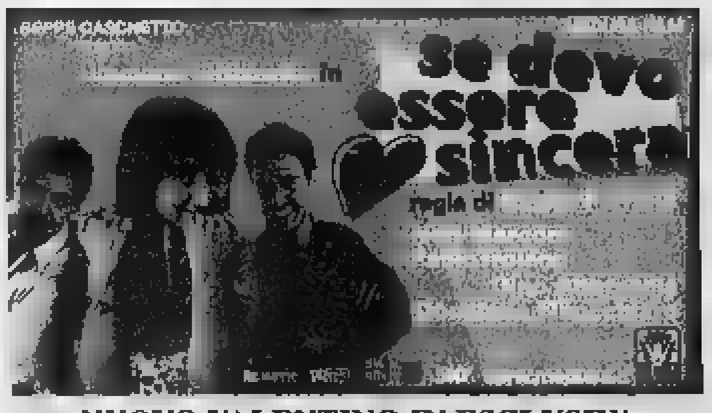
ALFIERI - AMBROSIO - ARLECCHINO - PATHÉ LINGOTTO



NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA



IDEAL IN ESCLUSIVA



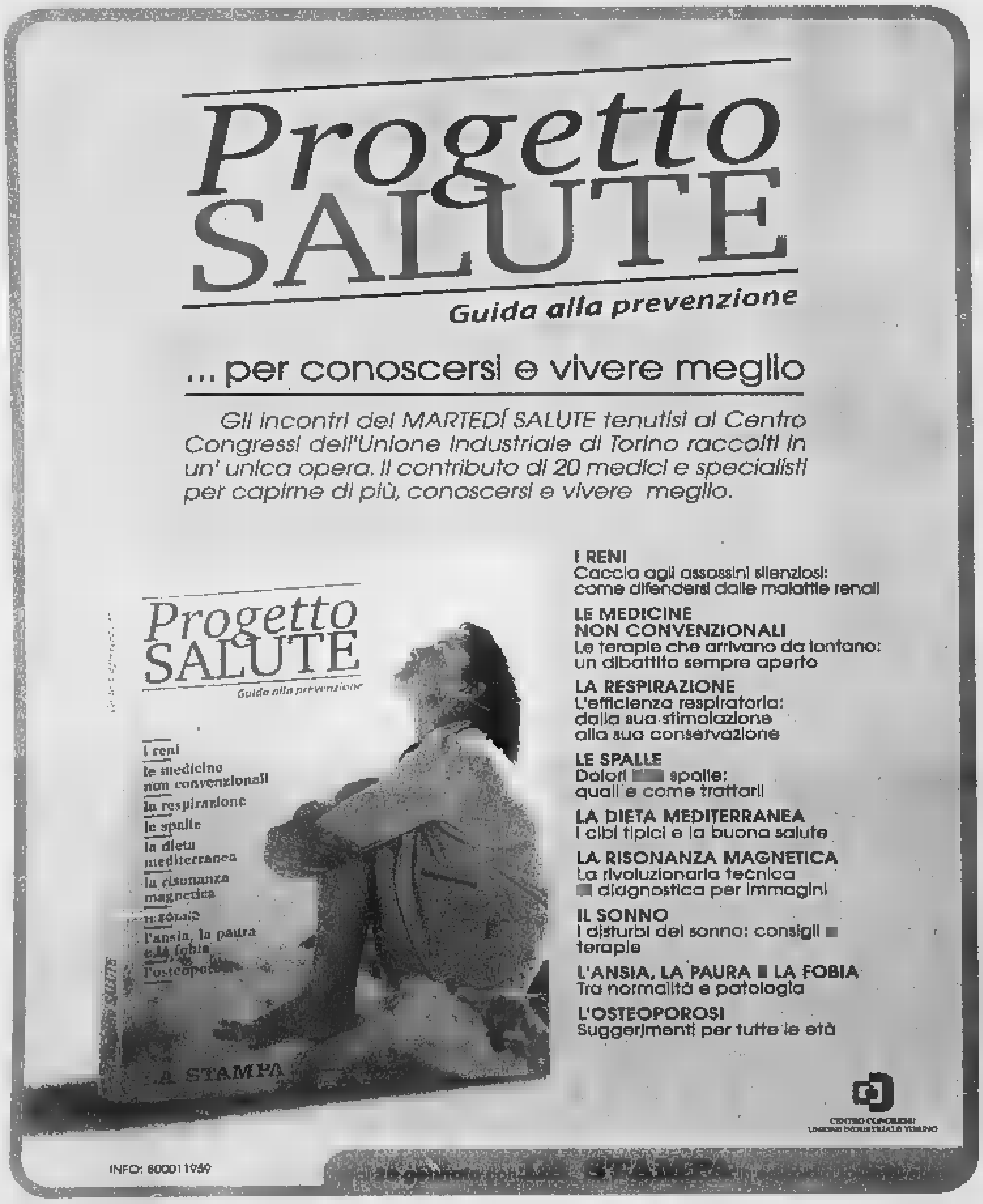
NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

candidature Premio Cesar

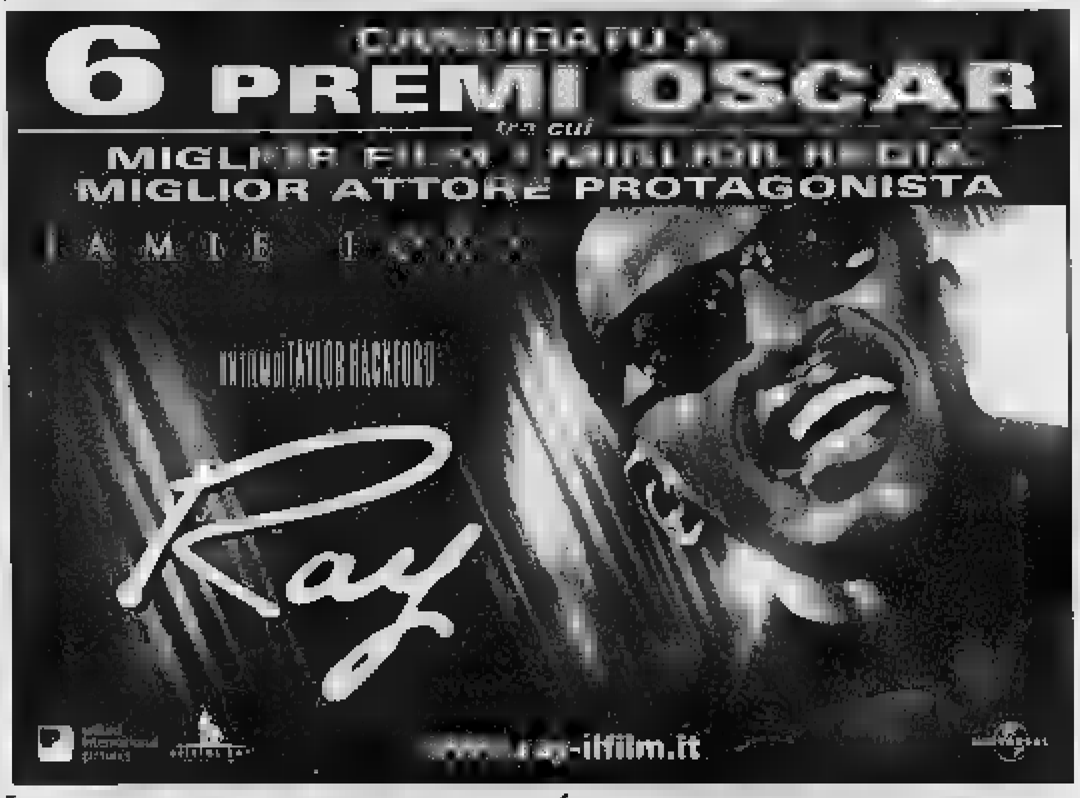
"Un film emozionante... con due attori sublimi."
(*M. Bertarelli* - Il Giornale)



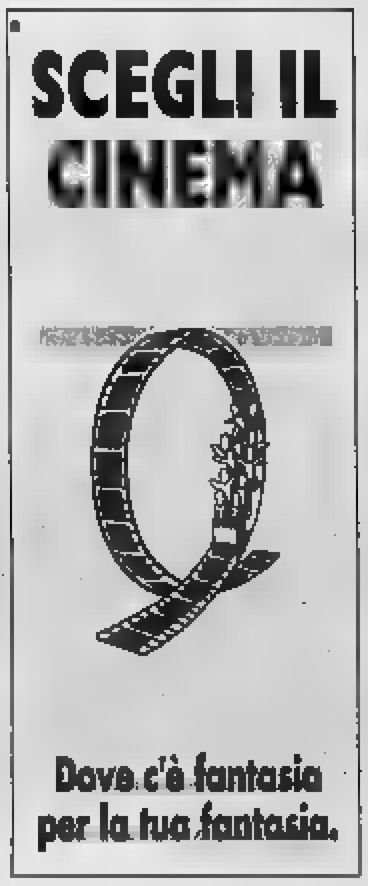
- PATHÉ LINGOTTO - REPOSI



«Bravissimo Jamie Foxx» (*La Repubblica*)
«Una personificazione impressionante» (*La Stampa*)
«Insondabile, imperfetto, inesauribile, unico» (*Il Messaggero*)



AMBROSIO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ



Più agghiacciante di "Seven" e più terrificante de "Il silenzio innocenti"



CINEPLEX MASSAUA - DORIA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - UGC (MONCALIERI)
WARNER VILLAGE (BEINASCO)

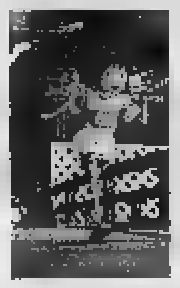
GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



DON GIOVANNI AL PALARUFFINI

Dopo il successo della «prima» del Don Giovanni di Mozart diretto da Gianandrea Noseda con la regia di Michele Placido (foto), il Teatro Regio - con Comune e Rai - offre al pubblico la possibilità [illegible] assistere gratuitamente alla trasmissione in diretta dell'opera al Palaruffini domani alle 15. Gli inviti [illegible] ancora disponibili alla biglietteria del Regio (piazza Castello 215), [illegible] 10,30 alle 16 (tel. 011.8815.241/242) e Atrium (piazza Solferino) dalle 9,30 alle 19 (tel. 800.015475). Domani [illegible] 14,15 all'ingresso del Palaruffini verranno distribuiti altri 500 inviti.



CARTOON DAL GIAPPONE

Fine settimana [illegible] gli eredi [illegible] Goldrake [illegible] Massimo. [illegible] sala Tre del locale di via Verdi 18 ospita infatti le proiezioni per la rassegna «Visioni d'Anime 2. Cinema d'animazione giapponese» organizzata dal Museo Nazionale del Cinema con neo(N)eiga e il Festival Internazionale [illegible] Cinema d'Animazione di Chiavari. Il programma odierno prevede alle 16,30 «Metropolis», due ore più [illegible] «Jin Roh», alle 20,15 l'Oscar per il miglior film d'animazione [illegible] 2002 nonché Orso d'Oro al Filmfest di Berlino «La città incantata» (nella foto), alle 22,30 «Final fantasy - The Spirit Within».

la città della terza età

IL CONCORSO LETTERARIO



IL CONCORSO E' ALLA [illegible] SOTTO, LA SCRITTRICE MELANIA G. [illegible]

Il cioccolato è GIALLO

Molti over 65 hanno accolto la sfida di scrivere un racconto ambientato tra dolciumi e libri

L'incipit è della scrittrice Melania G. Mazzucco Mercoledì si saprà chi ha vinto



ELENA DEL SANTO
GIORGIA GARBEROGLIO

UNICO indizio: una manciata di cioccolatini. Ad ogni piccolo intoppo, il poliziotto reagisce con un «O basta là», e tanti altri sottili piemontesismi, [illegible] rendono [illegible] personaggio vero e credibile.

Angia Sassi Perino (quasi)ottantenne di Villarbasse, è una docente in pensione - insegnava Scienza della Costruzione al Politecnico - che vanta una fantasia travolgente. Nel [illegible] «giallo» [illegible] sono persino extraterrestri golosi che devono catalogare i dolci nostrani. All'appello mancava solamen[illegible] [illegible] «cibo degli dei».

Sono stati oltre ottocento i racconti inviati al concorso letterario promosso per il quinto anno consecutivo dal Gruppo Elah Dufour Novi e intitolato «Cioccolato... passione».

Si trattava di continuare un *incipit* scritto da Melania G. Maz[illegible] (Premio Strega 2003, autrice di «Vita», «Il bacio della Medusa», «La cam[illegible] di Baltus» e «Lei così amata»), una storia ambientata tra scaffali colmi di libri.

Gli elementi chiave dell'inizio del racconto sono: un agente di polizia, una libreria, una bimba smarrita e silenziosa, cioccolatini nelle tasche del cappotto. Ai concorrenti, il compito di svelare il «mistero».

Mercoledì [illegible] febbraio al Caffè Baratti & Milano di piazza Castello, si conoscerà [illegible] nome del vincitore: premiazione alle 18,30 (ingresso ad inviti), presenti i componenti della giuria, Ernesto Ferrero, Bruno Gambarotta e Nico Orengo.

All'occhio salta subito un dato: [illegible] forte presenza di partecipanti [illegible] 65. «C'è sicuramente una prevalenza [illegible] scrittura femminile e all'interno di questa maggioranza una quota rilevante di anziani», [illegible]ga Ernesto Ferrero, presidente della giuria nonché direttore della Fiera [illegible] Libro.

I racconti [illegible] anonimi, questo permette il riconoscimento dell'età anagrafica dei concorrenti, ma «gli anziani sono distinguibili per [illegible] garbo nella scrittura, per la qualità della sintassi, del lessico, la proprietà di linguaggio e la conoscenza di modelli letterari». «Ho notato che questi concorrenti "anziani" - aggiunge il presidente - hanno anche una scrittura distesa e tranquilla, for[illegible] portata dalla libertà dai doveri quotidiani, [illegible] maturità piacevole e molto leggibile. Una confidenza [illegible] la scrittura che quasi si scontra con i toni e l'irrequietezza dei più giovani».

Nell'edizione di quest'anno, la storia della Mazzucco si è rivelata particolarmente complessa da sviluppare. Una bella sfida: «Ha portato a storie e racconti interessanti, con [illegible] creatività narrati[illegible] - continua Ferrero - certo, senza dimenticare quanto il cioccolato evochi ricordi e nostalgie. Soprattutto nelle persone anziane torna spesso associato [illegible] cioccolato il ricordo della guerra, quando riuscire a recuperarne una stecca era considerato un autentico privilegio».

[illegible] la creatività degli over 65 [illegible] ferma al passato. Se Angia scrive di extraterresti scesi sul pianeta per scoprirne le meraviglie, un altro partecipante torinese, Giuseppe Bertola, [illegible] anni, «scrive una favola molto tenera e simpatica dove compare persino un angelo bianco inviato dal Cielo».

Del concorso, Giuseppe non [illegible] perso neppure un'edizione, sviluppando le tracce offerte da Joanne Harris (l'autrice di Chocolat), Rosetta Loy e Dacia Maraini.

«Quest'anno non volevo iscrivermi perché [illegible] me piace vincere, e la trama, seppur intrigante, era comunque tosta», ammette scherzando. [illegible] racconta che, dopo una carriera nel campo del [illegible]cio («sono anche Cavaliere al merito»), si è dedicato alla poesia.

«In realtà scrivo sin da giovane, [illegible] tra lavoro e tre figli, solo in pensione [illegible] riuscito a coltivare seriamente questa mia passione. Non mi perdo un concorso, non sia [illegible] che arrivi quello giusto. Comunque, sovente mi piazzo [illegible] primi posti». [illegible] fatto bene ad insistere: questa volta [illegible] riuscito ad entrare nella rosa dei finalisti.

[illegible]

Per nonni e nipoti la Bibbia diventa «spettacolo»

Oggi, a partire dalle 16, alla chiesa cristiana avventista del Settimo Giorno [illegible] via Rosta 3, si svolge la manifestazione intitolata «La Creazione» (in collaborazione con la circoscrizione 4). Un pomeriggio di letture tratte dal Libro dei Libri, la Bibbia, recitate, animate da burattini e dal personaggio Beato Lo Scienziato.

«Una Bibbia a dimensione bambino - spiega il pastore Giampiero Vassallo (giampiero.vassallo@fastwebnet.it) - che vuole però coinvolgere nella discussione anche gli adulti [illegible] particolare i nonni, ma ovviamente non [illegible] esclusi genitori e famigliari».

Un appuntamento [illegible] proposto l'anno scorso: «Che vuole [illegible] oltre che un momento di aggregazione tra generazio[illegible] diverse anche uno spazio di riflessione, seppur mediata da giochi e intrattenimento».

La comunità della chiesa avventista di Torino coinvolge «circa 250 persone che partecipano attivamente - continua Vassallo - tra queste ci [illegible] molti anziani. Abbiamo un Servizio Terza Età ormai giunto ai 14 anni di vita. Iniziato nel 1991, nel tempo [illegible] [illegible]lidato attraverso una serie di iniziative [illegible] carattere locale prima, nazionale poi. Con programmi spirituali, sociali, culturali: congressi, gite, soggiorni di [illegible] al mare e in montagna, corsi di medicina e di fisioterapia. E ogni anno abbiamo il nostro puntuale appuntamento a Gatteo Mare, dal 29 agosto al 13 settembre».

Il pastore è in prima linea impegnato nel seguire gli anziani che non riescono a frequentare la chiesa: «Organizzo, con l'aiuto dei diaconi e delle diaconesse, visite a domicilio». Inoltre ogni mercoledì pomeriggio alle 15,30 [illegible] discute argomenti di attualità, lettu[illegible] [illegible] personaggi della Bibbia e alla Scuola del Sabato [illegible] [illegible] due classi di over 60, impegnate in riflessioni e preghiere.

L'anziano ha un ruolo centrale nella comunità avventista: «Il pastore [illegible] affiancato da Anziani scelti dalla comunità locale, con [illegible] decide anche il calendario pastorale. Sono parte attiva della nostra chiesa, riconoscendo loro esperienza e [illegible].

[g. gar.]

l'agenda

Abelardo

Lucia Cellino parla di «Abelardo e Eloisa». Organizza Unitre. Ingresso libero.
■ Martedì, Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15,30

Salute

Alberto Sartoris, otorinolaringoiatra, su «Diagnosi e [illegible] dei tumori alla laringe». Ingresso gratuito. Organizza Unitre Falchera.
■ Martedì, Laboratorio di Quartiere, via dei Pioppi 43, [illegible] 15

TEATRO Terza età

Anche quest'anno il Comune offre [illegible]li over 60 [illegible] possibilità di acquistare, [illegible] p[illegible] ridotto (5,60 euro), i biglietti della rassegna Pomeriggi a Teatro, dell'Ente Torino Spettacoli. Prossimo appuntamento [illegible] febbraio con «Pigmalione», per la regia di Michele Guicciardini, al Teatro Alfieri.
■ Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Iniziative Terza Età, [illegible]. 011.442.58.33

CORSI Informatica

Da lunedì l'Associazione Eurotre apre le iscrizioni ai laboratori di computer e Internet rivolti alle persone della Terza Età. I corsi [illegible] terranno in via Verdi 7 a Torino e prevedono [illegible] [illegible] di lezione, [illegible] pc a persona, videoproiettore e schermo digitale. Info.: 011.569.36.60.
■ Eurotre, www.euro3.it

GITE Soggiorni marini

L'associazione Pensionati della Coldiretti di Torino ha organi[illegible]ato alcuni soggiorni marini a Spotorno, Alassio e Sassari. L'offerta è rivolta ai coltivatori [illegible] pensione di tutta la provincia. Le date: Spotorno dal 30 [illegible] al 13 aprile e dal 13 al 27 aprile; Alassio dal 15 al 29 aprile e dal 29 aprile al 13 maggio; Sassari dal 27 aprile all'11 maggio. Iscrizioni entro il 15 febbraio. Info.: tel. 011.617.72.08.
■ Coldiretti, via Pio VII 97

Roma

Sono ancora aperte le iscrizioni alla gita a Roma (dal 7 all'11 marzo) in occasione del trentennale dell'Unitre. In programma visite [illegible] Vaticano, ai Castelli Romani, al sito archeologico di Ostia, al Senato della Repubblica e la partecipazione all'udienza del Papa. Per informazioni telefonare [illegible] numero 011.43.42.450.
■ Unitre Viaggi e Vacanze, corso Francia 27

Carnevale

La Circoscrizione 9 Nizza-Lingotto promuove itinerari organizzati per i cittadini di tutte le età residenti sul territorio. La prossima gita sarà per Carnevale a Venezia e dintorni (sabato 5 e domenica 6 febbraio).
■ Circoscrizione 9, corso Corsica 55. Per informazioni tel. 011.443.59.50 (ore 9 - 12)

GLI APPUNTAMENTI

Territorio

«Alla ricerca dei primi cacciatori paleolitici sulle Alpi» a cura dell'Archeologo Sandro caranzano.
■ Biblioteca Geisser, corso Casale 5, ore 10,30

I musei si raccontano

Si parla del «Castello Reale di Racconigi», interviene l'architetto M. Macera.
■ Atrium Città, piazza Solferino, ore 10

Lamberto [illegible] Gancia

[illegible] occasione della mostra «Pranzo al Quirinale», il presidente [illegible] Gancia, Lamberto Vallarino Gancia, parla di «Bere bene è un'arte -La storia e i segreti dello spumante».
■ Archivio di Stato, piazzetta Mollino 1, ore 16

Principessa De Polignac

Enzo Restagno, direttore [illegible] di Settembre Musica, [illegible] una conferenza su «La Principessa Edmond De Polignac (1865-1943) e l'epoca d'oro del mecenatismo a Parigi». Infotel 011/812.3023.
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/h, ore 18

Medicina energetica

Valeria Biino: «Il sogno e i sogni» nella medicina energetica cinese. Gratuito. Prenotare.
■ Erbamagica, [illegible] 84/a, ore 18, tel. [illegible] 23.85.77

[illegible]

«Namibia: [illegible] Himba, Boscimani, Herrero», [illegible] diapositive di Lidia Giorgiutti.
■ [illegible] Nostra, via Vanchiglia 6, ore 16

Quartiere che cambia

Visita guidata a [illegible] dell'Istituto Boselli, del circolo Rastarl Verd e dell'équipe dell'Ati, alla ricerca di «Come cambia il quartiere».
■ Mercato di corso Cincinnato, ore 11

Laboratori con l'acqua

[illegible] Museo A [illegible] organizza: «L'acqua, un liquido speciale», due laboratori scientifici sull'acqua. Infotel. 011.070.25.35
■ Oggi e domani, corso Umbria 84/90, dalle 14 alle 19

Palazzo Reale

Visita guidata gratuita «Il percorso storico del Primo Piano Nobile», appartamenti privati del Re Carlo Alberto e della Regina Maria Teresa. Ingresso a Palazzo Reale: 8,50 euro (gratuito under 18; over 65; Abbonamento Musei). Organizzano gli Amici di Palazzo Reale.
■ Palazzo Reale, piazza Castello, [illegible] 14,20 e 17,50

Fuga a due voci

Con il patrocinio della Circoscrizione VII: «fuga a due voci», tratto dall'epistolario inedito dal 1939 al 1943 di Bruna Dina e Cesare Genti a cura di Mara Fabbri, con scenografie e interventi video [illegible] e con musiche dal vivo.
■ Cooperativa Solaria, corso Casale 413, ore 21

Ragazzi [illegible]

S'inaugura la [illegible] fotografica Anni '80 e '90.
■ Mondoerre, corso Cincinnato 115, ore 14,30



OGGI UN CONVEGNO SUGLI ANIMALI

Maltrattamenti agli animali

Convegno «La nuova legge sui maltrattamenti agli animali: luci ed ombre». Organizza Msp Ambiente [illegible] il Centro Servizi Vssp. Infotel 011.437.82.18.
■ Vssp, via Toselli 1, dalle ore [illegible]

Tai Chi

Lezione di Tai Chi di Diego Beni. I partecipanti [illegible] invitati ad arrivare 10 minuti prima dell'inizio della le[illegible]e e a portarsi un cuscino e/o una coperta per il lavoro a terra.
■ Multiculti [illegible] della Basilica [illegible] c (galleria Umberto I), dalle 17 alle 19,30

Cerimonia [illegible] tè

Cerimonia del tè [illegible] lettura di brani e poesie giapponesi. Gratuito. Occorre prenotare.
■ [illegible] Petite Framboise, via [illegible] 5/d, ore 15,30 e 16,30, tel. 011 839.00.47

Un giardiniere speciale

Conversazione e dimostrazioni pratiche [illegible] Mauro Piacentini, responsabile per il Servizio tenute e giardini delle decorazioni floreali del Quirinale.
■ Archivio di Stato, piazzetta Mollino, dalle 15 alle 17

Donne migranti

Incontro dal titolo «Donne Migranti-Donne native». Organizza Almaterra.
■ Almaterra, [illegible] Norberto Rosa 13/a, [illegible] 10,30-13,30

Opera... ndo

«Operando con mamma e papà», laboratorio-gioco per genitori e bambini sull'opera «L'amore delle tre melarance» [illegible] Prokofiev. «La maledizione di fata Morgana», quadro quarto.
■ Teatro Regio, Sala del Caminetto, ore 15

[illegible]

Concerto [illegible] pianista Elisa Farrara. Musiche di Debussy e Beethoven. Ingresso libero su prenotazione.
■ Alberghina Studiottico, corso Adriatico 14, ore 17, tel. 011 304.28.49

Operetta

«La Vie Parisienne», operetta [illegible] Jacques Offenbach. Traduzione e adattamento di Augusto Grilli; la regia è di Augusto Grilli e Cesare Goffi. Con la partecipazione degli artisti della compagnia Alfa Folies.
■ [illegible] Teatro, [illegible] Casalborgone 16/l, ore 20,45, [illegible]. 011 819.35.29

Personaggi

«Incontro con il personaggio», dedicato a Gianandrea Noseda, destinatario della Targa d'Argento 2[illegible] dell'associazione Amici [illegible] Teatro Regio.
■ Famija Turinesa, [illegible] Po 43, o[illegible] 18, tel. 011/817.81.08

Solidarietà

«Sull'onda della solidarietà», per i popoli colpiti dal maremoto. Con [illegible] soprano Enrica Mafleo, il mezzosoprano Elisabetta Piana, il tenore Armando Donà e il baritono Sergio Bensi. Al pianoforte Leonardo Nicassio.
■ Teatro Sant'Anna, via Brione, ore 21

[illegible]ria di un'anima

«Operette morali» di Giacomo Leopardi, parte prima. Al pianoforte Maka Gabisiani. Ingresso libero.
■ Oratorio [illegible] Filippo, via Maria Vittoria 5, ore 21,15, tel. 011 54.11.36

A Rivoli

«Storia della gabbianella», su testo di Luis Sepulveda e musica di Carmelo Lacertosa. Con Sara [illegible] e Mariagrazia Perello al pianoforte; Enrico Dusio [illegible] recitante. Ingresso libero.
■ Rivoli, [illegible] musicale, [illegible] Capello 3, ore 21, tel. 011 956.44.08

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ A... [illegible] (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, [illegible] e domenica 14-19.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). [illegible] le domeniche [illegible] alle [illegible] 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ [illegible] **DI STATO** (p. Castello [illegible], tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pranzo [illegible] Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI [illegible] DI CASA SAVOIA** (str. [illegible] Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30, 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA** [illegible] (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E** [illegible] (v.le Virgilio-Parco del Valentino, [illegible] 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. [illegible] chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, [illegible]. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **FONDA[illegible] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via [illegible] 55, tel. 011 812.9116) [illegible]: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE [illegible] REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20, giov. 12-23 [illegible] ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: [illegible] sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.
■ [illegible] (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre. «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27 [illegible]. «Mostra sui workshop di Mario Cresci». Fino al 28 febbraio. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ [illegible] (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.
■ [illegible] **D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda [illegible], tel. 011 956.5222). Mostre. «Mario Merz. Opere [illegible] 1969 [illegible] 2003». Fino al 27 [illegible]. «Franz Kline 1910-1962». Fino al 30 gennaio. [illegible]: da mar. a giov. 10-17; da ven. [illegible] 10-21. Lun. chiuso.
■ [illegible] **DEI** [illegible] **E DELLA** [illegible] (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), [illegible] 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
■ [illegible] **GRANDE** [illegible] di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO [illegible] RESTAURO** (via Andorno [illegible] Fondazione [illegible] Ferraris. [illegible]. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli [illegible] della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI [illegible]»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario: [illegible] i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA [illegible]ETTA** (via Santa [illegible] 5, tel. 011 530.238). [illegible]: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). [illegible]: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521 2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ [illegible] **ETNOGRAFICO DI SCIENZE NA-**[illegible] **CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. [illegible] chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE** [illegible] Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle [illegible]. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO** [illegible] **DEL**[illegible]**TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NA**[illegible] **MONTAGNA** (via Giardino 48 - [illegible] Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. [illegible]: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». Fino al 6/2. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ [illegible] **MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **M**[illegible] **DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino [illegible]. «Dinosaurios argentinos. I giganti [illegible] Patagonia», fino [illegible]. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORI**[illegible] **DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: dal lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. [illegible]. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ [illegible] **DI** [illegible] (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). [illegible]ita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, [illegible]. 10-12, sab. e [illegible]. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO** [illegible] (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Da [illegible] Goya». Fino al 30/1/2005. Orario: lunedì 14,30-19,30; [illegible], mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e [illegible] 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo [illegible]». [illegible] al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, [illegible] 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO** [illegible] (p. Castello, tel. 011 436.1455). [illegible]: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre [illegible], tel. 011 006.2713). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ [illegible] **ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ [illegible] **DELLE** [illegible] (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra. «Gli impressionisti e la neve. [illegible] Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile [illegible]. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.
■ [illegible] (Via Cavour 17, tel. 011 562.4259). [illegible]: «Ferruccio Gard». Fino al 30 gennaio. Orario: da martedì a domenica 10-19; lunedì chiuso. Ingresso libero.
■ **SOM**[illegible] **PROVANI** - [illegible] **MENTO AI** [illegible] **DEL MARE** (v.le [illegible] 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MU[illegible]

[illegible] **JAZZ.** La rassegna «Linguaggi Jazz» propone questa sera al Piccolo Regio, piazza Castello 215, il [illegible] degli Ambassadors of New Orleans. Il sestetto americano è atteso sul palcoscenico alle 21, i biglietti per assistere al suo spettacolo costano 16 euro (ridotti a 12 euro). Informazioni al Centro Jazz (tel. 011/884477).

RONNIE JONES. Un lieto ritorno nel sabato sera musicale torinese: l'eclettico (cantante soul, dj televisivo e radiofonico) Ronnie Jones si esibisce a partire dalle [illegible] al Pick Up, via Barge 8.

[illegible] Canzone d'autore partenopea questa sera al Folk Club (via Perrone 3 bis): protagonisti, i Pietrarsa. S'inizia alle 21.


RONNIE JONES

STILITI. Lo ska degli Stiliti nel sabato sera «live» all'«Hiroshima Mon Amour» (via Bossoli 83). Appuntamento [illegible] 22, ingresso libero.

PIAZZA DEI MES[illegible]. S'intitola «A night for Asia» [illegible] serata benefit in programma in piazza dei Mestieri (via Durandi 13/angolo via San Donato): a cominciare dalle [illegible] fra gli altri, Fulvio Chiara, Danilo Pala, Alfredo Ponissi, Pino Russo, Stefano e Giulio Camarca, Alessandro Maiorino, Davide Liberti, Gianni Negro, Daniele Tione, Maurizio Plancher, Elisabetta Prodon, Simon Papa, Andrea Scagliarini, Peter Nolan.

IVR[illegible] Serata benefit anche all'Hopstore di Ivrea (via Lago San Michele 13): s'intitola «36 ore... tsunami» e vede esibirsi dalle 18, fra gli altri, Bed Experience, Sublimata, Madreluna, Talking Drum, Swampop, Tres Power, Volusgolia, Deskadena, Basso Profilo, Sanniday, Only Stones, Abajò, Coro di S. Lorenzo, Edoardo Ceresa, Paolo Stella, Maurizio Verna, Carlo Actis Dato, Maurizio Brunod, Massimo Barbiero, Dino Contenti, Matteo Cigna, Andrea Stracuzzi.

[illegible] **VACIS-PONTI**

«Romeo e Giulietta? Due studenti d'oggi»

[illegible] PA[illegible]

Prendere «Romeo e Giulietta» rigirarlo da capo a piedi e riavvicinarlo ai ragazzi, al loro mondo, dandogli un linguaggio più giovane e familiare. È questo [illegible] facendo l'inedita coppia Gabriele Vacis e Marco Ponti, entrambi registi, il primo di teatro e il secondo di cinema. Sarà un progetto articolato che affiancherà al dramma di Shakespeare un film ed uno spettacolo sperimentale con alcuni studenti tori[illegible].

«Io – racconta Marco Ponti in questi giorni a Los Angeles - ho tradotto il testo con Pietro Deandrea, anglista di Torino, e l'ho adattato per Gabriele». Dalla penna di Ponti è nato un linguaggio fresco che si distacca dalle versioni più paludate e classiche: «E così si può sentire Giulietta – anticipa Vacis – dire cose tipo "Vederti è come un film"».

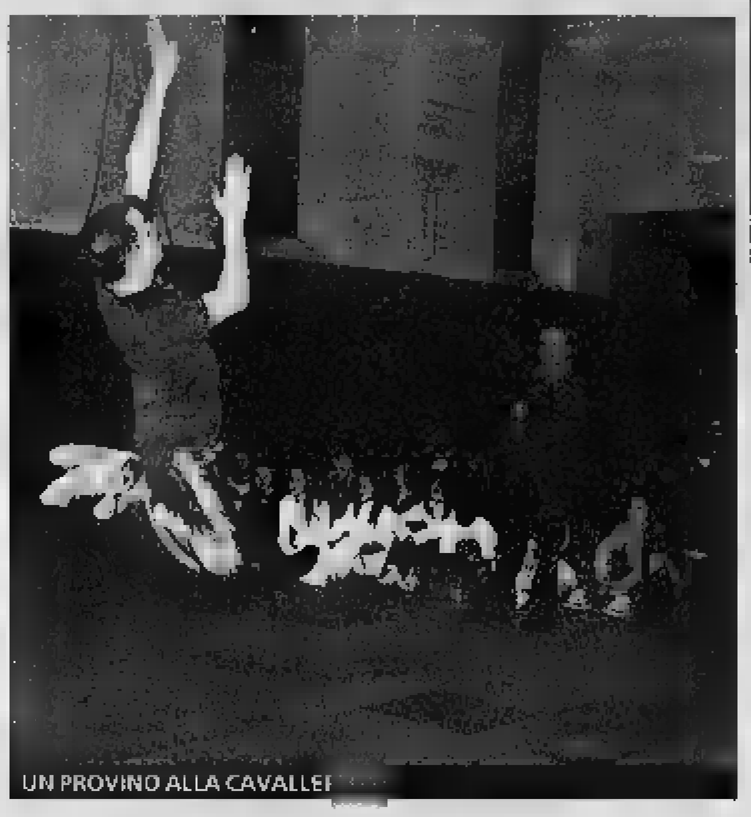
«Romeo e Giulietta Factory» con Jiurij Ferrini e Sarah Bacchi esordirà a Verona, poi dal [illegible] giugno al 3 luglio sarà alla Cavallerizza Reale. Qualche giorno prima andrà in scena [illegible] «Links» sempre per la regia di Vacis che sta cercando nelle scuole i protagonisti: «Sarà interpretato da ado[illegible] perché quella è l'età dei due amanti della tragedia. Non sarà uno spettacolo di parola, ma di movimento. Lavoreremo molto sul fisico». Anche «Links» sarà di casa alla Cavallerizza, ma [illegible]?: «Sarà un lavoro fatto sulle suggestioni che "Giulietta e Romeo" hanno radicato nella cultura occidentale, tra teatro, film, libri, canzoni, musiche e quant'altro». Come sta avvenendo la selezione dei ragazzi? «Da novembre, io, Roberto Tarasco e due attori neodiplomati alla Grassi di Milano, Glen Blackall e Simona Frattini, abbiamo girato per le scuole superiori [illegible] quali si fosse un laboratorio teatrale. Abbiamo così scoperto l'esistenza del progetto del Comune "Scuola Super" e di un gruppo di insegnanti che, [illegible] dalla passione, avvicinano gli studenti al teatro». Dieci le scuole toccate, dai licei agli istituti professionali, [illegible] quali Vacis e compagni hanno tenuto seminari-laboratorio: «A quella è succeduta una seconda fase alla Cavallerizza che si è svolta da lunedì a ieri. L'invito era aperto a tutti, sono venuti quasi 100 ragazzi. Di questi ne abbiamo scelti 40, ma alla fine ne rimarranno solo [illegible]». Le prove alle quali gli aspiranti attori (tra i 13 e i 18 anni d'età) devono sottomettersi non sono semplici: «Cerchiamo di essere duri per tenere solo chi ci crede veramente. [illegible] dice [illegible] i giovani non abbiano interesse per la cultura, [illegible] solo pregiudizi. Hanno tanta voglia di fare, cercano solo qualcuno che glielo proponga».

Il laboratorio è stato «spiato» dalle [illegible] digitali della troupe di Marco Ponti che riprenderà anche lo spettacolo: «Parlando con Gabriele ci venne l'idea che poteva essere bello riprendere lo spettacolo, [illegible] co con le riprese durante una serata, [illegible] chiedendo al cast la disponibilità a recitare le scene ad esclusivo [illegible] della telecamera, così [illegible] arrivare, a montaggio ultimato, a un prodotto che rappresenti fedelmente il lavoro di Vacis». La regia sarà affidata a Fabio Tagliavia, l'aiuto [illegible] Ponti che tornerà da Los Angeles poco prima delle riprese: «Non sappia[illegible] quale sarà il destino [illegible] "film" che sta prendendo forma proprio in questi giorni. Vedremo».

[illegible]

«Teatro sociale» arriva il master

■ Gli attori vanno nei condomini. Lo spettacolo come elemento di «riqualificazione urbana», oltre che umana, non è un'idea nuova. Ma a Torino, nel nome del «Teatro Comunità», da quest'anno, in ogni [illegible]rcoscrizione si avvierà almeno un progetto cultural-spettacolare. Se ne è parlato ieri, ad Atrium, presentando anche il nuovo «Master universitario di I livello in Teatro Sociale e di Comunità», istituito dalla Facoltà di Scienze della Formazione con Regione, Comune, ATC-Azienda Territoriale per la Casa e CRUT-Centro Regionale per il Teatro. Il Master, che durerà dal prossimo febbraio sino al dicembre 2006, formerà «mediatori di teatro sociale e di comunità [illegible] ambito di lavoro in settori socio-educativi, sanitari, culturali». Già prevista una stretta collaborazione con «Teatro comunità»; i suoi tanti interventi sul territorio fungeranno, infatti, da primo «banco di prova» per gli iscritti al Master. [s.fr.]


UN PROVINO ALLA CAVALLE[illegible]

[illegible] LI E CAREZZE

A passeggio sott'acqua col fiato sospeso

Sott'acqua, guizzando fra scogliere fiorite e branchi di pesciolini con la sicurezza di una rana e la scioltezza di un'anguilla. Senza bombole. E' il bello dell'apnea.

I corsi (serali) alla piscina Parri stanno per incominciare, a cura dell'Apnea Team (affiliato Fss di cui è direttore tecnico Gianluca Genoni, primatista mondiale di apnea in assetto variabile a -133 metri) sotto la guida di Mirko Maion (tel. 349 5664216).

Oltre alle attività di apprendimento in [illegible]a, [illegible] previste lezioni di fisiologia (come reagisce il corpo, in particolare i polmoni, o cosa succede quando scarseggia l'ossigeno ecc.), l'ambiente marino (per esempio, saper riconoscere la presenza di correnti leggendo la pelle dell'acqua), primo [illegible] (accompagnare a terra un compa[illegible] in difficoltà). Il primo passo è superare l'affanno, il timore di «restare [illegible] fiato», dominare la respirazione. Successivamente si lavora in apnea da fermi, galleggiando a faccia in giù, e in apnea dinamica nuotando sott'acqua per [illegible] distanza sempre più lunga. Chi riesce, da fermo, a [illegible] per 3-4 minuti, nuota per 60-70 [illegible] emergere. [illegible] ancora, [illegible] discesa in profondità dopo aver imparato la compensazione [illegible] esercizi in piscina e qualche uscita in [illegible]. Fra i partecipanti ai corsi non ci sono soltanto pescatori a caccia di prede nel blu, ma anche i romantici che vogliono [illegible] si il più possibile alle dimensione pesce senza l'aiuto di marchingegni e godersi la natura. E' utile anche a chi vuole perfezionare il proprio stile di nuoto. O ancora ad affrontare con il ritmo giusto la vita quotidiana [illegible] di esercizi in apnea [illegible] richiede parecchi.

QUEL CHE RIMANE

Il negozio dove è sempre Natale

La bottega di statuine per il presepe è nata nel 1880: al bancone da cinque generazioni la famiglia Casalegno

GIUSEPPE CULICCHIA



Al numero 21 di via delle Orfane c'è la Bottega del Presepe: è colma di statuine di ogni tipo, pare di stare a Napoli, [illegible] dei Tribunali e dintorni. Giuliana Casalegno ha rilevato la ditta di famiglia dal padre Andrea nel 1978

Quel che rimane al numero 21 di [illegible] delle Orfane, [illegible] proprio dietro la Consolata, è la Bottega [illegible] Presepe, vero e proprio scrigno colmo di statuine di ogni tipo: pare di stare a Napoli, in via dei Tribunali e dintorni, e in[illegible] a due passi c'è il mercato di Porta Palazzo, e dietro l'angolo il Quadrilatero Romano.

La signora Giuliana Casalegno, che ha rilevato la ditta di famiglia dal padre Andrea nel 1978, fabbrica e dipinge a mano decine e decine di differenti statuine in gesso, e ricorda [illegible] nonno Luigi: «Il nonno è entrato [illegible] questi locali come apprendi[illegible] nel 1920. Il negozio con l'annesso laboratorio esisteva già dal 1880, e i mobili e le vetrinette sono ancora quelli originali. Lui in un primo momento faceva soprattutto cornici. Poi ha iniziato a fabbricare statuine e a dipingerle. Rammento che anche con me, quando da ragazza ho iniziato a mettere piede in negozio, si raccomandava: i [illegible]pelli delle pastorelle bisogna [illegible]pingerli così, sfumandoli, e [illegible] carnagione dev'essere [illegible] quest'intensità... Questo è un lavoro da poveri, non vendiamo case di carta che prima o poi uno le deve sostituire, certi clienti prima che [illegible] rivedi passano vent'anni e anche più: e proprio per questo ci vuole passione, e il nonno ne aveva così t[illegible] che l'ha trasmessa a tutta la famiglia».

Tra qualche anno la signora Giuliana cederà l'attività al nipote Davide, e [illegible] lui la famiglia Casalegno sarà arrivata alla quinta generazione. «Sempre che si [illegible] a rimanere aperti», [illegible] dice. «Le botteghe storiche andrebbero tutelate in qualche modo, danno valore alla città. [illegible] siamo sempre in meno, a Torino».

Mi guardo attorno. [illegible] un tripudio di Gesù bambini, comete, palme, pecorelle, pastori, angioletti [illegible] tanto di violino dorato, ma è anche pieno di icone, crocifissi, Madonne del Carmine o dell'Immacolata Concezione o di Lourdes, e poi ci sono le riproduzioni di quadri di Raffaello, l'Ultima Cena di Leonardo. «Mio padre comprava [illegible] sacco di quadri di soggetto religioso da tutta una serie [illegible] pittori che come si dice facevano fatica a sbarcare il lunario, e anche vedute di Torino. Ne ho ancora qual[illegible]a, credo. Era buono, mio padre, e quando vedeva uno in difficoltà [illegible] di dargli [illegible] Andrea Casalegno alla figlia Giuliana amava raccontare di quella volta che il nonno, prima della guerra, aveva comprato [illegible] statuite fatte arrivare apposta [illegible] Germania: «Era il 1936, e avevamo [illegible] magazzino in via Giulio [illegible]. Le statuine [illegible] biscuit. Molto belle [illegible] molto delicate. Nel giro di qualche [illegible] il nonno [illegible] ha vendute [illegible] bel po': avevamo una bancarella al [illegible] in piazza Carlina, ed esponevamo anche sotto i portici di piazza San Carlo [illegible] fa vedere la foto color seppia), [illegible] allo scoppio della guerra ne rimaneva ancora più [illegible] un quarto. E [illegible] quarto di vagone non è poco. Al primo bombardamento, [illegible] la famiglia ha cercato rifugio in cantina. Ma quando le bombe [illegible] cadute in questa zo[illegible] della città, bum, le statuine di biscuit sono venute tutte giù dagli scaffali, insieme con le altre: praticamente non [illegible] è più rimasta neanche una. Abbiamo dovuto ricominciare tutto daccapo».

> Sugli scaffali si trovano pezzi in cartapesta, in gesso [illegible] in terracotta «vestita», arricchiti da vera stoffa per abiti

> «I bombardamenti della Seconda Guerra colpirono il nostro magazzino e dovemmo ricominciare da capo»

Entra [illegible] signora, compra una pastorella [illegible] cesto di frutta. «Pensi che nel 1920 mia nonna abitava qua sopra, e aveva già il bagno in casa: all'epoca, un autentico lusso», mi dice la signora Giuliana.

Poi mi fa vedere il piccolo laboratorio ingombro di pennelli e [illegible] colori, e nelle vetrinette le statuine fatte arrivare da fuori: «Oltre alle nostre teniamo quelle [illegible] un artigiano toscano, che le fa [illegible] cartapesta, e quelle della signora Angela Tripi di Palermo, che le fa in terracotta vestita, cioè con vera stoffa indurita per [illegible] abiti, e poi naturalmente quelle della ditta Anri della Val Gardena, [illegible] Alto Adige, la prima [illegible] mondo, che le fa [illegible] legno: da loro si riforniva già il nonno».

Le chiedo [illegible] come è cambiato il quartiere. «Ah, che bello quan[illegible] in piazza Emanuele [illegible] al posto del parcheggio c'erano due file di alberi, e un venditore di angurie. Quando li h[illegible] tirati giù quegli alberi ho pianto. D'estate ci passavo di sotto per andare [illegible] panettiere, facevano ombra. E poi c'erano due macellerie, un verduriere, e la Torrefazione Braggio, all'angolo con [illegible] Santa Chiara, che [illegible] famosa. Certo adesso d'estate puoi uscire alle due di notte ed è pieno di gente, non fa più paura [illegible] vent'anni fa. Però mi ricordo che da ragazzina, quando da queste parti c'era [illegible] qualche prostituta, si andava a distribuire il calendario della parrocchia e si raccoglievano le offerte: e c'erano gli operai della Fiat che ti offrivano [illegible] piatto di pasta, e le prostitute, loro, erano quelle che facevano [illegible] offerte più generose».

CHIUDE «NEW CAMPUS»



ETTORE MORIONDO E [illegible]

Addio al tempio dei «paninari»

Era l'epoca dei «paninari», segnata dai piumini Moncler e dalla musica dei Duran Duran. Le fanciulle facevano la [illegible] per accaparrarsi le felpe ricamate di Best Company «che già costavano [illegible] piccola fortuna», tra i ragazzi spopolavano i Closed, modello 8253 con banda bianca laterale, o corti alla caviglia: «Ne scaricavamo a migliaia dai camion: [illegible] stagione ne abbiamo "bruciati" 4 mila pezzi», raccontano Ettore Moriondo e Renato Vettore, due creativi sulla sessantina che, nel mondo del commercio torinese - a comin[illegible] dagli Anni Sessanta - hanno fatto tendenza, lanciando [illegible] nuovo concetto di fare moda.

Premiato da clienti come Ottavia Piccolo, Franca Valeri, la Littizzetto e Milva, la famiglia Pininfarina e le donne di casa Agnelli. Oggi, lo stop definitivo alla carriera: un giro di chiave al negozio («New Campus», [illegible] piazza Grand Madre) e via a godersi la meritata pensione. L'uno, Ettore, a coltivare pianticelle grasse nel giardino della casa di Pecetto, l'altro a perfezionare l'inglese e a dedicarsi agli anziani.

A Torino, il loro nome è legato a «Campus», l'insegna dei negozi di abbigliamento che a lungo, ha spop[illegible] tra i giovani della Torino bene. Al primo store, aperto in via Gobetti negli Anni Settanta, seguirono «Campus Company» [illegible] Moncalieri/via Sabaudia, quindi - nell'87 - «Campus» in corso Moncalieri 23 (che continua l'attività), infine «New Company» in precollina. Gli '80 furono anni d'oro: «C'era [illegible] tanta gente che sbarravamo le porte».

Il segreto? Intuire con largo anticipo ciò che avrebbe avuto successo, un modello, [illegible] colore, uno stile. «Si partiva [illegible] treno, con le valigie vuote, per andare a rifornirsi a Parigi - raccontano - i clienti impazzivano per le maglie con pantere e pappagalli decorati da paillettes, che acquistavamo da [illegible] grossista [illegible] Rue Saint Denis». [e.d.s.]

SCI: LA BORSOTTI (17 ANNI) CONTINUA A MIETERE SUCCESSI A LIVELLO GIOVANILE

Camilla, nata per vincere ispirandosi alla Kostelic

personaggio

Domenico Lataglìata

C'ERA da aspettarselo. Il botto, da parte di Camilla Borsotti, prima o p[illegible] [illegible] sempre. Impegnata nel Festival Europeo della Gioventù Olimpica [illegible] Les Crosets, in Svizzera, l'atleta dello Sci Club Bardonecchia ha vinto il superG e si è piazzata seconda in gigante e in slalom: tre risultati che dovrebbero consentirle [illegible] [illegible] tra le quattro azzurre che gareggeranno ai prossimi Campionati Mondiali Juniores, in calendario dal [illegible] al 27 febbraio proprio sulle piste di Bardonecchia.

C'era da aspettarselo, si è detto. Perché sono anni che la Borsotti, [illegible] 1988, vince tutto quello che c'è da vincere [illegible] livello giovanile: titoli italiani, trofei Pinocchio [illegible] Topolino e via di questo passo. Addirittura, lo scorso inverno si [illegible] [illegible] il lusso [illegible] battere Daniela Ceccarelli nel parallelo svoltosi durante le vacanze [illegible] Natale proprio a Bardonecchia: esibizione, ok, [illegible] pur sempre una gara in cui [illegible] ragazzina di quindici anni [illegible] imposto l'alt a una campio[illegible] olimpica davanti a duemila persone assiepate a bordo pista. Stagione con i fiocchi, quella passata, [illegible] termine della quale [illegible] anche arrivata la convocazione in Nazionale C nonostante fosse solo al primo anno della categoria Aspiranti. [illegible] pillole: cinque volte sul podio in quattro giorni, oro in slalom [illegible] in combinata, seconda in discesa libera, gigante e superG. Una furia, in pratica.

Il [illegible] allenatore [illegible] allora, Paolo Deflorian, commentò abbagliato: «Conoscevamo le sue potenzialità, ma ha sorpreso noi stessi per primi». Giù [illegible] cappello, allora, e festa grande per la convocazione in azzurro arrivata grazie alla decisione della Federazione di garantire un posto in Nazionale ai primi tre piazzati del circuito Fis Giovani.

Nata [illegible] Lanzo [illegible] trasferitasi a Bardonecchia per potersi allenare al meglio e non perdere anni scolastici, la Borsotti frequenta il terzo anno [illegible] Ragioneria all'Istituto Frejus di Bardonecchia. Figlia d'arte, con il papà maestro di sci e suo allenatore per [illegible] [illegible] con Andrea Guiffre, la [illegible] ex [illegible]zionale: una predestinata, allora, che sulla neve è praticamente nata imparando [illegible] vincere molto presto [illegible] tutte le specialità: [illegible] saprei neanche dire quale sia la [illegible] disciplina preferita», dice lei. Voleva provare la libera, lo ha fatto [illegible] non è nemmeno andata male. Dopo un paio di gare di assestamento, terzo posto in una Fis disputata [illegible] Cortina appena dietro la Siorpaes, una che ha già esordito in Coppa del Mondo.

Insomma: se si preserva e continua [illegible] migliorare, il futuro le sorride. [illegible] [illegible] tempo per Torino 2006, ma certo per [illegible] [illegible] che a questo punto [illegible] può cominciare a pensare luminosa. Ammira soprattutto Bode Miller e Janica Kostelic, due che non mollano mai e che, se possono, vincono tutto, ma proprio tutto: «Miller mi piace anche perché è uno che, con i suoi atteggiamenti un po' pazzi, si stacca dal gruppo», dice. E gli italiani? «Ammiro la Putzer, soprattutto quando scia come [illegible] [illegible] gigante. Però devo pensare soprattutto a me [illegible] ad andare forte».

Domani partirà per l'Alto Adige, dove [illegible] settimana disputerà alcune [illegible] [illegible] Coppa Europa: per adesso bastano [illegible] buon piazzamento, la capacità di conoscere le piste e la volontà di studiare da vicino il mondo dei grandi. [illegible] un prossimo futuro, [illegible] altre soddisfazioni, con in [illegible] una bella scorpacciata di pastasciutta di cui è ghiotta [illegible] magari [illegible] dvd dei Simpsons per sorridere un po'. Noia della neve? Impossibile, pare. Le montagne sono il [illegible] pane, gli sci strumenti che più piacevoli non si può. Peccato che alle Olimpiadi di casa manchino solo dodici mesi.



Camilla Borsotti è stata convocata per le gare di Coppa Europa in Alto Adige

CALCIO: COMPLETATO IL SECONDO TURNO DI PARTITE DEL TORNEO DI VIAREGGIO

Pari del Toro (2-2) con [illegible] Benevento

Match duro e nervoso: espulsi Canavese e l'allenatore Ferri

[illegible] Torino non va al di là del 2-2 contro il Benevento nella 2ª giornata [illegible] Coppa Carnevale. Oggi [illegible] partita della Juventus, che [illegible] Rosignano Solvay dovrà vedersela contro gli australiani dell'Apia Leichardt. Ai bianconeri basta un punto per qualificarsi aritmeticamente agli ottavi.

A Follonica partita durissima e nervosa tra Torino e Benevento. I campani hanno scelto lo scontro fisico senza badare al gioco, mentre i granata hanno [illegible] di far girare la palla e giocarsi la partita a livello tattico trovando però una seria opposizione da parte dei rivali.

Dopo due tentativi [illegible] Bongiovanni, Toro in vantaggio al 13': punizione di Castellazzi con la difesa che respinge, arriva Colombo che al volo insacca rasoterra. Il Benevento trova il pareggio al 34' su rigore per un fallo [illegible] mano di Canavese: Correale va al tiro, Di Gennaro respinge ma lo stesso Correale insacca a porta vuota. Al 40' espulso il tecnico Giacomo Ferri per proteste. Nella ripresa Ferri manda in campo Masucci, Fiore e Acquafresca con l'intento di vincere la partita, ma in vantaggio ci va il Benevento con una conclusione [illegible] [illegible] [illegible] Andreotti che [illegible] Gennaro giudica fuori [illegible] che invece [illegible] [illegible] [illegible] fil di palo. Al 24' il pareggio: fallo in [illegible] [illegible] Rodliano, altro rig[illegible] [illegible] Masucci trasforma. Espulso Canavese al 40' per doppia ammonizione.

[a. Bm.]

[illegible] JUVE-APIA LEICHARDT

Risultati di ieri. Girone 6: Milan-Ternana 2-1, Werder-Brema-San Marino 5-1; classifica: Werder Brema 6, Milan e Ternana 3, San Marino 0. Gir. 7: Torino-Benevento 2-2, Grasshopper-Pahktakor 2-1; classifica: Torino 4, Grasshopper 3, Benevento 2, Pahktakor 1. Gir. 8: Atalanta-Catania 2-0, FK Zemum-New york 1-0; classifica: Atalanta 6, Catania e FK Zemum 3, New York 0. Gir. 9: Fiorentina-Cittadella 0-0, Newcastle-Inter Boston 3-1; classifica: Newcastle 6, Fiorentina e Cittadella 1, Inter Boston 0. Gir. 10: Lazio-Perugia 1-1, Necaxa-Salernitana 0-1; classifica: Lazio e Perugia 4, Salernitana 3, Necaxa 0.

Partite di oggi. Gir. 1: Juventus-Apia Leichardt, Partizan B.-Catanzaro; classifica: Juventus 6, Catanzaro e Partizan 3, Apia 0. Gir. 2: Empoli-Afrisport, Maccabi-Siena; [illegible]fica: Empoli 6, Maccabi 3, Siena 1, Afrisport 1. Gir. 3: Roma-Cisco Lodigiani, Bayern Monaco-Venezia; classifica: Roma 6, Cisco Lodigiani e Venezia 3, Bayern Monaco 0. Gir. 4: Genoa-Vicenza, Pumas-Parma; classifica: Genoa e Vicenza 4, Parma 2, Pumas 0. Gir. 5: Inter-Acada Sport, Naftex-Modena; classifica: Inter 6, Modena e Acada 3, Naftex 0.

DOMANI IN GERMANIA

Bianco in gara [illegible] Mondiali [illegible] ciclocross

Marco Bianco, 22enne di San Benigno Canavese, fa parte della nazionale azzurra che domani a [illegible] Wendel, in Germania, parteciperà al campionato mondiale di ciclocross nella categoria Elite. [illegible] altri azzurri sono il neo-tricolore Enrico Franzoi, il friulano Stefano Toffoletti, l'abruzzese Simone Masciarelli e l'intramontabile (38 [illegible]ni) ex iridato Daniele Pontoni.

Per Bianco, che dopo [illegible] alla Brunero da quest'anno difende i colori milanesi della Selle Italia-Guerciotti, si tratta della quarta partecipazione consecutiva alla rassegna mondiale.

Nelle precedenti sfide iridate, nella categoria Under 23, il canavese[illegible] [illegible] [illegible] classificato 30° nel 2002 a Zolder, in Belgio, 33° [illegible] [illegible] a Monopoli e 12° l'a[illegible] [illegible] a Pont Chateaux, in Fran[illegible]. Quest'anno, [illegible] debutto nella categoria Elite, Bianco spera di piazzarsi fra i primi 15.

[f. boc.]

STAFFETTE A PRAGELATO

Grande tifo degli studenti per i disabili

Sono arrivati anche i ragazzini delle scuole della zona, a fare il tifo per gli atleti disabili impegnati ieri nella staffetta [illegible] sci di fondo sull'anello di Pragelato Plan. Un po' [illegible] colore e di calore, finalmente, per gare che si sono svolte in un clima troppo distaccato. [illegible] vista delle Paralimpiadi del prossimo anno, bisognerà pensare [illegible] anticipo [illegible] coinvolgere gli studenti: per far crescere la loro cultura sportiva ed applaudire veri atleti che si dannano l'anima per arrivare davanti ad altri dando fondo alle energie.

Piccolo [illegible] [illegible] quello [illegible] accadrà tra poco pi[illegible] [illegible] un anno, allora: la 9ª edizione dei Giochi Paralimpici Invernali si terrà dal 10 al 19 marzo 2006 e ruoterà intorno a due poli principali, la città di Torino e le montagne dell'Alta Valle di Susa e della Val Chisone. Le gare di sci alpino, sci di [illegible] [illegible] biathlon si svolgeranno sulle piste di Sestriere Borgata e di Pragelato Plan, gli sport del ghiaccio - hockey su ghiaccio e curling - verranno disputati a Torino e Pinerolo. Tutte [illegible] [illegible] che verranno edificate saranno prive di barriere architettoniche, sia per gli atleti sia per il pubblico, [illegible] quelle [illegible] [illegible] adattate alle norme più avanzate in materia. In questo modo, al termine dei Giochi, il Sistema Paralimpico di Torino 2006 rimarrà polo di eccellenza per gli sport disabili.

Ieri, nella staffetta di fondo che ha chiuso la tre giorni di sport events, gli italiani hanno raccolto solo un 10° posto in campo maschile grazie a Enzo Masiello, Daniele Stefanoni [illegible] [illegible] Gatscher, mentre Italia [illegible] si [illegible] [illegible] della 14ª piazza [illegible] Rosario Sevegnani, Claudio Costa e Giuliano Truzzoli. La squadra femminile non [illegible] [illegible] invece presentata al via. Le vittorie sono andate alla Russia tanto nella staffetta femminile (Polyakova, Ibragimova e Ilyuchenko) quanto in quella [illegible]chile (Kryzhanovski, Kupchinskiy e Sheludkov).

● HOCKEY GHIACCIO. Ormai condannati ai playout, i Torino Bulls ospitano questa sera a To-Expo (ore 18,30) Cortina per il 34° turno di A1. In A2 la Valpe riceve l'Appiano al "Filatoio" di Torre Pellice (ore 18), dove in mattinata (ore 10,30) giocano anche All Stars Piemonte e Agordo per l'A1 femminile.

[illegible] in breve

■ **CALCIO FEMMINILE: TORO A TAVAGNACCO**
In serie A, il Torino gioca oggi a Tavagnacco: granata prime in classifica (23 punti), friulane quart'ultime (8). La Federazione ha intanto ammesso il ricorso della società di Bersano per la gara contro la Lazio, disputata su un campo dalle misure irregolari e terminata 0-0.

■ **CALCETTO: TURNO FACILE PER CESANA E PI[illegible]**
Serie B (16° turno; ore 15): Piemonte-Bergamo (palasport di Brandizzo), Massa-Cesana, Alexia Bg-Real Torino.

■ **VOLLEY: IL LILLIPUT GIOCA IN TRASFERTA**
Femm., B1: Ostiano-Lilliput Settimo (ore 20,45). B2: Progetto Alpignano-Bresso (20,30; v. Givoletto 1, Val della Torre), Pro Patria Mi-Bentley Pinerolo (21). [illegible]., B2: Toro Assicurazioni Condove-Olgiate (21; v. Susa 2), Erbaluce Caluso -Novate (21; v. Duca degli Abruzzi, fraz. Arè), Brembate-Più Volley Chieri (21).

■ **BASKET: CAFFÈ GIULIANO OSPITE DEL S. BONIFACIO**
Femminile, A2: S. Bonifacio-Caffè Giuliano Ivrea. B1: Torino Scavi-Valtarese (18,30; via Olivero); Pisa- Moncalieri; Savona-Auxilium. Maschile, C1: Tecnosteel Ginnastica Torino-Trebbo di Reno (20; via Olivero).

■ **RUGBY: È DERBY TRA SETTIMO E BIELLA**
Derby piemontese in serie B maschile tra Settimo e Biella, fondamentale in chiave salvezza per i locali (via Torino, ore 14,30). In C: Chieri-Novara, Cus Torino-Imperia, Rivoli-San Mauro.

■ **HOCKEY IN LINE: SFIDA SALVEZZA**
E' già sfida salvezza in via Trecate: alle 18 va in scena (6° turno) di A1 maschile l'incontro tra Draghi Torino e Ferrara, appaiate all'ultimo posto.

■ **PALLANUOTO, TORNEO ALLA PISCINA COLLETTA**
Si svolge oggi (ore 17) e domani nella nuova piscina Colletta (via Ragazzoni 5/7) [illegible] primo Trofeo "ST" con Torino '81, Lib. Dino Rora, Fiorentina (serie B) e Quadrifoglio (C). Finali domani mattina.


Passione italiana
per l'arredamento
Su tutti i mobili, iva, trasporto, montaggio
e 2 anni di assistenza inclusi nel prezzo
ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760 • Fax. 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
VINOVO (TO)
Via Sestriere, 63
Tel. 011.96.20.000 • Fax. 011.96.20.097
e-mail: info4@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681.043 • Fax. 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/2
Tel. 0184.453.11 • Fax. 0184.453.199
e-mail: info3@astadelmobile.it
ORARIO: 9,00-12,30 15,30-19,30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO
www.astadelmobile.it
€ 1.990,00
Paghi comodo...
ma da noi, risparmi le rate!
La rivoluzionaria formula Asta del Mobile
Guarda la sostanza.

RITROVI

AMERICA - 4477171 - La festa va forte.
HILLS - Santhià il salotto del ballo 0161.935243-887103. C sera grande Stefano Frigerio. In saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio per tutti.
CLUB 84 - c. M. d'Azeglio 9. 011.6699580 - Ore 15,30 - 21 danze by I Tropicalls.
MITHO - 21 orchestra Daniela e i Tecnicolors, nella sala superiore serata latino . Piobesi Torinese tel. 3388545148
DU - giardinireali 011.5215275 - . 21.15 Alma.it band. Giovedì prossimo ballo in maschera.
GARDEN - 15-21 Anita Band party.
LA LUCCIOLA - tel. 011.200097 - 15-21.
Vigone - . 011.9801402 - ore 21 liscio con orch. Beppe Carosso e latino americani.
TANGO - Grande serata.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - International show orchestra Rocky. Aperto tutte le sere. . 011.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere su carta.
FOGLIATO - Giuseppe Grosso.
PIRRA - I Post Impressionisti Russi e la neve.
- '900 storico.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Franco Viola.
- Ezio Gribaudo - Gabbie e iuta.
NARCISO - Siamo all'ArteFiera di Bologna e Spazzapan.

TV

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 20.30 Film; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
21,00 Aristos; 21.30 Video Top; 22.15 Stashion Tv; 23.00 Mosaico; 23.30 Proposte indecenti.

RETE TV
20.00 Tuning; 20.30 Film; 23.30 Penhouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **La luna e sei soldi**, Film; 14.30 **Testa mpa**, Film; 21.00 **Maddalena in condotta**, Film.

QUINTA RETE
19.50 Italia magica, Documentario; 20.50 Musica e big, Musicale; 22.30 Italia magica, Doc., 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Amici animali; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 L'esercito del volontari; 22.00 Agrisapori; 23.00 Cose olè.

RETE CANAVESE
.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - ; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; .45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
20.00 Lotto in salotto; 20.30 Film; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale - Meteo.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg (anche alle 19.30); 20.15 Coming 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Notiziario Il regionale - 19.40 Tg2000; 20.00 Lezioni di pittura; 21.00 Casa Famiglia, Serie; 23.00 Notiziario Il regionale.

TELESUBALPINA -
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
18.45 Speciale contrade del Piemonte; 21.10 Lo giuro sulla tv; 22.30 Enjoy television; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Arianos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE

ASSOCIAZIONE NTI TEATRO (via Artisti 10, tel. /643. Torino). Santibriganti teatro/Teatro del Frizzo fino al 29/01/05 Teatro Juvarra Torino debutto nazionale **Danza perpetua** regia di Piombo Per info: 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì ore 15-19

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Giovedì 3 febbraio cinema al Centre Culturel "Futurs à la française: la science-fiction hexagonale" **Les Soleils de l'Ile de Pâques** di Pierre Kast. Ore 19

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu Ner via S. Quirino 13/L

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Da metà febbraio, presso Postobello (Via Berthollet, 44): Corso di dizione (tenuto da Franco Collimato, lunedì 20.30-22.30) e Corso di lettura ad alta voce (tenuto da Silvia Iannazzo, martedì 20.30-22.30).

ASS. MARCIDO E FA (via S. Domenico, a. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 01173998335). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20. "Atto Primo". Ore 21

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte Iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per Iscrizioni infocorsi@eikonteatro.com.

TEATRAN TEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 20 /2005: seminari e laboratori con Antonio Fizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. (Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Martedì 12 febbraio presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 (Torino) La Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione presenta " su Eschilo e ". Ore 20.45

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 96.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre** www.nostalgia.it 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

AR CAT corso . Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Sab. ap. 10.00 ult. Spett. 22.30. Dom. e festivi ap. 14.30 ult. spett. 22.30
WOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 Feriali dalle 10,30 alle 1, ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334 Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SP via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 748.2907. Ap. 15

film

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a.C. conquistò gran parte del mondo conosciuto. Lui è il versatile attore di origine irlandese Colin Farrell («Minority report», «Una casa alla fine del mondo»), il cast del kolossal comprende anche Val Kilmer e Anthony Hopkins. ●● [Adua, Due Giardini, Fratelli Marx, Pathé, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi]

■ **ALLA LUCE DEL SOLE.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Luca Zingaretti e Corrado Fortuna. L'autore di «Jona che visse nella balena» racconta la storia di Don Puglisi, il prete siciliano ucciso dalla mafia nel settembre del 1993 dopo che per tre anni aveva sottratto i bambini del quartiere palermitano del Brancaccio al boss della zona. ●●● [Due Giardini, F. Marx, Romano]

■ **ANACONDA: ALLA RICERCA DELL'ORCHIDEA MALEDETTA.** Azione. Regia di Dwight H. Little, con Johnny Messner e Kadee Strickland. Un gruppo di ambiziosi scienziati approda in una foresta pluviale del Borneo per cercare una rara specie di orchidea che sboccia per un paio di settimane ogni sette anni: questo misterioso fiore nasconderebbe il segreto dell'eterna giovinezza. A proteggere l'orchidea, un predatore mortale. Dal regista di «Programmato per uccidere» e «Delitto alla Casa Bianca». ●● [Massaua, Pathé]

■ **BIRTH - IO SONO SEAN.** Thriller. Regia di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna muore improvvisamente il marito, dieci anni più tardi la giovane vedova è sul punto di risposarsi quando nella sua vita irrompe un ragazzino di dieci anni che sostiene di essere la reincarnazione del consorte defunto. Anna si affeziona a lui. Il bambino è impersonato dal canadese Cameron Bright («Godsend» con Robert De Niro). ●● [Alfieri]

■ **CHE PASTICCIO, BRIDGET JONES!** Commedia. Regia di Beeban Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. Ritorna sullo schermo Bridget Jones, la popolare single londinese nata dalla fantasia della scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata da sei settimane con l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth), teme perderlo per un'altra, va per lavoro in Thailandia con il suo ex capo narcisista Daniel Cleaver. ●● [Ambrosio, Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ **CLOSER.** Drammatico. Regia di Mike Nichols, con Julia Roberts e Jude Law. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick Marber: descrive le incertezze sentimentali di due coppie di amici londinesi: la fotografa Anna, l'aspirante scrittore Dan, la cameriera e spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). Dal regista de «Il laureato». ●●● [Nazionale]

■ **CONFIDENZE TROPPO INTIME.** Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra. ●● [Centrale]

■ **LE [illegible] DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'innamora di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● [Nuovo]

■ **FERRO 3 - LA CASA VUOTA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Hee Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae Suk, giovane alla perenne ricerca di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima del marito ricco e violento. I due cominciano a vagare insieme per la città, vengono scoperti. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia. ●●● [Empire]

■ **GLI INCREDIBILI.** Animazione. Regia di Brad Bird. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. ●●● [Adua, Massaua]

■ **LA FORESTA DEI PUGNALI VOLANTI.** Fantasy. Regia di Zhang Yimou, con Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore cinese di «Lanterne rosse» e del kolossal «Hero» porta sullo schermo la storia della Casa dei Pugnali Volanti, setta segreta che nella Cina dell'859 guidata dalla declinante dinastia Tang rubava ai ricchi per dare ai poveri. ●●● [Eliseo, Massimo, Medusa, Pathé]

■ **IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI.** Avventura. Regia di Frank Coraci, con Jackie Chan e Steve Coogan. Nuova versione cinematografica del celebre romanzo di Jules Verne. Si racconta di uno stravagante scienziato londinese (il divo televisivo britannico Steve Coogan) che, per convincere la Royal Academy of Science sulla veridicità delle proprie invenzioni, s'impegna in un'ardua scommessa: circumnavigare il mondo in 80 giorni. Da segnalare una breve apparizione del governatore californiano Arnold Schwarzenegger. ●● [Lux, Pathé]

■ **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e François Berland. Nella Francia del 1949 un insegnante di musica trova lavoro in un severo collegio per bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. ●●● [F. Marx]

■ **MELINDA E MELINDA.** Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Radha Mitchell. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna con due destini contrapposti. La protagonista è Radha Mitchell, di recente in «Man on fire». ●●● [Massimo]

■ **IL MISTERO DEI TEMPLARI.** Avventura. Regia di Jon Turteltaub, con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film del regista statunitense («Phenomenon») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, alla ricerca di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'Indipendenza. ●●● [Adua, Olimpia]

■ **NICOTINA.** Drammatico. Regia di Hugo Rodriguez, con Diego Luna e Lucas Crespi. Il pluripremiato lavoro del messicano Rodriguez si svolge tra le ore 21,17 e 22,50 di un giorno d'autunno a Città del Messico. L'imbattibile hacker Lolo manda in tilt la metropoli, pronta a diventare campo di battaglia di gente disposta a tutto pur di impossessarsi di venti preziosi diamanti. Lui è l'astro nascente Diego Luna (uno dei protagonisti di «Terminal»). ●●● [Adua, Nazionale]

■ **OCEAN'S TWELVE.** Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in scena la banda guidata da Danny Ocean (Clooney) tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry Benedict (Andy Garcia) tuttora sulle loro tracce, il gruppo di abili e eleganti ladri si ritrova per andare a rubare [illegible] d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. [Reposi]

■ **PRIVATE.** Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, con Mohammed Bakri e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo ritrae la guerra tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che si crea tra alcuni soldati d'Israele che occupano, per un po' di tempo e per [illegible] di sicurezza, una villetta abitata da una famiglia. ●●● [Romano]

■ **QUANDO [illegible] TE L'ASPETTI.** Commedia. Regia di Garry Marshall, con Kate Hudson e Joan Cusack. A New York la vita della stilista in carriera Helen viene sconvolta dalla morte in incidente stradale di sorella e cognato; a lei toccherà la custodia dei tre nipoti, l'aiuterà nell'«impresa» un pastore luterano. Lei è Kate Hudson («Come farsi lasciare in 10 giorni»), lui John Corbett («Il mio grosso grasso matrimonio greco»). Dirige il regista di «Pretty woman». ●● [Ambrosio, Alfieri, Arlecchino, Pathé]

■ **RAY.** Drammatico. Regia di Taylor Hackford, con Jamie Foxx e Kerry Washington. L'autore di «Ufficiale e gentiluomo» e «L'avvocato del diavolo» porta sullo schermo la vita di Ray Charles, il leggendario musicista scomparso nel giugno scorso all'età di 73 anni. Nel ruolo del genio del soul c'è Jamie Foxx (il tassista di «Collateral»). ●● [Ambrosio, Medusa, Pathé, [illegible]]

■ **SAW - L'ENIGMISTA.** Thriller. Regia di James Wan, con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan comincia con due uomini che si risvegliano in un bagno incatenati al muro: uno deve uccidere l'altro entro poche ore per garantire la sopravvivenza della sua famiglia. ●● [Massaua, Doria, Medusa, Pathé]

■ **[illegible] 2.** Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo spassoso [illegible] Shrek che dopo aver coronato il [illegible] d'amore con la principessa Fiona è costretto, insieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri. ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **THE AVIATOR.** Commedia drammatica. Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. L'autore di «Toro scatenato» e «Gangs of New York» riesce a rendere film un progetto che coltivava da anni: la vita di Howard Hughes, eclettico personaggio (realizzò l'aereo più veloce, fondò linee aeree come la Twa, divenne [illegible] produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in auge negli Stati Uniti nella prima metà del [illegible]. Nel cast, Jude Law e Kate Beckinsale. ●●●● [Eliseo, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]

■ **THE GRUDGE.** Horror. Regia di Takashi Shimizu, con Sarah Michelle Gellar e Jason Behr. L'americana Karen (la «Buffy» televisiva Sarah Michelle Gellar), in Giappone per uno scambio culturale, accetta di sostituire un'infermiera presso un'anziana signora che vive in una casa «maledetta». Rifacimento Usa dell'horror [illegible]. ●●● [Ambrosio, Pathé, Medusa]

■ **THE WOODSMAN.** Drammatico. Regia di Nicole Kassell, con Kevin Bacon e Kyra Sedgwick. Uscito dal carcere dopo dodici anni trascorsi in galera per una condanna per crimini sessuali contro minori, il taglialegna Walter torna nella cittadina dove abita [illegible] e il reinserimento nella società [illegible] le difficoltà. Dall'omonimo testo teatrale di Steven Fechter, opera prima. ●●● [Reposi]

■ **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella vita (amano entrambi la stessa donna, Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una sanguinaria banda di criminali. Da una storia vera, dirige l'ex poliziotto Marchal. ●●● [Ideal, Reposi, Pathé, Medusa]

■ **TU LA [illegible] CLAUDIA?** Commedia. Regia di Massimo Venier, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il [illegible] Giovanni, il tassista Aldo, tanto abile nel conoscere le biografie dei personaggi milanesi a cui sono intitolate le vie quanto scarso nell'orientamento, e il bizzarro Giacomo, [illegible] moglie poiché infantile nei comportamenti, s'innamorano della stessa ragazza, Claudia (Paola Cortellesi). ●●● [Ideal]

■ **UN BACIO APPASSIONATO.** Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. Nella [illegible] contemporanea il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra il regista «arrabbiato» Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet [illegible]» e «My name is Joe». ●●● [Eliseo, Romano]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

[illegible] ORGANIZZATA DA AIACE E TORINOSETTE

Daniele Cavalla

Domenica mattina al cinema con «I figli della pioggia»

«La domenica mattina insieme al cinema» è il titolo della rassegna di film per famiglie organizzata da Aiace e TorinoSette. Comprende lungometraggi di animazione apparsi di recente nelle sale e meritevoli di essere riproposti o, in certi casi, fatti conoscere al pubblico torinese. A proposito di novità, «prima» cittadina la mattina di domenica 30 gennaio per «I figli della pioggia» del francese Philippe Leclerc: appuntamento alle 10,30 all'Olimpia Uno (via Arsenale 31); l'ingresso è a inviti, i biglietti vengono distribuiti gratuitamente oggi a partire dalle ore 10,30 a «La Stampa» (via Marenco 32) ai lettori che presentano il coupon pubblicato su TorinoSette.

«I figli della pioggia» descrive l'annosa lotta tra due popoli: i Pyross, adoratori del sole per i quali l'acqua è sinonimo di morte e desolazione, e gli Hydross, i quali vivono soltanto di pioggia e che rimangono paralizzati al sole. Entrambi considerano il nemico responsabile delle proprie disgrazie, in una guerra che sembra infinita: un giorno, invece, Skan, giovane guerriero Pyross, conosce e s'invaghisce della bella Kalliato, rappresentante degli Hydross.

Ispirato al romanzo di Serge Brussolo, uno dei maestri della letteratura popolare francese, questo fantasy d'animazione di Laloux, autore in precedenza di opere a disegni animati quali «Pianeta selvaggio» e «Gandahar», ha avuto una lunga preparazione (ben diciotto anni) prima di venir finalmente realizzato.

I prossimi appuntamenti in calendario per la rassegna «La domenica mattina insieme al cinema»: il 20 febbraio è previsto «Sinbad, la leggenda dei sette mari», il 20 marzo «La profezia delle ranocchie».

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani

Shrek 2	Adua 100	15.45-18.00
Nicotina	Adua 100	20.15-22.30
Gli incredibili	Adua 200	15.30-17.50
Il mistero dei Templari	Adua 200	[illegible]
Alexander	Adua 400	15.30-18.30-21.45

■ **[illegible]** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

Quando meno te lo aspetti	Solferino 1	15.45-17.50-20.00-22.30
Birth - Io sono Sean	Solferino 2	16.00-18.05-20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 3,00 ridotto anziani

Ray	Sala 1	16.00-19.00-22.00
Quando meno te lo aspetti	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Che pasticcio, Bridget [illegible]	Sala 3	15.30-20.10
The Grudge	Sala 3	17.50-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero, € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Quando meno te lo aspetti	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani

Confidenze troppo intime		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible] MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50. Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Gli incredibili	15.00-17.30
Saw - L'enigmista	15.10-17.30-20.10-22.30-00.40
Alexander	15.00-18.30-22.00-01.15
Anaconda: alla ricerca dell'orchidea maledetta	15.10-17.20-20.20-22.30-00.40
Shrek 2	15.20-17.40-20.00-22.20-00.30
Che pasticcio, Bridget [illegible]	20.10-22.30-00.50

■ **[illegible]** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, JN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Saw - L'enigmista	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 Aiace, under 18, militari, universitari; € 3,00 over 60

Alexander	Nirvana	15.15-18.30-21.50
Alla luce del sole	Ombrerosse	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

The Aviator	Eliseo Grande	15.10-18.20-21.30
La foresta dei pugnali volanti	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Un bacio appassionato	Eliseo Rosso	15.25-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero

Ferro 3 - La casa vuota	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Matrimoni e pregiudizi	Erba 1	20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 Aiace, under 18, militari, universitari; € 3,00 over 60

Alexander	Groucho	15.15-18.30-21.50
Les Choristes - I ragazzi del coro	Chico	15.45-17.45-20.30-22.30
Alla luce del sole	Harpo	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

The Aviator	Sala 1	15.00-18.25-21.50
Alexander	Sala 2	14.30-17.50-21.15
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30
36 - Quai des Orfevres	Sala 4	15.30-17.50-20.10-22.30
Shrek 2	Sala 5	15.30-22.30
Tu la conosci Claudia?	Sala 5	17.30-20.20

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Il giro del mondo in 80 giorni	15.30-17.50-20.15-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

La foresta dei pugnali volanti	Massimo 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Melinda e Melinda	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Metropolis	Massimo 3	16.30-18.30
La città incantata	Massimo 3	20.15
Final Fantasy	Massimo 3	22.30

■ **[illegible] MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € [illegible] militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

The Aviator	Sala 1	15.20-18.40-22.00
Alexander	Sala 2	14.40-18.10-21.45
Shrek 2	Sala 3	14.35-16.35
The Grudge	Sala 3	18.30-20.35-22.40-00.45
Saw - L'enigmista	Sala 4	15.30-17.50-20.05-22.20-00.35
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 5	15.35-17.55-20.15-22.35-00.55
La foresta dei pugnali volanti	Sala 6	15.00-17.30-20.00-22.30-01.00
36 - Quai des Orfevres	Sala 7	15.15-17.40-20.05-22.25-00.50
Ray	Sala 8	16.00-19.05-22.10

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Closer	Nazionale 1	15.45-18.00-20.10-22.30
Nicotina	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani

Le conseguenze dell'amore	Valentino 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Se devo essere sincera	Valentino 2	15.40-18.00-20.20-22.30
[illegible]	Valentino [illegible]	

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi. € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani

Che pasticcio, Bridget Jones!	Olimpia 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari	Olimpia 2	14.45-17.20-20.05-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani; € 8,00 notturno

Gli incredibili	15.00
The Grudge	17.35-20.05-22.30-00.40
Ray	16.00-19.10-22.15
Il giro del mondo in 80 giorni	14.50-17.25-20.00-22.35
36 - Quai des Orfevres	19.55-22.30-00.35
Che pasticcio, Bridget Jones!	15.10-17.40-20.10-22.40-00.55
Alexander	16.00-19.30-23.00
The Aviator	16.00-19.30-23.00
Saw - L'enigmista	15.15-17.40-20.05-22.30-00.45
Shrek 2	15.15-17.40
Quando meno te lo aspetti	15.00-17.35-20.10-22.35-00.55
Anaconda	15.20-17.50-20.15-22.40-00.50
La foresta dei pugnali volanti	15.00-17.25-19.55-22.30-00.50

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero, € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Alexander	Reposi 1	15.00-18.20-21.40
36 - Quai des Orfevres	Reposi 2	15.30-17.50-20.10-22.30
The Aviator	Reposi 3	15.00-18.25-21.45
Shrek 2	Reposi 4	15.20-17.35
Ocean's Twelve	Reposi 4	20.00-22.30
The Woodsman - Il segreto	Reposi 5	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Private	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Un bacio appassionato	Sala 2	15.45-17.55-20.10-22.30
Alla luce del sole	Sala 3	16.00-18.00-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60

Ray	14.30-17.30-20.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CinemaCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Il segreto di Vera Drake 20.30-22.45
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Polar Express 16.00-18.00
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. [illegible] Gli incredibili 16.00 Il fantasma dell'opera 21.00
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Concerto Dódi - Il Cantico dei Cantici con M. Pertosa e il suo gruppo 21.15
■ **[illegible]SA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270 Christmas in Love 21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Alexander	Sala 1	14.45-18.10-21.40
Saw - L'enigmista	Sala 2	13.00-15.30-17.50-20.10-22.30-00.50
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 3	13.20-15.35-17.45-20.00-22.15-00.30
La foresta dei pugnali volanti	Sala 4	14.50-17.20-19.50-22.20-01.05
Il giro del mondo in 80 giorni	Sala 5	14.00-16.45-19.20-22.00-00.40
The Aviator	Sala Maxxi	14.55-18.20-21.50
Anaconda	Sala 7	12.40-14.40-16.40-18.40-20.40-22.40-00.45
Ray	Sala 8	12.45-15.45-18.45-21.45-01.00
Shrek 2	Sala 9	13.10-17.40-22.10
Princess Diary II	Sala 9	15.15-19.45-00.15

■ **BORGARO [illegible]** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576 Shrek 2 16.30-18.30
Alexander 21.00
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig. ■ 011950.8908
Spettacolo teatrale per Don Bosco
■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795 Chiuso

Studio Luce ■ 011405.6681 Gli incredibili 16.00
Alexander 18.30-21.30
Stazione ■ 011780.792 Non Pervenuto
Regina Uno ■ 011781.623 36 - Quai des Orfevres 20.30-22.30
Regina Due ■ 011781.623 The Grudge 20.30-22.30
■ **MONCALIERI** ■ R.K. Castello ■ 011641.236 Alla luce del sole 20.30-22.30

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 011649.5985. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Alexander	16.55-20.45-00.00
The Aviator	17.00-20.10-23.20
Gli incredibili	16.00-18.15
The Grudge	20.45-22.50-00.50
Ray	17.00-20.00-22.50
Saw - L'enigmista	16.25-18.25-20.30-22.35-00.35
Il giro del mondo in 80 giorni	15.35-17.55-20.15-22.35-00.50
Alexander	15.35-18.50-22.10
Anaconda	16.50-18.50-20.50-22.50-00.45
Quando meno te lo aspetti	16.25-[illegible]-20.45-22.50-00.55
The Aviator	15.40-18.50-22.00
The Woodsman - Il segreto	16.50-18.50-20.50-22.50-00.45
Tu la conosci Claudia?	16.00-20.25
36 - Quai des Orfevres	18.15-22.35-00.50
Che pasticcio, Bridget Jones!	16.00-18.15-20.35-22.45-00.50
Shrek 2	16.05-18.10
Alla luce del sole	20.15
Ocean's Twelve	22.20-00.50
Natural City	16.00-18.15-20.25-22.45-00.50
La foresta dei pugnali volanti	15.35-17.50-20.10-22.25-00.45

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946 Polar Express 17.00
Ocean's Twelve 21.15
■ **SAN MAURO TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

Gli incredibili	15.00
Alexander	17.30-21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via [illegible] 7, tel. 011800.7050

The Aviator	Sala 1	14.50-18.30-22.10
Saw - L'enigmista	Sala 2	15.30-17.50-20.15-22.40
Shrek 2	Sala 3	15.15-17.30
Birth - Io sono Sean	Sala 3	20.00-22.20

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406

The Aviator	15.00-18.00-21.30
Alexander	18.00-21.30
Shrek 2	[illegible]
Ray	17.00-20.00-22.40
Polar Express	[illegible]

Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.2403 Alexander 19 The Grudge 22.30
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Gli incredibili 17.30 Quando meno te lo aspetti 21.15
■ **[illegible]** ■ Narciso, tel. 0122 498.49 Alexander 21.00
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.20-22.30
■ **CESANA TORINESE** ■ SanSicario, tel. 0122 811.564 Shrek 2 18.00 Alexander 21.15
■ **[illegible]** ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Alexander 21.15
[illegible], tel. 011 941.1867 Gli incredibili 15.30 The Grudge 17.30-20.30-22.30
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.4737 Quando meno te lo aspetti 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 The Aviator 19.00-22.05
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Che pasticcio, Bridget [illegible] 20.30-22.30
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Quando meno te lo aspetti 21.30
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Che pasticcio, Bridget Jones! 21.15
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Birth - Io sono Sean 21.00
■ **IVREA** ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Quando meno te lo aspetti 20.00-22.15
Boaro - Gassati, tel. 0125 641.480 The Aviator 18.30-22.00
Politeama, tel. 0125 641.571 Che pasticcio, Bridget Jones! 20.30-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 [illegible] Il mistero dei Templari 21.00
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Che pasticcio, Bridget Jones! 21.00
■ **P[illegible]** ■ Lumière, tel. 011 964.2088 Ray 17.00-22.00 Anaconda: alla ricerca dell'orchidea maledetta 16.30-18.30-20.30-22 Gli incredibili [illegible] Shrek 2 15.00 The Aviator 15.00 18.15-21.30 Alexander 17.45-21.00 Che pasticcio, Bridget Jones! 15.00 20.00
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Quando meno te lo aspetti 20.30-22.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Shrek 2 20.00 Alexander 21.30
Sala 500 The Aviator 21.00
Ritz Un bacio appassionato 20.15-22.30
■ **[illegible] D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Shrek 2 17.30 Melinda e Melinda 21.15
■ **[illegible]** ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Gli incredibili 17.30 Quando meno te lo aspetti 21.15
■ **[illegible]** ■ Caniola, tel. 0122 622.686 Saw - L'enigmista 20.10-22.30
■ **[illegible]GA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 The Aviator 21.30
Due Alexander 21.00
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 Tu la conosci Claudia? 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Che pasticcio, Bridget Jones! 21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Polar Express [illegible] Ocean's Twelve 21.00
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Tu la conosci Claudia? 21.[illegible]

TEATRI ■ TORINO

[illegible]

VIABILITA'

Domani i maggiori rallentamenti al traffico si avranno intorno al Palavela dove sono in svolgimento le gare di Pattinaggio di Figura valevoli per i campionati europei. Intorno al Lingotto Fiere in via [illegible] per il salone «Ideasposa», al Parco Carrara, Pellerina, a [illegible] Luna [illegible] di Carnevale e la Fiera dei Vini . Nel pomeriggio [illegible] Carnevale 2005 con corteo e festa in via San Donato. Dalle [illegible] alle 18 [illegible]izia il 18° Carnevale della Parrocchia San Giacomo e San Grato in via Damiano Chiesa. intorno al Teatro Regio, in piazza Castello, per la rappresentazione «Don Giovanni».

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Giovedì 27/1/2005	4
Mercoledì 26/1/2005	3
Martedì 25/1/2005	2
Lunedì 24/1/2005	3
Domenica 23/1/2005	2
Sabato 22/12/2005	3
[illegible]	3

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. In presenza di vento in pianura condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so [illegible] Gasperi 6; c.so Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/B; via XX Settembre 5; c.so Principe Oddone 28; c.so Giulio Cesare 48; [illegible] Nizza 108; via Carlo Capelli 67; [illegible] Onorato Vigliani 160; c.so G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; c.so Casale 204. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. Di sera (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. [illegible] Vinci 50. Info: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

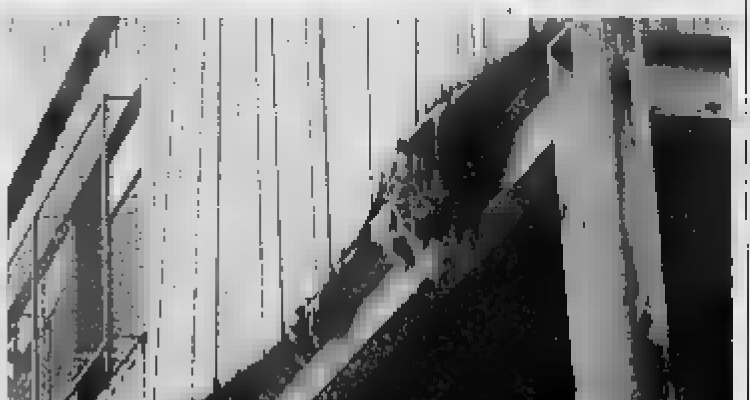
LA SUCCURSALE DI VIA MILLIO A RISCHIO NONOSTANTE LA BONIFICA EFFETTUATA NELLA PALESTRA

C'è amianto nella scuola l'«Alberti» sarà demolita

Il minerale-killer presente ancora in molte strutture scolastiche Fra gli interventi più urgenti la «Toscanini», la succursale «Dal Piaz» e l'edificio di via Revello da anni sede del centro sociale «Gabrio»

Alberto Gaino

[illegible]ci scolastici fatiscenti e imbottiti di amianto che rischia di sbriciolarsi: l'allarme maggiore, in questo momento, è per le condizioni della succursale [illegible] via Millio 42 della scuola [illegible] «Alberti». Edifici scolastici abbandonati ma non meno a rischio per chi vive nei dintorni per la presenza nella copertura del [illegible] di fibre dello stesso minerale-killer che pendono dalle grondaie: [illegible] il caso della struttura di [illegible] Revello (angolo via Frejus) che da anni [illegible] diventata la sede del centro sociale «Gabrio». Il Comune assegna la priorità agli edifici che ospitano scuole e quello [illegible] via Millio, nonostante gli interventi di bonifica nella palestra, verrà demolito a fine [illegible] scolastico. Per la «casa» del «Gabrio» i tempi si prospettano più lunghi, ma non si potrà ignorare la dispersione nell'aria di fibre sbriciolate di amianto nell'interesse della salute di chi vive da quelle parti.



La Casa del «Gabrio» in via Revello, le fibre di amianto sono scoperte e sbriciolate

Il procuratore aggiunto Raffae[illegible] Guariniello continua ad aprire fascicoli che prevedono l'investimento dell'Asl 1 (competente per materia sull'intero territorio torinese) da cui dipende [illegible] servizio ispettivo dello Spresal. Poi vi sono i cacciatori volontari di amianto, come il medico del lavoro Roberto Topino, che convoglia le [illegible] di colleghi e le proteste [illegible] gruppi di genitori indirizzandole alle autorità. Le ultime riguardano, oltre che [illegible] scuola di via Millio, le sedi delle elementari «Toscanini» di via Tofane 28 e [illegible] succursale «Dal Piaz» di via d'Albertis [illegible]. Le successive ispezioni Asl hanno prodotto prescrizioni al Comune e interventi dell'ente locale per [illegible] sotto [illegible]trollo il problema».

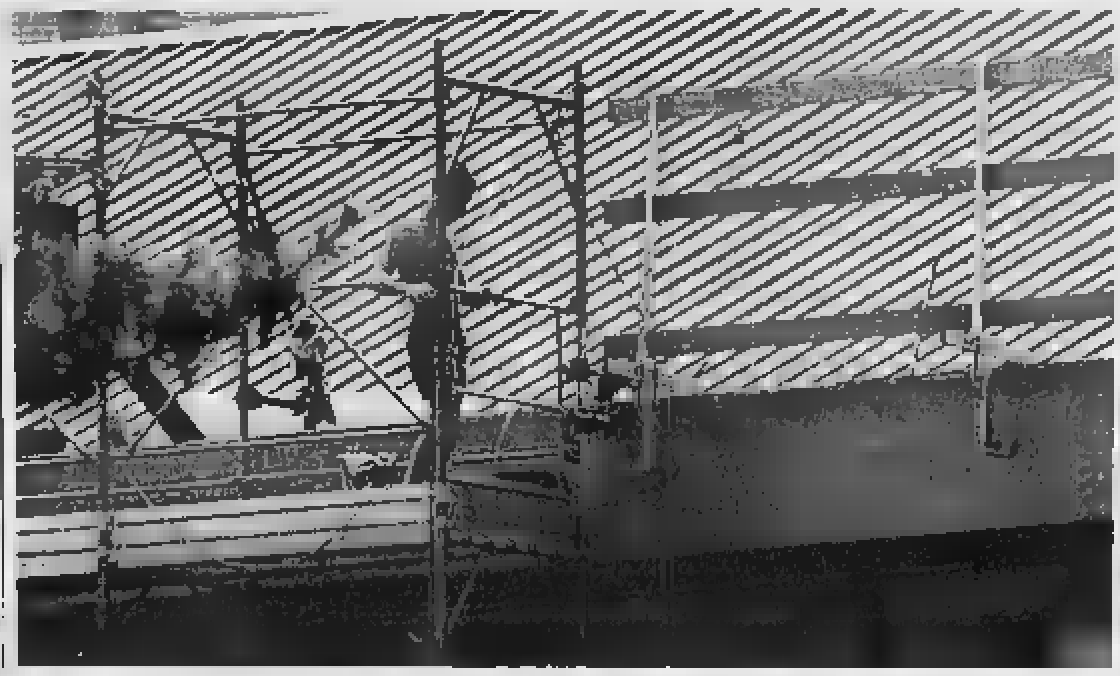
Spiega Annalisa Lantermo, dirigente del servizio di vigilanza: «Torino conta 570 complessi adibiti a scuole, pubbliche e private. Nel 2002 ne abbiamo completato il monitoraggio per rilevare l'eventuale presenza di amianto: la metà lo conteneva. In particolare nelle coperture dei tetti e nei pannelli interni. Due anni fa, si è poi scoperto che anche le pavimentazioni in linoleum sono da tenere sotto controllo per lo stesso motivo. Nel frattempo, il Comune ha compiuto numerosi interventi di bonifica, conclusisi con la rimozione o l'incapsulamento di pannelli [illegible] compatto e [illegible] la sostituzione delle coibentazioni dei tetti. Di amianto friabile non dovrebbe più esservi presenza».

La bonifica [illegible] un'altra partita delicata: [illegible] è sufficiente [illegible]nare gli ondulati Eternit con amianto a 10-15 metri d'altezza, determinanti [illegible] le procedure [illegible] cautela per rimuoverli che si traducono in appalti più [illegible] per l'amministrazione pubblica. Chi se li aggiudica si impegna a rispettare le [illegible] di sicurezza.

Allora com'è che, lo [illegible] anno, sul tetto della scuola elementare «Agazzi» di via Chambéry 33 lavoravano operai a torso [illegible] a mani nude che riponevano gli ondulati Eternit su un camion anonimo, non identificabile con alcuna ditta?

Una telefonata aveva messo sull'avviso il dottor Topino che ha fotografato i lavoratori, tutti extracomunitari, probabilmente ignari dei rischi per la salute. Le immagini, più eloquenti di ponderosi dossier, [illegible] a disposizione dell'autorità giudiziaria. Un ultimo dettaglio: perché [illegible] era scelto di eseguire l'intervento a fine luglio? Forse perché si è un po' tutti più distratti alla vigilia delle grandi ferie della città, compresi i [illegible] dell'appalto che hanno pur sempre l'obbligo di vigilare?

Il dottor Topino commenta: «Le mie segnalazioni sono la conseguenza di una visita ai soli edifici scolastici della Circoscrizione [illegible]. Com'è [illegible] situazione altrove?».



«Alla Agazzi operai al lavoro a mani nude e senza protezioni»

Via Chambéry 33, coibentazione in amianto rimossa dal tetto della scuola elementare «Agazzi»: le foto sollevano seri dubbi sull'esecuzione a regola d'arte dei lavori. L'autore, il dottor Franco Topino, dice: «Ho inviato da mesi le immagini scattate quest'estate all'assessore regionale alla sanità, all'ufficio del sindaco, al prefetto, al Servizio di prevenzione della Regione Piemonte, allo Spresal». Il medico [illegible] lavoro [illegible] «Il mesotelioma pleurico, malattia tumorale maligna dovuta all'amianto, colpisce persone sempre più giovani (40-50 anni) e anche soggetti che non hanno precedenti esposizioni lavorative all'amianto. Il mesotelioma pleurico [illegible] una malattia neoplasica rapidamente fatale: lascia meno di [illegible] di vita. L'esistenza di mesoteliomi anche in persone non esposte a rischio per motivi professionali conferma che possono essere pericolose esposizioni a basse concentrazioni [illegible] asbesto».

POLEMICA TRA UNIVERSITÀ E ORDINE SUI MECCANISMI D'ACCESSO AL TITOLO

Giornalisti, la laurea diventa miraggio

Il messaggio campeggia sul sito della facoltà di Scienze politiche: «Decine di giornalisti stanno reclamando la conclusione della pratica di iscrizione avviata a Roma all'Ordine dei giornalisti. Precisiamo che non abbiamo ricevuto alcuna pratica dall'Ordine, e [illegible] l'iscrizione alla facoltà non ammette alcun intermediario».

La [illegible] riguarda [illegible] convenzione tra l'Ordine nazionale e [illegible] facoltà italiane: prevede che le università possano riconoscere crediti in relazione alle competenze maturate con l'esperienza professionale. L'Ordine ha indirizzato i giornalisti interessati a un'agenzia, la «Rui International» di Roma: «Ci avevano detto - spiegano i giornalisti - [illegible] inviare a loro tutta la documentazione. Ordine e agenzia avrebbero valutato in prima battuta i crediti. Per la pratica, abbiamo speso [illegible] euro». I 173 giornalisti che volevano iscriversi a Torino e si sono rivolti alla «Rui», hanno scoperto all'ultimo che avevano tempo fino a ieri per l'iscrizione, e che, per la facoltà, [illegible] tranne l'ateneo può valutare le competenze per il riconoscimento dei crediti: «L'Ordine - spiega il preside Franco Garelli - attesta solo l'iscrizione e il tipo di lavoro svolto. L'ateneo non certifica nulla in automatico, e a quest'agenzia non riconosce alcun ruolo. Non possiamo né vogliamo delegare a nessuno il compito di accertare la preparazione culturale per riconoscere i crediti». Per Lorenzo Del Boca, presidente nazionale dell'Ordine, «tocca ai giornalisti [illegible] nel merito delle competenze che si mettono in gioco per svolgere il lavoro: un principio accettato nelle altre facoltà e, pareva, anche a Torino. Così non è, o meglio non è più. Abbiamo usato l'agenzia perché le pratiche da sbrigare erano troppe per i nostri uffici». La facoltà sottolinea: «Non abbiamo mai cambiato idea. Nelle [illegible] i patti sono chiarissimi». Risultato: i 173 dovrebbero [illegible] a rinunciare, o iscriversi a Scienze politiche [illegible] buio», pagando le tasse [illegible] sapere se e quanti crediti verranno riconosciuti: lavoro istruttorio che la facoltà voleva fare in prima persona, e che preludeva all'iscrizione, per la quale c'era tempo fino a fine 2004, te[illegible] prorogat[illegible] a ieri. Dal presidente dell'Ordine piemontese, Mario Berardi, «due appelli: a Roma, perché trasmetta a Torino i fascicoli, e alla facoltà, perché riapra i termini d'iscrizione».

INFORMAZIONI AI GENITORI

La privacy sbarca in classe

Maria Teresa Martinengo

La scuola che chiede agli studenti se può informare le famiglie sul loro rendimento non è la fantasia di [illegible] studente a rischio di bocciatura. E' un'applicazione rigorosa della legge sulla privacy. «E' un'applicazione dovuta - spiega il professor Mario Perrini, preside del liceo scientifi[illegible] "Galileo Ferraris" -, un adempimento necessario. La legge, infatti, prevede sanzioni severe per le violazioni: multe e anche sanzioni penali». Niente scherzi, dunque. Il dirigente scolastico, presidente dell'Associazione nazionale presidi del Piemonte, aggiunge: «Abbiamo consultato gli esperti e siamo arrivati alla conclusione che sia giusto agire così, chiedendo di sottoscrivere una dichiarazione semplicissima. Sono rari i ragazzi di 18-19 anni che hanno rotto [illegible] famiglia, che vivono da soli. Qualcuno, però, c'è. L'1-2 per cento degli iscritti non ha dato l'autorizza[illegible]. Poco, su oltre 1200 iscritti. «La stragrande maggioranza vive in famiglia. E che la famiglia non debba essere informata del loro rendimento scolastico è un non [illegible]. Noi questo lo diciamo».

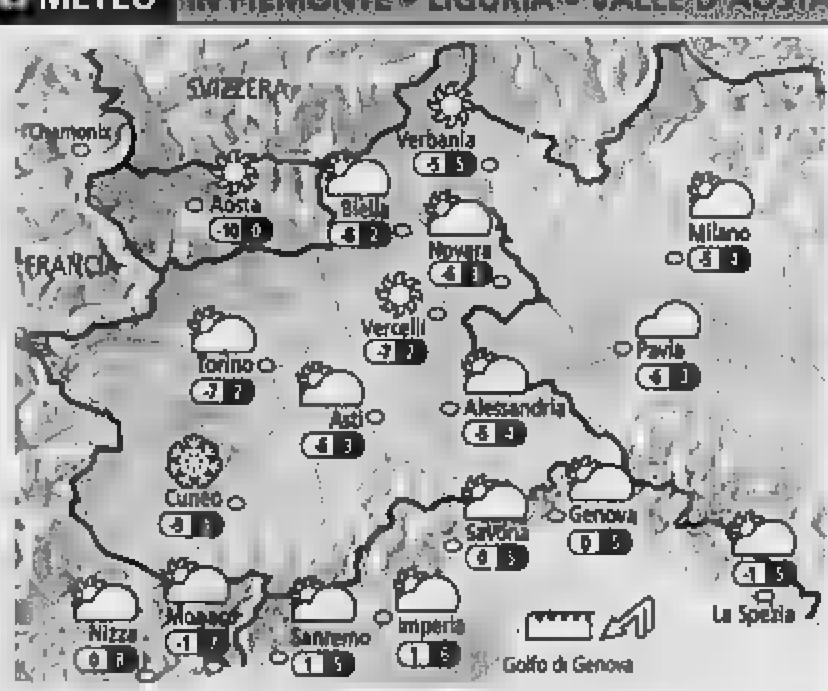
Non una resa, allora, ma solo rispetto dovuto? «Noi trattiamo i ragazzi da adulti fin dal primo [illegible] Chi si iscrive alle scuola superiore pensiamo debba fare [illegible]. Non è lo scattare del diciottesimo anno a far maturare all'improvviso». Al «Galfer», comunque, minorenni e maggiorenni sono sottoposti alle stesse regole. «Al massimo, 4 ritardi per quadrimestre. Certo, i maggiorenni firmano da [illegible] la giustificazione».

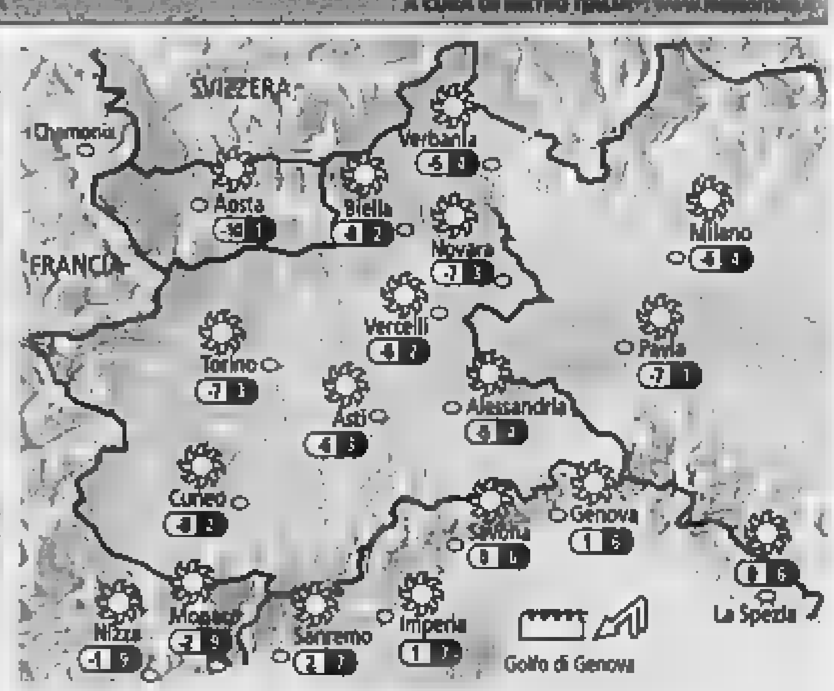
Posizione d'avanguardia o eccesso? «Ho appena consegnato le pagelle del trimestre», dice il preside del «D'Azeglio», il liceo classico legato ai nomi di Bobbio, Pavese, Mila. Poi, sorridendo: «Nelle seconde e nelle terze faccio una battuta: "Se volete, me le potete restituire subito firmate. Ma se le faceste vedere a [illegible] sarebbe meglio... Ho visto che molti ragazzi assentivano. Tutti l'hanno portata a [illegible] I genitori pagano tasse, gite, libri... Forse non ho rispettato la legge, m[illegible] ne accollo la responsabilità».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it







IL SOLE

Sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 17 e 33 minuti

LA LUNA

Si leva alle [illegible] 21 e 44 minuti; cala domani alle ore 10 e 11 minuti

OGGI Al mattino nubi dense sulla Pianura Piemontese orientale, più sparse sul [illegible] zone pianeggianti e sulla Liguria; isolate nevicate nelle prime [illegible] sul Cuneese. Sulle Alpi maggiormente soleggiato. Temperature minime in ulteriore calo, [illegible] freddo intenso. Nel pomeriggio graduale miglioramento ovunque, con ampie schiarite in arrivo. Temperature massime stabili. Vento teso sulla Liguria, più debole altrove.

DOMANI Mattinata ben soleggiata su tutto il territorio, a parte leggere velature sui crinali alpini. Temperature minime stabili su valori estremamente bassi. Nel corso del pomeriggio non si prevedono variazioni significative delle condizioni del tempo; il cielo continuerà ad essere sereno su gran parte delle regioni. Temperature massime in leggero aumento sulla Liguria, stabili altrove. Vento ancora teso sulla [illegible].

ACCORDO TRA LA FACOLTA' DI AGRARIA E LE COMUNITA' VALLE SACRA E ORCO-SOANA

Il catasto delle erbe alpine garantirà i formaggi «dop»

Alessandro Ballesio

Il segreto [illegible] formaggio delle valli canavesane? E' in un ingrediente difficile [illegible] immaginare: l'erba dei pascoli brucata dalle mucche. Una combinazione di specie che, abbinata a particolari condizioni ambientali, [illegible] dai tempi antichi conferisce ai derivati del latte un aroma unico nel suo genere, praticamente introvabile altrove.

Gli anziani ricordano quando da questi alpeggi uscivano formaggi di pregio capaci di conquistare anche le tavole reali: memorie tramandate a voce, senza la possibilità di saperne di più su come da sempre nascono le classiche «tome». Lo studio promosso dalla Latteria sociale [illegible] Borgiallo, con le due comunità montane Valle Sacra e Valli Orco [illegible] Soana ha questo obiettivo: [illegible] certificazione [illegible] qualità [illegible] uno dei prodotti simbolo dell'Alto Ca[illegible] attraverso [illegible] profondito dell'erba dei pascoli, considerata come il primo anello della catena produttiva.

C'è [illegible] partner d'eccezione: la facoltà di agraria dell'Università di Torino. Dovranno essere loro, i tecnici dell'ateneo a realizzare sotto la supervisione della Latteria sociale, il cosiddetto «catasto foraggero-pastorale», un autentico archivio dove verranno conservati i dati della vegetazione pro[illegible]ente da oltre mille ettari di prati adibiti al bestiame. Un'analisi necessaria per dimostrare il legame tra il prodotto finale (il formaggio, appunto) e il suo territorio di provenienza. E per poter puntare, in un secondo m[illegible]to, sulla denominazione di origine p[illegible]. «E' lo stesso sistema utilizzato per i catasti vitivinicoli - spiega Franco Casassa, il presidente della comunità [illegible] Valle Sacra - gr[illegible] al quale è rinata la viticoltura di qualità e i produttori hanno potuto accedere alla denominazione doc per i propri vini».

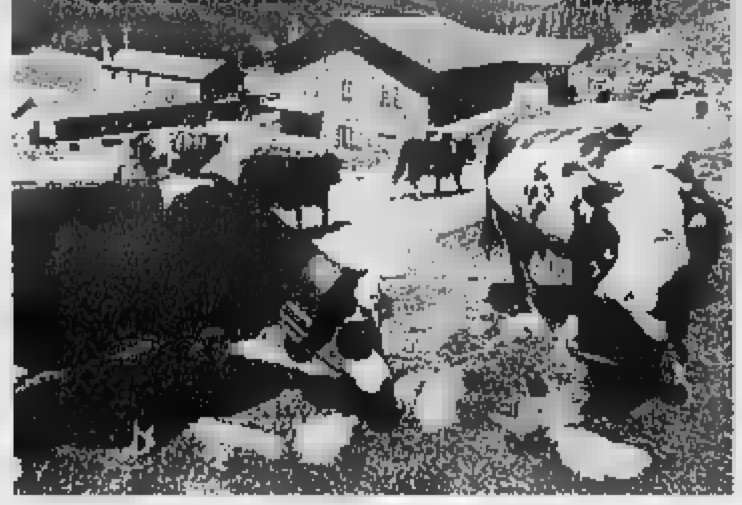
La produttività media di ogni pascolo, il carico di bestiame che ogni appezzamento può alimentare, il quantitativo di latte ottenibile: sono le informazioni più importanti da assimilare nel catasto, accanto a quelle sulle diverse specie erbacee che si sono venute a [illegible] nel tempo e alla fine hanno caratterizzato i derivati del latte di componenti aromatiche particolari. Un ruolo importante sarà quello dei proprietari degli alp[illegible] (in tutto un'ottantina), gli stessi che seguono personalmente il passaggio dall'alimentazione dei bovini alla mungitura: la buona riuscita dello studio è legata alla loro completa adesione.

Il tentativo della Latteria Valle Sacra e dei due enti montani di valorizzare non soltanto la specificità del formaggio alpino, [illegible] anche il suo habitat naturale, ha raccolto i consensi [illegible] Provincia, mentre la Regione sarà chiamata nei prossimi giorni a dare un parere per un contributo finanziario in grado di coprire parte dell'investimento previsto per il progetto (la cifra totale ammonta a circa 250 mila euro).

Le ricadute? [illegible] soltanto di carattere economico: «E' vero, i prodotti dotati di una certificazione "dop" assumerebbero un valore di mercato molto più elevato - spiega Casassa - ma noi pensiamo anche che incrementando il reddito si possa salvaguardare la [illegible]tecnia di montagna e la pratica dell'allevamento». Senza contare che un «marchio» qualificato delle erbe e dei derivati dell'industria casearia avrebbe un ritorno di immagine sul territorio, dove agricoltura e turismo sostenibile ancora oggi (sono le stesse amministrazioni a chiederlo) devono per forza procedere a braccetto.

LE CIFRE

Comunità montane interessate (Valle Sacra e Valli Orco e Soana)	2
Località coinvolte nel progetto	17
Ettari di pascolo nelle tre valli	1000
Allevatori	80
Litri di latte conferiti alla latteria sociale Valle Sacra	3.280.000
Costo dello studio	250.000



«SE CON IL SECONDO DEPURATORE RESTA ANCORA LA PUZZA, L'IMPIANTO DEL COMPOST VA CHIUSO»

Ultimatum di Mappano all'Amiat

Nadia Bergamini

Ultimatum di Mappano all'Amiat. Se dopo l'entrata in funzione del secondo depuratore e l'ammodernamento degli impianti ci saranno ancora miasmi insopportabili, la chiusura definitiva sarà l'unica soluzione possibile per il compost di Borgaro che si trova lungo la superstrada che unisce Torino a Caselle. Lo hanno ripetuto [illegible] turno cittadini e amministratori che hanno partecipato l'altra sera all'atteso confronto con l'amministratore delegato dell'Amiat, Ivan Strozzi.

«Basta, così non si può andare avanti - hanno incalzato i mappanesi -, eravamo contrari alla costruzione fin *dall'inizio*. [illegible] avete [illegible]to che non ci sarebbero state puzze e invece non è così. Chi difende la nostra salute, chi ci ripagherà dei danni biologici subiti?».

Strozzi tra le proteste ha ammesso: «La costruzione di questo impianto [illegible] stata travagliata fin dall'inizio. Il primo appalto finì nel fallimen[illegible] dell'azienda [illegible] solo tra il 1997-98, dopo innumerevoli peripezie, la realizzazione fu affidata ad altri». E poi forse per la prima volta ha ammesso: «Ci [illegible] comunque stati [illegible] problemi, nonostante gli accorgimenti apportati nel tempo».

Ma ora le cose potrebbero cambiare con l'entrata in funzione del secondo impianto di depurazione costato 1 milione e 800 mila euro e il fermo di sei mesi previsto dalla tarda primavera per la sostituzione di tutte le macchine (l'investimento è di oltre [illegible] milioni di euro). Paro[illegible] che [illegible] hanno per nulla convinto i cittadini troppe volte illusi da promesse.

Lo stesso Giuseppe Vallone, l'ex sindaco di Borgaro, che un anno fa aveva decretato la chiusura dell'impianto, in seguito alle proteste dei cittadini esasperati, ha detto con [illegible]: «Mi assumo le responsabilità per i disagi patiti dai cittadini, [illegible] sappiate che anch'io sono [illegible] bidonato perché mi era stato garantito ben altro. Dopo i lavori quindi [illegible] l'impianto funzionerà a dovere [illegible] dovrà essere chiuso per sempre».

PROTEZIONE CIVILE

Seicento volontari a Sestriere

Seicento volontari della Protezione Civile giunti da tutta Italia si sono dati appuntamento a Sestriere per i loro campionati di sci. Un'occasione per fare il punto, ieri pomeriggio, sulle grandi calamità. L'esperienza maturata nel sud est asiatico è [illegible] illustrata dal capo missione del dipartimento della Protezione civile nello Sri Lanka, Agostino Miozzo: «Con i 45 milioni d'[illegible] stanziati per la ricostruzione faremo degli ospedali, delle scuole, aiuteremo quelle aziende che vivono di pesca. I nostri [illegible] volontari hanno e stanno lavorando benissimo. Siamo orgogliosi di quanto fatto le polemiche per noi sono alle spalle». Il riferimento è all'emergenza sull'autostrada A3 in Calabria dove centinaia di mezzi sono rimasti bloccati. Assente ieri al Sestriere il capo dipartimento della Protezione Civile Guido Bertolaso, che ha preferito non venire in Piemonte per coordinare l'emergenza del sud Italia. Il ruolo della Protezione Civile in Piemonte, anche in vista delle Olimpiadi, è stato poi ricordato dall'assessore regionale Caterina Ferrero: «Saremo certamente presenti al fianco del sistema di volontariato previsto dal Toroc anche se il nostro ruolo dovrà essere sempre slegato per poter intervenire in caso di emergenze».

DOVE E QUANDO IN PROVINCIA

SANT'ANTONINO [illegible] LA LIB[illegible] Alle 11 [illegible] palestra comunale per gli studenti della scuola media andrà in scena «L'Amico Ritrovato» di Fred Uhlman con lettura di brani di Marco Alotto. L'appuntamento sarà ripetuto per gli adulti in serata alle ore 21 con al termine un concerto di Marco Alotto e i Morpheus Quartet.

[illegible] MAURO, GIORNO [illegible] Per ricordare il Giorno della Memoria, domani 30 gennaio, alle 10, presso la sala convegni del Municipio di San Mauro, l'Anpi organizza un incontro al quale parteciperanno Ferruccio Maruffi, presidente regionale associazione [illegible] deportati, [illegible] Rosa Mascero, docente di letteratura all'Università [illegible] Torino e Elena Finzi Viti, in rappresentanza della comunità ebraica di Torino. E' anche allestita la mostra «I bambini e la Shoah» a cura dei ragazzi delle scuole medie sanmauresi.

CHIVASSO, MOSTRA DI FOTO. Oggi, alle 17, nella galleria «Demetrio Cosola» del Palazzo Einaudi, in via lungo piazza d'Armi 6, inaugurazione della mostra fotografica «Volti e risvolti di cent'anni di carnevale [illegible] Chivasso». La mostra rimarrà allestita fino al 13 febbraio.



Ferruccio Maruffi

CHIVASSO, [illegible] Oggi, alle 16, nell'ex chiesa degli Angeli di Chivasso, il professor Marco Ferrini terrà una conferenza su «Armonizzazione della personalità [illegible] sviluppo delle qualità latenti». Alle 20, presso il circolo «La Tola», l'Anpi organizza una Cena della Pace. Verrà anche presentato lo spettacolo «Se[illegible] e [illegible]nza ma: poeti [illegible] la guerra e il terrorismo», un modo per ricordare la giornata della Memoria.

CO[illegible] Una «Maratona di solidarietà», al PalaMazda [illegible] Torino questa sera alle 21, a[illegible] di musiche latino-americane. Questa l'iniziativa di alcuni componenti della Fondazione San Secondo per raccogliere fondi [illegible] favore della Clinica della Memoria a Collegno.

[illegible]LI, EPILESSIA. Si parlerà [illegible] epilessia, oggi dalle 8,30 e alle 16, nella sala consiliare di via Capra a Rivoli, a organizzarla il reparto di Neurologia dell'ospedale di Rivoli e l'Associazione piemontese contro l'epilessia.

[illegible] A **Casalborgone**, oggi alle 15, incoronazione della Contessa Loredana Comoglio, investitura del Conte Mauro Ortalda [illegible] seguito. A **Castiglione**, alle 15, nel salone comunale polivalente, festa organizzata dal gruppo pensionati dell'Apla. A **Verrua Savoia**, alle 20, nel salone polivalente, cena campagnola e ballo in maschera. A **Torrazza Piemonte**, alle 21, nel salone comunale, investitura della Bela Laurera Marzia Vitale, del Peru Pistapauta Sergio Pattaro e della Corte. Il sindaco Simonetta Gronchi consegnerà le chiavi del paese.



Bambini in maschera

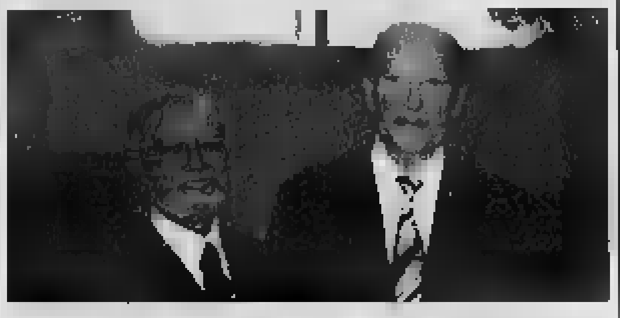
GRUGLIASCO, PATRONALE. [illegible] apre questa sera alle 20,30 la festa patronale di San Rocco a Grugliasco con una cena storica. [illegible] domani, dalle 9 alle 18, ci sarà la Fiera paesana nelle vie [illegible] con antichi mestieri e accampamenti militari, oltre alla Mostra mercato dei minerali allo chalet nel Parco culturale Le Serre in via Lanza.

[illegible] FOTOGRAFICO PER [illegible] Sarà devoluto alla lotta contro l'Alzheimer il ricavato delle iscrizioni al primo concorso fotografico organizzato dal Lions Club Candia Lago. Per partecipare, la quota riservata agli studenti delle scuole superiori è di [illegible] euro, 10 euro invece quella per gli adulti. I ragazzi si cimenteranno sul tema della smorfia, gli altri su quello dei laghi del Canavese. Iscrizioni entro il 20 marzo nelle scuole che partecipano all'iniziativa, [illegible] in quattro studi fotografici: Foto Rapid di Caluso, Fotoidea di Cuorgnè, Fotogramma di Ivrea [illegible] Nadar a Rivarolo. Si può anche scaricare l'apposito modulo dal sito www.lionscandialago.it.

NUOVA RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA

Gianni Stornello console onorario [illegible] Bulgaria per il Piemonte e la Valle d'Aosta

■ Torino si arricchisce di una nuova rappresentanza diplomatica: [illegible] infatti istituito [illegible] consolato di Bulgaria del Piemonte [illegible] Valle d'Aosta. Console onorario [illegible] Gianni Stornello, che ha ricevuto l'investitura [illegible] primo ministro Simeone II. Stornello, [illegible] anni, [illegible] imprenditore nel [illegible] editoriale. Giornalista, collaboratore del quotidiano La Stampa, [illegible] gli incarichi che ricopre vi sono quelli di consigliere nazionale dell'Ordine [illegible] giornalisti, consigliere di indirizzo della Fondazione Crt e consigliere di Uniriscossioni. Stornello opererà in stretto contatto con l'ambasciatore Nicola Kaloudov. «La Bulgaria - sottolinea - è [illegible] paese in costante crescita ed è considerato dagli osservatori internazionali molto affidabile». Gli uffici del nuovo consolato hanno sede in corso Vittorio Emanuele II 111.



Gianni Stornello assieme a Simeone II di Sassonia Coburgo

DUE [illegible] A CONFRONTO

Cimminelli premiato come «calabrese illustre» Riconoscimenti anche a Santoro e Lamanna

■ Stamane al teatro Odeon di Biella, si incontrano Piemonte e Calabria. Presenti i due presidenti di Regione, Enzo Ghigo e Giuseppe Chiaravalloti, nell'occasione la Regione Calabria, il Centro culturale calabrese e l'Associazione calabresi nel mondo, premieranno Franco Cimminelli (presidente della Ergom e amministratore delegato del Torino Calcio) in quanto calabrese che in questi anni si è distinto a livello nazionale e internazionale. Riconoscimenti anche ad altri calabresi-piemontesi, tra cui Salvatore De Giorgio, direttore generale pianificazione risorse idriche della Regione; Aldo Lamanna, capo [illegible] edizioni provinciali [illegible] «la Stampa»; Francesco Oriolo, dirigente commerciale Iveco; Giorgio Nicola Pino, presidente del gruppo Proma, e Vincenzo Santoro, primario dell'ospedale Molinette.

[illegible] PRESENTATO IL PROGETTO DELLA NUOVA AREA PRODUTTIVA AGLI ABITANTI DELLE MADDALENE

Industrie a prova di verde

Un eco-corridoio per proteggere le case

Antonella Perotti

Una barriera verde per nascondere le [illegible] che sorgeranno accanto al quartiere delle Maddalene a Chieri. I cittadini, però, non ne vogliono sapere di stabilimenti e «boite» sotto casa e il comitato [illegible] residenti della [illegible] lo ha ripetuto nell'ultimo [illegible]tro con l'assessore all'Urbanistica Piero Giovannone. «Siamo preoccupati per l'inquinamento e l'aumento del tra[illegible] - si fa portavoce Livio Bosa che abita in strada Cambiano -. Rischiamo di vedere dimezzato il valore degli immobili e poi [illegible] c'è anche una scuola». [illegible] questa volta l'amministrazione ha deciso di fare un passo verso i cittadini e ha convo[illegible] progettista e residenti per delineare il futuro della periferia Ovest della città. E ha promesso che tra l'ampliamento dell'area industriale di Fontaneto, le case e la scuola elementare delle Maddalene ci saranno una barriera alberata, panchine, aree a servizi per creare un corridoio di rispetto tra gli stabilimenti e le abitazioni, soprattutto di via Cafasse e strada Cambiano. Mentre per smaltire il traffico in aumento verrà realizzato [illegible] parcheggio, oltre al completamento della circonvallazione. [illegible] vogliamo espandere la zona produttiva [illegible] spese del quartiere - precisa Giovannone -. L'operazione viene fatta con tutti i crismi. Per questo abbiamo voluto presentarla ai cittadini». Nel cassetto dell'amministrazione c'è anche un progetto pilota per Le Maddalene: il teleriscaldamento. In pratica con le acque di produzione delle industrie si potranno scaldare le abitazioni con un notevole risparmio [illegible] già [illegible] quartieri Sud di Torino. «E' un'opera allo studio di fattibilità - spiega l'assessore all'Ambiente Riccardo Ci[illegible] -, stiamo valutando [illegible] rapporto costo benefici».

Alcuni residenti restano sul piede di guerra come Paola Rapallo, proprietaria dell'hotel La Maddalena, altri come Livio Bosa [illegible]: «Speriamo che il Comune mantenga le promesse».

La questione dell'ampliamento dell'area industriale era approdata anche in Provincia che già [illegible] dicembre aveva ribadito la necessità di [illegible] protezioni per la zona residenziale. «Il 3 febbraio ci sarà un altro incontro - aggiunge il vicepresidente del consiglio provinciale [illegible]ppe Cerchio -. Non si [illegible] bloccare i lavori di ampliamento, ma [illegible] inserirli nel contesto del quartiere».

La [illegible] di Fontaneto, nata nel [illegible] dalla collaborazione tra il [illegible] degli industriali e l'amministrazione comunale, è stata la risposta alla crisi dell'occupazione nel Chierese. «Ci ha permesso di attrarre attività produttive sul [illegible] territorio [illegible] soprattutto di non perdere quelle esistenti che dovevano rilocalizzarsi - spiega l'assessore Giovannone -. E' una politica di sviluppo della città che guarda al problema dell'occupazione». Fontaneto ha avuto [illegible] tanto che da [illegible] è partito il raddoppio con nuovi 212.500 mq, la metà coperti e destinati alle attività produttive. D'altra parte l'alternativa [illegible] un'espansione [illegible] città [illegible] sfumata [illegible] fine degli Anni Ottanta per l'opposizione degli agricoltori. Poi l'alluvione del 1994 aveva ridotto ulteriormente gli spazi disponibili. [illegible] industrie che [illegible] insedieranno hanno produzioni poco inquinanti e compatibili con il tessuto urbano e per decenni hanno avuto sede nel centro storico» conclude Gio[illegible].

IL PROBLEMA SOLLEVATO DA[illegible] COMUNI DELLA CINTURA

Provincia: si discute dei lavoratori socialmente utili

■ Il problema degli Lsu (lavoratori socialmente utili) arriverà in Provincia la prossima settimana. Tutti gli assessori [illegible] Lavoro dei comuni che impiegano questi dipendenti con contratto a termine, si siederanno attorno a un tavolo [illegible] approntare una strategia comune in vista della scadenza [illegible] p[illegible] a fine febbraio. La Regione non ha rinnovato la deroga per il 2005 costringendo, di fatto, i comuni a provvedere, con fondi propri, al [illegible] del contratto. L'assessore al Lavoro [illegible] Moncalieri Modesto Pucci ha presentato, nei giorni scorsi, un'interrogazione in Provincia e [illegible] «La prossima settimana tutti [illegible] assessori [illegible] Lavoro [illegible] convocati da palazzo Cisterna per affrontare congiuntamente questo caso». E aggiunge: «Il problema degli Lsu è grave, acuito dal fatto che la Regione intende provvedere in tal senso soltanto quando il consiglio regionale avrà approvato [illegible] apposito disegno di legge [illegible] non è stato ancora presentato. Il Comune di Moncalieri - aggiunge Pucci - senza i[illegible] 30 Lsu (ce [illegible] sono 58 a Collegno) entrerebbe in crisi. [illegible] parla [illegible] persone qualificate [illegible], nella stragrande [illegible] necessari [illegible] Comuni, per i q[illegible] è necessario individuare un [illegible] che permetta loro di continuare ad operare».



Al quartiere delle Maddalene a Chieri cittadini perplessi [illegible] nuovi stabilimenti

VOLVERA STAVA PER AVERE 130 MILA EURO DALLA FINANZIARIA DELLA REGIONE

Tenta una truffa, arrestato

Denunciati anche la moglie e un collega

Diventavano abili truffatori [illegible] posavano la pistola per verniciare [illegible] la [illegible] da fabbro: per vittime le banche, i venditori [illegible] prodotti su Internet, [illegible] anche la società finanziaria della Regione Piemonte, dalla quale stavano per incassare 130 mila euro. Le truffe sono state però scoperte dai carabinieri di Cumiana che l'altra sera hanno arrestato Francesco Fabozzi [illegible] abitante a Volvera in via Battisti 10, carpentiere metallico. Giuseppe Crescione, 52 [illegible] originario di Ragusa, verniciatore, abi[illegible] a Pinerolo in via Alliaudi 35, denunciato a piede libero e la moglie di Fabozzi, L.L. 34 anni.

La tecnica si basava [illegible] documenti [illegible] che i due presentavano alle banche per aprire i conti, ottenere i fidi, [illegible] le carte [illegible] credito con le quali, specialmente su Internet, facevano gli acquisti. In soli due giorni, sabato e domenica, quando i controlli sulle vendite off line [illegible] frequenti, hanno comperato [illegible] per ben [illegible] mila euro. Fornendo poi dati falsi a un notaio di Vigone erano riusciti a fondare [illegible] srl, la Cofin, che, dopo aver presentato la documentazione [illegible] finanziaria della Regione, [illegible] per incassare un finanziamento [illegible] rivolto agli imprenditori [illegible] 130 mila euro, ma i carabinieri hanno scoperto tutto in tempo.

Il Fabozzi è stato «rinchiuso» nella [illegible] villa di Volvera, dove dallo scorso novembre [illegible] agli arresti domiciliari, quando era stato fermato, [illegible] Cumiana, mentre [illegible] tentando [illegible] farsi consegnare un libretto di [illegible] dall'Unicredit, banca p[illegible] [illegible] quale, sempre con una falsa carta d'identità, aveva aperto un conto. Ma prima che il blocchetto gli venisse consegnato, il direttore dell'istituto si era insospettito ed aveva fatto un controllo più approfondito, scoprendo che anche all'istituto dell'Unicredit di Orbassano la stessa persona si era presentata fornendo altre generalità. Il direttore aveva perciò denunci[illegible] il fatto ai carabinieri, che avevano [illegible] in flagranza [illegible] Fabozzi. L'inchiesta ha portato [illegible] scoprire tutta un'altra [illegible] di truffe. I [illegible] interrogati dal sostituto procuratore Vito Destito. [a. gia]

PRIMA LA MINACCIA, POI L'ATTO [illegible]

Sterminio di api a Chivasso

■ «Non so [illegible] sarà bene per voi che queste api le p[illegible] dalle [illegible] in cui [illegible] danno incolmabile alla frutta e all'uva. Se questo [illegible] avverrà in fretta [illegible] le avete portate, quello che succederà sarà esclusivamente colpa vostra». E dall'avvertimento del novembre scorso, l'altra [illegible] si è passato ai fatti. Alcuni balordi, utilizzando dell'olio bruciato e del gasolio, hanno ucciso 1 milione e 200 mila api da miele dell'apicoltore Silvano Bertone, [illegible] anni, [illegible] Chivasso, da giugno racchiuse [illegible] di 117 alveari in [illegible] campo nelle campagne [illegible] Rondissone, in Regione Molino. Comunque quelle che non [illegible] scomparse per l'olio sono morte per il freddo in quanto [illegible] alveari sono stati tutti scoperchiati. [illegible] danno che complessivamente supera i 15 mila euro, senza contare il raccolto [illegible] miele [illegible] quest'anno andrà perso. [illegible] non [illegible] soluzione [illegible] presentare denuncia ai carabinieri [illegible] ignoti [illegible] smantellare completamente tutti gli alveari.



Francesco Fabozzi, 35 anni



Giuseppe Crescione, 52 [illegible]

IL TAR INSEDIA NEPOTE, L'EX AMATEIS RICORRE

La Cassa, al lavoro il nuovo sindaco

La Cassa non trova pace. Dopo le elezioni amministrative dell'anno scorso la vita politica del paese è un continuo susseguirsi di colpi di scena. L'ultimo è [illegible] due giorni fa, quando Giovanni Nepote è entrato in Comune per insediarsi come sindaco. Mentre, solo fino a mercoledì mattina il suo rivale, Claudio Amateis, era nel Palazzo a firmare [illegible] d'identità. A dare mandato a Nepote è una sentenza del Tar, oggi appesa all'Albo pretorio, che, annullando due voti al suo antagonista, lo ha «promosso» primo cittadino.

Ed è partito [illegible] gran carriera. Destituiti cinque consiglieri dell' [illegible] Antonio Trosa, Camillo Bodinizzo, Pasqualina Bodoira, Flavio Valente e Federica Alasia, ha nominato i cinque della neo-maggioranza: Filomena Guadagno, Roberto Gabardo, Marcello Brina, Arianna Spiandore e Margherita Bosetti. Finito? Macché, il neosindaco ha rafforzato la giunta con Danilo Fauro (edilizia privata, lavori pubblici e urbanistica), Luigi Penna (sport, tempo libero, lavoro e attività economiche) [illegible] Filomena Guadagno (sanità e [illegible]zi sociali).

«Siamo arrivati dopo vent'anni di opposizione - commenta Nepote - e [illegible] una donna [illegible] giunta». Ma la felicità della vittoria è rovinata dal rischio «sfratto»: perché Amateis è ricorso al Consiglio di Stato. «Per questo, [illegible] limiteremo ad affrontare [illegible] questioni urgenti - precisa -, non metteremo [illegible] mano al programma. [illegible] speriamo che [illegible] decisione [illegible] alla svelta: per il bene del paese». «Macché, deve fare delle scelte e andare per la sua strada - sbotta Amateis -, come abbiamo fatto noi». A loro, intanto, [illegible] resta che fare opposizione. «Nessun dispetto, valuteremo le delibere di volta in volta - sentenzia -. Comunque, che io sappia, avevano proposto d[illegible] importanti nel programma: la scuola materna e la riduzione della Tarsu. Però, tra il dire [illegible] il fare...». Intanto [illegible] La Cassa si vive come nel «Grande Fratello», in attesa della nuova nomination. [p. rom.]

In breve

■ **VOLPIANO, SVENTATO FURTO A UN NEGOZIO**
Sventato la scorsa notte dai carabinieri un furto al negozio di articoli sportivi «Favaron», in piazza XXV aprile a Volpiano. Alla vista dei militari quattro giovani moldavi si sono dati alla fuga [illegible] uno è stato catturato. Si tratta di Cristi Novas, [illegible] anni, clandestino, finito in carcere per tentato furto. E' stata recuperata anche un'Alfa 166 con la quale sono arrivati, risultata rubata e [illegible] le targhe di una Lancia Y, a bordo della quale c'era diversa attrezzatura da [illegible]

■ **VALSANGONE, PARLA L'EX PRESIDENTE**
L'ex presidente della Comunità Montana Val Sangone e ex sindaco di Trana, Fernando Sada interviene sulla questione della diatriba tra l'attuale presidente Bertacco e l'assessore radiato Monaco. «Sono stato chiamato in causa per non aver preso [illegible] lira in quanto benestante. Voglio precisare che anche nei miei 34 anni di sindaco [illegible] ho percepito alcun compenso perché ritengo che queste cariche siano puramente onorifiche». Sada puntualizza che vive del lavoro di geometra e lo scor[illegible] anno è stato premiato dal Collegio con medaglia d'oro per gli oltre 50 anni d'iscrizione all'albo.

■ **NAPOLI NEL DIRETTIVO PARLAMENTARE DI FI**
L'onorevole Osvaldo Napoli è stato chiamato dal presidente del gruppo parlamentare Elio Vito di Forza Italia a far parte del direttivo. Dopo l'allargamento il direttivo [illegible] ora composto da otto parlamentari.

■ **AVIGLIANA, [illegible] DEGLI [illegible] AI LAGHI**
Con la nuova [illegible] emanata dalla Regione sulle discipline delle concessioni sulla navigazione interna piemontese, tutti i soggetti che occupano beni del demanio idrico statale devono presentare entro il 7 febbraio apposita domanda per il rilascio della concessione. Sono obbligati a presentare richiesta di autorizzazione anche i proprietari dei [illegible] che hanno accesso ai laghi.

■ **LUNEDI' INCONTRO SUL CANALE DEL RE**
Lunedì prossimo alle 20,30 si terrà un incontro nella sede [illegible] parco [illegible]onale de La Mandria sulla questione del Canale del [illegible]. In pratica si discuterà sul mancato rinnovo di attingimento del canale negato [illegible] una quindicina [illegible] agricoltori [illegible] Robassomero.

■ **DOMANI IL [illegible] AI NUOVI [illegible]**
L'Ordine dei giornalisti [illegible] Piemonte ha deciso di dare il benvenuto ai nuovi iscritti, professionisti e pubblicisti, del 2004. Lo farà domani alle 10.30 al Circolo della Stampa di Torino, il 2 febbraio a [illegible] e il 10 a Cuneo (rispettivamente alle 18.30 e alle 18). Nel corso della manifestazione, aperta a tutti i colleghi iscritti all'Albo, sarà consegnata una speciale brochure che contiene i principali riferimenti etico-culturali della professione. Nella pubblicazione sono [illegible] articoli fondamentali relativi alla libertà d'informazione.



REPOSI *IN ESCLUSIVA*



ADUA - DUE GIARDINI - FRATELLI MARX
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE (BEINASCO)

TUTTO PUÒ SUCCEDERE



ALFIERI - ... - ... - PATHÉ LINGOTTO



NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

candidature Premio Cesar

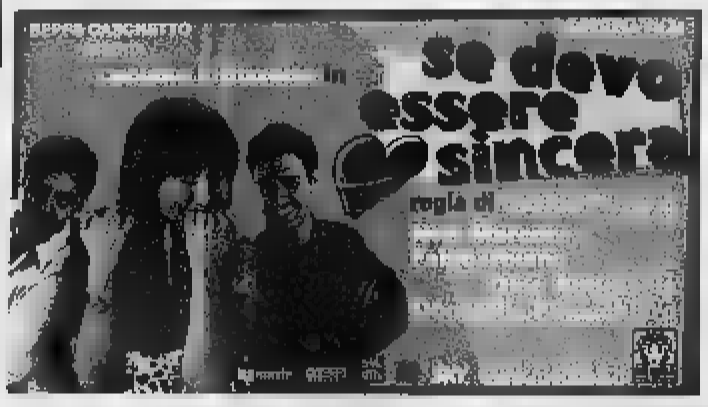
"Un film emozionante... due attori sublimi."
(*M. Bertarelli* - Il Giornale)



IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

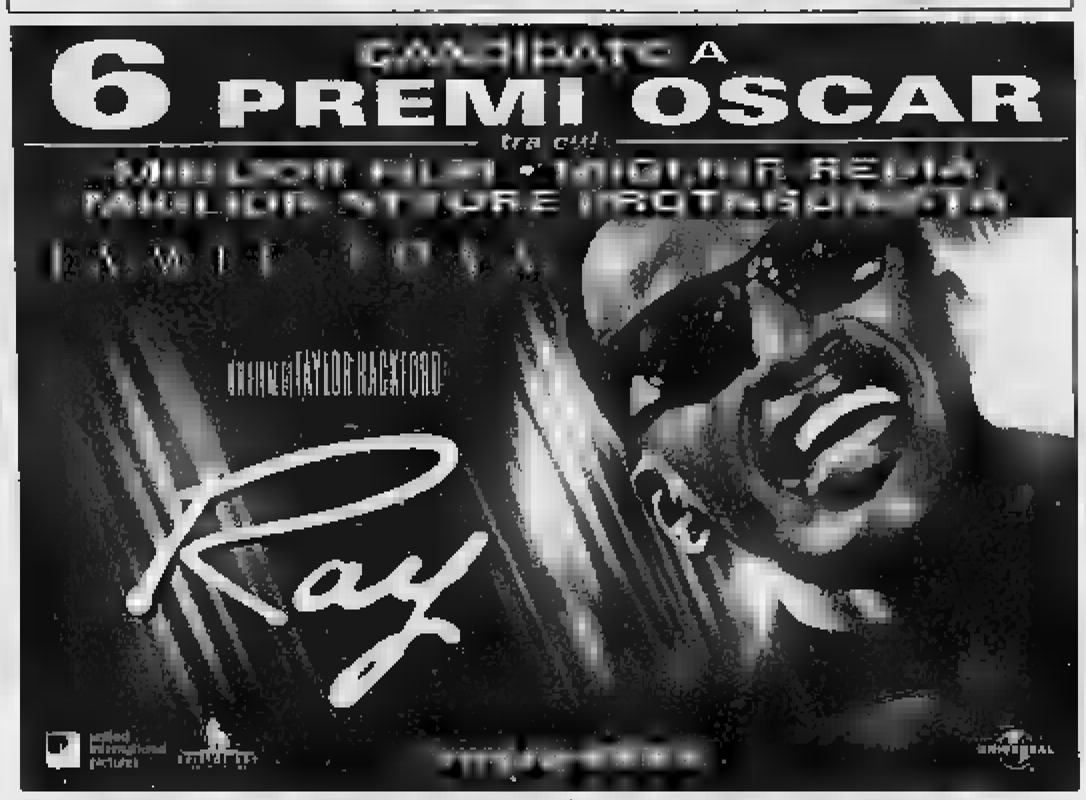


IDEAL IN ESCLUSIVA



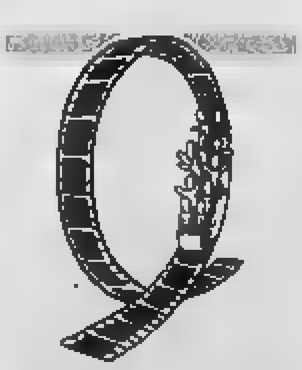
NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

«Bravissimo Jamie Foxx» (*La Repubblica*)
«Una personificazione impressionante» (*La Stampa*)
«Insondabile, imperfetto, inesauribile, unico» (*Il Messaggero*)



AMBROSIO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



CINEPLEX MASSAUA - DORIA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - UGC (MONCALIERI)
WARNER VILLAGE (BEINASCO)

ALPETTE

Si riconosce colpevole e dovrà dare un contributo [illegible] restauro degli affreschi in parrocchia


Marino Ceretto Castigliano

[illegible] settembre 2002 la vicenda aveva fatto discutere: Gianfranco Ghirardi, allora consigliere [illegible] minoranza ad Alpette aveva denunciato presunte irregolarità che sarebbero state commesse dalla passata amministrazione nella riscossione delle bollette della luce. Ghirardi era stato poi indagato [illegible] l'accusa di [illegible] diffamato a mezzo stampa l'allora sindaco [illegible] Castigliano, ora [illegible] e presidente della comunità [illegible]ontana Valli Orco e Soana. La querelle legale si è conclusa davanti alla sezione penale del tribunale di Torino. Difeso dall'avvocato Bonadio di Torino, Ghirardi ha riconosciuto la correttezza dell'operato di Ceretto Castigliano. Quest'ultimo (assistito dall'avvocato Mario Benni [illegible] Ivrea) ha ritirato la querela, accontentandosi di [illegible] contributo alla parrocchia per il restauro degli affreschi.

LUGNACCO

Negò la residenza [illegible] membri di Damanhur Ex sindaco rinviato a giudizio


Antonio Buratto

L'ex sindaco [illegible] Lugnacco, Antonio Buratto, [illegible] stato rinviato a giudizio con l'accusa di [illegible] [illegible] atti d'ufficio e turbativa di pubblico servizio. La vicenda [illegible] dopo la denuncia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] appartenenti alla Comunità di Damanhur (rappresentanti dall'avvocato Gian [illegible] Ragusa) [illegible] quali l'allora primo cittadino avev[illegible] negato inizialmente la residenza. Il gup Guido Bulardeci ha accolto la richiesta di rinvio a giudizio formulata dal pm Lorenzo Fornace. L'ex sindaco [illegible] Lugnacco, difeso dall'avvocato Pio Coda, ha rinunciato all'opzione di ricorrere al rito abbreviato: andrà a giudizio il 20 settembre di quest'anno. Fra le richieste dei dodici cittadini della Federazione che si [illegible] costituiti parte civile vi sono quelle di risarcimento dei danni economici e morali derivanti dai ritardi nella concessione delle residenze e dalle omissioni dell'ex sindaco.

in breve

UN CONTRIBUTO PER L'ALTARE
[illegible] Compagnia di San Paolo ha stanziato 40 mila euro al Comune di Cuorgnè: sono destinati alla ristrutturazione dell'altare maggiore in legno della chiesa della Santissima Trinità, che da tempo versa in cattive condizioni. Si tratta di un altro intervento di recupero all'interno dell'edificio religioso che da tempo è sconsacrato e ospita congressi e mostre.

CONVEGNO-DIBATTITO A SETTIMO ROTTARO
La sagra del «Salam 'd patata» propone, alle 16,30 nel salone municipale, un convegno dedicato al tema «La valorizzazione dei prodotti e dei luoghi tipici per il rilancio dell'economia canavesana»; oltre agli amministratori locali, relazionano gli assessori provinciali Marco Bellion e Patrizia Bugnano, e il presidente e il direttore dell'Atl del Canavese, Celestino Geninatti e Daniela Broglio. Alle 19,30 la «Sen-a dal Purcat» (cena del maiale), che va prenotata allo 0125/720153.

IVREA, [illegible] PER BENEFICENZA
Maratona musicale di beneficenza, all'Hopstore Pub, organizzata da Music Studio e Sinistra Giovanile, e intitolata «36 ore... Tsunami»: dalle 18 si susseguono [illegible] gruppi rock, jazzisti di vaglia come Carlo Actis Dato, Maurizio Brunod e Massimo Barbiero; e non mancano alcuni d.j. [illegible]. Domani, dalle 14, mercatino, gara di freccette, spaghettate, esposizioni d'arte, e alle 17 inizia l'asta di opere di artisti locali. L'intero ricavato andrà all'associazione Movimondo, che lo utilizzerà per opere umanitarie e di ricostruzione nel Sud-Est asiatico.

ASSEMBLEA DEI CANTEIR A PONT CANAVESE
Si riunisce alle 18.30, al Ristorante Bergagna, l'assemblea annuale dell'associazione culturale pontese Il Canteir, convocata dal presidente Alfredo Gea per il rinnovo del consiglio direttivo.

IVREA DA MARZO GLI ESERCENTI AVRANNO LA POSSIBILITA' DI SALTARE IL RIPOSO INFRASETTIMANALE

Negozi e bar aperti sette giorni su sette

Parte la rivoluzione del commercio

Giampiero Maggio


L'assessore Alberto Avetta


Valter Giachino, Confesercenti


Via Palestro è una delle principali e più conosciute zone commerciali del centro di Ivrea

Scatterà a [illegible] con l'apertura [illegible] facoltativa [illegible] giorni [illegible] sette degli esercizi pubblici, la prima tranche della rivoluzione che toccherà una parte del commercio eporediese. I titolari dei 150 locali, tra bar [illegible] ristoranti, potranno infatti decidere se evitare il giorno [illegible] chiusura infrasettimanale (oppure la domenica [illegible] spesso accade), come prevede fino ad ora il reg[illegible] comunale e scegliere [illegible] [illegible] le serrande alzate da lunedì alla domenica [illegible] interruzioni.

Non solo. In futuro anche il piano commerciale si adeguerà allo strumento urbanistico e la città passerà da due, come è previsto oggi, a sei zone: laghi, San Bernardo, Torre Balfredo, area industriale di corso Vercelli, Montefibre (fino ad oggi considerate un'unica [illegible] [illegible] in futuro zone distinte) e centro storico che allargherà anche sul quartiere del Borghetto e corso Nigra. A questa suddivisione si dovrà aggiungere [illegible] sotto-zona, piazza Ottinetti, dove [illegible] prevista la nascita della cittadella della cultura e il futuro «salotto» di Ivrea. Una direttiva, quella della zonizzazione, che ha l'intenzione di impedire lo spostamento selvaggio delle attività commerciali e la rivalutazione [illegible] aree periferiche. Il provvedimento riguarderà, anche in questo caso, solo bar, ristoranti e pizzerie: chi vorrà aprire u[illegible] nuova attività potrà farlo solo nelle nuove sei zone individuate visto che il centro storico è considerato ormai saturo.

> Un passo necessario se si vuole offrire una città più accogliente e puntare sul turismo

> Sono favorevole anche se nutro dubbi sul fatto che tutti possano essere in grado di fare una scelta simile

Sulla questione dell'apertura facoltativa Ivrea si adegua dunque alla linea di tendenza già adottata in altre realtà, in particolare dalle principali città della Provincia. «Ora [illegible] resta [illegible] aspettare la risposta dei commercianti. [illegible] Ivrea punta a trovare anche nel turismo una risorsa uno dei primi segnali deve arrivare proprio dagli esercizi pubblici. Trovare più bar aperti durante i giorni festivi - cosa assai rara in città - potrebbe già [illegible] un buon passo avanti. Entro fine mese il piano verrà affrontato [illegible] discusso [illegible] consiglio comunale. «Quella dell'apertura sette giorni su sette - spiega Alberto Avetta, [illegible] al Commercio - è una scelta che auspichiamo possa [illegible] seguita dalla maggior parte dei commercianti». Che aggiunge: «E' una rivoluzione necessaria perché i nostri regolamenti risalgono agli [illegible] '30, [illegible] soprattutto se puntiamo a fare di Ivrea una città più accogliente».

Il nuovo progetto è già stato discusso con le associazioni di categoria. D'accordo Ascom e Confesercenti, anche se Valter Giachino, vice presidente provinciale Confesercenti non nasconde un po' di scetticismo: «Sono favorevole all'apertura sette giorni su sette, anche [illegible] nutro dubbi sul fatto che tutti possano essere in grado di fare una scelta simile. Molti titolari di [illegible] pubblici, infatti, hanno anche dei dipendenti ed è impensabile che lavorino tutta la settimana». Potrebbe però funzionare adottando il sistema della rotazione. E comunque sarà indispensabile una programmazione: «Per evitare - conclude Giachino - che tutti tengano chiuso o aperto negli stessi giorni».

SUL PONTE VECCHIO

Torna all'attività l'antica birreria

L'atmosfera è quella delle storiche brasserie francesi. E non è un caso che il [illegible] scelto sia «Brasserie [illegible] Ponte Vecchio». Fino al 1938, questo che è considerat[illegible] [illegible] [illegible] locali più antichi della città, fu una merceria gestita dalla famiglia Pizzolato - Cobetti; poi, per volontà della famiglia Bortoli, divenne una bottiglieria e punto di riferimento degli eporediesi e [illegible] viaggiatori che facevano sosta a Ivrea. E così rimase, nel rispetto delle vecchie tradizioni, fino al 1980 quando fu trasformata in birreria, che, pochi mesi fa sembrava destinata a chiudere per sempre. E' grazie ad un gruppo di giovani imprenditori eporediesi (Giorgia Cocozza, Andrea Paonessa e Ippolito Catania) che hanno creduto nel progetto se oggi torna alla luce, [illegible] sponde della Dora Baltea e a pochi pa[illegible] d[illegible] ponte romano, uno spicchio di città che ormai non c'è più.

DOVE & QUANDO

CANAVESE E CINA. L'associazio[illegible] Amici del Museo di Ivrea propone, alle 16 in sala Santa Marta, un doppio appuntamento: "Il lavoro [illegible] Canavese (dal dodicesimo secolo al 2004)" [illegible] "Cina 2004". Nella prima parte viene presentato il [illegible] di Pietro Ramella "Il lavoro in Canavese: miniere, artigianato, industrie, Olivetti", con interventi dell'autore, di Aldo Pastore, di Paolo Billia e una proiezione d[illegible] immagini. A seguire, ulteriore proiezione di immagini in multivisione, dedicate a un recente viaggio in Cina, con la presentazione di Pietro Ramella, Giancarlo Tognalli e Daniela Gismondi.

CRISTO [illegible] Nel salone comunale di Castelnuovo Nigra, alle 15, si presenta il volume "Cristo e anticristo", che raccoglie testo e immagini (di Franco Sacconier) della sacra rappresentazione "Il giudizio universale in Canavese" di Costantino Nigra e Delfino Orsi. La pubblicazione è curata da Maria Teresa Binello [illegible] Stefano Comino. Coordina Piercarlo Broglia. In conclusione i Cantori Salesi presentano una selezione di canti popolari.


Costantino Nigra

PICCOLI LETTORI. Comune e biblioteca di Rivarolo, in collaborazione con la cooperativa Andirivieni, propongono un laboratorio di letture per bambini dai 5 ai 7 anni dal titolo "A mille ce n'è...": l'iniziativa si tiene, dalle 15 alle 16.30, in biblioteca. Al termine della lettura, i bambini vengono coinvolti in un laboratorio [illegible] illustrare il racconto.

I CARNEVALI. Presentazione dei personaggi carnevaleschi, alle 21, a Bosconero (Chinota regina dei Plareuj), San Giorgio (Generale e della Castellana), [illegible] (Ruga [illegible] Acapineri), Nomaglio (Mugnaia e Generale) e Chiaverano (Bela Ciavranota e Castellano); prima uscita anche per il personaggi del carnevale congiunto dei tre paesi della Pedanea (ritrovo alle 20,15 a Strambinello per la presentazione di Paserota e Avucat, poi trasferimento a Quagliuzzo per conoscere Oquaia e Pescarin, infine a Parella, dove si presentano la marchesa Cristina Ismardi della Montà e il marchese Carlo Emilio San Martino). Balli in maschera, oltre che nei paesi sopra citati, anche a Romano, Montalto, Fiorano, Vestignè, Sant'Antonio di Castellamonte e Bollengo: nelle prime quattro località [illegible] pomeriggio [illegible] dedicato [illegible] feste per i bambini, mentre a Bollengo ha luogo il corso di gala con carri allegorici e maschere.

CABARET. Inizia un ciclo di serate organizzate dal Gruppo Anziani e Pensionati e dall'Unitre [illegible] Canavese di Agliè: alle 21, al [illegible]tro polifunzionale, appuntamento con il cabaret di Renzo Gallo. I biglietti costano 8 euro.

CANDELORA. [illegible] Pro loco di Lugnacco, per la patronale della Candelora, propone alle 21, [illegible] salone pluriuso, la compagnia I Vagabondi in "Quand che i cônt [illegible] san nen cônté". Domani [illegible] messa alle 11 e la processione, accompagnata dalla banda musicale locale.

[illegible] Appuntamento con le storie raccontate nella stalla da Claudio Zanotto Contino, accompagnato dalla sua [illegible] Ge[illegible]ldina: alle 21, nel cortile Conti[illegible] di piazza Porta Pia 16 a Cuceglio, viene proposta la [illegible] di Puck, da una rivisitazione del "Sogno di una notte [illegible] [illegible] estate".

[illegible] Si intitola "Quando [illegible] nonno... non ha sonno" la serata danzante aperta a tutti, org[illegible]ta dal Grep nel salone polivalente della frazione Pasquaro di Rivarolo.

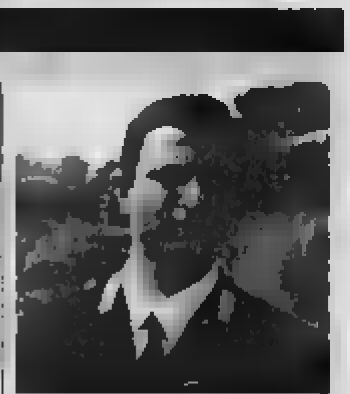
IN SCENA. Per la stagione teatrale [illegible] Rivara, oggi alle 21 e domani alle 16 al teatro comunale, la compagnia Le Irriconoscibili presenta "La pazienza delle donne immobili" di Renata Roscio.

A CURA DI Mauro Saroglia

[illegible] STRAGE COMPIUTA DALL'[illegible] UCCISE MOGLIE E COGNATO [illegible]



L'OMICIDA



Alle 23,50 di domenica 13 ottobre 2003, l'ispettore del «113» Giovanni Costantino, tese un agguato mortale alla moglie separata, Irene Margherito, davanti al portone della loro casa di corso Cincinnato. Le sparò con la pistola d'ordinanza e uccise anche il cognato Maurizio Margheto, che tentava invano di proteggerla. Poi si suicidò

Poliziotto killer, nei guai i vertici del 113

La procura chiude le indagini: «Dovevano disarmarlo»

Massimo Numa

L'improvvisa [illegible] di Giovanni Costantino che uccide moglie e cognato, provoca, a distanza di mesi, altri danni, altre sofferenze: restano impigliati, nell'inchiesta dei pm Vincenzo Pochettino, Andrea Bascheri e Francesco Saluzzo, anche il responsabile del «113», il [illegible] questore Antonio Baglivo, dove Costantino - poliziotto modello per decenni, da tutti stimato e rispettato - prestava servizio e un altro ispettore, Carmelo Cappellano. Dunque, chiuse ieri le indagini preliminari, la difesa ha venti giorni di tempo per studiarsi le carte e per prepararsi al processo.

Una premessa dell'avvocato di fiducia [illegible] Baglivo, Loredana Gemelli: «Andremo sereni al dibattimento, senza paure, per dimostrare che non c'è alcuna responsabilità da parte del dirigente, che ha cercato di seguire la [illegible] vicenda dell'ispettore Costantino con la massima attenzione, la più totale disponibilità a capire, e a decidere per il meglio. Ma contro quella lucida, programmata follia, esplosa solo nell'attimo della sparatoria, c'era ben poco da fare».

IL VICEQUESTORE



Antonio Baglivo, 50 anni, vicequestore, dirigente del «113», è indagato dai pm torinesi per omissione d'atti d'ufficio, in relazione all'omicidio-[illegible]. E' un funzionario di provata esperienza, di grande professionalità, dalle grandi doti umane, riconosciute da tutti. Negli interrogatori, ha respinto con forza le accuse dei pm.

Per entrare nel cuore [illegible] questa vicenda che ha distrutto due famiglie, ci vuole un'infinita deli[illegible], [illegible] infinito rispetto anche nei confronti dei poliziotti indagati, che hanno alle spalle, come si diceva una volta, decenni di «onorato servizio». [illegible] un errore, niente [illegible] niente, nei loro fascicoli personali. Gente, tra l'altro, che - [illegible] ci [illegible] davvero state delle omissioni - sono state commesse forse per un [illegible] di sensibilità. Ma [illegible] ferite sono ancora aperte, ci sono le costituzioni di parte civile; allora - da parte dei familiari di Irene Margherito - ci furono polemiche feroci sull'operato dei colleghi di Costantino, accusati di «averlo protetto». In realtà c'è un solo episodio (di cui dovrà rispondere l'ispettore Cappellano) individuato dai pm. Accadde il 3 ottobre 2003, dieci giorni esatti prima del duplice omicidio-suicidio.

Primo atto. Emanuela, [illegible] figlia [illegible] Irene, chiama, alle 20,45, il 113. La conversazione è registrata: «Mio padre sta alzando di nuovo le mani su [illegible] madre...e non è la prima volta... Vi prego trattenetelo, non fatelo più venire a casa...». Secondo atto. Questa volta, a chiamare il 113, è la stessa moglie dell'ispettore, Irene Margherito. Sono le 22.14 dello stesso giorno: «Giovanni mi ha minacciato che se entro mezz'ora [illegible] gli avrei fatto trovare "il ragazzo pronto", farà un casino non immaginabile». La donna chiese invano che fosse inviata una pattuglia. Non arrivò mai e la segnalazione, sul terminale, si concluse con questa formula: «litigio per futili motivi». Non furono avvisati i funzionari del 113, nè tantomeno il vicequestore Antonio Baglivo.

I precedenti dell'ispettore Costantino [illegible] piuttosto inquietanti. Il 20 maggio 2003, il Servizio Operativo Centrale di Sanità [illegible] «disposto la sorveglianza medica periodica [illegible] cadenza semestrale». L'ispettore era stato riammesso [illegible] [illegible] dopo un congedo per «note ansiose in personalità da approfondire ed in riferito disturbo del comportamento». Nel novembre del 2002, infine, l'amministrazione [illegible] ritirato a Costantino la pistola d'ordinanza perchè aveva [illegible]ciato [illegible] moglie, con quell'arma, «di ucciderla e [illegible] uccidersi semmai [illegible] fosse separata da lui». Dopo, però, sembrava si fosse ripreso dallo choc e aveva rassicurato i superiori sul «suo ritrovato equilibrio».

La [illegible] dell'ispettore resta incisa sui nastri del 113, proprio la sera del 3 ottobre 2003, mentre Irene Margherito sta d[illegible]do all'operatore l'ennesima aggressione: «Sì... ma ti uccido adesso... [illegible] mi vado ad ammazzare... [illegible] hai capito che non ti faccio più [illegible]. Spiega l'avvocato Gemelli [illegible] c'è stata una gara di solidarietà [illegible] parte dei vertici della questura, per sostenere i figli rimasti orfani. I ragazzi vengono amorevolmente seguiti negli studi e nel lavoro. Il Nucleo Protezione ha pure affittato, per loro, [illegible] casa di corso Cincinnato.

NOMINATO DAL COMUNE

Un comitato per rifare il Valdo Fusi

Si chiamerà «Valido Fusi», proprio con la «i» in mezzo: vocale che dovrebbe aggiungere l'attesa qualità a un progetto - il parcheggio Valdo Fusi, appunto appena ultimato - che da mesi [illegible] fa che sollevare le critiche «bipartisan» di urbanisti e gente comune.

L'ideatore del comitato, composto da cinque giovani torinesi, è l'architetto Carlo Ratti, agguerrito professionista che dopo aver accusato per [illegible]si l'amministrazione «di aver realizzato troppe brutture», è stato in qualche modo coinvolto dal Comune per migliorare l'aspetto delle brutture stesse. A cominciare proprio dal parcheggio Valdo Fusi. Al suo fianco, per mettere [illegible] al nuovo piazzale (cominciando dall'eliminazione della baita centrale) ci sarà il consulente per la Qualità Architettonica Carlo Olmo. Insieme con Ratti e il city-architect ci sa[illegible] cinque «giovani saggi che hanno a cuore il Bello architettonico», ma non gli assessori alla Viabilità Maria Grazia Sestero e Mario Viano responsabile dell'Urbanistica. [illegible] penso che [illegible] possano sovrapporre i ruoli di chi ha portato a termine una struttura e chi si riunisce per demolirne anche solo [illegible] parte», ha commentato ieri, [illegible] senza polemica, Sestero. Stessa posizione, [illegible] vogliamo anche [illegible] po' più pepata, per Viano: «Ho molto da lavorare, non ho tempo per simili riunioni».

Anche senza la benedizione di un pezzo di giunta, martedì pomeriggio Ratti vedrà il sindaco Chiamparino per illustrargli la cosa. Secondo indiscrezioni, faranno parte del comitato Mario Comba, Elena Caffarena, Emanuele Chievi, Federico Riccio. Insieme discuteranno per arrivare a una nuova gara internazionale da [illegible] le Valdo Fusi. «Il progetto del comitato è ancora tutto da costruire - ha dichiarato ieri Ratti - [illegible] certo posso dire che la nostra sarà un'associazione senza scopo [illegible] lucro che ha unico obiettivo: migliorare l'aspetto di quel parcheggio e magari anche quello delle al[illegible] piazze che compongono a scacchiera quella fetta di centro storico».

La decisione di modificare la sistemazione superficiale a base di aiuole scoscese e baite era stata anticipata dal sindaco Chiamparino già in occasione della conferenza stampa di fine anno. Un'operazione, aveva spiegato il primo cittadino, che non costerà nulla al Comu[illegible] perchè realizzata grazie al contributo di sponsor. Nelle intenzioni del Comune, il nuo[illegible] Valdo Fusi dovrebbe [illegible] pronto entro le Olimpiadi e in grado di ospitare grandi mostre d'arte.

Di sicuro [illegible] sa che la «baita» centrale (ribattezzata ironicamente dall'architetto Ratti «esempio di Pragelato Anni Sessanta») [illegible] [illegible] verrà abbattuta, comunque, sarà fortemente ridimensionata.

DA OGGI A TORINO

Le multe? Si pagano on line

Multe da [illegible]: da ieri [illegible] la Mole [illegible] possono pagare anche [illegible] line». E' sufficiente possedere una carta di credito, quindi collegarsi con il sito di Palazzo civico (www.comune.torino.it) e l'operazione si potrà concludere via Internet [illegible] pochi minuti.

La novità (il primo servizio di «AtoC Piemonte - ComuneFacile) è stata presentata ieri in Comune dall'assessore ai Servizi informatici Paolo Peveraro e dal direttore generale del Csi-Piemonte Renzo Rovaris, che ha fornito il supporto tecnologico per l'operazione. Presto però, sarà possibile anche per i cittadini di Moncalieri e Pinerolo usufruire dello stesso, comodo servizio e [illegible] seguito anche per i residenti di altre 110 località collegate in rete (per un totale [illegible] due milioni di utenti).

Ma vediamo [illegible] funzionerà più nei dettagli questa novità. Appena scoperta la contravvenzione sul parabrezza, [illegible] torinese potrà procedere al pagamento andando sul sito del Comune e cliccando sulla finestra «accedi al pagamento multe on line». Qui [illegible] apriranno due possibilità: la prima riservata a tutti, la seconda a chi già possiede la tessera (gratuita e ottenibile in brevissimo tempo via Internet) [illegible] Torinofacile (www.torino.facile.it). In questo caso non sarà solo possibile pagare una multa presa di recente, ma anche conoscere nei dettagli [illegible] proprio «monteverbali». Ma torniamo invece alla procedura di chi è un normale cittadino non iscritto [illegible] «Torinofacile». A questi basterà digitare i dati relativi al verbale (numero della multa, targa del veicolo, data dell'infrazione), il codice fiscale, l'indirizzo e-mail e il numero della carta di credito. Se l'operazione andrà correttamente in porto [illegible] elettronica arriverà [illegible] ricevuta.

A Torino, ogni anno viene contestato circa un milione [illegible] multe, di cui il 75-80 per cento viene pagato. «L'obietti[illegible] - ha sottolineato Renzo Rovaris, direttore generale del Csi-Piemonte - è di far crescere il grado [illegible] utilizzo della rete informatica finalizzata a facilitare i rapporti con le amministrazioni. Non a ca[illegible] il Censis ha classificato la Città di Torino al primo p[illegible] in Italia nei [illegible] on line». Un gradimento dimostrato già da precedenti iniziative analoghe: «Nel 2004 sono stati più di 3000 i torinesi che hanno scelto di rivolgersi allo sportello virtuale per calcola[illegible] e pagare l'Ici - ha detto Peveraro - e [illegible] 300 quelli che hanno inoltrato, sempre con tale modalità, il cambio di residenza e oltre 1000 coloro che hanno prenotato l'accesso all'archivio edilizio». E ha aggiunto: «Il prossimo passaggio, in autunno, sarà quello di permettere ai cittadini di inoltrare via web anche le istanze di ricorso».

INCIDENTE VICINO A CAGLIARI. UN'ALTRA TRAGEDIA, PENSIONATO TRAVOLTO E UCCISO IN VIA OXILIA

Ventenne perde la vita in Sardegna

Un ventenne torinese, Stefano Guerrieri, ha perso la vita nella notte tra giovedì e venerdì in un terrificante incidente stradale sulla provinciale che unisce Quartu Sant'Elena a Villasimius, in provincia di Cagliari. Nello scontro frontale - [illegible]to in località Sant'Andrea a pochi chilometri dall'abitato di Quartu Sant'Elena - hanno per[illegible] [illegible] vita altri due giovani: Marco Frau, di 29 anni (alla guida della Opel Corsa dove sedeva anche Guerrieri) e Fabio Zambon di 30 anni.

La sciagura è accaduta poco dopo [illegible] mezzanotte. La Opel Corsa, di Marco Frau ha invaso la corsia opposta mentre sopraggiungeva la Fiat Punto condotta da Gianluca Monnis, di [illegible] anni, di Cagliari. L'impatto è stato terrificante: Guerrieri e gli altri due occupanti della Opel sono [illegible] sul colpo. Ai soccorritori, si è presentata una scena raccapricciante: il corpo di Stefano Guerrieri era incastrato tra le lamiere. Per liberarlo hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco. Il giovane si [illegible] trasferito da qualche mese appena [illegible] Sardegna e abitava a Quartu Sant'Elena, dove lavorava alle dipenden[illegible] della compagnia telefonica H3g. Proprio [illegible] queste ore i familiari stanno completando il disbrigo delle ultime procedure burocratiche per trasferire la salma a Torino, dove nei prossi[illegible] giorni verrà tumulata.

Un altro incidente stradale è avvenuto ieri pomeriggio a Torino, in via Nino Oxilia, quasi all'angolo con corso Giulio Cesa[illegible]. La vittima è un uomo di 68 anni, Domenico Varvaro, che abitava a poca distanza dal luogo dell'incidente. E' stato travolto da un grosso autocarro Volvo mentre stava attraversando la carreggiata. Ancora incerta la dinamica del fatto, la cui ricostruzione è affidata ai vigili urbani della [illegible] infortunistica. Resta da accertare, infatti, se il pensionato abbia attra[illegible] la carreggiata [illegible] accorgersi che alle sue spalle stava arrivando il camion, oppure [illegible] la sciagura sia dovuta ad un [illegible] di disattenzione del conducente del mezzo.



Domenico Varvaro, investito da un camion

Specchio dei tempi

«L'Avis [illegible] Torino sommersa dalle telefonate dei donatori mobili[illegible] per salvare [illegible] bimba» - «A quando il ponte di Verolengo?» «In ritardo a scuola, la colpa [illegible] bus» - «Biglietti per disabili»

Il presidente dell'Avis Torino ci scrive:

«Mi riferisco [illegible] lamento di Ornella Tagliabue (ndr, che si è attivata, come centinaia di altri lettori, per donare il sangue per una bimba gravemente malata) per non essere riuscita a mettersi in collegamento telefonico con l'Avis di via Piacenza e [illegible] non comprendere come il lasso di tempo utile per compiere donazioni sia fissato dall'Avis [illegible] 8 alle 11 anziché per le intere 24 ore, come normalmente funzionano i "pronto soccorso".

«Premesso che il sangue a scopo trasfusionale deve [illegible]re prelevato a digiuno (è [illegible]messo, prima della donazione, un po' di tè o caffè poco zuccherati) e privo quindi di [illegible] grasse o tali da [illegible] orticarie o altre complicazioni in chi lo riceve, l'Avis di Torino - [illegible] [illegible] di pianificazione a livello nazionale - ha istituito nel 1953, d'intesa [illegible] la Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Torino, un centro trasfusionale, considerato uno dei più moderni ed efficien[illegible] esistenti in Europa anche al momento del suo trasferimento, in ottemperanza della legge 107/90, all'Azienda Ospedaliera Oirm Sant'Anna [illegible] potendo più le associazioni di donatori gestire centri trasfusionali ma esclusivamente centri di raccolta sangue (da trasferire giornalmente ai centri trasfusionali convenzionali).

«Sino a pochi anni fa l'Avis [illegible] Torino gestiva quindi l'intero servizio trasfusionale che comprendeva la raccolta [illegible]gue, il suo controllo e l'assegnazione a ospedali e cliniche che ne [illegible] richiesta.

«Ovviamente, non essendo prevedibili le richieste, anche [illegible] centro Avis [illegible] funzionante 24 ore su 24, telefoni compresi. La gestione limitata alla raccolta non prevede normalmente un grosso afflusso di telefonate giornaliere in arrivo ma quelle [illegible] partenza che le segretarie fanno per chiamare i d[illegible] volontari iscritti a compiere la loro donazione.

«Nei giorni seguenti all'appello [illegible] Specchio dei tempi abbiamo pregato anche i nostri dirigenti di rispondere alle chiamate in aiuto delle tre segretarie presenti per ogni turno. Da tutta Italia sono pervenute le chiamate di chi avrebbe voluto donare per la piccola Giulia. E per ciascuna chiamata è stato necessario spiegare la situazione ed invita[illegible] i donatori a distribuire nel tempo la loro espressione di comprensibile solidarietà. Il che ha portato ad un intasamento delle 10 linee telefoniche disponibili e sufficienti per una corretta esecuzione dell'attività volontariamente e disinteressatamente scelta».

Sandro Fisso

Un lettore ci [illegible]

«La settimana scorsa ho scritto una e-mail alla Provin[illegible] di Torino, per chiedere quali siano i progetti ed eventualmente i tempi di realizzazione previsti per la ricostruzione del ponte sul Po di Verolengo, crollato con l'alluvione del 2000.

«A quattro anni di distanza infatti molti veicoli provenienti dal Monferrato non possono attraversare il fiume per imboccare la superstrada che porta alla Torino-Milano (e che quindi oggi è inutilizzata) e [illegible] costretti ad attraversare Chivasso, arrecando alla città gravi problemi di traffico e di inquinamento. Finora non ho avuto alcuna risposta».

[illegible] Tartaglia

Una lettrice ci scrive:

«Ho abituato mia figlia sin dalla prima media a servirsi dei mezzi pubblici, purtroppo in questi ultimi tempi sembra che questa mia scelta [illegible] sia stata la migliore.

«E' da quando si sono inizia[illegible] i lavori per la metropolitana che almeno un giorno alla settimana arriva in ritardo a scuola anche [illegible] va alla fermata sempre alla stessa [illegible]. [illegible] le faccio prendere il pullman prima arriva davanti alla scuola (che è in periferia) alle 7,30 e deve stare mezz'ora al freddo in mezzo alla strada. Perché al mattino non si incrementa il numero dei passaggi? A volte quando il pullman arriva alla fermata è così pieno che non si ferma e quindi l'attesa diventa ancor più lunga».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

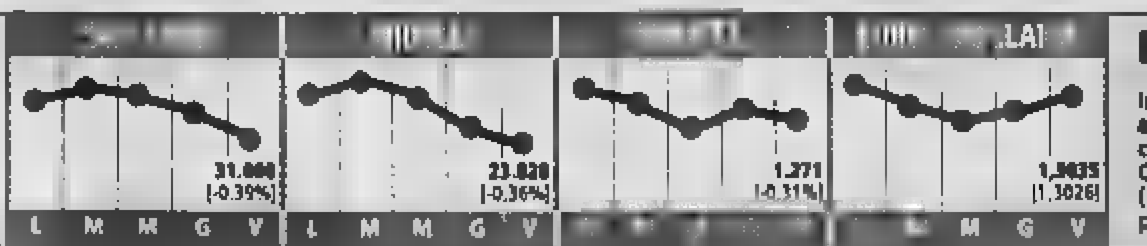
«Avendo una seconda casa a Bardonecchia, ho ricevuto una lettera in cui [illegible] affermava che potevo prenotare i biglietti per le Olimpiadi dal 17 al 30 gennaio. Ma siccome ho un figlio disabile l'impiegata dell'ufficio Montagne Doc ha ammesso di non conoscere la procedura di prenotazione per spettatori disabili e mi ha indicato di rivolgermi al comitato organizzatore che finora non mi ha nemmeno risposto. Come posso fare?».

Segue la firma

spacchiotempi@lastampa.it

[illegible] della Popolare [illegible] Sondrio

[illegible] Popolare di Sondrio [illegible] messo a segno nel 2004 un utile netto consolidato di 78,2 milioni [illegible] euro, con una crescita del 22,36% rispetto ai risultati 2003. Il cda proporrà all'assemblea convocata per il 4-5 marzo, un dividendo di 0,17 euro. La raccolta diretta segna quota 9.870 milioni (+14,15%), mentre quella indiretta [illegible] avanzata dell'8,68% a 15.487 milioni e gli impieghi sono [illegible] del 13,5% a 8.558 milioni.



Btp decennali [illegible] storico

In calo, sui minimi assoluti, il rendimento dei [illegible] 10 anni offerti ieri in asta dal Tesoro: la nona tranche offerta per 3 miliardi è stata assegnata con un tasso del 3,64% (-0,15 punti). Il rendimento del 2,5 miliardi [illegible] Cct scadenza 01/11/2011 è invariato sul collocamento precedente (2,21%). I btp triennali (scadenza 01/02/2008) per 4 miliardi sono stati piazzati con un rendimento lordo del 2,61% (+0,05 punti).

MINCATO: LA LEGGE CI IMPONE DI ASSICURARE GLI APPROVVIGIONAMENTI

L'Authority per l'energia taglia il gas all'Eni

«Agisce in posizione dominante, dovrà cedere stoccaggi e rete distributiva»

MILANO

Sciogliere il legame tra l'Eni la Snam Rete Gas, cioè tra il principale fornitore [illegible] gas al mercato italiano e la rete di distribuzione. Non solo: separare nettamente la proprietà dell'Eni da quella della Stogit che è la società che detiene il monopolio nel settore degli stoccaggi di gas prevedendo in prospettiva una fusione tra Stogit e Snam Rete Gas. Ancora: riformulare il limite per l'Eni all'immissione di gas in Italia [illegible] prolungamento oltre il 2010. Per [illegible] parlare delle richieste all'Eni di cedere a operatori terzi parte dei contratti di importazione di gas di lungo periodo attualmente nella disponibilità del gruppo del cane a sei zampe e della cessione a terzi [illegible] parte della produzione nazionale oggi come oggi a disposizione esclusiva dell'Eni.

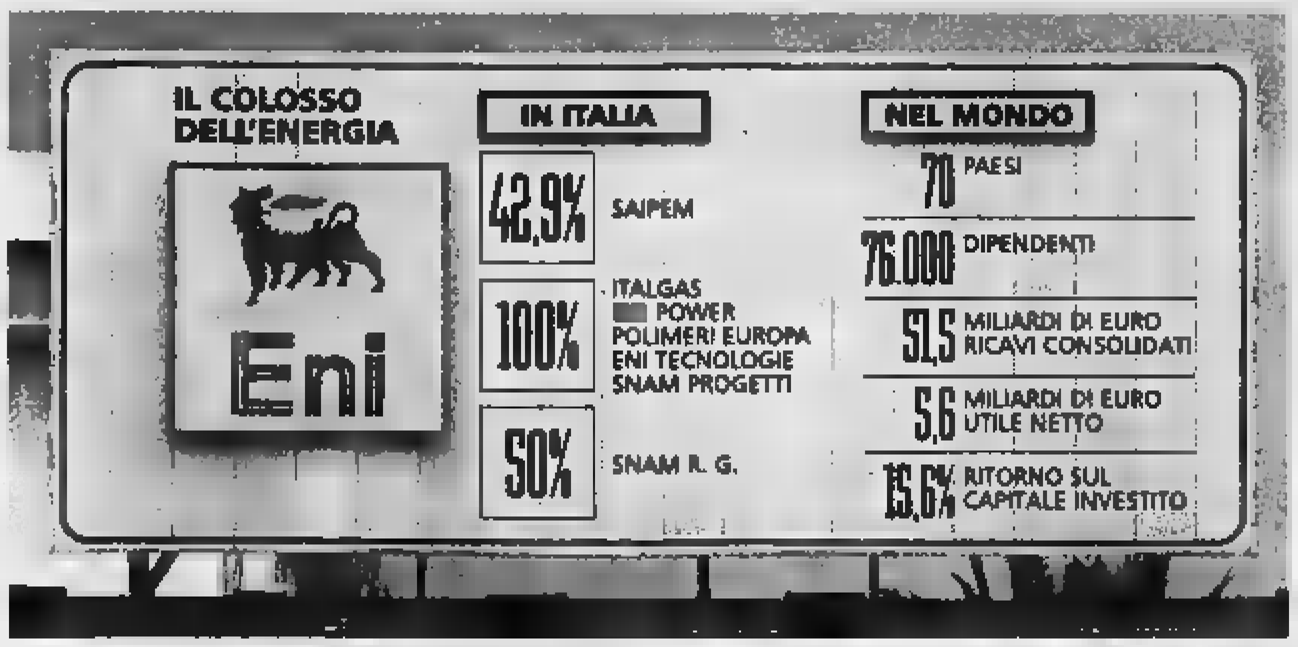
Torna alla carica della società guidata da Vittorio Mincato, l'Authority per l'energia presieduta da Alessandro Ortis, e il punto di partenza è [illegible] lo stesso, preciso [illegible] esplicito: «L'Eni - spiega l'Authority - mantiene una posizione dominante in tutte le fasi della filiera del mercato del gas». Esplicito il punto di partenza, l'Eni è monopolista, altrettanto precise le conclusioni degli uomini dell'Authority: se non si metteranno in opera i suggerimenti segnalati da Ortis alle Camere, si dice, è difficile immaginare «lo sviluppo di un mercato libero e concorrenziale del gas e la sua disponibilità a prezzi convenienti».

[illegible] è la prima volta, certo, che nei confronti dell'Eni siano arrivate critiche e contestazioni precise al [illegible] ruolo dominante da parte delle autorità di controllo ma non c'è dubbio che le ultime proposte inviate ai parlamentari da parte degli uomini dell'autorità sull'energia per un'effettiva liberalizzazione del [illegible] del [illegible] in Italia colpiscono [illegible] duro. Almeno apparentemente. Non tanto per la parte relativa a Snam Rete Gas di cui oggi l'Eni detiene il 50% del capitale dopo le due operazioni che (l'ultima un anno fa) hanno portato a una parziale cessione sul mercato: su Snam la posizione dell'Authority è nota (e dichiarata) da tempo e prevede quello che anche ieri Ortis [illegible] ribadito e cioè l'uscita dell'Eni da Snam Rete Gas «fino a una quota residuale del 5%».

Per quanto riguarda la rete di distribuzione del gas, insomma, per l'Authority dovrebbe succedere esattamente quanto è avvenuto per la rete di distribuzione elettrica dove Terna è stata offerta sul mercato proprio per favorire il graduale disimpegno dell'Enel. Ortis l'ha detto altre volte: Eni deve fare come l'Enel. E va detto che, almeno a parole, la disponibilità dell'Eni c'è, tant'è che in risposta all'ultima richiesta dell'Authority, Mincato si è detto addirittura pronto a cedere subito il residuo [illegible]. Anche perchè, era la spiegazione, non [illegible] mistero che l'Eni voglia uscire il prima possibile dalle attività cosiddette regolamentate per investire in attività più remunerative: via da Snam, in altre parole, e alleggerimento della presenza nella distribuzione di benzina (non a caso Ip [illegible] in vendita).

[illegible] problema, nel caso della rete gas, secondo l'Eni, sta però in una legge tuttora in vigore che definisce la rete di distribuzione un servizio di pubblica utilità e impone all'Eni di assicurare l'approvvigionamento energetico del paese: in sostanza, per consentire il disimpegno del gruppo da Snam Rete Gas serve un decreto legge della presidenza del consiglio che, viene spiegato, rimuova i precedenti vincoli.

La novità dei suggerimenti ultimi dell'Authority per l'energia sta quindi soprattutto nelle richieste di uscita dell'Eni dalla Stogit e di cessione a operatori terzi sia di parte dei contratti di importazione del gas sia di parte della produzione nazionale [illegible] una «riformulazione del limite per Eni all'immissione di [illegible] in Italia». Richieste forti, capaci, se applicate, [illegible] ridisegnare il mercato del gas italiano nella prospettiva, si legge nel documento degli uomini di Ortis, di fare dell'Italia non solo un'area di consumo del gas ma, data la [illegible] naturale posizione [illegible] ponte tra paesi produttori (Algeria, Libia) e paesi consumatori del resto d'Europa, un'area di transito con significative conseguenze, viene ipotizzato, in termini [illegible] sicurezza sugli approvvigionamenti e [illegible] convenienza economica. Richieste sulle quali l'Eni per ora tace [illegible] sulle quali, in passato, non erano mancati gli accenni polemici soprattutto verso quei concorrenti che vorrebbero si operare sul mercato del gas italiano ma non hanno mai investito nella costruzione di un metanodotto o in un impianto di rigassificazione. [a.z.]



Edf ed Edison accelerano Vertice in Mediobanca

Un summit presso Mediobanca tra Edf e i gli altri soggetti [illegible] partita Edison è stato chiesto e (pare) ottenuto dal colosso francese per mercoledì [illegible] febbraio. Mediobanca, si è appreso da fonti vicine [illegible] dossier, viene considerata Oltralpe [illegible] banca [illegible] le spalle sufficientemente larghe» [illegible] gestire l'operazione, [illegible] la ricerca di socio industriale forte. [illegible] trattative [illegible] Foro Buonaparte stanno subendo dunque un'accelerazione a pochi giorni dall'incontro governativo italo-francese, che ha visto in campo direttamente i premier Berlusconi e Raffarin. Uno dei più probabili interlocutori di Edf nel corso degli incontri che si terranno a Mediobanca è senz'altro l'Aem, l'ex municipalizzata guidata da Giuliano Zuccoli indicata [illegible] più parti come il gruppo industriale candidato a rilevare una quota di Italenergia Bis pari a quella dei francesi.

LANCIATA UN'OPA TOTALITARIA SU ALDEASA. SCHEMA28 RINNOVA IL PATTO PARASOCIALE

Autogrill vuole i duty free della Spagna

MILANO

Autogrill entra nell'arena spagnola e lancia un'Opa che potrebbe arrivare a costare 700 milioni di euro sul 100% del capitale di Aldeasa, una società che opera nel settore dei duty free e delle vendite al dettaglio negli aeroporti.

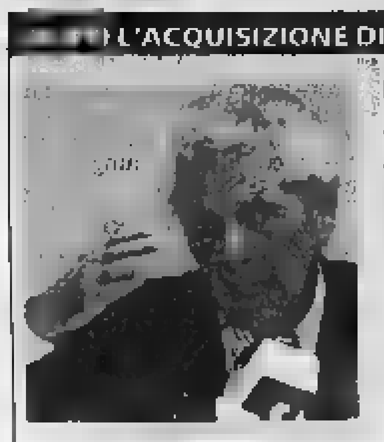
L'offerta italiana da 33 euro per azione, sulla quale circolavano indiscrezioni da circa una settimana, non è la prima che arriva su Aldeasa. [illegible] dicembre scorso una prima Opa era stata lanciata da tre società di investimenti spagnole a 29 euro per azione. Poi il 25 gennaio la [illegible] Dufry ha rilanciato con un'offerta da 31 euro per azione. Adesso arriva la terza Opa, [illegible] l'asso in più per la società del gruppo Benetton, di aver già stretto un'alleanza con Altadis, il maggior azionista di Aldeasa visto che ne possiede il 34,6%. Gli accordi tra Autogrill e Altadis (la ex Tabacalera) prevedono che [illegible] l'Opa avrà successo le due società prenderanno il 50% ciascuna della Retail Airport Finance - la società veicolo che lancerà materialmente l'Opa - e che contestualmente Altadis apporterà a questa la sua quota in Aldeasa, valorizzandola al prezzo dell'Opa. Altadis si è infatti impegnata a non aderire nè all'offerta lanciata dagli italiani nè a quella di qualsiasi concorrente. Ma che succederà se il gioco del rialzo continuerà e qualche altro operatore farà un nuovo rilancio? In quel [illegible] Altadis è svincolata dagli obblighi, ma allo stesso tempo Autogrill può decidere autonomamente di aumentare [illegible] prezzo della sua Opa fino al 15% - arrivando quindi a 37,95 euro per azione - senza consultare il partner spagnolo. [illegible] invece anche questa soglia dovesse essere superata ci vorrebbe il via libera di Altadis per ritoccare ulteriormente il prezzo. Con qualsiasi rilancio sopra i 33 euro, ovviamente, l'ammontare complessivo dell'operazione salirebbe - in caso di adesione totale - oltre i 700 milioni previsti attualmente.

Il fifty-fifty con gli spagnoli di Altadis comporterà per Autogrill un esborso massimo di 350 milioni di euro - tutti prelevabili da linee di credito già concesse e [illegible] ancora utilizzate - [illegible] considerare le disponibilità nette di Aldeasa, che ammontavano a 32 milioni nell'esercizio 2003 e che nel 2004 dovrebbero aver raggiunto i [illegible]0 milioni. A garanzia degli obblighi di pagamento derivanti dall'offerta, Retail Airport Finance ha presentato alla Cnmv - la Consob spagnola - [illegible] garanzia bancaria rilasciata dalla filiale spagnola di Calyon, controgarantita da Banca Intesa, per un importo pari al corrispettivo teorico complessivo di 693 milioni.

Sotto il profilo industriale la decisione [illegible] Autogrill si basa sia sul rafforzamento della sua presenza in Spagna, dove ha già più di cinquanta punti vendita, sia sull'interesse per [illegible] società così specializzata nei duty free e nel retail [illegible] alto livello come quello che si [illegible] solitamente negli aeroporti. A convincere gli italiani è stata anche la presenza assai ramificata di Aldeasa, saldamente leader nell'aeroporto di Madrid e presente in undici Paesi con una particolare concentrazione in America Latina, ma anche con attività in Marocco e - di recente - in Giordania. Sul fronte dei rischi pesa la possibilità che Aldeasa veda modificati i contratti stipulati nel 1997, quando era ancora [illegible] società pubblica, e si veda proporre condizioni meno favorevoli di quelle passate. Il mercato, ieri dopo la riammissione del titolo Autogrill, ha dato pochi segni di reazione, anche perchè l'impegno della società sul fronte spagnolo era già stato scontato nei giorni scorsi: dopo un primo calo superiore al [illegible]%, il titolo Autogrill ha chiuso con un ribasso marginale, pari allo 0,60%.

Sempre sul fronte [illegible] gruppo Benetton, è stato stipulato il nuovo patto parasociale tra i soci di Schemaventotto e [illegible] partecipazione del 52,15% che questa ha in Autostrade. Il nuovo patto, che mantiene immutate le condizioni precedenti ed è valido fino al 31 dicembre 2007 comprende Edizione Finance International (con il 60% di Schemaventotto), Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (13,33%), Acesa Italia (13,33%), Generali (6,67%) e Unicredit (6,67%). [f.man.]

[illegible] L'ACQUISIZIONE DI TIM



ACCORDO SU TELECOM FRA I SOCI DI OLIMPIA

I soci di Olimpia si attrezzano per non perdere la presa sulla Nuova Telecom [illegible] nascerà dalla fusione della attuale compagnia di Tlc guidata da Tronchetti Provera (nella foto) con la controllata Tim, e stringono i vincoli per definire senza liti i rispettivi rapporti di forza. I cinque grandi azionisti Pirelli, Edizione Holding, Hopa, Unicredit e Banca Intesa hanno siglato ieri un accordo di modifica e integrazione dei patti stipulati nel 2003, che consente di acquistare determinati quantitativi di titoli ordinari Telecom in misura tale da non superare nel complesso, tenuto conto anche di quelli già detenuti direttamente o attraverso Olimpia, la quota del 30% del capitale nella società telefonica. I soci di Olimpia hanno comunicato al mer[illegible] l'integrale sottoscrizione dell'aumento di 2 miliardi destinato a non diluire la quota della holding in Telecom dopo la fusione con Tim.

NASCE IL NUMERO UNO MONDIALE DEI PRODOTTI PER L'IGIENE E PER LA CASA

La Procter ingloba i rasoi Gillette

Fusione da 57 miliardi di dollari, Warren Buffett ne intasca 4,4

Luigi [illegible]

Entro l'anno potremo comprare dallo stesso produttore molti articoli per la casa e per l'igiene personale e pure le lamette da barba e i rasoi; questo produttore nascerà dal matrimonio fra i giganti americani Procter&Gamble e Gillette. L'acquisizione (amichevole) [illegible] 57 miliardi [illegible] dollari [illegible] congiuntamente ieri è in primo luogo [illegible] fatto americano, perché la Procter è di Cincinnati e la Gillette è di B[illegible]; tuttavia l'operazione riguarda imprese che fatturano quasi metà dei loro introiti in Europa, quindi coinvolgerà [illegible] noi come consumatori.

Sarà pure il primo [illegible] per la nuova commissaria Ue [illegible] concorrenza Neelie Kroes, succeduta a Mario Monti che di fusioni americane ne bloccò diverse (le bloccò in Europa e di conseguenza le rese impossibili negli Usa).

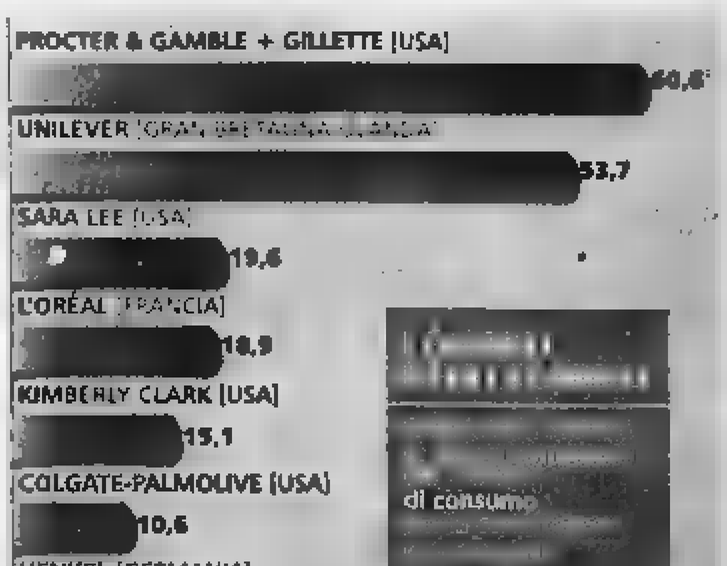
Dall'intesa siglata ieri fra Procter e Gillette nascerà il numero uno mondiale dell'igiene e della cosmesi sugli scaffali della grande distribuzione, forte di 21 marchi - alcuni noti in Italia e altri no, fra cui Ariel e Tide nella pulizia della casa e nei detersivi, Pampers nei pannolini, Vicks nei prodotti per la salute, Crest nei dentifrici e Head & Shoulders negli shampoo. Questo il contributo [illegible] parte di Procter, [illegible] Gillette schiera i [illegible] rasoi sia elettrici che [illegible] (in particolare l'orgoglio della casa, il [illegible] che ha [illegible] 9 miliardi di dollari [illegible] suo lancio nel 1998) ma anche le pile Duracell.

Inoltre, l'accordo Procter-Gillette rilancia in avvio del 2005 il fenomeno delle grandi fusioni fra imprese, risultando secondo (nei dodici mesi ap[illegible] trascorsi) solo a quello tra Sanofi-Synthelabo e Aventis per l'ammontare di 72,7 miliardi di dollari nel comparto farmaceutico, e sullo stesso piano dell'acquisizione di Bank One da parte di Jp Morgan Chase per 58 miliardi di dollari. Negli Usa ci sono state anche operazioni più piccole come Cingular Wireless-AT&T da 46,7 miliardi di dollari e Sprint-Nextel da 35 miliardi di dollari. Insomma dopo un triennio di stanchezza e mancanza di soldi a seguito dello sboom delle Borse il fenomeno è ripartito.

La Gillette [illegible] ambita anche dalla Colgate-Palmolive e cinqu[illegible] fa era stata già oggetto delle «avances» di Procter&Gamble, ma non se ne era fatto nulla. Stavolta la Procter è [illegible] più persuasiva perché ha messo sul piatto molti più soldi: per ogni azione Gillette ha offerto il 18% in più della quotazione di giovedì. Entusiasti [illegible] di Gillette, a partire dal più grande di loro, il finanziere Warren Buffett con [illegible] milioni di azioni: nel vedere questo suo capitale rivalutarsi del 18% (ha guadagnato 4,4 miliardi [illegible] dollari in un giorno!) Buffett ha detto che si [illegible] di «un accordo da sogno».

Il pagamento avverrà al 40% in contanti e al 60% attraverso titoli Procter di nuova emissione. Di conseguenza, ieri a Wall Street l'andamento [illegible] due azioni era divergente, [illegible] la Gillette in forte [illegible] e la Procter&Gamble in calo.

Qui cominciano le note dolenti. Fitch ha posto [illegible] «credit watch» negativo il rating AA- Procter&Gamble e di Gillette per il grande incremento del debito e il calo della liquidità. Verranno [illegible]cellati come doppioni 6 mila posti di lavoro su 140 mila. Ma questo ai mercati non importa.



TRA IL 2001 E IL 2004 GENERATA CASSA PER 700 MLN

Il fabbisogno Impregilo è di 950 milioni di euro

MILANO

Il fabbisogno finanziario di Impregilo nel 2005? Al massimo 950 milioni: 600 riconducibili al rimborso dei prestiti obbligazionari in scadenza tra maggio e giugno. A questi se ne aggiungerebbero, quale picco [illegible] altri 350 temporanei e, come sottolinea la società, destinati «a riassorbirsi in larga misura già nel 2005» in quanto derivanti da fenomeni transitori. A fare i conti [illegible] la stessa società di costruzioni che, al termine della riunione di ieri del Consiglio di amministrazione ha voluto fare chiarezza [illegible] numeri nel [illegible] della trattativa [illegible] le quattro principali banche creditrici. Fino ad ora gli incontri sono stati due. In questi la società ha illustrato il proprio fabbisogno, gli andamenti gestionali e finanziari oltre alle prospettive societarie, ricordando come nel periodo 2001-giugno 2004 Impregilo ha registrato una progressiva crescita del valore della produzione (vicini ai 3 miliardi di euro annui), del risultato operativo (a 188 milioni nel 2003 e 88 nel primo [illegible] 2004) e dell'utile netto, a quota 50 milioni nel 2003, [illegible] nei primi sei mesi 2004, per una redditività al 6%. Nello stesso arco temporale, secondo un'analisi [illegible] Deloitte & Touche, i flussi di cassa generati [illegible] gestione operativa sono ammontati a [illegible] milioni: insieme alle dismissioni per [illegible] milioni circa, hanno consentito investimenti per 490 milioni e di chiudere «con un saldo finanziario netto di periodo positivo [illegible] 250 milioni», cui corrisponde una riduzione uguale nell'indebitamento. Dopo l'impegno di Gemina per 250 milioni, Impregilo ha prospettato alle banche una struttura finanziaria per la copertura del fabbisogno «utilizzando in parte strumenti di debito e in parte capitale sociale. Così il debito sarebbe compatibile con la capacità di generare cassa, la struttura consentirebbe un rapporto paritetico tra mezzi propri e mezzi di terzi». [f.sp.]

L'ATTESA SUL PUT CON GM FA SALIRE IL TITOLO IN BORSA

Marchionne: non cambia l'impegno di Fiat in Italia

L'ad rassicura i sindacati: l'accordo in Iran non avrà impatti [illegible] Mirafiori
Ancora sciopero a Torino. Chiamparino: sarò [illegible] Roma con i lavoratori
Prodi: «Lo Stato non può intervenire, il modello di rilancio è la Renault»

Marina Cassi

TORINO

Da [illegible] - dove partecipa [illegible] World Economic [illegible] - l'amministratore delegato [illegible] Fiat, Sergio Marchionne, [illegible] che gli accordi con l'Iran non avran[illegible] contraccolpi in Italia: «L'intenzione è chiaramente quella di non togliere volumi a Mirafiori». E aggiunge: «Categoricamente dico che non ci saranno ripercussioni in Italia. Non stiamo stabilendo fabbriche in Iran. L'accordo prevede semplicemente un appoggio tecnologico ai modelli nostri e fino a quando non p[illegible] lo stabilimento là avremo l'opportunità di fare vetture in Italia ed esportarle in Iran». E assicura: «[illegible] impegni che abbiamo preso noi verso Mirafiori e verso gli stabilimenti italiani rimangono intatti».

Marchionne - in una giornata in cui il titolo ha di nuovo brillato crescendo dell'1,25 - sostiene che le prote[illegible] [illegible] lavoratori di ieri e giovedì sono frutto di un fraintendimento e aggiunge: «Mi dispiace molto». Poi parlando del futuro dell'azienda spiega che non si affida solo all'ottimismo: «Io lavoro dalla mattina alla sera. L'ottimismo è una cosa, fare le cose seriamente è un'altra».

Ieri l'azienda ha risposto, con una lettera, positivamente alla richiesta di incontro avanzata dalle segreterie nazionali di Fim, Fiom, Uilm e Fismic e le invita a fissare una data. La riunione si terrà in ogni caso a Torino dopo l'assemblea nazionale dei delegati della Fiat auto del 3 febbraio.

In quell'occasione il sindacato torinese proporrà uno [illegible] nazionale con manifestazione a Roma [illegible] Palazzo Chigi «contro l'inattività del governo che sembra assistere impotente al progressivo smantellamento dell'industria dell'auto». Con i lavoratori ci saranno anche - come hanno assicurato ieri - il sindaco Sergio Chiamparino e il presidente della Provincia Antonio Saitta.

E quella di ieri è stata un'altra giornata di scioperi e manifestazioni dei lavoratori di Mirafiori [illegible] perché a Torino c'erano [illegible] due «vetrine» importanti: l'assemblea nazionale programmatica della Margherita con Romano Prodi e gli europei di pattinaggio.

Nel pomeriggio il leader del centro [illegible] incontra, insieme a Saitta e alla candidata [illegible] regionali Mercedes Bresso, [illegible] nutrita delegazione di operai [illegible] Lingotto. Due delegati raccontano la loro angoscia per il futuro; spiegano la situazione dello stabilimento torinese, la riduzione di auto prodotte e di addetti, il [illegible] ricorso alla cassa integrazione, la difficoltà economica a arrivare alla fine del mese.

Prodi risponde con molta partecipazione umana. Dice [illegible] l'opposizione continuerà a premere [illegible] governo affinchè affronti i problemi gravissimi della crisi industriale e dell'auto in particolare. Invita i lavoratori a partecipare al percorso programm[illegible] dell'Ulivo, in vista delle politiche del 2006. E ribadisce: «Non siete residuali con[illegible] tempeste; non esiste un futuro dell'economia senza l'industria. Credo che l'idea di una terziarizzazione fru fru che [illegible] nel paese [illegible] [illegible] alcun senso».

Assicura che [illegible] il centro sinistra tornerà a governare avrà come priorità il rilancio dell'industria e ricorda che «quando governavo qualcosa per l'industria [illegible] è [illegible] fatto». A una domanda precisa risponde: «Non possiamo entrare nel capitale perché ci sono limiti [illegible] pei». Però cita Francia e Germania come modello: «La Renault dieci [illegible] fa sembrava spacciata e adesso è tra i colossi perché il paese l'ha sostenuta».

Al mattino di fronte al Palaghiaccio il sindaco [illegible] incon[illegible] a lungo i lavoratori un cui documento è stato letto ieri [illegible] prima delle gare. Ha assicurato [illegible] «se la Fiat dovesse esercitare il put e gli stabilimenti italiani diventare americani è chiaro che anche la nostra risposta sarà proporzionata: ci sdraieremo sui binari per impedire che anche un solo pezzo venga portato fuori da Mirafiori».

Sulle aree dismesse il sindaco ha confermato che resteranno a destinazioni industriali, per que[illegible] [illegible] cercando di attirare investimenti sia nel campo motoristico sia in altri settori».



Ottocento operai bloccano l'Autosole

Ottocento operai delle Acciaierie ternane in sciopero hanno occupato ieri a Orte [illegible] confine tra Umbria e Lazio) prima l'autostrada del Sole e i binari della ferrovia Roma-Ancona per protestare contro la Thyssen Krupp, il cui consiglio di sorvegli[illegible]za, respingendo una richiesta del governo italiano, ha ufficiali[illegible]to la chiusura dell'impianto magnetico dello stabilimento «Ast» di Terni con 360 addetti. A Roma il sottosegretario [illegible] presidenza del Consiglio, Letta, ha incontrato i leader sindacali Epifani, Pezzotta e Angeletti a cui ha promesso un nuovo intervento presso la Thyssen Krupp. La trattativa riprenderà lunedì a Palazzo Chigi.

L'ITALIANO PAOLO LANDI PORTA I TAIWANESI AL QUARTO POSTO IN CLASSIFICA

Acer scala la produzione mondiale di pc

MILANO

I taiwanesi guidati da un italiano guadagnano ancora una posizione: nell'ultimo trimestre del 2004 la Acer, presieduta da Paolo Landi, è diventata - in b[illegible] [illegible] dati Idc - il quarto venditore mondiale di personal computer, con un incremento del [illegible] delle consegne anno su anno che la pone al primo posto come crescita tra le prime cinque società d[illegible] settore. Nell'intero [illegible] la Acer sarà [illegible] il quinto posto nella classifica mondiale (dopo Dell, Ibm/Lenovo, Hp, Fujitsu Siemens), mantenendo [illegible]unque il p[illegible]mato della crescita, con un tasso di aumento delle vendite del 34,6% contro un mercato dei pc che è aumentato del 17,4%.

Le ragioni della crescita del produttore basato a Taiwan, spiega Landi, vengono dalla [illegible] presa quattro anni fa di concentrare Acer sulla ricerca e la progettazione dei computer smettendo di focalizzarsi sulla semplice produzione.

«La combinazione [illegible] migliori soluzioni tecniche disponibili, che magari riusciamo a offrire sul mercato tre o sei mesi prima dei nostri concorrenti, specie nel settore dei notebook dove siamo più forti, e la scelta che abbiamo [illegible]tto di utilizzare tutte le reti indirette di vendita ci ha aiutato specialmente in Europa», commenta ancora il presidente. [illegible] vecchio Continente gli acquisti informatici [illegible] grandi aziende [illegible] decisamente inferiori a quelli che si registrano negli Usa. Anche per questo, probabilmente, la crescita di Acer è stata ancora più accentuata in Europa, [illegible] Oriente e Africa, con un tasso di incremento annuale delle vendite del 53,7% contro un [illegible]ercato che è mediamente cresciuto del 18,9%. [illegible] Italia Acer è cresciuta del 31,2% nel mercato gl[illegible]bale dei pc, portando la [illegible] quota al 21,1% e ha consolidato la prima posizione nel settore dei notebook, crescendo del 37,5% e raggiungendo una quota di mercato del 32,2%.

[r.e.s.]

L'INCENTIVO ALLO STUDIO DEL GOVERNO

Rispunta la rottamazione per piccole auto e frigoriferi

Il provvedimento per rilanciare consumi e competitività
Gli ambientalisti: incentivi solo ai motori non inquinanti

ROMA

Per ora è solo [illegible] una fase di studio. Ma tra le ipotesi sul tavolo del Governo impegnato [illegible] ste[illegible] del provvedimento sulla competitività, ci sarebbe anche quella di inserire una riedizione della rottamazione. Al centro della misura questa volta potrebbero finire le auto di piccola e media cilindrata non catalizzate. E per favorire un rilancio dei consumi, potrebbe toccare [illegible] che ai vecchi elettrodomestici. Sono queste le ultime novi[illegible] della bozza per cui la prossima settimana, con probabilità martedì, i ministri dell'Economia e delle Attività produttive, Domenico Siniscalco e Antonio Marzano, faranno il punto sul provvedimento [illegible] gli altri titolari dei dicasteri [illegible] volti: Alemanno, Moratti e Maroni. Quanto alla rottamazione, non è la prima volta che l'ipotesi, dopo le esperienze degli anni scorsi, ricompare sulla scena. Quest'estate, sotto la spinta di Federacciai - secondo cui l'op[illegible]zione farebbe scendere i prezzi dei rottami - l'ipotesi aveva incassato una prima apertura da parte del ministro Marzano. Di recente è tornato sul tema anche il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, il quale meno di una settimana fa si [illegible] rivolto al Governo chiedendo uno stanziamento straordinario di 500 milioni di euro da trasformare in incentivi «Questi - aveva detto il Governatore lombardo - si affiancherà il contributo delle case automobilistiche per permettere ai cittadini di eliminare tutte le auto non catalizzate da qui a due anni». Formigoni guarda alle politiche ambientali, per [illegible] scatto ancora più decisivo» rispetto ai provvedimenti fin qui adottati. Marzano e Siniscalco penserebbero alla soluzione anche quale volano di un risveglio dell'economia. Ma c'è chi, dai banchi dell'opposizione, esprime qualche perplessità sul metodo. «Rottamare le auto più vecchie per alleggerire il parco circolante dai veicoli più inquinanti [illegible] bene - ha detto ieri l'esponente della Margherita, Ermete Realacci -, ma gli incentivi vanno vincolati all'acquisto di modelli efficienti, che [illegible] ed inquinano po[illegible]. Secondo l'esponente di Legambiente «se non fosse questo il criterio da qui a [illegible] anni ci ritrove[illegible] di [illegible]vo a dover affrontare il pro[illegible] di un parco auto [illegible] solo ipertrofico ma anche obsoleto». Del resto «oltre che un favore all'ambiente, alle tasche e ai polmoni dei cittadini questo sarebbe un incentivo per le case automobilistiche a scommettere in efficienza, a produrre veicoli all'avanguardia e perciò in grado di competere con la co[illegible] sui mercati mondiali».

E all'interno del sempre più complesso provvedimento sulla competitività, tra le altre ipotesi allo studio dei tecnici del Governo ci sarebbe anche il rifinanziamento della legge obiettivo sulle grandi opere e l'ampliamento delle agevolazioni fiscali per il Mezzogiorno, con particolare riguardo alle [illegible] personale. In vista anche l'introduzione di forme di ammortizzatori sociali per le piccole imprese oltre a un'ulteriore tornata di semplificazione amministrativa.

[r.e.s.]

OCCUPAZIONE

L'AIFI: UN FONDO PER L'ALTA TECNOLOGIA

Un fondo pubblico a sostegno dell'hi-tech, in grado di erogare 250 milioni di euro in tre anni al fine di sostenere la nascita di nuove imprese tecnologicamente avanzate. Lo propone l'Aifi, Associazione italiana del private equity e venture capital. In Italia, infatti, l'attività di «early stage financing» finalizzata alla creazione di nuove aziende è p[illegible] [illegible] [illegible] milioni di euro investiti nel 2000 ai soli 59 milioni [illegible] [illegible] (-89%), mentre il numero di operazioni concluse è calato dell'80%.

SEQUESTRATE [illegible] DEL 2001 SU PARMATOUR



Calisto Tanzi ex presidente della Parmalat

Gli investigatori [illegible] crack Parmalat: «Banca di Roma sapeva del dissesto»

■ Secondo gli investigatori per anni, almeno dal 2001, Banca [illegible] R[illegible] (ora confluita nel gruppo Capitalia) aveva informazioni riservate sul reale dissesto finanziario delle società turistiche dell'impero di Calisto Tanzi. La Guardia di Finanza ha sequestrato nell'ufficio di un funzionario della banca alcune lettere scritte da un professionista che, all'epoca, era sindaco in alcune società legate all'ex patron [illegible] Parmalat. In pratica, in quegli appunti riservati, l'uomo, F.V. le sue iniziali, svelava a Banca di Roma quale fosse realmente la situazione finanziaria [illegible] società turistiche di Tanzi, verso [illegible] quali confluirono robuste distrazioni dalla casse [illegible] Parmalat. Dopo [illegible] sequestro della documen[illegible] riservata, tutti appunti scritti a mano, l'uomo è stato interrogato [illegible] p[illegible] informata sui [illegible] dai militari della Guardia [illegible] Fi[illegible] di Bologna, che da oltre un [illegible] lavorano con [illegible] Procura di Parma: [illegible] ha confermato il sospetto degli investigatori.
Capitalia precisa che [illegible] riferimento ad "informazioni riservate" è «totalmente infondato. Le notizie in possesso [illegible] Gruppo Banca di Roma riguardavano esclusivamente le società del settore turistico riferibili alla famiglia Tanzi [illegible] non rivestivano carattere [illegible] riservatezza riferendosi alla normale attività bancaria».
Intanto, secondo quanto riporta l'agenzia Reuters citando «alcune fonti giudiziarie», sono circa 380 le opposizioni alla lista dei creditori di Parmalat arrivate [illegible] cancelleria fallimentare del Tribunale di Parma [illegible] il termine di ieri pomeriggio previsto per i soggetti stranieri. Hanno presentato opposizione tutte le principali banche coinvolte nella vicenda Parmalat, dicono [illegible] fonti. In particolare compaiono nell'elenco degli oppositori Bank of America (sede di Londra), Deutsche Bank e Credit Suisse. Nella lista anche Citibank, che chiede all'amministrazione straordinaria 45 milioni di euro per contratti stipulati con Parmalat spa dal [illegible] al 2003. Tra [illegible] italiane figurano tra le altre Banca Intesa e Banca di Roma (gruppo Capitalia). [illegible] osserva[illegible] pervenute [illegible] [illegible] vagliate dal giudice delegato Giuseppe Coscioni.

DALL'ACCORDO NASCE LA PIU' GRANDE REALTA' EUROPEA DEL SETTORE

Finmeccanica-Alcatel Alleanza nello spazio

Tutte le attività legate alla produzione di satelliti e relativi servizi saranno concentrate in due società a capitale misto italo-francese Il gruppo di Piazza Montegrappa supera la prova di rating e Borsa

[illegible]ni Cornero

Una fusione per [illegible] [illegible] colosso europeo dello spazio. Questa [illegible] strategia che [illegible] portato Finmecca[illegible] e Alcatel alla firma dell'accordo definitivo per unire [illegible] forze nel settore spaziale. L'operazione avverrà attraverso la [illegible] di due joint venture in cui i due gruppi riverseranno le proprie attività di produzione di satelliti e dei servizi satellitari. La scelta del gruppo italiano e di quello francese ha l'obiettivo di realizzare sinergie operative ed economie di scala significative, soprattutto per quanto riguarda la ricerca, lo sviluppo del prodotto, gli acquisti e il livello di efficienza industriale. Queste sinergie saranno realizzate progres[illegible] realizzate, in linea con i cicli di business, e, stando alle previsioni miglioreranno sensibilmente la redditività.

I manager delle due nuove società saranno nominati nel giro di qu[illegible] settimana, mentre il closing dell'operazione avverrà, come ha anticipato il presidente e amministratore delegato di Alcatel Ser[illegible] Tchurukdi «entro la fine della primavera».

Secondo la nuova struttura [illegible] due società dell'alleanza, la prima, Alcatel Alenia Space, nella quale i francesi avranno il 67% e Finmeccanica il 33%, raggrupperà le attività industriali di Alcatel Sp[illegible] e di Alenia Spazio. Le attività si concentreranno su progettazione, sviluppo e produzione di sistemi spaziali, satelliti, payload, apparecchiature, strumenti e relativi sistemi di terra per applicazioni civili e militari. L'organico sarà di circa 7200 dipendenti e si [illegible] che [illegible] volume d'affari per il 2004 raggiunga gli 1,8 miliardi di euro. La sede legale [illegible] quella che si presenta [illegible] leader in Europa nei sistemi e [illegible] servizi satellitari sarà [illegible] Francia, con uffici ed impianti industriali sia Oltralpe, [illegible] in Italia.

La seconda società, Telespazio, sarà per il 67% in mano a Finmeccanica e per il [illegible] di Alcatel. Qui verranno raggruppate le attività [illegible] di Telespazio e di Alcatel Space Services and Operations, che comprendono controllo e sfruttamento dei sistemi spaziali, la fornitura di reti e servizi ad alto valore aggiunto, [illegible] applicazioni multimediali e l'osservazione della Terra. Telespazio, che sarà tra i leader [illegible] servizi spaziali, avrà sede in Italia con uffici e impianti industriali nel [illegible] Paese, [illegible] Francia e in Germania. Il volume d'affari è stimato, per il 2004, in 350 milioni di euro e l'organico sarà di [illegible] 3400 dipendenti.

Finmeccanica e Alcatel (che sono [illegible] alleate in Eurely, [illegible] [illegible] in gara per la concessione da [illegible] miliardi di [illegible] [illegible] [illegible] del sistema di navigazione satellitare Galileo) consolideranno [illegible] modo proporzionale le rispettive partecipazioni in Alcatel Alenia Space (che avrà un presidente italiano e un amministratore delegato francese) e in Telespazio (a presidenza francese e ad italiano). Al momen[illegible] del closing la [illegible] delle due società peserà sull'indebitamento finanziario netto di Finmeccanica per 109 milioni di euro, ovvero quanto incasserà Alcatel. La piena operatività sarà raggiunta [illegible] il 2005, [illegible] completate le procedure [illegible] significa e il via libera dell'Antitrust.

Sull'accordo i sindacati italiani hanno espresso giudizi [illegible]: secondo la Fim Cisl in quest'alleanza Finmeccanica «è in condizioni di netta inferiorità rispetto alla componente francese, quindi è necessario puntare su un assetto maggior[illegible] [illegible] Da parte sua la [illegible] [illegible] «segna [illegible] nuovo passo negativo rispetto all'autonomia e all'identità industriale del Paese, peraltro in un settore ad altissima tecnologia». Positivo, invece, il parere de[illegible] Uilm: «L'accordo [illegible] l'unico possibile per non rimanere fuori dal circuito in quanto [illegible] tra Alcatel e [illegible] [illegible] comunque, chiedono garanzie su assetti industriali, tecnologie, professionalità e occupazione.

Reazioni totalmente opposte a Piazza Affari, dove il titolo Finmec[illegible] ha chiuso in rialzo dell'1,46%. [illegible] loro valutazioni gli investitori hanno certamente tenuto conto dell'accordo nel settore [illegible] dell'elettr[illegible] difesa firmato giovedì da Pier Francesco Guarguaglini con la britannica Bae Systems per l'elettronica d[illegible] difesa, ma anche del fatto che sia Moody's sia Fitch hanno confermato i loro rating a lungo termine sul gruppo italiano dopo l'alleanza con Alcatel.



George Bush volerà [illegible] un elicottero italiano

Il presidente degli Stati Uniti George W. Bush volerà su un elicottero italiano. A vincere la gara d'appalto della Casa Bianca per la fornitura [illegible] 23 elicotteri [illegible] One» [illegible] stata AgustaWestland, azienda del gruppo Finmeccanica, che lavorerà in tandem con la statunitense Lockheed Martin (nella foto un EH 101, da cui deriverà [illegible] nuovo [illegible] aereo destinato al presidente [illegible] [illegible] fase d'atterraggio davanti al Pentagono). La commessa vale circa [illegible] miliardi di dollari e la vittoria [illegible] progetto apre le porte a nuove opportunità di forniture dell'azienda italiana alla Difesa americana.

in breve

■ **ISVAP, RACCOLTA +3,3%**
La raccolta premi (vita e danni) [illegible] primi nove [illegible] del 2004 ha raggiunto i 70.887,6 milioni di euro, [illegible] [illegible] incremento del 3,3% nei confronti del corrispondente periodo del 2003, quando [illegible] era registrato un ritmo di crescita dell'11,9%. Lo comunica l'Isvap, precisando che i premi Vita sono stati pari a 45.943,3 [illegible] [illegible] euro (+3,2%) mentre il portafoglio danni ha totalizzato 24.944,3 milioni di euro (+3,5%).

■ **UNICREDIT IN [illegible]**
Il cda di Unicredit ha approvato il progetto di integrazione della Banca dell'Umbria 1462.

■ **GIACHINO AL CNEL**
Un torinese [illegible] nel consiglio generale del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e lavoro). È Bartolomeo Giachino, [illegible] anni, consulente nel campo della comunicazione, nominato ieri dal Consiglio dei ministri. Ultimamente lavorava alle relazioni istituzionali della Tnt, leader fra i corrieri espressi e aderente alla Confetra che l'ha designato al Cnel.

■ **ANIMA: +1,6% NEL [illegible]**
Il 2004 si è chiuso con un fatturato +1,6% su 2003 e, con una previsione [illegible] crescita non entusiasmante per il 2005 delle imprese meccaniche: è quanto emerge dai dati di preconsuntivo diffusi ieri dall'organizzazione di settore Anima.

IN VIA MARENGO

Incendio in un negozio danneggi[illegible] una vetrina

Incendio ieri [illegible] in un negozio di antifurti in via Marengo 135 ad Alessandria. Le fiamme, probabilmente [illegible] divampate per un corto circuito. E' stata danneggiata una vetrina e qualche mobile. L'allarme è scattato per il fumo. E' intervenuta [illegible] squadra dei vigili del fuoco di Alessandria che ha domato le fiamme in poco più di mezzora. Fortunatamente non ci sono feriti [illegible] i danni, a prima vista sembrano limitati. [se. c.]

COMPORTAMENTO ANTISINDACALE

Serravalle fa [illegible] culpa» [illegible] la polizia municipale

[illegible] Comune di Serravalle ammette il [illegible] comportamento antisindacale il 31 ottobre, il 14 novembre e l'8 dicembre scorsi nei confronti degli agenti [illegible] polizia municipale e con loro, davanti al giudice del Lavoro di Alessandria, stabilisce un [illegible]rdo di conciliazione. Aveva modificato i turni lavorativi domenicali e festivi [illegible] darne preventiva comunicazione ai sindacati dei civich. Il Comune si è giustificato dicendo di aver equivocato l'interpretazione della normativa. [m. pu.]

SUL DELITTO DI NOVI LIGURE



Omar Favaro attualmente è in carcere

Il papà di Omar: «Panorama ha travisato le mie parole»

«Le mie parole sono state travisate». Attraverso i legali Lorenzo Repetti e Vittorio Gatti, Maurizio Favaro, il padre di Omar, uno dei due responsabili del massacro di Novi, ha precisato il senso dell' intervista comparsa su «Panorama» e dalla quale emergerebbe che non sarebbe disponibile ad accogliere il figlio in casa. «La famiglia, in questi anni - aggiungono gli avvocati -, è sempre stata vicina a Omar. Non vorremmo che si [illegible] un caso giornalistico che non esiste». [r. al.]

OGGI I FUNERALI

Tortona, morta suor Nella insegnante di inglese

E' morta a 83 anni la salesiana suor Nella Maselli, molto conosciuta a Tortona [illegible] la [illegible] di insegnante (prima di Educazione artistica [illegible] poi di Inglese) all'istituto S. Giuseppe. [illegible] novizia fu [illegible] delle suore sopravvissute al bombardamento [illegible] Alessandria [illegible] aprile 1945, quando [illegible] colpito l'istituto Maria Ausiliatrice. Per questo incontrò il presidente Ciampi durante la sua visita, nel 2003. Funerali oggi alle 15,30 nella cappella del S. Giuseppe. [m. fa.]

GLI EX TITOLARI DELLA CONCESSIONARIA D'AUTO SCAGIONATI DALL'ACCUSA DI VIOLENZA PRIVATA

Gagliano-Ford: il caso si ribalta

Assolti i fratelli novesi, rischia la multinazionale

Emma Camagna

NOVI LIGURE

Gli imputati sono stati assolti: [illegible] guai rischia di finire chi li denunciò, per [illegible] ben più gravi. A distanza di un anno e mezzo dall'ini[illegible] del processo e dopo una decina di udienze, si è ieri conclusa la vertenza penale a carico dei fratelli Paolo, Giacomo e Giovanni Gagliano, già titolari della concessionaria Ford, molto conosciuti in città e che in precedenza avevano avuto un'attività imprenditoriale ad Alessandria dove, fra l'altro, negli Anni '80 sponsorizzarono la squadra femminile di basket. Erano imputati di [illegible]za privata per aver chiuso negli uffici della concessionaria due funzionari della Ford e una persona che [illegible] dicendo loro che «erano sotto seque[illegible] e chiedendo che esibissero i documenti». Il pm la scorsa settimana av[illegible] proposto la condanna [illegible] tutti tre a sei mesi di reclusione, il difensore Giuseppe Romano [illegible] chiesto l'assoluzione e la trasmissione degli atti alla Procura di Alessandria perchè accertasse eventuali reati a carico dei responsabili della casa automobilistica.

Ieri, il giudice Davide Albini ha riqualificato il reato in quello meno grave di esercizio arbitrario [illegible] proprie ragioni e ha assolto gli imputati per mancanza di querela. Ma è andato oltre: accolta la richiesta del difensore di trasmettere gli atti alla Procura per eventuale procedimento a carico della Ford, ha anche ipotizzato le a[illegible]e: truffa aggravata [illegible] societari ai danni della concessionaria. In sostanza: la Ford l'avrebbe segnalata come debitrice per due milio[illegible] di euro, circostanza ritenuta non [illegible] (sarebbe anzi vero il contrario). Ovviamente spetta alla magistratura del capoluogo esaminare gli atti; svolge[illegible] tutte le indagini e pronunciarsi di conseguenza.

I fratelli Gagliano si sono sem[illegible] difesi dicendo [illegible] la porta dell'ufficio non era chiusa e che con gli esponenti della Ford dovevano discutere della risoluzione, chiesta dalla casa automobilistica, del [illegible] tratto di gestione della concessionaria [illegible] delle relative implicazioni bancarie. «Volavo redigere [illegible] verbale dell'incontro e sapere chi esattamente avevo di fronte - questa la tesi difensiva di Paolo Gagliano -. Quando chiesi i documenti uno dei tre, che poi scoprì essere della Security e non un esponente Ford, rifiutò di farlo. Allora dissi che nessuno sarebbe uscito finchè [illegible] avessi saputo le generalità dei presenti». I d[illegible] funzionari, deponendo come testi, hanno ribadito di essere stati sequestrati e che i concessionari avevano chiamato i carabinieri.

Come testi, ma per riferire [illegible] rapporti fra Ford, Ford Credit e Banca d'Italia, hanno anche depo[illegible] Massimo Ghenzer, all'epoca dei fatti (marzo 2001) presidente Ford Italia e oggi responsabile della divi[illegible] passeggeri di Trenitalia, e Carlo Bondi, allora presidente di Ford Credit, che è la banca della [illegible] automobilistica.



Paolo Gagliano, assolto dal giudice

MAROCCHINO DI SPINETTA

Traffico [illegible] droga «Va condannato a 7 anni di carcere»

ALESSANDRIA

Sette [illegible] e due [illegible] complessivi di carcere: sono stati proposti dai pm di Torino e Milano che giudicano, in abbreviato, in due distinti processi il marocchino [illegible] Hassane Lakir, 37 anni, abitante a Spinetta e titolare [illegible] via Savonarola di un bazar di abbigliamento. E' accusato di commerciare [illegible] droga. A [illegible]mbre è stato condannato dal [illegible] cittadino a 2 anni e [illegible] per aver trasportato 800 chili di hashish. E' difeso da Giuseppe Lanzavecchia e Piero Monti. [e. c.]

IN CITTA' RUBATA LA «PANDA» [illegible] DIPENDENTE ASMT: SOPRA C'ERANO 2500 EURO

Ondata [illegible] furti colpisce il Tortonese

Nel mirino dei ladri bar a Castelnuovo, case [illegible] Molino dei Torti

TORTONA

Ondata di furti nel Tortonese, dove negli ultimi due giorni sono stati messi a segno quattro colpi e [illegible] quinto tentativo non è andato a segno. Ieri mattina, in pieno centro, è sparita [illegible] Panda dell'Asmt: è accaduto alle 10,15 in [illegible] Montebello, nei pressi della Tesoreria della Crt. Il dipendente è sceso lasciando l'auto aperta e le [illegible] inserite: per il ladro è stato un gioco da ragazzi. Nella Panda c'erano documenti e 2500 euro circa da [illegible] Subito è stato dato l'allarme ma dell'auto nessuna traccia.

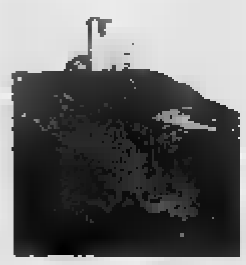
A Castelnuovo Scrivia, l'altra notte, i ladri hanno preso [illegible] mira due bar. Armati di martello pneu[illegible] hanno cercato di entrare [illegible] nel Piccolo Bar di [illegible] Einaudi, a fianco del distributore di benzina Agip. E' scattato l'allarme e i malviventi sono fuggiti. Poco dopo, forzando la porta principale, qualcuno [illegible] nel bar Posta, in piazza Vittorio Emanuele, dirigendosi nella saletta dove ci sono le macchinette per il gioco, dalle quali hanno sottratto le monete. E' stata visitata dai ladri anche [illegible] sede dell'Associazione Produttori Patate, [illegible] via Berri [illegible]: ignoti hanno forzato la finestra al piano superiore e, dopo [illegible] rovistato dappertutto, hanno sottratto [illegible] macchina fotografica.

A Molino dei Torti, infine, i ladri sono entrati in casa di F. B., [illegible] via Roma, dopo aver forzato la porta finestra al 2° piano. Quando il proprietario è rientrato, ha scoperto che mancavano monili in oro, un trapano e una saldatrice per un valore [illegible] ancora quantificato. Su tutti i furti indagano i carabinieri. [m. t. m.]

LERMA, TUTTE LE INIZIATIVE DEL PARCO CAPANNE

Di corsa in cima al monte Tobbio

Anche per il 2005 il «Parco delle Capanne di Marcarolo» ha preparato l'iniziativa [illegible] Parco racconta», un intenso programma di incontri ed escursioni con momenti di approfondimento di al[illegible] degli aspetti culturali che caratterizzano il territorio del Parco. E' stato il presidente Gianni Repetto a illustrarlo e alcune iniziative sono proposte per la prima volta. Tra l'altro c'è il ripristino, a novembre, della corsa della montagna su un percorso particolarmente suggesti[illegible] [illegible] impegnativo, lungo i tornanti [illegible] sentiero che dagli Eremiti, a fondo valle, arriva fino alla sommità del mo[illegible] Tobbio. Farà parte del circuito di gare podistiche e di [illegible] di montagna della Fidal, ma ci sarà anche una competizione per amatori, [illegible] agonistica.



La cima del monte Tobbio

Si inizia il 16 febbraio a Ovada, alla Loggia San Sebastiano, con la presentazione del volume «Medicina popolare e pratiche tradizionali di guarigione. Etnomedicina dell'Oltregiogo». Si inquadra [illegible] un'iniziativa a carattere regionale e per l'occasione [illegible] presentazione dello studio sull'etnomedicina in Piemonte di Loredana Matonti, naturalista del settore Pianificazione aree protette della Regione. Repetto, in proposito, prevede la creazione all[illegible]na Alberghi [illegible] centro di ricerca delle erbe per la loro valorizzazione e per il recupero della medicina tradizionale.

Il secondo appuntamento è [illegible] 4 [illegible] alla Lea [illegible] Lerma, con la conferenza «Vent'anni dopo un luogo chiamato Capanne» e la presentazione [illegible] video di Elisa Ravarino.

Il 19 marzo, per la «Giornata mondiale dell'acqua», presenta[illegible] dell'accordo di programma per un corridoio ecologico funzionale sui torrenti Piota e Orba, tra il parco delle Capanne di Marcarolo e la Riserva del torrente Orba. L'incontro sarà a Tagliolo, dove [illegible] anche presentati lo studio «Acqua e luoghi sacri» e il progetto «Canali, filande e mulini nell'Ovadese».

Molti [illegible] gli altri appuntamenti, alcuni particolarmente [illegible]gnificativi come il convegno «Il Parco [illegible] Poeti» del [illegible] e [illegible] luglio con poeti italiani e stranieri e in cui sono previsti recital di poesia alla Benedica e a Capannette.

In occasione dell'antica fiera del bestiame che si svolge a fine luglio, si tornerà indietro nel tempo [illegible] di una volta, con una dimostrazione del gioco della morra, che caratterizzava le serate invernali dei montanari, e del Balun (pallone elastico). [r. bo.]

Alle 16 a Spinetta il taglio del nastro, poi la festa che prosegue domani

Si amplia la «famiglia Resicar»

Oggi apre Plurima, concessionaria Hyundai

ALESSANDRIA

Cresce il polo commerciale, dei servizi e dell'assistenza auto del Gruppo Resicar. Oggi alle 16, s'inaugura in via Clemente angolo s.s. 10, a Spinetta Marengo, «Plurima», concessionaria Hyundai per Alessandria. Il taglio del nastro è affidato ad un gruppo di bambini. La festa proseguirà poi sino alle 22 alla pr[illegible] di [illegible]ger della Hyundai Italia: fra i brindisi, la simpatia dello show-[illegible] Dino Crocco e la musica della band Compagnia delle Vigne. Domani, le porte resteranno aperte ai visitatori dalle 9,30 alle 19,30, e la gamma Hyundai si potrà provare su strada. I bambini, inoltre, riceveranno in omaggio dai clown «trampolieri», zucchero filato e palloncini [illegible].

[illegible] quella in programma nel weekend alla «Plurima» di Spinetta, oltre ad essere la festa degli automobilisti e dei bambini, è anche la festa di dirigenti e personale del Gruppo Resicar. «Dopo anni di lavoro nel Gruppo - dice Aldo Denicolai, nominato responsabile della neonata concessionaria Hyundai -, questo nuovo incarico mi riempie di soddisfazione. Professionalmente è stimolante: in tutti noi c'è l'ambizione di lavorare al meglio con lo scopo di raggiungere il completo gradimento della clientela».

Mauro Visentin, responsabile dell'assistenza alla «Plurima», aggiunge: «Come prima iniziativa, chiameremo i possessori di vetture Hyundai della zona per offrire loro un check-up gratuito». Roberto Siri, [illegible] delegato del Gruppo Resicar, estendendo a tutti l'invito a partecipare alla «due giorni», conclude: «La disponibilità dimostrata dai collaboratori è frutto di una filosofia che da sempre contraddistingue le aziende del Gruppo Resicar. Insomma, essere un'unica ed affiatata "squadra", resta per tutti noi un concetto vincente».



Il salone della nuova concessionaria Hyundai e Aldo Denicolai con Roberto Siri



La consegna questo pomeriggio, ma l'intento del gruppo Resicar è di finanziare altre iniziative

Auto e solidarietà: donati all'Avoi 2500 euro

Hyundai Italia vicina al progetto «Un ospedale a misura di bambino»





L'ambulatorio e una delle stanze attrezzate dall'Avoi nel progetto che coinvolge anche il Gruppo Resicar

ALESSANDRIA

La «linea di solidarietà» che da tempo lega il Gruppo Resicar all'Avoi, l'Associazione onlus dei volontari ospedalieri per l'infanzia, si rafforzerà ulteriormente in questo weekend, proprio in occasione dell'inaugura[illegible] della «Plurima», concessionaria Hyundai di Spinetta. Infatti, dimostrando di [illegible] le scelte del Gruppo Resicar e le finalità del progetto Avoi denominato «Un ospedale a misura di bambino», Hyundai Italia donerà 2500 euro all'associazione di volontariato alessandrina presieduta dal dottor Maurizio Cremonte.

Roberto Siri, amministratore delegato del Gruppo Resicar, sottolinea: «Sono felice di vedere un'elevata sensibilità anche da parte del Gruppo Koelliker verso i problemi dei nostri bambini. L'intento del Gruppo Resicar è di creare altre [illegible] per contribuire ai progetti Avoi». Un ringraziamento [illegible] poi da Maurizio Cremonte, dell'Avoi: «Siamo riconoscenti al Gruppo Resicar e alla Hyundai per la sensibilità dimostrata. L'auspicio è che altre realtà seguano l'esempio».



Ecco il «Tucson», l'elegante e raffinato sport utility vehicle

ALESSANDRIA

[illegible] la gamma esposta negli showroom e in prova su strada alla concessionaria «Plurima» di Spinetta, c'è il gioiello di casa Hyundai: il Tucson, [illegible] Sport Utility Vehicle dall'aspetto importante e dall'eleganza [illegible]ta, che combina le caratteristiche dei grandi Suv con lo stile urbano delle auto di dimensioni più contenute. La linea del Tucson è innovativa, elegante, ma soprattutto giovane. La motorizzazione Td Common Rail, inoltre, lo rende uno dei veicoli più apprezzati e venduti nel mercato dei Suv. Sono disponibili le motorizzazioni 2000 cc 16v benzina 145 cv, 2700 cc v6 benzina 175 cv e 2000 cc crdi 16v diesel common rail 112 cv.

Hyundai è una delle più prestigiose case automobilistiche coreane. Fondata nel 1967, dopo aver acquisito il know-how tecnologico dal Giappone e dal Regno Unito, Hyundai scelse la collaborazione stilistica di un grande del design mondiale, Giorgio Giugiaro, e ben presto divenne un marchio vincente. Oggi produce una gamma completa di automobili e veicoli commerciali leggeri esportati in tutto il mondo. Un [illegible] dovuto a prestazioni, comfort, sicurezza e all'imbattibile rapporto qualità-prezzo.

ZANCO DI [illegible]

Patteggia per l'accusa di [illegible] estorsione

■ Un anno e 350 [illegible] di multa (pena sospesa) è la pena patteggiata da Mario Lauro, 32 anni, di Villadeati, frazione Zanco, via Roma 87, accusato di tentata estorsione. Secondo il capo d'imputazione aveva cercato di intimidire la titolare di un esercizio pubblico, dove si trovavano dei videopoker, prima urtando l'auto della donna con un motociclo e poi facendole intendere che sarebbe stato interessato a «gestire» l'attività dei videogiochi. [r. sa.]

VILLANOVA MONFERRATO

Accusato dall'ex sindaco Remissione [illegible] querela

■ Non doversi procedere pe[illegible]e di querela è [illegible] sentenza [illegible] dal gup nei confronti di Roberto Ollaro, di Villanova Monferrato, via Borgolano 20, accusato di essere venuto a conoscenza [illegible] un telegramma che [illegible] indirizzato al «Sindaco Mauro Cabiati» e di [illegible] diffamato l'ex primo cittadino con dichiarazioni apparse [illegible] giornale locale. I fatti contestati risalgono al giugno dello scorso anno. [r. sa.]

L'ELEMENTARE [illegible] DI BALZOLA



L'alluvione del 2000 nel Casalese

S'inaugura la scuola alluvionata nel 2000

■ Oggi a Balzola [illegible] 10,30 verranno inaugurati i locali della scuola elementare «Edmondo De Amicis», in via Roma 67, ristrutturata dopo i danni provocati dall'alluvione [illegible] 2000. La spesa per il recupero dello stabile, che ospita 100 alunni, è stata di 193 mila euro di [illegible] 103 mila finanziati dalla Regione e la parte restante con fondi dell'amministrazione comunale. La scuola [illegible] composta da 5 aule, una piccola cucina, refettorio e servizi igienici. [r. sa.]

CASALE

Sotto processo per pistola e munizioni

■ Un monferrino [illegible] anni, V.C., abitante nel Casalese e originario di Locri (Reggio Calabria), l'altra sera è stato arrestato dai carabinieri [illegible] l'accusa di detenzione illegale [illegible] pistola e munizionamento. Questa mattina alle 12 nel Palazzo di Giustizia di Casale comparirà davanti al giudice unico per essere processato [illegible] rito direttissimo. L'uomo [illegible] fermato durante un controllo. [r. sa.]

[illegible] IN REGIONE UNA DELEGAZIONE DI AMBIENTALISTI E SINDACI PER DIFENDERE STEFANO LEONI, «SILURATO» DAI LIGURI

«Torino bocci il neo commissario Acna»

La protesta della Valle Bormida

Roberto Fiori
Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

«Onorevole presidente ed egregi consiglieri tutti della Regione Piemonte, ci ritroviamo qui per ribadire ancora [illegible] volta l'indignazione della Valle Bormida per la sostituzione del commissario delegato per l'emergenza Acna, Stefano Leoni, a seguito del diktat della Regione Liguria [illegible] su false asserzioni, quale quella che la fase di messa in sicurezza del sito sarebbe "pressoché conclusa"».

Con queste parole ieri mattina una trentina di sindaci con la fascia tricolore, amministratori e attivisti della Valle Bormida hanno portato la loro protesta a Torino, nel palazzo del Consiglio regionale.

La delegazione è stata ricevuta dal presidente del Consiglio regionale, Oreste Rossi, dall'assessore all'Ambiente, Ugo Cavallera, e dai capigruppo.

«Siamo venuti a Torino per chiedere chiarimenti e rassicurazioni sull'intera questione - dice Enzo Fiore, dell'associazione Rinascita Valle Bormida -. Abbiamo chiesto alla Regione di [illegible] firmare l'ordinanza che dà i poteri d'azione al nuovo commissario designato, il prefetto di Genova, Giuseppe Romano, fino a quando il Tar di Genova non si sarà espresso sul ricorso presentato dall'ex commissario Leoni. Inoltre i capigruppo hanno preso l'im[illegible] di discutere nei prossimi giorni in Consiglio [illegible] un ordine del giorno unanime sulla posizione assunta dalla Regione nella vicenda. Questo [illegible] certo un passo avanti importante».

La popolazione chiede [illegible] subito si intervenga per ripristinare un sistema di controllo efficace e capillare sulle attività di bonifica in corso sul sito e che [illegible] Regione [illegible] impegni affinché, nell'ambito [illegible] stesura della [illegible] ordinanza, venga rafforzato [illegible] ruolo della Regione Piemonte e venga garantita in ogni modo la prosecuzione senza modifiche del risanamento, senza distrazione alcuna dei fondi già stanziati.

«Dopo i pasticci delle scorse settimane - dice ancora Fiore - ci auguriamo che i nostri rappresentanti regionali tornino sui loro passi e ascoltino [illegible] esigenze della gente e delle istituzioni locali». Soddisfatti delle risposte ottenute? «Abbiamo ricevuto molte rassicurazioni, ma potremo giudicare solo dagli atti concreti - conclude Fiore -. Ci riuniremo ancora e decideremo come proseguire la protesta, la Valle ormai è in stato d'allerta. Siamo come la brace, basta un soffio di vento per ravvivare il fuoco».

Reazioni positive anche dall'Acquese. «L'incontro con il presidente del Consiglio regionale e con i capigruppo è stato fruttuoso, in quanto sia gli amministratori locali sia gli abitanti [illegible] Valle Bormida hanno potuto esporre il proprio dissenso per la [illegible] del commissario Leoni - commenta l'assessore all'Ambiente Daniele Ristorto intervenuto all'incontro in rappresentanza del Comune di Acqui -. Sia [illegible] presidente Rossi che i capigruppo si sono assunti l'impegno di portare all'approvazione del prossimo Consiglio regionale un documento che impegni il presidente Enzo Ghigo e la giunta regionale affinché si facciano portavoce verso il go[illegible] [illegible] problema relativo alla [illegible] conferma di Leoni».

Soddisfazione anche da parte di Giampiero Nani, presidente della Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e [illegible] Spigno: «Durante l'incontro abbiamo avuto modo di esporre il nostro punto di vista sulla [illegible]cata conferma di Leoni a commissario di governo per la bonifica dell'ex Acna. Sul problema, l'attenzione da parte di tutta la Valle Bormida [illegible] comunque alta [illegible] attesa di ulteriori sviluppi».

Lunedì [illegible] ad Acqui ci sarà un Consiglio comunale aperto sulla vicenda Acna.



Una delle manifestazioni di protesta svoltesi in passato in Val Bormida per chiedere la chiusura dell'Acna di Cengio

IL CENTRO «BLINDATO»

Casale teme disordini in piazza

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Su un lato di piazza Castello c'è il salone Tartara, nel mercato Pavia, dove, dalle 18 (e non oltre le 19,30, secondo il provvedimento restrittivo del sindaco Mascarino, che vieta anche qualsiasi evento musicale), si svolgerà il convegno «Memorie storiche della seconda guerra mondiale», organizzato dal circolo politico culturale «S. Guaschino - A. Carbonero», con la partecipazione di [illegible]timoni dell'epoca e di combattenti della Repubblica sociale italiana. Sul lato opposto della piazza, davanti [illegible] Municipale, si sono dati appuntamento, dalle 15, esponenti di centri sociali p[illegible]nienti da alcune città del Nord Italia, per dimostrare contro l'iniziativa di estrema destra.

In mezzo e intorno, a scongiurare disordini e scontri, ci saranno le forze dell'ordine, [illegible] un rafforzamento speciale concordato in prefettura. Non solo poliziotti, carabinieri e finanzieri che operano abitualmente sul territo[illegible]. [illegible] arriveranno molti di più, in divisa e in borghese, dislocati in piazza Castello, in via Saffi, via Roma e piazza Mazzini.

[illegible] Corsari hanno manifestato, martedì sera, in municipio contro la decisione di accordare il [illegible] tato alla magistratura da Legambiente, Inmarciaperlapace, Giovani comunisti, Corsari, Forum degli elettori del centrosinistra, Rete Radié Resch in merito alle iniziative di oggi al Tartara. Le forze antifasciste casalesi [illegible] intendono però aderire a qualsivoglia tipo di provocazione (non aderendo alla manifestazione dei centri sociali davanti al Teatro) e invitano alla non violenza.

Alle 18, [illegible] lo slogan «Casale antifascista, [illegible] (a ora e sempre», si danno appuntamento in piazza Mazzini. Prima ade[illegible] alla cerimonia nel ricordo della Shoah «Le luci della memoria»; alle 19, ci sarà [illegible] sit-in durante il quale saranno letti brani dalle «Lettere dei condannati a morte della Resistenza» con interventi di esponenti antifascisti.

Il Comune ha sospeso il «Mercatino italiano» in piazza Mazzini (si farà domani) e ha disposto divieti di sosta in piazza Castello dalle 12 alle 22 nell'area antistante il mercato Pavia e dalle 10 alle [illegible] nella zona blu davanti al Municipale.

TORNA IN AZIONE LA «BANDA DEL TRAPANO»: TRE I COLPI NELLE ULTIME ORE

Ladri affamati a Refrancore

Banchettano mentre i proprietari dormono

[illegible]

Continua l'ondata [illegible] furti in paese. Dopo il colpo messo a segno la [illegible] settimana nell'abitazione del vice sindaco di Refrancore Mario Mortara, i ladri sono tornati in azione di notte prendendo di mira un alloggio di corso Alessandria e due ville di frazione Calcini, utilizzando pare la stessa tecnica: un forellino con il trapano [illegible] all'altezza delle maniglie di porte e finestre che vengono poi aperte agevolmente.

I «soliti ignoti» hanno colpito mentre i proprietari dormivano. «Magro» il bottino complessivo: poco più di cento euro e un cellulare.

Ma marito e moglie, entrambi operai, che vivono in un appartamento nel centro [illegible] paese con [illegible] figlioletta di 3 anni, non dimenticheranno facilmente quel brusco risveglio. Hanno infatti trovato la casa a soqquadro e un'ulteriore «sorpresa»: i ladri avevano banchettato in cucina, con frutta, pane e bevande prelevate dal frigo.

CASORZO

Spara in aria e fa fuggire i banditi

■ Hanno sentito dei rumori: si sono svegliati di soprassalto, [illegible] corsi alla finestra, in tempo per vedere delle ombre agitarsi vicino al garage. «Ci sono i ladri, ci sono i ladri» hanno urlato. Padre e figlio, nella loro villetta di Casorzo, hanno vissuto momenti da incubo. «Avevamo paura che entrassero, che ci facessero del male» hanno poi raccontato ai carabinieri. Affannosamente sono corsi al telefono, hanno avvisato il «112».
Poi il più anziano dei due ha imbracciato un fucile da caccia, regolarmente denunciato ed ha fatto fuoco. Un colpo solo, in aria, che è bastato però a mettere in fuga i ladri, pare due uomini. I banditi hanno fatto in tempo ad arraffare le chiavi di una «Lancia Thema» del padrone di casa, parcheggiata nel box. «Quello che conta - hanno detto i due - è se ne [illegible] e speriamo che non tornino più».

«Non ci siamo accorti di niente - dicono i proprietari - Solo al mattino abbiamo scoperto che la portafinestra era aperta e sul balcone c'erano i resti del pasto». L'antifurto ha invece messo in fuga i banditi che stavano per colpire in una villetta con annesso capannone industriale, alla periferia del paese. I banditi, secondo una prima e ancora sommaria ricostruzione, sarebbero entrati da una finestra del capannone. E' scattata la sirena ed i banditi hanno dovuto abbandonare precipitosamente «l'obiettivo».

C'è chi ha poi raccontato ai carabinieri di Montemagno, che indagano sui furti, di aver notato in zona un'auto grigia allontanarsi a fari spenti.

NELL'OVADESE E NOVESE, IERI L'UDIENZA DAL GIP

Sott'accusa in dodici per spaccio di droga

OVADA

Tra fine 2003 e inizio 2004 sono accusati di aver gestito un traffico di [illegible] (quantitativi mai ingenti) scoperto dai carabinieri di Ovada e Acqui al termine di una complessa inchiesta con [illegible]tercettazioni telefoniche e ambientali e pedinamenti. In 13 ora sono stati citati davanti [illegible] Lorenzo Fabris con Stefano Puppo pm (due solo per favoreggiamento) e nel frattempo uno, Gian Leonardo Torrielli, di Ovada, è morto. L'udienza [illegible] tenuta ieri ad Alessandria. Pietro Luigi Ferrari, 47 anni, di Ovada (viale Stazione Centrale), ha chiesto di patteggiare. Hanno optato per l'abbreviato Angelo Macciò, 47 anni, [illegible] Cairoli, titolare di un'impresa edile, considerato il [illegible] dell'organizzazione, Paola [illegible] Rolando, 39 anni, di Rocca Grimalda, l'albanese Enver Dervishi, [illegible] anni [illegible] Gavi (via XX Settembre), il genovese Ugo Pesci, 33 anni, Pietro Bottero, [illegible] 31, di Campo Ligure, Giovanni Vigo, di 45, di Masone. Devono [illegible] decidere Giorgio Braggion, [illegible] anni, di Ovada (via Gea), l'albanese Roland Kola, 30, e Maurizio Senelli, di 45 (via Pastorino). Abbreviato per Gian Luca Scardullo, acquese, e Marco Dotto, genovese (entrambi per favoreggiamento). L'udienza è il [illegible] aprile, difendono gli imputati Piero e Rosella Monti, Roberto Cavallone, Paola Debenerardi, Giuseppe Romano, Paola Sulta[illegible] Claudio Simonelli, Roberto Cerruti.

Sarebbe stato Macciò ed [illegible] quistare cocaina da Kola (circostanza però mai ammessa, secon[illegible] gli inquirenti forse per paura delle reazioni dell'albanese), spacciandola a Ferrari e Rolando che a loro volta rifornivano gli altri. Un giorno Ferrari, accortosi di essere pedinato dai carabinieri, ingerì la droga che aveva in tasca, fu colto da grave malore, venne ricoverato in ospedale e, ristabilitosi, riferì circostanze in parte già note agli inquirenti.

La banda agiva a Novi, Basaluzzo, Capriata d'Orba, Carpeneto, Predosa e Ovada. Le posizioni processuali degli inquisiti variano dall'uno all'altro. [e. c.]

GLI ABITANTI DEL PALAZZO PERO' SI OPPONGONO AI LAVORI [illegible] RISTRUTTURAZIONE

«Lasciateci il nostro luogo di preghiera»

I musulmani di Ovada: non è una moschea, vogliamo rispettare le leggi

Renzo Bottero
OVADA





Esponenti della Associazione culturale musulmana dell'Ovadese nel locale di vico Aurora, in pieno centro storico, e l'ingresso della «moschea»

«Innanzitutto va chiarito che questa non [illegible] una moschea, ma solo un semplice luogo di culto, e a turno è frequentato da [illegible] una [illegible] di persone». Jalil Bentajar, presidente dell'Associazione culturale musulmana dell'Ovadese, parla proprio nel locale di vico Ancora, nel centro della città, [illegible] cui utilizzo [illegible] contestato soprattutto dagli abitanti del fabbricato.

Jalil Bentajar è inginocchiato su un tappeto che cop[illegible] il pavimento dell'unico locale acquistato dall'Associazione: una superficie [illegible] 47 [illegible] quadrati. Parla attorniato da alcuni connazionali: l'iman Bounan Abdelk, Aziz Khayat, Mohammed Alioki. C'è anche Laura Martino, che con una lettera a *La Stampa* ha risollevato il problema della necessità di completare i lavori nel locale per renderlo idoneo a luogo di incontro. Ora infatti non è pienamente utilizzabile, anche perché, fra l'altro, manca il riscaldamento.

«Siamo stati noi i primi a creare confusione - aggiunge Bentajar -. [illegible] agito in buona fede, iniziando i lavori di ristrutturazione senza autorizzazione. Abbiamo pagato la contravvenzione, perché vogliamo rispettare le leggi, ma dobbiamo andare avanti perché questo [illegible] un luogo di Dio, dove si prega». Bentajar ammette che alcuni islamici che lavorano e devono rispettare il dovere della preghiera qualche volta consumano qui un panino, e si è fatta anche qualche festicciola in occasione della nascita di bambini, ma non creiamo schiamazzi di sorta».

Aggiunge che la permanenza nel locale è stabilita da un orario preciso e non si va oltre le 20,30.

Ma c'è chi denuncia un comportamento non del tutto tranquillo e mal sopporta la loro presenza. I problemi vengono dai condomini che [illegible] disponibili a un confronto. Cosa che appare sempre più problematica, perché l'amministratore ha preferito dimettersi dall'incarico.

Intanto la proposta di trovare un locale fuori [illegible] centro della città viene categoricamente respinta: «Nostro obiettivo è l'integrazione più completa. Se ci isoliamo non può avvenire. Riteniamo l'Italia il nostro secondo Paese, di cui rispettiamo le leggi».

A PALAZZO TESTAFOCHI. IL PUBBLICO PUO' ASSISTERE

Moncalvo: si restaurano preziosi mobili del 1600

MONCALVO

In Comune la chiamano «Operazione Gabriele Capello», in memoria dell'ebanista preferito da Carlo Alberto, nato e [illegible] a Moncalvo (1806-1877). Sta per avviarsi a palazzo Testafochi il recupero di preziosi mobili del Seicento di proprietà del Comune. Due canterani, [illegible] credenza e un armadio da sacrestia destinati all'arredo della sala consiliare e del costituendo Museo Civico saranno restaurati dagli allievi [illegible] Scuola tecnica San Carlo, con sedi a Torino e Asti (fondata dal Capello). L'intervento, [illegible] costo di 12.800 euro, [illegible] finanziato [illegible] un fondo di 15.805 euro costituito a fine 2002, quando il Comune organizzò due vendite all'asta di oltre [illegible] centinaio di arredi lignei custoditi in gran parte nella sua sede di piazzetta Buronzo. Ma sentito il parere della Soprintendenza al Patrimonio Storico-Artistico del Piemonte, il ministero dei Beni Artistici e Culturali impedì di disperdere su 24 lotti i 4 ritenuti di alto interesse antiquariale e [illegible] cui si preferì [illegible] rendere noto il valore [illegible] mercato. [illegible] Comune non [illegible] oppose, preferendo individuare con calma, e in accordo con la Soprintendenza, una scuola di restauro di altro profilo cui affidare i quattro arredi lignei, altrimenti destinati al decadimento irreversibile. «In omaggio al [illegible] illustre cittadino che ha arredato con capolavori assoluti le principali residenze Sabaude, abbiamo messo a disposizione di [illegible] un'ala di Palazzo Testafochi» puntualizza il vice sindaco Aldo Fara. Il pubblico potrà seguirlo in presa diretta, in un palazzo settecentesco costruito dal Magnocavalli. Una rara occasione per studenti e appassionati in un luogo suggestivo. [r. at.]

Importante anche il «bollino blu»: attesta la regolarità dei gas di scarico

Tutte le regole per la revisione

Sotto controllo meccanica e carrozzeria

ALESSANDRIA

Motori «puliti» [illegible] meccanica sicura per essere autorizzati a circolare.

Le automobili devono essere tenute in condizioni tali da ga[illegible] la sicurezza [illegible] contenere il rumore e le emissioni nocive entro i limiti stabiliti dalla legge. Per questo motivo devono [illegible]re sottoposte a revisione a scadenze prefissate (articoli 79 [illegible] [illegible] del Codice della strada).

La prima verifica deve essere effettuata [illegible] anni dopo la prima immatricolazione; le successive, ogni due anni. Il termine entro [illegible] deve essere effettuata [illegible] prima revisione, viene determinato in base al mese in cui è stata rilasciata la carta di circolazione. [illegible]e avete acquistato una vettura usata ed è stata reimmatricolata, fa fede la data di prima immatricolazione. Il termine delle revisioni successive, invece, è determinato dal mese in cui è stato eseguito [illegible] precedente controllo.

Dove rivolgersi. Ci [illegible] può rivolgere ai centri della Motorizzazione civile oppure a una delle officine private abilitate dal ministero dei Trasporti. Al termine [illegible] revisione, la Motorizzazione o l'officina autorizzata consegneranno un talloncino autoadesivo da app[illegible] nell'apposito spazio della carta di circolazione. Il tagliando porterà la dizione «esito regolare» nel [illegible] l'auto abbia superato la revisione. Sull'etichetta sarà scritto «esito ripetere» se, invece, l'esame ha avuto esito sfavorevole. In questo caso bisognerà ripetere i controlli dopo un mese. Se, infine, sull'autoadesivo è scritto «esito sospeso», [illegible] veicolo potrà circolare solo in giornata, per andare dal meccanico, [illegible] nel giorno in cui dovrà sostenere [illegible] nuovo [illegible]. Nei centri della Motorizzazione, la revisione costa 26.44 Euro; nelle officine private abilitate 36.11 Euro.

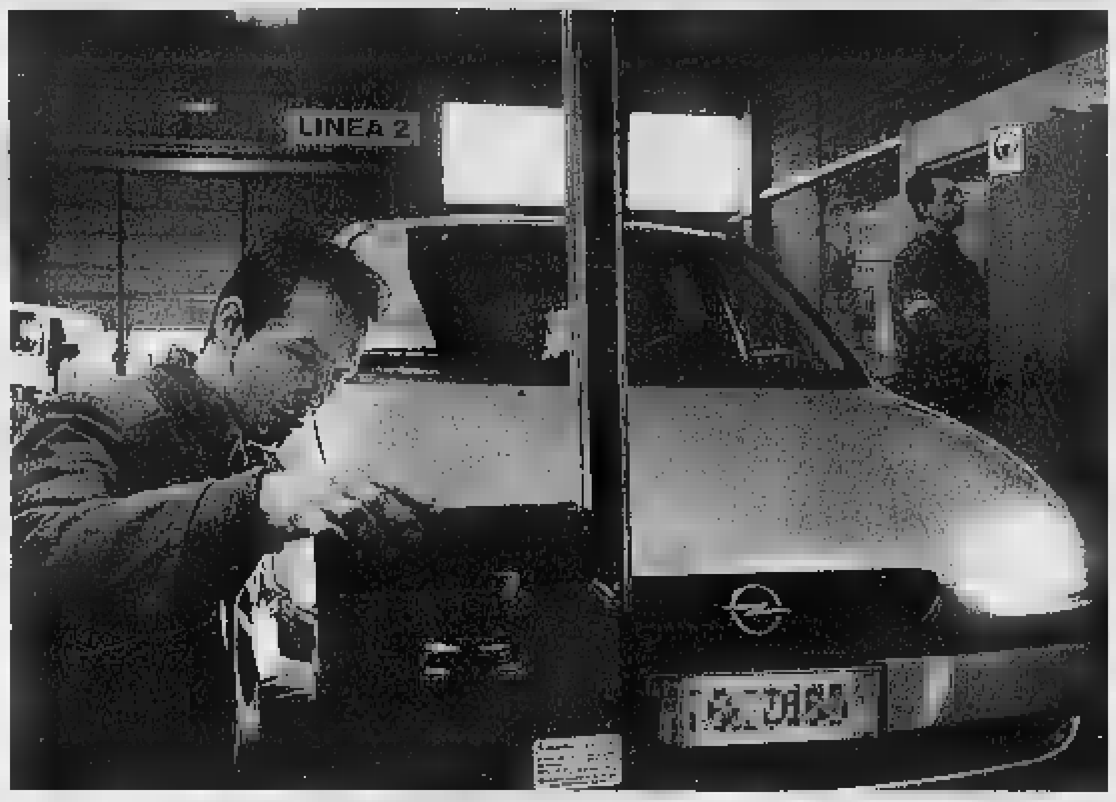
Come si passa la revisione. Ecco [illegible] cose da controllare per sapere [illegible] [illegible] propria vettura è [illegible] regola. Motore e marmitta: per sapere se l'auto inquina troppo si usa una sonda che esamina i [illegible] collegandola con un manicotto allo scarico, quindi prima della revisione fate controllare dal vostro meccanico l'efficienza del sistema di alimentazione [illegible] [illegible] sistema di scarico. Tutte le luci: fate rivedere lo [illegible] e il funzionamento dell'impianto elettrico. Pneumatici [illegible] sospensioni: fate controllare lo stato [illegible] funzionamento di assi, ruote, sospensioni e pneumatici.

Carrozzeria: fate controllare lo stato della carrozzeria (presenza di ruggine passante). Sistemi di sicurezza: funzionalità avvisatore acustico e cinture di sicurezza. Freni: vengono esaminati su rulli l'efficienza di frenata [illegible] la ripartizione tra lato destro e sinistro. Anche il freno viene messo alla prova. Quindi fate registrare le ganasce [illegible] l'usura delle pastiglie. Proiettori: [illegible]trollare l'efficie[illegible] dei fari. Vetri e specchietti: controllare che il lunotto, finestrini e i retrovisori non [illegible] scheggiati.

Documenti necessari. E' indispensabile esibire il [illegible] del telaio, con verifica dell'identità del veicolo. Per chi non lo fa, le sanzioni sono pesanti. Se si [illegible] fermati dalla polizia e sul libretto della vettura manca il timbro dell'avvenuta revisione, si deve pagare [illegible] multa di 125.19 Euro e [illegible] il ritiro della carta di circolazione, che viene spedita all'ufficio della Motoriz[illegible] competente per territorio e restituita soltanto dopo il superamento dell'esame. In caso di fermo in autostrada l'auto viene portata via con il carro attrezzi (anche questa spesa vi sarà addebitata). Se, invece, il fatto avviene sulle altre strade, si può portare l'auto da soli fino a un luogo privato seguendo l'itinerario più breve. Ma il rischio più grosso sono gli incidenti, infatti in caso di sinistro, l'assicurazione non risarcisce [illegible] danno [illegible] allora sono guai, soprattutto per il portafoglio degli automobilisti.

Bollino blu. E' un adesivo-attestato che viene applicato sul parabrezza dei veicoli quando l'esito del controllo dei gas di scarico e favorevole. I controlli vengono effettuati da meccanici ed elettrauto autorizzati dalla Provincia. Il bollino blu [illegible] obbligatorio per tutti i veicoli a motore immatricolati da almeno un [illegible] [illegible] proprietà di persone, enti o società [illegible] residenza [illegible] sede in regione. Chi lo effettua la prima volta, lo farà in corrispondenza con [illegible] mese [illegible] rilascio della carta di circolazione.

Il bollino blu deve [illegible] rinnovato ogni anno se il veicolo è stato immatricolato per la prima volta dopo il primo gennaio 1988 ed ogni [illegible] [illegible] se il veicolo [illegible] stato immatricolato per la prima volta antecedentemente a quella data. Dalla verifica periodica delle emissioni dei gas di scarico, [illegible] ottiene la diminuzione sia consumi e dell'inquinamento.



La revisione è un esame completo del veicolo. E' utile per la [illegible] [illegible] [illegible] guida e la salvaguardia dell'ambiente





CONCORSO PER [illegible] ILLUSTRATORI E [illegible]

[illegible] racconti anche dalla Spagna

■ Sono 344 (121 in più rispetto allo [illegible] anno) i lavori pervenuti alla seconda edizione del concorso nazionale «Trova [illegible] ricetta, usa la bacchetta», promosso dall'assessorato alla Cultura di Biella, in collaborazione con «Specchio» de La Stampa e il circuito Giovani Artisti italiani. In lizza giovani illustratori [illegible] narratori dai [illegible] 35 anni in arrivo da tutta l'Italia ed in particolare ben 130 sono le fiabe e i racconti arrivati dal Piemonte, 35 dalla Lombardia [illegible] perfino dalla Spagna dove risiede un concorrente italiano. In totale 477 giovani singolarmente [illegible] in gruppo hanno preso parte alla sfida, dimostrando un crescente interesse e successo dell'iniziativa. Due le diverse sezioni: una di fiabe illustrate per bambini tra i [illegible] e i 7 anni, l'altra per racconti (oltre gli [illegible] anni). In palio per entrambe le sezioni mille [illegible] per il primo premio [illegible] 700 per il secondo. Premio sezione giovanissimi: tra i 18 ed i 23 anni: 700 euro. Info 015.3507.380-381, infogio@rc.comune.biella e www.informagiovanibiella.it

MERCOLEDI' LA PRESENTAZIONE, CON LIVIO [illegible]


L'olimpionico Livio Berruti

Un'associazione sportiva per industriali alessandrini

■ Condurre un'impresa è [illegible] una gara senza esclusione di colpi? Allora bisogna tenersi in allenamento. Forse non sarà proprio questo [illegible] motivo, comunque gli imprenditori alessandrini tornano [illegible] campo [illegible] danno vita all'Associazione Sportiva Confindustria, [illegible] ceneri dell'ex C.S. A.In. Mercoledì nella sede dell'Unione Industriale sarà presentata l'A.S.C. Alessandria (ex C.S.A.In.): presidente Tommaso Gentile, padrino d'eccezione il presidente onorario dell'A.S.C. Nazionale, l'olimpionico Livio Berruti. Verrà presentato il programma delle attività per il 2005. In passato l'allora C.S.A.In. aveva organizzato tra l'altro la «Regatando sul Tanaro» che portò centinaia di persone ad assieparsi [illegible] solo [illegible] bordi del fiume [illegible] anche, come [illegible] una tribuna, sul ponte Tiziano ancora chiuso al traffico; quindi la Alessandria Roller Marathon, disputata nel quartiere Pista, invaso per una mattinata [illegible] centinaia [illegible] roller skater. Ed ancora il meeting [illegible] atletica leggera Città [illegible] Alessandria, che aveva portato al campo di viale Massobrio personaggi del calibro di Ivan Pedroso. [r. al.]

L'ALLARME SICUREZZA E' RIVOLTO SOPRATTUTTO AI PIU' GIOVANI

In strada come su una pista

L'ora «nera» per gli incidenti? Le 18

[illegible] Accossato
TORINO

I lunghi rettilinei illuminati a giorno per facilitare la visibilità al buio? «Pericolosissimi per gli automobilisti: spingono alla velocità e aumentano i rischi di incidenti». I corsi di guida sicura? «Una lama a doppio taglio: creano la convinzione di saper dominare un'auto e diminuiscono l'attenzione al volante, [illegible] tre sarà sempre l'auto a dominare il guidatore». Le cinture di sicurezza? «Dovrebbero agganciarsi automaticamente appena [illegible] entra sulla vettura. Come negli Stati Uniti».

Dal corso di aggiornamento in traumatologia cranica e spinale svoltosi al Cto di Torino, l'associazione Bip Bip lancia un nuovo appello alla sicurezza stradale. E non solo agli imprudenti al volante.

Strumenti di protezione - come ad esempio l'illuminazione a giorno lungo i rettilinei - possono trasformarsi, secondo gli esperti, in un pericolo in più quando la prudenza non è rispettata. E la prudenza resta spesso ancora un optional: ogni anno [illegible] registrano 7600 nuovi casi di traumi cranici sulle strade, soprattutto fra i giovani dai 15 ai [illegible] anni.

«Il costo del primo soccorso e dell'attività di recupero è pari al 2,7 per cento del Pil, una somma altissima», sottolinea il dottor Michele Naddeo, neurochirurgo al Cto, presidente dell'associazione Bip Bip e del corso di aggiornamento in programma al Traumatologico. I numeri del 2004 dicono che l'obbligatorietà del casco e delle cinture di sicurezza ha ridotto il [illegible] feriti [illegible] morti, [illegible] trauma cranico continua a essere la prima causa di decesso fra i giovani: per questo Bip Bip ha organizzato [illegible] - [illegible] gestirà - quest'anno corsi di formazione destinati agli insegnanti delle scuole elementari e medie inferiori e superiori di Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche e Valle d'Aosta. I bilanci presentati al corso di aggiornamento rivelano che sono la primavera e l'estate i mesi peggiori, sul fronte della sicurezza.

Numeri legati probabilmente all'utilizzo delle moto. I giorni più neri? Venerdì e sabato, quando si conta il 45 per cento dei traumi cranici dell'intera settimana. L'ora peggiore? Attorno alle 18.

Il dr Naddeo: «Dobbiamo assolutamente ridurre il numero di incidenti, o quantomeno la gravità dei traumi». Per farlo, Bip Bip ha creato un video che viene già proiettato in molte discoteche, e una serie [illegible] cartoline [illegible] effetto che saranno dis[illegible] oltre che nelle birrerie e in discoteca, [illegible] nelle scuole.

Dal Cto arrivano dati preoccupanti sui minorenni che hanno riportato traumi cranici in seguito a scontri «Casco e cinture servono a poco se non [illegible] aggiunge [illegible] prudenza»

La principale causa di un trauma cranico è l'incidente automobilistico: 44 su cento. I motociclisti che finiscono [illegible] in pronto soccorso [illegible] dopo un colpo [illegible] testa sono solo il 5%, ma - [illegible] proporzione - [illegible] due ruote la gravità del trauma è peggiore.

Una ricerca del Censis [illegible] dotta in collaborazione [illegible] i ministeri dei Trasporti [illegible] dell'Istruzione rivela che i ragazzi continuano a essere indisciplinati, [illegible] su due sia su quattro ruote: 3 su 10 in sella [illegible] motorini passano regolarmente con [illegible] rosso, più della metà carica abusivamente un passeggero sul ciclomotore, il 13% non usa le cinture di sicurezza [illegible] auto, [illegible] il 46 non [illegible] il significato [illegible] i segnali stradali.

Nel 2003 in Italia sono morti in incidenti stradali 320 minorenni, 4 giovani [illegible] 10 hanno perso la vita alla guida di un veicolo a 2 ruote. Il 17,1 per cento dei giovani è stato coinvolto in almeno un incidente stradale, tasso che sale al 23,9 per cento se si considerano [illegible] esclusivamente i giovani che utilizzano moto, scooter o motorini regolarmente o saltuariamente.

[illegible]

Conoscere i pericoli

■ «Guida sicura, vita protetta», è lo slogan che accompagna un'iniziativa che punta [illegible] informare i giovani sui temi della sicurezza [illegible] guida. Saranno organizzati incontri nelle scuole, [illegible] partire [illegible] elementari fino alle superiori, incentrati sull'educazione stradale (con nozioni [illegible] ci si deve comportare anche quando si [illegible] in bicicletta), la [illegible] della segnaletica, l'uso corretto dei sistemi di protezione. Un'«offensiva» per contrastare il crescente numero di incidenti stradali con minorenni coinvolti e che vede alleati la Regione, la prefettura di Torino, tutte [illegible] provincie, l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, e l'Anci. Inoltre [illegible] state programmate 55 giornate di «guida sicura» per le scuole nel corso delle quali saranno organizzati dibattiti con gli studenti, [illegible] proiettati filmati [illegible] simulati incidenti per dimostrare l'efficacia delle cinture di sicurezza. Nell'iniziativa [illegible] i Comuni che attraverso la polizia municipale proporranno corsi nelle scuole.


Nel 2003 in Italia sono morti in incidenti stradali 320 minorenni.

[illegible] PILOTA DI RALLY: «METTETE SEMPRE LE CINTURE E STATE CONCENTRATI AL VOLANTE»


Luca Cantamessa, 34 anni, originario di Maretto, nell'Astigiano, da un decennio è alla ribalta del rallysmo italiano ed europeo

«Ragazzi, non correte mai e occhio all'asfalto gelato»

intervista
Franco Binello

> Ai neo patentati dovrebbe [illegible] imposto di frequentare un corso di guida sicura. Solo così si imparano a controllare le reazioni in caso di imprevisti. E col freddo vanno usati pneumatici invernali

PRUDENZA, prudenza in ogni condizione di strada. Solo così si va lontano». Sembra il consiglio [illegible] un genitore vecchio stampo e invece la raccomandazione arriva [illegible] un giovane [illegible] velocità nel Dna: Luca Cantamessa, 34 anni, originario di Maretto (nell'Astigiano) pilota ufficiale del team «Subaru Italia», più volte tricolore nelle varie categorie e da tempo protagonista nel mondo del rallysmo nazionale ed europeo.

Cantamessa, ma d'inverno, col gelo, a volte [illegible] basta andare piano...

«Non basta, ma certo riduce di molto i rischi di incidenti e gli effetti degli incidenti. Certo bisogna saper frenare, affrontare [illegible] curve nel modo adeguato. Avere sensibilità di guida in certe condizioni è fondamentale»

Come [illegible] fa [illegible] capire [illegible] la strada è a rischio gelo?

«Un trucchetto banale, ma [illegible] plice [illegible] applicare [illegible] qu[illegible] di osservare [illegible] ruote delle auto che precedono. Se non p[illegible] [illegible] sono umide significa che l'asfalto può essere scivoloso, anzi viscido. E poi...»

E poi?

«E poi bisogna abituarsi a mettere [illegible] pneumatici invernali alle auto. Sono studiati per aderire alla strada anche nelle condizioni più avverse. Io li renderei obbligatori»

Un consiglio ai giovani?

«Prima di tutto renderei obbligatori i corsi di guida sicura per i neo patentati. Nell'80 per cento degli incidenti è l'incapacità di fronteggiare le reazioni, quel [illegible] di pani[illegible] che [illegible] prende quando la macchina sbanda o succede l'imprevisto, a causare i danni maggiori. Un corso di guida [illegible] istruttori qualificati sarebbe [illegible] ottimo viatico per chi incomincia la sua carriera al volante e non solo».

Si parla spesso di stragi del [illegible] Lei se la sente di dare qualche altro sugge[illegible] ai ragazzi che [illegible] mettono al volante per andare in discoteca?

Non voglio fare il moralista. Ma ho sperimentato su [illegible] stesso quanto sia importante non bere, non affaticarsi, indossare sempre le cinture. Le auto moderne hanno aumentato moltissimo la sicurezza attiva e passiva. Ma è sempre il buon senso di chi guida [illegible] fare la differenza. Ricordiamocelo sempre quando siamo per strada».

Lei è un campione di rally. Ma, al di fuori delle corse, si [illegible] mai trovato in difficoltà [illegible] ha [illegible] avuto paura [illegible] guidava?

«E' capitato anche [illegible]: tenga presente che tra gare e viaggi di lavoro percorro una media di 120-140 mila chilometri l'an[illegible]

Una bella cifra...

«Certo, una [illegible]a cifra perché volenti o nolenti aumenta [illegible] proporzione anche la componente di rischio. E' successo anche me di sbagliare qualche volta: un paio di uscite di strada, per distrazione, [illegible] concentazione e quant'altro.»

E come se l'è cavata?

«Fortunatamente sempre bene, anche perchè in quei momenti scatta l'istinto di chi è in qualche modo abituato a fronteggiare il pericolo. In quei casi ci si rende conto di quanto sia importante saper convivere con la velocità e gli imprevisti. Ma sulle strade bisogna andare piano, [illegible] l'unico segreto per non farsi del male»

Oggi prosegue la «questua», domani il culmine della tradizionale festa



Alcuni figuranti della «Lachera» e, sotto, il gruppo [illegible] di spadonari «Bal do sabre» che si esibirà domani riproponendo un antico ballo tradizionale

Esplode l'allegria della Lachera

Il Carnevale nelle strade di Rocca Grimalda

ROCCA GRIMALDA

Rocca Grimalda in questi ultimi anni ha investito molto sulla cultura, a riscoprire tradizioni, organizzare iniziative, che le hanno dato prestigio ma anche un importante contributo [illegible] valorizzazione del territorio. Si stanno già registrando i primi benefici sul piano economico. Così come c'è stata [illegible] reale trasformazione di questo paese, che si presenta sempre più maestoso alla sommità della rocca sulla vallata dell'Orba, caratterizzando un passaggio veramente suggestivo, e che non passa inosservato nemmeno da chi percorre velocemente l'autostrada dei Trafori. Una trasformazione evidente a chi si addentra nei viottoli e lungo le strade della borgata: assieme agli interventi pubblici, ci [illegible] le ristrutturazioni eseguite dai privati, che hanno reso abitabili [illegible] vecchi edifici, che un po' [illegible] anni fa parevano destinati a diventare solo dei ruderi.

Fra le manifestazioni più tradizionali e significative di Rocca Grimalda c'è la celebrazione della «Festa di Carnevale», che si concluderà domani. Anche quest'anno, coinvolge [illegible] la popolazione con il rito della questua, che ha avuto un'anteprima giovedì con la «questua dei bambini». Nel centro storico, con travestimenti, maschere e l'accompagnamento sonoro di campanacci e tamburi, hanno bussato a tutte le porte, raccogliendo dolciumi e alimentari per [illegible] grande festa finale, allietata da magia e giochi di prestigio.

Ieri ha preso il via la «questua della Lachera» che proseguirà fino a domenica. Il corteo con i personaggi multicolori che accompagna la coppia di sposi porta musica e danza ovunque, nelle cascine, [illegible]



aziende agricole, nelle borgate, [illegible] provvisando spettacoli sulle [illegible] [illegible] cortili, sotto i portici.

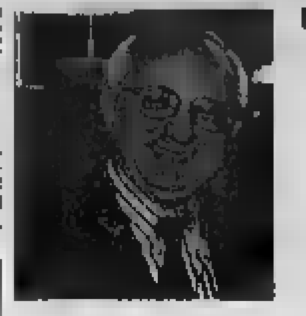
Anche se [illegible] [illegible] rito [illegible] «Lachera» a Rocca Grimalda [illegible] conosciuto da tutti si presenta sempre affascinante, allegro e coinvolgente. Del ricordo della ribellione del paese nei confronti dello strapotere del feudatario i rocchesi [illegible] sempre fieri, di generazione in generazione.

Nel programma [illegible] [illegible] c'è anche la visita agli [illegible] della casa di riposo, dove verrà inscenata una festa. [illegible]ggi è inoltre prevista l'esibizione d[illegible] «Lachera» a San Giacomo, [illegible] [illegible] sera si ritor[illegible] [illegible] paese per il «ballo in maschera» a Palazzo Borgata. Domani proseguirà la questua e alle 15 tutti si troveranno all'ingresso [illegible] paese, da dove partirà il corteo che toccherà tutti i punti prestabiliti del centro storico, mentre nei viottoli e nelle piazzette si esibiranno giocolieri, saltimbanchi e cantastorie. Verranno aperti anche i suggestivi cortili interni delle case dove verranno distribuiti piatti con le specialità locali e vini tipici. Il corteo dopo aver attraversato tutto il paese, per l'occasione trasformato in isola pedonale, eseguendo [illegible] suo programma di danze tradizionali, raggiungerà Belvedere Marconi per lo spettacolo conclusivo [illegible] «Lachera» e d[illegible]li altri gruppi. Per tutta la giornata di domani sarà aperto [illegible] «Museo della Maschera».

GLI OSPITI

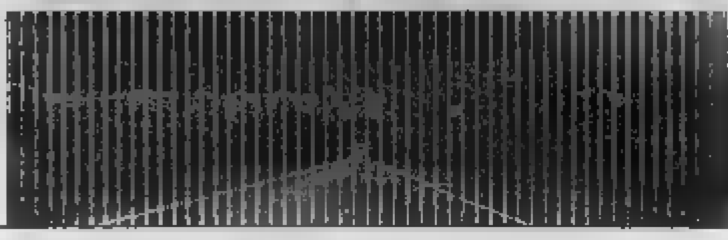
[illegible] Cuneese gli spadonari

Come è ormai consuetudine, il Carnevale [illegible] l'occasione per la «Lachera» di ospitare un gruppo folkloristico che completa i festeggiamenti, rendendo ancora più significativa la ricorrenza. Quest'anno gli ospiti saranno veramente eccezionali: domani sfilerà infatti un gruppo di spadonari. Riproponendo una tradizione che viene [illegible] viva in sempre meno località [illegible] e d'Europa. Una di queste è Bagnasco, piccolo centro dell'alta valle [illegible] Tanaro, in provincia di Cuneo, che l'ha tramandata di generazione in generazione con il gruppo [illegible] do sabre», importante testimonianza [illegible] [illegible] cultura che [illegible] ricollega ad ancestrali riti propiziatori della fertilità della terra. [illegible] do sabre» ha notevoli affinità con la Schwarttanz dei Paesi germanici, di cui riprende [illegible] elementi: la catena, il cerchio, [illegible] rosa, la treccia, mentre la danza eseguita [illegible] collega a valori simbolici, [illegible] di una cultura socia[illegible] tipicamente contadina delle valli [illegible] Tanaro, [illegible] manifestano [illegible] figure disegnate [illegible] danzatori. Gli spadatori sono dodici come i mesi, dodici i nastri che [illegible] intrecciano sul finire ella danza attorno all'albero. [illegible] danza partecipa anche [illegible] giullare, con il [illegible] atteggiamento burlesco. Domani [illegible] [illegible] a Rocca Grimalda anche [illegible] presenza di un altro gruppo, i «Canalensis Brando» di Canale d'Alba, con [illegible] spettacolo di musiche e danze etnico popolari.



■ **PIEMONTE E CALABRIA, DUE REGIONI A CONFRONTO L'INCONTRO OGGI A BIELLA, AL TEATRO ODEON**
Piemonte e Calabria si incontreranno oggi a Biella, al teatro Odeon. All'iniziativa interverranno i presidenti delle due Regioni, Enzo Ghigo e Giuseppe Chiaravalloti. Tra i premiati lo [illegible] Gigo, il banchiere Maurizio Sella, Francesco Carcò, direttore Malattie infettive dell'ospedale di Vercelli; Salvatore De Giorgio, direttore delle Risorse idriche della Regione; Aldo Lamanna, capo servizio alla Stampa (foto), Francesco Oriolo, dirigente commerciale di Torino; Giorgio Nicola Pino, presidente del Gruppo Proma, Vincenzo Santoro, primario di Medicina alle Molinette e il patron del Toro, Franco Cimminelli. [r. b.]

dove andiamo



■ **DA [illegible] A SANREMO [illegible] IL «CORSO FIORITO»**
Da oggi sono a San Remo le 40 [illegible] che rappresenteranno Verbania al Corso Fiorito di San Remo. Sfileranno domani sul lungomare in sella alle «biciclette in fiore». Per loro ci saranno oltre 80 mila spettatori e diretta tv della Rai. Spazi promozionali ed altre iniziative arricchiranno la «vetrina» ligure di Verbania. [f. r.]



■ **SCAGNELLO VETRINA DEL TARTUFO NERO**
Festa del tartufo e dei prodotti tipici della Valle Mongia domani, dalle 10, nel padiglione municipale a Scagnello. Dopo il convegno sul tartufo nero, i visitatori potranno scoprire gli stand con i prodotti caratteristici della zona, gastronomici e artigianali. [d. s.]

NEL CENTRO DI AOSTA DOMANI E LUNEDI' LA MILLENARIA FIERA DELL'ARTIGIANATO

Tra i banchi di Sant'Orso il legno diventa un'arte

In passato era occasione d'incontro dopo l'isolamento invernale Oggi è una vetrina che richiama visitatori da tutt'Italia e dall'estero

Beatrice Mosca
[illegible]

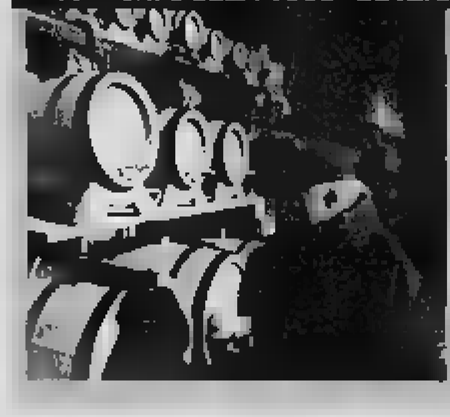
Tutto è pronto ad Aosta per accogliere le migliaia di visitatori attesi per domani e lunedì tra i banchi della millenaria Fiera di Sant'Orso. La rassegna dedicata al legno e all'artigianato di tradizione valdostano si svolge [illegible] nel «cuore» di Aosta. Dal borgo di Sant'Orso, sede originaria della Fiera e [illegible] si accede seguendo il percorso di visita dalla piazza dell'Arco d'Augusto, la manifestazione si è estesa negli anni alla centrale piazza Chanoux, poi, a Ovest, alle vie De Tillier, Aubert e Croce di Città fino a piazza Giovanni XXIII e, ancora, a Nord alle vie De [illegible]stre, Anfiteatro e Rey per concludersi (tornando quasi al punto di partenza, lungo un percorso che a tratti costeggia l'antica cinta muraria [illegible]) nella via Sant'Orso, nel borgo di cui porta il nome.

La Fiera, che secondo la leggenda ha avuto inizio davanti alla chiesa dove sant'Orso sarebbe stato solito distribuire ai poveri indumenti e «sabot» (tipiche calzature in legno presenti ancora oggi alla fiera), non è soltanto una rassegna artigianale, ma il più grande evento culturale della Valle d'Aosta.

Tra i banchi degli espositori, quest'anno oltre mille, c'è la storia della Valle, la tradizione, in tutti i suoi aspetti, di un popolo di origine contadina che ha saputo conservare il suo patrimonio artigianale facendone un'arte. Al legno la parte del protagonista attraverso le sculture di artisti conosciuti e apprezzati anche al di fuori dei confini regionali e le creazioni dei maestri mobilieri così come degli artigiani che ogni anno propongono attrezzi e oggetti di uso comune (dagli utensili per la casa alle celebri grolle e coppe dell'amicizia) le cui linee [illegible] dall'antico al moderno senza perdere il loro fascino. E oltre al legno, scolpito, intagliato, tornito, la «vannerie» (l'arte di intrecciare cesti e canestri), i pizzi (celebri quelli al tombolo di Cogne) e i tessuti (di canapa o di lana come i famosi «drap»), i lavori in pietra ollare e in ferro battuto e le più moderne produzioni in ceramica, rame e vetro.

Appuntamento, che nel lontano passato era l'occasione di incontro del mondo rurale che ad Aosta si ritrovava per vendere e acquistare oggetti e attrezzi fabbricati durante i mesi invernali, oggi la Fiera di Sant'Orso è un'immensa vetrina, caotica e ordinata al tempo stesso, in cui collezionisti e curiosi arrivati da tutta Italia e dall'estero si mescolano nella frenetica ricerca del «pezzo» da acquistare, sia esso un'opera importante o un semplice «souvenir». Una vetrina che ha un'anticipazione nell'«Atelier», inaugurato ieri in piazza Chanoux, dove sono presenti gli [illegible] che hanno fatto della loro arte una professione.

I NUMERI DELLA 1005ª EDIZIONE



■ **UNA KERMESSE DA RECORD**
La 1005ª Fiera di Sant'Orso si annuncia da primato per le presenze di visitatori. Già da record il numero degli espositori: 863 tradizionali, 27 equiparati ai tradizionali (ceramica, rame, vetro oro e argento), 110 non tradizionali e 43 scuole di artigianato.



Folla di visitatori tra i banchi degli artigiani espositori alla Fiera di Sant'Orso che si svolge nel centro storico di Aosta il 30 e 31 gennaio. Quest'anno la rassegna, favorita dalla concomitanza con la domenica, si prepara a presenze record

LA «VEILLA'» NEL CUORE DEL BORGO



■ **NOTTE DI FESTA CON MUSICHE E BALLI**
Domani, alle 19, s'inizierà la «veillà», la grande festa all'ombra della Porta Praetoria. Gruppi folcloristici proporranno fino all'alba musiche e balli della tradizione valdostana. Ai coraggiosi che sfideranno il freddo saranno distribuiti brodo e «vin brulé».

MEDAGLIA COMMEMORATIVA



■ **DALLA ZECCA DI AOSTA ALLA VERRES SPA**
L'effige del duca di Savoia Emanuele Filiberto che compare sulla lira battuta nella zecca di Aosta nel 1571 è stata riprodotta sulla medaglia della 1005ª Fiera di Sant'Orso, realizzata in 3500 esemplari in argento dalla Verrès spa e in vendita a 12 euro.

[illegible] CARNEVALE

Il gran regno delle maschere comincia tra danze, saltimbanchi e giochi in strada

Balli a [illegible]

Stasera, [illegible] 21, nel padiglione coperto di piazza Cavour nell'ambito del 77ª edizione del Carnevale, danze con Eraldo e Davide.

Carlevè 'd Mondvì

Domani, dalle 14,30 la magia e lo spettacolo del «Carlevè 'd Mondvì» torna con la tradizionale sfilata per le vie della città. Toccherà al quartiere Altipiano, il più popoloso della città ad ospitare carri e maschere.

Famija Albeisa

Oggi [illegible] 14,30 le maschere della Famija Albeisa andranno a far visita agli ospiti della casa di riposo Ottolenghi, di Alba.

[illegible] la «Lachera»

Proseguono a Rocca Grimalda, nell'Ovadese, i festeggiamenti con il coinvolgimento della «Lachera», pittoresco corteo di personaggi che vagano per cascine, aie e cortili esibendosi in danze tradizionali e [illegible]gliendo vini, salami e [illegible]. Oggi alla Lachera si [illegible]ungono altri gruppi ospiti e alla sera, a Palazzo Borgata, c'è un ballo mascherato. Domani, dalle 15, giocolieri, saltimbanchi e cantastorie daranno spettacolo nelle piazzette del paese: sarà anche aperto il Museo della Maschera.

Weekend del gusto

Due giorni dedicati ai prodotti tipici a Borgosesia in occasione del «Weekend del gusto» organizzato nell'ambito del Carnevale valsesiano che domani (alle 14,30) proporrà la seconda delle tre sfilate di carri e mascherate a piedi. Oggi, dalle 15 a sera, e domani, dalle 9 alle 19, i giardini pubblici di piazza Martiri ospiteranno una cinquantina di stand gastronomici. L'iniziativa è promossa con Slow Food. [i. fo.]

Ecco il Cônt Castagnin

Primo [illegible] del Carnevale di Castagnole Lanze, nell'Astigiano. Stasera ci sarà la «Cena dell'investitura» nel salone [illegible] Bartolomeo a partire dalle 20: vedrà l'investitura delle maschere «Cônt Castagnin e Marchesa Valentina», alla presenze di Gianduja e Giacometta della Famija Piemonteisa. Il Carnevale castagnolese entrerà nel vivo Domenica 6 il «clou» della manifestazione: dalle 14 in piazza San Bartolomeo ci sarà la grande festa con la banda del paese, gli sbandieratori della Comunità delle Colline tra Langa e Monferato, Piero De Rosa e la sua orchestra, giochi gonfiabili, gruppi mascherati, artisti di strada, prestigiatori, maghi, giocolieri, mangiafuoco. Saranno inoltre distribuiti gratuitamente salsiccia allo spumante e pane castagnolese con i vini della cantina Dogliotti. [e. ce.]

I monaci e la [illegible]

La tradizionale fagiolata [illegible] Badia di Dulzago di Bellinzago è in programma in occasione della festa di San Giulio nella mattinata di domani. Durante la cerimonia, che raduna di solito un centinaio di persone davanti ai pentoloni fumanti, si terrà anche la benedizione del pane. [r. l.]



Il pittoresco corteo della «Lachera» sfilerà per le vie di Rocca Grimalda

Coriandoli nel Novarese

A Novara oggi parte il Carnevale, [illegible] la prima sfilata per le vie del centro, dalle 14,30, e la consegna delle chiavi della città a Re Biscottino, in Comune.

A Oleggio domani invece seconda grande parata di carri allegorici e gruppi folcloristici. Il Carnevale, ad ingresso libero, porterà le maschere ed il pubblico nel circuito previsto in centro città, dalle 14,30. La presentazione della sfilata è affidata ad un noto dee-jay, Daniele Pellegrini. [c. m.]

dolce & salato

PAOLO MASSOBRIO

Quel succo d'uva è un «latte vegetale» per i bambini

NON deve stare a contatto con la luce; la bottiglia aperta deve essere consumata entro tre giorni; la data di scadenza è di [illegible] due anni. Indovinello, cos'è? Ma un olio, verrebbe da rispondere. E invece è un succo d'uva, mix fra barbera, bonarda, cortese, ruché e grignolino. Lo producono a Viarigi, nell'azienda agricola e biologica di Mirella Calegari, con un nome un po' banale e demodé: «Rustico». E demodé è l'immagine che si aveva di un prodotto che molti hanno visto per la prima volta nella mensa della scuola, dove, non potendo somministrare alcolici, c'era l'inganno del succo d'uva. Col vino, dal punto di vista gustativo, ha lontane parentele. Meglio essere chiari allora, come ha fatto Mirella, che ha puntato sull'uva e su un succo con le caratteristiche dolci e deliziose. Lei lo produce in maniera naturale e poi mette il succo nei contenitori da 50 cl. Ma attenzione, per provare che è pur sempre un prodotto con un forte legame con la terra, m'ha sfidato, facendomi assaggiare due annate. Quella del 2003 e quella del 2004. Che dire? Anche il succo che invecchia è migliore, come il vino; il 2003 ha un profumo di frutti rossi e di prugna cotta molto concentrato, è dolce, morbido, pastoso. Decisamente gradevole. Diverso è il campione del 2004, dolce ma con una punta di acidulo che ne rimarca la giovinezza. Se dunque il secondo è un dissetante, da bere anche con acqua fresca, il primo andrebbe utilizzato in cucina per preparare budini o gelati. La semplice spremitura di uve, non fermentate, mantiene intatte vitamine e sali minerali del prodotto d'origine. Ed è consigliato agli sportivi, ai bambini, tant'è che viene chiamato «latte vegetale».

Per ora è conosciuto solo nei mercatini biologici piemontesi e qualcuno ha già detto che potrebbe essere una soluzione per la crisi del vino, così come la nascita degli Outlet del vino con sconti [illegible] (vedi il sito www.parlacomemangi.com.). E invece bisogna distinguere (vi ricordate i wine cooler - sic!): questo è un succo di frutta, non un vino, e non avezza i pargoli ai piaceri di Bacco. È un prodotto che potrebbe avere tanti altri sviluppi. E poi chissà... Partiamo però dal fatto che è buono e fa anche bene.

● **Az. Agric. Mirella Calegari** - Viarigi (AT) - tel. 0141649323 - Una bottiglia di Rustico: 3 euro.

[illegible] DELLO SCI A [illegible]



[illegible] il Piemonte per il Trofeo Topolino

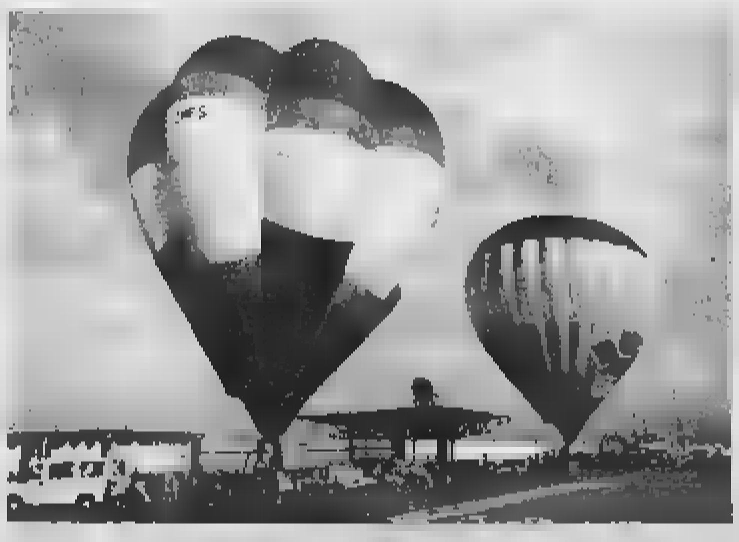
A Bielmonte, nel Biellese, ieri e giovedì le selezioni regionali per le qualificazioni al Trofeo Internazionale Topolino che si sposterà poi per le finali sul Monte Bondone a febbraio. Sono stati circa 250 i ragazzi dagli 11 ai 14 anni, in arrivo da tutto il Piemonte che si sono confrontati sulle piste dell'Oasi Zegna in slalom gigante e slalom speciale. Le gare erano organizzate dagli Sci Club Biella e Sci Club Vallemosso e dai Comitati Provinciale e Regionale della Federazione Italiana Sport Invernali. [p. g.]

in breve

■ **FRITTO MISTO A «SAPORI D'INVERNO»**
Prosegue la rassegna enogastronomica a Tonco (Asti). Nella suggestiva cornice di «Villa Toso» stasera e domani saranno in scena i cuochi della Pro loco di Portacomaro che proporrano una classica ricetta: il «fritto misto», oltre a tagliatelle ai funghi e la faraona con olive, un antico piatto dei Reali piemontesi. Per dolce [illegible] serviti bunet e panna cotta con Moscato. Ad accompagnare le portate vini portacomaresi: Grignolino e Barbera d'Asti. Il menù è a 22 euro. Prenotazioni: 0141 - 202131, 202779, 333 - 6489539. Si replica domani a pranzo.

■ **FESTIVAL DELLA MAGIA A VERCELLI**
Vercelli celebra la ricorrenza di San Giovanni Bosco, patrono degli illusionisti e dei prestigiatori, con un Festival della magia organizzato dalla Belvedere Spettacoli e dall'assessorato alla Cultura del Comune. Lunedì, dalle 14, saliranno sul palcoscenico del Teatro Civico, in via Monte di pietà, il portoghese Mago Sarip, Mister Hollis (che è stato anche partner in scena di Ezio Greggio), Magic Valey e Mister Smith. L'appuntamento con gli illusionisti, all'insegna del sorriso, è dedicato in particolar modo agli allievi delle Scuole salesiane, ma l'invito al festival magico è aperto a tutta la città. Informazioni alla Belvedere Spettacoli, telefono: 0161/256669. [g. bar.]

A CUNEO



Mongolfiere giganti dall'Inghilterra

Da oggi al [illegible] febbraio soggiorneranno a Cuneo un centinaio di inglesi, diretti da Ken Karlstrm, invitati dalla «Virgin Airways» per voli di propaganda e istruzione, con decollo ogni giorno (alle 8 circa, salvo imprevisti meteorologici) dall'aeroporto di Levaldigi: protagoniste saranno sei mongolfiere giganti, quattro volte più grandi di quelle che abitualmente volano nel [illegible]. [g. sp.]

Gli ospiti vengono accolti nel parco dove si può anche sostare per le foto

Banchetto squisito e fiabesco

Al Castello di Oviglio cuochi esperti in matrimoni

OVIGLIO

Il banchetto nuziale è una grande festa di famiglia e [illegible] tale dev'essere vissuta. Ma le feste per riuscire al meglio, richiedono [illegible] ambiente unico, elegante e caldo. Il Castello di Oviglio offre agli sposi l'esclusività della sala e del parco, rendendo il banchetto nuziale ricco di momenti di aggregazione [illegible] degustazione.

Gli ospiti vengono accolti nel parco con [illegible] aperitivo a buffet. Qui, gli sposi hanno modo di intrattenersi con i fotografi approfittando degli scorci che l'ambiente [illegible] per [illegible] effetto. Inoltre, quando la stagione lo consente, il parco può ospitare il banchetto all'aperto sia per il pranzo sia per la cena; [illegible] entrambi i casi l'effetto scenografico risulta alquanto [illegible]

Il Castello [illegible] dotato di una cucina interna nella quale operano cuochi di provata esperienza che si dedicano esclusiva[illegible] ai banchetti di nozze. Il successo ottenuto durante le innumerevoli occasioni che si sono succedute al ristorante Castello di Oviglio, è testimonianza della loro abilità [illegible] grande professionalità. Il segreto della riuscita dei banchetti al Castello, risiede anche nella possibilità di disporre di spazi differenti per i momenti conviviali; in effetti, dall'aperitivo in poi, si possono vivere momenti in situazioni diverse, al chiuso e all'aperto, così da smentire la staticità tradizionalmente dei pranzi di nozze. [illegible] corso [illegible] una visita si potrà constatare l'eleganza degli ambienti, la qualità del vasellame e del tovagliato, l'apparecchiature dei tavoli [illegible] ogni altro seppur minimo dettaglio. [illegible] potranno valutare [illegible] infinite proposte di menù e scegliere i vini d'accompagnamento più adeguati.



Al Castello di Oviglio è possibile organizzare banchetti o rinfreschi anche nella suggestiva cornice del parco

TERRE ROSSE A S. MAURIZIO DI CONZANO

«Menu da innamorati» tra le colline monferrine

Il ristorante Terre Rosse, locale panoramico [illegible] San [illegible] Conzano, nel Monferrato Casalese, viene definito il posto [illegible] innamorati». Anche per questa caratteristica è adatto a ricorrenze speciali o matrimoni. Dotato [illegible] un ampio salone è arricchito [illegible] spazi esterni [illegible] un parco giochi per [illegible]. La cucina [illegible] quella tipicamente monferrina, con piatti innovativi e della tradizione gastronomica locale. Un esempio [illegible] menu proposto per i banchetti nuziali, riguarda i sei antipasti (3 caldi e tre freddi, con ingredienti di stagione); poi primi piatti (tutti cucinati [illegible] pa[illegible] fatta in casa) che vanno dagli agnolotti ai tagliolini, dai cappelletti ai risotti. Fra i secondi «al carrello» vere delizie per i buongustai sono [illegible] portate di selvaggina, brasato d'asino, fritto misto, [illegible] e bolliti misti. Menzione [illegible] parte merita il carrello dei dolci e la carta dei vini.

TERME DI MONTE VALENZA

Pranzo [illegible] cene nuziali in un ambiente accurato

L'eleganza e la capienza dei saloni, i dehor attrezzati [illegible] i menu tipici della tradizione piemontese, rendono la scelta del ristorante delle Terme di Monte Valenza ideale per il pranzo di nozze. [illegible] due sale ristorante sono climatizzate, l'ambiente è accogliente ed il servizio è attento [illegible] accurato. Il complesso è immerso in un meraviglioso parco di 150 mila [illegible] quadrati [illegible] laghetti, viali centenari, fiori, giochi per bambini [illegible] piccolo zoo; cornice suggestiva che contribuisce a rendere il servizio fotografico agli sposi, unico e indimenticabile. La cucina è rigorosamente piemontese. In questa stagione, dopo gli aperitivi, [illegible] particolarmente apprezzati gli antipasti cal[illegible] ed i primi piatti, fra cui gli agnolotti alla piemontese, i ravioli [illegible] magro, i rabaton e gli impareggiabili risotti. [illegible] i secondi si possono gustare il brasato al barbera, lo stufato d'asino con polenta, lo stracotto ai porcini, grigliate di carne e verdure, fritto misto e gli ottimi bolliti misti con bagnetti a scelta.

Nel negozio- atelier inoltre vi è una vasta scelta [illegible] bomboniere e accessori in stile [illegible] la cerimonia

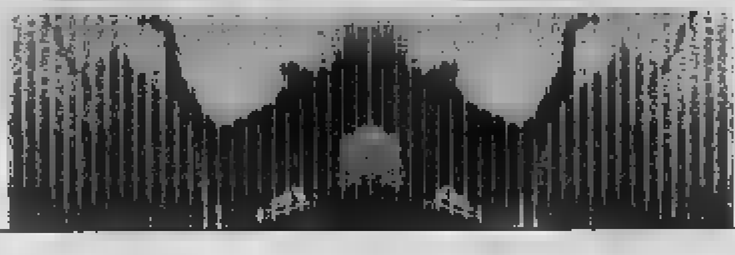
Per il giorno del «sì» l'abito sempre sognato

Da «Mariages» ad Acqui Terme i vestiti della tradizione artigianale

ACQUI TERME

Prestigiosi abiti da sposa a prezzi imbattibili. Da Mariages [illegible] corso Bagni 97 telefono 0144/323783, si possono ammirare prestigiosi abiti da sposa e bomboniere a prezzi sicuramente interessanti. «Nel nostro atelier disponiamo [illegible] una vasta gamma [illegible] abiti da sposa e bomboniere a prezzi convenienti ed accessibili a tutti - spiega la titolare del negozio Margherita Astengo - che con il passare degli anni è diventato [illegible] punto di riferimento per chi intende [illegible] il proprio matrimonio con un abito da sposa prestigioso». [illegible] chi è intenzionato a compiere quello che viene definito «il passo più importante della vita» l'appuntamento è da Mariages dove la titolare del negozio sarà felice [illegible] consigliarvi sulle tendenze del momento per quanto riguarda sia gli abiti da sposa che gli accessori. In un apposito reparto è anche possibile visionare molti modelli di bomboniere che non deluderanno anche gli sposi più esigenti rispettando il rapporto qualità prezzo. Durante tutto il [illegible] dell'anno Margharita Astengo con la sua professionalità ed accuratezza, anima le più importanti passerelle delle sf[illegible] di moda per quanto riguarda [illegible] proposte di abiti da sposa sia classici che moderni. «Mariages» propone infatti ormai da anni i migliori abiti da sposa della tradizione artigianale italiana, curando l'accostamento dei colori tra l'abito nuziale e accessori. Ma soprattutto è in grado di realizzare l'abito dei sogni.

compagni di specie

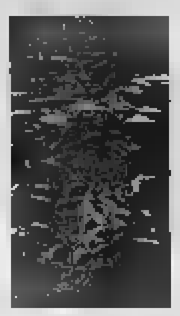


■ **MOSTRA SU VIVISEZIONE IN PIAZZA A VERBANIA**
Dopo alcuni giorni di esposizione alla biblioteca civica di Villa Majoni a Verbania una mostra fotografica sulla vivisezione è presentata a cura della sezione locale della Lega Antivivisezione oggi dalle 10 alle 18 in piazza Ranzoni a Intra, dove si promuovono altre iniziative di sensibilizzazione. [s. r.]



■ **ASSOCIAZIONE CONTRO LA SPERIMENTAZIONE**
L'associazione animalista AgireOra contesta la sperimentazione animale e invita le persone a stare attente quando fanno offerte che finanziano la ricerca scientifica contro gravi e spesso mortali malattie. Spesso infatti questo genere di ricerca si avvale della vivisezione. [r. al.]

■ **IL FREDDO RISCHIA DI UCCIDERE I PESCI**
Il gelo di questo giorni mette a rischio la vita di molti pesci che vivono nelle fontane pubbliche e private. L'acqua, infatti gelando si trasforma in una trappola mortale. E' necessario quindi proteggere le fontane sia di giorno che di notte in modo da evitare una moria di pesci. [r. al.]



■ **SOS DA UN CANILE PRIVATO A LESSONA, NEL BIELLESE**
Da Lessona un appello per il canile privato Stefania Sperotto (giovane operaia che ha una struttura che ospita [illegible] animali): «Gli enti pubblici mi aiutino a gestirlo, soltanto il Comune e gli amici mi danno una mano ma la situazione ora è diventata economicamente insostenibile». Info 347-0330031.

UN GRUPPO DI BIOLOGI IMPEGNATI NELL'ALLEVAMENTO DELLA «EMYS ORBICULARIS»

Nel parco della tartaruga timida

A Cameri progetto di salvaguardia per la testuggine negli Anni Cinquanta considerata a rischio estinzione

[illegible] Paola Arbeia

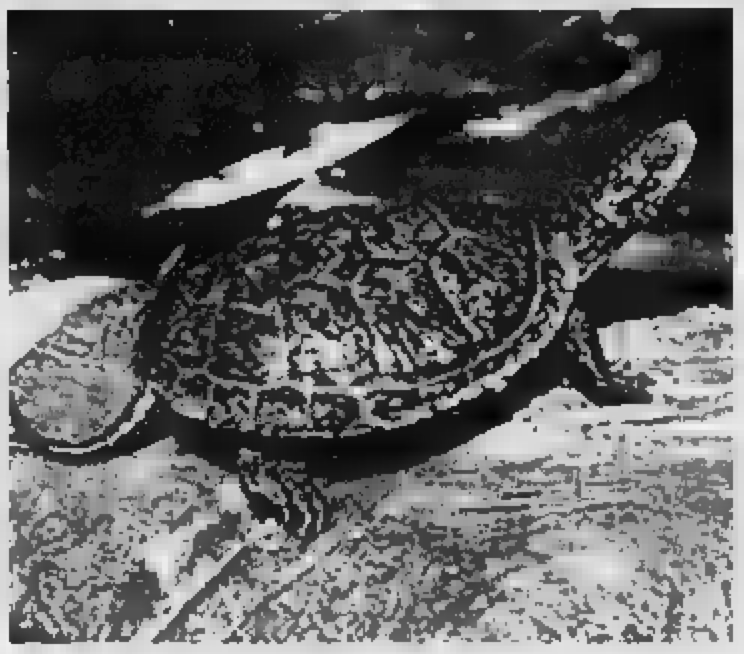
CAMERI

La piccola Emys Orbicularis, testuggine palustre, non ha un carattere socievole. E' schiva e timorosa. Il suo mondo: un carapace nei colori dell'acqua e della terra. Unica concessione all'estetica, rare striature gialle. La piccola testuggine fugge veloce se qualcuno si avvicina. Trascorre ore tra il pelo dell'acqua e i sassi, lasciando sporgere soltanto la punta del musetto. La Emys Orbicularis è coccolata e coperta di attenzioni, nel territorio del Parco piemontese della Valle del Ticino. Era a rischio d'estinzione, i primi segnali dagli Anni [illegible] Solo l'istituzione del Parco naturale della Valle del Ticino (legge regionale del 1978) assieme all'impegno di amministratori e biologi lungimiranti consente oggi di contare su una comunità in riproduzione.

Non soltanto: c'è un luogo segreto, con lanche cristalline, sempre dalle parti di Cameri, dove vivono i gamberi di fiume, al centro di un altro importante progetto di salvaguardia. «Non si può rivelare il sito - dice l'assessore del Parco e veterinaria Maddalena Sacco -. Diciamo che i gamberi sono "sotto copertura". Pescatori e curiosi possono compromettere in modo serio l'andamento del progetto». Coordinatore scientifico dei vari programmi è il biologo Girolamo Boffino, presidente del Parco è il professor Pietro Mocchetto.

La Emys Orbicularis ha il carapace lungo al massimo circa 30-35 centimetri, il peso è di circa 1000 grammi. «Vicine di casa» della tartarughine schive sono le agili lontre a loro volta protagoniste di un progetto di riproduzione che ha ottenuto visibilità e riconoscimenti europei. Per l'area di allevamento della Emys è stata infatti scelta la zona del Centro Lontre di Cameri. [illegible] allestiti piccoli recinti con specchi d'acqua: ciascuno ha una superficie di [illegible] 4 metri quadri e contiene una sola coppia di tartarughe. L'intera serie di recinti ha una copertura con rete antiuccelli. Il progetto si è [illegible] con quattro esemplari maschi e due femmine: «Poi sono nati altri quattro esemplari, oggi già grandicelli, e uno l'anno scorso. Le uova vengono depositate fra aprile e maggio e si schiudono in settembre. Vedremo come andrà quest'anno. Per i gamberi il problema è rappresentato dalle piene del fiume. Quelle del 2000 e 2002 ci hanno creato un bel po' di difficoltà».

Prosegue Sacco: «L'ambientazione in cattività per le Emys Orbicularsi è un passaggio delicato e ha richiesto molte attenzione. Inoltre la testuggine ha un ciclo riproduttivo particolarmente lungo. La minaccia per la popolazione di Emys è anche rappresentata da predatori: le volpi, in particolare, e piccoli mustelidi». Boffino aggiunge: «Stiamo lavorando ad altri due progetti interessanti: uno riguarda le farfalle notturne, in collaborazione con l'Università di Torino, e l'altro lo scoiattolo rosso, con un'indagine a livello regionale. La popolazione di scoiattoli rossi, che sono tipici delle [illegible] zone, potrebbe affrontare problemi a causa della [illegible] dello scoiattolo grigio tipico delle foreste americane».



La testuggine palustre era a rischio di estinzione: oggi c'è una comunità in riproduzione

NEL CUNEESE

Quando in Alta Val Stura c'era la volpe che andava a mangiare al ristorante

In Alta Valle Stura quella volpe che ogni sera andava a mangiare al ristorante Strepeis di Bagni di Vinadio, se la ricordano bene. Quando [illegible] il buio e gli ultimi clienti se ne andavano, lei usciva dal bosco e guardinga si avvicinava al ristorante dove in una ciotola trovava gli avanzi della cucina. «Questo via vai notturno - ricorda il titolare del ristorante, a pochi metri dalle piste di sci di fondo - è durato alcuni mesi -. Mi piaceva spiarla mentre velocemente si dirigeva verso il portico dove sistemavo la ciotola con il cibo. Poco distante il mio cane, con il gatto la osservavano incuriositi, senza mai infastidirla. Ma bastava un piccolo rumore per farle fare dietro front. Durante i mesi estivi si vedeva raramente, l'arrivo dei turisti non era molto gradito alla bestiola. Ma quando la frazione tornava silenziosa, eccola nuovamente fare le sue scorribande notturne. Non era molto grande e questo faceva pensare a un esemplare ancora in giovane età. No, non sono mai riuscito ad avvicinarla, forse con il tempo sarebbe accaduto». C'è amarezza nelle parole del ristoratore perché questa storia, che potrebbe essere l'ennesima favola dedicata ad una volpe, non ha avuto un lieto fine. Proprio per niente. «Una notte, mentre ero già a letto - spiega - ho sentito un colpo d'arma da fuoco. Ho avuto uno strano presentimento. Mi sono affacciato alla finestra, ma era troppo buio, [illegible] riuscito a vedere nulla. Solo il [illegible] mi [illegible] reso [illegible] che la mia amica volpe non sarebbe mai più venuta sotto il portico. Qualcuno aveva deciso di ucciderla, aveva deciso di mettere fine a questa straordinaria storia della "volpe che andava a cena al ristorante"». [a. f.]

Ornitologia

Novarese vince il titolo mondiale



GALLIATE

per la seconda volta Gianrino Rebecchi Gianrino è campione mondiale di ornitologia. Da Galliate, cittadina dell'Ovest Ticino dove vive, ha [illegible] il successo, con esito positivo, in Germania, a Bad Salzuflen, tra Dortmund e Hannover. Rebecchi è membro della Foi, Federazione Ornitologi Italiani e da anni nella sua abitazione alleva esemplari che sono giudicati di ottimo livello.

A dicembre Gianrino Rebecchi ha vinto il tredicesimo titolo italiano con la categoria Stamm-Pastello Isabella e adesso i mondiali li ha vinti con la categoria Stamm-Bruno Giallo Intenso, la stessa categoria con la quale aveva vinto il campionato del Mondo del 2002, disputato in Belgio e con il quale aveva conquistato il secondo posto nel mondiale 2004 in Svizzera. L'abitazione galliatese di Rebecchi è meta di ornitologi di tutto il mondo, che ammirano le decine di esemplari che vengono allevati in vista delle competizioni internazionali. [c. m.]

CHI LI HA VISTI?

TROVATI
Un cane ha trovato casa e altri due sono stati ritrovati dal loro padrone che li aveva persi, grazie alle notizie pubblicate su questa rubrica. Ayo (foto) il cucciolone ammalato di cuore che doveva essere soppresso, ma che con i suoi occhi ha intenerito il veterinario è stato accolto da una famiglia torinese. Invece il cane da caccia tipo spinone e il compagno meticcio che si erano persi intorno a Grinzane Cavour sono stati riconosciuti dalla foto su La Stampa e ritrovati dal loro padrone di di Serralunga d'Alba.



CERCANO CASA
Un **pastore tedesco**, anziano (foto), è stato portato al Rifugio Gretel a Santa Vittoria d'Alba. Il cane, che ha un tatuaggio che non è però leggibile, è stato trovato nella zona di Costigliole (il Comune astigiano è convenzionato con il canile albese). Un altro **cane lupo** di un anno, senza tatuaggio, si trova al canile di Pollenzo (Bra): si era disperso a Ricca d'Alba. Per info 333/2388428. [e. a.]
Tomie è stata trovata in cantiere dell'Alta velocità, nel Vercellese: non si muoveva,



aveva il bacino rotto, probabilmente era stata investita. "E stata operata ed è guarita bene. E' una lupetta di circa 6 anni anni, "molto buona e tranquilla. Per lei il massimo della felicità" è avere una coperta morbida su cui dormicchiare tutto il giorno. Ha un carattere d'oro: sta bene con le persone, con gli altri cani ed anche con i gatti. Tomie è pronta per una nuova e migliore vita, sta aspettando che qualcuno si faccia avanti e si innamori della sua dolcezza. Tel. 333/5814529.

Un dramma di Miller, i Carmina Burana, [illegible] musical. E dal 2 parte «Pòllini»

Teatro, un'offerta da non perdere

Prezzi scontati con il coupon de La Stampa

ALESSANDRIA

Febbraio [illegible] apre al Comunale con tre spettacoli di generi completamente differenti, ma di grande qualità. Di comune accordo con il teatro, «La Stampa» offre l'opportunità di un ingresso [illegible] prezzo agevolato (10 [illegible] anziché 16, [illegible] platea), presentando alla cassa il coupon pubblicato qui a fianco. Un'offerta limitata ai primi venti lettori che vorranno coglierla.

Martedì 1° febbraio Sebastiano Lo Monaco indosserà i passi di Eddie Carbone, protagonista di «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, capolavoro della drammaturgia contemporanea ambientato a Brooklyn e incentrato sul malessere sociale. Firma la regia Giuseppe Patroni Griffi.

Una produzione del Teatro è in programma il 3: i «Carmina Burana» di Carl Orff, conosciuti anche [illegible] chi [illegible] ama il genere classico soprattutto per l'«Inno alla Fortuna», spesso utilizzato per sigle televisive, pubblicità, film. Ampio l'utilizzo di corali: dal Panatero al Caselecoro alla Januensis di Genova alle voci bianche del «Casella» di Novi, con i solisti Loredana Bacchetta (soprano), Silvano Santagata (tenore), Bruno Pestarino (baritono).

Infine, l'8, [illegible] musical [illegible] al famoso film di Fritz Lang del [illegible] che rappresenta una pietra miliare nella storia del cinema. «Metropolis» è portato in scena dall'Adriana Cava Jazz ballet. La coreografia ha un ruolo dominante: alcune scene di grande rilievo nel film, sul palco sono rappresentate [illegible] articolati e suggestivi balletti. L'aspetto tecnologico, applicato agli effetti speciali [illegible] illuminotecnici, assume [illegible] ruolo fondamentale.

«PÒLLINI, [illegible] FUORI [illegible]» [illegible] Intanto si apre [illegible] febbraio la rassegna di brevi spettacoli e monologhi nella sala Ferrero (inizio alle 21,30), protagonisti [illegible] attori che, dopo avere frequentato i corsi dell'Ata, hanno scelto [illegible] via dell'attore come professione. Il ciclo [illegible] aprirà il [illegible] febbraio con Emanuele Arrigazzi, tortonese. Proporrà «Il poema dei lunatici», tratto da «La voce della luna» di Fellini e riproposto in forma [illegible] monologo: [illegible] concatenate, il [illegible] un poeta barbone, momenti di grande poesia.

Toccherà poi [illegible] Aldo Ottobrino (diplomatosi alla scuola dello Stabile di Genova, ha lavorato molto con il Teatro della Tosse), il [illegible] febbraio, con [illegible] monologo «Uno», di cui è anche l'autore [illegible] Marco Giorcelli: è definito una sorta [illegible] «dialogo fra un uomo [illegible] il suo pianeta».

[illegible] al 9 [illegible] con una [illegible] letture, «Storie di mare e alienazione», dove si rivedrà Arrigazzi con Alberto Basaluzzo (è nel cast del musical «Fame») e Massimo Poggio (il regista Ferzan Ozpetek lo ha voluto anche nel suo [illegible] film, «Cuore sacro»). Leitmotiv della serata brani [illegible] (fra cui Céline) dove [illegible] parla di mare e dell'ansia di personaggi che devono affrontare un viaggio.

«Truco blues», il 24 marzo, vedrà Fabrizio Pagella (diplomato [illegible] «Paolo Grassi» [illegible] Milano, [illegible] Debora Zuin (alla scuola del «Piccolo Teatro») cimentarsi [illegible] «Truco Blues», ispirato a un curioso gioco di carte nato in Argentina e approdato [illegible] anche a Lobbi e in Val Borbera, accompagnati [illegible] note di chitarra e fisarmonica.

E si arriva al 6 aprile, con la compagnia I Dispari diretta da Gianluca Ghnò impegnata ne «Il mistero [illegible] treno», giallo tratto da «Assassinio sull'Orient-Express» di Agata Christie. Chiusura il 9 febbraio con «Il contabile», monologo scritto e interpretato da Fabio Martinello, che a Roma ha alternato collaborazioni con registi [illegible] Mario Scaccia e Marco [illegible] a partecipazioni in fiction tv.

TEATRO COMUNALE

Febbraio a Teatro

I primi venti lettori che presenteranno questo tagliando alla biglietteria [illegible] Comunale (dalle 16,30 alle 19,30, Info: 0131-234.240) potranno acquistare due biglietti di platea al prezzo speciale [illegible] euro (anzich[illegible] 16) ciascuno per i seguenti spettacoli:

Martedì 1 febbraio
"UNO SGUARDO DAL PONTE"
[illegible] Arthur Miller, con Sebastiano Lo Monaco [illegible] Marina Biondi. Regia di Giuseppe Patroni Griffi.

Giovedì 3 febbraio
"CARMINA BURANA"
Cantata profana per soli, coro, strumenti [illegible] Carl Orff.
Direttore Gian Marco Bosio.
Produzione del Teatro Comunale di Alessandria

Martedì [illegible] febbraio
"METROPOLIS"
Musical [illegible] l'Adriana Cava Jazz Ballet

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

La mostra sarà inaugurata il 6 marzo. Intanto stanziati 40 mila euro per il Sud Est Asiatico

Pittura veneta a Palazzo Guidobono

A Tortona, voluta dalla Fondazione Cassa di Risparmio

La Fondazione Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Tortona [illegible] attiva sia nel campo della solidarietà sia per la promozione del territorio. [illegible] primi giorni di gennaio, infatti, ha risposto con [illegible] significativo contributo di 40 mila euro all'appello di solidarietà proveniente dalle zone del Sud Est asiatico, funestate dalla devastante calamità naturale del 26 dicembre.

Inoltre sta organizzando [illegible] mostra d'arte che si terrà dal 6 al [illegible] a Palazzo Guidobono, in [illegible] presentate opere della pit[illegible] provenienti da collezioni private.

Per il Sud Est asiatico, con [illegible] stanziamento di 20 mila [illegible] la Fondazione ha aderito all'iniziativa che ha visto come capofila l'associa[illegible] Casse di risparmio italiane che, d'intesa [illegible] il ministero degli Esteri, parteciperà a un'iniziativa umanitaria.

Accanto [illegible] queste iniziative di carattere nazionale, la Fondazione ha dato la propria disponibilità ad aderire con [illegible] contributo di 15 mila euro alla sottoscrizione [illegible] fondi aperta dalla Provincia. Non ultimo, anche l'intervento della Caritas Italiana, organizzato dalla delegazione di Tortona, ha visto impegnata [illegible] Fondazione [illegible] un contributo di 5 mila euro.

«Ci auguriamo - dice il [illegible] generale Andrea Crozza - che attraverso questo sforzo congiunto del territorio si possa portare in zone lontane un abbraccio di solidarietà e di speranza nel futuro».

Quanto ai programmi istituzionali della Fondazione nel suo territorio di riferimento, dal [illegible] al 28 marzo, [illegible] collaborazione con il Comune di Tortona e con la partecipazione della Provincia e il patrocinio della Regione, sarà organizzata a Palazzo Guidobono un'importante mostra d'arte. «In questo storico edificio da tempo oggetto di ristrutturazione [illegible] restituito alla città nel [illegible] originale splendore - dice Andrea Crozza - saranno presentate [illegible] cinquantina di opere della pittura veneta nel periodo che va dall'Unità d'Italia alla prima biennale di Venezia, provenienti esclusivamente da collezioni private. Un evento di rilievo che darà un importante contributo [illegible] promozione della città e del territorio».



Il Palazzetto Medievale di corso Leoniero, a Tortona, sede della Fondazione

in breve

■ **POLITICA, NUOVA ASSOCIAZIONE**
Primi passi dell'associazione «18 mai» che prende il nome dalla data di morte di Emile Chanoux. Il coordinatore Simone Voyat attorniato dal comitato direttivo formato da Aldo Cottino, Alessandro Nogara, Gabriella Poliani, Liliana Bertolo (segretaria), Massimo Barbieri (tesoriere) e Nadia Savoini (responsabile stampa) ha spiegato che «dal martire valdostano abbiamo preso ispirazione e ideali». L'associazione è aperta a tutti coloro che vogliono mantenere vivi i valori ideali che caratterizzano la vita del popolo valdostano». L'associazione «non sarà né un ramo dell'Uv né una corrente e neppure un altro partito». Gli obiettivi: «Vogliamo semplicemente avere la possibilità di confrontarci in libertà sul ruolo e lo sviluppo socio-economico della Valle d'Aosta». La prima uscita pubblica sarà il 19 febbraio con una conferenza sul tema «Per una nuova Costituzione della Valle d'Aosta».

■ **BOTTE ALL'AMICA, CONDANNATA**
Erika Romagnoli, 33 anni, di Genova, è stata condannata dal giudice Eugenio Gramola a un anno di carcere per lesioni personali. La donna era finita nei guai dopo aver aggredito per gelosia, nel dicembre [illegible] durante una [illegible] a Morgex, l'amica Paola Ruggeri, 33 anni, anche lei genovese. [illegible] Romagnoli si [illegible] rotta la mascella mentre la «rivale» [illegible] riportato la frattura di una caviglia ed aveva subito due interventi chirurgici. La Romagnoli dovrà anche pagare all'ormai ex amica 10 mila euro di ris[illegible] e altri 4 mila come parcella per l'avvocato di parte civile.


La presentazione dell'associazione «18 maggio»

■ **UN PARCO GIOCHI AL COL DI JOUX**
Verrà inaugurato oggi alle 16 al Col di Joux lo «Joux Park-Giocaneve», la nuova struttura all'aperto per bambini realizzata con un finanziamento regionale di [illegible] euro. Alla cerimonia parteciperanno l'assessore regionale al Turismo Luciano Caveri e il sindaco di Saint-Vincent Mario Borgio. La serata proseguirà con la manifestazione «Col de Joux di notte» e, alle 19, lo sci club Zerbion proporrà una fiaccolata sulla pista «nera».

■ **NUOVI ORARI DI UNIRISCOSSIONI**
[illegible] martedì 1° febbraio, la Uniriscossioni ridurrà a una sola giornata l'apertura degli sportelli di Morgex, Verrès e Châtillon. Questi i rispettivi giorni e orari: giovedì, dalle 8,20 alle 13; lunedì, dalle 8,20 alle 13 e lunedì, dalle 8,20 alle 13.

COINVOLTE LE REALTA' OPERATIVE IN ALTA VALLE


Un momento dell'esercitazione in valanga svoltasi ieri a Entrèves

Prove di soccorso in caso di valanga

COURMAYEUR

Organizzata dal Soccorso alpino valdostano con il Comune di Courmayeur, si è svolta ieri nei pressi dell'hangar degli elicotteri ad Entrèves l'annuale esercitazione di soccorso in valanga. Al di là della terminologia burocratica che la definisce «esercitazione di stagione» si tratta di un aggiornamento al quale partecipano tutte le realtà locali che, in caso di [illegible] e a maggior ragione per Courmayeur dove si riscontrano dislivelli di fondo valle in grado di scatenare valanghe di grandi dimensioni. L'esercitazione prevedeva: ricerca con unità cinofile (le prime a intervenire in caso di evento reale), organizzazione di squadre per il sondaggio e loro dislocazione in funzione delle direttrici di scarico della valanga, aggiornamento sull'uso di apparecchiature elettroniche per la ricerca (oggi montate anche sugli elicotteri), per finire con la definizione di un centro di coordinamento delle operazioni che, in caso reale, si estendono dalla raccolta delle testimonianze per finire con [illegible] dei [illegible] conclusa alle 15 con un incontro preventivo dei responsabili delle istituzioni presenti, coordinati da Oscar Taiola, responsabile del Soccorso per la zona del Bianco, l'esercitazione si è conclusa alle 19. [g. l. m.]

UN ALLARME DA TORINO

Sms scatena le donazioni di sangue

AOSTA

L'appello [illegible] Internet, anche se in questo caso l'effetto è stato più grande delle reali necessità del [illegible]. [illegible] questi ultimi giorni un annuncio [illegible] posta elettronica e sms ha provocato decine di telefonate al centro trasfusionale dell'ospedale di Aosta. La rete delle reti aveva fatto sapere che c'era bisogno di [illegible]gue del gruppo «0 negativo» per [illegible] bimba ricoverata in un ospedale torinese. Da lunedì il tam tam diceva che questa piccola paziente [illegible] sacca di sangue all'ora» e che «erano stati trovati solo venti donatori». Seguiva un numero di telefono di Torino per eventuali p[illegible] disposte a far fronte alla situazione. [illegible] effetti segnalazioni di disponibilità di valdostani sono arrivate - dice Mauro Dujany, responsabile del Centro trasfusionale di Aosta - anche se richieste da Torino, attraverso le vie ufficiali, non ne [illegible] arrivate. Noi stessi ci eravamo attivati per offrire [illegible] nostra disponibilità, ma evidentemente non c'è stato bisogno [illegible] nostro supporto. Il nostro è un Centro regionale di compensazione, le possibilità del Piemonte sono state sufficienti». La solidarietà dei valdostani non [illegible] abbiamo [illegible] di tutte le persone che hanno manifestato il desiderio di rendersi utili - conclude Dujany - con l'obiettivo di inserirli fra i potenziali donatori». [g. c.]

OGGI A PONT-ST-MARTIN CON 300 ALUNNI DELLE SCUOLE

Musiche e versi per l'Olocausto

PONT-ST-MARTIN

Si chiuderanno oggi gli eventi organizzati a Pont-Saint-Martin per celebrare la «Giornata della Memoria». Per portare le giovani generazioni a conoscenza delle terribili esperienze dei campi di sterminio, gli insegnanti delle Istituzioni scolastiche Mont-Rosa A e Walser Mont-Rose B, in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza, hanno coinvolto circa 300 alunni dalle scuole materne al liceo scientifico, che questa sera alle 20,30 nell'auditorium comunale proporranno letture, musiche, danze e canti della deportazione.

«Oggi che la generazione coinvolta in prima persona in quel periodo [illegible] sta scomparendo, è compito di [illegible] trasmettere ai giovani la memoria di ciò che è stato, per cercare di contrastare l'emergere di un nuovo antisemitismo - spiega la coordinatrice del Laboratorio di storia, che ha curato il progetto, Mariella Herera -. Il titolo dello spettacolo "Frammenti di memoria", [illegible] in due [illegible] non si saprà mai tutto quanto è accaduto e i ragazzi, dal canto loro, secondo la età hanno colto alcuni momenti di quel periodo che, insieme, formeranno un puzzle. Sarà la musica, il linguaggio universale, che accompagnerà i testi, frutto di ricerche e studio. Nei giorni scorsi, in altri due incontri, l'argomento era stato affrontato da storici, musicologi, semiologi, scrittori e cantautori. Particolarmente toccante la testimonianza di Isa Desandré, deportata a Ravensbrück e Bergen-Belsen che ha raccontato come, nei campi per donne, le umiliazioni fossero inflitte con una specificità tutta al femminile, come pianificate a tavolino. Le terribili immagini che hanno evocato la sua testimonianza e quella di Italo Tibaldi, deportato politico a Mauthausen, sono state mitigate dalla musica che ha ricordato la moltitudine di canti, di diverse etnie, vittime della [illegible] «musica nell'universo concentrazionario» riportava a Primo Levi, che aveva coniato il termine da lui usato per studiare le relazioni che si creavano in quel disumano mondo a parte: il lager. [d. g.]


Isa Desandré



Il colore dei ricordi

del leggendario

Azzurrissimo

con il tempo

sbiadisce sempre più

Lo promise Mario Cravetto il primo aprile 1999: «Stiamo facendo indagini di mercato per riuscire a comprendere come organizzare con una nuova struttura una manifestazione sostitutiva di Azzurrissimo». L'amministratore delegato delle Funivie del Cervino non stava scherzando. Nessun «pesce» sulla gara di sci più originale e lunga del mondo (11 chilometri, da Plateau Rosa a Cervinia). Per davvero la competizione nata nel 1987 era defunta. «Costi sempre più rilevanti e calo di interesse sia nelle località sia nei partecipanti», spiegò Cravetto. Niente più campioni a Cervinia, addio a nomi come Richard Pramotton, Peter Muller, Carole Merle, Paul Accola, Karl Alpiger, Kristian Ghedina, Lara Magoni, Alberto Tomba (seppure da spettatore), Luc Alphand, Erik Seletto, perfino Stefania Belmondo. E tanti altri.

Eppure sulla decisione di scolorare Azzurrissimo non erano d'accordo in molti, come l'allora presidente della locale Azienda di promozione turistica e assessore comunale Franco Maquignaz [illegible] locali» o come quegli albergatori che sottolineavano: «Durante questa manifestazione abbiamo avuto sempre un buon riscontro di presenze, con molti stranieri che si fermavano anche [illegible] settimana».


Kristian Ghedina ad Azzurrissimo 1996

Eppure in tanti anni «Azzurrissimo» [illegible] fatto parlare di sé, in Italia e all'estero. Grazie ai grandi campioni del Circo Bianco, certo, ma anche alle moltissime migliaia di sciatori «normali» che una volta all'anno si cimentavano in un'avventura di quelle di cui poi vantarsi al bar con gli amici. Non a caso ancora oggi in Internet tanti siti di sci [illegible] Italia riportano gli epici racconti di chi partecipò a quella gara.

Eppure, nonostante meritori tentativi, a Cervinia una manifestazione sostitutiva di pari richiamo non è ancora [illegible] con il tempo, [illegible] te colore della più «leggendaria» gara valdostana sbiadisce sempre più.

giamac@lastampa.it

Tutti i modelli si possono vedere e provare nelle giornate di oggi e domani alla concessionaria Linty [illegible] Charvensod

Salto di classe e di qualità per la nuova Skoda Octavia

L'auto si è evoluta nelle sue componenti per soddisfare ogni esigenza

DA quando le Skoda [illegible] sono più considerate le «parenti povere» della ricca famiglia Audi-Volkswagen, gli automobilisti le [illegible] sotto [illegible] prospettiva diversa. Non si accontentano soltanto dei prezzi bassi [illegible] del buon livello costruttivo, quello degli elevati standard tedeschi, ma si aspettano quel salto di qualità, quel «plus» che possono offrire soltanto le marche più quotate.

La seconda generazione della «Octavia» [illegible] per soddisfare proprio queste [illegible]. [illegible] fa senza radicali trasformazioni, ma evolvendosi [illegible] ogni sua componente. L'impronta è sempre quella; ma appena [illegible] focalizza l'attenzione sui dettagli, [illegible] comprende che nulla è più [illegible] prima. La linea ha un taglio più morbido, che [illegible] esal[illegible] l'eleganza, dando così anche maggiore importanza all'immagine complessiva della vettura. L'abitacolo è molto più raffinato [illegible] è costruito con dei criteri e dei materiali di solito riservati a modelli di ben altra classe.

Lo stesso vale per gli equipaggiamenti, davvero completi. Nella dotazione [illegible] sono tutti gli accessori più importanti per il comfort [illegible] la sicurezza. Persino l'elenco degli optional sembra ripreso dal listino di un'auto di categoria superiore. [illegible] più, la nuova Skoda sembra proprio diventata un'auto [illegible] un'altra classe. Lo [illegible] comprende appena si apre [illegible] portiera e si dà un'occhiata all'interno.

La prima impressione è che sia stata costruita senza risparmiare su materiali [illegible] finiture, badando anche al lato estetico. Molto gradevole è la plancia, perfettamente inserita nell'abitacolo. Le sue plastiche sono morbide al tatto [illegible] ben accoppiate, anche cromaticamente, con gli altri allestimenti. Particolarmente ben fatti i sedili, che hanno il pregio [illegible] molto accoglienti, adatti per ospitare cinque persone. Dove lo spazio [illegible] davvero è il bagagliaio: già [illegible] nella precedente serie, [illegible] stato ulteriormente allargato.

Altro punto [illegible] forza è il comportamento stradale. Sotto il cofano l'Octavia monta motori benzina e turbo diesel ultima generazione del gruppo Volkswagen, che rispettano le severissime normative CEE EURO 4. Il cambio è a cinque/sei marce, oppure può [illegible] matico [illegible] sequenziale: il primo cambio automatico più velo[illegible] manuale. [illegible] impostato anche lo sterzo, servoassistito elettronicamente. Ora [illegible] più sensibile ai piccoli angoli di rotazione del volante, più leggero in modo da facilitare [illegible] vre complesse.

Di seguito elenchiamo i principali equipaggiamenti di [illegible].

CLASSIC: [illegible] (EBD, MSR, ASR), 4 airbag, disattivazione airbag passeggero, vetri elettrici anteriori, fari fendinebbia, specchietti retrovisori elettrici, chiusura centralizzata, modanatura laterali, tergilunotto, mancorrenti al tetto.

AMBIENT [illegible] +: climatronic bizona, telecomando per chiusura centralizzata, bracciolo anteriore [illegible] portaoggetti Jumbo Box, vetri elettrici anteriori [illegible] posteriori, computer di bordo, maniglie/gusci specchietti colore carrozzeria, portaocchiali al tetto, raffredda vivande.

ELEGANCE AMBIENT +: cerchi in lega da «16», antifurto volumetrico, MaxiDot, lavafari, sensori posteriori di parcheggio, regolatore di velocità, sensore pioggia, predisposizione telefono luci assistenza «coming home», ski-sack, sistema fermacarico nel bagagliaio, piano di carico supplementare, piano di copertura vano bagagli con portaoggetti.

[illegible]: ABS (EBD, MSR, ASR), ESP, 4 airbag, disattivazione airbag passeggero, cerchi in lega da «15», climatronic bizona, telecomando per chiusura centralizzata, bracciolo anteriore con portaoggetti Jumbo Box, MaxiDot, computer di bordo, vetri elettrici [illegible] e posteriori, fari fendinebbia, specchietti retrovisori elettrici, modanatura laterali, maniglie/gusci specchietti colore carrozzeria, portaocchiali al tetto, [illegible] ferma[illegible] nel bagagliaio, piano di copertura, vano bagagli con portaoggetti, mancorrenti [illegible] tetto, interni Adventure.

La nuova Octavia si può vedere e provare [illegible] e domani alla [illegible] Linty Auto, in località Plan Felinaz 23 a Charvensod, dove i titolari vi attendono con un buffet e simpatici omaggi.



Compatta, sicura e funzionale

Oggi [illegible] domani, alla concessionaria «Linty Auto» [illegible] Charvensod, sarà possibile vedere e provare anche la nuova Daihatsu Sirion: un'auto che è molto più di una banale utilitaria e che, grazie alle sue linee aerodinamiche e il design di tendenza, rispecchia il [illegible] stile di vita giovanile. Sirion [illegible] un impianto di efficace refrigeramento, unito ad uno stile interno assai accattivante, [illegible] invoglia il conducente a guidare ed a stare [illegible] macchina. Le prestazioni sono di ottima qualità, con la garanzia [illegible] una guida sicura. E proprio la sicurezza [illegible] uno dei punti principali [illegible] cui si deve [illegible] l'attenzione: [illegible] struttura [illegible] base della Sirion sviluppa alte qualità di resistenza in caso di collisione [illegible] di ribaltamento, [illegible] gli airbag SRS (Supplementary Restraint System) proteggono i passeggeri sia [illegible] sedili [illegible] che [illegible] quelli posteriori. [illegible] nuova [illegible] rispecchia il [illegible] «semplice e pulito»: gli [illegible] studiati al fine di garantire comodità e relax per i passeggeri e il conducente. Tale modello si presta perfettamente per [illegible] guida in città, per muoversi nel [illegible] e trovare parcheggio in fretta, ma anche per week end divertenti fuori dalla metropoli. I colori [illegible] cui si presenta la nuova Sirion [illegible] svariati: si va dal classico [illegible] verde pistacchio, rosso splendente, azzurro, grigio perlato, [illegible] corallo e molti altri [illegible] macchina, compatta, [illegible] progettata in maniera [illegible] garantire ogni tipo di comfort e assicurare relax. L'apertura delle portiere di circa 80 gradi consente di entrare ed uscire dall'abitacolo in maniera disinvolta [illegible] permette [illegible] introdurre eventuali bagagli [illegible] modo facile. Il bagagliaio [illegible] molto [illegible] 225 litri con cinque persone [illegible] bordo, che diventano 630 [illegible] le persone [illegible] soltanto due. Ovviamente è prevista [illegible] possibilità [illegible] ai sedili i seggiolini per i bambini.



IL 4 FEBBRAIO AL CENTRO SAN SECONDO

Il cardinale Cheli ad Asti per parlare dell'Onu

■ Dalla crisi irachena all'immane tragedia del Sud-Est asiatico: ancora una volta l'Onu [illegible] chiamata a governare i destini del mondo. Tra contraddizioni, polemiche e infinite querelle sul loro ruolo strategico futuro, presente [illegible] passato, le Nazioni Unite restano una delle poche istituzioni in grado di regalarci una speranza per un futuro nel mondo. Gli Alfieri [illegible] [illegible] ne propongono uno spaccato [illegible] [illegible] scenari narrati da un testimone privilegiato: il cardinale Giovanni Cheli, sandamianese, per quasi 15 anni osservatore permanente e poi primo nunzio apostolico della Santa Sede presso l'Onu. La conferenza del cardinale, oggi presidente emerito del Pontificio Consiglio [illegible] Pastorale per i Migranti [illegible] gli Itineranti, [illegible] titolo: «Onu, ruolo [illegible] prospettive nel Terzo Millennio», [illegible] svolgerà venerdì 4 febbraio alle 21 al Centro Culturale San Secondo, promossa [illegible] Alfieri con la collaborazione della Diocesi di Asti. Dopo il saluto [illegible] vescovo di Asti monsignor Francesco Ravinale, [illegible] presidente degli Alfieri Andrea Sodano consegnerà la pergamena dell'associazione [illegible] cardinale Cheli.

PRESA DI POSIZIONE DEL SINDACO DI SAN DAMIANO



Il sindaco Walter Valle

Aziende ferme perchè manca [illegible] gas

■ Le quattro aziende che nelle scorse settimane hanno ultimato i capannoni non possono iniziare a produrre. L'impedimento è causato dall'Italgas che non ha ancora portato il gas in rete. In questi giorni il sindaco Valter Valle interesserà il prefetto Giuseppe Urbano. «E' una situazione inaccettabile - dichiara il sindaco - la richiesta è stata presentata tre mesi fa, ma a oggi non c'è ancora una risposta precisa [illegible] parte della società». «Come Comune abbiamo realizzato - continua - l'urbanizzazione dell'area in tempi record, grazie anche allo sportello unico per le imprese e le opere si sono concluse nel giro di un anno». «Adesso è tutto fermo - conclude - perchè manca il riscaldamento». Nelle ultime settimane gli imprenditori hanno dovuto intervenire anche per evitare che [illegible] gelo danneggiasse [illegible] tubazioni dell'acqua». [illegible] queste settimane altre [illegible] ditte avvieranno i lavori di costruzione [illegible] nuove strutture. Intanto dall'Italgas giungono notizie rassicuranti. «Dal primo febbraio - dicono dall'ufficio stampa - il gas arriverà nella zona industriale, da quel momento le aziende potranno stipulare i contratti con le società di vendita». [cl. o.]

I DATI ANAGRAFICI [illegible] FINE 2004 CONFERMANO UNA INVERSIONE DI TENDENZA

Piccoli comuni crescono

Da Olmo Gentile a Soglio e Tonengo

[illegible] solo [illegible] grande città si torna a vivere in campagna, [illegible] chi decide di spostare la residenza sceglie soprattutto i piccoli paesi. Lo dimostra [illegible] continua crescita [illegible] popolazione che i Comuni dell'Astigiano sotto i 200 abitanti [illegible] registrando negli ultimi anni. Un aumento lento, [illegible] [illegible] Si tratta di piccoli [illegible] che [illegible] sorridere in una grande città. [illegible] +14 a Soglio è importante quanto 10 mila abitanti in più a Milano. Vediamo alcuni «paesi condominio» nel dettaglio:

OLMO GENTILE (+ 4). Torna a salire, la popolazione del più piccolo paese della Langa che raggiunge quota 100, dividendosi in 51 maschi e 49 femmine raggruppati in [illegible] nuclei famigliari. E' dal '99 che il paese non registra nascite. Di sesso maschile l'unico morto. Hanno trasferito la loro residenza in paese in 6 mentre uno [illegible] emigrato.

SEROLE (+4). Aumentano, (+4), i residenti in paese [illegible] raggiungono le 166 unità, divisi in [illegible] maschi e 78 femmine, raggruppati [illegible] [illegible] nuclei familiari. Nel corso dell'anno non vi sono stati voli di cicogna, l'ultimo risale al 2003, mentre due sono stati i morti, [illegible] uomo [illegible] una donna. Sono arrivati a vivere nel paese in 7 mentre un serolese ha trasferito altrove la residenza. Una curiosità: Ferrero continua ad essere il cognome più diffuso, precedendo di poco Barletta.

SOGLIO.(+14) In aumento la popolazione [illegible] [illegible] di 14 unità attestandosi [illegible] quota 160 (88 femmine e 76 maschi). Le [illegible]glie sono 76, cinque in più rispetto al 2003. Sono nate quest'anno due bambine; solo un decesso. Saldo positivo anche tra immigrati (14) ed [illegible] (1). Hanno la residenza a Soglio [illegible] donne straniere, due [illegible] [illegible] una [illegible].

TONENGO. (+2) In lieve aumento [illegible] che arriva a quota 196 (103 maschi e 93 femmine) con due unità in più rispetto al dicembre 2003. Crescono anche i nuclei famigliari (95). Solo un fiocco azzurro e un matrimonio religioso [illegible] tutto l'anno, mentre [illegible] morti in 3. Hanno preso la residenza in 12 contro gli 8 emigrati. Vivono in paese anche due rumeni, un keniota e un marocchino.

[illegible] [illegible] (-) Nonostante i 27 emigrati [illegible] gli 8 immigrati, gli abitanti rimangono 228 esatta[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2003. La [illegible] [illegible] del gentil [illegible] con 119 rappresentanti; gli [illegible] [illegible] 109. La [illegible] ha volato due volte portando maschietti, mentre si è registrata una sola sepoltura. Un'unica coppia è con[illegible] nozze, scegliendo il rito civile. In lieve calo [illegible] numero delle famiglie (107) con un'unità in meno dello scorso anno. Risiedono a Pino anche 13 cittadini stranieri, in maggioranza albanesi (6) e macedoni (3).

La cicogna vola in Val Tiglione

■ Continua ad aumentare la popolazione di molti paesi della Val Tiglione. Tra [illegible] due «capitali», mantiene il primato Mombercelli con un + 18 [illegible] nel 2004. I residenti raggiungono così quota 2274. In [illegible] anche [illegible] famiglie che passano da 967 agli attuali 978 nuclei. [illegible] cicogna ha volato 21 volte, portando 12 fiocchi [illegible] e [illegible] femminucce. Sono invece decedute 34 persone. Cinque i matrimoni celebrati, [illegible] maggioranza con rito religioso [illegible]. [illegible] decisamente positivo tra immigrati (88) e chi ha deciso di trasferirsi altrove (57). Anche Montegrosso ch[illegible] positivamente l'anno con un incremento di [illegible] unità. Sale infatti a 2141 [illegible] [illegible] degli abitanti. Nel 2004 sono nati 29 bambini (16 maschi e [illegible] femmine), mentre i decessi sono stati 32 (14 maschi e 18 femmine). In totale hanno lasciato il paese 80 persone e ne sono arrivate 92. Un 2004 positivo d[illegible] per i due centri principali della zona: la stabilità del numero di abitanti o addirittura come in questi casi l'aumento, è strettamente legato al fatto che esiste un buon numero di piccole [illegible] medie industrie ed il settore vinicolo offre opportunità ai giovani.



Quei giganti di cemento in mezzo alla pianura del Tanaro

In una suggestiva immagine di Giulio Morra dall'alto di Isola Villa, i piloni che sosterranno l'attraversa[illegible] stradale dall'autostrada Asti Cuneo al tunnel dei Molini che porterà [illegible] provinciale [illegible] Mare.

PROTESTE PER LE AUTO LASCIATE NEGLI SPAZI RISERVATI A BUS E DISABILI

Mano pesante contro la sosta abusiva

Multe da 71 euro, due punti sulla patente [illegible] rimozione forzata

ASTI

Sono pervenute in questi giorni al Comune [illegible] Asti e all'Asp numerose segnalazioni di p[illegible]ne disabili e anziani che hanno avuto difficoltà a prendere l'autobus a causa delle auto parcheggiate abusivamente negli spazi di fermata dei bus.

«E' un comportamento - si [illegible]e in una nota del Comune - particolarmente incivile, che danneggia i cittadini più deboli e vanifica l'impegno dell'Amministrazione comunale che ha potenziato il servizio di trasp[illegible]to pubblico, [illegible] il numero e la lunghezza delle corse e ha realizzato interventi per ammodernare le pensiline e le fermate».

L'Amministrazione comunale fa sapere che verranno intensificati i controlli «per multare le auto parcheggiate in sosta vietata sulle aree di fermata e sulle [illegible] preferenziali degli autobus». A questo proposito viene ricordato agli automobilisti che la sanzione amministrativa a chi viola questo divieto di [illegible] è di 71 [illegible] [illegible] la decurtazione [illegible] dalla patente di guida di due punti, oltre alla sanzione prevista per la rimozione forzata.

Nell'ambito del progetto generale della [illegible] viabilità, l'Amministrazione comunale ha potenziato il servizio di trasporto pubblico aumentando del 27 per cento i chilometri percorsi dai bus (da un milione [illegible] 1.270.000 all'anno) e ha introdotto l'abbonamento mensile «A tutto bus», il più eco[illegible] d'Italia, che consente di utiliz[illegible] tutte le linee, senza limiti di tempo, con una spesa [illegible] [illegible] euro.

«Per migliorare ulteriormente il servizio [illegible] ancora - negli ultimi due anni [illegible] state realizzate o in parte ristrutturate 43 fermate con pensiline e nuovi arredi, mentre nel 2005 sono previsti interventi sulle restanti 51 fermate».

in breve

■ **LIBRI**
«Le verità segrete, [illegible] sporco caso di Charlie La Motta presunto assassino» è il titolo del libro che sarà presentato oggi alle 19 al Diavolo Rosso. Il legal thriller [illegible] di Franco Monero, autore acquese al [illegible] debutto. Introduzione di Cristina Baratta. Ingresso l[illegible]. Alle 16,30 all'Archivio di Stato in via Govone, presentazione [illegible] volume «Asti, edifici e palazzi del Medioevo» scritto da Gian Luigi Bera. Interventi degli editori Lorenzo Fornaca e di Giuseppe Cigna.

■ **SAN DAMIANO.**
Scuola aperta oggi dalle 9 [illegible] 12 alla materna di via Beccaria 6. La scuola offre pasti interni, orario prolungato dalle 7,30 alle 18. Si accolgono bambini di due anni e mezzo. Attività estiva in luglio e assistenza il sabato mattina. Altri appuntamenti con l'«open school» il 31 gennaio e il 4 febbraio. Per informazioni tel.0141 975143.

■ **CASTELL'ALFERO**
Si riunirà questa sera alle 21 il Consiglio comunale. Tra i principali punti all'ordine del giorno: determinazione Ici e Irpef, verifica della [illegible] tariffarie per il 2005, approvazione del bilancio di previsione. Il Consiglio nominerà un esperto per la tutela dei valori ambientali nella commissione edilizia.



La nuova Skoda Octavia station wagon nei saloni della concessionaria Scagnetti di corso Alessandria all'angolo con corso Casale

Scagnetti presenta la nuova station wagon di Casa Skoda

Gli esperti delle quattro ruote

«Bianco auto»: vendita e assistenza

Nel firmamento Skoda brilla una stella in più: è la nuova Octavia Wagon pronta alla conquista [illegible] pubblico. Presentata al Salone di Parigi la nuova Octavia Wagon è [illegible] mostra ad Asti, alla concessionaria Skoda-Scagnetti di corso Alessandria 109 (angolo corso Casale). [illegible]ggi [illegible] domani si può provare la vettura [illegible] un test drive tra le vie cittadine e lungo [illegible] più scorrevole tratto della tangenziale, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30. La nuova Skoda Octavia Wagon confu[illegible] le caratteristiche migliori di casa Volkswagen-Skoda, portando un nuovo look al segmento delle station wagon. Straordinario il carico nel vano bagagli [illegible] 580 litri che possono addirittura arrivare [illegible] 1.620 abbattendo i sedili posteriori. Caratteristica che connota la vettura [illegible] [illegible] un design elegante. Abitacolo spazioso, fattura [illegible] alta qualità, ottime prestazioni e materiali pregiati per la massima esaltazione del comfort, sono le caratteristiche evidenti al primo approc[illegible] [illegible] la nuova Skoda Octavia Wagon. Il tutto unito [illegible] un rapporto qualità-prezzo estremamente vantaggioso.

Ampia la possibile di scelta di propulsori con ben sei alternative (gli stessi che [illegible]paggiano il modello Berlina): 1.4 Mpi (75 Cv), 1.6 Mpi (102 Cv), 1.6 Fsi (115 Cv), 2.0 Fsi (150 Cv), 1.9 Tdi-Pd (105 Cv), 2.0 Tdi-Pd (140 Cv). Tutti i motori a benzina e diesel sono conformi alle vigenti normative antiinquinamento. Oltre ai cambi a cinque o sei marce di serie (a seconda della motorizzazione), [illegible]ti i motori (tranne il motore 1.4 Mpi possono essere abbinati ad un [illegible] bio automatico tiptronic.





La Bmw serie 5 si può trovare nel salone multimarche di «Bianco auto» a Motta

[illegible] [illegible] Il salone multimarche di Pier Luigi Bianco [illegible] Motta di Costigliole è ormai nell'Astigiano un punto di riferimento per l'acquisto e la manutenzione di ogni tipo di autovet[illegible]ra. Specializzato nella vendita di macchine tedesche di classe elevata, [illegible] [illegible] (anche la nuova [illegible] [illegible] ad Audi, Mercedes [illegible] Volkswagen, «Bianco Au[illegible] si caratterizza per tempi di consegna molto ridotti: immediati se la macchina richiesta è già [illegible] esposizione [illegible]el salone, 15-20 giorni in caso di richiesta diretta alla [illegible] produttrice. Da «Bianco Auto» si [illegible] anche tante vetture aziendali e a Km zero.

Il salone mottese [illegible] inoltre [illegible] con il «Bosch car service», una rete internazionale per il rilascio di tagliandi su tutte le autovetture senza far decadere le garanzie previste dalle case produttrici. Il tempo necessario per il tagliando una macchina, [illegible] dall'ora [illegible] mezza alle due ore. Per andare incontro alle esigenze della clientela «Bianco Auto» ha [illegible] disposizione, per chi lascia la propria vettura «ai box», [illegible] vetture sostitutive.

Nei 500 metri dell'officina insieme [illegible] novità tecnologiche previste [illegible] «Bosch car service», c'è anche [illegible] l'esperienza manuale di oltre 30 anni di revisione [illegible] sistemazione delle macchine: la prima officina per la riparazione [illegible] auto e mezzi agricoli era stata fondata da Virgilio Bianco nel 1970. I dipendenti del salone Bianco, oggi sono cinque. «La vendita - dice Pier Luigi Bianco - rappresenta una parte importante del nostro lavoro, ma puntiamo molto sull'assistenza [illegible] un mix tra esperienza nel settore e avanguardia tecnologica». «Bianco Auto» ha la vendita e l'officina in via Don Sonaglia 4 a Motta di Costigliole, vicino al campo sportivo. L'esposizione in corso Langhe 10. Per informa[illegible] 0141-969214, , 959803, fax 0141969907



10 anni fa — Torretta: retata antidroga

(da «La Stampa» del 29 gennaio 1995). **ASTITEATRO.** L'edizione numero 17 della rassegna teatrale si terrà: dopo voci poco rassicuranti l'assessore alla Cultura, Carla Forno ha ufficialmente confermato che Astiteatro manterrà il suo impegno congli spettatori. **ARRESTI.** Tre arresti nel quartiere Torretta: la polizia ha catturato tre spacciatori: due sono stati bloccati mentre estraevano da un'aiuola vicino al campo sportivo un involucro con un etto di eroina da «tagliare». In manette anche un giovane marocchino. In un'altra operazione è una casalinga che nascondeva gli stupefacenti nello stipite di una porta. **ANAGRAFE.** Nizza, al 31 dicembre 1994, è sotto il fatidico tetto dei diecimila abitanti: i nicesi registrati alla 'anagrafe sono esattamente 9.924. Perdono abitanti anche Montegrosso e Agliano.

in cartellone

● Alle 15,30 Cartoonia in via Costa, tiene un torneo «Hero-clix», Gioco ruolo con miniature di super-eroi. La competizione, organizzata da Fran- Fraglica, è aperta a tutti. Quota iscrizione 5 euro. Il primo premio è miniatura. Info 0141-30835.

● Alle 21 a **Castello d'Annone** nella biblioteca comunale «Pinin Pacot» incontro dal titolo «La poesia piemontese nell'opera di Giuseppe Bianco». Introduzione alla serata di Mimma Bogetti. Ingresso libero.

■ Musica e karaoke al Marabu club di Vesime: dalle 21, animazione dei «Black sugar brothers». Ingresso libero. Info: 0144 89311.

● A **Refrancore** 21 all'Oratorio (chiesa parrocchiale), la compagnia «La Cioenda» di Cunico presenta «Previ, sindich e amor». Ingresso libero. Lo spettacolo, nell'ambito della rassegna «Oratori...su il sipario» organizzata dalla Diocesi di Asti.

● Per «Echi cori» alle 21 a San Damiano nella chiesa di frazione San Giulio, concerto della corale K2 e coro «Hasta madrigalis».

● Bellezza di stasera al Pharsi: dalle 23,30 il concorso «Star of the year», per la prima volta fa tappa alla discoteca Isola. In passerella selezione regionale 2005. La manifestazione organizzata Daylami agency. Una ventina le in lizza. Durante serata saranno elette otto miss. Presenta Simonetta Mirabelli. Info: 0141 355774.

● Stasera «Ibiza Sound» al Centotredici con dj Ricky Farini e il suo vocalist Dario. Per raggiungere la discoteca è disponibile il servizio pullman gratuito partenza alle 22,25 stazione: sette fermate con arrivo alle 22,45 rientro alle 2,40. Info: 340-2955674.

A Revigliasco alle 21,nella chiesa parrocchiale, concerto della corale di Antignano.L'iniziativa, del Comune, nell'ambito della festa di Don Bosco.

● A Calosso dalle 21, per «Echi di cori» concerto nella chiesa di San Martino con ANA Valle b e la corale Santa Caterina. Ingresso libero.

■ Importante appuntamento a Ferrere: 15 nella chiesa parrocchiale, vocale con la corale San Secondo di Asti ed il Costigliole, diretti dal maestro Giuseppe Gai. Ingresso libero.

arte & dintorni

● Ultimi due giorni con i Futuristi ■ Canelli: ora c'è la pittura ad ago ■ Artisti di '800 e '900

ARMANDO B

FUTURISMO. Domani, ultimo giorno per visitare le mostre dedicate al Futurismo di Mino Rosso e Fillia. La prima allestita Battistero Pietro e vuole rendere omaggio allo scultore di Castagnole Monferrato nel centenario della nascita, mentre quella Fillia è a «Le Casane», Bonzanigo 23. Catalogo e rassegne, curate da Marida Faussone e Marzio Pinottini. Le due mostre, come dicono gli organizzatori, costituiscono «aspetti di approfondimento sulle problematiche estetiche e storiche del movimento futurista del secondo decennio del Novecento, ripercorrendo l'evoluzione della sensibilità creativa degli artisti»: nell'ambito delle plastiche per Mino Rosso e nella pittura per Fillia. Il progetto dela manifestazione è di «Bonzanigo Eventi», con il patrocinio di Comune e Provincia di Asti. Orario: 10-13/15-18.

PITTURA AD AGO. Tra le iniziative collaterali della rievocazione storica dell'«Assedio» Canelli, collaborazione con Comune e il Centro adulti Gancia, è stato organizzato un corso di «Pittura ad ago: il bandera», che va ad aggiungersi a quelli già realizzati macramé, calligrafia, quadraturismo e ligure. Il corso è gratuito e aperto a tutti ed è particolarmente indicato a personale docente, operatori sociali e organizzatori-partecipanti all'«Assedio». Chi vuole iscriversi ha tempo fino al 31 gennaio. Info: 0141 823648, 0141 820231. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza utile credito formativo per studenti.

. Alla galleria «La Finestrella» di via Alfieri 19 a Canelli, collettiva di pittori piemontesi di fine Ottocento inizio Novecento. Tra gli autori: Cino Bozzetti, Felice Vellan, Giulio Romano Vercelli, Gigi Morbelli, Domenico Valinotti. Fino al 28 febbraio. Orario: 10-12; 15-19,30.

Alla galleria «Cabira», «Il platano», Alfieri 253, si può visitare una gna di arte contemporanea con opere di Ferraris, Lucente, Vangi, Mastroianni, Omedè e altri. Orario: 16-19,30.

. La sezione costigliolese dell'Accademia internazionale «Santarita» ha organizzato, nella sala di via Regina Margherita, una mostra d'arte contemporanea. L'iniziativa, con pittori italiani e stranieri dal direttore artistico Gatti, è a favore delle del maremoto del Sud Est Asiatico. Raccolta fondi che sarà versata a «Specchio dei tempi» de La Stampa. Chiude il 9 Info: 338 1192327.

A. Al ristorante «Tacabanda», via al teatro Alfieri, espongono Beppe Soligo, pittore e scultore e Monica Costagli, fotografa. La mostra ha per titolo «Divagazioni su temi imprevisti». Fino al 31 gennaio. Orario: 12-14,30; 20-22.

PARCO DEL LUNGOTANARO



Una pista per le evoluzioni con lo skateboard

Il Comune costruirà al Lungotanaro una pista di skateboard. E' il primo passo per la realizzazione del «parco del tempo libero» che in futuro comprenderà, tra l'altro, campo da minigolf, pista da jogging, noleggio biciclette. La d'appalto giunta a conclusione e, per l'estate, gli amanti della tavoletta su rotelle a disposizione l'impianto. Spiega l'assessore allo Sport, Passarino: «La pista ci è stata chiesta dai giovani una petizione di 700 firme. Sono stati gli stessi ragazzi a darci le indicazioni su come progettare la struttura e le tipologie di materiale da utilizzare».

A MONTECHIARO C'E' «CANTACHIARO»

Studenti e canzoni

MONTECHIARO

Appuntamento alle 21 con la 12ª edizione di «Cantachiaro», la rassegna canora organizzata dall'amministrazione comunale con Pro loco e parrocchia. Sul palco allestito nel cinema comunale, si alterneranno circa 60 ragazzi delle scuole elementari e medie di Montechiaro, accompagnati da una piccola orchestra. «Non è una gara - dicono gli organizzatori - e, come ogni anno, tutti i partecipanti saranno premiati per il loro impegno e il loro coraggio». Le offerte raccolte durante la serata saranno interamente consegnate a Monsignor Franco Dalla Valle, vescovo di Juina (Brasile), per finanziare iniziative a favore di bambini bisognosi. Info: 0141/999754 - 0141/999702.

STASERA A MONCALVO PARIDE MENSA

In scena il cabaret

MONCALVO

Stasera 21, al comunale di Moncalvo sarà in scena Paride Mensa, autore e protagonista il Trio Manomanouche «Manoscritto a macchina». Per due ore il comico torinese si tuffa nei vizi e nelle virtù un esilarante «giro d'Italia» infarcito di sfumature dialettali. Di forte impatto la musica dei Manomanouche, due chitarre e un contrabbasso (quello di Jino Touche, collaboratore Paolo Conte) che fondono il jazz Anni '30 con brani degli zingari Manouche, reso famoso dal chitarrista Django Reinhardt. Biglietti a 16 e 13 euro. [e. ce.]

la parola ai lettori

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Asti corso Alfieri, 254 14 530.226 e-mail: asti@lastampa.it

● A Valdeperno c'era chi voleva costruire una discarica ■ Dagli scarichi del depuratore nessun liquido infetto

Le lettere comparse in questi giorni sui giornali a firma due noti esponenti locali del centrodestra (Ebarnabo e Bertolino) fanno venire in mente, parafrasandola, la celebre affermazione Don Abbondio (per restare in tema di "Promessi Sposi" tanto ultimamente). «Il senso del pudore (Il era il coraggio) se uno ce non se lo può dare». Bertolino scopre in non più tenera età l'ambientalismo e erge a paladino del sito di Valdeperno, su cui il Comune Asti, in accordo di programma con la Provincia, ha approvato progetto per realizzazione di campo golf, immemore fatto che tempi in cui insieme pochi altri dettava tempi e modi delle scelte politiche astigiane quel sito si voleva realizzare una discarica. Quanto ad Ebarnabo, che accusa l'Amministrazione Comunale di scelte di facciata in campo ambientale, sarebbe interessante che precisasse meglio le sue affermazioni da bar dello sport piuttosto che da amministratore provinciale: -di quali dati sulle polveri sottili dispone per affermare quello che afferma? E' a conoscenza del fatto che il Comune di Asti adotta a questo proposito quanto contenuto nel Piano provinciale di intevento per gli episodi inquinamento dell'aria? E' a conoscenza del fatto che Provincia che adottato tale Piano è quella di Asti cui Lui è Assessore?

-Sulla raccolta differenziata è a conoscenza del fatto che Programma provinciale sui rifiuti prevedeva che i Comuni della provincia raggiungessero il 41,5 % di raccolta differenziata entro il 2001? Perché se riteneva inutile inseguire percentuali così alte di raccolta differenziata non ha condotto una battaglia all'interno dell'Amministrazione Provinciale di cui è stato Presidente dal 1999 al 2004 e di cui tuttora è Assessore? Perché non ha incalzato e non incalza la Giunta di cui fa parte a redigere un nuovo Piano Provinciale rifiuti visto che l'unico fin qui fatto lo hanno avuto in eredità dalla Giunta Goria ed è scaduto nel 2001? Dov'è questa capacità progettuale?

- Sugli scarichi fognari e sul depuratore tutti i cittadini di Asti sanno che c'è stato un black out di che coinciso con l'amministrazione centrodestra che governato questa città dal 1998 2002, di cui Ebarnabo è stato autorevole sostenitore. Tutti riconoscono a Bianchino, prima come sindaco poi come assessore, di aver avuto grande attenzione que- . fin qui siamo alla polemica politica va bene. Quando però si afferma che depuratore al fiume "liquidi infetti" si fa un'affermazione ben più grave e la gravità è appesantita dal che fare l'affermazione è un Amministratore dell'Ente preposto controllo avrebbe avuto il dovere, qualora fosse stato vero, di denunciare questa situazione alla Procura della Repubblica. Ovviamente non è vero quanto Ebarnabo afferma e voglio sperare che lo faccia solo perché ignora il significato del termine "infetto", anche se questo non diminuisce la gravità dell'affermazione che può ingenerare ingiustificato allarme nella popolazione e della quale Ebarnabo dovrebbe rispondere.

GIOVANNI PENSABENE, assessore Ambiente Comune di Asti

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.346; 0141 726.390; 0141 955.333; 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63.666.

CROCE ROSSA 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.385; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.602; 0141 608.299; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.665; **Moasca:** 0141 669.237; **Mo- S.:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà** 0141 996.410; **S. ne:** 0141 875.810; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza la farm. Modena, v. Cavour . Con or. 8,30-12,30 e 15,30-8 del giorno Centrale, c. Alfieri 289, tel. 0141/594.282. sono aperte: 9-12,30 e 15-19,30.

Canelli: Sacco, via Alfieri 15.

Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.

Fenile, via Partigiani 1.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Asti e provincia 800 700707. **Castelnuovo D.B.** 011

CARABINIERI pronto intervento 112.

0141 3581; : 0144 81.03; **Canelli:** 0141 821.200; **Castagnole L.:** 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.096; **Moncalvo:** 0141 917 ; **Montegrosso:** 0141 952.160; : 0141 721.623; **San Damiano:** 0141 975.064; **Villanova:** 0141 683.600.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117.

Asti: 0141 593.232-31.743. **Canelli:** 0141 823.481. **Nizza:** 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.511; 0141 720.711; **A21:** 0131 .

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

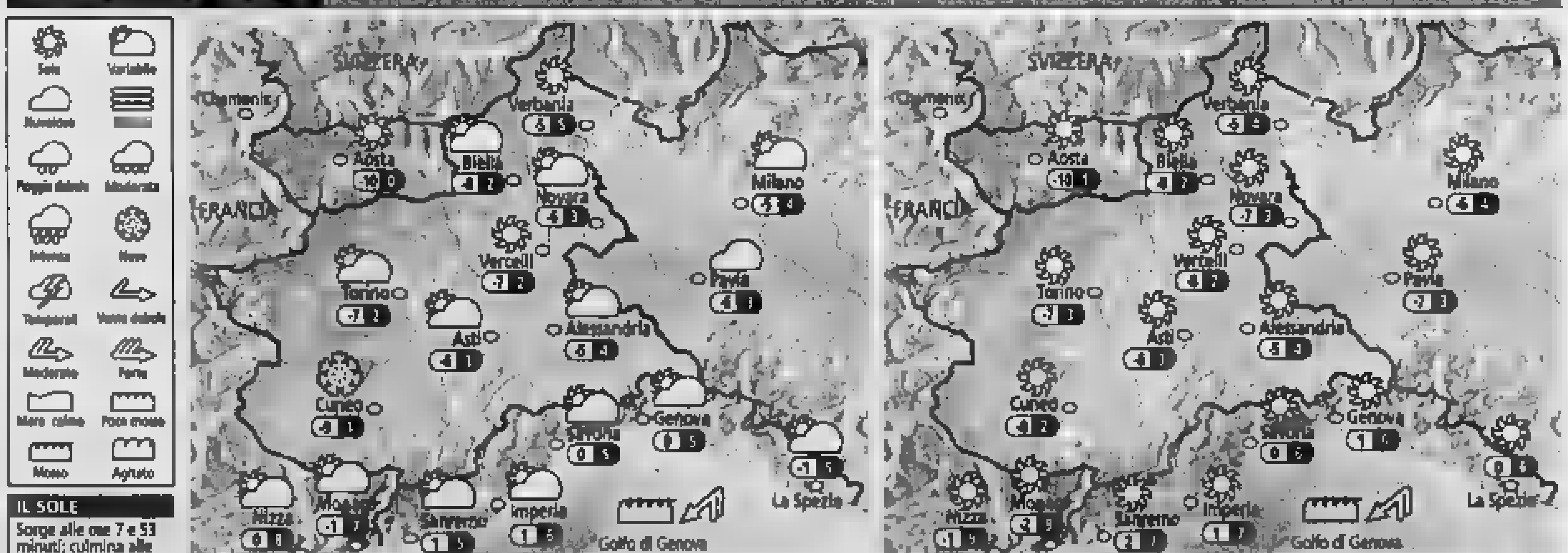
GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515

Asti: 0141 210.907-211.915; **Canelli:** 0141 . 0141 702.130; **Villafranca:** 0141 .

ATL (Agenzia turistica locale)

0141 530.357.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE Sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 17 e 33 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 21 e 44 minuti; cala domani alle ore e 11

OGGI Al mattino nubi dense Pianura Piemontese orientale, più sparse sul resto delle pianeggianti e sulla Liguria; isolate nevicate nelle prime ore sul Cuneese. Sulle Alpi maggiormente soleggiato. Temperature minime in ulteriore calo, freddo intenso. Nel pomeriggio graduale miglioramento ovunque, ampie schiarite in arrivo. Temperature massime stabili. Vento teso sulla Liguria, più altrove.

DOMANI Mattinata ben soleggiata su tutto il territorio, a parte leggere velature sui alpini. Temperature minime stabili su valori estremamente bassi. Nel corso del pomeriggio non si prevedono variazioni significative delle condizioni del tempo; il cielo continuerà ad essere sereno su gran parte delle regioni. Temperature massime in leggero sulla Liguria, altrove. Vento sulla costa.

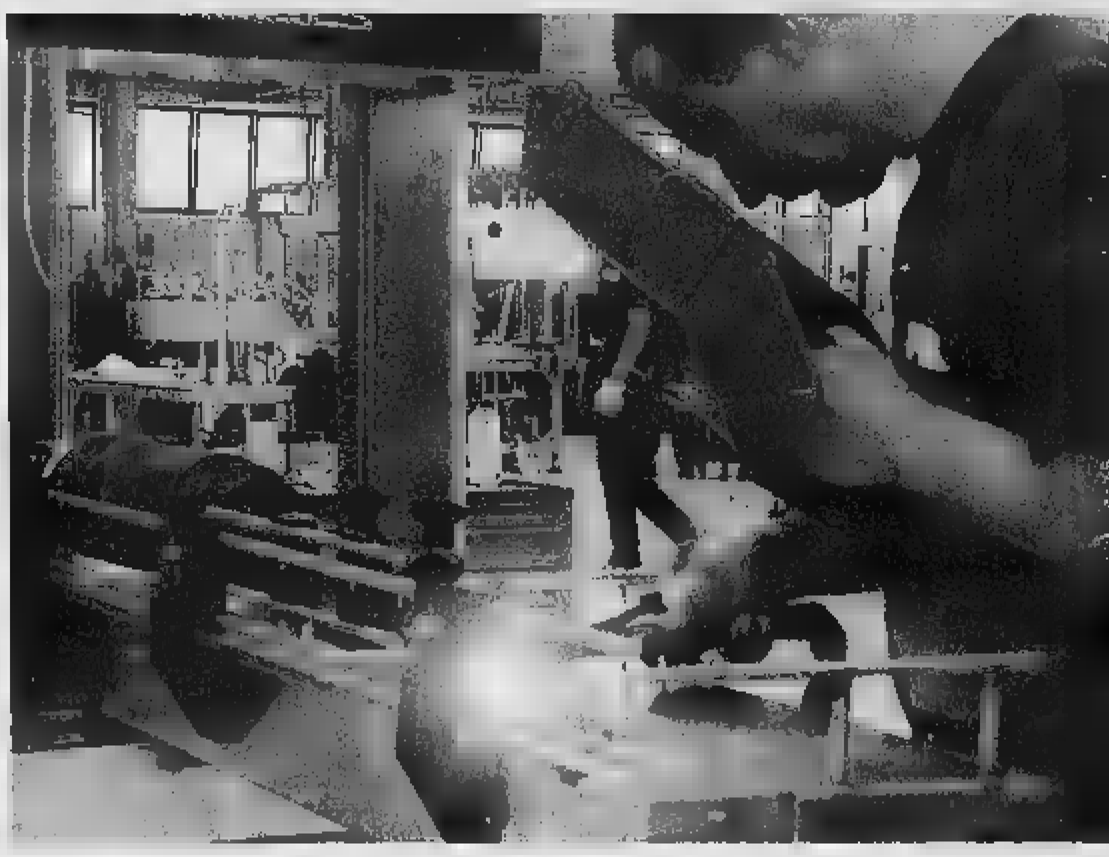
Vino e non solo: un viaggio fra le attività economiche della Valle Belbo

Da Canelli tecnologia all'avanguardia

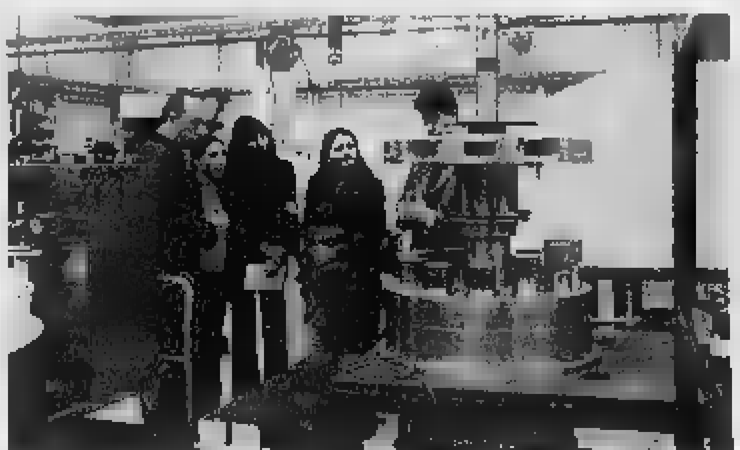
Tra i clienti anche ditte come Pepsi e Heineken

Il vino non solo è gioia ed [illegible]ne per chi lo beve, ma anche il frutto finale [illegible] un comparto economicamente importante per l'Astigiano. Un comparto in crescita, quello delle macchine enologiche «made in Canelli» [illegible] un fatturato [illegible] di oltre [illegible] miliardi di vecchie lire e 400 addetti occupati. E sono in tanti a lavorare «dietro e le quinte» di un successo. Lo dimostrano anche agli astigiani le manifestazioni come «Canellitaly», che fanno da vetrina locale per le aziende dell'indotto enologico. [illegible] Canelli e dintorni [illegible] ne [illegible] decine che esportano i loro prodotti (spesso frutto di studi [illegible] ricerche [illegible] dall'ingegno di piccoli imprenditori), in ogni [illegible] vitata d'Europa, d'Africa e delle Americhe. Ad esempio i fratelli Poggio si occupano di una nicchia specifica di questi mercati, perfezionando macchine sciacquatrici, sterilizzatrici [illegible] soffiatrici, anelli importanti per la filiera che porta la bottiglia [illegible] cantina alla tavola. In regione Leiso di San Marzano Oliveto, c'è invece l'Euro[illegible] che produce sistemi di sciaquatura, riempimento e chiusura per ogni genere di lavorazione di liquidi. L'esperienza maturata nel settore vinicolo oggi serve anche per liquori, distillati, succhi di frutta, oli [illegible]ti. Esperta di lavorazioni dell'acciaio [illegible] invece la famiglia Marmo (regione Dota), che tra l'altro utilizza i laser [illegible] precisione per creare pezzi indispensabili per le macchine enologi[illegible] e tappatrici. Un'altra azienda leader è la Fimer [illegible] regione Dota che crea macchine enologiche ed impianti completi di imbottigliamento, noti in tutto il mondo.

Così, [illegible] in molte altre [illegible] dell'Astigiano l'industria sta conoscendo una fase di grave crisi, i canellesi oggi sono in grado non solo [illegible] mantenere i posti di lavoro, ma in alcuni casi [illegible] ingrandendo le fabbriche. «Di recente abbiamo potenziato l'ufficio tecnico - racconta il titolare dell'Eurostar Alessandro Castagno - e stiamo progettando un raddoppio dello stabilimento. Il che, [illegible] tutto funziona a dovere, garantirà altri posti di lavoro».



Lavorazioni di precisione nelle industrie canellesi, all'avanguardia nella produzione di manufatti per il settore enologico



I prodotti «made in Asti» spesso sono al centro dell'attenzione nelle fiere di settore

Nell'azienda oggi lavorano 25 dipendenti [illegible] per il 2005, il fiore all'occhiello sarà [illegible] nuova macchina riempitrice per prodotti frizzanti da imbottigliare [illegible] vetro o contenitori di Pet. Di innovativa concezione, isobarica, con [illegible] [illegible] modello di rubinetto, sarà presentata ad [illegible] delle prossime fiere internazionali. «Non abbiamo ancora deciso quale - ricorda ancora Castagno - ma entro aprile terremo a battesimo questa nuova tecnologia». Una curiosità: tra i nuovi clienti dell'Eurostar ci sono Pepsi Cola [illegible] Heineken.

Altre novità anche in casa Marmo che in regione Dota crea lavorazioni metalliche di grande precisione: qui [illegible] di casa i laser di ultima generazione (c'è un reparto apposito) ma si arriva anche al prodotto finito, piegatura compresa. Una quarantina gli addetti dell'azienda che esporta in tutto il mondo [illegible] sarà presente ancora [illegible] volta puntuale [illegible] sempre, al prossimo Simei di Milano, il salone più impor[illegible] [illegible] settore.

Utilissime, tra gli ultimi prodotti dell'industria, le protezioni [illegible] sicurezza per macchine enologiche e non. «Anche questo è un comparto importante - raccontano i titolari - le protezioni si applicano a vari tipi [illegible] macchine e garantiscono la sicu[illegible] dei lavoratori».

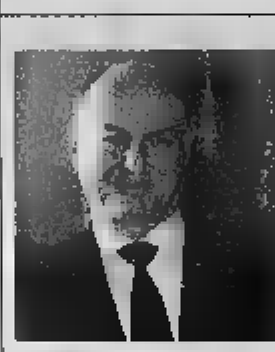
Per agevolare questa positiva realtà industriale, pur costretta geograficamente in fondo alla provincia di Asti, è in previsione la costruzione di un primo [illegible] stradale di congiungimento tra l'area industrializzata [illegible] Calamandrana e quella [illegible] Canelli. Meno disagi per i camion [illegible] per chi vive e lavora [illegible] queste parti.

CONCORSO PER GIOVANI [illegible] E NARRATORI

Fiabe [illegible] racconti anche dalla Spagna

■ Sono 344 (121 in più rispetto allo scorso anno) i lavori pervenuti alla seconda edizione del concorso nazionale «Trova [illegible] ricetta, usa la bacchetta», promosso dall'assessorato alla Cultura [illegible] Biella, in collaborazione [illegible] «Specchio» de La Stampa e il circuito Giovani Artisti Italiani. In lizza giovani illustratori [illegible] narratori dai 18 ai 35 [illegible] in arrivo [illegible] tutta l'Italia ed in particolare ben 130 sono le fiabe e i racconti arrivati dal Piemonte, 35 dalla Lombardia [illegible] uno perfino dalla Spagna dove risiede un concorrente italiano. In totale 477 giovani singolarmente o in gruppo hanno preso parte alla sfida, dimostrando un crescente interesse e [illegible] dell'iniziativa. Due [illegible] diverse sezioni: una di fiabe illustrate per bambini tra i 3 e i 7 anni, l'altra per racconti (oltre gli [illegible] anni). In palio per entrambe [illegible] sezioni mille euro per il primo premio e 700 per il secondo. Premio sezione giovanissimi: tra i 18 [illegible] i 23 anni: 700 euro. Info 015.3507.380-381, infogio@rc.comune.biella e www.informagiovani-biella.it

[illegible] LA PRESENTAZIONE, CON LIVIO BERRUTI



L'olimpionico Livio Berruti

Un'associazione sportiva per industriali alessandrini

■ Condurre un'impresa [illegible] una gara senza esclusione di colpi? Allora bisogna tenersi in allenamento. Forse [illegible] proprio questo il motivo, comunque gli imprenditori alessandrini tornano in campo e danno vita all'Associazione Sportiva Confindustria, risorta dalle ceneri dell'ex C.S. A.In. Mercoledì nella sede dell'Unione Industriale [illegible] presentata l'A.S.C. Alessandria (ex C.S.A.In.): presidente Tommaso Gentile, padrino d'eccezione il presidente onorario dell'A.S.C. Nazionale, l'olimpionico Livio Berruti. Verrà presentato il programma delle attività per il 2005. In passato l'allora C.S.A.In. aveva organizzato tra l'altro [illegible] «Regatando sul Tanaro» che portò centinaia di persone ad assieparsi incuriosite non solo [illegible] bordi del fiume [illegible] anche, come su una tribuna, sul ponte Tiziano ancora chiuso al traffico; quindi la Alessandria Roller Marathon, disputata nel quartiere Pista, invaso per [illegible] mattinata da centinaia [illegible] roller skater. Ed ancora il meeting di atletica leggera Città di Alessandria, che aveva portato al campo di viale Massobrio personaggi del calibro [illegible] Ivan Pedroso. [r. al.]

L'ALLARME SICUREZZA E' RIVOLTO SOPRATTUTTO AI PIU' GIOVANI

In strada come su una pista

L'ora «nera» per gli incidenti? Le 18

Marco Accossato

I lunghi rettilinei illuminati a giorno per facilitare [illegible] visibilità al buio? «Pericolosissimi per gli automobilisti: spingono alla velocità [illegible] i rischi di incidenti». I corsi [illegible] guida sicura? «Una lama [illegible] doppio taglio: creano [illegible] convinzione di saper dominare un'auto e diminuiscono l'attenzione al volante, mentre sarà sempre l'auto a dominare [illegible] guidatore». Le cinture di sicurezza? «Dovrebbero agganciarsi automaticamente appena [illegible] sulla vettura. Come negli Stati Uniti».

Dal corso di aggiornamento in traumatologia cranica e spinale svoltosi al Cto di Torino, l'associazione Bip Bip lancia un nuovo appello alla sicurezza stradale. E non solo agli imprudenti al volante.

> Dal Cto arrivano dati preoccupanti sui minorenni che hanno riportato traumi cranici in seguito a scontri «Casco e cinture servono a poco se non si aggiunge la prudenza»

Strumenti di protezione - come ad esempio l'illuminazione [illegible] giorno lungo i rettilinei - possono trasformarsi, secondo gli esperti, in un pericolo in più quando la prudenza non è rispettata. E la prudenza resta spesso ancora un optional: ogni [illegible] si registrano 7800 nuovi casi di traumi cranici sulle strade, soprattutto fra i giovani dai 16 ai 36 anni.

«Il costo del primo soccorso e dell'attività [illegible] recupero è pari al 2,7 per [illegible] Pil, una somma altissima», sottolinea il dottor Michele Naddeo, neurochirurgo al Cto, presidente dell'associazione Bip Bip e del corso [illegible] aggiornamento [illegible] programma [illegible] Traumatologico. I numeri del 2004 dicono che l'obbligatorietà del casco e delle cinture di sicurezza ha ridotto il numero [illegible] feriti [illegible] dei morti, ma il trauma cranico continua a [illegible] la prima causa di decesso fra i giovani: per questo Bip Bip ha organizzato - e gestirà - quest'anno corsi di [illegible]zione destinati agli insegnanti delle scuole elementari e medie inferiori e superiori [illegible] Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche e Valle d'Aosta. I bilanci presentati al corso di aggiornamento rivelano che sono la primavera e l'estate i mesi peggiori, sul fronte della sicurezza.

Numeri legati probabilmente all'utilizzo [illegible] moto. I giorni più neri? Venerdì e sabato, quando si conta il [illegible] per cento dei traumi cranici d[illegible]intera settimana. L'ora peggiore? Attorno alle 18.

Il dr Naddeo: «Dobbiamo assolutamente ridurre il numero [illegible] incidenti, o quantomeno la gravità dei traumi». Per farlo, Bip Bip ha creato un video che viene già proiettato in molte discoteche, e una serie di cartoline ad effetto che saranno distribuite, oltre che nelle birrerie e in discoteca, anche nelle scuole.

La principale causa di un trauma cranico è l'incidente automobilistico: 44 su cento. I motociclisti che finiscono in pronto soccorso dopo un colpo [illegible] testa [illegible] solo [illegible] 5%, ma - in proporzione - [illegible] due ruote [illegible] gravità del trauma [illegible] peggiore.

Una ricerca [illegible] Censis condotta in collaborazione [illegible] i ministeri [illegible] Trasporti e dell'Istruzione rivela che i ragazzi continuano a [illegible] indisciplinati, sia su due [illegible] su quattro ruote: 3 su 10 [illegible] sella ai [illegible] passano regolarmente [illegible] con il rosso, più della metà carica abusivamente un passeggero sul ciclomotore, il 13% non usa le cinture di sicurezza in auto, e il 46 [illegible] il significato di tutti i segnali stradali.

Nel 2003 in Italia sono morti in incidenti stradali 320 minorenni, 4 giovani vittime su 10 hanno perso [illegible] vita alla guida di un veicolo a 2 ruote. Il 17,1 per [illegible] dei giovani [illegible] stato coinvolto in almeno un incidente stradale, [illegible] che sale al 23,9 per cento [illegible] si considerano esclusivamente i giovani che utilizzano moto, scooter [illegible] motorini regolarmente [illegible] saltuariamente.

Conoscere i pericoli

■ «Guida sicura, [illegible] protetta», [illegible] lo slogan che accompagna un'iniziativa che punta a informare i giovani sui temi della sicurezza [illegible] guida. Saranno organizzati incontri [illegible] scuole, a partire dalle elementari fino alle superiori, incentrati sull'educazione stradale (con nozioni [illegible] come ci si deve comportare anche quando [illegible] va in bicicletta), la [illegible] della segnaletica, l'uso corretto dei sistemi di protezione. Un'«offensiva» per contrastare il crescente numero di incidenti [illegible] con minorenni coinvolti [illegible] che vede alleati la Regione, [illegible] prefettura di Torino, tutte le provincie, l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, [illegible] l'Anci. Inoltre sono state programmate 55 giornate [illegible] «guida sicura» per le scuole nel corso delle quali saranno organizzati dibattiti con gli studenti, verranno proiettati filmati [illegible] saranno simulati incidenti per dimostrare l'efficacia delle cinture di sicurezza. Nell'iniziativa sono stati coinvolti anche i Comuni che attraverso [illegible] polizia municipale proporranno corsi [illegible] scuole.



Nel 2003 in Italia sono morti in incidenti stradali 320 minorenni.

I CONSIGLI DI UN PILOTA DI RALLY: «METTETE SEMPRE LE CINTURE E STATE CONCENTRATI AL VOLANTE»

«Ragazzi, non correte mai e occhio all'asfalto gelato»

intervista

Franco Binello



Luca Cantamessa, 34 anni, originario di Maretto, nell'Astigiano, da un decennio è alla ribalta del rallysmo italiano ed europeo

> Ai neo patentati dovrebbe essere imposto di frequentare un corso di guida sicura. Solo così si imparano [illegible] controllare le reazioni in caso di imprevisti. E col freddo vanno usati pneumatici invernali

PRUDENZA, prudenza in ogni condizione di strada. Solo così si va lontano». Sembra il consiglio di [illegible] genitore vecchio stampo e invece la raccomandazione arriva da un giovane [illegible] la velocità nel Dna: Luca Cantamessa, 34 anni, originario di Maretto (nell'Astigiano) pilota ufficiale del team «Subaru Italia», più volte tricolore nelle varie categorie e da tempo protagonista nel mondo del rallysmo nazionale ed europeo.

Cantamessa, ma d'inverno, col gelo, [illegible] volte [illegible] basta andare piano...

[illegible] basta, ma certo riduce di molto i rischi di incidenti e gli effetti degli incidenti. Certo bisogna saper frenare, affrontare la [illegible] nel modo adeguato. Avere sensibilità [illegible] guida in certe condizioni è fondamentale»

Come si fa [illegible] capire se [illegible] strada è a rischio gelo?

«Un trucchetto banale, ma semplice da applicare è quello di osservare le ruote delle auto che precedono. Se non piove [illegible] sono umide significa che l'asfalto [illegible] può essere scivoloso, [illegible] viscido. E poi...»

E poi?

«E poi bisogna abituarsi a mettere gli pneumatici invernali alle auto. Sono studiati per aderire alla strada anche nelle condizioni più avv[illegible] Io li renderei obbligatori»

Un consiglio ai giovani?

«Prima di tutto renderei obbligatori i corsi di guida sicura per i neo patentati. Nell'80 per cento degli incidenti è l'incapacità di fronteggiare le reazioni, quel [illegible] di panico che [illegible] prende quando [illegible] macchina sbanda o succede l'imprevisto, [illegible] i danni maggiori. Un corso [illegible] guida [illegible] istruttori qualificati sarebbe un ottimo viatico per chi incomincia la sua carriera al volante e non solo».

Si parla spesso di stragi del sabato sera. Lei se la sente di dare qualche altro suggerimento ai ragazzi [illegible] si [illegible] al volante per andare in discoteca?

Non voglio fare [illegible] moralista. Ma ho sperimentato [illegible] stesso quanto sia importante non bere, [illegible] affaticarsi, indossare sempre le cinture. Le [illegible] moderne hanno aumentato moltissimo [illegible] sicurezza attiva e passiva. Ma è sempre il buon [illegible] di chi guida a fare la differenza. Ricordiamocelo sempre quando siamo per strada».

Lei è [illegible] campione di rally. Ma, [illegible] di fuori delle corse, si è mai trovato in difficoltà [illegible] ha [illegible] paura mentre guidava?

«E' capitato anche a me: tenga presente che tra gare e viaggi di lavoro percorro [illegible] media di 120-140 mila chilometri l'anno»

Una bella cifra...

«Certo, una bella cifra perché volenti [illegible] nolenti [illegible] in proporzione anche la componente [illegible] rischio. E' [illegible] anche [illegible] sbagliare qualche volta: un paio di uscite di strada, per distrazione, [illegible] di concentazione e quant'altro.»

E come se l'è cavata?

«Fortunatamente sempre bene, anche perché in quei momenti scatta l'istinto di chi è [illegible] qualche modo abituato a fronteggiare il pericolo. [illegible] quei casi ci si rende conto di quanto sia importante saper [illegible] con la velocità e gli imprevisti. Ma sulla strada bisogna andare piano, è l'unico segreto per [illegible] farsi del male»

Primi appuntamenti nei paesi. Maschere alla Casa di riposo

Asti: Carnevale al Luna Park

A Castagnole Lanze cena dell'investitura



Da oggi in piazza d'Armi aprono le luci del **Luna park** ed impazza il Carnevale in tutto l'Astigiano [illegible] tra le giostre (una trentina le attrazioni), novità [illegible] il «Doppio ranger» ed [illegible] cinema quadrimensionale proprio come [illegible] Gardaland. Il Comune di Asti nel parco dei divertimenti organizza feste per i bambini il mercoledì ed il venerdì fino al 27 febbraio, data in [illegible] Luna park chiuderà i battenti. Tra i giovanissimi ospiti, gli allievi delle scuole materne, elementari e medie che usufruiranno di biglietti omaggio. Inoltre l'assessorato ai Servizi Sociali promuove per venerdì [illegible] febbraio, dalle 15 alle 19, nel salone del circolo ricreativo Way-Assauto, la tradizionale festa di Carnevale per i meno giovani.

Alle 15,30 [illegible] **Casa di riposo** [illegible] via Bocca, l'associazione Vivere Insieme, guidata da Patrizia De Pollo, premierà i migliori presepi presentati da ospiti e dipendenti durante le recenti feste natalizie. Partecipano [illegible] maschere degli Amis d'la pera.

Una mega Carnevale sarà a **Castagnole Lanze**: stasera, debutto con la «Cena dell'investi[illegible]». [illegible] festa, che [illegible] terrà [illegible] salone San Bartolomeo [illegible] partire dalle 20, vedrà l'investitura delle maschere castagnolesi, il «Cônt Castagnin e la Marchesa Valentina», alla presenza di Gianduja e Giacometta. Durante [illegible] serata, [illegible] Info: 0141 - 878529, 877311, 339 - 4477427. Il Carnevale castagnolese proseguirà la prossima settimana.

Domani coriandoli anche a **Variglie** con la Pro loco [illegible] Maschere astigiane, [illegible] cui «Madama Limonina», personaggio varigliese nato l'estate scorsa. L'appuntamento è alle 16 nel tendone [illegible] Parco della Pine[illegible]. Saranno distribuiti gratis polenta, salsiccia, spezzatino e bugie e ci saranno giochi per i bambini. Saranno raccolte offerte per le popolazioni colpite dal maremoto.

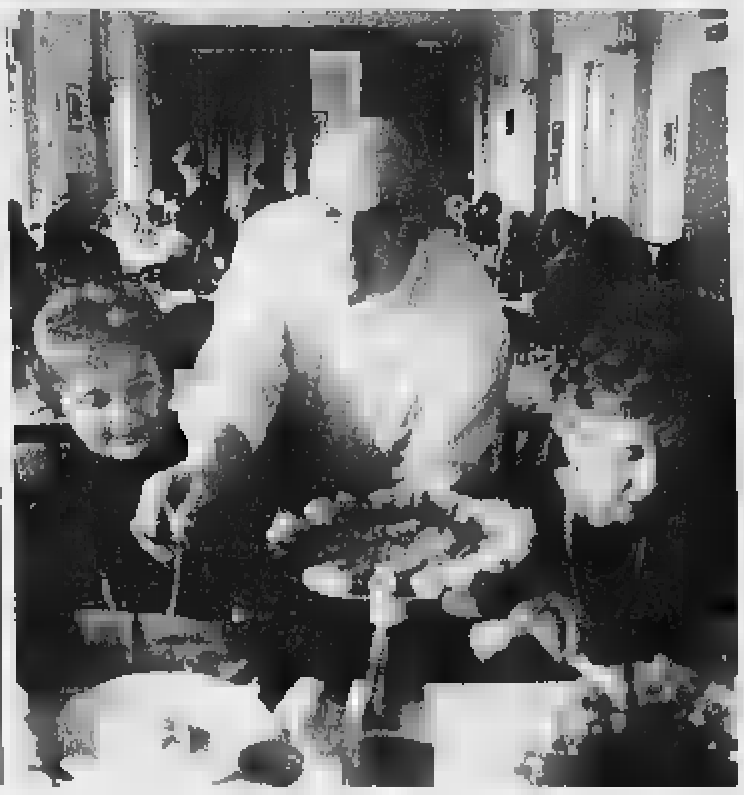
Ancora domani festa [illegible] la Circoscrizione **Asti Sud** nella palestra [illegible] via Dalla Chiesa 22: dalle 15 ballo, giochi, dolci e animazione con Re Carnevale. Ingresso libero.

Animazione anche a **Cortaz[illegible]**: dalle 15 gli «Extravaganti» e inizio della «Stima dei salumi». Alle 15,30 sfilata di gruppi mascherati e carri, con le majorettes. Alle 16 distribuzione di polenta condita. Suonerà l'orchestra «Liscio 2000».

Prosegue nel salone settecentesco di Villa Toso la rassegna «Sapori d'inverno»

In tavola a Tonco il gran fritto misto

E oggi al Reale addio all'inverno con la «bagna cauda»



Tempo di Carnevale, tempo di bugie, dolci tipici e agnolotti della tradizione: anche in cucina si festeggia la [illegible] dell'inverno con menù particolari, ancora adatti per il clima particolarmente freddo di questi giorni, [illegible] già dal sentore di primavera. Regnano agnolotti e carni di bue grasso, [illegible] accompagnati dalle prime insalate, da flan di verdure, frittatine e soprattutto dalle sottili [illegible] accattivanti bugie.

[illegible] dare degnamente l'addio all'inverno oggi alle 13 al ristorante Reale, l'accademia [illegible] cucina presieduta da Piero Bava, propone un [illegible] conviviale [illegible] piatto forte la «bagna cauda» [illegible] verdure degli orti della Valle Tanaro e della Valle Belbo.

Un tuffo nella cucina monferr[illegible] prevede anche il fritto misto e meglio [illegible] «fricia»: chi desidera averne [illegible] [illegible] alta qualità, potrà trovarla alla rassegna «Sapori d'inverno» di Vila Toso a Tonco: stasera (con replica domani a pranzo), [illegible] scena la Pro loco di Portacomaro. Il menù si apre con [illegible] assaggio di salumi vari denominato «Fantasia di colori e sapori», per proseguire con le frittatine «alla moda antica». Poi faranno il loro [illegible] in tavola (preparati dalla pattuglia di chef guidati da Piero Bonzano), i «pezzi» del fritto misto: [illegible]gato, cervello, bistecca di vitello, petto di pollo, salsiccia, carote, semolino, amaretto. Il tutto accompagnato [illegible] intingoli e bagnetti.

Dopo la [illegible] scorpacciata [illegible] «fricia» [illegible] sarà [illegible] spazio per le tagliatelle ai funghi e la faraona con olive, un antico piatto [illegible] Reali piemontesi. Per dolce saranno serviti bunet e panna cotta con Moscato. Ad accompagnare le portate vini portacomaresi: Grignolino e Barbera d'Asti. Il menù è a 22 euro. Prenotazioni: 0141 - 202131, 202779, 333 - 6489539. Da segnalare anche i particolari piatti presentati durante le feste di Carnevale in tutti i paesi: polenta [illegible] [illegible] pomeriggio, mescolati allegramente alle bugie ed ai «friceu».

dove andiamo





■ **[illegible] E CALABRIA, DUE [illegible] A [illegible] L'INCONTRO OGGI A BIELLA, AL TEATRO [illegible]**
Piemonte e Calabria si incontreranno oggi a Biella, al teatro Odeon. All'iniziativa interverranno i presidenti delle due Regioni, Enzo Ghigo e Giuseppe Chiaravalloti. Tra i premiati lo stesso Gigo, il banchiere Maurizio Sella, Francesco Carcò, dir[illegible] Malattie infettive dell'ospedale di Vercelli; Salvatore De Giorgio, direttore delle Risorse idriche della Regione; Aldo Lamanna, capo servizio alla Stampa (foto), Francesco Oriolo, dirigente commerciale di Torino; Giorgio Nicola Pino, presidente del Gruppo Proma, Vincenzo Santoro, primario di Medicina alle [illegible]olinette e il patron del Toro, Franco Cimminelli. [r. b.]

■ **[illegible] VERBANIA A SANREMO PER IL «CORSO FIORITO»**
Da oggi sono a San Remo le 40 ragazze che rappresenteranno Verbania al Corso Fiorito [illegible] Remo. Sfileranno domani sul lungomare in sella alle «bickiette [illegible] fiore». Per loro ci saranno oltre 80 mila spettatori e diretta tv della Rai. Spazi promozionali ed altre iniziative arricchiranno la «vetrina» ligure di Verbania. [f. r.]



■ **SCAGNELLO VETRINA DEL TARTUFO NERO**
Festa [illegible] tartufo e dei prodotti tipici della Valle Mongia domani, dalle 10, nel padiglione municipale [illegible] Scagnello. Dopo il convegno sul tartufo nero, i visitatori potranno scoprire gli stand con i prodotti caratteristici della zona, gastronomici e artigianali. [d. s.]

NEL CENTRO DI AOSTA DOMANI E LUNEDI' LA MILLENARIA FIERA DELL'ARTIGIANATO

Tra i banchi di Sant'Orso il legno diventa un'arte

In passato era occasione d'incontro dopo l'isolamento invernale Oggi è una vetrina che richiama visitatori da tutt'Italia e dall'estero

Beatrice Mosca
AOSTA

Tutto è pronto ad Aosta per accogliere le migliaia di visitatori attesi per domani e lunedì tra i banchi della millenaria Fiera di Sant'Orso. La rassegna dedicata al legno e all'artigianato di tradizione valdostano si svolge da sempre nel «cuore» di Aosta. Dal borgo di Sant'Orso, sede originaria [illegible] Fiera a cui si accede seguendo il percorso di visita dalla piazza dell'Arco d'Augusto, la manifestazione si è estesa negli anni [illegible] centrale piazza Chanoux, poi, a Ovest, alle vie De Tillier, Aubert e Croce [illegible] Città fino a piazza Giovanni XXIII e, ancora, a Nord alle vie De Maistre, Anfiteatro e Rey per concludersi (tornando quasi [illegible] punto di partenza, lungo un percorso che a tratti costeggia l'antica cinta muraria romana) nella via Sant'Orso, nel borgo di cui porta il nome.

La Fiera, che secondo la leggenda [illegible] avuto inizio davanti alla chiesa dove sant'Orso sarebbe stato solito distribuire ai poveri indumenti e «sabot» (tipiche calzature in legno presenti anco[illegible] oggi alla fiera), non è soltanto una rassegna artigianale, ma il più grande evento culturale della Valle d'Aosta.

Tra i banchi degli espositori, quest'anno oltre mille, c'è la storia della Valle, la tradizione, in tutti i suoi aspetti, di un popolo di origine contadina [illegible] ha saputo conservare il suo patrimonio artigianale facendone un'arte. Al legno la parte del protagonista attraverso le sculture di artisti conosciuti e apprezzati anche al [illegible] fuori [illegible] regionali e le creazioni dei maestri mobilieri così come degli artigiani che ogni anno propongono attrezzi e oggetti di uso [illegible] (dagli utensili per la [illegible] alle [illegible] grolle e coppe dell'amicizia) le cui linee spaziano dall'antico al moderno [illegible] perdere il loro fascino. E oltre al legno, scolpito, intagliato, tornito, la «vanneria» (l'arte di intrecciare cesti e canestri), i pizzi (celebri quelli al tombolo di Cogne) e i tessuti (di canapa o di lana come i famosi «draps»), i lavori in pietra ollare e in ferro battuto e le più moderne produzioni in ceramica, rame e vetro.

Appuntamento, che nel lontano passato era l'occasione di incontro del mondo rurale che ad Aosta si ritrovava per vendere e acquistare oggetti e attrezzi fabbricati durante i mesi invernali, oggi la Fiera di Sant'Orso è un'immensa vetrina, caotica e ordinata al tempo stesso, in cui collezionisti e curiosi arrivati da tutta Italia e dall'estero si mescolano nella frenetica ricerca del «pezzo» da acquistare, sia esso un'opera importante o un semplice «souvenir». Una vetrina che ha un'anticipazione nell'«Atelier», inaugurato ieri in piazza Chanoux, dove sono presenti gli artigiani che hanno fatto della loro arte una professione.

I NUMERI DELLA [illegible] EDIZIONE



■ **UNA KERMESSE DA RECORD**
La 1005ª Fiera di Sant'Orso si annuncia da primato per le presenze di visitatori. Già da record il [illegible] degli espositori: [illegible] tradizionali, 27 equiparati ai tradizionali (ceramica, rame, vetro oro e argento), 110 non tradizionali e 43 scuole di artigianato.



[illegible]lla di visitatori tra [illegible] degli [illegible] espositori alla Fiera [illegible] Sant[illegible] ne[illegible] Aosta il 30 e 31 gennaio. Quest'anno la rassegna, favorita [illegible] concomitanza con la domenica, si prepara a presenze record

[illegible] ILLA'» [illegible] ORE DEL BORGO



■ **NOTTE DI FESTA CON MUSICHE E BALLI**
Domani, alle 19, s'inizierà la «veillà», la grande festa all'ombra della Porta Praetoria. Gruppi folcloristici proporranno fino all'alba musiche e balli della tradizione valdostana. Ai coraggiosi che sfideranno il freddo saranno distribuiti brodo e «vin brulè».

MEDAGLIA COMMEMORATIVA



■ **DALLA ZECCA DI AOSTA ALLA VERRES SPA**
L'effige del duca di Savoia Emanuele Filiberto che compare sulla lira battuta nella zecca di Aosta nel 1571 è stata riprodotta sulla medaglia della 1005ª Fiera di Sant'Orso, realizzata in 3500 esemplari in argento dalla Verrès spa e in vendita a 12 euro.

E' TEMPO DI CARNEVALE

Il gran regno delle maschere comincia tra danze, saltimbanchi e giochi in strada

Balli a Saluzzo

Stasera, dalle 21, nel padiglione coperto [illegible] piazza Cavour nell'ambito del 77ª edizione del Carnevale, danze [illegible] Eraldo e Davide.

[illegible] 'd [illegible]

Domani, dalle 14,30 la magia e lo spettacolo del «Carlevè 'd Mondvì» torna con la tradizionale sfilata per le vie della città. Toccherà al quartiere Altipiano, il più popoloso della città ad ospitare carri e maschere.

Famija Albeisa

Oggi alle 14,30 [illegible] maschere della Famija Albeisa andranno a far visita agli ospiti della casa di riposo Ottolenghi, di Alba.

Arriva la [illegible]

Proseguono a Rocca Grimalda, nell'Ovadese, i festeggiamenti [illegible] il coinvolgimento della «Lachera», pittoresco corteo di personaggi che vagano per ca[illegible] aie e cortili esibendosi in danze tradizionali e raccogliendo vini, salami e uova. Oggi alla Lachera si aggiungono altri gruppi ospiti e alla sera, a Palazzo Borgata, c'è [illegible] ballo mascherato. Domani, dalle 15, giocolieri, saltimbanchi e cantastorie daranno spettacolo [illegible] piazzette del paese: sarà anche aperto il Museo della Maschera.

Weekend del [illegible]

Due giorni dedicati ai prodotti tipici a Borgosesia in occasione del «Weekend del gusto» organizzato nell'ambito del Carnevale valsesiano che domani (alle 14,30) proporrà la seconda delle tre sfilate [illegible] carri e mascherate a piedi. Oggi, dalle 1[illegible] a sera, e domani, dalle 9 alle 19, i giardini pubblici di piazza Martiri ospiteranno una cinquantina di stand gastronomici. L'iniziativa è promossa con Slow Food. [i. fo.]

Ecco il Cônt Castagnin

Primo atto del Carnevale [illegible] Castagnole Lanze, nell'Astigiano. Stasera ci sarà la «Cena dell'investitura» nel salone [illegible] Bartolomeo a partire dalle 20: vedrà l'investitura delle maschere «Cônt Castagnin e Marchesa Valentina», alla presenza di Gianduja e Giacometta della Famija Piemonteisa. Il Carnevale castagnolese entrerà nel vivo Domenica 6 il «clou» [illegible] manifestazione: dalle 14 in piazza San Bartolomeo si sarà la grande festa [illegible] la banda del paese, gli sbandieratori della Comunità delle Colline tra Langa e Monferato, Piero De Rosa e la sua orchestra, giochi gonfiabili, gruppi mascherati, artisti [illegible] strada, prestigiatori, maghi, giocolieri, mangiafuoco. Saranno inoltre distribuiti gratuitamente salsiccia allo spumante e pane castagnolese con i vini della cantina Dogliotti. [e. ce.]

I monaci e la fagiolata

La tradizionale fagiolata alla Badia di Dulzago di Bellinzago è in programma in occasione [illegible] festa di San Giulio nella [illegible] [illegible] domani. Durante la cerimonia, che raduna di solito un centinaio di persone davanti ai pentoloni fumanti, si terrà anche la benedizione del pane. [r. l.]

Coriandoli nel [illegible]

A Novara oggi parte il Carnevale, con la prima sfilata per le vie del centro, dalle 14,30, e la consegna delle chiavi della città a Re Biscottino, in Comune.

A Oleggio domani invece seconda grande parata di carri allegorici e gruppi folcloristici. Il Carnevale, [illegible] ingresso libero, porterà le maschere ed il pubblico nel circuito previsto in centro città, dalle 14,30. La presentazione della sfilata è affidata ad un noto dee-jay, Daniele Pellegrini. [c. m.]



Il pittoresco corteo della «Lachera» sfilerà per le vie di Rocca Grimalda

dolce & salato

PAOLO [illegible]

Quel succo d'uva [illegible] un «latte vegetale» per i bambini

NON deve stare a contatto con la luce; la bottiglia aperta deve essere consumata en[illegible] tre giorni; la data di scadenza è di circa due anni. Indovinello, cos'è? Ma un olio, verrebbe da rispondere. E invece è un succo d'uva, mix fra barbera, bonarda, cortese, ruché e grigno[illegible]. Lo producono a Viarigi, nell'azienda agricola e biologica di Mirella Calegari, con un nome un po' banale e demodé: «Rustico». [illegible] demodé è l'immagine che si aveva di un prodotto che molti hanno visto per la prima volta nella mensa della scuola, dove, non potendo somministrare alcolici, c'era l'inganno del succo d'uva. Col vino, dal punto [illegible] vista gustativo, ha lontane parentele. Meglio essere chiari allora, come ha fatto Mirella, che ha puntato sull'uva e su un succo con le caratteristiche dolci e deliziose. Lei lo produce in maniera naturale e poi mette il succo nei contenitori da 50 cl. Ma attenzione, per provare che è pur sempre un prodotto con [illegible] forte legame con la terra, [illegible] assaggiare due annate. Quella del 2003 e quella del 2004. Che dire? Anche il succo che invecchia è migliore, come il vino; il 2003 ha un profumo di frutti rossi e di prugna cotta molto concentrato, è dolce, morbido, pastoso. Decisamente gradevole. Diverso è il campione del 2004, dolce ma con una punta di acidulo che ne rimarca la giovinezza. Se dunque il secondo è un dissetante, da bere anche con acqua fresca, il primo andrebbe utilizzato in cucina per preparare budini o gelati. La semplice spremitura di uve, non fermentate, mantiene intatte vitamine e sali minerali del prodotto d'origine. Ed è consigliato agli sportivi, ai bambini, tant'è che [illegible] chiamato «latte vegetale».

Per ora è conosciuto solo nei mercatini biologici piemontesi e qualcuno ha già detto che potrebbe essere una soluzione per la [illegible] del vino, così come la nascita degli Outlet del vino con sconti del [illegible] (vedi il sito www.parlacomemangi.com). E invece bisogna distinguere (vi ricordate i wine cooler - sic!): questo è un succo di frutta, non un vino, e non svezza i pargoli ai piaceri di Bacco. È un prodotto che potrebbe avere tanti altri sviluppi. E poi chissà... Partiamo però dal fatto che è buono e fa anche bene.

• Az. Agric. Mirella Calegari - Viarigi (AT) - tel. 0141649323 - Una bottiglia di Rustico: 3 euro.

[illegible] PROMESSE DELLO SCI A BIELMONTE



[illegible] tutto [illegible] Piemonte per [illegible] Trofeo Topolino

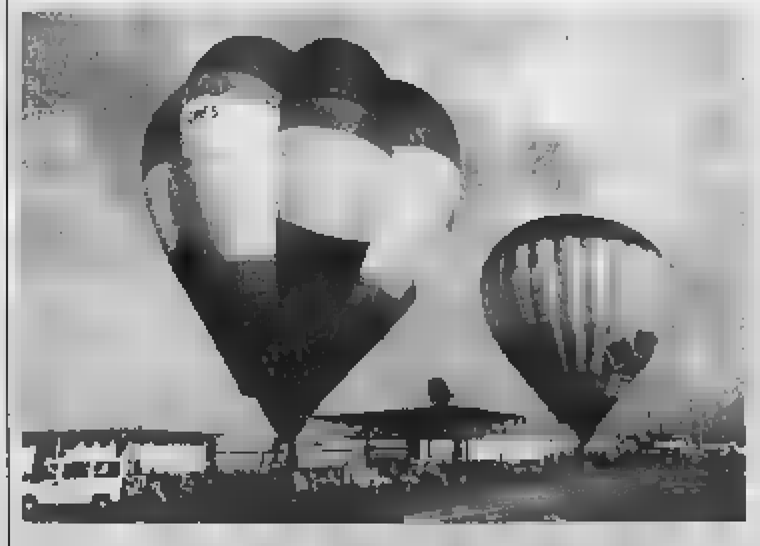
A Bielmonte, nel Biellese, ieri e giovedì le selezioni regionali per le qualificazioni [illegible] Trofeo Internazionale Topolino che si sposterà poi per le finali sul Monte [illegible]ndone a febbraio. Sono stati [illegible] 250 i ragazzi dagli 11 ai 14 anni, in arrivo da tutto il Piemonte che si [illegible] confrontati sulle piste dell'Oasi Zegna in slalom gigante e slalom speciale. Le [illegible] erano organizzate dagli Sci Club Biella e Sci Club Vallemosso e dai Comitati Provinciale e Regionale della Federazione Italiana Sport Invernali. [p. g.]

in brève

■ **FRITTO [illegible] A «SAPORI D'INVERNO»**
Prosegue la rassegna enogastronomica di Tonco (Asti). [illegible] suggestiva cornice di «Villa Toso» stasera e domani saranno di scena i cuochi della Pro loco [illegible] Portacomaro che proporrano una classica ricetta: il «fritto misto», oltre a tagliatelle ai funghi e la faraona con olive, un antico piatto dei Reali piemontesi. Per dolce saranno serviti bunet e panna cotta [illegible] Moscato. Ad accompagnare le portate vini portacomaresi: Grignolino e Barbera d'Asti. Il menù [illegible] euro. Prenotazioni: 0141 - 202131, 202779, [illegible] - 6489539. Si replica domani a pranzo.

■ **FESTIVAL DELLA MAGIA A VERCELLI**
Vercelli celebra la ricorrenza di San Giovanni Bosco, patrono degli illusionisti e dei prestigiatori, con un Festival [illegible] magia organizzato dalla Belvedere Spettacoli e dall'assessorato alla Cultura del Comune. Lunedì, dalle 14, saliranno sul palcoscenico del Teatro Civico, in via Monte di pietà, il portoghese Mago Sarip, Mister Hollis (che è stato anche partner in scena di Ezio Greggio), [illegible]gic Valey e Mister Smith. L'appuntamento con gli illusionisti, all'insegna del sorriso, è dedicato in particolar modo agli allievi delle Scuole salesiane, ma l'invito al festival magico è aperto a tutta la città. Informazioni alla Belvedere Spettacoli, telefono: 0161/256669. [g. bar.]

A CUNEO



Mongolfiere giganti dall'Inghilterra

Da oggi al 5 febbraio soggiorneranno a Cuneo un centinaio [illegible] inglesi, diretti da Ken Karlstrm, invitati dalla «Virgin Airways» per voli di propaganda e istruzione, con decollo ogni giorno (alle [illegible] circa, salvo imprevisti meteorologici) dall'aeroporto di Levaldigi: protagoniste saranno sei mongolfiere giganti, quattro volte più grandi di quelle che abitualmente volano nel Cuneese. [g. sp.]

Ancora qualche giorno di tempo per contribuire alla raccolta di fondi avviata dall'Ascom d'intesa con «Specchio dei tempi»





Due dei locali che hanno aderito all'iniziativa: Luigi Camera e Lucrezia Rotunno del bar Green di via Goito, Robeto Mancuso [illegible] bar Gloria [illegible] corso Savona



Giovanna Lamattina e Gerardo Isoldi del circolo della «Way Assauto» che ha aderito a «Caffè corretto solidarietà»

Ecco il «Caffè corretto e solidarietà»

Lunedì si conclude l'operazione nei bar astigiani

ASTI

L'operazione «Caffè corretto solidarietà», lanciata dall'Ascom-Confcommercio di Asti, d'intesa con la fondazione «La Stampa-Specchio dei tempi» va verso la conclusione. Pochi giorni e si saprà quando gli astigiani hanno versato attraverso le loro consumazioni nei bar, per aiutare i bambini del Sud Est asiatico colpiti dal maremoto. Un gesto semplice che ha coinvolto migliaia di clienti.

A fine mese [illegible] raccolti i contenitori che i gestori dei bar aderenti all'iniziativa hanno sista[illegible] nei loro locali, corredati dalle locandine con le tazzine e il cuore. In quei contenitori (c'è chi ha usato cofanetti, bottiglie, vasi in vetro, salvadanai) ci sono i contributi che ogni giorno i clienti hanno versato, destinandovi il resto del caffè o del cappuccino o anche quote più sostanziose. Anche i gestori dei bar hanno dato il contributo.

Ora si tratta di tirare le somme. Dalla sede dell'Ascom parte l'invito a concludere la raccolta entro il 31 gennaio e a consegnare le singole cifre entro la fine [illegible] settima prossima (5 febbraio). Per ogni infor[illegible]ne ci si può rivolgere allo 0141 535711, chiedendo del funzionario Dino Grasso, che si occupa dei pubblici esercizi.

Ogni bar avrà la [illegible] ricevuta di «Specchio dei tempi». La Stampa, edizione di Asti, pubblicherà il totale della cifra raccolta. Sarà possibile [illegible] anche alla redazione di Asti del quotidiano in corso Alfieri 234 (dalle 10 alle 20), ma avendo cura di portare le somme già contate.

«Dalle segnalazioni che ci giungono prevediamo che la cifra totale raccolta sarà significativa - [illegible]menta il presidente dell'Ascom Giovanni Turello - abbiamo fatto appello alla sensibil[illegible] dei nostri soci e dei nostri clienti e assicuriamo che ogni centesimo andrà concretamente attraverso «Specchio [illegible] tempi» ad aiutare le popolazioni vittime del maremoto. Una tragedia che non va dimenticata».

Chi vuole potrà continuare comunque a versare le offerte, anche dopo la conclusione dell'operazione «Caffè correttosolidarietà» anche alla redazione astigiana de «La Stampa»-«Specchio dei tempi» in corso Alfieri 234, secondo piano (isola pedonale) ogni giorno feriale, dalle 10 alle 20 (info:0141 390.811)

I LOCALI CHE HANNO ADERITO

Ecco l'elenco completo, elabora[illegible] d'intesa [illegible] l'Ascom-Confcommercio, di bar, circoli e ristoranti che hanno partecipato all'iniziativa «Caffè corretto solidarietà» e dove ancora si potrà [illegible] fino a lunedì. Sono un centianio di locali che espongono la locandina con il narchio delle due tazzine e del cuore.

ASTI CITTA'

Caffè Garibaldi, via Garibaldi 6; Bar Ip di Macario Rosa, corso Alessandria 560; Bar La Milanese, corso Alfieri 120; Caffè degli Artisti, via al Teatro 1; Caffetteria Vergnano, pi[illegible] Statuto 27; Caffetteria-pasticceria La piazzetta, piazza I° Maggio; Bar Lupi, [illegible] Dante 32; Latteria della Gala, via Arò 76; Bar Volta, corso Volta 54; Bar Blu, corso Matteotti 48; Bar Leonardo, piazza Leonardo Da Vinci 40; Bar Rinascente, corso Felice Cavallotti 14; Bar tabaccheria Merlo Marina, corso Felice Cavallotti 108; Poussy Roch, strada Revignano 10; Caffetteria Green, via Goito 14; Bar tabaccheria Enzo, [illegible] Savona 357; Bar Fast Food, via Grassi 28; Bar Tosetto Giovanni, località Viatosto; Bar Portici Rossi, [illegible]so Alfieri 191; Bar Medici, piazza [illegible]ci 24; [illegible] Speedy corso Dante 1; G.A.R., Largo Martiri della Liberazione 8; Bar La Torre, piazza Medici 10; Bar Mixi, Largo Martiri della Liberazione 12; Ponchione Caffè, corso Alfieri 149; Criss bar, corso Alfieri 146; Bar Trattoria Adua, corso Alessandria 197; Bar Break, via Brofferio 51, Caffè [illegible] teatro, corso Alfieri 239, Caffetteria [illegible] Borgo, via Cavour 70; Caffè del Corso, corso Torino; Bar tabaccheria Vercelli, [illegible] venezia 104; Bar Gloria, corso Savona 337; Bar Piero, corso Matteotti 163; Cin Cin Bar, corso Alfieri 128/a; Bar Victor's, corso Alba 94; Caffè 237, [illegible] Savona; [illegible] Old river, piazza Astesano 127; Astibar, piazzetta Italia; Bar Onda, piazza Libertà 10 (mercato coperto); Bar San Marco, via San Marco 18; Caffetteria Giò, [illegible] Q. Sella angolo via Scarampi; Caffetteria Cavour, [illegible] Cavour 124; Caffè Buffé del corso, corso Dante 37

NEGLI ALTRI COMUNI

Caffetteria [illegible] Peso, piazza del Vascello 10, Costigliole; Bistro Pub, regione Taverne 38, Villafranca; Bar ristorante Molini da Marcello, corso Generale Volpini 51, Isola; Bar Effe. Vi. Esse, corso Industria 26, [illegible] San Michele; La Rosa blu, corso Libertà Canelli; Bar latteria Panna chiara, piazza Amedeo D'Aosta 13, Canelli; [illegible] Commercio, viale Italia 1, Canelli; Stecan, Regione Dota 37, Canelli; Il passeggero, piazza Dante 37, Nizza; Nuovo bar centro, [illegible] Carlo Alberto 357, Nizza; Caffè del centro, piazza Stazione 10, Moncalvo; Bar ristorante San Giovanni, strada Casale 43, Moncalvo; Caffè degli amici, via Roma 47, Calliano; Ristorante Da Geppe, via Umberto I°, 8, Castagnole Monferrato; Bar caffè Roma, via Roma 49, Villanova; Bar La Pineta, via San Rocco 4, Cortanze; Bar Miceli, via Torino 7, Robella; Bar Della Piana, via Roma 51, Calliano; Ristorante bar «Al campagnin», Montando Scarampi.

Bar Cora, via Canelli 63/5, Costigliole; Bar ristorante L'opera, piazza Stazione 3, Castello d'Annone; Caffè Roma di Cocconato e Bar Nuovo Giardino di Castelnuovo don Bosco.

[illegible]

Circolo Way Assauto, corso Pietro Chiesa 20; circolo Amici Arci, via Pinin Pacot 1, Castello D'Annone.



Turello, Esposito e Grasso e addette dell'Ascom Confcommercio: le somme andranno versate dai baristi entro sabato

in breve

IL CONCORSO
L'Archivio Giovani Artisti della Città di Biella ha collaborato anche quest'anno ■ promozione di «Stati Generali del Rock», legato ■ festival «Arezzo Wave». Tra i selezionati le band biellesi Junglico e The Public, che si esibiranno con altri tre gruppi (i vercellesi Ratavulura e i novaresi Arte Mista e Spire Fear) al Babylonia di Ponderano, venerdì 25 febbraio dalle 21.30.

Si sono infatti concluse le fasi di selezione regionale della 7ª edizione del concorso: 25 gruppi, scelti come le migliori proposte ■ musica emergente piemontese, parteciperanno alle esibizioni dal vivo. Una scelta dettata da una ricerca dei progetti più originali e innovativi, con particolare attenzione ■ proposte ■ tre aree: rock ■ elementi ■ elettronica e digitali, rock tout-cour e musica di contaminazione (etno, cantautorale, sperimentale).

[illegible]
La band vede in line up Matteo Buranello (chitarra elettrica e voce), Thomas Facelli (voce e chitarra), Gianni Amorosi (basso) e Manuel (batteria). Il loro soud spazia dal rock alle melodie pop con influenze indie e i brani ■ tutti in inglese. Numerosi i concerti che hanno all'attivo compresi quelli sulla pedana del Babylonia come gruppo spalla. Hanno fatto presenza anche al Blue ■ di Campobasso all'interno della manifestazione «Cantieri di Primavera».



Gruppi biellesi alla ribalta per Arezzo Wave

JUNGLICO
■ formazione conta su buona parte ■ componenti dei «Rue Bataclan». ■ formazioni ci sono Andrea «Oz» Galfione (synth e tastiere), Jacopo Lunardi (batteria; con collaborazioni nei «Bungalo Williams», «Jet Set», e nello spettacolo teatrale «Grazie Signor G» ■ Flavio Fazzini), Marco Marangone (congas, djambè, tamburi e voce, è parte integrante dei «Mami- ■ Swan»), Luca «Biagio» Biasetti (chitarra elettrica, sintetizzatori e voce, ■ «Banda Sonora» e «Bungalo Williams» ha pubblicato «L'insolenza» colonna sonora al documentario «Sighet, viaggio attraverso i volti dell'altra europa» di Beo Peraldo, collabora con il quintetto d'archi Architorti), Ruggero Poi (chitarra classica e voce) e Nicolò Seggiaro (basso elettrico, ex «Mr. Bubble ■ Superfly», «Macchiato Funky» «Handle with Care» e «Innesco Blues Band». Suonano dub dance, reggae per muoversi nel digitale senza restarne soffocati. In attivo dal 2003 si sono ■ in concerto nel Biellese e nel Torinese e hanno aperto lo show degli «Skatalites» allo Stadio La Marmora di Biella.

in cartellone

■ [illegible]
La Filodrammatica Lessonese porta in scena all'Erios di Vigliano la commedia dialettale in due atti «Le sorpreise del divorzio». Il testo ■ Fraccaroli e Barino è ambientato a cavallo degli Anni 80 e 90 nella zona ■ Lago Maggiore, e ruota attorno alla figura di Enrico Duballi, consulente finanziario sposato con la giovane Diana. Il protagonista deve subire le ingerenze ■ suocera che porterà la situazione familiare al tracollo. S'inizia alle 21. Ingresso 12 ■ (■ 10).

■ MUSICAL
La compagnia «La Carovana» porterà in ■ questa sera e in replica domani al teatro Giletti ■ Ponzone il musical «Jesus Christ Superstar». Lo spettacolo ispirato al celeberrimo film di Norman Jewison, andato in onda sul grande schermo ■ 1973, è inserito all'interno della ■ "Trivero for Sri Lanka", la campagna di sostegno a favore delle popolazioni del Sud Est Asiatico pesantemente colpite dallo Tsunami. Info 015 7592201 e 756592.

■ SOLIDARIETA'
Il salone polivalente di Pralungo ■ da scenario, ad una serata di solidarietà a favore ■ bambini vittime del maremoto. Il programma prevede uno spettacolo interpretato dal gruppo «Bellerafonte», a seguire un'esibizione della scuola dei «Tangueros».



Daniela Carelli al Puget Sound

■ [illegible]AMENTO
Il Circolo Sociale ospiterà questa sera un appuntamento conviviale organizzato dall'associazione Diabetici Biella «Fand». L'incontro sarà allietato da una estrazione di doni a sorpresa.

■ LIVE
Al Puget Sound, rock club di Cantone Terzoglio a Castelletto Cervo si accendono questa sera i riflettori sull'esibizione live ■ Daniela Carelli. L'artista già corista di Edoardo Bennato, proporrà un repertorio di cover rock e pezzi propri. Domani ■ replica con un doppio concerto-tributo ■ due giovani band: Shades of Candles (cover dei Nightwish) e Braind (cover ai Korn).

■ GIORNATA DELLA MEMORIA
A Candelo oggi la Giornata della Memoria. Alle 16 nella Sala Cerimonie del Ricetto inaugurazione della mostra «Silenzio assordante», in collaborazione con l' Associazione Culturale Internazionale «Homo ridens...Homo Sapiens» di Torino, che rimarrà aperta fino al 13 febbraio.



Via alle sfilate di Carnevale

E' Carnevale in tutta ■ provincia. A Chiavazza stasera alle 21,30 al ■ parrocchiale «Notte Latina» ■ il Paolo Drigo Show, mentre domani dalle 14 la sfilata ■ carri allegorici, gruppi mascherati e bande musicali; in piazza gratuitamente dal mattino i Castelli gonfiabili. A Verrone sempre oggi ■ 15 una festa per i bambini e i ragazzi con ■ merenda per tutti. Alle 21 serata danzante con «Francesco e i Blue Dreams» ed esibizione delle «Space Hostess Girls». Domani alle 10 ■ sfilata e al termine distribuzione fagiolata. Alle 13 Gran disnè dal carvè e alle 21 serata danzante con «Beppe & Beppe» e entrata libera ed ■ della lotteria benefica. A Tollegno alle 19,45 cena con ballo in baita, il veglionissimo ■ 22 ■ l'orchestra ■ Luca Francia. Domani alle 11,30 in piazza Dante intrattenimento musicale con Ennio Pinguino e attrazioni per i bambini, giochi e aperitivo. Alle 15 Gran Carnevale dei bambini in baita e alle 21,30 festa della birra: musica e balli con Paolo Drigo. A Cavaglià Grande sfilata con le maschere del circondario e la Filarmonica. A Valdengo alle 16,30 al circolo Apspi distribuzione della fagiolata. Alle 21 cena del Carnevale e [illegible] 14,30 ritrovo al Centro sportivo: in compagnia della Filarmonica, sfilata delle maschere lungo le ■ del paese, ■ vin brulè e merenda. Ancora domani a Brovato (Valle San Nicolao) pomeriggio per i bambini dalle 14 ■ rottura delle pignatte ■ altri giochi. Alle 15,30 distribuzione della fagiolata, alle ■ falò propiziatorio. A Cossato il Carnevale della Croce Rossa dalle 14,30 con fagiolata, a Mongrando la fagiolata ■ 11.45 ■ sede degli Alpini in frazione San Michele.

[illegible] lettori

Scrivete a:
LA STAMPA
via XX Settembre, 13
13900 Biella
Fax: 015 2522.379
e-mail: biella@lastampa.it

■ «Dopo le antenne satellitari il Comune farà sparire anche i condizionatori da balconi e facciate?»

Mi ha sorpreso, in verità ■ troppo, l'iniziativa dell'amministrazione comunale ■ togliere le antenne satellitari ■ balconi in quanto, secondo l'assessore Raise «rovinano l'estetica delle facciate». Si intenderebbe, in poche parole, scimmiottare quanto si sta facendo a Torino. Nel capoluogo sabaudo pare si stia ipotizzando una sorta di abbattimento generale in virtù anche ■ una collaborazione con Sky allo scopo di incentivare gli spostamenti verosimilmente sui tetti.

A questo punto sorge spontanea già la prima domanda: «Perché Sky e non altre emittenti?» Potrebbe già sorgere il dubbio di un conflitto di interessi. Da notare che, in occasione della partita ■ rugby Italia-Usa allo stadio La Marmora, campeggiava ■ striscione con la scritta «Ringraziamo La 7 per queste dirette. Lo sport per Sky è roba da usurai».

Seconda questione. Puta caso che l'assemblea condominiale non accetti il trasferimento ■ tante parabole sul tetto e non approvi la proposta di dotarsi di un'unica antenna satellitare, il golpe contro i possessori delle prime li priverebbe del sacrosanto diritto di accesso ai programmi esteri. Non solo. Con l'avvento del digitale terrestre ora si ■ in grado anche di interagire con talune trasmissioni cui si possono mandare idee, partecipare a sondaggi e ■ discorrendo. Lo sterminio prospettato da Raise ■ priverebbe di uno dei fondamentali principi su cui regge la Costituzione: la [illegible] ro. Qualora si concretizzasse l'insano proposito, per coerenza l'assessore ■ dovrebbe pure rivolgere i ■ strali ■ condizionatori d'aria, essi pure abbrutenti le facciate, magari cominciando da quelli esistenti sul monoblocco ospedaliero. Tali apparecchi non si possono collocare sul tetto, per cui non rimarrebbe che rimuoverli. Non importa ■ tanti anziani dovessero soffrire ■ calura estiva e perfino morirne, come è ■ nell'estate del 2003. Vogliamo aggiungere altro da eliminare? La scelta è vasta: armadietti arrugginiti e qualcuno privo ■ porte o con queste sbrecciate, le tante fioriere sgangherate, le scale ed altre suppellettili che non fanno certo bella mostra di sé, per non dire le arlecchinate delle tende da sole.

Non capisco poi la fretta, da sempre cattiva consigliera. Probabilmente l'ideatore del provvedimento ignora che entro il prossimo anno ci dovrebbe essere la rivoluzione televisiva, con il cambiamento dall'odierno analogico al digitale. Solo allora si potrà prendere in considerazione l'eventuale modifi- ■ dell'impianto centralizzato: farlo prima sarebbero soldi buttati giacché non sono ancora note caratteristiche tecniche, frequenze, ecc. Ben altri dovrebbero ■ i pensieri di ■ seria amministrazione. Uno a caso: la sconcezza degli escrementi lasciati dai cani su marciapiedi, strade, aiuole. Questi sì che abbruttiscono la città, anzi la deturpano con l'aggravante che potrebbero essere altresì veicolo di diffusione di infezioni. ■ ho visto elevate una contravvenzione per fatti del genere; e pensare che ne [illegible] Queste sì che sono offese non solo all'arredo urbano ma altresì alla salute.

FLAVIO CHIASTELLARO, ■

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI ■ BATTUTE)

numeri utili

[illegible]
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. numero verde 167-120.116

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/848.4360;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
■: telefono 015/922.601.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo

via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581.

[illegible]
Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/358.0411.

■ DELLO STATO
Biella:
Stazione di ■ San Paolo,
p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.■

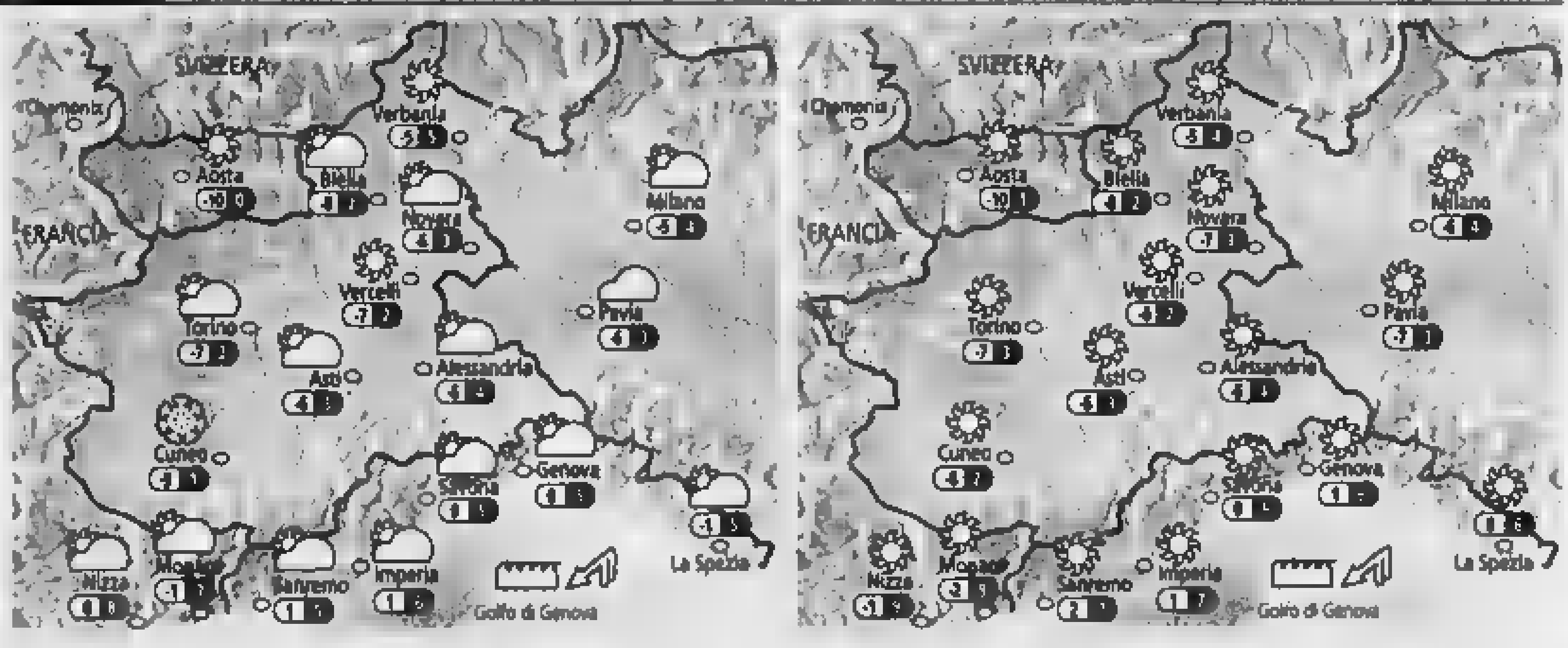
AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallè ■,
telefono 015/848 8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione)

■ DI ■
A Biella: *Farmacia Dr. Rola*, p. ■. ■ Cossato 5 (Vernato), tel. 015/405.840
Orario ■ apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 ■ 19,30. Nelle altre ore apre ■ presentazione di ricetta ■ urgente
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione ■ ricetta medica urgente
Biella (Cossila): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. 015/351.607
Mongrando (Curanuova): *Gallina*, v. Monticello 90, tel. ■ 66.86.
Benna: *Dr. Spagnolo*, via IV Novembre 7, tel. 015/58 22.003.
■ ■ *Eusebio Frialotto*, via Garibaldi 61, tel. 015/93.370.

BOLLETTINO METEO PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 53 minuti, culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 17 e 33 minuti

LUNA
Si leva alle ore 21 e 44 minuti; cala domani alle ore ■ e 11 minuti

OGGI Al mattino nubi dense sulla Pianura Piemontese orientale, più sparse sul ■ delle ■ pianeggianti e sulla Liguria; isolate nevicate nelle prime ■ sul Cuneese. Sulle Alpi maggiormente soleggiato. Temperature minime ■ ulteriore calo, con freddo intenso. Nel pomeriggio graduale miglioramento ovunque, con ampie schiarite in arrivo. Temperature massime stabili. Vento teso sulla Liguria, più debole altrove.

DOMANI Mattinata ben soleggiata su tutto il territorio, a parte leggere velature sui crinali alpini. Temperature minime stabili su valori estremamente bassi. Nel ■ ■ pomeriggio non si prevedono variazioni significative delle condizioni del tempo; il cielo continuerà ■ essere sereno su gran parte delle regioni. Temperature massime in leggero aumento ■ Liguria, stabili altrove. Vento ancora teso ■ costa.

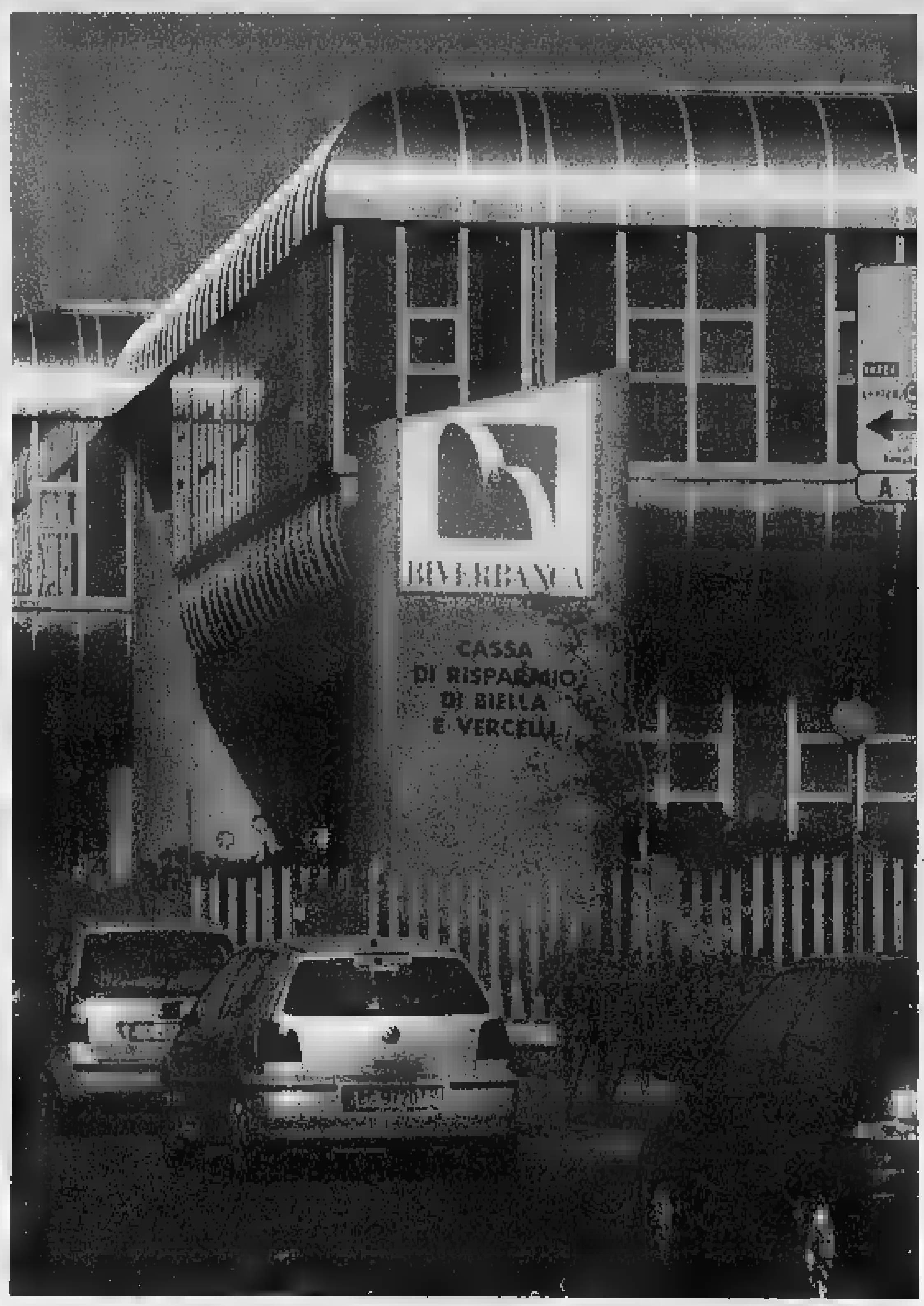


In un'unica soluzione anticipi da restituire entro cinque anni

Biverbanca al fianco delle imprese

Decolla il nuovo «Prestito partecipativo»





PER il Vercellese e il Biellese il momento economico non è dei migliori: l'economia ristagna, alcune fabbriche [illegible] no in difficoltà, [illegible] non poche hanno già chiuso, i lavoratori in mobilità crescono.

Ecco perchè Biverbanca, che da sempre svolge un ruolo di riferimento per l'economia locale, ha studiato un nuovo tipo di finanziamento [illegible] sostegno delle imprese.

Il prodotto, interessante anche in vista di Basilea 2, [illegible] della globalizzazione dei mercati, si chiama "Prestito Partecipativo", [illegible] vuole esse[illegible] un'opportunità senza precedenti per contribuire allo sviluppo del territorio.

Per dare concretezza alle linee strategiche Biverbanca ha messo a punto una serie di interventi [illegible] iniziative a supporto dell'imprenditoria locale, come il Prestito Partecipativo, che [illegible] configura [illegible] un finanziamento-ponte in conto futuro aumento di capitale sociale. L'impresa che richiede il prestito può essere una società di capitali, che intende aumentare il proprio capitale sociale. Le ragioni che possono richiedere una capitalizzazione sono diverse: la società non è adeguatamente capitalizzata, oppure deve sostenere un piano di investimento, oppu[illegible] ancora migliorare [illegible] proprio rating per ottenere condizioni più favorevoli.

[illegible] Prestito Partecipativo consente ai soci di dotare subito l'azienda dei mezzi necessari, diluendo il proprio impegno in [illegible] arcotemporale [illegible] un massimo di cinque anni. In effetti il Prestito Partecipativo esiste da tempo sul mercato, ma fino ad oggi è sempre stato considerato un intervento di elevato "standing", e quindi erogato con criteri decisamente restrittivi e non sempre selettivi.

Ora grazie al plafond di 15 milioni di euro, deliberato da Biverbanca, si possono accompagnare le imprese meritevoli non solo con la finanza ordinaria, ma anche con questo Piano di intervento strutturale particolarmente qualificante.

Ma vediamo nel dettaglio le condizioni. I beneficiari sono le imprese, costituite in forma di società capitali, appartenenti a qualsiasi settore produttivo. Devono però possedere un patrimonio netto non inferiore a 50 mila euro. L'aumento di capitale può essere richiesto per miglioramenti del rating o per progetti d'investimento e sviluppo dell'impresa. L'impresa deve impegnarsi a non distribuire utili per tutta la durata del prestito, non dovrà modificare la compagine societaria e non dovrà effettuare ulteriori operazioni di finanza straordinaria senza autorizzazione della banca o di un eventuale terzo garante.

> «Banca di casa» per eccellenza svolge un ruolo di riferimento per l'economia del nostro territorio

> E' stato siglato un accordo con Fidindustria Biella dove sin da ora è possibile ottenere informazioni

L'erogazione avverrà in un'unica soluzione e la durata del prestito è di 5 anni, comprensivi di un eventuale periodo di preammortamento massimo di un anno.

Il rimborso potrà essere trimestrale o semestrale. Per rendere particolarmente ampia e capillare la diffusione del nuovo Prestito Partecipativo, è stato siglato un accordo [illegible] Fidindustria Biella, dove sin da ora è possibile ottenere, come in tutte le filiali di Biverbanca, ulteriori e dettagliate informazioni, nonchè l'assistenza necessaria per un'agevole presentazione delle domande di prestito.

INTERVENTI PER 59 MILA EURO

A Crescentino pulizia [illegible] rogge demaniali

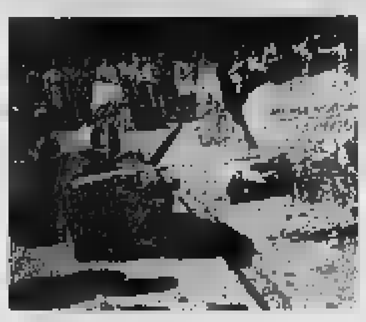
■ Grazie a [illegible] contributo regionale di 59 mila euro, il Comune di Crescentino ha disposto opere, da realizzare con il Consorzio di Irrigaz[illegible] per migliorare il deflusso [illegible] acque delle rogge demaniali. Gli interventi sono la pulizia dei detriti [illegible] rogge Gora, Circonvallazione e Spinata, la realizzazione di un piano scorrevole in cemento per la roggia Mezzano, la demolizione e la ricostruzione del ponticello sulla roggia San Giovanni e la ricostruzione della banchina stradale lungo la strada per la roggia del Monte. [r. a.]

LUNGO LA STRADA [illegible] BIELLA

Gattinara, [illegible] i lavori per la terza rotonda

■ Sono iniziati a Gattinara i lavori p[illegible] la costruzione della terza delle cinque rotonde previste nel piano del traffico. Da questa settimana [illegible] operai sono al lavoro lungo la strada per Biella. Si sta cioè realizzando [illegible] rotatoria tra c[illegible] Garibaldi e via Ottaviano, l'arteria che conduce al sottopasso ferroviario e che permette di evitare il transito in centro per i [illegible] diretti verso il Vercellese. Più avanti inizierà pure la modifica dell'incrocio tra via Marconi e corso Valsesia. [l. fo.]

DOVE MORÍ L'EDUCATORE POLACCO



La visita a Treblinka

Delegazione [illegible] in visita a Treblinka

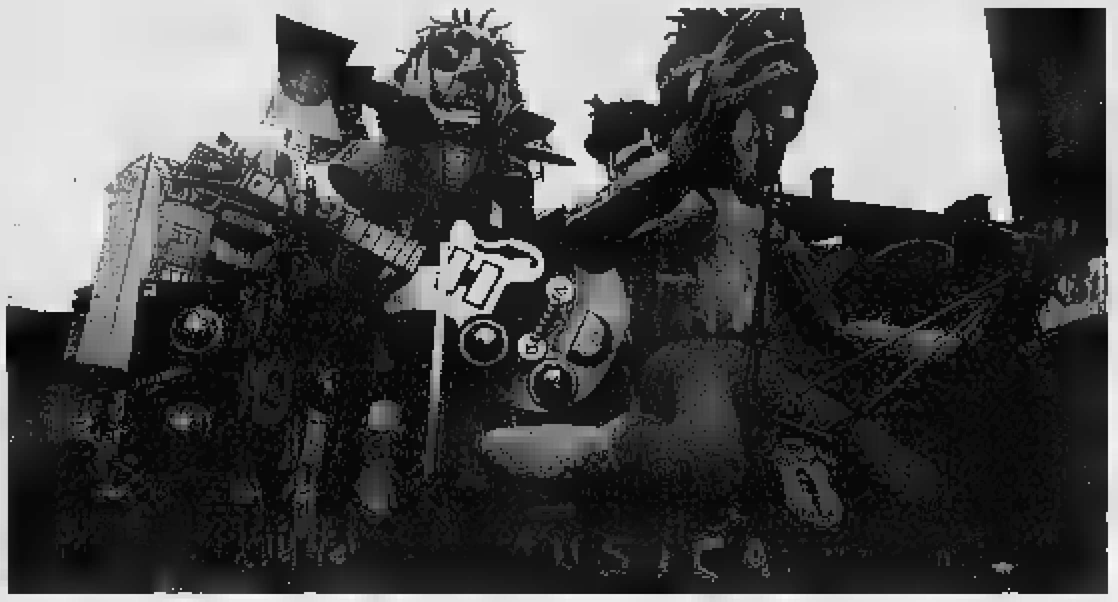
■ Una delegazione dell'Associazione vercellese «Janus Korczak» è andata a visitare il campo di sterminio di Treblinka dove morì l'educatore polacco Janus Korczak insieme ai suoi bambini e ai colleghi educatori della Casa degli orfani del Ghetto di Varsavia. L'Associazione vercellese ha inviato alla Stampa questa foto di Treblinka «a testimonianz[illegible] [illegible] orrori che non devono essere dimenticati». [d. b.]

LOTTA CONTRO I [illegible]

Oggi l'appuntamento con le [illegible] salute

■ Appuntamento oggi in buona parte [illegible] provincia con le arance della salute. L'iniziativa, organizzata dall'Airc, si terrà a Vercelli (in piazza Cavour) dalle 8; sarà, invece, Trino il centro di distribuzione di 39 quintali di [illegible] a partire dalle 8,30 sotto l'atrio municipale. La manifestazione si svolgerà anche a Robella, Rive, Asigliano, Costanzana, Fontanetto, Palazzolo, Ronsecco, Tricerro, Brusaschetto, Camino, Balzola. [sa. li.]

IN VALSESIA E' IL «WEEKEND DEL GUSTO». ULTIME PULE A SANTHIA', FAGIOLATA A CRESCENTINO



Un momento della prima sfilata del Carnevale di Borgosesia Domani dalle 14,30 è previsto il secondo corso mascherato [illegible]

Un Carnevale di sapori da oggi a Borgosesia

[illegible]

Saranno i prodotti tipici [illegible] Italia a caratterizzare la seconda sfilata del Carnevale di **Borgosesia** in programma domani con inizio alle 14,30. Andrà in scena infatti il «Weekend del gusto», organizzato dal comitato di Peru e Gin. Oggi dalle 16 alle 20 e domani per l'intera giornata i giardini pubblici di piazza Martiri, che si trovano a pochi passi dal circuito della sfilata, ospiteranno una cinquantina di stand con prodotti tipici di tutta la penisola. La novità del 2005 è rapp[illegible] dall'allestimento del «Giardino dei [illegible] a cura delle condotte di Valsesia e Biella di Slow Food. Oggi è anche prevista una gara gastronomica tra i rioni e i gruppi che partecipano al Palio. Le squadre di chef dovranno preparare il miglior «piatto di Carnevale», che poi sarà giudicato proprio dagli esperti di Slow Food. Sempre questa sera è inoltre prevista la veglia dello Sbim, [illegible] Società Borgosesia in maschera che raggruppa gli organizzatori di carri e mascherate a piedi. Nell'occasione sarà eletta Miss Carnevale di Borgosesia e [illegible] terranno anche le selezioni per la finale di Viareggio di «Miss Carnevali d'Italia».

Ultime due pule, oggi e domani, per lo storico Carnevale [illegible]: oggi andranno a que[illegible] nella Piagera i componenti [illegible] «Freccia del Sud» agli ordini di Gaetano De Caro e Francesco Bonvissuto, che si riuniranno poi in cungrega nel bar Sociale; domani saranno di scen[illegible] quelli della «Crava» guidati [illegible] Cesare Costanzo e [illegible]dio Verzella, che andranno a raccogliere «al sold 'dla sal, il soldo per il sale» nella frazione Mandria, riunendosi poi in cungrega nel salone del ristorante Gabriella. Le due pule rientre[illegible] in paese [illegible] 20,30 arrivando da corso Sant'Ignazio, mentre la popolazione darà vita al classico «curantun». La prossi[illegible] tappa [illegible]el Carnevale è fissata per la sera di martedì 1° febbraio, al Beverly Hills, quando le due nuove maschere Elisa Battù e Rodney Coda entreranno nel loro ruolo di Majutin e Stevulin, ricevendo il testimone dai predecessori Karin Coda e Maurizio Falletti.

A [illegible] domani primo appuntamento con le fagiolate di Carnevale: l'esordio avverrà nelle frazioni Galli e Cascinotti. La distribuzione sarà nella piazza della «Trattoria Operaia», alle 11, dove già dalle prime ore dell'alba, i cuochi volontari saranno al lavoro per preparare il tipico legume. Si continua poi il 5 febbraio a San Silvestro, mentre lunedì 7 l'appuntamento è a Crescentino in piazza Garibaldi con la Pro Loco. Martedì 8 febbraio la fagiolata si terrà alla «Campagna» in piazza Verdi, mentre l'appuntamento al «Villaggio Annunziata» con l'Associzione Rione Mulino è il 12 febbraio.

A **Trino**, infine, questa sera, [illegible] Bella Castellana Katiuscia Vallongo e il Capitano Cecolo Broglia, Lino Carnevale, [illegible] ospiti della festa danzante organizzata al Teatro Civico [illegible]al Comitato del Gemellaggio.

Servizio a cura di Walter Camurati, Ivan Fossati e Laura Di Caro

IL TRASFERIMENTO PER I LOCALI INIDONEI

Dialisi: l'Asl 11 spiega [illegible] trasloco

BORGOSESIA

Il trasferimento temporaneo del servizio dialisi da Borgosesia e Gattinara è deciso da tempo e la scelta finale è venuta in occasio[illegible] di un incontro di marzo dell'anno scorso al quale [illegible] partecipato anche i rappresentanti dei pazienti.

E' quanto afferma il direttore generale dell'Asl 11 Luciano Scarabosio in risposta alla richiesta [illegible] evitare il trasferimento giunta la settimana [illegible] dall'Associazione dializzati [illegible] Valsesia e Valsessera. Non solo: il manager spiega anche che i ventimila euro offerti dal Comune di Varal[illegible] per ristrutturare gli attuali locali di Borgosesia non [illegible] assolutamente sufficienti per mettere a norma il reparto. «In occasione dell'incontro di [illegible] del 2004 - afferma Scarabosio -, al quale hanno partecipato anche Norberto Gabella e Cristina Cassis in qualità di portavoce dei dializzati di Valsesia e Valsessera e Pierantonio Capitini della segreteria regionale Aned, si era giunti all'accordo che prevede il temporaneo trasferimento dei pazienti dal Centro di assistenza limitata dei Santi Pietro e Paolo di Borgosesia all'analoga struttura del San Giovanni Battista di Gattinara in attesa dell'apertura [illegible] Centro dialisi per pazienti cronici nel nuovo ospedale di Borgosesia i cui lavori di costruzione sono iniziati da un paio di mesi». A proposito della futura organizzazione, Scarabosio [illegible] «il fattivo contributo apportato dall'Associazione dializzati nel fornire utili indicazioni sull'opportunità di destinare un congruo numero di posti letto per cronici al Centro Dialisi del nuovo nosocomio». Poi il manager dice che «la necessità di interrompere l'attività del Centro dialisi borgosesiano risponde a logiche dettate dallo stato di inidoneità dei locali il servizio. Inidoneità riconosciuta dall'Ispettorato di igiene, che ha certificato l'inadeguatezza dell'impianto di trattamento delle acque per emodialisi».

Il direttore generale dell'Asl 11 aggiunge quindi che nel nuovo ospedale che sta sorgendo in località Cascine d'Agnona a Borgosesia «sarà attiva una struttura di nefrologia e dialisi, in cui si tratteranno non solo le emergenze ma anche i pazienti cronici». Tutto questo, ricorda Sacarabosio, è stato presentato anche alla conferenza dei sindaci, che hanno approvato il piano sanitario lo scorso 16 settembre. Per quanto riguarda la ristrutturazione del centro dialisi presente nel vecchio ospedale di Borg[illegible]sia, il direttore generale afferma che «appare inopportuno. [illegible] il contributo elargito da Varallo, di ventimila euro, è insufficiente a coprire i costi dell'intera eventuale ristrutturazione anche in considerazione del fatto che un intervento strutturale nell'attuale sede del Centro dialisi non risolverebbe i problemi di sicurezza e di privacy». [i. fo.]

A TRINO

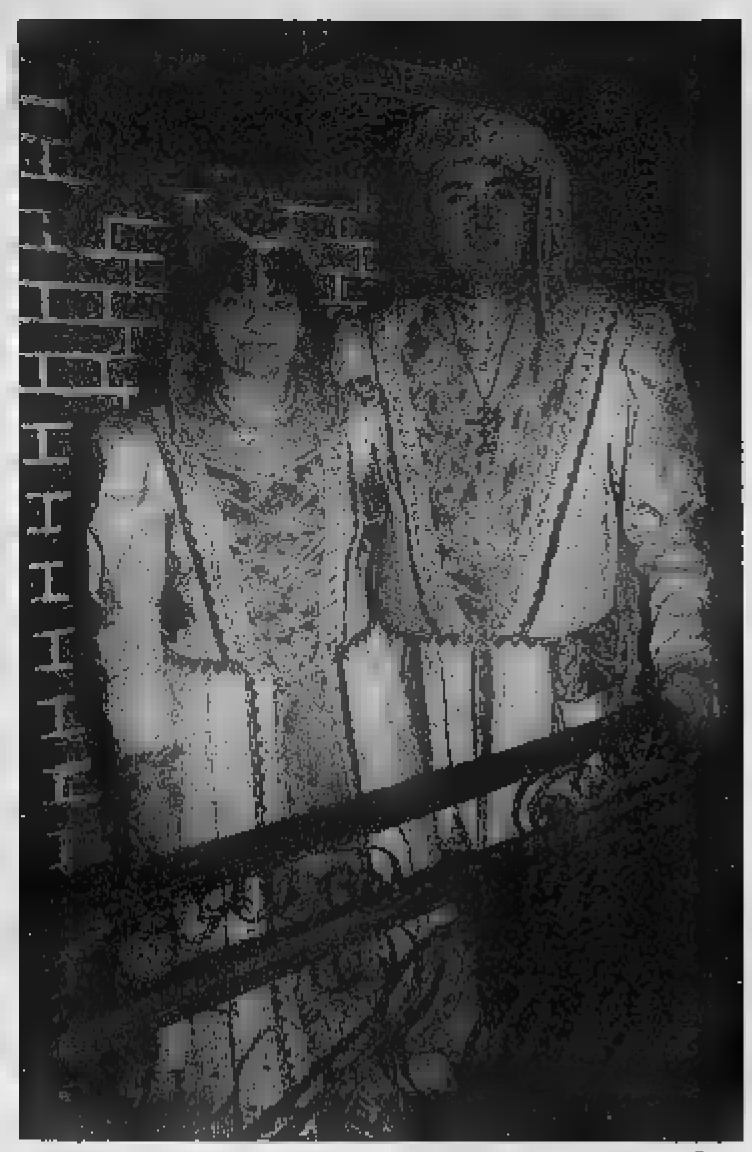
Costi-mensa Le [illegible] dei genitori

TRINO

E' stata inviata al sindaco e ai rappresentanti di classe, interclasse e intersezione la lettera scritta dal Consiglio d'istituto, presieduto da Francesco Picco, sulla mensa scolastica. Nell'ultima seduta il Consiglio «ha preso atto della delibera del Comune che ha determinato il piano tariffario per il servizio mensa e, pur ribadendo che non rientra fra i compiti del Consiglio di istituto la trattazione o la mediazione [illegible] problema, che è di stretta competenza comunale, essendo [illegible] organismo di rappresentanza dei genitori degli [illegible] avendo precedentemente svolto un'azione di dialogo con l'Amministrazione comunale, ritiene di dover rendere pubbliche alcune [illegible] durante la seduta e condivise all'unanimità».

Il Consiglio lamenta di aver appreso l'avvenuta delibera solo a mezzo stampa. Critica poi la nuova suddivisione delle fasce retributive della mensa: «Sono peggiorative rispetto alla prima divulgazione, tanto che la prima fascia passa da 1,50 euro a 3,20, la seconda da 2,50 a 3,50, la terza e la quarta, di 3,50 e 4,00 euro, costituiscono un'unica fascia da 4,20». Il Consiglio «prende atto dell'introduzione di un'ultima fascia di 4,75 euro (non peggiorativa rispetto alla precedente fascia più alta) determina[illegible] da [illegible] collocazione [illegible] fascia di reddito, [illegible] "ammenda" per coloro che non abbiano "obbedito" alla richiesta di presentazione del documento ISEE». Il Consiglio d'istituto, infine, si riserva di convocare i rappresentanti dei genitori per acquisire il loro parere. [sa. li.]





William Borghi (Asianot) e Cristina Sgariboldi (Asianota) a sinistra; da Quinto Mauro Dellarole (Conte Casimiro del Gelso) e Donatella Bertolotti (Contessa Adalgisa)

Tra il pubblico raccolta di fondi per Specchio dei Tempi

Sorrisi e ironia con il Carnevale

Domani a Vercelli la prima sfilata dei carri

TUTTO e pronto per [illegible] sfilate dei carri del Carvè [illegible] Varsei, organizzato [illegible] Comitato Manifestazioni Vercellesi. Questi gli appuntamenti di oggi delle maschere di Bicciolandia. Alle 10,15 alla Floricoltura Viaro [illegible] Lignana, alle 11,15 consegna chiavi [illegible] Casanova Elvo. Alle 14,30 ballo dei bambini ad Asigliano, alle 15,30 partecipazione al ballo dei bambini alla Pro loco di Caresanablot. Alle 16,30 [illegible] pre ballo dei bambini organizzato dal Comitato Nuova Vercelli alla sala Le Acacie. Alle 21,30, sempre alle Acacie, presentazione maschere del rione Cappuccini Giobi e Majot.

Domani è il giorno della prima sfilata. Alle 9,45 al Municipio di Tricerro, consegna chiavi al Conte e alla Contessa [illegible] Gerbidi, alle 10,30 al municipio di Costanzana, consegna chiavi al Gabin e alla Lissiot. [illegible] continua la mattinata con la visita alle fagiolate [illegible] rioni Canadà e Comitato Vecchia Porta Casale. Dopo il pranzo [illegible] gli anziani dell'Aravecchia, alle 14,30, ecco partire la prima grande sfilata del 2006 .



Da Tricerro Giuseppe Ferro (Conte dei Gerbidi) e Mariella Crosio (Contessa dei Gerbidi)

Questo l'itinerario: largo D'Azzo, viale Garibaldi, piazza Roma, viale Garibaldi e piazza Paietta. La parata vedrà in testa la banda musicale, a seguire il c[illegible] fuori concorso di Bicciolano e Bela Majin.

Quindi i Mascheroni del Cervetto (tema: Poco spazio per le idee). Dopo i gruppi di rappresentanza, sfileranno per la Categoria B i carri di Quinto (Dolcesillandia), dell'Ippica Vola (Tante razze un solo mondo), del rione Concordia (Il canto della sirenet[illegible] conquisterà anche Vercelli), del Comitato Nuova Vercelli (Metamorfosi), di Asigliano (Un giorno all'inferno) e di Ceccomunquemusica (Chi fuma nel cinema). Per la Categoria A i carri di Caresanablot (25 anni di colori), di Porta Torino (Streghe e guai non svaniscono mai), Ciaferu (Stati di allucinazione), Brut Fond (Il grande dominatore) Cappuccini (Toglieteci tutto... ma [illegible] l'allegria) e Billiemme (Creature). L'ingresso [illegible] gratuito. Durante la sfilata le Donne di Porta Torino e l'associazione Nuovi Orizzonti raccoglieranno fondi per la Fondazione Specchio dei Tempi della Stampa che li destinerà ai bambini del Sud [illegible] Asiatico. Nell'area interessata dalla manifestazione verrà interrotta la circolazione ai veicoli dalle 8, in piazza Paietta, mentre in viale Garibaldi ed in piazza Roma il traffico sarà vietato dalle 12,30. I bus varie[illegible] l'itinerario percorrendo corso Fiume.

L'ultima delle sfilate è prevista per le 14,30 di domenica [illegible] febbraio, sullo stesso percorso. Dopo le 17, verrà emesso [illegible] verdetto della giuria, che quest'anno risulta composta [illegible] Silva[illegible] Coppo Pavese, Daniela Fonta[illegible] Luigi Maranzana, Angelo Fragonara, Guido Come, Emilio Costantini, Donata Terzera e Giovanni Cerro.

Lunedì il Carvè continua con le visite benefiche: alle [illegible] visita alla elementare Gozzano, alle 10,15 alla materna del Concordia. Alle 15,30, al Centro Anziani di piazzale Montefibre, alle 16,15 al centro Anziani di via Galileo Ferraris e alle 17,15 visita all'Ascom. Si continua alle 18 con la visita alla Cri. Qui ci fermiamo, per continuare la Carvè-Story (che è ancora lunga) alla prossima occasione.



Sfilate
30 febbraio e 6 febbraio 2004
percorso:

Carvè a Varsej '05

MOMENTO CONVIVIALE

Una sera a Monteu Roero con i fiduciari Slow Food

■ Cento fiduciari Slow Food provenienti [illegible] tutta Italia parteciperanno questa sera ad un incontro conviviale nelle cantine di Giovanni Negro (ore 20), a Monteu Roero. La [illegible] sarà accompagnata dai [illegible] di trenta produttori roerini che saranno presenti. Con questa manifestazione [illegible] vuole festeggiare il riconoscimento [illegible] docg per i [illegible] Roero [illegible] Roero arneis, che andrà in vigore a partire da quest'anno. [g. f.]

ISTITUTO [illegible]

[illegible], festa in onore di [illegible] Giovanni Bosco

■ Festa all'Istituto salesiano braidese, in onore di san Giovani Bosco, fondatore della congregazione salesiana presente in tutto il mondo. Stamani ([illegible] 8,45) messa per gli allievi della scuola [illegible] gli [illegible] allievi; poi giochi a squadre. In [illegible]rata concerto della banda musicale San Domenico Savio (ore 21, nel salone-palestra); domattina, momento di riflessione per le famiglie degli studenti [illegible] un incontro [illegible] tema «Educare oggi». [v. m.]

ROTARY INTERNATIONAL



Il sottosegretario Michele Vietti

L'etica nelle professioni Un convegno [illegible]

■ Il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, interverrà oggi, ad Alba, [illegible] un convegno sul tema: «L'etica [illegible] professioni, nelle imprese [illegible] negli affari» (Palazzo congressi, [illegible] 10) promosso dal distretto Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta del Rotary International. Interverranno Vincenzo Borasi, Andrea Gianasso, Stefano Zappalà, Pietro Sella, Guido Jacobacci. Conclusioni [illegible] governatore Giuseppe Nuzzo. [g. f.]

[illegible] CRC

Fondi per l'ampliamento del Palazzetto dello sport

■ Altri contributi per l'ampliamento del Palazzetto dello sport di viale Risorgimento, [illegible] Bra. L'ha comunicato il presidente [illegible] Fondazione Crc, Giacomo Oddero, con [illegible] lettera [illegible] sindaco Camillo Scimone. Lo stanziamento straordinario della Fondazione bancaria sarà di 62.500 euro, che aiuteranno [illegible] finanziare l'ambizioso progetto di ampliamento della struttura, che disporrà così di nuovi [illegible] e ambienti idonei per consentire [illegible] pieno utilizzo del Palazzetto ai disabili. [v. m.]

DOCUMENTO DI FRANCA BIGLIO E SECONDO ROBALDO. COSTA: «CHIARIMENTI SUI POSSIBILI TAGLI». REPLICA PT

Poste, torna la protesta nei piccoli Comuni

Contestate le riduzioni d'orario

Giuseppina Fiori

[illegible]

Gli uffici postali nei piccoli Comuni continuano ad [illegible] al centro [illegible] aspre polemiche e discussioni sul progetto di razionalizzare [illegible] servizi. [illegible] ultime novità sono [illegible] proteste del presidente nazionale dell'Associazione piccoli Comuni, Franca Biglio, [illegible] del leader della Comunità montana di Ceva, Secondo Robaldo, che contestano la riduzione degli orari negli uffici. L'altro intervento è del presiden[illegible] [illegible] Provincia, Raffaele Costa, che ha inviato una lettera all'amministratore delegato di Poste Italiane spa, Massimo Sarmi, e per [illegible]nza al presidente delle Poste, Enzo Cardi, e [illegible] ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri. Costa, nel ricordare che una [illegible] precedente lettera del 30 dicembre non ha avuto risposta, scrive: «Essendo giunte notizie di nuovi possibili tagli con conseguente riduzione di servizio, [illegible] [illegible] indicazioni rassicuranti [illegible] convincenti, [illegible] dieci giorni, solleciteremo un'iniziativa parlamentare di sfiducia all'attuale gestione di Poste italiane spa».

Come riferisce Franca Biglio, i Comuni di Marsaglia di cui è vicesindaco, e di Castellino Tanaro, hanno già ricevuto una lettera dal direttore della filiale di Alba delle Poste, Francesco Colombo, in cui si annuncia che dal primo [illegible] gli uffici postali dei due paesi saranno aperti soltanto [illegible] giorni [illegible] settimana anziché gli attuali [illegible] giorni.

Antonio Sgroi, responsabile della [illegible] delle Poste, dice: [illegible] provvedimento di riduzione dell'orario da [illegible] a 3 giorni è [illegible] disposto in base all'analisi dell'operatività degli uffici negli anni 2001-2004. Gli indici rilevati non giustificano le aperture attuali. Più in generale possiamo dire che è intendimento delle Poste, nel caso in cui si dovessero verificare aumenti [illegible] volumi anche attraverso nuovi servizi, rivedere l'orario affinché sia sempre rimodulato in rapporto a domanda [illegible] offerta. Ci sono [illegible] parametri [illegible] [illegible] sotto [illegible] quali [illegible] devono prendere provvedimenti». Non [illegible] prevista nessuna chiusura.

In merito alle tecnologie nuove che secondo le Poste consentono di usufruire dei servizi postali attraverso il computer, Biglio [illegible] Robaldo [illegible] molto critici. Dicono che [illegible] tutte le famiglie hanno il computer [illegible] che l'età media delle persone [illegible] avanzata nei piccoli Comuni, dove [illegible] in servizi sono già carenti.

BOSSOLASCO

Incontro alla Comunità montana

■ La filiale di Alba [illegible] Poste comprende [illegible] uffici postali di 127 [illegible] in un ampio territorio che [illegible] da Ormea a [illegible] e che comprende [illegible] i centri maggiori Alba, Bra [illegible] Ceva. Gli operatori polivalenti sono trentasei e garantiscono [illegible] il servizio allo sportello, [illegible] il recapito della posta a domicilio. Per affrontare il problema della ventilata riduzione degli [illegible] degli uffici nei piccoli Comuni della «Granda», lunedì (ore 21) si terrà nella sede [illegible] Comunità [illegible] Alta Langa di Bossolasco un [illegible] [illegible] i sindaci [illegible] i presidenti delle Comunità montane per decidere sulle iniziative [illegible] intraprendere contro ulteriori tagli. [[illegible]. f.]



La Posta centrale di Alba: nei piccoli Comuni gli uffici sono sempre al centro di aspre polemiche e discussioni

SI DISCUTE SUL POSSIBILE ALLARGAMENTO DELLA ZONA DI PRODUZIONE IN LANGA E NELL'ACQUESE

[illegible] Roccaverano, Dop bloccata

Provvedimento del ministero delle Politiche agricole

Oldrado Poggio

ROCCAVERANO

Sarà chiamata a importanti scelte l'assemblea del Consorzio di tutela [illegible] della robiola di Roccaverano: i 30 soci sono stati convocati dal presidente Ulderico Antonioli Pio[illegible] per mercoledì prossimo. C'è l'ipotesi di allargamento della zona [illegible] produzione ai territori di Cassinasco e Sessame nell'Astigiano [illegible] Cartosio, Cassinelle, Cavatore, Melazzo, Molare, Morbello, Ponzone nell'Acquese, oltre a una parte del territorio della comuni[illegible] montana Valli Bormida e Uzzone partendo da Vesime fino [illegible] Monesiglio.

Ipotesi contrastata: «Le aree di allargamento sono diverse dalla Langa astigiana» commenta Mar[illegible] Listello, sindaco [illegible] [illegible] Giorgio Scarampi, [illegible] [illegible] eco Franco Cirio, sindaco di Roccaverano: «Vogliamo salvaguardare e tutelare l'originalità di questo prodotto; quando si allarga la zona di produzione [illegible] modo così esagerato [illegible] [illegible] dei rischi».

Afferma ancora Sergio Primo[illegible] presidente della Comunità montana della Langa Astigiana. «Non mi sembra logico, per il momento, allargare [illegible] zona [illegible] produzione a paesi lontani quando sono ancora esclusi Cassinasco e Sessame. Meglio in questo momento concentrare le nostre forze sul ripristino del disciplinare [illegible] produzione».

[illegible] [illegible] attorno alla robiola si scatenano gelosie territoriali è arrivata sul capo dei produttori [illegible] tegola burocratrica. Il ministero delle Politiche agricole ha sospeso la marchiatura DOP per quelle aziende, quasi tutte, le cui robiole presentano [illegible] [illegible] [illegible] residui di ceneri inferio[illegible] al 7%. Le ceneri sono natural[illegible] contenute nel latte. E' un problema che [illegible] trascina dal '79 quando fu scritto il primo discipli[illegible] I produttori vorrebbero che la percentuale fosse ridotta al 3,5% unitamente ad [illegible] abbassamento delle proteine grasse dal 38 al [illegible]%. Ma gli stessi produttori tornano ad essere divisi quando si propone che il latte utilizzato [illegible]ba essere almeno per [illegible] 50% caprino, per il restante è ammesso quello di pecora o vacca, ma non pastorizzato, creando così una «robiola» extra e ogmfree.

Proposta questa che spiazza [illegible] Caseificio sociale di Roccaverano che pastorizza regolarmente da [illegible] [illegible] anni, e alcuni produttori che oltre [illegible] pastorizzare utilizza[illegible] latte [illegible] fino all'85%, [illegible] consentito. «Non accetteremo che il Caseificio possa essere danneggiato dalla modifica del disciplinare: [illegible] [illegible] ruolo sociale e storico svolto in questi anni e siamo convinti che appena la proprietà passerà alla Provincia di Asti possa [illegible] rilanciata la sua attività. Vogliamo tenere conto di tutte le realtà produttive esistenti [illegible] non degli interessi di pochi» ribadisce [illegible] Sergio Primosig. Adelaide Buttaro, che con il [illegible] [illegible] Piero, conduce un'azienda agricola con oltre 100 capre e produce formaggio solo caprino [illegible]ta: «Accontentare tutti non si può, oggi la cosa più importante è ripristinare [illegible] DOP, in quanto tra alcune settimane torneremo [illegible] produrre formaggio e non saprei come chiamarlo».



Produzione di robiole al caseificio di Roccaverano Sarà modificato il disciplinare

LO CHIEDE IL CENTRO STORICO

Rifiuti a [illegible] Porta [illegible] porta [illegible] migliorare

BRA

«La raccolta dei rifiuti "porta a porta" deve partire [illegible] strade del centro storico a maggiore scorrimento automobilistico e pedonale». La richiesta è stata avanzata dai rappresentanti del Comitato [illegible] quartiere [illegible] al sindaco Camillo Scimone, sia all'assessore all'Ambiente Giovanni Marco Gallo, sia al rappresentante della ditta Sea, concessionaria [illegible] servizio, nell'ambi[illegible] di un incontro che si è svolto nel palazzo comunale.

L'appuntamento, convocato per fare il punto sulla situazione del nuovo sistema di raccolta partito proprio dal centro storico qualche mese fa, ha permesso di mettere sul tappeto le criticità della prima fase, con l'obiettivo di apportare dei correttivi. Durante il confronto si è voluto anche attirare l'attenzione degli amministratori comunali sulla necessità [illegible] provvedere alla raccolta dei rifiuti solidi urbani in cassonetti piuttosto che nei [illegible]chi trasparenti, per garantire [illegible] maggior decoro urbano.

In merito, l'assessore Gallo ha detto che non c'è alcuna preclu[illegible] da parte [illegible] Comune a sostituire lo strumento della raccolta, a patto [illegible] garantire lo spostamento dei cassonetti a cu[illegible] degli cittadini.

I rappresentanti del comitato di quartiere hanno anche sollevato dubbi sulle modalità di raccolta di carta e cartone per le utenze commerciali. Gli amministratori hanno ricordato come, in questo caso, [illegible] dovrà sentire il parere dell'Ascom, proponendo loro una raccolta concentrata in poche ore, tra le 12,30 e [illegible] 15,30 del mercoledì [illegible] del giovedì. Intanto, altri [illegible] quartieri [illegible] stanno preparando ad entrare nel «porta a porta»: sono [illegible] frazione Bandito e l'Oltreferrovia. In entrambe [illegible] zone i tecnici della cooperativa Erica hanno attivato punti informativi; dal coordinamento dei quartieri arriva però la richiesta di produrre un opuscolo illustrativo chiaro e semplice, da inviare a tutti i cittadini, scritto anche in albanese e arabo. [v. m.]

La Co.me.t (nata come officina meccanica) compie 35 anni

Tecnologie d'avanguardia per l'industria alimentare

L'azienda impegnata nella diversificazione del mercato ha insediamenti all'estero e cerca nuovi sbocchi in Cina

RODDI

Nel paese a pochi chilometri da Alba operano due importanti aziende: la Co.me.t costruzioni impianti per industria alimentare [illegible] chimica, e la ditta Alessandria B. snc serramenti in alluminio.

La Co[illegible].t è stata fondata nel 1970 [illegible] compie quest'anno 35 anni di attività. Nata come officina meccanica per la produzione [illegible] serbatoi ed apparecchi in [illegible] inossidabile, si [illegible] sviluppata nel [illegible] degli anni acquisendo specializzazioni in diversi settori industriali con l'ingresso in azienda dei figli Mauro e Paolo, che oggi ne [illegible] la parte commerciale e produttiva.

Restando legati alle origini di costruttori, l'azienda produce [illegible]ora oggi serbatoi miscelatori ed apparecchi per le più prestigiose aziende dei settori alimentare e chimico.



La Co.me.t realizza impianti per l'industria alimentare e chimica

La gamma di produzione degli apparecchi spazia dai normali serbatoi di stoccaggio ad apparecchi a pressione collaudati Ped [illegible] sottovuoto, dotati di controlli [illegible] riscalda[illegible] e raffreddamento.

Il ramo che per primo [illegible] stato sviluppato [illegible] quello alimentare, in special modo per l'industria dolciaria, con nuove tecnologie.

Di particolare ril[illegible] gli apparecchi rivolti al settore cioccolato per il quale sono prodotti impianti completi dallo stoccaggio, dosaggio, impasto delle materie prime, alla raffinazione [illegible] trasporto [illegible] tubi ad intercapedine riscaldata. Anche per g[illegible] impianti di produzione di [illegible]melle la Co.me.t è in grado di realizzare apparecchi per lo st[illegible]aggio, dosaggio delle materie, miscelatori.

La ricerca [illegible] una diversificazione del mercato ha portato l'azienda a sviluppare un nuovo settore, quello degli [illegible] per la lavorazione del poliuterano. Insediamenti produttivi sono stati realizzati in Thailandia, Finlandia, Slovacchia, Danimarca e [illegible] stanno cercando nuovi sbocchi sul mercato cinese.

La ditta «Alessandria B.» opera nel settore serramenti in alluminio, acciaio e carpenteria con esperienza quarantennale. Fa parte dell' Unione nazionale costruttori serramenti alluminio, acciaio, leghe.

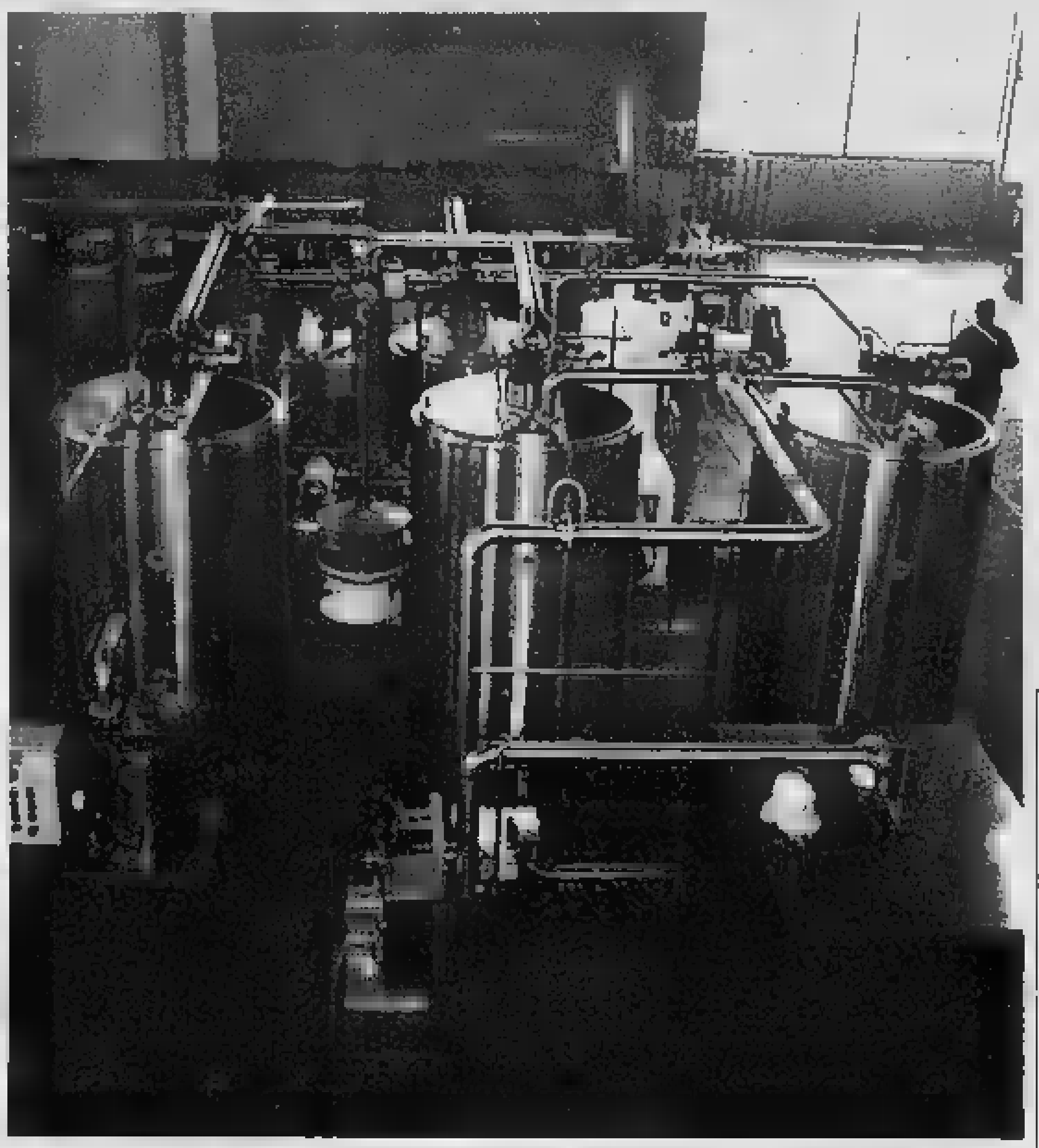
Nel settore dell'alluminio l'azienda è in grado di fornire [illegible] serramenti economici [illegible] funzionali, particolar[illegible] adatti per le chiusure di capannoni, sia serramenti di alta qualità con accessori di buon livello, con caratteristiche [illegible] tenuta aria-acqua eccezionali grazie al sistema a giunto aperto e taglio termico.

«La nostra punta di diamante [illegible] la realizzazione di facciate continue (a specchio) delle quali proponiamo una gamma completa: tradizionale, strutturale, ventilate, sospese, a doppia pelle [illegible] attive».

A completamento della produzione [illegible] manufatti in alluminio l'azienda fornisce ve[illegible] a nastro, porte interne, portoni [illegible] libro e sezionali anche con verniciature effetto legno, rivestimenti murali, pareti mobili e attrezzate, pareti ad alto abbattimento acustico, serramenti blindati antiproiettile, controsoffitti, pavimenti sopraelevati e pareti in cartongesso.

Costruisce inoltre serramenti, strutture, scale, facciate continue in acciaio inox ed è specializzata nella realizzazione di chiusure per ambienti sterili (ospedali) ed ha notevole esperienza nella produzione di manufatti adatti all'abbattimento acustico.

«Abbiamo la possibilità [illegible] risolvere quasi tutti i problemi che vengono presentati in quanto da d[illegible] seguiamo lo sviluppo tecnologico, cercando di rimanere all'avanguardia nel nostro settore» dicono all'azienda di Roddi. Fra i suoi clienti, ha ospedali, tribunali, scuole, istituti di credito [illegible] numerose aziende industriali.



Il centro langarolo ospita anche la ditta Alessandria: opera nel settore dei serramenti in alluminio e acciaio

La Co.me.t si è sviluppata nel corso degli anni acquisendo specializzazioni in diversi settori industriali

Fra i tanti clienti ospedali, scuole uffici giudiziari e istituti di credito

AREA AMBITA

Facili collegamenti e vicina ad Alba

RODDI

Il territorio del Comune di Roddi è molto ambito per coloro che vogliono insediare attività produttive e costruire l'abitazione nelle vicinanze. Ad appena sette chilometri di distanza da Alba, il p[illegible] è in una zona di facili collegamenti, vicino alla tangenziale albese, alla futura autostarada Asti-Cuneo e al nuovo ospedale Alba-Bra.

Sono tre i nuclei produttivi con una trentina di aziende. [illegible] trovano nell'area tra [illegible] torrente Talloria e la cascina Leone, attorno alla chiesa di Sant'Antonio [illegible] al confine tra Roddi e Verduno.

Dice il sindaco, Lorenzo Priglio: «Abbiamo richieste di costruzione [illegible] per le attività produttive, sia per le abitazioni. Per quanto riguarda i capannoni vogliamo tenerli sotto con[illegible] anche [illegible] [illegible] sviluppo è ancora possibile».

in breve

■ **ALBA.** Stasera nella chiesa San Domenico, ore 21, concerto di solidarietà dei Cori albesi per raccogliere offerte da devolvere alle popolazioni [illegible] Sud-Est asiatico colpite dal maremoto. Interverranno i cori Stella Alpina, il gruppo «Costanzo Bubbio», le corali «San Lorenzo» e «Intonando», il [illegible] polifonico «Lodovico Rocca». L'iniziativa è promossa dalla Famija Albeisa e dal Rotaract club [illegible] Alba.

■ **ROCCABRUNA.** Dalle 21 il Centro polisportivo ospita il concerto di musica occitana dei Roussinhol.

■ **CAV[illegible]E.** Allo «Yachting plub» ritornano i Bandaliga: alle 23 tributo ufficiale a Ligabue (ingresso libero). All'«Evita» musica dal vivo del Millelire quartet.

■ **FOSSANO.** Nella sala ragazzi della Biblioteca oggi alle 15,45, per il ciclo [illegible] incontri «Un pomeriggio favoloso», Giorgio Scramuzzino presenterà ai bambini, dai 4 agli 8 anni, «Quello strano drago di nome Gerardo», un simpatico mostro che gli spettatori impareranno a conoscere attraverso le sue avventure narrate dall'attore, e poi potranno immaginarne delle [illegible] Ingresso libero.



I «Bandaliga» attesi a Cavallermaggiore

■ **SAVIGLIANO.** «Nord&Sud» è il titolo dello spettacolo scritto a quattro [illegible]ni da Gianfranco Jannuzzo e Renzino Barbero che va in [illegible] stasera, ore 21, al teatro Milanollo, per la stagione di prosa, con la regia di Pino Quartullo.

■ **BARGE.** Per i «Caffè letterari» della biblioteca, alle 17 al Caffè [illegible] «Brindo e Cenne e a Folgore», [illegible] dedicata ai versi letterari [illegible] Mauro Comba, Federico Raviolo e Fabio Pasquet.

■ **BAGNOLO.** Per la rassegna di teatro e musica, ore 21 al teatro Silvio Pellico il gruppo Specchio di Ciriè presenta «Eoli, asil, sal, salada», commedia brillante in due atti per la regia di Sergio Saccomandi.

■ **SALUZZO.** Dalle 22 al circolo Ratatoj di via Alessi concerto pop «Alautarchica». Al Teatro del Marchesato di piazza Vineis, dalle 21 si replica lo spettacolo «Dieci donne e un intrigo», regia di Valter Scarafia. Ingresso: 7 euro.

■ **MONDOVI'.** Alle 21 nell'oratorio di Santa Croce, primo concerto stagionale dei «Giovani della Montis Regalis» diretti dalla violinista francese Amandine Beyer. Il biglietto costa [illegible] euro.

LA CANTANTE AFRICANA E' STATA INVITATA DAL COMITATO PER LA PERSONA ANZIANA E DAL COMUNE. SUL PALCO OTTO MUSICISTI

Al «Toselli» la grande Miriam Makeba

Cuneo, Concerto della memoria

Vanna Pescatori

E' arrivata ieri direttamente dal Sud Africa, Miriam Makeba, e il suo è stato un arrivo silenzioso, tanto silenzioso quanto amplificata sarà invece la sua voce nel «Concerto della memoria» stasera, ore 21, al [illegible] Toselli. Miriam Makeba [illegible] qui per cantare la pace, per trasmettere con le parole delle sue canzoni, un messaggio che non ha confini e che, grazie alla diretta radiofonica sulla [illegible] Cnr, da Cuneo raggiungerà tutta l'Italia. E' un primo passo verso la realizzazione del desiderio espresso dal sindaco, Alberto Valmaggia, e da don Aldo Benevelli, coordinatore [illegible] Comitato per la Persona anziana, che questo evento, ospitato dalla città per la quarta volta, leghi in nome di Cuneo indissolubilmente alla pace e alla libertà.

Il sessantesimo anniversario della «Giornata della pace» si unisce, per i Cuneesi, alle celebrazioni p[illegible] Duccio Galimberti, la medaglia d'oro che ha dato la vita contro l'oppressione nazifascista. Così la ricorrenza diventa un momento di doppia riflessione: cittadina e mondiale. Miriam Makeba porta [illegible] sè il ricordo della lotta contro l'apartheid, [illegible] governo razzista che per decenni ha dominato la sua patria [illegible] tro il quale si [illegible] battuta, affiancando Nelson Mandela.

Il razzismo, l'intolleranza, la crudeltà sono stati i grandi mali del Novecento, e nelle celebrazioni di questi giorni, tutti i discorsi hanno ribadito che questi «demoni» [illegible] annidano ancora nella società e sono pronti ad impossessarsene di nuovo.

Miriam Makeba rappresenta il simbolo di chi vuole [illegible] società migliore, più libera, più democrati[illegible]. Per questo il Comitato per la persona anziana e il Comune di Cuneo l'hanno invitata, e per questo Miriam Makeba «ha accettato immediatamente l'invito, nonostante il lungo viaggio», spiega il direttore artistico Corrado Buffa.

Ad ascoltarla, stasera, al Toselli, accompagnata da otto musicisti, sarà una rappresentanza di anziani e giovani: coloro che hanno vissuto i terribili eventi della seconda guerra mondiale, partigiani, [illegible] combattenti, reduci e che [illegible] gli ultimi a mantenerne la viva [illegible]ria, e i giovani ai quali si vuole «passare il testimone» e consegnare quella memoria perché [illegible] ne servano per realizzare un futuro diverso. Per tutti gli altri il concerto potrà [illegible] seguito solo [illegible] radio, perché il maxi schermo che l'anno scorso aveva permesso di assistere all'esibizione della cantante israeliana Noa, nella Sala [illegible] Giovanni, non verrà allestito. Il motivo? [illegible] concomitanza all'«evento Makeba», la stagione musicale del Comune ha in programma il concerto jazz «Piccolo valzer» di Riccardo Zegna.



Miriam Makeba rappresenta il simbolo di chi vuole una società migliore, più democratica

IN TEATRO A LIMONE

Quattro chiacchiere con Luciana Littizzetto e Margherita Oggero

LIMONE

Luciana Littizzetto e Margherita Oggero sono ospiti stasera, alle 21, della rassegna [illegible] luoghi della letteratura» al Teatro Alla Confraterni[illegible]. Il pretesto è il film di Davide Ferrario, «Se devo [illegible] sincera» di cui la Littizzetto è protagonista, tratto dal libro «La collega tatuata» della Oggero. [illegible] Littizzetto non è però solo un'attrice e una «comica» di successo, è a sua volta, autrice di bestseller, fra cui «Sola come [illegible] gambo [illegible] sedano» che ha venduto 400 mila copie. Stasera con l'Oggero, ex insegnante diventata «giallista», racconterà anche il [illegible] rapporto con la scrittura. Bruciati tutti i biglietti (15 euro), si può solo sperare in qualche rinuncia. [v. p.]



Luciana Littizzetto

ALL'ALA POLIFUNZIONALE

Maratona musicale con tante band oggi a Savigliano

SAVIGLIANO

Oggi l'ala polifunzionale farà da cornice a «CoMuC Music Festival», maratona musicale che vedrà in scena dalle 17 alle [illegible] alcuni gruppi emergenti della zona. «L'evento – spiegano gli organizzatori – prende lo spunto dall'esperienza della Community dei musicisti cuneesi, avviata all'inizio del 2004 con l'intenzione di dare spazio agli artisti attivi in provincia che trovano [illegible] maggiori difficoltà per esprimersi».



I rappresentanti di alcune band attese oggi

I gruppi che si esibiranno: Les Enfants Terribles (ska rock), Nonames (stoner punk), Paranormal Misteria (metal), Matteo Franconi (rock-pop), Silent Bliss (acoustic alternative) e Chemical Nova (punk rock). Ingresso gratuito. [p. b.]

La parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 1[illegible]
12100 Cuneo
Fax: 017164402 - SMS 3386142706
[illegible]neo@lastampa.it

■ Nessun bovino è morto per il freddo

In merito all'articolo pubblicato [illegible] «La Stampa» il 17 dicembre 2004 «Freddo uccide [illegible]che. Allevatori denunciati», [illegible] del mio cliente Piero Seno, di Ormea, vorrei fare alcune precisazioni. Il signor Seno è uno degli allevatori di bovini, cui fa riferimento l'articolo. I fatti riportati non [illegible] veritieri.

In particolare [illegible] corrisponde a verità che nella circostanza riferita fossero scomparsi 40 capi di bestiame, abbandonati o morti per la fame e [illegible] freddo [illegible] si afferma. Nessun bovino [illegible] stato perduto dal signor Seno ad eccezione di un solo capo che è morto per circostanze diverse da quelle esposte nell'articolo.

La pubblicazione è [illegible] lesiva per l'immagine del mio cliente e della [illegible] serietà professionale. Molte persone che lo conoscono, in particolare clienti, nei giorni scorsi lo hanno contattato per chiedergli spiegazioni e chiarimenti in ordine alle circostanze pubblicate; nonostante nell'articolo non fossero riportati i nominativi degli allevatori, questi ultimi potevano essere facilmente individuati stante l'esiguità delle persone che pascolano consistenti quantitativi di bestiame negli alpeggi della zona.

Avv. ANGELA CERISOLA
Albenga

● Patente a punti Aci di Cuneo segnalò l'illegittimità

Brunello Olivero, vicepresidente dell'Aci [illegible] presidente dell'Automobile Club Cuneo, si è dichiarato, con il presidente Franco Lucchesi, estremamente soddisfatto della sentenza della Consulta che dichiara illegittimo l'articolo 126 [illegible] 2 del Codice della strada nella parte in cui prevede che, [illegible] caso [illegible] mancata identificazione del trasgressore, i punti debbano [illegible] tolti al proprietario del veicolo, salvo che questi [illegible] comunichi [illegible] del conducente al momento dell'infrazione.

Ricordando che per primo l'Automobile Club d'Italia ha segnalato l'illegittimità costituzionale della norma - sia con una forte azione di sensibilizzazione in Parlamento, [illegible] attraverso i propri organi di comunicazione - i vertici dell'Aci sottolineano [illegible] la pronuncia della Consulta porti chiarezza su un punto delicato di [illegible] strumen[illegible] importante come la patente [illegible] punti, sgombrando il terreno da ogni possibile strumentalizzazione, salvaguardando e rafforzando il forte valore educativo di una norma la cui efficacia è sotto gli occhi di tutti.

Una norma che già nel suo primo anno di attuazione ha salvato un numero rilevante di vite umane.

ACI
Cuneo

LE LETTERE [illegible] DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632
0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Foss[illegible] telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Or[illegible] telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Salus*, corso Nizza 59, tel. 0171 692.851.
Alba: *Divin Maestro*, corso Piave 70, tel. 0172 284.161.
Bra: *Cravero*, via E[illegible]7, tel. 0172 412.309.
[illegible] *Cumino*, via Roma 77, tel. 0172. 60.316.
Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, tel. 0174 42.445.
Saluzzo: *San Leone*, via Roma 25, tel. 0175 85.820.
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 0172 712.272.

AUTOAMBULANZE

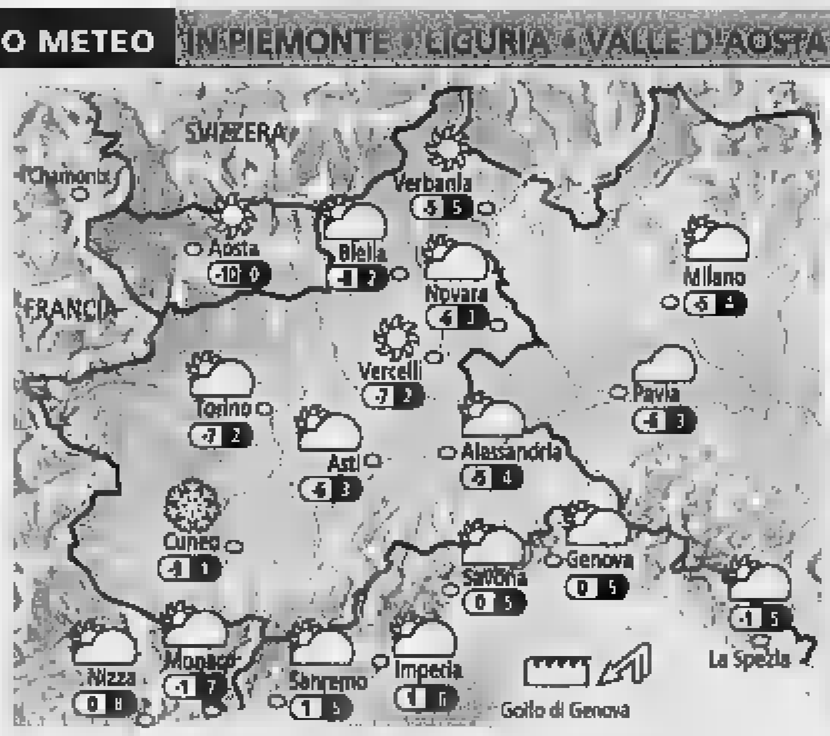
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.506
Barge telefono 0175 346.252
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 [illegible]
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619[illegible]
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
[illegible] Belbo telefono 0173 796.386
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 561.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

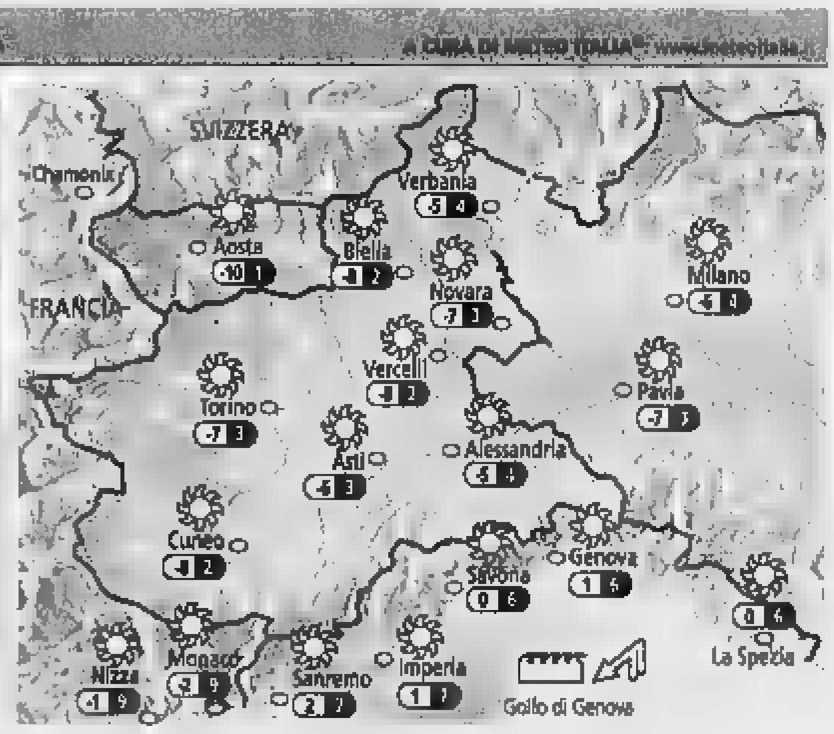
Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA www.meteoitalia.it

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato





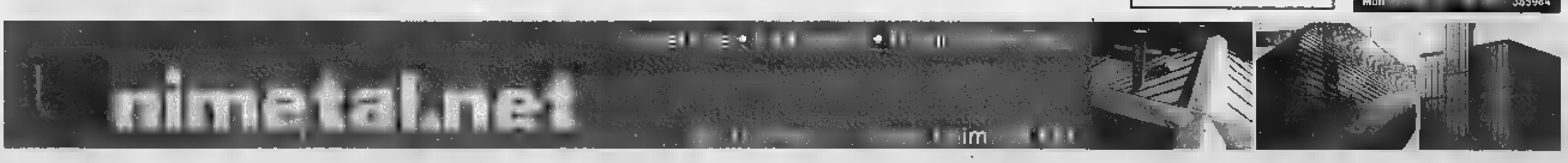
IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 53 minuti; culmina alle [illegible] 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 17 e 33 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 44 minuti; cala domani alle ore 10 e 11 minuti

OGGI Al mattino nubi dense sulla Pianura Piemontese orientale, più sparse [illegible] resto delle [illegible] pianeggianti e sulla Liguria; isolate nevicate nelle prime ore sul Cuneese. Sulle Alpi maggiormente soleggiato. Temperature minime [illegible] ulteriore calo, con freddo intenso. Nel pomeriggio graduale miglioramento ovunque, con ampie schiarite in arrivo. Temperature massime stabili. Vento teso sulla Liguria, più debole altrove.

DOMANI Mattinata ben soleggiata su tutto il territorio, a parte leggere velature sui crinali alpini. Temperature minime stabili su valori estremamente bassi. [illegible] corso del pomeriggio [illegible] si prevedono variazioni significative delle condizioni [illegible] tempo; il cielo continuerà ad [illegible] sereno su [illegible] parte delle regioni. Temperature massime in leggero [illegible] sulla Liguria stabili altrove. Vento [illegible] teso sulla costa.





Gli appuntamenti del Carnevale proseguono la prossima settimana

Mondovì in piazza con le maschere

Domani sfilata di carri e gruppi in costume

Il corteo partirà da corso Europa alle 14,30: decine di carri allegorici [illegible] gruppi mascherati sfileranno per le vie del quartiere Altipiano portando allegria, fantasia e voglia di divertire. La magia e lo spettacolo del «Carlevè 'd Mondvì» torna domani con la tradizionale sfilata per le vie della città. Domani, per la prima delle due sfilate in programma, tocca al quartiere Altipiano, il più popoloso della città. Il [illegible]teo percorrerà [illegible] Europa, piazza Monteregale, [illegible] Montegrappa, via Vigo, un tratto di via 1° Alpini, poi corso Italia, per tornare in piazza Monteregale dove si concentreranno nuovamente gruppi e carri. Ad aprire il corteo sarà la Banda di Mondovì, quindi seguirà il carro del Moro con la Bela e [illegible] menestrelli e, via via, alternati, i carri [illegible] [illegible] gruppi. Ci saranno Lasagnon [illegible] Ciuciabarlet [illegible] i personaggi dei borghi albesi.

La seconda sfilata si svolgerà, invece, il [illegible] febbraio a Breo, dove la giuria popolare e quella tecnica decideranno, in serata, i vincitori del Carnevale 2005. [illegible] ricordare che, in caso di maltempo, le sfilate saranno rinviate al 13 febbraio. In tutto [illegible] oltre duemila le persone che prenderanno parte alle sfilate del «Carlevè 'd Mondvì», fra gruppi, maschere [illegible] gruppi al seguito dei [illegible] un [illegible] picco[illegible] esercito proveniente anche dalle località vicine che ogni anno contribuisce a far conoscere [illegible] manifestazione anche oltre i confini provinciali e regionali, polarizzando l'attenzione di migliaia e migliaia di spettatori.

La mongolfiera gialla con i colori di Mondovì, pilotata dal pluricampione mondiale Jhon Aimo, sorvolerà il corteo delle sfilate di domani [illegible] domenica 6 febbraio facendo piovere sui carri e sui gruppi, tantissimi coriandoli. E' un avvenimento che fa parte della stessa tradizione del Carnevale. Torna a ripetersi per ricordare che Mondovì, nel giorno dell'Epifania ogni [illegible] accoglie un raduno internazionale di Mongolfiere capace di raccogliere [illegible] notevole successo [illegible] la partecipazione di piloti da tutto il mondo.

Il lavoro del Comitato presieduto da Oscar Barel [illegible] frenetico, [illegible] all'agenzia Esedra che funge da segreteria (0174552192), in stretta collaborazione con l'assessorato al-le Manifestazioni del Comune guidato da Giorgio Robaldo.

Sono molti, oltre alle sfilate, gli appuntamenti della prossima settimana. La consegna al Moro (da parte del sindaco Aldo Rabbia) delle chiavi della città, alle 18 del 3 febbraio, in Municipio; la festa del 6 febbraio alla «Ca' del Moro» (il dancing Christ), tutta [illegible] onore dei bambini, con giochi e masche[illegible] ed i gelati offerti dalla [illegible] «Lurisia» di Tonino Marenco. Infine la festa di chiusura del Carnevale, il martedì «grasso» (8 febbraio), prima sulle nevi di Pratonevoso dove [illegible] in programma [illegible] gara in maschera sugli sci (in palio il Trofeo Mondolotto) e poi a Frabosa Soprana dove si svolgerà la festa «Frabolandia sul ghiaccio» riservata ai bambini.

Anche nell'edizione 2005, il «Carlevè 'd Mondvì» dedica una serata alla solidarietà. [illegible] in programma il 4 febbraio nella Ca' del Moro, dancing discoteca Christ, col coinvolgimento [illegible] una trentina di band di giovani che per l'occasione [illegible]no da [illegible] il Piemonte, con la partecipazione straordinaria del gruppo occitano «Lou Seriol». [illegible] tratta di un evento certamente eccezionale in quanto è difficile riuscire [illegible] radunare in una stessa serata tanti gruppi.

Su «La Stampa» [illegible] pubblicati [illegible] 2 al [illegible] febbraio i tagliandi con i quali i lettori potranno segnalare i gruppi e le maschere che ritengono più meritevoli. Una volta compilati dovranno [illegible] imbucati in appositi contenitori collocati nei Supermercati Conad di Mondovì e Ceva, centri visitati dal Moro e dalla sua Corte durante il «Carlevè». [illegible] maschere del Carnevale monregalese [illegible] ospitate il 14 febbraio nello stand del Piemonte e reclamizzeranno la manifestazione e quanto si può trovare nel Cuneese e Monregalese per [illegible] una piacevole vacanza.



Il Moro e la Bela nei loro splendidi costumi [illegible] le maschere simbolo del Carnevale di Mondovì

IL SUCCESSO

Tanti sponsor per la kermesse

■ Se il Carnevale monregalese ogni [illegible] migliora e trova sempre maggior successo di folla e di partecipazione, lo si deve anche a chi crede nella festa investendo sulla propria immagine legandola alla kermesse. Una risorsa assolutamente necessaria [illegible] in moto grazie all'attività instancabile del Comitato Carlevè 'd Mondovì. Quattro sono i principali sponsor: Acquarama, Armando Concessionaria Citroen, W Minerva Viaggi e Tipolitografia Stilgraf. A loro sono da aggiungerne altri, quelli più «istituzionali», quali la Fondazione Crc, la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la [illegible] Banca, l'Atl e [illegible] Nordiconad Area Liguria. Senza dimenticare altri [illegible] Anna e Angelo Ferrero della Borsarella, la famiglia Rosso dell'Hotel «La Ruota» di Pianfei, la famiglia Mondino del dancing Christ, Tonino Marenco della Gelateria Bar Lurisia, la Banca Alpi Marittime.

CONCORSO PER [illegible] E [illegible]

Fiabe e racconti anche dalla Spagna

■ Sono 344 (121 in più rispetto allo [illegible] anno) i lavori pervenuti alla seconda edizione del [illegible] nazionale «Trova la ricetta, [illegible] la bacchetta», promosso dall'assessorato alla Cultura di Biella, in collaborazione con «Specchio» de La Stampa e il circuito Giovani Artisti Italiani. In lizza giovani illustratori [illegible] narratori dai 18 ai 35 [illegible] in [illegible] da tutta l'Italia ed in particolare ben 130 [illegible] le fiabe [illegible] i racconti arrivati dal Piemonte, 35 dalla Lombardia e uno perfino dalla Spagna dove risiede [illegible] concorrente italiano. In totale 477 giovani singolarmente o in gruppo hanno preso parte alla sfida, dimostrando un crescente interesse e successo dell'iniziativa. Due le diverse sezioni: una [illegible] fiabe illustrate per bambini tra i [illegible] e i 7 anni, l'altra per racconti (oltre gli [illegible] anni). In palio per entrambe le [illegible]ni mille euro per il primo premio [illegible] 700 per il secondo. Premio [illegible] giovanissimi: tra i 18 ed i 23 anni: 700 [illegible]. Info 015.3507.380-381, infogio@rc.comune.biella e www.informagiovani-biella.it

MERCOLEDI' LA [illegible] CON LIVIO BERRUTI



L'olimpionico Livio Berruti

Un'associazione sportiva per industriali alessandrini

■ Condurre un'impresa [illegible] ormai una gara senza esclusione di colpi? Allora bisogna [illegible] in allenamento. Forse [illegible] sarà proprio questo il motivo, comunque gli imprenditori alessandrini tornano [illegible] campo e danno vita all'Associazione Sportiva Confindustria, risorta dalle ceneri dell'ex C.S. A.In. Mercoledì nella sede dell'Unione Industriale sarà presentata l'A.S.C. Alessandria (ex C.S.A.In.): presidente Tommaso Gentile, padrino d'eccezione il presidente onorario dell'A.S.C. Nazionale, l'olimpionico Livio Berruti. Verrà presentato il programma delle attività per il 2005. In passato l'allora C.S.A.In. aveva organizzato tra l'altro la «Regatando sul Tanaro» che portò centinaia [illegible] persone ad assieparsi incuriosite non solo ai bordi del fiume ma anche, come su [illegible] tribuna, [illegible] ponte Tiziano ancora chiuso al traffico; quindi la Alessandria Roller Marathon, disputata nel quartiere Pista, invaso per una mattinata da centinaia di roller skater. Ed ancora il meeting di atletica leggera Città di Alessandria, che [illegible] p[illegible] al campo di viale Massobrio personaggi del calibro [illegible] Ivan Pedroso. [r. al.]

L'ALLARME SICUREZZA E' RIVOLTO SOPRATTUTTO AI PIU' GIOVANI

In strada come su una pista

L'ora «nera» per gli incidenti? Le 18

Marco Accossato
TORINO

I lunghi rettilinei illuminati [illegible] giorno per facilitare la visibilità al buio? «Pericolosissimi per gli automobilisti: spingono alla velocità e aumentano i rischi di incidenti». I corsi di guida sicura? «Una lama a doppio taglio: creano la convinzione [illegible] saper dominare un'auto e diminuiscono l'attenzione al volante, mentre sarà sempre l'auto a dominare il guidatore». Le cinture [illegible] sicurezza? «Dovrebbero agganciarsi automaticamente appena [illegible] entra sulla vettura. Come negli Stati Uniti».

Dal [illegible] di aggiornamento in traumatologia cranica e spinale svoltosi al Cto di Torino, l'associazione Bip Bip lancia un nuovo appello alla sicurezza stradale. E non solo agli imprudenti al volante.

Strumenti [illegible] protezione - come ad esempio l'illuminazione [illegible] giorno lungo i rettilinei - possono trasformarsi, secondo gli esperti, in un pericolo in più quando la prudenza [illegible] non è rispettata. E la prudenza [illegible] spesso ancora un optional: ogni anno si registrano 7800 nuovi casi di traumi cranici sulle strade, soprattutto fra i giovani dai 15 ai 35 anni.

«Il costo [illegible] primo [illegible] e dell'attività di recupero è pari al 2,7 per cento del Pil, una somma altissima», sottolinea il dottor Michele Naddeo, neurochirurgo al Cto, presidente dell'associazione Bip Bip e del [illegible] di aggiornamento in programma al Traumatologico. I numeri del 2004 dicono che l'obbligatorietà del casco e delle cinture di sicurezza ha ridotto [illegible] [illegible] di feriti [illegible] dei morti, ma il trauma cranico continua a [illegible]ere la prima causa [illegible] decesso fra i giovani: per questo Bip Bip ha organizzato - [illegible] gestirà - quest'anno corsi di f[illegible]azio[illegible] destinati agli insegnanti delle scuole elementari e medie inferiori e superiori di Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche e Valle d'Aosta. I bilanci presentati al corso di aggiornamento rivelano che sono la primavera e l'estate i [illegible] peggiori, sul fronte della sicurezza.

> Dal Cto arrivano dati preoccupanti sui minorenni che hanno riportato traumi cranici in seguito [illegible] scontri «Casco e cinture servono a poco se non si aggiunge la prudenza»

Numeri legati probabilmente all'utilizzo delle moto. I giorni più neri? Venerdì e sabato, quando si conta il 45 per cento dei traumi cranici dell'intera settimana. L'ora peggiore? Attorno alle 18.

Il dr Naddeo: «Dobbiamo assolutamente ridurre il numero di incidenti, [illegible] quantomeno la gravità dei traumi». Per farlo, Bip Bip ha creato un video che viene già proiettato in molte discoteche, e una serie di [illegible]tol[illegible] ad effetto che saranno distribuite, oltre che nelle birrerie e in discoteca, anche nelle scuole.

La principale causa di un trauma cranico è l'incidente automobilistico: 44 [illegible] cento. I motociclisti che finiscono in pronto soccorso dopo un colpo alla testa sono solo il 5%, ma - in proporzione - su due ruote la gravità del trauma è peggiore.

Una [illegible] del Censis condotta [illegible] collaborazione con i ministeri dei Trasporti e dell'Istruzione rivela che i ragazzi continuano a essere indisciplinati, sia [illegible] due sia su quattro ruote: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sella ai motorini passano regolarmente con il rosso, più della metà carica abusivamente un passeggero sul ciclomotore, il 13% non usa le cinture di sicurezza in auto, e il [illegible] [illegible] conosce [illegible] significato [illegible] tutti i segnali stradali.

Nel 2003 in Italia sono morti in incidenti stradali 320 minorenni, 4 giovani vittime [illegible] [illegible] hanno perso la vita alla guida di un veicolo a 2 ruote. Il 17,1 per cento dei giovani è stato coinvolto in almeno un incidente stradale, [illegible] che sale al 23,9 per cento se si considerano esclusivamente i giovani che utilizzano moto, scooter o motorini regolarmente o saltuariamente.

NELLE SCUOLE

Conoscere i pericoli

■ «Guida sicura, [illegible] protetta», è lo slogan che accompagna un'iniziativa che punta a informare i giovani sui temi della sicurezza alla guida. Saranno organizzati incontri [illegible] scuole, a partire [illegible] elementari fino alle superiori, incentrati sull'educazione [illegible] (con nozioni [illegible] come ci [illegible] deve comportare anche quando [illegible] [illegible] in bicicletta), la [illegible] della segnaletica, l'uso corretto dei sistemi di protezione. Un'«offensiva» per contrastare [illegible] crescente [illegible] di incidenti stradali con minorenni coinvolti e che vede alleati la Regione, la prefettura di Torino, tutte le provincie, l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, e l'Anci. Inoltre sono state programmate [illegible] giornate [illegible] «guida sicura» per [illegible] scuole nel corso delle quali [illegible] organizzati dibattiti con gli studenti, verranno proiettati filmati e saranno simulati incidenti per dimostrare l'efficacia delle cinture di sicurezza. Nell'iniziativa [illegible] [illegible] [illegible]i anche: i C[illegible] che [illegible] [illegible] polizia municipale proporranno corsi [illegible] scuole.



Nel 2003 in Italia sono morti in incidenti stradali 320 minorenni.

I CONSIGLI DI UN PILOTA DI RALLY: «METTETE SEMPRE LE CINTURE E STATE CONCENTRATI AL VOLANTE»

Luca Cantamessa, 34 anni, originario di Maretto, nell'Astigiano, da un decennio è alla ribalta del rallysmo italiano ed europeo



«Ragazzi, non correte mai e occhio all'asfalto gelato»

intervista
Franco Binello

> Ai neo patentati dovrebbe essere imposto di frequentare un corso di guida sicura. Solo così si imparano [illegible] controllare le reazioni in caso di imprevisti. E col freddo vanno usati pneumatici invernali

PRUDENZA, prudenza in ogni condizione di strada. Solo così si va lontano». Sembra il consiglio di un genitore vecchio stampo e invece la raccomandazione arriva da un giovane con la velocità nel Dna: Luca Cantamessa, 34 [illegible] originario di Maretto (nell'Astigiano) pilota ufficiale del team «Subaru Italia», più volte tricolore nelle varie categorie e da tempo protagonista nel mondo del rallysmo nazionale ed europeo.

Cantamessa, ma d'inverno, col gelo, a volte non basta andare piano...

«Non basta, ma certo riduce di molto i rischi di incidenti e gli effetti degli incidenti. Certo bisogna saper frenare, affrontare [illegible] curve nel modo adeguato. Avere sensibilità di guida in certe condizioni è fondamentale»

Come si fa [illegible] capire [illegible] la strada è a rischio gelo?

«Un trucchetto banale, ma semplice [illegible] applicare [illegible] quello [illegible] [illegible] le ruote delle auto che precedono. [illegible] non p[illegible] [illegible] sono umide significa che l'asfalto può essere scivoloso, [illegible] viscido. E poi...»

E poi?

«E poi bisogna abituarsi a mettere gli pneumatici invernali alle auto. Sono studiati per aderire alla strada anche nelle condizioni più [illegible]. Io li renderei obbligatori»

Un consiglio ai giovani?

«Prima di tutto renderei obbligatori i corsi di guida sicura per i neo patentati. Nell'80 per cento degli incidenti è l'incapacità di fronteggiare le reazioni, quel senso di panico che [illegible] prende quando la macchina sbanda o succede l'imprevisto, a causare i danni maggiori. Un corso di guida con istruttori qualificati sarebbe un ottimo viatico per chi incomincia la sua carriera al volante e non solo».

Si parla spesso di stragi del sabato sera. Lei se la sente di dare qualche altro suggerimento [illegible] ai ragazzi che si mettono al volante per andare in discoteca?

Non voglio fare il moralista. Ma ho sperimentato su me stesso quanto sia importante non bere, non affaticarsi, indossare sempre le cinture. Le auto moderne hanno aumentato moltissimo la sicurezza attiva e passiva. Ma è sempre il buon [illegible] di chi guida a fare la differenza. Ricordiamocelo sempre quando siamo per strada».

Lei è un campione di rally. Ma, al di fuori delle corse, si è mai trovato in difficoltà o ha mai avuto paura [illegible] guidava?

«E' capitato anche a me: tenga presente che tra gare e viaggi di lavoro percorro una media di 120-140 mila chilometri l'anno»

Una bella cifra...

«Certo, [illegible] bella cifra perché volenti o nolenti aumenta in proporzione anche la componente di rischio. E' [illegible] anche me di sbagliare qualche volta: un paio di uscite di strada, per distrazione, mancanza [illegible] concentazione [illegible] quant'altro.»

E come se l'è cavata?

«Fortunatamente sempre bene, anche perchè in quei momenti scatta l'istinto di chi è in qualche modo abituato a fronteggiare il pericolo. In quei casi ci si rende conto di quanto sia importante saper convivere con la velocità e gli imprevisti. Ma sulla strada bisogna andare piano, è l'unico segreto per non farsi del male»

A Savigliano negozi specializzati nell'arredo della casa degli sposi



La «Boutique della sposa» si trova a Bene Vagienna e in questo periodo nel fornitissimo negozio si possono trovare tante nuvità per chi sta pensando ai fiori d'arancio

Un tocco etnico nella lista nozze

Con oggetti provenienti da Asia e Africa

SAVIGLIANO

La casa e i suoi oggetti. Cose che passano perché nell'arco di una vita di coppia il tempo e l'uso le consumano oppure componenti essenziali che durano decenni e si caricano di significato e ricordi. Redigere una lista nozze non è semplice. C'è [illegible] dispensa consigli ma la scelta delle [illegible] che passano e di quelle che durano [illegible] vita spetta, in ultima istanza, agli sposi. Ci sono posti dove persone con grande esperienza sanno prendere una coppia per mano e guidarla nell'allestimento interno [illegible] casa. Uno di questi è il punto vendita «Chiavazza e Orusa», specializzato in liste nozze, in via Sant'Andrea [illegible] a Savigliano. Elettrodomestici, cristallerie, casalinghi. Nel negozio saviglianese si trova davvero ogni genere di componente per allestire una casa e inaugurare in modo pratico, elegante e conveniente una [illegible]. L'esperienza dei titolari è una garanzia. Presenti sul mercato da 23 anni, prima con l'attività in corso Roma, poi trasferita in via Sant'Andrea.

Da «Chiavazza e Orusa» c'è tutta la tecnologia di ultima generazione. Le marche: Thompson, Sony, Samsung e molte altre prestigiose case. Nel settore si possono trovare [illegible] kit per l'home teathre, fotoca[illegible] videocamere e telefoni cellulari. Il negozio è anche «Euronics point» e offre tutti i prodotti della gamma «Euronics». Una particolarità che ha già spinto molte coppie a rivolgersi nel punto vendita saviglianese è che facendovi riferimento per una lista nozze completa si riceve in omaggio un televisore a cristalli liquidi. Su tutt'altro fronte da «Chiavazza e Orusa» si trovano poi gamme complete di pentolame, [illegible] cui c'è la prestigiosa [illegible] «Giannini» [illegible] celebre per essere usata durante la trasmissione televisiva «Prova del cuoco» condotta da Antonella Clerici. Ancora: nel negozio saviglianese ci sono la serie di prestigiosi oggetti della «Mascagni» e set di bianco o tovaglie molto apprezzate perché carat[illegible] speciale trattamento anti-macchia. In più «Chiavazza e Orusa» aiuta ad arredare di luce la casa con splendidi lampadari e altre soluzioni per l'illuminazione per cui i titolari offrono [illegible] uno studio di installazione.

Per chi invece fosse interessato a una lista nozze sui generis, il posto migliore cui rivolgersi è «Mondo etnico», a Savigliano, in via Muratori 39. Qui i futuri sposi possono «costruire» un sogno alternativo con oggetti, mobili e complementi di arredo di [illegible] rigorosamente etnico, provenienti da Africa, Asia e Sud America. Tappeti, mobilio, batik, lampade, anche piccoli oggetti, tutti pezzi unici di recente realizzazione oppure di antiquariato. Chiunque può visitare il punto vendita senza [illegible] e apprezzare la coloratissima bigiotteria, oppure le sculture, i lampadari e le eleganti anfore. «Mondo etnico» offre anche arredamenti da esterno con graziose sedie e tavolini in ferro battuto.

Sempre in tema nuziale a offrire un servizio unico e prezioso per il giorno del «sì» è cascina «Palazzo rosso» che si trova sulla statale Alba a [illegible] (a [illegible] metri dall'ex stabilimento della «Cinzano» in direzione di Bra). Si tratta di un'antica residenza appartenuta a Vittorio Emanuele III. Un posto indimenticabile in [illegible] il [illegible] di [illegible] che propone la modalità del catering con gustosi manicaretti e piatti di alta tradizione culinaria preparati dagli esperti di «Langa Catering». E' la famiglia Giachino a mettere a disposizione la cascina, restaurata nel 2000 nel pieno rispetto della architettura originaria della residenza. «Palazzo rosso» offre un confortevole ed elegante ambiente interno sino a 130 posti e, in esterno (luogo ideale per le famiglie), sino a 500.

[illegible] VAGIENNA

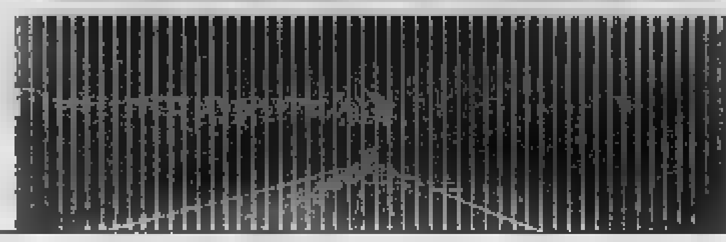
Oltre duecento abiti da sogno

Sono [illegible] 200 i modelli dell'abito dei sogni che si possono trovare nel prestigioso atelier della «Boutique della sposa» a Bene Vagienna. Personalizzare è la parola d'ordine [illegible] il titolare Claudio Ambrogio e il suo efficientissimo staff. Rispondere ai gusti [illegible] clienti (e dei clienti perché [illegible] è anche la scelta sui capi di abbigliamento per lo sposo) è l'obiettivo della «Boutique», dove personale esperto dispensa preziosi consigli sull'abito che più si presta alla [illegible] di chi lo indossa. Fra le novità della collezione primaverile proposta dall'atelier ci [illegible] tonalità, particolarmente intense, dall'amaranto allo champagne che [illegible] e infondono [illegible] ai modelli. E a proposito di linee e stili [illegible] ad essere molto in voga il bustino separato dalla g[illegible] che permette un ampio ventaglio di abbinamenti. La visione e la prova dei modelli è possibile senza impegno e costi. Una particolarità: la «Boutique della sposa» propone anche una [illegible] assortimento di bomboniere.



PIEMONTE E CALABRIA, DUE REGIONI A CONFRONTO L'INCONTRO OGGI A BIELLA, AL TEATRO ODEON
Piemonte e Calabria si incontreranno oggi a Biella, al teatro Odeon. All'iniziativa interverranno i presidenti delle due Regioni, Enzo Ghigo e Giuseppe Chiaravalloti. Tra i premiati lo stesso Gigo, il banchiere Maurizio Sella, Francesco Carcò, direttore Malattie infettive dell'ospedale di Vercelli; Salvatore De Giorgio, direttore delle Risorse idriche della Regione; Aldo Lamanna, capo servizio alla Stampa (foto), Francesco Oriolo, dirigente commerciale di Torino; Giorgio Nicola Pino, presidente del Gruppo Proma, Vincenzo Santoro, primario di Medicina alle Molinette e il patron del Toro, Franco Cimminelli. [r. b.]

dove andiamo



DA [illegible] A [illegible] [illegible]
Da oggi sono a San Remo le 40 ragazze che rappresenteranno Verbania al Corso Fiorito di San Remo. Sfileranno domani sul lungomare in sella alle «biciclette in fiore». Per loro ci saranno oltre 80 mila spettatori e diretta tv della Rai. Spazi promozionali ed altre iniziative arricchiranno la «vetrina» ligure di Verbania. [f. r.]



SCAGNELLO VETRINA DEL TARTUFO NERO
Festa del tartufo e dei prodotti tipici della Valle Mongia domani, dalle 10, nel padiglione municipale a Scagnello. Dopo il convegno sul tartufo nero, i visitatori potranno scoprire gli stand [illegible] i prodotti caratteristici della zona, gastronomici e artigianali. [d. e.]

NEL CENTRO DI AOSTA DOMANI E LUNEDI' LA MILLENARIA FIERA DELL'ARTIGIANATO

Tra i banchi di Sant'Orso il legno diventa un'arte

In passato era occasione d'incontro dopo l'isolamento invernale Oggi è una vetrina che richiama visitatori da tutt'Italia [illegible] dall'estero

Beatrice Mosca
AOSTA

Tutto è pronto ad Aosta per accogliere le migliaia [illegible] visitatori attesi per domani e lunedì tra i banchi della millenaria Fiera [illegible] Sant'Orso. La rassegna dedicata al legno e all'artigianato di tradi[illegible] valdostano si svolge da sempre nel «cuore» di Aosta. Dal borgo di Sant'Orso, [illegible] origina[illegible] della Fiera [illegible] si accede seguendo il percorso [illegible] visita dalla piazza dell'Arco d'Augusto, la manifestazione si è estesa negli anni alla centrale piazza Chanoux, poi, a Ovest, alle vie De Tillier, Aubert e Croce di Città fino a piazza Giovanni XXIII e, ancora, a Nord alle vie [illegible] Maistre, Anfiteatro e Rey per concludersi (tornando [illegible] al punto di partenza, lungo un percorso che a tratti costeggia l'antica cinta muraria romana) nella via Sant'Orso, nel borgo di cui porta il [illegible].

La Fiera, che secondo [illegible] leggenda ha avuto inizio davanti alla chiesa [illegible] sant'Orso sarebbe stato solito distribuire al pove[illegible] indumenti e «sabot» (tipiche calzature in legno presenti anco[illegible] alla fiera), [illegible] è soltanto una rassegna artigianale, [illegible] il più grande evento culturale [illegible] Valle d'Aosta.

Tra i banchi degli espositori, quest'anno oltre mille, c'è la storia della Valle, la tradizione, in tutti i suoi aspetti, [illegible] un popolo di origine contadina che ha saputo conservare il suo patrimonio artigianale facendone un'arte. Al legno la parte del protagonista attraverso le sculture di artisti conosciuti e apprezzati anche al di fuori dei confini regionali e le creazioni [illegible] maestri mobilieri così [illegible] degli artigiani che ogni [illegible] propongono attrezzi [illegible] oggetti di [illegible] comune (dagli [illegible] li per la [illegible] celebri grolle e coppe dell'amicizia) le [illegible] linee spaziano dall'antico al moderno senza perdere il loro fascino. E oltre al legno, scolpito, intagliato, tornito, la [illegible] (l'arte di intrecciare cesti e canestri), i pizzi (celebri quelli al tombolo di Cogne) e i [illegible] (di canapa o di lana come i famosi «drapa»), i lavori in p[illegible] ollare [illegible] ferro battuto e le più moderne produzioni in ceramica, rame e vetro.

Appuntamento, che nel lontano passato [illegible] l'occasione di in[illegible] del mondo rurale che [illegible] Aosta [illegible] ritrovava per vendere [illegible] acquistare oggetti e attrezzi fabbricati durante i mesi invernali, oggi la Fiera di Sant'Orso è un'immensa vetrina, caotica e ordinata al tempo stesso, in cui collezionisti e curiosi [illegible] da tutta Italia e dall'estero si mescolano nella frenetica ricerca del pez[illegible] da acquistare, sia esso un'opera importante o un semplice «souvenir». Una vetrina che ha un'anticipazione nell'«Atelier», inaugurato ieri in piazza Chanoux, dove [illegible] presenti gli artigiani che hanno fatto della loro arte una professione.

I NUMERI DELLA 1005ª EDIZIONE



UNA KERMESSE DA RECORD
La 1005ª Fiera di Sant'Orso si annuncia [illegible] primato per le presenze di visitatori. Già da record il numero degli espositori: 863 tradizionali, 27 equiparati ai tradizionali (ceramica, rame, vetro oro e argento), 110 non tradizionali e 43 scuole di artigianato.



Folla di visitatori tra i banchi degli artigiani espositori all[illegible] Fiera di Sant'Orso che si svolge nel [illegible] storico di Aosta il 30 e [illegible] gennaio. Quest'anno la rassegna, favorita dalla concomitanza con [illegible] domenica, si prepara a presenze record

LA «VEILLA'» NEL CUORE DEL BORGO



NOTTE DI FESTA CON MUSICHE E BALLI
Domani, alle 19, s'inizierà [illegible] «veillà», la grande festa all'ombra della Porta Praetoria. Gruppi folcloristici proporranno fino all'alba musiche e balli della tradizione valdostana. Ai coraggiosi che sfideranno il freddo saranno distribuiti brodo e «vin brulé».

MEDAGLIA COMMEMORATIVA



DALLA ZECCA DI AOSTA ALLA VERRES SPA
L'effige del duca di Savoia Emanuele Filiberto che compare sulla lira battuta nella zecca di Aosta nel 1571 è stata riprodotta sulla medaglia della 1005ª Fiera di Sant'Orso, realizzata in 3500 esemplari in argento dalla Verrès spa e in vendita a 12 euro.

E' TEMPO DI CARNEVALE

Il gran regno delle maschere comincia tra danze, saltimbanchi e giochi in strada

Balli [illegible] Saluzzo

Stasera, dalle 21, nel padiglio[illegible] coperto di piazza Cavour nell'ambito del 77ª edizione del Carnevale, danze con Eraldo e Davide.

[illegible]

Domani, dalle 14,30 la magia e lo spettacolo del «Carlevè 'd Mondvì» torna con la tradizionale sfilata per le vie [illegible] città. Toccherà al quartiere Altipiano, il più popoloso della città ad ospitare carri e maschere.

Famija [illegible]

Oggi alle 14,30 le maschere della Famija Albeisa andranno a far visita agli ospiti della casa di riposo Ottolenghi, di Alba.

Arriva [illegible] «Lachera»

Proseguono a Rocca Grimalda, nell'Ovadese, i festeggiamenti [illegible] il coinvolgimento della «Lachera», pittoresco corteo di personaggi che vagano per cascine, aie e cortili esibendosi in danze tradizionali [illegible] gliendo vini, salami e uova. Oggi alla Lachera si aggiungono altri gruppi ospiti e alla sera, a Palazzo Borgata, c'è un ballo mascherato. Domani, [illegible] le 15, giocolieri, saltimbanchi e cantastorie daranno spettacolo nelle piazzette del paese: sarà anche aperto il Museo della Maschera.

Weekend del gusto

Due giorni dedicati ai prodotti tipici a Borgosesia in occasione [illegible] «Weekend del gusto» organizzato nell'ambito del Carnevale valsesiano che domani (alle 14,30) proporrà la seconda delle tre sfilate di carri e mascherate a piedi. Oggi, dalle 15 a sera, e domani, [illegible] alle 9 alle 19, i giardini pubblici di piazza Martiri ospiteranno una cinquantina di stand gastronomici. L'iniziativa è promossa [illegible] Slow Food. [i. fo.]

[illegible] il Cônt Castagnin

Primo atto del Carnevale di Castagnole Lanze, nell'Astigiano. Stasera [illegible] sarà la «Cena dell'investitura» nel salone San Bartolomeo a partire dalle 20: vedrà l'investitura delle maschere «Cônt Castagnin e Marchesa Valentina», alla presenza di Gianduja e Giacometta della Famija Piemonteisa. Il Carnevale castagnolese entrerà nel [illegible] Domenica 6 il «clou» della manifestazione: dalle 14 in piazza San Bartolomeo ci sarà la grande festa [illegible] la banda del paese, gli sbandieratori della Comunità delle Colline tra Langa e Monferato, Piero De Rosa e la sua orchestra, giochi gonfiabili, gruppi mascherati, artisti di strada, prestigiatori, maghi, giocolieri, mangiafuoco. Saranno inol[illegible] distribuiti gratuitamente salsiccia allo spumante e pane castagnolese con i vini della cantina Dogliotti. [e. co.]

I monaci [illegible] fagiolata

La tradizionale fagiolata alla Badia di Dulzago di Bellinzago è in programma in occasione della festa [illegible] San Giulio nella mattinata di domani. Durante la cerimonia, che raduna di solito un centinaio di persone davanti [illegible] pentoloni fumanti, si terrà anche la benedizione del pane. [r. l.]

Coriandoli nel [illegible]

A Novara oggi parte il Carnevale, con la prima sfilata per le vie del centro, dalle 14,30, e la consegna delle chiavi della città a Re Biscottino, in Comune.

A Oleggio domani invece seconda grande parata [illegible] allegorici e gruppi folcloristici. Il Carnevale, ad ingresso libero, porterà le maschere ed il pubblico nel circuito previ[illegible] in centro città, dalle 14,30. La presentazione della sfilata [illegible] affidata ad un noto dee-jay, Daniele Pellegrini. [c. m.]



Il pittoresco corteo della «Lachera» sfilerà per le vie [illegible] Rocca Grimalda

dolce & salato

Quel succo d'uva è un «latte vegetale» per i bambini

NON deve stare a contatto [illegible] la luce; la bottiglia aperta deve essere consumata entro tre giorni; la data [illegible] scadenza è [illegible] circa due anni. Indovinello, cos'è? Ma un olio, verrebbe da rispondere. E invece è un succo d'uva, mix fra barbera, bonarda, cortese, ruché e grignolino. Lo producono a Viarigi, nell'azienda agricola e biologica di Mirella Calegari, con un nome un po' banale e demodé: «Rustico». E demodé è l'immagine che si aveva di un prodotto che molti hanno visto per la prima volta nella mensa della scuola, dove, non potendo somministrare alcolici, c'era l'inganno del succo d'uva. Col vino, dal punto di vista gustativo, ha lontane parentele. [illegible]eglio essere chiari allora, come ha fatto Mirella, che ha puntato sull'uva e su [illegible] succo con le caratteristiche dolci e deliziose. Lei lo produce in maniera naturale e poi mette il succo nei contenitori da 50 cl. Ma attenzione, per provare che è pur sempre un *prodotto con un forte legame con la terra, m'ha sfidato, facendomi* assaggiare due annate. Quella del 2003 e quella del 2004. Che dire? Anche il succo che invecchia è migliore, come il vino; il 2003 ha un profumo [illegible] frutti rossi e di prugna cotta molto concentrato, è dolce, morbido, pastoso. Decisamente gradevole. Diverso è il campione del 2004, dolce ma con una punta [illegible] acidulo che ne rimarca la giovinezza. Se dunque il secondo è un dissetante, da bere anche con acqua fresca, il primo andrebbe utilizzato in [illegible] per preparare budini o gelati. La semplice spremitura di uva, non fermentata, mantiene intatte [illegible] e sali minerali del prodotto d'origine. Ed è consigliato agli sportivi, ai bambini, tant'è che [illegible] c[illegible] «latte vegetale».

Per ora è conosciuto solo nei mercatini biologici piemontesi e qualcuno ha già detto che potrebbe essere una soluzione per la crisi [illegible] vino, così come la nascita degli Outlet del vino con sconti del [illegible] (vedi il sito www.parlacomemangi.com.). E invece bisogna distinguere (vi ricordate i wine cooler - sic!): questo è un succo di frutta, non un vino, e non svezza i pargoli ai piaceri di Bacco. È un prodotto che potrebbe avere tanti altri sviluppi. E poi chissà..., Partiamo però dal fatto che è buono e fa anche bene.

● Az. Agric. Mirella Calegari - Viarigi (AT) - tel. 0141649323 - Una bottiglia di Rustico: 3 euro.

GIOVANI PROMESSE DELLO [illegible] A BIELMONTE



Da [illegible] il Piemonte per il Trofeo Topolino

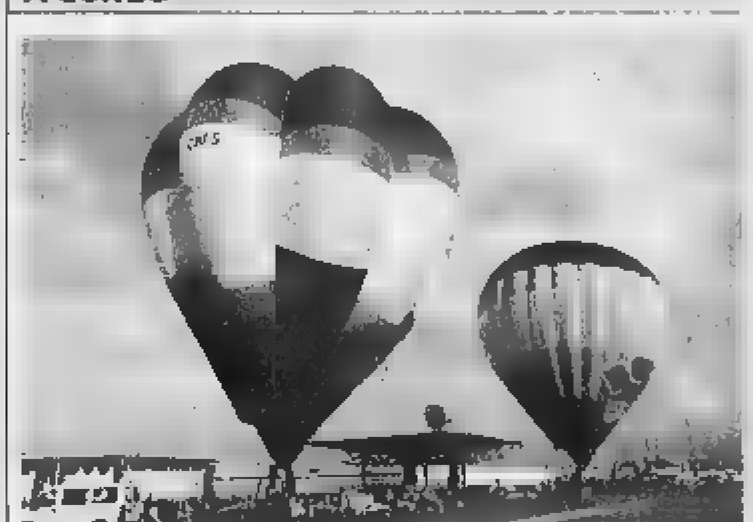
A Bielmonte, nel Biellese, ieri e giovedì le selezioni regionali per le qualificazioni [illegible] Trofeo Internazionale Topolino che si sposterà poi per le finali sul Monte Bondone a febbraio. Sono stati circa 250 i ragazzi dagli 11 ai 14 anni, in [illegible] da tutto il Piemonte che si [illegible] confrontati sulle piste dell'Oasi Zegna in slalom gigante e slalom speciale. Le gare erano organizzate dagli Sci Club Biella e Sci Club Vallemosso e dai Comitati Provinciale e Regionale della Federazione Italiana Sport Invernali. [p. g.]

in breve

FRITTO MISTO A «SAPORI D'INVERNO»
Prosegue la rassegna enogastronomica di Tonco (Asti). Nella suggestiva cornice di «Villa Toso» stasera e domani [illegible] scena i cuochi della Pro loco di Portacomaro che proporrano [illegible] classica ricetta: il «fritto misto», oltre [illegible] tagliatelle ai funghi [illegible] la faraona [illegible] olive, un [illegible] piatto dei Reali piemontesi. Per dolce saranno serviti bunet e panna cotta con Moscato. Ad accompagnare le portate vini portacomaresi: Grignolino e Barbera d'Asti. Il menù è [illegible] 22 [illegible] Prenotazioni: 0141 - 202131, 202779, 333 - 6489539. Si replica domani a pranzo.

FESTIVAL DELLA MAGIA A VERCELLI
Vercelli celebra la ricorrenza [illegible] Giovanni Bosco, patrono degli illusionisti e dei prestigiatori, con un Festival della magia organizzato dalla Belvedere Spettacoli e dall'assessorato alla Cultura [illegible] Comune. Lunedì, [illegible] 14, saliranno [illegible] palcoscenico del Teatro Civico, in via Monte di pietà, il portoghese Mago Sarip, Mister Hollis (che [illegible] stato [illegible] partner in scena di Ezio Greggio), Magic Valey e Mister Smith. L'appuntamento con gli illusionisti, all'insegna [illegible] sorriso, è dedicato in particolar modo agli allievi delle Scuole salesiane, ma l'invito al festival magico è aperto a tutta la città. Informazioni al[illegible] Belvedere Spettacoli, telefono: 0161/256669. [g. bar.]

A CUNEO



Mongolfiere giganti dall'Inghilterra

Da oggi al [illegible] feb[illegible] soggiorneranno a Cuneo un centinaio [illegible] inglesi, diretti da Ken Karlstrm, invitati dalla «Virgin Airways» per voli di propaganda e istruzione, con decollo ogni giorno (alle [illegible] circa, salvo imprevisti meteorologici) dall'aeroporto di Levaldigi: protagoniste saranno sei mongolfiere giganti, quattro volte più grandi di quelle che abitualmente volano nel Cuneese. [g. sp.]

Nel centro storico tante bancarelle con oggetti antichi e pregiati



Domani, a Bene Vagienna, il centro storico sarà invaso da bancarelle e spazi espositivi con pezzi antichi e pregiati

I 40 anni di «Augusta Antiquaria»

Domani torna la rassegna a Bene Vagienna

BENE VAGIENNA

Per battere il freddo sarà piacevole tuffarsi nel mondo dell'antiquariato: [illegible] quanto propone [illegible] Comune di Bene Vagienna per la giornata di domani, con il centro storico colorato da bancarelle e sp[illegible] espositivi, [illegible] riempiranno le [illegible]e di «pezzi» antichi e pregiati. Si tratta della 40ª edizione di «Augusta Antiquaria», nella veste invernale, dopo che l'esperimento tentato suscitò grande interesse. Il nome dell'iniziativa ha portato fortuna, tanto che le giornate dedicate all'antiquariato si sono ripetute sempre con maggior frequenza. Il successo è dovuto al fatto che la kermes[illegible] ogni volta si rinnova, proponendo non un semplice mercatino delle pulci, ma un vero [illegible]do dell'antiquariato», fatto di possibilità di incontro [illegible] scambio tra collezionisti e specialisti del settore.

Per l'occasione, la zona centrale diventa un'ampia area pedonale che [illegible] estenderà da via [illegible] lungo [illegible] Beata Paola, piazza San Francesco, piazza Botero, [illegible] Gazzera e via XX Settembre. E' l'area in cui si trovano i più bei palazzi del paese, testimonianza della nobiltà passate [illegible] naturale cornice al mercatino.

La seconda metà del '600 e [illegible] principio del '700 rappresentano, infatti, per Bene un intenso periodo di ricostruzione, specie [illegible] pubblici edifici, che lasciano alla città, fino ad allora di aspetto medievale, l'impronta che ancora conserva. Ne [illegible] la prova la Parrocchiale, ultimata nel 1659, la chiesa di San Francesco terminata lo stesso anno per [illegible] parte muraria e nel 1718 per [illegible] decorazioni a stucchi, i Cappuccini verso il 1650, il Palazzo municipale nel 1728, la Confraternita di San Bernardino nel 1721, chiesette e oratori vari, fra cui quello dell'Epifania o dei Magi, molti palazzi signorili dell'epoca della reggenza di Madama Reale. Per esempio, Palazzo Magistrati, già dei Carezzo di Castelbosco, Palazzo dei Marchesi del Villar poi dei Sicca (ora sede della locale Banca di Credito Cooperativo), Palazzo Ciriodi di Monastero, già degli Oreglia di San Stefano, Palazzo Lucerna di Rorà, già degli Oreglia di Novello).

In questo modo, l'appuntamento rappresenta un'occasione da dedicare [illegible] un sabato fuori porta, [illegible] solo destinato agli appassionati degli oggetti antichi, ma anche agli appassionati di storia locale. L'apertura delle «contrattazioni» è prevista alle 8, con proseguimento del [illegible]tino fino [illegible] 18 e comodi [illegible] ampi spazi riservati a parcheggio gratuito attorno al centro storico. [illegible] è sul tempo, che nei giorni precedenti non ha regalato molti sprazzi di sole, ma anche in caso di pioggia i lunghi portici benesi sapranno proteggere dall'acqua visitatori ed espositori. In questa giornata saranno oltre 300 gli operatori del settore ad allestire altrettanti punti vendita nella zona centrale di Bene.

Facile prevedere una grande invasione di curiosi, perché, oltre ai collezionisti e agli esperti d'arte, non mancheranno gli acquirenti della domenica [illegible] i tanti turisti in cerca di qualche curiosità. Anche per i [illegible] esperti [illegible] facile restare affascinati dalle prime pagine originali dei giornali, in edicola nei giorni della seconda guerra [illegible]diale o della Liberazione. Non mancheranno neppure i fumetti, [illegible] giocattoli, libri e stampe antiche e mille altre cose fuori dal comune.

Anche per quest'edizione, «Augusta Antiquaria» offrirà [illegible] serie di visite per conoscere più a fondo la realtà storica e artistica della città. Saranno presenti le guide messe a disposizione dal Comune, che daranno un supporto importante al turista che voglia immergersi nell'antichità. Un servizio gratuito di navetta porterà i visitatori indietro nel tempo, fino alla frazione Roncaglia, attraverso il percorso archeologico dell'antica città romana: i resti dell'Augusta Bagiennorum, fra cui l'anfiteatro, ritrovato grazie all'ultima campagna di scavi, e [illegible] teatro [illegible] evidente [illegible] un grande amore per la cultura.

I volontari benesi che hanno a [illegible] la promozione turistica e culturale del paese, si sono riuniti nell'associazione «Raccontabe[illegible]» I ragazzi di Raccontabene allestiranno un punto informativo di fronte al municipio.

Con i volontari si visita il paese

I volontari benesi che hanno a [illegible] [illegible] promozione turistica e culturale [illegible] paese [illegible] sono riuniti nell'associazione «Raccontabene». Con loro, nella giornata di domani, sarà possibile godere di un viaggio concreto nel passato, grazie all'opportunità di visitare [illegible] sito archeologico di frazione Roncaglia, [illegible] si potrà raggiungere [illegible] un bus navetta: il servizio, gratuito, sarà attivo dalle 14 alle 18, e consentirà di ammirare i resti dell'Augusta Bagiennorum, tra cui l'anfiteatro e il teatro, che propongono scorci davvero suggestivi. I ragazzi [illegible] «Raccontabene» allestiranno inoltre un punto informativo di fronte [illegible] municipio: qui per i visitatori [illegible] possibile ottenere informazioni sui palazzi storici di Bene Vagienna e sulle p[illegible] iniziative culturali. In più, per i residenti [illegible] sarà la possibilità di entrare [illegible] far parte dell'associazione, sottoscrivendo [illegible] tessera sociale del 2005. Coloro che la richiederanno, riceveranno [illegible] piantina illustrata [illegible] città, per poterla conoscere in maniera ancora più approfondita [illegible] visitarla nuovamente, anche [illegible] l'aiuto delle guide.

NEL LE SQUADRE-GUIDA INSEGUONO IN C SCATTANO LE «POULE» DELLA SECONDA FASE



La Carisa Vado riceve il Bergamo capolista: gara difficile, ma servono punti

Stasera Carisa Vado-Bergamo domani Cestistica-Auxilium

■ E' un momento decisamente difficile per le compagini savonesi impegnate nei nazionali di pallacanestro. Per Carisa Vado, nella B maschile, e Cestistica Savonese, di Eccellenza femminile, la situazione di classifica decisamente complicata. Va dato atto ai dirigenti delle due formazioni (ed in particolare ai presidenti Drocchi e Oggero) di gestire crisi in modo sereno, non agitando l'ambiente al quale viene confermata la fiducia. E così la Carisa, dopo il crollo sul parquet del Como, affronta questa (20,30 pallone pressostatico dei giardini prolungamento) il Bergamo, primo in classifica ormai sicuro di partecipare playoff. Ecco, questa tranquillità di un obiettivo raggiunto con largo anticipo dai lombardi (anche se ovviamente il piazzamento finale ha importanza per gli accoppiamenti della seconda fase) potrebbe l'arma del team di Drocchi che invece di punti ha bisogno come il pane. In settimana numero uno della società ha confermato di non voler prendere provvedimenti confronti della squadra considerando responsabili della situazione. Come spesso succede in queste situazioni poi il destino dipende anche altri. E allora ecco che la Carisa seguirà con attenzione le notizie che arriveranno dagli altri parquet con squadre che cercano di evitare l'ultimo posto. L'occhio sarà puntato su S. Giorgio Legnano-Pilotelli e Prestitempo Asti-Saronno. La Cestistica Savonese dovrà attendere 18 di domani per scendere sul parquet. Al palazzetto corso Tardy e Benech arriva l'Auxilium Torino che, purtroppo, vista la classifica ha il pronostico tutto dalla sua parte. Al team della Oggero, che deve evitare l'ultimo posto, non resta che sperare in un apporto realizzativo migliore di quello delle ultime settimane percentuali da brividi. Conclusa la prima fase i due gironi da da oggi si fa sul anche nella C2 maschile con Poule Promozione che presenta i confronti: Noberasco Loano-Conad Pontremoli (palazzetto dello sport alle 18,15); Canaletto-Package Genova; Alcione Rapallo-Cogoleto e Red Rossiglione-Primavera Cogorno. Per la Poule Retrocessione il programma prevede: Marina Basket-Ospedaletti; Arredapiccoli Andora-Chiavari (21); Sestri Levante-Imperia Casinò Sanremo-Landini Lerici che si gioca domani alle 18. [g. o.]

TURNO MOLTO INTERESSANTE IN A1, CON LA CAPOLISTA POSILLIPO CHE RISCHIA A CREMONA

Per la Rari impegno insidioso

A Nervi contro la lunatica squadra di Sciacero

Ennio Fornasieri
SAVONA

Il portiere della Rari, Francesco Ferrari, nei giorni aveva presentato così questa partita: «Il campionato italiano è duro per la competitività, ci match facili, il fatto che il Brescia abbia perso Nervi ne è un esempio. Anche mo rischi in quella vasca...». Come a dire che il livello di difficoltà della partita di oggi, ha un buon coefficente. Fosse anche perchè il Nervi arriva da un brutto scivolone psicologico: quello Firenze, dove ha rilanciato i toscani di Tempestini.

L'allenatore del Nervi, il savonese Chicco Sciacero, spiega quali i limiti della squadra: «Non siamo continui, ma spero che oggi si veda Nervi che ha battuto Brescia non quello di Firenze. Siamo in ritardo di un paio di mesi per diversi problemi, a questo aggiungo che abbiamo alcuni giocatori nuovi tra infortuni varie malattie, siamo carenti in amalgama». A proposito di problemi: Varga per tutta la settimana non si è allenato di fastidiosa forma di influenza.

L'ex giocatore della Rari parla del team Mistrangelo: «Sono forti singoli: squadra da scudetto, e non lo scopro certo io. Dipenderà molto dalla loro giornata, la Rari mi sembra anche abbastanza umorale, ha fatto vedere prestazioni a corrente alternata, però se noi recuperiamo dalla batosta di sabato e giochiamo al cento per cento, possiamo rendergli la vita dura».

Per la sfida della «Sciorba» (ore 15,30), è previsto il collega- Rai Tre, a partire 15,50 nel contenitore sportivo pomeridiano. Restano forti dubbi sulla qualità della copertura relativa al servizio della rete, visto che i sabati di pallanuoto sono spessi andati incontro solenni brutte figure.

Il programma della prima di ritorno offre altre partite grado fornire spunti interessanti. L'incognita-derby di Nervi (l'altro è a Chiavari, con il Recco) e la sfida di Cremona, dove la Bissolati, dopo aver bloccato sul pari sia la squadra di Mistrangelo che quella De Crescenzo, cercherà di fare il tris di fronte alla capolista Posillipo.

Girone : Chiavari Nuoto-Pro Recco; Nervi-La Filanda Carisa Savona (diretta Rai Tre dalle 15,50); Florentia-Systema Brescia, Bissolati Cremona-Posillipo. **Classifica:** Posillipo p. 18; Pro Recco, La Filanda Carisa Savona 16; Bissolati Cremona 12; Systema Brescia 7; Chiavari Nuoto, Nervi 7; Florentia 3.

B: IGM Ortigia-Camogli, Bogliasco-BN Palermo, Orem Pescara-Enel Civitavecchia, Lazio- Energia Catania (diretta su Rai Sport Sat alle 20,30). **Classifica:** Camogli 18; Lazio 12; Catania, Palermo 10; Bogliasco, Ortigia 8; Civitavecchia 7; Pescara 5.

E' ARRIVATO L'«AQUABUILDING»

Nuovi corsi alla sera Savona

■ Si chiama «aquabuilding», ed è una novità assoluta nel panorama delle proposte natatorie. Lo offre Rari a Savona, dove piscina coperta piazzale Eroe dei Due Mondi ha il via corso che ricalca a grandi il lavoro pallanuotisti, studiato Patrizia responsabile dei corsi e Claudio Mistrangelo tecnico della Rari. La prima iniziativa del genere in Liguria prevede lezioni il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 21 alle 22. Per chi vuol provare, è possibile partecipare 31 gennaio, il 2 e il febbraio, a una seduta gratuita offerta dalla Rari. [en. for.]



Tamas Kasas, stella internazionale della Rari, spesso trascinatore dei biancorossi

BOCCE NEL CAMPIONATO CADETTO PARTE IL GIRONE DI RITORNO DEGLI SPAREGGI: ECCO TUTTE LE PARTITE

Alla Roverino basta un pareggio, all'Armese no

Retour-match dei playout di serie A: le due imperiesi devono far risultato in trasferta

Giornata decisiva per Roverino e Armese impegnate nelle partite di ritorno dei playout mo campionato. La Roverino del direttore tecnico Costante Vallepiano è a Saint Vincent, dove alle 14 la vedrà Sant'Orso. Reduce dalla vittoria ottenuta sette fa propri campi, Roverino basta un pareggio per essere salva. Il d.t. Vallepiano: «La squadra è coscia delle proprie possibilità. Andiamo in campo con l'intenzione di strappare quel punto che ci permetterebbe di chiudere nel migliore dei modi il torneo, nato non certo sotto una buona stella». In caso di sconfitta contro il Sant'Orso è prevista la sfida di spareggio già per domani, pre sui campi della formazione aostana. Trasferta rischio per l'Armese. Il team di Arma di Taggia viaggia Cumiana, piccolo centro a pochi chilometri da Pinerolo, per vedersela le Cumianese. L'imperativo per gli uomini del presidente Carlo Conte è la vittoria per arrivare allo spareggio di domani, visto che nella partita di andata ad imporsi erano stati i piemontesi.

In serie scatta girone ritorno dei «play» con La Boccia Carcare chiedere un grosso favore alla Bocciofila Sa. Già: perché i valbormidesi dopo aver perso il primato della classifica contro il Fossone, sperano nel passo falso dei toscani sui campi di via Firenze. La Boccia ospita nel derby la Loanese. Nel girone B la capolista Abg in cui gioca l'albisolese Marco Damon- ospita il Pergittone, mentre la Cengese del d.t. Carlo Magliano dopo la vittoria sul Pergittone cerca il bis con il Caderiva. playout riposa l'Albisola, gioca l'attesa sfida tra l'Andrea Doria la Toso Arenzano. Nel girone C la Dianese ospita Marassi, mentre effettua il turno di riposo la Bolzanetese. Nell'ultimo gruppo i riflettori sono puntati sui campi della Muller Bordighera che attende il Ferrania. Riposa il Fossone. Accedono alla *finale per la promozione in serie A* le prime due classificate dei gironi dei playoff, mentre l'ultima classificata dei ogni girone dei playout retrocede in C. [r. p.]

C'E' ANCHE LA C

Il calvario di Spinnaker e Savona

Situazione sempre più complicata per le due impegnate nei campionati nazionali. Copertina per lo Spinnaker Albi- ultimo nella B1 maschile e che riceve alle 21 a La Massa, il Mantova. Il team del presidente Clemente, accade da alcune settimane, vedrà in po diversi giovani con i quali, dalla prossima stagione, si imposterà un nuovo ciclo. Arbitri Lunardon e Vinanzetti.

I signori Lai Sollai arbitre- invece il confronto che la D-Cube Savona affonta sul parquet del Brugherio contro team dei Diavoli R. Per il sodalizio del presidente Aldo Cappello una partita in salita che arriva in un periodo decisa- e difficile anche nei rapporti tra società e giocatori.

Turno di riposo per i campionati regionali con la sola C femminile che scende in campo due che interessa- gli appassionati savonesi della provincia di Imperia. Sono infatti in programma Maurina Imperia-Celle e Finale-Golfodi Come si sa la classifica chiusa per i team nostrani in un torneo dove dominano genovesi e levantine. segnalare anche il confronto Altavalbisagno-Casinò Sanremo con le tuziane che potrebbero far risultato. Il Laigueglia che chiude la *classifica affronta l'Ecologital*. Recupero nelle C maschile il Primavera, fanalino di coda, impegnato col Rivarolo. [g. o.]



Oggi e domani il mercato dei fiori di Valle Armea ospita il Festival dei Fiori e l'11ª edizione di Fioritec

Convegni ed esposizioni, grandi protagonisti i «flower designer»

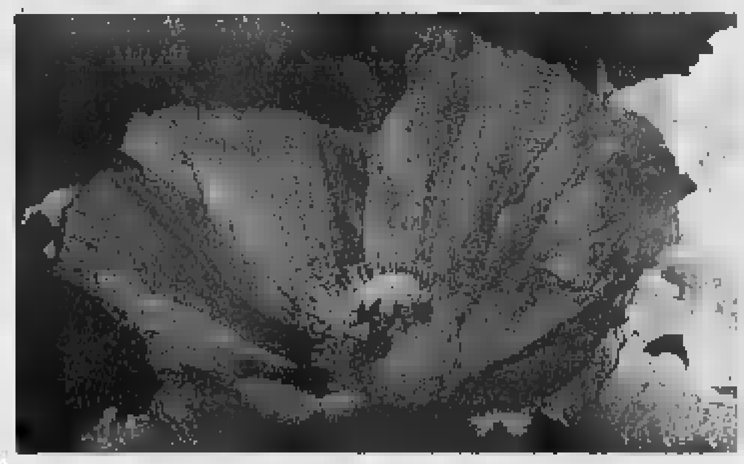
Festival dei Fiori e 11° Fioritec

La passerella oggi e domani al mercato

SANREMO

Giornata inaugurale, quella di ieri, per il Festival dei Fiori, la grande manifestazione florovivaistica in programma fino a domani al Mercato di Valle Armea nell'ambito della quale si sviluppa anche l'undicesima edizione di Fioritec, il Salone della floricoltura mediterranea. Si tratta, di fatto, di una passerella di quanto si produce nel Ponente ligure legato al fiore, le fronde, le piante grasse, fiorite e aromatiche.

[illegible]a parte importante dell'esposizione è dedicata agli addobbi floreali per gli ambienti domestici, di lavoro e di svago. Con i flower designers che, nella linea di Sanremo Italian Style, realizzeranno, oltre ai classici bouquet, piccole architetture di fiori. Il tema del fiore nell'arredamento [illegible] protagonista del Festival con la partecipazione dell'artigianato artistico d'eccellenza del Saluzzese. Tra le tante iniziative del Festival si segnala l'esposizione delle rose profumate: un ritorno agli autentici profumi delle [illegible] che [illegible] stati per qualche tempo dimenticati a causa dello spostamen[illegible] dell'attenzione degli ibridatori sulla durata e sulle varietà di colore dei fiori. In programma anche un convegno dedicato alle rose profumate. Sul fronte «creativo» importante la presenza delle migliori scuole di composizione floreale. Anche quest'anno nell'ambito del Festival si svolgerà il concorso «Bouquet Sanremo». Il vincitore realizzerà i bouquet del prossimo Festival della Canzone Italiana. Ma il Festival dei Fiori è anche Fioritec, l'11° Salone della floricoltura mediterranea, una manifestazione che offre un'importante vetrina agli operatori del settore, per uno sguardo aggiornato sulla filiera floricola, dalla produzione al commercio del prodotto finito. Accanto al trionfo di fiori e piante negli stand tecnici saranno presenti i migliori prodotti di tutti i settori floricoli: novità vegetali, impiantistica, macchinari specifici per il campo o il giardino, concimi, fertilizzanti, fitofarmaci, prodotti per la conservazione del fiore reciso, vaseria, attrezzature e macchine per l'imballaggio e il trasporto e molto altro ancora. L'ingresso al mercato è gratuito per gli operatori con biglietto di invito e di 5 euro per gli altri visitatori. [illegible] eventi in programma oggi, con apertura [illegible] 10 alle 21, il convegno della Regione sul Centro regionale di servizi (ore 10,30), l'esibizione di «Sanremo Italian Style», alle 15, e alle 16 il convegno «La rosa profumata, innovazione nella tradizione».



Colori e profumi sono grandi protagonisti della produzione floricola in Riviera

L'importanza della ricerca e dell'ibridazione. Una realtà in continua evoluzione

La professionlistà di Biancheri Creation

L'azienda è specializzata in ranuncoli e anemoni

SANREMO

Le richieste di rinnovamento nelle varietà presenti sul mercato floricolo ligure, trovano una risposta concreta nel lavoro di ricerca genetica condotto dall'azienda agricola «Biancheri Creations», specializzata nell'ultimo decennio nell'ibridazione di ranuncolo e anemone. «Biancheri Creations» è solo l'ultima tappa [illegible] una storia che ha radici profonde. L'attività di commercializzazione di bulbi di anemone iniziata nei primi del Novecento è proseguita negli anni '60-70 con il primo ranuncolo coltivato, il Barbaroux , e negli anni '80 con la varietà californiana Tecolote e le selezioni francesi Friandine . Il progressivo aumento della superficie coltivata fino a 70 mila metri quadrati e la congiuntura favorevole di un mercato in espansione, hanno consentito all'azienda commerciale di operare una trasformazione tale da renderla oggi anche produttore dei propri bulbi. Così nel lontano [illegible] nasceva la «Biancheri Creations».

Consolidata una una certa esperienza, negli anni '95-'96 inizia il [illegible] lavoro di ricerca genetica al fine di ampliare e migliorare la gamma delle varietà in commercio di ranuncolo ed anemone. L'investimento realizzato progressivamente nel tempo in personale specializzato e in strutture atte a conseguire i migliori risultati si concretizzano oggi con 6 mila metri quadrati destinati esclusivamente alla ricerca. L'espressione del lavoro di miglioramento genetico sono l'introduzione sul mercato di nuove linee ibride da seme di ranuncolo ed anemone, caratterizzate da piante produttive con fiori di maggiori dimensione. La linea «Elegance» di ranuncolo, risultato di un lungo ed accurato metodo di selezione, si distingue per la fioritura precoce, la superiore omogeneità nei colori e l'ampia gamma cromatica. Dalla crescente domanda di specie adatte alla produzione di vasi fioriti è nata invece la linea «Pratolino» , varietà a portamento «naturalmente» compatto , con grandi fiori in miscuglio o a colori separati, per una fioritura programmabile nel tempo. Si chiamano invece «Mistral» e «Mistral Plus» [illegible] nuove selezioni di anemone con fiori d'intensità cromatica più marcata; solo recentemente commercializzate, sono linee con migliorate caratteristiche qualitative [illegible] la dimensione dei fiori e dello stelo.

Un sistema di ibridazione mirato, una selezione più accurata (almeno 7 anni per ottenere una nuova varietà commercializzabile) e le [illegible] conoscenze offerte dalla coltura in vitro, hanno permesso alla «Biancheri Creations» di proporsi sul mercato con la «Vitro Line Success», varietà di ranuncolo «da clone» qualitativamente superiore. Questa linea è l'espressione di un lavoro sinergico condotto tra una qualificata equipe aziendale e l'Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo (IRF). Per poter raggiungere questo obiettivo l'azienda agricola ha dovuto operare degli investimenti considerevoli.



Tra i tanti stand che presenta il Festival anche quello di anemoni e ranuncoli della «Biancheri Creation»

[illegible] BASKET [illegible] LA SALVEZZA, [illegible] LE [illegible] DELLA SECONDA [illegible]


La Carisa Vado riceve il Bergamo capolista: gara difficile, ma servono punti

Stasera Carisa Vado-Bergamo domani Cestistica-Auxilium

■ E' un momento decisamente difficile per le compagini savonesi impegnate nei nazionali di pallacanestro. Per Carisa Vado, nella [illegible] maschile, e Cestistica Savonese, [illegible] Eccellenza femminile, [illegible] situazione di classifica è decisamente complicata. Va dato atto ai dirigenti delle due formazioni ([illegible] in particolare ai presidenti Drocchi [illegible] Oggero) [illegible] gestire la crisi in modo sereno, non agitando l'ambiente [illegible] quale viene confermata [illegible] fiducia. E così [illegible] Carisa, dopo il crollo sul parquet [illegible] Como, affronta questa sera (20,30 pallone pressostatico dei giardini del prolungamento) il Bergamo, primo in classifica e ormai sicuro di partecipare ai playoff. Ecco, questa tranquillità di un obiettivo raggiunto con largo anticipo dai lombardi (anche se ovviamente il piazzamento finale [illegible] importanza per gli accoppiamenti della seconda fase) potrebbe essere l'arma del team di Drocchi che [illegible] punti ha bisogno come il pane. In settimana [illegible] uno [illegible] società ha confermato di non voler prendere provvedimenti nei confronti della squadra considerando tutti responsabili della situazione. Come spesso succede in queste situazioni poi il destino dipende anche da altri. E allora ecco che la Carisa seguirà con attenzione le notizie che arri[illegible] dagli altri parquet con squadre che cercano di evitare l'ultimo posto. L'occhio sarà puntato su S. Giorgio Legnano-Pilotelli e Prestitempo Asti-Saronno. La Cestistica Savonese invece dovrà attendere le 18 di domani per scendere sul parquet. Al palazzetto [illegible] Tardy e Benech arriva l'Auxilium Torino che, purtroppo, vista la classifica ha il pronostico tutto dalla sua parte. Al team della Oggero, che deve evitare l'ultimo posto, non resta che sperare in un apporto realizzativo migliore di quello delle ultime settimane con percentuali da brividi. Conclusa la prima fase con i due gironi da otto da oggi si fa sul serio anche nella C2 maschile con la Poule Promozione che presenta i confronti: Noberasco Loano-Conad Pontremoli (palazzetto [illegible] sport [illegible] 18,15); Canaletto-Package Genova; Alcione Rapallo-Cogoleto e Red Rossiglione-Primavera Cogorno. Per la Poule Retrocessione il programma prevede: Marina Basket-Ospedaletti; Arredapiccoli Andora-Chiavari (21); Sestri Levante-Imperia e Casinò Sanremo-Landini Lerici che si gioca domani alle 18. [g. o.]

PALLANUOTO TURNO MOLTO INTERESSANTE IN A1, CON LA CAPOLISTA POSILLIPO CHE RISCHIA A CREMONA

Per la Rari impegno insidioso

A Nervi contro la lunatica squadra di Sciacero

Ennio Fornasieri
SAVONA

Il portiere della Rari, Francesco Ferrari, nei giorni scorsi aveva presentato così questa partita: «Il campionato italiano [illegible] duro per la [illegible] competitività, non [illegible] sono match facili, il fatto che il Brescia abbia perso a Nervi ne è un esempio. Anche noi [illegible]mo rischi in quella [illegible]. [illegible] dire che il livello di difficoltà della partita di oggi, ha un buon coefficente. Fosse anche perchè il Nervi arriva da [illegible] brutto scivolone psicologico: quello di Firenze, dove ha rilanciato i toscani di Tempestini.

L'allenatore del Nervi, il savo[illegible] Chicco Sciacero, spiega quali siano i limiti della sua squadra: [illegible] siamo continui, [illegible] spero che oggi si veda il Nervi che ha battuto il Brescia e non quello di Firenze. Siamo in ritardo di un paio di mesi per diversi problemi, [illegible] questo [illegible] che abbiamo alcuni giocatori nuovi e tra infortuni e varie malattie, siamo carenti in amalgama. A proposito di problemi: Varga per tutta la settimana non si è allenato [illegible]a di [illegible] fastidiosa [illegible] di influenza.

L'ex giocatore della Rari parla del [illegible] Mistrangelo: «Sono forti sui singoli: una squadra da scudetto, e non lo scopro certo io. Dipenderà molto dalla loro giornata, la Rari mi sembra anche abbastanza umorale, [illegible] fatto vedere prestazioni [illegible] corrente alternata, però se noi recuperiamo dalla batosta di sabato [illegible] giochiamo al cento per cento, possiamo rendergli la vita dura».

Per la sfida della «Sciorba» (ore 15,30), è previsto il collegamento [illegible] Rai Tre, a partire dalle 15,50 nel [illegible] contenitore sportivo pomeridiano. Restano forti dubbi sulla qualità della copertura relativa al servizio della rete, visto che i sabati di pallanuoto sono spessi andati incontro [illegible] solenni brutte figure.

Il programma della prima di ritorno offre altre partite [illegible] grado fornire spunti interessanti. L'incognita-derby di Nervi (l'altro è a Chiavari, con il Recco) e la sfida di Cremona, dove la Bissolati, dopo aver bloccato sul pari sia la squadra di Mistrangelo che quella di De Crescenzo, cercherà di fare il tris di fronte alla capolista Posillipo.

Girone A: Chiavari Nuoto-Pro Recco; Nervi-La Filanda Carisa Savona (diretta Rai Tre dalle 15,50); Florentia-Systema Brescia, Bissolati Cremona-Posillipo. **Classifica**: Posillipo p. 18; Pro Recco, La Filanda Carisa Savona 16; Bissolati Cremona 12; Systema Brescia 7; Chiavari Nuoto, Nervi 7; Florentia 3.

Girone B: IGM Ortigia-Camogli, Bogliasco-BN Palermo, Orem Pescara-Enel Civitavecchia, Lazio-SP Energia Catania (diretta [illegible] Rai Sport Sat alle 20,30). **Classifica**: Camogli 18; Lazio 12; Catania, Palermo 10; Bogliasco, Ortigia 8; Civitavecchia 7; Pescara 5.

E' ARRIVATO L'«AQUABUILDING»

Nuovi corsi alla sera [illegible] Savona

■ Si chiama «aquabuilding», ed è [illegible] novità assoluta nel panorama delle proposte [illegible]. Lo offre la Rari a Savona, dove nella piscina coperta di piazzale Eroe dei Due [illegible] ha preso il via un corso che ricalca [illegible] grandi linee il lavoro dei pallanuotisti, studiato da Fabrizia Giallombardo responsabile dei corsi e da Claudio Mistrangelo tecnico della Rari. La prima iniziativa del genere in Liguria prevede lezioni il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 21 alle 22. Per chi vuol provare, è possibile partecipare il 31 gennaio, il 2 e il 4 febbraio, a una seduta gratuita offerta dalla Rari. [en. for.]


Tamas Kasas, stella internazionale della Rari, spesso trascinatore dei biancorossi

BO[illegible] NEL CAMPIONATO CADETTO PARTE IL GIRONE [illegible] RITORNO DEGLI SPAREGGI: ECCO TUTTE LE PARTITE

Al[illegible] Roverino basta [illegible] pareggio, all'Armese no

Retour-match dei playout di serie A: le due imperiesi devono far risultato in trasferta

Giornata decisiva per Roverino e Armese impegnate nelle partite di ritorno dei playout del massi[illegible] campionato. La Roverino del direttore tecnico Costante Vallepiano [illegible] a Saint Vincent, dove oggi alle 14 se [illegible] vedrà con il Sant'Orso. Reduce dalla vittoria ottenuta sette giorni fa sui propri campi, alla Roverino basta [illegible] pareggio per essere [illegible]. Il d.t. Vallepiano: «La squadra è coscia delle proprie possibilità. Andiamo in campo con l'intenzio[illegible] di strappare quel punto che ci permetterebbe di chiudere [illegible] migliore dei modi il torneo, nato non certo sotto una buona stella». In [illegible] di sconfitta contro il Sant'Orso è prevista la sfida di spareggio già per domani, sempre sui campi della formazione aostana. Trasferta [illegible] rischio per l'Armese. Il team di Arma di Taggia viaggia a Cumiana, piccolo centro a pochi chilometri da Pinerolo, per vedersela [illegible] la Cumianese. L'imperativo per gli uomini del presidente Carlo Conte è [illegible] vittoria per arrivare [illegible] di domani, [illegible] nella partita di andata [illegible] imporsi erano stati i piemontesi.

[illegible] serie B [illegible] il girone [illegible] ritorno dei «play» [illegible] La Boccia Carcare a chiedere [illegible] grosso favore alla Bocciofila Savonese. Già: perché i valbormidesi dopo aver perso il primato della classifica contro il Fossone, sperano nel passo falso [illegible] toscani sui campi di via Firenze. La Boccia ospita nel derby la Loanese. Nel girone B la capolista Abg in cui gioca l'albisolese Marco Damonte ospita il Pergittone, mentre la Cengese [illegible] d.t. Carlo Magliano dopo la vittoria sul Pergittone cerca il bis con il Caderiva. [illegible] playout riposa l'Albisola, [illegible] si gioca l'attesa sfida tra l'Andrea Doria [illegible] Toso Arenzano. [illegible] girone C la Dianese ospita il Marassi, mentre effettua il turno di riposo la Bolzanetese. Nell'ultimo gruppo i riflettori sono puntati sui campi della Muller Bordighera che attende il Ferrania. Riposa il Fossone. Accedono alla finale per la pro[illegible]zione in serie A le prime due classificate dei gironi dei playoff, mentre l'ultima classificata dei ogni girone dei playout retrocede in C. [r. p.]

VOLLEY C'E' ANCHE LA C

Il calvario di Spinnaker e Savona

Situazione sempre più complicata per le due savonesi impegnate nei campionati nazionali. Copertina per lo Spinnaker Albisola, ultimo nella B1 maschile e che riceve alle 21 [illegible] La Massa, il Mantova. Il team del presidente Clemente, [illegible] accade da alcune settimane, vedrà in campo diversi giovani con i quali, dalla prossima stagione, si imposterà un nuovo ciclo. Arbitri Lunardon e Vinanzetti.

I signori Lai e Sollai arbitreranno invece il confronto che la D-Cube Savona affonta sul parquet del Brugherio contro il team dei Diavoli Rosa. Per il sodalizio del presidente Aldo Cappello una partita [illegible] salita e che arriva in un periodo decisamente difficile anche nei rapporti tra società e giocatori.

Turno di riposo per i campionati regionali con la sola C femminile che scende in campo con due incontri che interessano gli appassionati savonesi [illegible] della provincia di Imperia. Sono inf[illegible] in programma Maurina Imperia-Celle e Finale-Golfodianese. Come si sa la classifica è chiusa per i [illegible] nostrani in un torneo dove dominano genovesi e levantine. Da segnalare anche il confronto Altavalbisagno-Casinò Sanremo con le matuziane che potrebbero far risultato. Il Laigueglia che chiude la classifica affronta l'Ecologital. Recupero nella C maschile [illegible] il Primavera, fanalino di coda, impegnato col Rivarolo. [g. o.]



Dagli abiti alle bomboniere tutti i dettagli della cerimonia

E arrivò il giorno del «sì»

Qualche consiglio per i giovani sposi

Le [illegible] rappresentano un momento di gioia da condividere con gli sposi [illegible] quanta fatica [illegible] quanti timori nel preparare l'evento. E soprattutto il «giorno del sì» costituisce anche uno sforzo economico considerevole (si pensi che solo nel 2004 in questo settore il giro d'affari è stato [illegible] circa 8 miliardi di euro in Italia).

Certo, la preoccupazione principale [illegible] soddisfa la vanità [illegible] quella per l'abito. Per lei [illegible] gran moda sono i modelli ispirati all'India [illegible] al Giappone. L'uso di organze ricamate che creano un sottile velo di mistero intorno al volto o i fiori di loto ricamati sui kimoni.

Le bomboniere, l'immagine ricordo del matrimonio, cui in genere non si rinuncia, spaziano dai classici piattini d'argento con le cifre degli [illegible] agli oggetti in silver-plated, in porcellana inglese e italiana, in Limoges. Sempre di moda, gli oggetti in cristallo e vetro [illegible] Murano, spesso abbinati all'argento.

Grande conferma per i portacandele, le scatoline portapillole ed i mazzolini di fiori in argento.

Molti gli studi fotografici che si propongono per il servizio ricordo del grande giorno: le classiche foto della sposa e dello sposo in casa prima del [illegible] clou in chiesa o in municipio, le festose foto del pranzo, la neo-coppia in giardino con genitori e testimoni, parenti e amici.

Sovente l'offerta comprende, oltre alle foto a colori, anche la videocassetta (o il più moderno dvd) filmata dell'evento. La festa nuziale esplode al momento del tradizionale pranzo che [illegible] la [illegible]. Qui è meglio non sbagliare locale, ne va della buona riuscita della festa e, soprattutto, si eviteranno le piccole «malignità» del giorno dopo da parte di amici e amiche criticone.

Tutto il mondo è a portata [illegible] per quanto [illegible] il viaggio [illegible] nozze che tradizionalmente inaugura la vita a due: proposte per ogni borsa e per tutti i gusti vengono presentate dagli operatori turistici. Il viaggio [illegible] nozze rappresenta uno dei momenti-clou, il meritato p[illegible] della coppia dopo le fatiche della cerimonia. D'altra parte la luna di miele è una delle voci importanti nel budget: [illegible] il 22 sul totale, [illegible] una spesa media di 5500 euro.





PER IL PRANZO

Classe «golosa» al Lido Azzurro

Per i savonesi nessun problema. Il ristorante Lido Azzurro rappresenta la cornice ideale per festeggiare il Vostro giorno più bello. Affacciato direttamente sul mare il ristorante gode di uno splendido panorama. Per il banchetto di nozze sono stati creati menù particolari che sono stati abbinati [illegible] nomi [illegible] diverse pietre preziose. C'è il menù «Giada», il «Perla nera», lo «Smeraldo», il «Diamante», lo «Zaffiro», il «Rubino».

In linea generale il banchetto prevede un aperitivo con cocktail da consumarsi sulla splendida terrazza a [illegible]re quindi una degustazione di raffinati e intriganti piatti di [illegible] e di terra. L'atmosfera del locale [illegible] decisamente suggestiva, rallegrata dalla possibilità di poter avere musica [illegible] vivo all'interno del ristorante durante il raffinato banchetto nuziale.

Il Lido Azzurro è in grado di accogliere con classe ed eleganza circa centocinquanta persone, abbastanza anche per le famiglie numerose.

Ad aumentare ancora lo charme del ristorante [illegible] la grande professionalità [illegible] la simpatia di tutti i membri dello staff. Dal vulcanico titolare ai camerieri, degli chef ai barman si tratta di professionisti che sanno dare quel tocco di eleganza e di classe indispensabili in una cerimo[illegible] così importante per la vita di coppia ma anche per fare bella figura con i parenti e gli amici.

Il locale, naturalmente, ha un ampio parcheggio privato [illegible] la [illegible] spiaggia è un teatro naturale affascinante per le fotografie, sia quelle dei soli sposi in pose romantiche sia quelle [illegible] a parenti [illegible] amici della coppia.

Il tutto a pochi minuti dal centro città e [illegible] poche centinaia di [illegible] dallo svincolo autostradale di Zinola. Una posizione ottimale anche per gli invitati di fuori città che non devono penare alla ricer[illegible] dell'indirizzo giusto [illegible]dendo informazioni [illegible] destra [illegible] manca.



«Emozioni Auto», concessionaria Subaru si trova a Romentino sulla tangenziale Ovest, in via Marco Polo 15/A

La Concessionaria Subaru sulla tangenziale offre occasioni irripetibili

A Romentino regalano Emozioni

E' per chi non s'accontenta di auto qualsiasi

ROMENTINO

Subaru è uno dei miti di quest'epoca, ed «Emozioni Auto», a Romentino, sulla tangenziale Ovest, in via Marco Polo 15/A, è la concessionaria ufficiale dei veicoli per le province di Novara [illegible] del Verbano-Cusio-Ossola di questo leggendario marchio, il sogno di chi non si accontenta di un'auto qualsiasi. Basta un nome, Impreza, per risvegliare in tutti gli appassionati di motori emozioni straordina[illegible] Una delle grandi novità degli ultimi mesi è la disponibilità [illegible] modelli che si possono [illegible] con [illegible]torizzazione a benzina e gpl, quindi con una serie di vantaggi innegabili per l'acquirente: vantaggi fiscali, dal momento che il bollo è gratuito, incentivi dello Stato, risparmi effettivi di gestione. Tre importanti e grandi veicoli su cui è possibile avere questa opportunità [illegible] Forrester, Legacy ed Outback, tutti modelli vincenti. La Subaru Forrester è un mezzo che [illegible] trova a suo agio su ogni terreno, come un fuoristrada puro, ma nello stesso tempo assicura il comfort e la guidabilità di una normale vettura. Merito dell'altezza da terra, di ben 190 mm, combinato col motore boxer di 2 litri e 16 valvole che, insieme a una meccanica sofisticata, assicura un centro di gravità molto basso. Si ottiene così una grande stabilità di marcia.

Forrester è disponibile [illegible] la doppia alimentazione, benzina-gpl. L'impianto a GPL è perfettamente integrato nella meccanica, nell'estetica [illegible] nell'elettronica di bordo. L'indicatore livello carburante presente in vettura segnala, ad esempio, sia l'entità di benzina che di gas presenti nel serbatoio. Il motore boxer è particolarmente favorevole alla doppia alimentazione. La Subaru Forrester Bi-Fuel assicura un'ottima economia [illegible] [illegible]cizi[illegible] e contemporaneamente un basso impatto ambientale. I tecnici della Subaru [illegible] riusciti [illegible] realizzare una vettura che mantiene ad un grande livello le prestazioni ed i consumi, abbattendo [illegible] spese di esercizio. La Forrester Bi-Fuel può trainare la bellezza di mille e 500 chili ed [illegible] disponibile in cinque versioni.



La Subaru Impreza del pilota borgomanerese di rally Piero Longhi

A «Emozioni auto» il cliente è seguito nell'espletamento di tutte le pratiche

Si fanno preferire anche per l'assistenza

Un'equipe di professionisti pronta in Concessionaria

ROMENTINO

Da «Emozioni Auto» occorre ricordare che gli automobilisti dispongono anche di una assistenza fornita da tecnici qualificati, ed inoltre il cliente è seguito in tutte le pratiche, [illegible] la consueta cortesia [illegible] professionalità della concessionaria.

Un altro modello della Subaru da tenere sott'occhio è la Legacy. Il veicolo dimostra forte personalità, grande cura costruttiva e contenuti tecnologici all'avanguardia. Il profilo laterale [illegible] modellato [illegible] modo sportivo, a cuneo, alleggerito dalle ampie superfici vetrate. Un altro punto caratteristico sono gli specchietti, che [illegible] chiudono le luci di direzione a LED, ben visibili anche di giorno. I designer Subaru hanno optato per i LED anche per l'illuminazione dei retronebbia, una soluzione di effetto scenico indubbio, perché completamente bianchi nel caso in cui siano spenti e molto luminosi in posizione di accensione.

L'arredamento interno della Legacy è di carattere europeo, [illegible] [illegible]lla qualità dei materiali utilizzati che nella cura per [illegible] particolare [illegible] la forma ed [illegible] posizionamento di ogni elemento. I comandi [illegible] precisi e facili da usare. E' notevole lo studio ergonomico di ogni elemento, come nella plancia centrale, leggermente rivolta ver[illegible] il guidatore. La strumenta[illegible] è composta [illegible] quattro strumenti circolari [illegible] effetto tridimensionale, realizzato ponendo una [illegible] argentata attorno al quadrante. Lo spazio a bordo è molto ampio per tutti gli occupanti, così come il [illegible] bagagli, molto capiente e facilmente accessibile.

Assieme alla trazione integrale Symmetrical AWD, il propulsore boxer è la carta vincente Subaru. Uno schema [illegible]nico che assicura migliori prestazioni, consumi più ridotti e maggiore comfort a bordo.

In questo modo anche il quattro cilindri boxer utilizzato dalla quarta generazione di Legacy ha avuto una straordinaria rivisitazione tecnica, che ha interessato la testata, i pistoni, l'albero motore, l'albero a cammes, lo scarico, il catalizzatore e il comando dell'acceleratore, che ora regola il progre[illegible] movimento delle farfalle tramite impulsi elettrici , migliorando, di fatto, l'erogazione della coppia motrice. La potenza disponibile [illegible] CV mentre la coppia massi[illegible] è di [illegible] Nm a 4400 giri/min. Questi valori consentono alla Legacy di raggiungere i 100 km/h in 9.6 secondi ed una velocità [illegible]ma di 206 km/h.





Anche domani festa sull'allea e in piazza con Pirin e Main

Oleggio, porte aperte alle sfilate

Ingresso gratuito, lotteria e maschere

L' INGRESSO è gratuito ma le maschere, i gruppi, gli organizzatori chiedono un piccolissimo regalo agli spettatori [illegible] per le prossime [illegible] sfilate del Carnevale Oleggese: un euro in cambio di un biglietto della lotteria. Ricchi i premi: il primo è una Fiat Seicento. L'Ente manifestazioni vuole rilanciare la kermesse che è tradizione [illegible] per Oleggio: via i cancelli e le biglietterie, tutti sono i benvenuti. L'acquisto di tapit, i tipici dolci oleggesi, e dei coriandolo sulle bancarelle ufficiali dell'Emo [illegible] anche questo [illegible] modo per aiutare chi lavora per dare un futuro alle sfilate che da 54 anni tengono banco.

Pirin e Main faranno gli onori di casa. Fino a martedì 8 febbraio saranno loro a [illegible] in custodia le chiavi della città. Martedì 8 in p[illegible] Martiri dalle 21 gr[illegible] finale con il falò e la comunicazione ufficiale dei vincitori dei 25 premi in palio: l'estrazione dei tagliandi vincenti è pubblica e si svolge nella mattinata dalle 1[illegible] in sala consigliare a Oleggio.

Anche il sindaco Elena Ferrara e l'amministrazione puntano a [illegible] un nuovo destino per il Carnevalone allargando la festa anche a piazza Martiri. In più, a Palazzo Bellini si può visitare la mostra delle opere dell'artista Enzo Rossi da Civita. [illegible] esposizione di scultura, quadri e bozzetti è stata ammirata nelle sale del Parlamento Europeo.

Tra i protagonisti veterani del Carnevale di Oleggio un posto d'onore, conquistato in dodici anni di onorata militanza nelle sfilate e con dieci vittorie nel concorso mascherato, ci [illegible] i ragazzi e le ragazze della Suca Band: acronimo di Soggetti Umoristici Costantemente Alterati, la compagine [illegible] divertire [illegible] sfarzosi costumi, musica, [illegible]grafie e il contributo di ex atlete del [illegible]ling oleggese ch[illegible] ha mietuto premi in tutto il mondo negli Anni Ottanta e Novanta. La sorpresa preparata per domani e altri appuntamenti (Ghevio [illegible] Meina, Gallarate, Vedano nel Milanese e alla festa di giovedì sera al pub Morgan's a Bellinzago): un'intera ciurma di pirati e piratesse, in più per le sfilate debutta un grande veliero in cartapesta (su progetto dell'oleggese Maurizio Camporelli, detto «Los») attrezzato per arrembaggi a suon di coriandoli.

Domani a Oleggio ragazzi e ragazze, [illegible] anche amici già attempati, coinvolgeranno tutti in danze e gags. Confermata anche [illegible] partecipazione dei Baloss di Pernate, altri vivaci giovani e meno giovani, il gruppo delle scuole elementari «Dante Alighieri» di Borgomanero, il gruppo folk di Bellinzago e gli altri gruppi che in passato han[illegible] sfidato la Suca Band: i Balarit ad San Giuan, i Matalit dal Signor e i Saltafoss.

Presenta Daniele Pellegrini, altro fedelissimo del Carnevalo[illegible] La terza e ultima sfilata sarà invece presentata da Andrea Benericetti, deejay di RadioZeta. Le sfilate s'iniziano alle 14,30.




Pirin (Ettore Colombo) e Main (Daniela Tosi Gentile), poi un'anticipazione del gruppo Suca [illegible] il colorato veliero

Alle manifestazioni partecipa l'associazione «Andrea Valentini»

Dal divertimento alla solidarietà

Tanti amici per i bimbi di Oleggio e del mondo

SONO partiti con il piede giusto e vogliono accelerare il passo per mettere in campo nuove idee e energie: i volontari dell'associazione «Andrea Valentini-Un aiuto per i bambini» sono presenti anche nelle due sfilate del Carnevale, questa domenica e la prossima. Nella pri[illegible] sfilata l'attenzione e la g[illegible] [illegible] confronti [illegible] sodali[illegible] sono mancati e l'obiettivo è dupli[illegible] «Intendiamo raccogli[illegible] fondi per progetti a favore dei bambini del Sud Est asiatico, con la presenza alle sfilate - sottolinea il presidente dell'associazione, Alberto Valentini - e vogliamo coinvolgere nuovi amici, [illegible] soci che garantiscano contributi in idee e forze». L'associazione a Natale ha già devoluto [illegible] euro alla Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi per i bimbi del Sud Est Asiatico (nella foto, il giorno della raccolta di fondi nel centro Bennet di Bellinzago).



Pure l'Avis di Oleggio, [illegible]opo una recente manifestazione, ha dato un contributo finanziario: per i volontari dell'associazione fondata [illegible] frazione [illegible] Giovanni, anche con l'interessamento della parrocchia e [illegible] dottor Stefano Colombo che è vicepresidente, sono segnali impor[illegible] per entrare nel tessuto sociale a pieno titolo.

L'amministrazione comunale e i promotori del Carnevale hanno apprezzato quanto già fatto dai volontari e la presenza alle sfilate è [illegible] ribalta preziosa perché gli spettatori arrivano anche [illegible] fuori città. L'associazione «Andrea Valentini-Un [illegible] per i bambini» ha lo sguardo vispo e attento, infatti, pure su realtà attive oltre i confini comunali: per esempio ha riserva[illegible] un'offerta alla Comunità per minori Santa Lucia di Novara. L'associazione è dedicata al piccolo Andrea, che a cinque anni è stato strappato alla sua famiglia da una complicanza determinata quando il bambino era ammalato di varicella. Il ricordo, la solidarietà, aiuti e idee: genitori e amici dello sfortunato piccolo possono, pur nel dolore più intenso, p[illegible]re che ci sono bambini sorridenti e accuditi anche gra[illegible] a loro e all'indimenticabile Andrea.


mazda
Nuova Mazda3 Hot.
Aspettatevi di tutto.
mazda 3
ZOOM-ZOOM

AUTOARTICOLATO PERDE IL CARICO: NESSUN DANNO

Tronchi sulla statale Vigezzo

■ Non ha fatto registrare danni l'incidente ieri sulla strada statale 337 della Valle Vigezzo, dove un autoarticolato «seminato» parte del legname che stava trasportando. E' successo sulle prime rampe della strada. Si temuti danni alla tubazione gas. intervenuti i carabinieri a regolare il traffico che per un' ora si svolto a senso alternato. (re. ba.)



Il legname finito sulla strada statale 337

PREMIO ALLE GUIDE NEL 40° DELLA PRIMA SALITA INVERNALE

Macugnaga festeggia l'impresa sulla Dufour

■ A quarant'anni di distanza Macugnaga questa sera la prima salita invernale Punta Dufour, sulla parete Est del Rosa. Nel della cena annuale Cai verrà consegnata una targa guide Felice Iacchini e Michele Pala che realizzarono l'impresa con Luciano Bettineschi e Lino Pironi, nel frattempo scomparsi. Ospiete delle serata anche il Coro Monte Rosa. (r. s.)



La maestosa parete Est del Monte Rosa

BAMBINA DI BAVENO E' RICOVERATA AD ALESSANDRIA

Mottarone, sciatrice soccorsa elicottero

■ Grave incidente scilstico, ieri, sulle piste Mottarone: una bambina di 12 anni, residente a Baveno, è ricoverata in chirurgia nella clinica pediatrica di Alessandria per la sospetta frattura del femore. La giovane sciatrice sarebbe caduta da sola. E' stata prontamente soccorsa da un'equipe del 118, intervenuta con l'ausilio dell' elicottero. [f. r.]



Sciatori sulle piste del Mottarone

ALLA CASA DELLA RESISTENZA L'INCONTRO DI BECKY BEHAR, LICA STEINER E SIMONETTA BACHI CON I GIOVANI

«Sono stati podestà e segretari comunali a tradirci»

Cinquecento ragazzi hanno ascoltato i testimoni dell'orrore nazifascista

Carlo Bologna
VERBANIA

«Sono commossa nel vedere tanta gente». Becky Behar parla davanti a cinquecento ragazzi riuniti Casa della Resistenza Fondotoce per vivere la Giornata della memoria nel modo più coinvolgente: ascoltare le testimonianze dei protagonisti. E sono le sue parole a restituire forte commozione a tutta la platea. fine molti studenti si alzano, l'abbracciano e la baciano. L'abbraccia anche Aldo Aniasi che poco prima è stato definito «un grande partigiano e un sindaco Milano». Becky Behar ha voluto rendere un omaggio particolare anche ad un'altra persona, la sua partigiana Bassani. Poi è entrata nel doloroso dei ricordi, dei suoi nel settembre '43 a Meina: «Quando i tedeschi sono arrivati sul Lago Maggiore non avevano i nostri nomi. Sono andati Comuni, dai podestà e dai segretari comunali. Loro hanno dato le liste dei cittadini ebrei. E sangue mi ribolle quando sento alcuni dire che in Italia le leggi razziali sono state all'acqua di rose. A 9 anni ho dovuto abbandonare la scuola. Ricordo padre quando mi ha detto motivo: perchè sono nata ebrea. E quando sfollati a Meina, dove padre aveva comprato un albergo, rivedo come fosse oggi quella stanza all'ultimo piano 18 pers stipate. C'era chi pregava e chi piangeva. Noi ci siamo salvati perchè eravamo cittadini turchi ma gli altri no. C'era Jhonny, il mio più caro amico. Lui, a differenza di altri nostri correligionari, non fu più restituito dal lago».

Le stragi, oltre a Meina, toccarono anche Arona, Stresa, Baveno, Mergozzo, Orta, Pian Nava, Novara e Intra: 56 ebrei uccisi. Ieri a Fondotoce era presente anche Lica Steiner, moglie di Albe, grafico al quale è dedicata mostra di manifesti alla Casa della Resistenza. Il padre e due cugini di Lica furono catturati dalle e Mergozzo e furono più ritrovati. Cosa dire ai giovani? «Che si sveglino, che si occupino di politica. Il nemico oggi è il disinteresse. Non prendano tutto quello che viene per buono, abbiamo sempre lottato. La scuola è il punto di partenza per risvegliare l'interesse per quello che succede». La terza quella Simonetta Bachi, nipote di Elena Bachi che perse il marito Roberto Levi e il suocero Mario. Furono dai nazisti a Orta. I ricordi familiari e testimonianze al processo di Osnabruck (si concluse la condanna all'ergastolo dei tre imputati maggiori e alcuni di reclusione altri. Due anni dopo la corte di appello di Berlino annullerà la sentenza liberando gli imputati per avvenuta prescrizione dei reati) sono raccolti nel libro «Vengo domani, zia», adattato anche per il teatro. Un frammento: «Mia tentò di in Svizzera ma fu respinta alla frontiera. Riuscì a farcela grazie al parroco di Omegna Giuseppe Annichini che gli 'prestò' il suo cogn per documenti d'identità falsi».



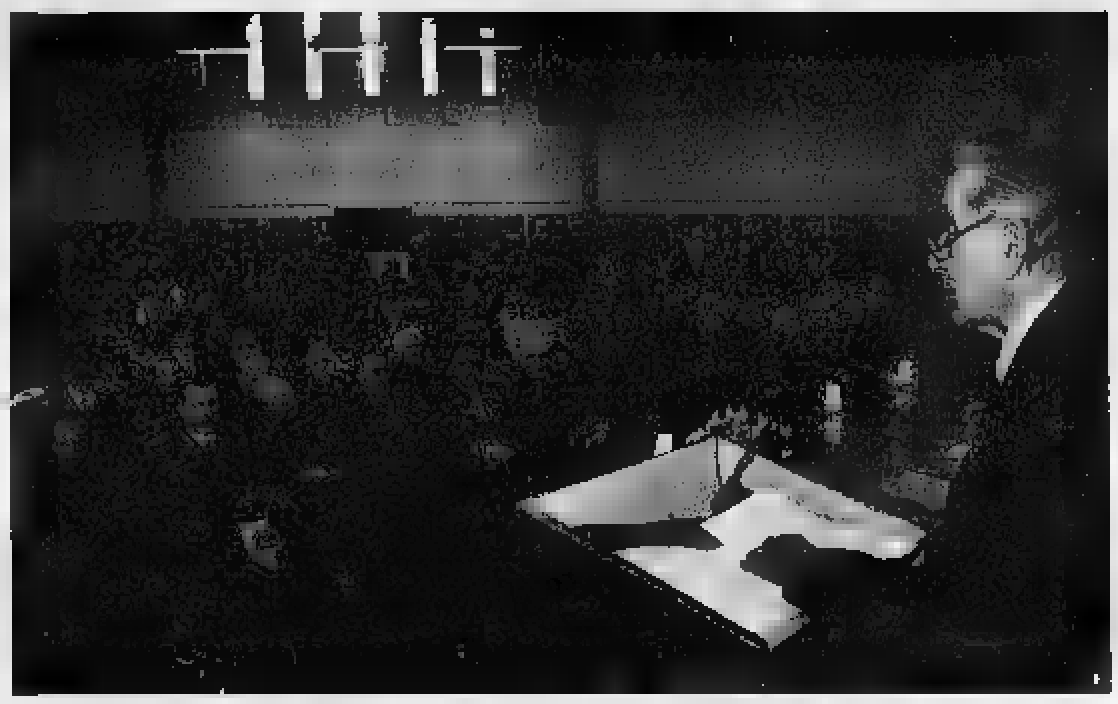
Il presidente della Provincia Paolo Ravaioli e il presidente della Fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti hanno inaugurato la Galleria della Memoria alla Casa di Fondotoce

MEMORIA VIVA

«Oggi - ha detto il presidente della Provincia Paolo Ravaioli - è soprattutto una festa, perchè questa Casa della Resistenza è viva, piena di giovani ed è un luogo di ricerca». «L'Università di Torino - ha poi detto lo storico Bruno Maida - sta compiendo una mappatura di tutte le stragi di ebrei, dove per strage si intende l'uccisione contemporanea di almeno due persone: sono 90 gli episodi nel Novarese, 400 in Piemonte». Il convegno è stato arricchito dalle canzoni dei ragazzi del liceo «Cavalieri» di Verbania e della media di Omegna.



Da sinistra Simonetta Bachi, Lica Steiner e Becky Behar. Nella foto a fianco il saluto del presidente della Casa della Resistenza Vittorio Beltrami. E' stata allestita la sui manifesti di Albe Steiner



L'INCIDENTE IERI MATTINA A LOCARNO ALLA DITTA VALSECCHI. FERITO IN MODO LIEVE UN ALTRO LAVORATORE

Muore schiacciato dalle lastre di granito

Vittima frontaliere di Oggebbio, proprio ieri ha compiuto 46 anni

Teresio Valsesia
OGGEBBIO

Incidente mortale sul lavoro, mattina a Locarno. Un frontaliere che proprio ieri ha compiuto 46 anni, Valerio Pattaroni, residente a Cadessino, nel Comune di Oggebbio, è stato schiacciato da alcune pesanti lastre di granito mentre stava sciogliendo le cinghie che le tenevano unite.

La tragedia è accaduta nel capannone della ditta Valsecchi, in via Galli, che si occupa di lavorazione marmi e graniti.

Come tutte le mattine Valerio Pattaroni raggiunto posto lavoro alle 7.30. Poco prima delle 8, insieme a un collega di lavoro, l'operaio era intento a trasportare delle lastre di granito mediante un carro-ponte per depositarle sul banco della lucidatrice. Nel momento in stavano sfilando le fasce di trasporto veniva investito sei lastre del peso quasi due quintali l'una, rimanendo schiacciato.

L'altro operaio coinvolto nell'incidente ha riportato solo una lieve contusione. profondamente scosso.

Valerio Pattaroni lavorava da due anni per la ditta Valsecchi, delle più importanti e apprezzate del settore lapideo in tutto Locarnese, con alle dipendenze oltre venti operai e con alle spalle tre generazioni attività, senza mai registrare incidenti rilievo.

«Questa disgrazia è davvero inspiegabile – dicono i responsabili – poiché le grosse lastre erano già ferme a terra, quindi non avrebbero dovuto investire il nostro operaio». La morte è stata immediata. Vano quindi ogni tentativo di rianimazione da parte sanitari dell'autolettiga del Consorzio Locarno, prontamente intervenuti sul posto. La polizia cantonale ha aperto un'inchiesta per stabilire l'esatta dinamica della tragedia.

A Oggebbio la notizia della disgrazia ha suscitato profonda impressione e cordoglio. Prima di essere assunto come frontaliere in Svizzera, Valerio Pattaroni aveva lavorato come muratore in un'impresa edile Traffiume, a Cannobio. Era e apprezzato da tutti coloro che avevano avuto modo le doti professionali ed

Lascia la moglie Anna (in passato anche lei aveva lavorato frontaliera in un albergo di Brissago), un figlio di quindici anni e una bambina di tre anni.



Valerio Pattaroni aveva 46 anni

L'associazione, che ha sede in via Paletta, si dedica con attenzione anche ai giovani e alle donne con progetto innovativi





Il turismo nel futuro dell'Ascom

Tanti servizi di qualità per gli associati

L'Ascom, l'associazione commercianti che a Novara ha sede in via Paletta, rinnova l'invito a [illegible] la soglia delle sede per scoprire cosa significhi oggi essere parte di un gruppo che privilegia i servizi di qualità.

Presidente dell'Ascom di No[illegible] è Maurizio Grifoni: «Si parte con l'attività [illegible] nuovo anno e per noi è il momento di dare delle indicazioni alle imprese ed [illegible] privati sui motivi che possono determinare la nuova [illegible] alle Confcommercio. La prima considerazione che si può fare è [illegible] Confcommercio rappresenta [illegible] livello nazionale l'organizzazione numericamente più importante. Associarsi significa, ad esempio, [illegible] delle convenzioni che permettono [illegible] avere dei risparmi convenienti su alcuni servizi». Ad esempio, la tessera Ascom prevede [illegible] risparmio del 10-15 per cento su Siae, sulla telefonia. All'Ascom ci sui può rivolgere per alcuni corsi obbligatori, come quelli sulla sicurezza, ed anche in questo caso [illegible] previste agevolazioni. «Abbiamo anche un elenco - aggiunge Grifoni - di convenzioni molto interes[illegible] con le banche, con istituti per analisi cliniche, e anche per il controllo di qualità e sicurezza degli ali[illegible] Il recupero [illegible] quota [illegible] praticamente automatico, c'è convenzienza ad associarsi per i risparmi molto forti in termini di convenzioni».

Ma non solo. Un altro punto di forza è la consulenza: «Siamo sempre pronti [illegible] seguire i nostri associati sul fronte dei finanziamenti, della formazione, dell'assistenza legale, [illegible] nel momento in [illegible] si [illegible] nel concreto del problema del singolo i nostri avvocati e professionisti sono sempre presenti, [illegible] un occhio [illegible] riguardo [illegible] tariffe speciali». Ascom significa anche un servizio appropriato e sempre aggior[illegible]o di libri [illegible] e contabilità. Tra i servizi più innovativi, per il quale l'associazione novarese è stata citata a livello nazionale: la legge 53 per il congedo parentale in caso di maternità è stata applicata in modo tale che su 25 domande accettate e finanziate in tutta Italia, ben sette sono progetti [illegible]. «Dal punto di vista del sindacato di categoria - dice Grifoni - [illegible] presenti [illegible] tutti i tavoli di confronto [illegible] concertazione [illegible] le istituzioni pubbliche e private di un certo rilievo».

Tra i servizi aggiuntivi anche la presenza del funzionario della Rai, una volta al [illegible]: [illegible] lui gli utenti, e non solo gli [illegible]ti, possono discutere tutti i problemi relativi al canone.

Grande attenzione anche ai giovani, con i servizi di consulen[illegible] dedicate. E' sempre attivo lo sportello [illegible] servizio alle imprese: «Da noi si trova [illegible] ciò che è [illegible] alla donna [illegible] deve iniziare, e chi vuole avviare un'attività trova un incaricato che offre risposte per ogni singo[illegible] aspetto». Questo accade sia a Novara, sede principale, [illegible] ad Arona, Borgomanero (dove c'è personale che garantisce un servizio come quello di Novara), e ora anche a Trecate, grazie al socio Alberto Ferruta. Ascom sta cercando di aprire una sede anche a Carpignano [illegible]. «Presto saremo presenti anche con una rappresentanza molto importante anche sui servizi, stiamo lavorando per garantire rispostre adeguate anche in questo campo».

Ascom significa anche un discor[illegible] turistico. Grifoni: «Maggiore e Orta - dovrebbero diventare le porte di accesso dei laghi e non la parte terminale, dunque un'offerta lacustre che vede Arona e Orta capofila di tutti i laghi. Il [illegible] territorio, [illegible] zona del Sesia, [illegible] vanno sottvalutati. Novara dovrà diventare una città capace di dare un'offerta culturale molto alta, e io ritengo anche congressuale un territorio tra Arona, Borgo e Novara che può diventare interessante come percorso enogastronomico. Bisogna sviluppare il discorso di un potenziale distretto turistico della Valsesia dove con lo sci [illegible] potrebbe essere un'offerta turistica di altissimo livello, da Alagna fino a Varallo Quarona Romagnano, dove c'è un'offerta di tipo commerciale, fino ai paesini dalla Valsesia».

IN OTTOBRE AL BORSA DI PIAZZA MARTIRI

Il salone del biscotto

L'Ascom prepara [illegible] golosa: alla fine di ottobre a Novara [illegible] terrà il primo «Salone del biscotto», [illegible] singolare iniziativa destinata a valorizzare i prodotti tipici e che si avvia grazie ad un primo interessamento della Regione, che ha steso un' anagrafe di prodotti tipici da valorizzare del Piemonte. La ricerca ha sottolineato come, [illegible] fatot di biscotti, [illegible] esistano circa un centinaio di tipi diversi, e che per caratteristiche sono unici. Grifoni: «Noi abbiamo costruito un palcoscenico per questi biscotti, e collegato a tutto questo gli aspetti culturali, storici, [illegible] immagine e di esperienza lavorativa. [illegible] sala [illegible] ci saranno pannelli didattici che illustrano la produzione [illegible] i workshop. [illegible] confronto e didattici, [illegible] rivolti a tutti i golosi ed in particolare agli studenti: al biscotto [illegible] legati sapori, profumi ed immagini». La rassegna [illegible] terrà al salone Borsa dal 25 ottobre al 3 novembre.

■ **MOSTRA SU VIVISEZIONE IN PIAZZA A VERBANIA**
Dopo alcuni giorni di esposizione alla biblioteca civica di Villa Majoni a Verbania una mostra fotografica sulla vivisezione è presentata a cura della sezione locale della Lega Antivivisezione oggi dalle 10 alle 18 in piazza Ranzoni a Intra, dove si promuovono altre iniziative di sensibilizzazione. [s. r.]



■ **ASSOCIAZIONE CONTESTA LA SPERIMENTAZIONE**
L'associazione animalista AgireOra contesta la sperimentazione animale e invita le persone a stare attente quando fanno offerte che finanziano la ricerca scientifica contro gravi e spesso mortali malattie. Spesso infatti questo genere di ricerca si avvale della vivisezione. [r. al.]

compagni di specie



■ **IL FREDDO RISCHIA DI UCCIDERE I PESCI**
Il gelo di questo giorni mette a rischio la vita di molti pesci che vivono nelle fontane pubbliche e private. L'acqua, infatti gelando si trasforma in una trappola mortale. E' necessario quindi proteggere le fontane sia di giorno che di notte in modo da evitare una moria di pesci. [r. al.]



■ **SOS DA UN CANILE PRIVATO A LESSONA, NEL BIELLESE**
Da Lessona un appello per il canile privato Stefania Sperotto (giovane operaia che ha una struttura che ospita 40 animali): «Gli enti pubblici mi aiutino a gestirlo, soltanto il Comune e gli amici mi danno una mano ma la situazione ora è diventata economicamente insostenibile». Info 347-0330031.

UN GRUPPO DI BIOLOGI IMPEGNATI NELL'ALLEVAMENTO DELLA «EMYS ORBICULARIS»

Nel parco della tartaruga timida

A Cameri progetto di salvaguardia per la testuggine negli Anni Cinquanta considerata a rischio estinzione

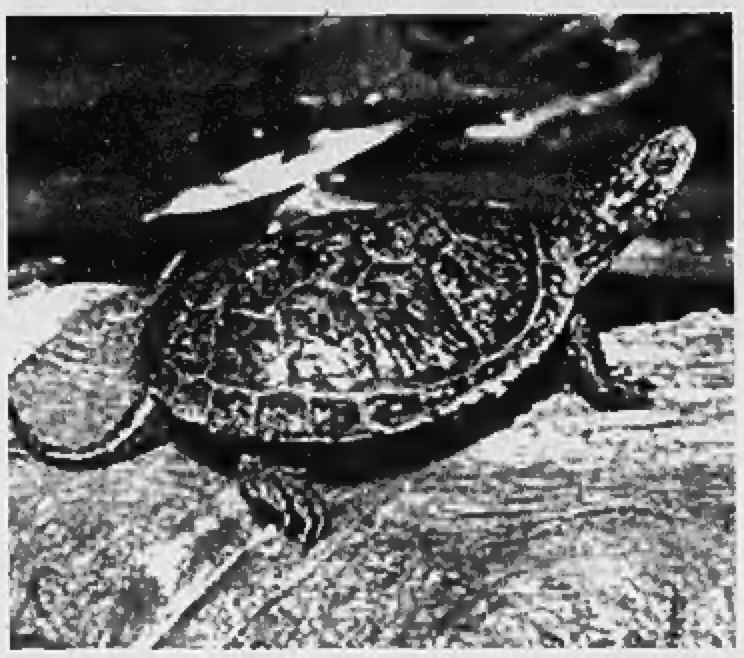
Maria Paola Arbeia
CAMERI

La piccola Emys Orbicularis, testuggine palustre, non ha un carattere socievole. E' schiva e timorosa. Il suo scudo: un carapace nei colori dell'acqua e della terra. Unica concessione all'estetica, rare striature gialle. La piccola testuggine fugge veloce se qualcuno si avvicina. Trascorre ore tra il pelo dell'acqua e i sassi, lasciando sporgere soltanto la punta del musetto. La Emys Orbicularis è coccolata e coperta di attenzioni, nel territorio del Parco piemontese della Valle del Ticino. Era a rischio d'estinzione, i primi segnali dagli Anni 50. Solo l'istituzione del Parco naturale della Valle del Ticino (legge regionale del 1978) assieme all'impegno di amministratori e biologi lungimiranti consente oggi di contare su una comunità in riproduzione.

Non soltanto: c'è un luogo segreto, con lanche cristalline, sempre dalle parti di Cameri, dove vivono i gamberi di fiume, al centro di un altro importante progetto di salvaguardia. «Non si può rivelare il sito - dice l'assessore del Parco e veterinaria Maddalena Sacco -. Diciamo che i gamberi sono "sotto copertura". Pescatori e curiosi possono compromettere in modo serio l'andamento del progetto». Coordinatore scientifico dei vari programmi è il biologo Girolamo Boffino, presidente del Parco è il professor Pietro Mocchetto.

La Emys Orbicularis ha il carapace lungo al massimo circa 30-35 centimetri, il peso è di circa 1000 grammi. «Vicine di casa» della tartarughina schiva sono le agili lontre a loro volta protagoniste di un progetto di riproduzione che ha ottenuto visibilità e riconoscimenti europei. Per l'area di allevamento della Emys è stata infatti scelta la zona del Centro Lontre di Cameri. Sono stati allestiti piccoli recinti con specchi d'acqua: ciascuno ha una superficie di circa 4 metri quadri e contiene una sola coppia di tartarughe. L'intera serie di recinti ha una copertura con rete antiuccelli. Il progetto si è iniziato con quattro esemplari maschi e due femmine: «Poi sono nati altri quattro esemplari, oggi già grandicelli, e uno l'anno scorso. Le uova vengono depositate fra aprile e maggio e si schiudono in settembre. Vedremo come andrà quest'anno. Per i gamberi il problema è rappresentato dalle piene del fiume. Quelle del 2000 e 2002 ci hanno creato un bel po' di difficoltà».

Prosegue Sacco: «L'ambientazione in cattività per la Emys Orbicularis è un passaggio delicato e ha richiesto molte attenzione. Inoltre la testuggine ha un ciclo riproduttivo particolarmente lungo. La minaccia per la popolazione di Emys è anche rappresentata da predatori: le volpi, in particolare, e piccoli mustelidi». Boffino aggiunge: «Stiamo lavorando ad altri due progetti interessanti: uno riguarda le farfalle notturne, in collaborazione con l'Università di Torino, e l'altro lo scoiattolo rosso, con un'indagine a livello regionale. La popolazione di scoiattoli rossi, che sono tipici delle nostre zone, potrebbe affrontare problemi a causa della diffusione dello scoiattolo grigio, tipico delle foreste americane».



La testuggine palustre era a rischio di estinzione: oggi c'è una comunità in riproduzione

NEL CUNEESE

Quando in Alta Val Stura c'era la volpe che andava a mangiare al ristorante

In Alta Valle Stura quella volpe che ogni sera andava a mangiare al ristorante Strepeis di Bagni di Vinadio, se la ricordano bene. Quando arrivava il buio e gli ultimi clienti se ne andavano, lei usciva dal bosco e guardinga si avvicinava al ristorante dove in una ciotola trovava gli avanzi della cucina. «Questo via vai notturno - ricorda il titolare del ristorante, a pochi metri dalle piste di sci di fondo - è durato alcuni mesi -. Mi piaceva spiarla mentre velocemente si dirigeva verso il portico dove sistemavo la ciotola con il cibo. Poco distante il mio cane, con il gatto la osservavano incuriositi, senza mai infastidirla. Ma bastava un piccolo rumore per farle fare dietro front. Durante i mesi estivi si vedeva raramente, l'arrivo dei turisti non era molto gradito alla bestiola. Ma quando la frazione tornava silenziosa, eccola nuovamente fare le sue scorribande notturne. Non era molto grande e questo faceva pensare a un esemplare ancora in giovane età. No, non sono mai riuscito ad avvicinarla, forse con il tempo sarebbe accaduto». C'è amarezza nelle parole del ristoratore perché questa storia, che potrebbe essere l'ennesima favola dedicata ad una volpe, non ha avuto un lieto fine. Proprio per niente. «Una notte, mentre ero già a letto - spiega - ho sentito un colpo d'arma da fuoco. Ho avuto uno strano presentimento. Mi sono affacciato alla finestra, ma era troppo buio, non sono riuscito a vedere nulla. Solo al mattino mi sono reso conto che la mia amica volpe non sarebbe mai più venuta sotto il portico. Qualcuno aveva deciso di ucciderla, aveva deciso di mettere fine a questa straordinaria storia della "volpe che andava a cena al ristorante"». [a. f.]

CHI LI HA VISTI?

TROVATI
Un cane ha trovato casa e altri due sono stati ritrovati dal loro padrone che li aveva persi, grazie alle notizie pubblicate su questa rubrica. **Ayo** (foto) il cucciolone ammalato di cuore che doveva essere soppresso, ma che con i suoi occhi ha intenerito il veterinario è stato accolto da una famiglia torinese. Invece il cane da caccia tipo spinone e il compagno meticcio che si erano persi intorno a Grinzane Cavour sono stati riconosciuti dalla foto su La Stampa e ritrovati dal loro padrone di di Serralunga d'Alba.



CERCANO CASA
Un **pastore tedesco**, anziano (foto), è stato portato al Rifugio Gretel a Santa Vittoria d'Alba. Il cane, che ha un tatuaggio che non è però leggibile, è stato trovato nella zona di Costigliole (il Comune astigiano è convenzionato con il canile albese). Un altro **cane lupo** di un anno, senza tatuaggio, si trova al canile di Pollenzo (Bra): si era disperso a Ricca d'Alba. Per info 333/2388428. [e. a.]
Tomie è stata trovata in cantiere dell'Alta velocità, nel Vercellese: non si muoveva, aveva il bacino rotto, probabilmente era stata investita. "E'stata operata ed è guarita bene. E' una lupetta di circa 6 anni anni, "molto buona e tranquilla. Per lei il massimo della felicità" è avere una coperta morbida su cui dormicchiare tutto il giorno. Ha un carattere d'oro: sta bene con le persone, con gli altri cani ed anche con i gatti. Tomie è pronta per una nuova e migliore vita, sta aspettando che qualcuno si faccia avanti e si innamori della sua dolcezza. Tel. 333/5814529.



Ornitologia

Novarese vince il titolo mondiale



GALLIATE

per la seconda volta Gianrino Rebecchi Gianrino è campione mondiale di ornitologia. Da Galliate, cittadina dell'Ovest Ticino dove vive, ha tentato il successo, con esito positivo, in Germania, a Bad Salzuflen, tra Dortmund e Hannover. Rebecchi è membro della Foi, Federazione Ornitologi Italiani e da anni nella sua abitazione alleva esemplari che sono giudicati di ottimo livello.

A dicembre Gianrino Rebecchi ha vinto il tredicesimo titolo italiano con la categoria Stamm-Pastello Isabella e adesso i mondiali li ha vinti con la categoria Stamm-Bruno Giallo Intenso, la stessa categoria con la quale aveva vinto il campionato del Mondo del 2002, disputato in Belgio e con il quale aveva conquistato il secondo posto nel mondiale 2004 in Svizzera. L'abitazione galliatese di Rebecchi è meta di ornitologi di tutto il mondo, che ammirano le decine di esemplari che vengono allevati in vista delle competizioni internazionali. [c. m.]

Il Convitto statale di Novara offre agli studenti una vasta gamma di proposte educative che integrano i corsi ordinari

Scuola «flessibile» per nuove idee

Al Carlo Alberto dalla primaria alla maturità

IL Convitto «Carlo Alberto» a Novara è un punto di riferimento per il mondo scolastico e coniuga tradizione e innovazione. Il Convitto è un'istituzione scolastica statale dove l'offerta formativa copre un orario che va dalle 7 alle 17,50, comprendendo prescuola, attività curricolare mattutina, pranzo, attività pomeridiane facoltative e curricolari e attività semiconvittuali per tutti gli ordini di scuola.

Al mattino, nelle scuole primaria, secondaria di prima grado e liceo scientifico sono presenti gli insegnanti delle diverse materie, come previsto dall'ordinamento scolastico nazionale, mentre al pomeriggio operano gli educatori, con competenze psicopedagogiche, relazionali e metodologiche. Tale organizzazione offre una continuità educativa e didattica che integra l'apprendimento con l'attività pomeridiana consistente nello svolgimento dei compiti assegnati, nello studio individuale e nei momenti ricreativi, ludici e sportivi.

«Il processo formativo - sottolinea il dirigente sacolastico Mauro Verzeroli - necessita di continuità nel suo svolgimento e richiede interventi che siano orientati al raggiungimento di finalità univoche e al conseguimento di obiettivi comuni ai vari agenti di formazione. L'impegno del personale insegnante ed educativo viene coordinato al fine di evitare ogni possibile separazione tra il momento più propriamente didattico e quello post-didattico».

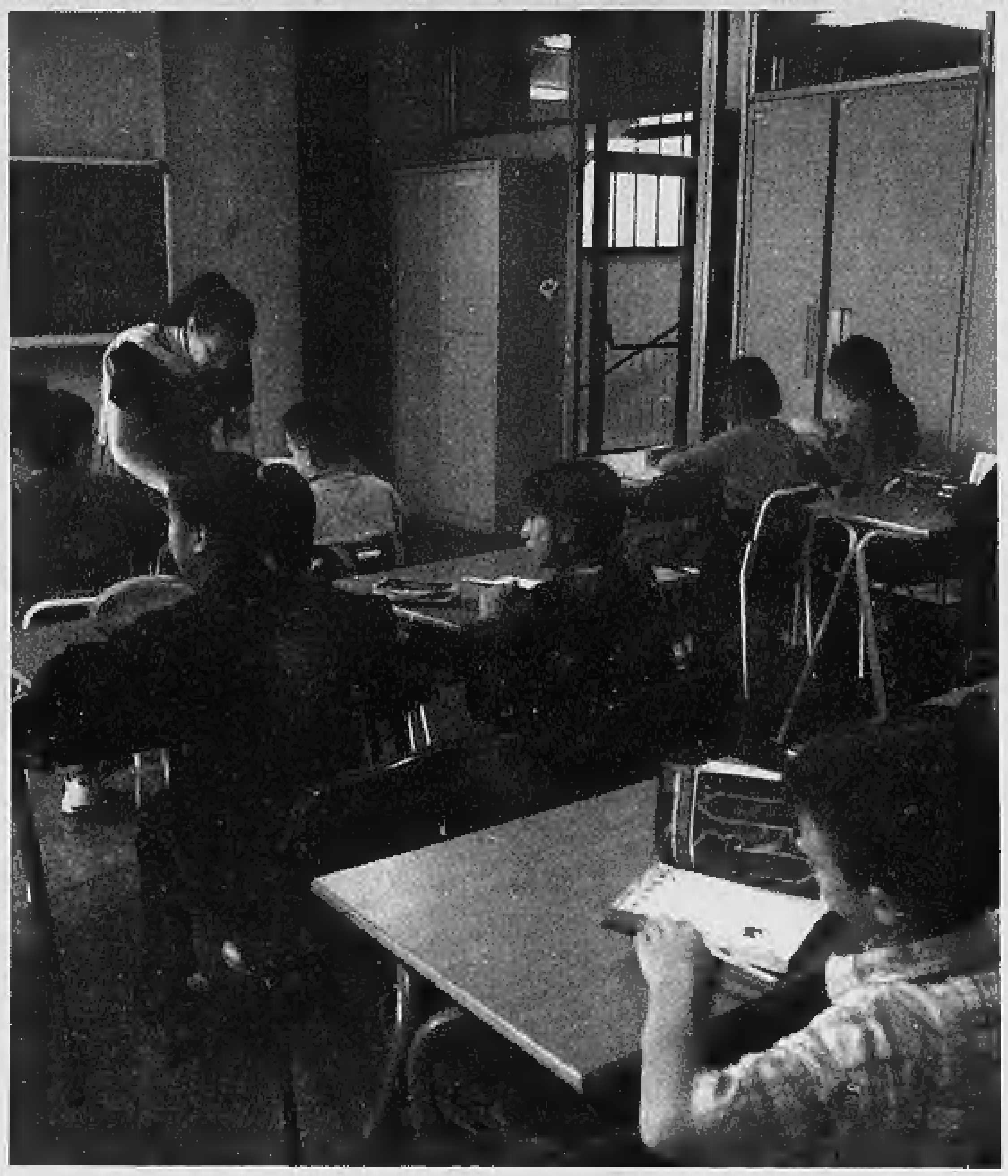


La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado adottano la flessibilità oraria, strutturando l'attività su cinque giorni (da *lunedì a venerdì*) con rientri *pomeridiani*; il liceo scientifico svolge l'attività didattica su sei giorni; le attività di semiconvitto sono presenti dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano.

«Numerosi progetti - precisa il dirigente scolastico - tendono a *sviluppare* la consapevolezza di essere cittadini europei. La presenza di alunni stranieri nella scuola e l'apertura all'attualità hanno sollecitato il collegio dei docenti ad impegnarsi in vari progetti di solidarietà da diversi anni. Per gli alunni del liceo sono realizzate attività di educazione alla salute, uno sportello di consulenza su problematiche di orientamento formativo, disagio psicologico, problemi scolastici nonchè la partecipazione ai giochi sportivi, ad approfondimenti teatrali, artistici e letterari e a corsi per migliorare le conoscenze informatiche. Nella scuola secondaria di primo grado oltre alle attività curriculari previste dalla riforma, sono gestiti laboratori opzionali e attività complementari, tra cui il progetto Clown Town e sport a scuola».

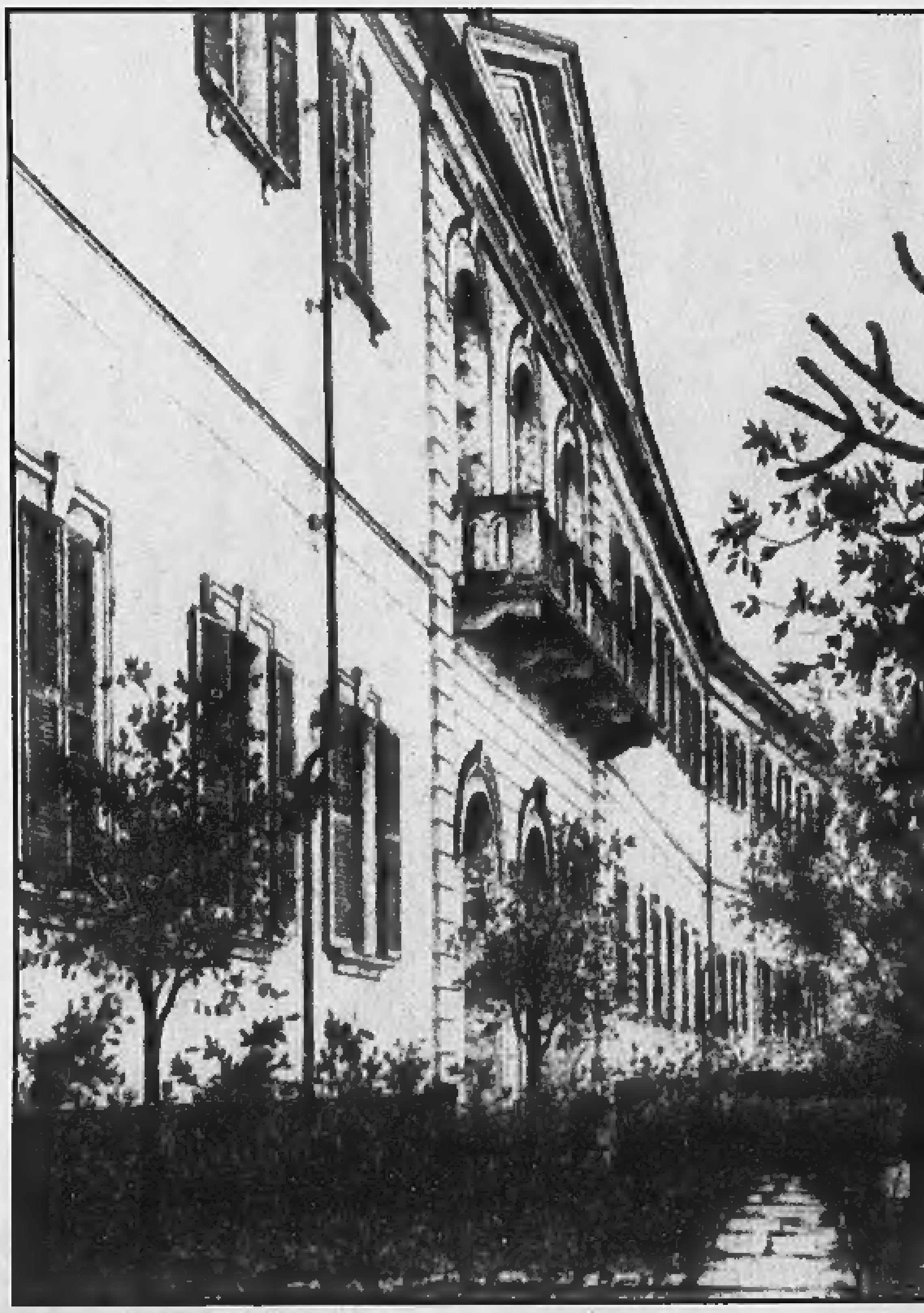
Le classi dei più piccoli fanno lezione per cinque giorni alla settimana con rientri pomeridiani. Liceo in aula anche il sabato

L'offerta formativa prevede la prescuola, lezioni curricolari, pranzo corsi pomeridiani a scelta e attività semiconvittuali



Il Progetto «Sport a scuola» riassume tutte le attività sportive che nel corso dell'anno scolastico vengono svolte, e va dalla partecipazione ai giochi studenteschi, ai tornei interni (Carlo-Albertiadi), fino alla realizzazione di proposte provenienti dal territorio come il «Progetto Torino 2006» che vede coinvolte tutte le classi seconde in una serie di iniziative che prevedono un lavoro interdisciplinare in classe sui valori educativi dello sport, sulle conoscenze delle Olimpiadi, ecc, alcune uscite didattiche sui campi di sci e incontri con atleti e sportivi.

Tra le attività che appena portate a termine è significativo il «Progetto Scientic», in rete con altre scuole, per affrontare temi di carattere storico-scientifici utilizzando le tecnologie dell'informatica e della comunicazione a distanza. Il percorso biennale ha portato alla realizzazione di esperimenti e ricerche che i ragazzi hanno svolto confrontandosi con compagni di altre scuole tramite l'utilizzo di Internet.



L'Iti novarese è inserito nella Rete europea di scuole per l'innovazione

Piccoli robot nascono all'Omar

Parte un progetto per assemblare prototipi

Lo storico Istituto tecnico industriale Giuseppe Omar da qualche settimana fa parte della parte della Rete europea di scuole dell'innovazione (European Network of Innovative Schools, Enis). Il riconoscimento del prestigioso livello di eccellenza è avvenuto durante una cerimonia che si è svolta a Genova in occasione della Fiera delle tecnologie didattiche alla presenza del direttore generale del ministero dell'Istruzione Alessandro Musumeci e del direttore generale dell'Indire Giovanni Biondi.

L'Enis in sostanza è una rete di quasi 300 scuole europee che fanno uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) in modo innovativo. In Italia sono entrate a farne parte 37 Istituzioni scolastiche e 4 Reti. Un primo effetto concreto che dimostra la validità della partnership Enis sarà la presentazione di un progetto riguardante un «Laboratorio di robotica» che coinvolgerà docenti e studenti nell'assemblaggio di piccoli robot e nella progettazione del software di controllo.

La robotica è una disciplina in rilevante crescita negli ultimi anni ed abbraccia conoscenze tecnologiche innovative in molti settori. Rappresenta infatti un mezzo comodo e potente di «delegare» alle macchine le mansioni lavorative più gravose, più delicate o più ripetitive. L'approfondimento dello studio di questa disciplina in ambito didattico dunque rappresenta oggi uno strumento in grado di coinvolgere e interessare più indirizzi di studio che vanno dalla meccanica all'elettronica, dallo studio dei materiali all'automazione, dalle tecniche di pilotaggio dei motori alla sensoristica, dall'interazione uomo-macchina alla «roboetica», materia di studio che lega etica e tecnologia secondo i celeberrimi principi di Isaac Asimov.

Il progetto partirà con l'acquisto di alcuni kit per la costruzione di «prototipi» per proseguire con realizzazione concreta da parte degli allievi dei corsi di meccanica, elettronica ed elettrotecnica, di tutti gli elementi sia meccanici sia elettronici del robot in un'ottica di integrazione sinergica multidisciplinare. «L'esperienza - dice il professore Dario Balzaretti - sarà inoltre condivisa con gli studenti di alcune scuole medie partners dell'Omar, che avranno ruoli attivi nella costruzione dei robot e nell'approfondimento degli aspetti cognitivi generali sulla robotica e sulla roboetica, attraverso incontri seminariali con esperti, la partecipazione a cineforum».

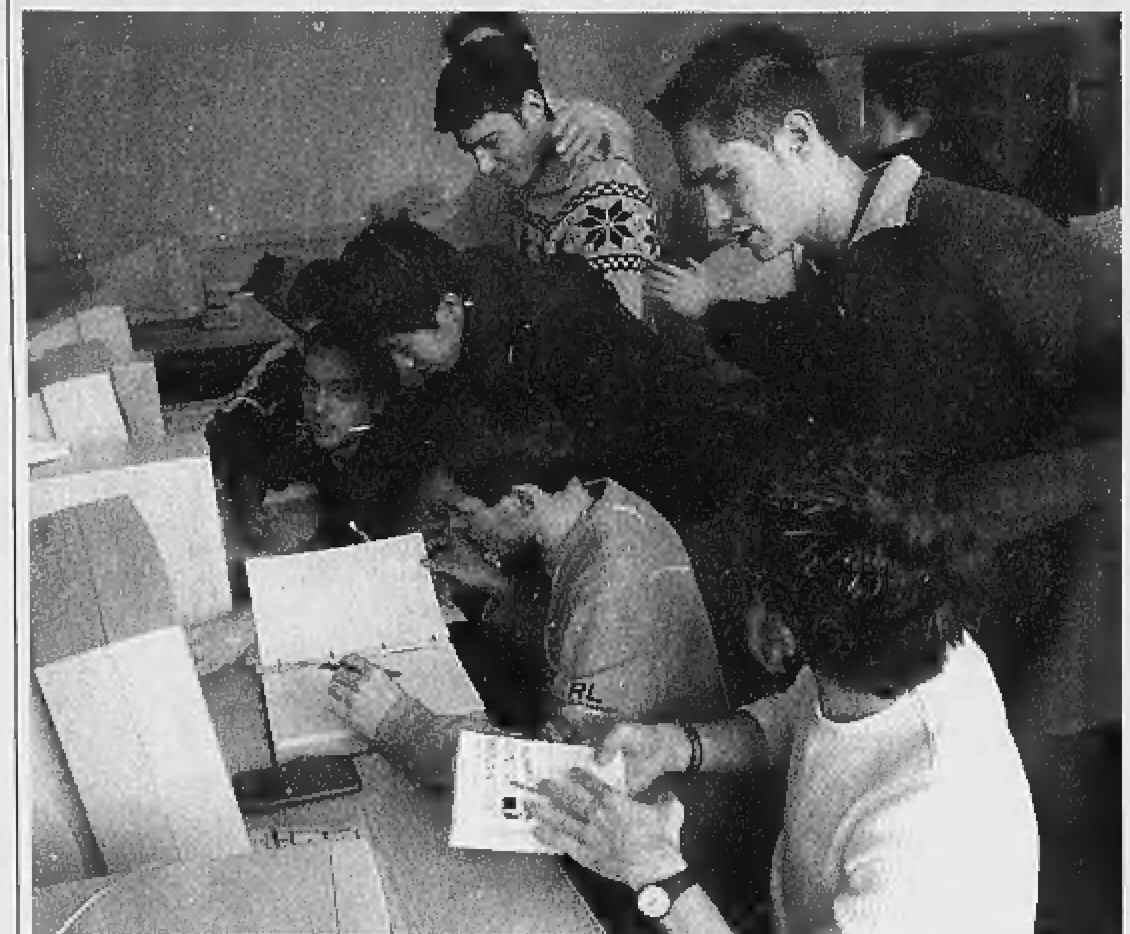


Lo storico istituto tecnico industriale novarese «Omar» apre le porte al futuro lanciano nuovi laboratori sperimentali Due esempi sono le lezioni multidisciplinari sulla robotica che si concludono con la costruzione di piccoli prototipi e il corso sull'energia derivata dall'idrogeno lanciato dalla Regione Piemonte

Al nuovo laboratorio partecipano allievi dei corsi di elettronica elettrotecnica e anche meccanica in un'ottica di sinergia multidisciplinare In arrivo i primi kit per la costruzione

Corsi all'avanguardia senza mai dimenticare la storia

Tecnici del futuro in aula per studiare l'idrogeno



FORMAZIONE di tecnici competenti nella filiera dell'energia pulita ottenuta utilizzando l'idrogeno: è questo l'obiettivo che l'Istituto tecnico industriale Omar di Novara si prefigge con il costituendo laboratorio didattico sulla filiera dell'idrogeno che sta prendendo corpo a seguito della partnership Enis (European Network of Innovative Schools).

Lo sviluppo dei sistemi didattici nell'ambito della filiera dell'idrogeno rientra in un ampio progetto di diffusione della conoscenza e delle competenze relative alle tecnologie dell'idrogeno istituito dalla Regione Piemonte al fine di promuovere lo sviluppo nel breve e medio termine di processi per incentivare la nascita e l'affermazione sul territorio di aziende operanti nel settore dell'idrogeno. Obiettivo perseguibile anche grazie alla disponibilità locale di personale tecnico appositamente formato ed in possesso quindi di competenze specifiche su queste tecnologie, in grado di esaminare e gestire le problematiche presenti negli impianti funzionanti a idrogeno e delle celle a combustibile.

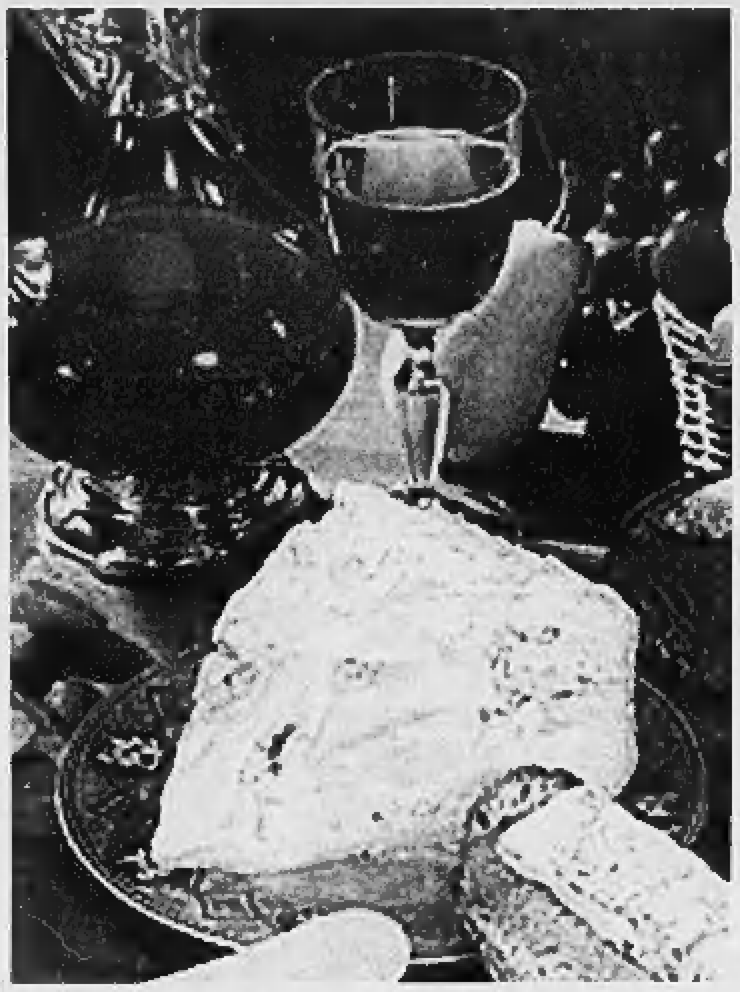
L'impegno dell'Iti Omar è quello di offrire una formazione sempre attenta all'innovazione e ai profondi mutamenti attualmente in atto nelle aziende, all'avanguardia nel campo tecnico, per dare ai propri studenti migliori possibilità di inserimento nel mondo del lavoro e adeguate competenze per chi sceglie di proseguire gli studi in ambito universitario.

All'Omar le tecnologie d'avanguardia convivono con un'area in cui possono essere meglio comprese le radici dalle quali l'evoluzione tecnologica moderna ha potuto prendere origine. E' il «Museo di archeologia industriale Omar», una struttura che conserva, cataloga numerosi elementi che hanno caratterizzato il passato. Tra i pezzi più pregiati c'è un cubilotto, un altoforno (originale e non ricostruito) che in passato servì per la produzione della ghisa necessaria per realizzare i basamenti delle macchine utensili poi utilizzate all'interno dell'istituto.

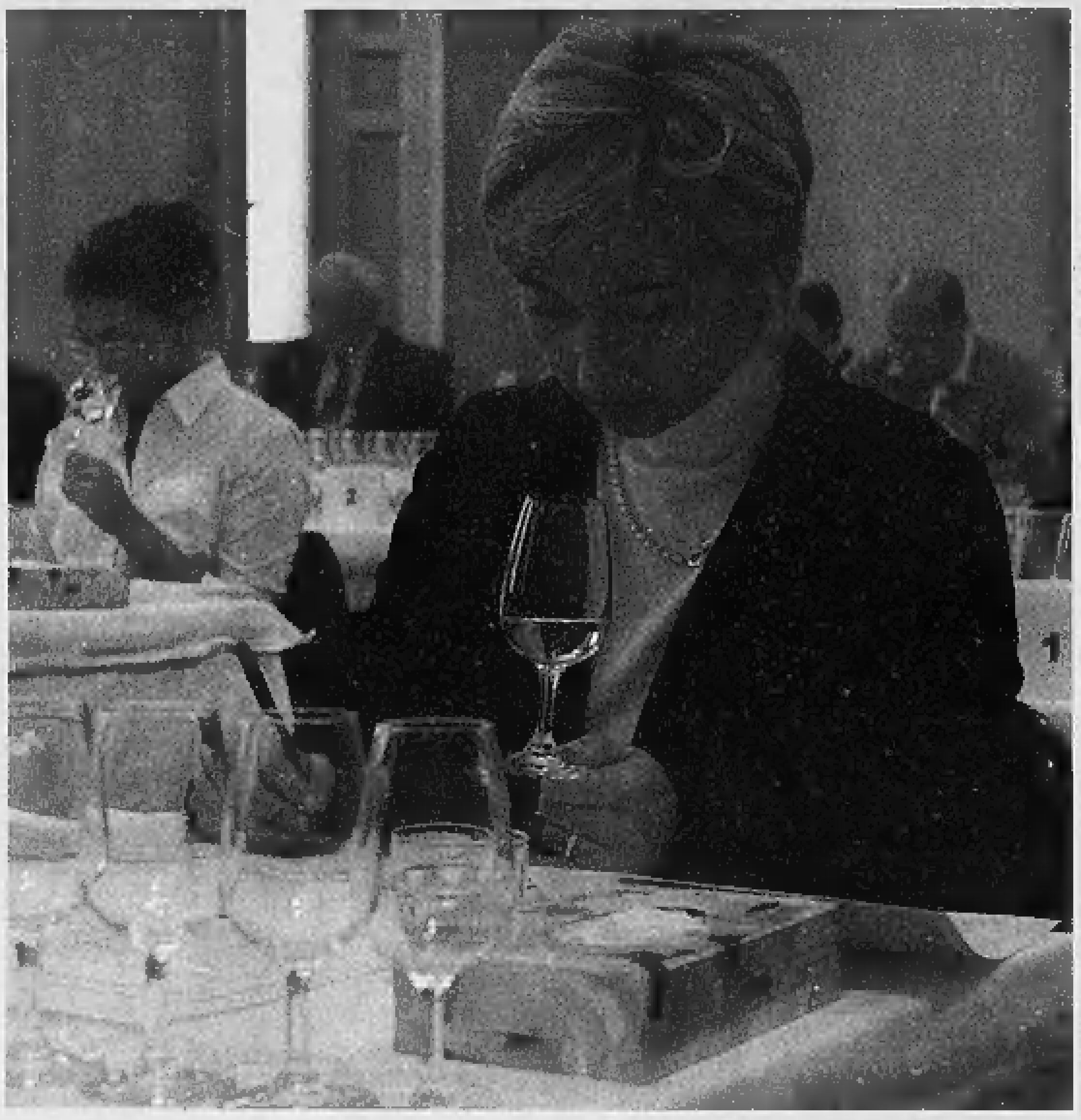
Doppio appuntamento oggi e domani con la manifestazione proposta da Camera di Commercio e Provincia

Si apre un week-end a tutto gusto con delizie e vini

Al salone Borsa di piazza Martiri di scena «I sapori novaresi 2005» con riso, miele, salumi e altri prodotti della campagna e dei monti



Salumi, riso, formaggi e miele tra i prodotti tipici dei «Sapori novaresi»



Un momento delle prove e degustazioni del «Calice d'oro» che si sono svolte a ottobre

DUE giorni di gran gusto con i «Sapori novaresi». La città è pronta ad accogliere il meglio che arriva dalle sue campagne e colline: le vetrine del centro espongono vino e prodotti gastronomici come richiamo per il grande salone che è allestito nella sala Borsa di piazza Martiri, nel cuore di Novara.

La due-giorni a tutto sapore comincia oggi alle 9,30 con un convegno intitolato «La nuova stagione dei vini novaresi», moderato da Bruno Gambarotta. I relatori sono Sergio Vedovato, presidente della Provincia di Novara, Gianfredo Comazzi, Giuseppe Martelli direttore generale Assoenologi che parlerà di «Vino, risorsa nazionale e novarese», Cesare Emanuel, prorettore Università Piemonte Orientale indicherà invece i rapporti tra vino e territorio sotto il profilo economico mentre Alberto Arlunno, delle cantine Cantalupo illustrerà un po' di storia: «Novariensis agricola: da Plinio alla Docg».

Per finire Paola Naldi, del ristorante Impero di Sizzano, offrirà un gustoso «assaggio» di idee sul vino novarese in cucina e a tavola. Conclude l'assessore provinciale alle Politiche agro-alimentari Silvana Ferrara che lancia una «Proposta di promozione agli operatori per un'azione sinergica». Seguono momenti musicali di Luca Quinti e Alessia Bordi con violino e arpa.

Alle 12,30 appuntamento con la premiazione del concorso enologico «Calice d'oro 2004» che assegna il trofeo al miglior vino delle colline novaresi. (tutti i nomi delel aziende premiate si trovano nel pezzo a lato ndr)

Nel pomeriggio alle 15,30 s'inaugura la mostra mercato enogastronomica e il salotto del vino con degustazione e acquisto di vini Docg e Doc. I due spazi sono allestiti sempre nella sala Borsa di piazza Martiri e restano aperti sino alle 20. Domani si replica: dalle 10 alle 19 torna la mostra mercato enogastronomica con il fior fiore dei prodotti novaresi ovvero riso, salumi, miele, formaggi e naturalmente vini. Durante la giornata il teatro delle Forme eseguirà performance intitolate «Tra le vigne del teatro».

Ecco che cosa troveranno i novaresi nel salone eno-gastronomico. Sarà possibile degustare le varie delizie e acquistarle direttamente dai produttori. Le ditte espositrici sono: Franco Francesi di Garbagna Novarese con il suo miele; Fulvio Rogora di Pogno, sempre miele; Fabrizio Rizzotti di Vespolate con il riso; Vignerello di Tornaco, marmellate; Azienda Agricola Valsesia di Sillavengo, con i salumi; Vittorino Prina di Baceno, con piante officinali; Guido Maffè Carnevale di Cameriano, con kiwi; Società Agricola Fratelli Ardizzini di Momo, con salumi; Laura Apostolo di Momo e la Latteria Sociale di Cameri, con una vasta scelta di formaggi; Tenuta Montarsello di Alberto e Mauro Biloni, a Nibbiola con riso; Renato Fontana di Momo con funghi secchi; Salumificio Dessilani Antonio di Fara Novarese; Biscottificio Camporelli di Novara; Scuola Comunale Panificatori e Pasticceri di Novara; Antonio Mori di Carpignano Sesia, con il miele; Enrico Andreoli, Cesara, con i formaggi; Angelo Ergotti di Oleggio, con il miele; Latteria Sociale Antigoriana di Crodo e la Cooperativa Mottarone di Armeno con i loro formaggi.

Questa mattina c'è il convegno sull'enologia locale quindi la consegna dei riconoscimenti alle bottiglie migliori dello scorso anno Nel pomeriggio il via alla mostra-mercato

Nel salotto del vino si trovano le bottiglie «firmate» dalle aziende: Bianchi Giuseppe di Sizzano; Il Roccolo di Mezzomerico, Mezzomerico; Dessilani Luigi di Fara Novarese; Tiziano Mazzoni di Cavaglio d'Agogna; Ioppa Giampiero e Giorgio di Romagnano Sesia; Torracina del Piantavigna di Ghemme; Azienda vinicola Zanetta Sergio e Valter di Sizzano; Azienda agricola Mirù di Bruna Zecchinaro di Ghemme; Azienda vinicola Sergio Barbaglia, Cavallirio; Platinetti Guido di Stefano e Andrea Fontana di Ghemme; Azienda Francesco Brigatti di Suno; Cantine del Castello di Conti cav. Ermanno di Maggiora; Il Rubino di Ghemme; Cà Nova di Codecasa Giada di Bogogno; Rovellotti di Antonello e Paolo di Ghemme; Francesca Castaldi di Briona; Cantine dei Colli Novaresi di Fara Novarese.

CALICE D'ORO

Ecco tutti i premi per l'anno 2004

ECCO i nomi dei premiati al calice d'oro 2004. Per la categoria «Colline Novaresi Doc bianco» il trofeo è andato alle Colline Novaresi DOC Bianco «Luminae» 2003 dell'azienda Bianchi di Sizzano. Il diploma di merito è andato a: Azienda Agricola Rovellotti di Ghemme; Azienda Agricola Francesca Castaldi, Briona; Il Roccolo di Mezzomerico; Azienda Vinicola Sergio Barbaglia di Cavallirio; Sergio Zanetta e Valter; Azienda Agricola Ca' Nova, Bogogno; Azienda Agricola Francesco Brigatti, Suno.

Per la categoria Colline novaresi doc rossi, il trofeo «Calice d'oro 2004» va a Il roccolo di Mezzomerico. I diplomi di merito, invece, sono assegnati a Guido Platinetti di Ghemme; Il Rubino di Ghemme; Azienda Agricola Francesca Castaldi di Briona; Luigi Dessilani di Fara Novarese; Azienda Agricola Ca' Nova di Bogogno; Il Roccolo di Mezzomerico; Azienda Agricola Platinetti Guido di Fontana di Ghemme; Azienda Agricola Francesco Brigatti, di Suno; Torraccia del Piantavigna di Ghemme; Azienda Vitivinicola Ioppa di Romagnano Sesia; Sergio Zanetta e Valter di Sizzano; Il Rubino di Ghemme.

Nella categoria Nebbioli da invecchiamento: Luigi Dessilani di Fara Novarese. Il diploma di merito è andato a lle Cantine del Castello di Ermanno Conti, Maggiora; Sergio Zanetta e Valter di Sizzano; Luigi Dessilani di Fara Novarese; Dessilani Luigi di Fara Novarese; Luigi Dessilani di Fara; Azienda Vitivinicola Ioppa di Romagnano Sesia; Azienda Agricola Platinetti Guido di Fontana di Ghemme; Azienda Agricola Mazzoni Tiziano, Cavaglio d'Agogna; Il Rubino di Ghemme; Zanetta Sergio e Valter di Sizzano; Azienda Agricola Rovellotti di Ghemme; Azienda Agricola Bianchi Giuseppe di Sizzano; Dessilani Luigi di Fara Novarese; Zanetta Sergio e Valter di Sizzano.

